

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

VIII LEGISLATURA

---

**Doc. XXIII**

**n. 5**

VOLUME CENTODICIANNOVESIMO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA STRAGE DI VIA FANI  
SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO  
E SUL TERRORISMO IN ITALIA**

*(Legge 23 novembre 1979, n. 597)*

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE**

**DOCUMENTI**

ROMA 1995

## **AVVERTENZA**

**Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.**

## INDICE

## VOLUME CXIX (\*)

**Ministero dell'interno: carteggio relativo alle indagini svolte dal 16 marzo 1978 al 10 marzo 1980 in merito al sequestro e assassinio dell'onorevole Aldo Moro e all'eccidio dei militari della scorta (il presente volume contiene il carteggio relativo al periodo 1° marzo-30 luglio 1979)**

- citazioni a comparire e varie .....	Pag.	1
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/Digos del 1° marzo 1979 ( <i>officina Renault</i> ) .....	»	75
- rapporto n. 050714/Digos del 3 marzo 1979, con allegati (« <i>Secolo XIX</i> » - <i>articolo intitolato «Nonostante le smentite di Andreotti violente polemiche su Dalla Chiesa»</i> ) .....	»	77
- rapporto n. 050714/Digos del 5 marzo 1979, con allegati ( <i>Laura Terzani</i> ) .....	»	81
- rapporto n. 050714/Digos del 5 marzo 1979, con allegati ( <i>Pasquale Frezza</i> ) .....	»	85
- rapporto n. 050714/Digos del 5 marzo 1979, con allegati ( <i>foto segnaletiche</i> ) .....	»	93
- rapporto n. 050714/Digos del 5 marzo 1979, con allegati ( <i>nastro con messaggio BR</i> ) .....	»	99
- rapporto n. 050714/Digos del 6 marzo 1979, con allegati ( <i>Ernesto Viglione - documentazione bancaria</i> ) .....	»	103
- rapporto n. 050714/Digos del 6 marzo 1979 ( <i>chiavi rinvenute in via Gradoli</i> ) .....	»	108
- rapporto n. 050714/Digos del 7 marzo 1979 .....	»	111

(\*) Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun rapporto uno o più dei principali argomenti espositivi.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– rapporto n. 050714/Digos del 7 marzo 1979, con allegati ( <i>Rino Proietti</i> ) .....	Pag.	114
– rapporto n. 050714/Digos dell'8 marzo 1979, con allegati ( <i>Stefano Recchioni</i> ) .....	»	118
– rapporto n. 050714/Digos dell'8 marzo 1979, con allegati ( <i>auto targate CD; Nicola Francioni; Valerio Morucci</i> ) ..	»	125
– rapporto n. 050714/Digos del 10 marzo 1979, con allegati ( <i>segnalazioni in merito all'identificazione di brigatisti au- tori di telefonate alla famiglia Moro</i> ) .....	»	143
– rapporto n. 050714/Digos del 10 marzo 1979, con allegati ( <i>Ernesto Viglione</i> ) .....	»	147
– rapporto n. 050714/Digos del 10 marzo 1979, con allegati ( <i>nastro magnetico con messaggio BR</i> ) .....	»	151
– rapporto n. 050714/Digos del 12 marzo 1979, con allegati ( <i>messaggio anonimo</i> ) .....	»	154
– rapporto n. 050714/Digos del 13 marzo 1979, con allegati ( <i>Paolo Brasini</i> ) .....	»	160
– rapporto n. 050714/Digos del 14 marzo 1979, con allegati ( <i>Gabriella Mariani</i> ) .....	»	165
– rapporto n. 050714/Digos del 14 marzo 1979 .....	»	170
– rapporto n. 050714/Digos del 14 marzo 1979, con allegati ( <i>guardia di PS Renato Di Leva; guardia di PS Intrevado; articolo pubblicato dall'Espresso</i> ) .....	»	173
– rapporto n. 050714/Digos del 15 marzo 1979 ( <i>messaggio minatorio inviato al tennista Bjorn Borg</i> ) .....	»	177
– rapporto n. 050714/Digos del 15 marzo 1979, con allegati ( <i>indagini in via Stradivari</i> ) .....	»	180
– rapporto n. 050714/Digos del 15 marzo 1979, con allegati ( <i>agende sequestrate a Libero Maesano</i> ) .....	»	185
– rapporto n. 050714/Digos del 15 marzo 1979, con allegati ( <i>arresto di Pietro Macchione - Adriana Faranda</i> ) .....	»	196
– rapporto n. 050714/Digos del 16 marzo 1979 ( <i>agenda se- questrata a Loredana Maraglino</i> ) .....	»	199
– rapporto n. 050714/Digos del 17 marzo 1979 .....	»	202
– rapporto n. 050714/Digos del 19 marzo 1979, con allegati ( <i>autorimesse di via Massimi e via Serranti</i> ) .....	»	204
– rapporto n. 050714/Digos del 20 marzo 1979 ( <i>notizie sulle BR riferite dal detenuto Achille Lauri</i> ) .....	»	223
– rapporto n. 050714/Digos del 22 marzo 1979, con allegati ( <i>Gabriella Mariani</i> ) .....	»	226

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– rapporto n. 050714/Digos del 22 marzo 1979, con allegati ( <i>rinvenimento del comunicato BR n. 3</i> ) .....	Pag.	231
– rapporto n. 050714/Digos del 24 marzo 1979, con allegati ( <i>Giulio Poggio - campo di addestramento di Karlovivary; Paolo Finardi; Natale Burato</i> ) .....	»	237
– rapporto n. 050714/Digos del 28 marzo 1979 ( <i>foto pubbli- cate dall'Espresso</i> ) .....	»	247
– rapporto n. 050714/Digos del 30 marzo 1979, con allegati ( <i>Francesco Gallo</i> ) .....	»	250
– rapporto n. 050714/Digos del 30 marzo 1979, con allegati ( <i>carte sequestrate a Rino Proietti</i> ) .....	»	258
– rapporto n. 050714/Digos del 2 aprile 1979, con allegati ( <i>Salvatore Manca</i> ) .....	»	265
– rapporto n. 050714/Digos del 4 aprile 1979, con allegati ( <i>Toni Negri - Terza conferenza d'organizzazione di Potere Operaio - Francesco Piperno - Oreste Scalzone - Lanfranco Pace</i> ) .....	»	268
– rapporto n. 050714/Digos del 7 aprile 1979, con allegati ( <i>borsello rinvenuto sul treno Roma-Ventimiglia contenente documenti BR - «campagna di primavera» - Vincenzo Acella - Raffaele Fiore</i> ) .....	»	277
– rapporto n. 050714/Digos del 12 aprile 1979, con allegati ( <i>cartellini fotosegnalatici</i> ) .....	»	363
– rapporto n. 050714/Digos del 13 aprile 1979, con allegati ( <i>Ernesto Viglione</i> ) .....	»	368
– rapporto n. 050714/Digos del 19 aprile 1979 ( <i>comunicato n. 2 delle BR</i> ) .....	»	372
– rapporto n. 050714/Digos del 20 aprile 1979, con allegati ( <i>Potere operaio - perquisizioni domiciliari</i> ) .....	»	374
– rapporto n. 050714/Digos del 20 aprile 1979, con allegati ( <i>Oreste Scalzone</i> ) .....	»	382
– rapporto n. 050714/Digos del 22 aprile 1979, con allegati ( <i>Toni Negri - Paola Meo</i> ) .....	»	385
– rapporto n. 050714/Digos del 24 aprile 1979, con allegati ( <i>Paolo Sivieri - Marilisa Bruni</i> ) .....	»	390
– rapporto n. 050714/Digos del 26 aprile 1979, con allegati ( <i>manifestazione indetta da Radio città futura</i> ) .....	»	395
– rapporto n. 050714/Digos del 27 aprile 1979, con allegati ( <i>perquisizione domiciliare - Alfonso Fortunati</i> ) .....	»	399
– rapporto n. 050714/Digos del 27 aprile 1979, con allegati ( <i>Toni Negri - Giuseppe Nicotri - acquisto di biglietti aerei</i> ) .....	»	405

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– rapporto n. 050714/Digos del 27 aprile 1979 .....	Pag.	426
Questura di Caserta:		
– rapporto Cat. A1/1979/UGOS del 27 aprile 1979 ( <i>pistola Skorpion</i> ) .....	»	428
Questura di Roma:		
– rapporto n. 050714/Digos del 2 maggio 1979, con allegati ( <i>perquisizione domiciliare - Natalino Pinna</i> ) .....	»	430
– rapporto n. 050714/Digos del 2 maggio 1979 ( <i>perquisizione domiciliare - Luisella Passerini</i> ) .....	»	433
– rapporto n. 050714/Digos del 2 maggio 1979, con allegati ( <i>Maria Gabriella Galli</i> ) .....	»	436
– rapporto n. 050714/Digos del 3 maggio 1979, con allegati ( <i>perquisizione domiciliare - Rita Di Leo</i> ) .....	»	439
Questura di Foggia:		
– rapporto Cat. E2/79 del 3 maggio 1979, con allegati ( <i>segnalazione in merito all'identificazione degli autori delle telefonate fatte dalle BR alla famiglia Moro</i> ) .....	»	444
Questura di Torino:		
– rapporto Cat. A1/79 del 5 maggio 1979 ( <i>perquisizione domiciliare - Luisella Passerini</i> ) .....	»	448
Questura di Roma:		
– rapporto n. 050714/Digos del 5 maggio 1979, con allegati ( <i>Carlo Casirati - omicidio Saronio</i> ) .....	»	450
– rapporto n. 050714/Digos del 5 maggio 1979, con allegati ( <i>Filiberto Reggio</i> ) .....	»	455
– rapporto n. 050714/Digos dell'8 maggio 1979 ( <i>furto di moduli per carte di identità - covo dei NAP di Ostia - Maurizio Bignami</i> ) .....	»	463
– rapporto n. 050714/Digos dell'8 maggio 1979, con allegati ( <i>Elisabeth Von Dyck - carta di identità falsa</i> ) .....	»	468
– rapporto n. 050714/Digos del 10 maggio 1979 ( <i>Antonio Bellavita - contatti con l'Autonomia francese</i> ) .....	»	471
– rapporto n. 050714/Digos dell'11 maggio 1979, con allegati ( <i>notizie su telefoni pubblici usati dalle BR durante il sequestro Moro</i> ) .....	»	476

– rapporto n. 050714/Digos dell'11 maggio 1979 ( <i>documento sequestrato nella base di Prima linea di Milano già usata da Corrado Alunni</i> ) .....	Pag.	482
– rapporto n. 050714/Digos del 15 maggio 1979, con allegati ( <i>verbali di cose sequestrate in «covi» di Milano</i> ) ....	»	485
– rapporto n. 050714/Digos del 16 maggio 1979, con allegati ( <i>segnalazioni anonime</i> ) .....	»	517
– rapporto n. 050714/Digos del 16 maggio 1979, con allegati ( <i>notizie su telefoni pubblici usati dalle BR durante il sequestro Moro</i> ) .....	»	520
– rapporto n. 050714/Digos del 19 maggio 1979, con allegati ( <i>riconoscimenti fotografici</i> ) .....	»	547
– rapporto n. 050714/Digos del 24 maggio 1979, con allegati ( <i>carte d'identità false trovate in possesso di Elisabeth Von Dyck</i> ) .....	»	551
– rapporto n. 050714/Digos del 25 maggio 1979, con allegati ( <i>accertamenti eseguiti dalla BKA su appunti e numeri telefonici</i> ) .....	»	561
– rapporto n. 050714/Digos del 28 maggio 1979, con allegati ( <i>collegamenti tra Autonomia e gruppi analoghi degli Stati Uniti</i> ) .....	»	567
– rapporto n. 050714/Digos del 28 maggio 1979, con allegati ( <i>intestatari di utenze telefoniche</i> ) .....	»	571

## Questura di Napoli:

– rapporto Cat. E2 del 28 maggio 1979 ( <i>pistole Skorpion</i> ) .....	»	575
---	---	-----

## Questura di Roma:

– rapporto n. 050714/Digos del 29 maggio 1979, con allegati ( <i>Antonio Bellavita</i> ) .....	»	577
– rapporto n. 050714/Digos del 29 maggio 1979, con allegati ( <i>articolo pubblicato su «Paese Sera»</i> ) .....	»	619
– rapporto n. 050714/Digos del 29 maggio 1979, con allegati ( <i>Giorgio Tonti</i> ) .....	»	622
– rapporto n. 050714/Digos del 2 giugno 1979, con allegati ( <i>pistole Skorpion</i> ) .....	»	627
– rapporto n. 050714/Digos del 3 giugno 1979, con allegati ( <i>Toni Negri - Autonomia operaia</i> ) .....	»	652
– rapporto n. 050714/Digos del 3 giugno 1979, con allegati ( <i>Autonomia operaia</i> ) .....	»	672
– rapporto n. 050714/Digos del 7 giugno 1979 .....	»	676

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– rapporto n. 050001/Digos del 7 giugno 1979, con allegati (comunicazioni giudiziarie) .....	Pag.	678
Questura di Milano:		
– rapporto n. 01527 dell'11 giugno 1979 (accertamenti su pistole Skorpion) .....	»	700
Questura di Roma:		
– rapporto n. 050714/Digos del 12 giugno 1979, con allegati (documenti di identità falsi trovati in possesso di Rolf Heiszler) .....	»	706
– rapporto n. 050714/Digos del 14 giugno 1979, con allegati (agenda trovata in possesso di Elisabeth Von Dyck) .	»	712
– rapporto n. 050714/Digos del 19 giugno 1979, con allegati (Rino Proietti - riconsegna moto) .....	»	730
Questura di Napoli:		
– rapporto Cat. E2 del 19 giugno 1979 (pistola Skorpion) .....	»	737
Questura di Varese:		
– rapporto Cat. A1/79 del 19 giugno 1979 (pistola) .....	»	739
Questura di Roma:		
– rapporto n. 050714/Digos del 23 giugno 1979, con allegati (prime notizie diffuse dalla RAI-TV in merito al rinvenimento del corpo dell'onorevole Moro) .....	»	741
– rapporto n. 050714/Digos del 25 giugno 1979 (documenti d'identità trovati in possesso di Elisabeth Von Dyck) ..	»	750
Questura di Milano:		
– rapporto Cat. A4 del 29 giugno 1979 (pistola Skorpion) .....	»	751
Questura di Roma:		
– rapporto n. 050714/Digos del 2 luglio 1979, con allegati (Gabriella Mariani) .....	»	753
– rapporto n. 050714/Digos del 3 luglio 1979, con allegati (articolo pubblicato da Panorama su socialisti e caso Moro) .....	»	759

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

– rapporto n. 050714/Digos del 3 luglio 1979, con allegati ( <i>documenti falsi trovati in possesso dei terroristi tedeschi Elisabeth Von Dyck e Rolf Heiszler</i> ) .....	Pag.	767
– rapporto n. 050714/Digos del 4 luglio 1979, con allegati ( <i>Elisabeth Von Dyck</i> ) .....	»	771
– rapporto n. 050714/Digos del 5 luglio 1979, con allegati ( <i>intervista di Francesco Piperno all'Europeo</i> ) .....	»	774
– rapporto n. 050714/Digos del 6 luglio 1979 ( <i>notizie su in- tercettazioni telefoniche</i> ) .....	»	782
– rapporto n. 050714/Digos del 9 luglio 1979, con allegati ( <i>intercettazioni telefoniche</i> ) .....	»	785
Questura di Sassari:		
– rapporto Cat. A4/1979/UIGOS del 9 luglio 1979 ( <i>pisto- la</i> ) .....	»	794
Questura di Roma:		
– rapporto n. 050714/Digos del 10 luglio 1979, con allegati ( <i>armi sequestrate in «covi» BR; Gabriella Mariani; volanti- ni BR</i> ) .....	»	796
– rapporto n. 050714/Digos del 16 luglio 1979, con allegati ti .....	»	818
– rapporto n. 050714/Digos del 21 luglio 1979, con allegati ( <i>Antonio Marini</i> ) .....	»	844
– rapporto n. 050714/Digos del 23 luglio 1979 .....	»	849
– rapporto n. 050714/Digos del 24 luglio 1979, con allegati ( <i>scritto anonimo</i> ) .....	»	852
– rapporto Cat. A1/bis/Digos del 25 luglio 1979, con allegati ( <i>Giuseppe Nicotri - articolo pubblicato sull'Espresso</i> ) ...	»	855
– rapporto Cat. A1/bis/Digos del 25 luglio 1979 ( <i>Giuseppe Nicotri - articolo pubblicato sull'Espresso</i> ) .....	»	860
– rapporto n. 050714/Digos del 30 luglio 1979, con allegati ( <i>Elisabeth Von Dyck - Rolf Heiszler</i> ) .....	»	863
– citazioni a comparire e varie .....	»	867



Sottosecolo

- Citazioni e Varie -



MODULARIO  
L. P. S. 891MOD. A 44  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

**SOGGETTO: RELAZIONE DI SERVIZIO.**

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO DIGOS.

S R D E

Il sottoscritto, guardia di P.S. Simoneschi Marco, effettivo al Secondo Nucleo-Sezione Digos, comandato di servizio sulle Digos 14° con turno 14.00/22.00, riferisce quanto appresso:

In data odierna si portava in via Liuzzi nr. 24 per consegnare un biglietto d'invito al signor Ferrero Giancarlo ; sul posto

trovavo il portiere ,il quale mi riferiva che il sopraindicato

si trova in ferie e non si sa per quando è previsto il rientro.

Inoltre mi sono portato per lo stesso motivo in via Volusia nr.27 dal signor Catrecchia Domenico, sul posto il portiere mi riferiva che il sopraindicato trovasi in ferie e non si sa per quando e rientra.

Tanto per doverosa conoscenza.

Roma ,3/8/78

La Guardia di P.S.

*Simoneschi Marco*

N. \_\_\_\_\_

A M A N O

Al Signor CATRACCHIA Domenico

Via Volusia

N. 27

R O M A

N. \_\_\_\_\_

Per ricevuta dell'invito di CATRACCHIA Domenico  
a presentarsi il giorno 4. P. 1978  
all'Ufficio di P. S. Istruzione del Tribunale di Roma

L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li \_\_\_\_\_



N. \_\_\_\_\_

A M A N O

Al Signor **FERRERO** *Giancarlo*

Via *410221*

N. *24*

R O M A

N. \_\_\_\_\_

Per ricevuta dell'incito di **FERRERO** *Giancarlo*

a presentarsi il giorno *4.8.79*

all'Ufficio di P. S. *Istruzione presso il Tribunale di Roma*

**L'INTERESSATO** a chi per esso

Roma, li \_\_\_\_\_



N.1484/78 G.I.

Roma, lì 9 novembre 1978

OGGETTO: Proc. pen. contro Alunni Corrado + altri.

e, p. c.

→ ALLA D.I.G.O.S.

presso Questura

R O M A

Dirigente I° Distretto di Polizia

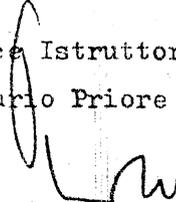
R O M A

Prego citare le seguenti persone per il giorno 13  
novembre 1978, presso la sede del I° Distretto di Polizia:

- 1) - TSCHOFEN Jean Claude - ore 10
- 2) - DAMIANO Nunzia - Via Gradoli n. 96; - ore 10,15
- 3) - Ragusa - via della Croce n. 20 - ore 10,30
- 4) - gestore hotel Pincio - via Capo le Case n. 50 - ore 10,45
- 5) - CARDIA Carla - via Firenze n. 57 - ore 11
- 6) - SIMONETTI Maria Antonietta - Via Firenze n. 57 - ore 11,15
- 7) - AMICONI Emma - rapp. 31.8.78, DIGOS - ore 11,30
- 8) - FIORE Luigi - via di Monteverde n. 256 - ore 12.-

*accertamenti ampliati*

Giudice Istruttore  
- dr. Rosario Priore -





# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 17.11.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: ..proc.. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma.

Alla Digos- Questura di  
R O M A

Convocate davanti a me ( Ufficio Istruzione Sez. 23<sup>a</sup> Istr. IV<sup>a</sup> piano, piazzale Clodio ) per il 21.11.1978:

LOZZI Claudio ✓	h. 9,30
FAGIOLI Antonio ✓	" 9,45
BERTOLI Susanna ✓	" 10
COVIELLO Angelo ✓	" 10,30
BAIOCCHI Giulia ✓	" 11

nonchè per le ore 11,30 dello stesso giorno il Vice-  
Presidente o la Vice-Presidente della Scuola Bruno Buozzi in servizio  
presso nel 1976-77.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*loc. BAIOCCHI Giulia*

MODULARIO  
I. P. S. 301MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Previde della scuola Media Bruno Buozzi:

Signora Sallustia Metella SALUSTRI, abitante in via Marcello Prestinori  
n. 23 int. 4 (dopo le ore 16 di oggi è in casa) Tel. 3584668 (abitazione)

In servizio presso la scuola dal 1° Ottobre 1973 al 20 Settembre 1977

N. ....

Per ricevuta dell'invito di Sallustia Metella SALUSTRI  
a presentarsi il giorno 21 novembre 1978 - ore 11,30  
all'Ufficio ~~di P.S.~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(G.I.Dr. F. AMATO)

L'INTERESSATO o chi per esso

*Sallustia Metella Salustri*

Roma, li 20-11-78

N. ....

*in Aud.*

Per ricevuta dell'invito di BAIOCCHI Giulia  
a presentarsi il giorno 21 novembre 1978 - ore 11  
all'Ufficio ~~di P.S.~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(G.I. Dott. F. AMATO) **L'INTERESSATO** o chi per esso

Roma, li 19-11-78

N. ....

*in Aud.*

Per ricevuta dell'invito di FAGIOLI Antonio  
a presentarsi il giorno 21 novembre 1978 - ore 9,45  
all'Ufficio ~~di P.S.~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(G.I. Dott. F. AMATO) **L'INTERESSATO** o chi per esso

Roma, li 19-11-78

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 21.11.1978 ..... 197 ...  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : .....proc...pen...n.1482/78..AG.I.....

Alla Digos-Questura di  
R O M A

- Prego convocare per le ore 9,30 del 22.11.1978 il
- I) portiere dello stabile di via Bitossi n.21, sig. Tamantini Renato;
  - II) per le ore 10 l'amministratore Mazzone Osvaldo (tel.31167
  - III) " " 10,30 l'ex amministratore Covini Galeazzo  
via Tripolitania 195  
tel.8318736.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

RP/pm

N. 1482/78 A G.I.

Roma, li 22 Novembre 1978

Sezione Cons. Istr.

Risposta e nota del rapp. 050714

OGGETTO, Citazioni testi.

REG. N. 5	Alleg. N. 5
22 NOV 1978	

- All'Ufficio D.I.G.O.S.  
Questura di ROMA.

Prego citare le seguenti persone presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore, per il giorno 24.XI.1978:

- 1) PIEDIPALUMBO Antonio  
Via della Stazione di Monte Mario, 19 h. 10,00;
- 2) SORDI Vincenzo  
Via Capodistria, 12 h. 10,15
- 3) FERRI Gianni  
Via Gradoli, 96 h. 10,30
- 4) CHIAVOLINI Patrizio  
Via Gradoli, 96 h. 10,45

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Rosario PRIORE)

*Letto*

AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO D I G O S

S E D E

Io sottoscritto Guardia di P.S. MORELLI Luca in servizi sull'autopattuglia DIGOS 31, faccio presente alla S.V. che, alle ore 17,30 circa mi portavo in Via Gradoli n. 96 per consegnare ai Signori FERRI Gianni e CHIAVOLINI Patrizio, abitanti entrambi nello stesso stabile, l'invito a presentarsi presso il Tribunale di Roma il 24/11/1978. Al numero civico 96 vi sono due palazzine ogniuna di queste ha due scale A. e B. sprovviste di portiere. I suddetti stabili sono muniti di citofoni e di cassette per posta; ma sprovvisti a sua volta di nome e di cognome. Faccio presente ancora che suonavo il campanello di qualche appartamento e gli inquilini nonostante essermi qualificato non aprivano per paura, dicendomi che sconoscevano le sopraindicate persone.

Alle ore 18,00 circa mi portavo in Via della stazione di Monte Mario N. 19 dal Signor PIEDIPALUMBO Antonio per consegnare un invito a presentarsi presso il Tribunale di Roma, ma in quel momento il Signor PIEDIPALUMBO risultava fuori abitazione.

In tutto per doverosa conoscenza.

Roma 23/11/1978

La GRD. di P.S.

*Brig. D. Girolamo  
proprio per i servizi  
che ho svolto in quel  
della pattuglia di  
Roma -*

*Morelli Luca*

Roma, 24/11/78.

Oggetto: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE IA D.I.G.O.S.

S E D E

Il sottoscritto Grd. di P.S. FUSCO Rocco in servizio sull'autoradio D.I.G.O.S. 14, fa presente alla S.V. quanto segue:  
Alle ore 00,40, mi portavo in via Gradoli al civico 96 per consegnare ai Sig. FERRI Gianni e CHIAVOLINI Patrizio; abitanti entrambi al civico 96; l'invito a presentarsi presso il Tribunale di Roma il 24/11/1978. Al civico 96 vi sono due palazzine, ogni una di queste ha due scale A. e B. entrambe sprovviste di portiere.

Le suddette palazzine sono munite di citofoni e di relative cassette posta, ma entrambi sprovviste di nome e cognome degli inquilini; inoltre faccio presente che suonavo il campanello di diversi appartamenti; ma di questi, alcuni non rispondevano altri dicevano di non conoscere le sopra indicate persone.

Tanto si riferisce per doverosa conoscenza.

La Guardia di P.S.

Fusco Rocco



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 30.11.78 ..... 197

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : .....proc.pen.n.1482/78 A.G.I. Trib.Roma (refer. f.1393 fasc.6).....

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Convocare per le ore 10 del 4.12.1978 davanti al mio Ufficio, II piano, p.le Clodio) il dr. Arturo Parola, via Bellin zona n.27. Con diffida.

*16 f. l.*  
*F. Anzoto*  
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

*A. R. Anzoto*



D I G O S

TELEGRAMMA

Roma, 30 novembre 1970

URGENTISSIMO

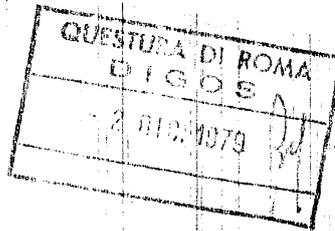
QUESTURA

M I L A N O

N.050714/DIGOS punto Pregasi invitare at comparire per ore 9  
giorno 4 dicembre p.v. innanzi Consigliere Istruttore dott.  
Achille Gallucci - Tribunale Roma (piano 2°), sito in questo  
piazzale Clodio, giornalisti Romano CANTORE et Carlo ROSSELLA,  
autori articolo apparso su settimanale "Panorama", in data 5  
dicembre, dal titolo "Case Moro - le lettere nascoste" punto  
Predetti esplicano attività lavorativa presso redazione Panorama  
codesta città punto Pregasi assicurare punto QUESTORE DE FRANCESCO

8336 6162 MIQ4

\*\*\*\*\*



*DIGOS*

P.A. SS ROMA FR MILANOQ 7387 00 2/XII 1030

PREC ASS

QUESTURA ROMA

*5 10.40*  
*h*

A4/1978/DIGOS/2 (1) PUNTO AT NR. 050714/DIGOS DEL 30 NOVEMVRE  
U. SC. ASSICURASI AVERE CITATO GIORNALISTA CARLO ROSSELLA ET  
ROMANO CANTORE AT PRESENTARSI ORE 9 GIORNO 4 CORRENTE DINANZI  
CONSIGLIERE ISTRUTTORE DOTT. ACHILLE GALLUCCI CODESTO  
TRIBUNALE PUNTO

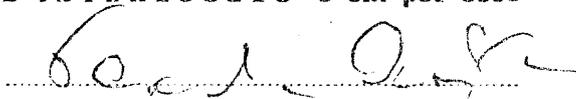
QUESTORE SCIARAFFIA

\*\*\*\*\*

N. ....

Per ricevuta dell'invito di Arturo PAROLA  
a presentarsi il giorno 4. 12. 78 ore 10  
all'Ufficio di P. S. V.I. dr. Amato

L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li 2/12/78



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma. II 5.12.78 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO: ...proc...pen...n. 1482/78 A.G.I Trib. Roma.....

Alla Digos Questura  
R O M A

Per il tramite del Commissariato di P.S. Fermo, convocare davanti a me nell'ufficio del Giudice Istruttore Tribunale di Fermo, per il giorno e l'ora appresso indicati, le seguenti persone:

- 8.12.78 h.9 prof. MARCOZZI Maria, res. FERMO, via Medaglie  
 " " h.9 prof. FRUMENTI Elio, res. d'Oro 110;  
 a Fermo;  
 " " h.9,30 prof. CINQUEGRANA Saveria in CIGALA, res Fermo  
 via Trento Nunzio 64;  
 " " h.10 prof. FOGLINI David, res. Porto S. Giorgio, via  
 Nuova, 22 n.5;  
 " " h.10,30 prof. ANDRENACCI Elio, res. a Torre di Palme  
 via dei Palmensi n.12;  
 " " h.11 eventuali dipendenti del convitto Montani che  
 ebbero modo di conoscere Moretti Mario;
- 9.12.1978 h.9 BIBINI Sandro, Fermo, Girola Valtenna 31;  
 " " " FRENQUELLO Franco, Fermo, via G. Galilei n.27;  
 " " " NERLI Luigina, Grottazzolina, via Montottonese  
 nord n.58;  
 " " h.10 STORTONI Bruno, Fermo, Corso Cavour, 48  
 " " TESTA Vincenza Monterubiano, viale Murani, 34;  
 " " TOSONI Antonio, Porto S. Giorgio via Galliano  
 n.192;

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )



DIGOS

TELEGRAMMA  
URGENTISSIMO

Roma, 5 dicembre 1978

COMMISSARIATO SICUREZZA

F E R M O

et conoscenza

QUESTURA

ASCOLI PICENO

N.050714/DIGOS punto Omicidio onorevole Moro et scorta punto Giudice Istruttore Tribunale Roma dott. Francesco Amato, che si recherà costà giorno 8 corrente, habet richiesto citazione sottonotati testi, per procederne esame in ufficio Giudice Istruttore Tribunale Fermo per giorni et ore appresso indicati:

- 8.12.78 - ore 9 prof. MARCOZZI Maria, residente Fermo, via Medaglia d'Oro 110;
- " " - " 9 prof. FRUMENTI Elio, residente a Fermo
- " " - " 9,30 prof. CINQUEGRANA Saveria in Cigala, residente a Fermo via Trento Nunzio 64;
- " " - " 10 prof. FOGLINI David, residente Porto S. Giorgio via Nuova, 22 n.5;
- " " - " 10,30 prof. ANDRENACCI Elio, residente a Torre di Palme via dei Palmensi n.12
- " " - " 11 eventuali dipendenti del convitto Montani che ebbero modo di conoscere MORETTI Mario;
- 9.12.78 - " 9 BIBINI Sandro, Fermo, Girola Valtenna 31;
- " " - " 9 FRENQUELLO Franco, Fermo, via G. Galilei n.27;
- " " - " 9 NERLI Luigina, Grottazzolina, via Montottonese Nord n. 58;
- " " - " 10 STORTONI Bruno, Fermo, corso Cavour 48;
- " " - " 10 TESTA Vincenza, Monterubiano, viale Murani 34;
- " " - " 10 TOSONI Antonio, Porto S. Giorgio via Galliano 192.

Pregasi assicurare punto

QUESTORE DE FRANCESCO



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 12.12.1978 ..... 197

Sezione .....

Risposto a nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.

Alla Digos-Questura  
di

R O M A

Prego convocare per le ore 10 del 15.12.1978  
davanti a me (Ufficio del Consigliere Istruttore  
Trib. Roma, 2<sup>a</sup> piano, p.le Clodio) l'on. Girolamo ME  
CHELLI.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*fatto*

*11/12/1978*



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 13.12.1978 197  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..proo. pen. n.1482/78 A.G.I. .... *De Mauro*

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
13 *Q*  
*ore 10,30*

Alla Digos-Questura di  
R O M A

Prego convocare davanti a me (Ufficio del Cons. istruttore, II° piano p.le Clodio Trib. Roma) per il giorno 16.12.1978 :

- ore 10 : dott. Luigi ZANDA;
- ore 10,30 SCHIAVONE Giuseppe ( per l'indirizzo prego controllare rapporto Digos)
- ore 11 : il dipendente dell'autofficina di via Bresci ( per l'identificazione rivolgersi alle guardie Cipoloni Marcello e Nieddu);

*provocare  
C. Schiafone*

*off*

convocare inoltre per domani 14.12.1978 davanti stesso ufficio  
ad ore 10: MORETTI Vincenzo, via dei Bresciani n.4;  
" 10,30 MAURO Renato, via Gentiloni n.42.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO)

*AMATO*

N. \_\_\_\_\_

A M A N O

Al Signor MORETTI Vincenzo

Via dei Bresciani N. 4

R O M A

N. \_\_\_\_\_

Per ricevuta dell'invito di MORETTI Vincenzo  
a presentarsi il giorno 14/13/1978 - ore 10  
all'Ufficio ~~del~~ del Cons. Istruttore - Tribunale Roma  
L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li \_\_\_\_\_

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

Noi sottoscritti Guardie di P.S. VITOLO Claudio e LANZINO Vincenzo, in servizio sull'autoradio con sigla D.I.G.O.S. 32 e con orario di servizio 22/07 da espletare nella zona di via Del Velabro, riferiamo quanto segue:

verso le ore 23,30, comandati dal sott. di turno ci recavamo in via Del Bresciani al civico 4 presso il signor MORETTI Vincenzo per la consegna a mano di un invito giudiziario. Dopo aver ripetutamente bussato alla porta dell'appartamento, sito al 4° piano dello stabile, constatavamo che l'interessato sopra indicato non era in casa.

Per doverosa conoscenza.

ROMA 1114/12/78

Le Guardie di P.S.

*505 21.15*  
*Luigi...*  
*Guido...*

N. 1482/78-AGI.

Per ricevuta dell'invito di **PANELLA EDUARDO**  
a presentarsi il giorno **16.12.1978.-**  
all'Ufficio di P. S. **UFF. CONS. ISTRUTTORE/2° P. TRIBUNALE ROMA**

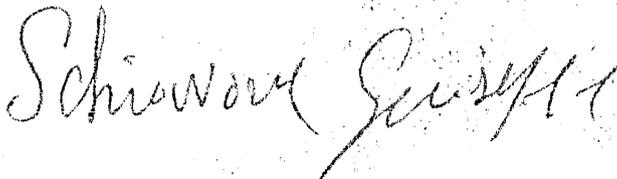
L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li **15.12.1978.-**

N.

Per ricevuta dell'invito di **SCHIAVONE Giuseppe**  
a presentarsi il giorno **16 dicembre 1978 - ore 10,30**  
all'Ufficio ~~di P. S.~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(G.I.Dr.F. Amato)

L'INTERESSATO o chi per esso



Roma, li

14 1378

POPOLARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O SFONOGRAMMA IN COPIA

Roma, 16 dicembre 1978.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso TribunaleR O M A

N.050714/DIGOS punto Riferimento nota codesta Autorità Giudiziaria del 13 corrente, comunicasi che MORETTI Vincenzo non est stato rintracciato in questa via Bresciani 4, mentre dipendente officina via Bresci est stato identificato per PANELLA Eduardo nato Nusco (AV) 3.4.I946, et est stato citato come richiesto punto



*Fatto edio per il forense, fessuale*  
**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE**

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 18.12.1978 197

Sezione \_\_\_\_\_

Risposta o nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Alleg. N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_ proc. pen. n. 1482/78 A G.I. \_\_\_\_\_

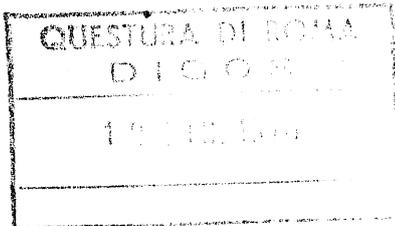
*ATA*  
*Amato*  
*[Signature]*

Alla Digos-Questura di  
R O M A

Convocare davanti a me (Ufficio Consigliere istruttore, p.le Clodio, II° piano) per le ore 10 del 21.12.1978 il dr. Umberto CAVINA domo in piazza del Gesù, capo ufficio stampa dell'on. Zaccagnini.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )

*[Signature]*



*[Handwritten mark]*

*[Handwritten notes]*



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 19.12.1978 ..... 197....  
Sezione \_\_\_\_\_  
Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

OGGETTO : ...proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. ....

Alla Digos-Questura di  
R O M A

Prego convocare davanti a me (Ufficio del Consigliere Istruttore, II° piano p.le Clodio):

BATTISTINI Guglielmo, capo officina ,dell'officina sita  
in via Maria Montessori 16 per le ore 10 del  
21.12.1978;

NUCCI Gherardo, via Mario Fani n.109 per le ore 10 del  
22.12.1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*all'Avvocato*

*G*

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
19/10/1978



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 19.12.1978 \_\_\_\_\_ 197

Sezione \_\_\_\_\_

Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

OGGETTO : ...proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.

Alla Digos-Questura di  
R O M A

Prego convocare davanti a me (Ufficio del Consigliere Istruttore, II<sup>o</sup> piano p.le Clodio):

BATTISTINI Guglielmo, capo officina ,dell'officina sita  
in via Maria Montessori 16 per le ore 10 del  
21.12.1978;

NUCCI Gherardo, via Mario Fani n.109 per le ore 10 del  
22.12.1978

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*Handwritten signature*

QUESTURA DI ROMA
DIGOS
19 12 1978

N. ....

Per ricevuta dell'invito di BATTISTINI Guglielmo  
a presentarsi il giorno 21 dicembre 1978  
all'Ufficio di ~~PCX~~ Istruzione del Tribunale dr. AMATO

L'INTERESSATO o chi per esso



Roma, li .....

N. ....

Per ricevuta dell'invito di NUCCI Gherardo  
a presentarsi il giorno 22 dicembre 1978  
all'Ufficio di ~~PCX~~ Istruzione del Tribunale dr. AMATO

L'INTERESSATO o chi per esso



Roma, li .....



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 22.12.1978 \_\_\_\_\_ 197  
Sezione \_\_\_\_\_  
Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

OGGETTO : ..... proc. penale n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma ( Rifer. reperto n. 332  
via Gradoli + articolo giornalistico pubblicato su Panorama  
19.12.1978 n. 661 ).

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Convocare presso Uff. Cons. Istr. II<sup>o</sup> piano ple Clodio,  
per il giorno 27.12.1978 ore 11:

ore 11 -il titolare dell'Ufficio Provinciale ACI ( il quale ri-  
ferirà sui "fogli complementari" dal n. 698370 G/1 al n. 698377 G/1  
h. 11.30 il sig. Pino Buongiorno, giornalista del settimanale "Pa-  
norama".

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

N. ....

Per ricevuta dell'incito di Giuseppe OREFICE  
a presentarsi il giorno 27 dicembre 1978  
all'Ufficio di P.S. Istruzione del Tribunale (dr. AMATO)

L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li 24/12/1978

*Staminali v. C. mafie  
ore 9.00 comp. dell'interessato*

Dr. VALENTE

N. ....

Per ricevuta dell'incito di Pino BUONGIORNO  
a presentarsi il giorno 27 dicembre 1978  
all'Ufficio di P.S. Istruzione del Tribunale dr. AMATO

L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li 27-12-1978 ore 8,35

*Panhu*

Dr. VALENTE



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

~~XXXXX~~ 3250/78

Roma, li 29 dicembre 1978

Sezione Cons. Istr.

Risposta o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO, Proc. penale c/SETTEPANI Federico.-

ALLA DIGOS - QUESTURA

R O M A

Pregasi citare per il giorno 2 gennaio 1979  
alle ore 10,00 presso l'Ufficio del Consigliere  
Istruttore - Tribunale Penale, piano II - le se-  
guenti persone:

- 1) RENNA Enrico -
- 2) RENNA Anna - via Fontana Rosa, 13 - Roma
- 3) RENNA Paola -
- 4) FASCIANI Sergio - previo accertamento dell'in-  
dirizzo.
- 5) DI PASQUALE Franco - previo accertamento del-  
l'indirizzo.
- 6) RENNA Roberto - via Fontana Rosa, 13 - Roma

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
dr. Rosario PRIORE



*Handwritten notes and signatures at the bottom left of the page.*

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONEN. ~~XXXXIX~~ 3250/78

Roma, li 29 dicembre 1978

Sezione Cons. Istr.

Risposta o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO, Proc. penale c/SETTEPANI Federico.-

ALLA DIGOS - QUESTURA

R O M A

MANCANI ATTEZZA per il giorno 2 gennaio 1979  
alle ore 10,00 presso l'Ufficio del Consigliere  
Istruttore - Tribunale Penale, piano II - le se-  
guenti persone:

- 1) RENNA Enrico -
- 2) RENNA Anna - via Fontana Rosa, 13 - Roma
- 3) RENNA Paola -
- 4) FASCIANI Sergio - previo accertamento dell'in-  
dirizzo.
- 5) DI PASQUALE Franco - previo accertamento del-  
l'indirizzo.
- 6) RENNA Roberto - via Fontana Rosa, 13 - Roma

Il GIUDICE ISTRUTTORE  
dr. Rosario PRIORE

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A-bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Oggetto: Relazione di servizio

Roma, 30.12.1978

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

A seguito degli accertamenti anagrafici volti ad accertare il domicilio di FASCIANI Sergio e DI PASQUALE Franco, è emerso quanto segue:

FASCIANI Sergio di Malmonte e di GRILLO Isabella nato a Roma il 7.5.1956, celibe, studente, dal 1971 abita in via Aquilonia 27 Sc.A int. 7 -

Sul conto del DI PASQUALE non è stato possibile accertare l'esatto domicilio in quanto, in mancanza della data di nascita e della paternità del suindicato, sono state prese in considerazione solo due persone il cui domicilio potrebbe indicare la giusta persona, entrambi abitanti non molto distante da via Fontana Rosa. -

Il primo: DI PASQUALE Franco di Saverio nato a Ferrara il 14.5.1940 magazziniere, dal 1971 abitante in via Tuscolana n.1178 -

Il secondo: DI PASQUALE Franco di Sebastiano nato a Roma il 29.10.1943, rappresentante, dal 1971 abitante in via Amaretta n.24, coniugato con PELLICCIA Anna.

Il M.llo di P.S.

MODULARIO  
1. P. S. 391MOD. A' bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Oggetto; relazione di servizio

Roma, 3.1.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Dagli accertamenti esperiti in via Amaretta n.24 è risultato che DI PASQUALE Franco di Sebastiano nato a Roma il 29.10.1943, attualmente trovasi con la famiglia in vacanza a Firenze e farà rientro a Roma fra un giorno al massimo due.

Inoltre dalle dichiarazioni rese dalla cognata del predetto, si è potuto accertare che la persona oggetto di invito da parte dell'Ufficio Ustruzione del Tribunale, risulta essere il sopracitato Di Pasquale Franco.

Il M. llo di P.S.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 3.1.1979 197...  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO: ..... proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. rifer. reperto 330 di via Gra-  
doli.

Alla Digos Questura di  
R O M A

*Inv. di ...*  
Prego convocare per il giorno 6.1.1979 ore 10,30 il dott.  
Ionà dell'Ufficio Assistenza Automobilistica - Automobile Club  
Roma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )

*Mano Mano per  
inf. per mano*  
*Labo*

MODULARIO  
(P. S. 391)MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Oggetto: Relazione di servizio

Roma, 5.1.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Si rende noto che, verso le ore 12,30 odierne, telefonicamente, lo scrivente ha notificato l'invito diretto al Dott. IONA' dell'Ufficio Assistenza dell'A.C.I. di Roma, a presentarsi il giorno 6.1.-1979 alle ore 10,30 presso l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per essere sentito dal Giudice Istruttore Dott. Francesco AMATO.

Si precisa che, l'invito di cui sopra, in assenza del Iona', è stato notificato alla segretaria tale PORCARELLI Emanuela, alla quale è stato detto che sarà fatto recapitare regolare biglietto d'invito presso gli uffici dell'A.C.I. siti in questa via C. Colombo n.261 piano terra.

Il M.llo di P.S.

ALVARIO  
8/1/79MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Oggetto: Relazione di servizio

Roma, 5.1.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Si informa che, nella mattinata odierna, lo scrivente telefonicamente ha notificato l'invito al signor DI PSQUALE Franco a presentarsi lunedì giorno 8 p.v. alle ore 9,00 presso l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma per essere sentito dal Giudice Istruttore Dott. PRIORE.

Si precisa che la notifica è stata fatta alla moglie del DI PASQUALE.

Il M. llo di P.S.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 22.1.1979 ..... 197 .....

Sezione .....

Risposta o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. ....

ALLA DIGOS-QUESTURA

di

R O M A

Pregho convocare per il giorno 25.1.1979  
ore 10 (Ufficio Consigliere Istruttore dr. Gallucci  
II<sup>o</sup> piano p.le Clodio) il sig. Cerretti Fabrizio  
residente in Roma via Pescaglia n. 93; anzi resi-  
dente via Savoia n. 12/16 presso Armeria Arduini.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*2.1.1979*  
*fatto*



D I G O S

TELEGRAMMA  
URGENTISSIMO

Roma, 29 gennaio 1979

QUESTURE COMO - NOVARA - VERONA - SIENA

et conoscenza

UFFICIO ISTRUZIONE (Cons.Istr.Dr.A.Gallucci)  
presso Tribunale

(in copia)

R O M A

N.050714/DIGOS punto Pregasi citare at comparire quali testi,  
in giorni et ore appresso indicati, innanzi Consigliere Istruttore  
Tribunale Roma dott. Achille GALLUCCI (Palazzo Giustizia - piazzale  
Clodio - piano 2°) sottonotate persone, secondo rispettive competenze

- 1- PERLINI Celeste, residente ad Albavilla (Como) viale Manzoni 7,  
per ore 10 giorno 2.2.1979;
- 2- VITALI Luigi, residente Novara, corso Vercelli 72, per ore 9,30  
giorno 2.2.1979;
- 3- SALVADORI Francesco, residente in Villafranca Veronese, via  
M.S. Aldegheri 10, per ore 10 giorno 6.2.1979;
- 4- FARSETTI Roberto, residente Monteriggioni - località "Badessa" <sup>SIENA</sup>  
per ore 10 giorno 1.2.1979 punto Pregasi assicurare stesso mezzo

punto QUESTORE DE FRANCESCO

LEGISLATURA VIII - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
UFFICIO ISTRUZIONEN. \_\_\_\_\_ Roma, li 29.1.1979 \_\_\_\_\_ 197  
Sezione \_\_\_\_\_  
Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_OGGETTO : ..proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Rifer.f.5120 fasc.20 vol.I^Rapporto  
DIGOS 28.11.1978 -ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
ROMA

Convocare davanti a questo Ufficio, per il tramite della Questura di Verona, in Roma (palazzo di giustizia piazzale Clodio, II^ piano Uff. Consigliere istruttore) per le ore 10 del giorno 6.2.1979 il sig. Salvadori Francesco residente in VILLAFRANCA VERONESE, via M.S. Aldegheri n.10 -

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

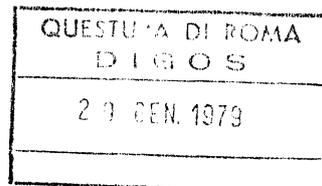
N. .... Roma, li 29.1.1979 ..... 197  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..proc.pen.n.1482/78 A.G.I... a carico di presunti appartenenti...  
alla organizzazione criminosa denominata "brigate rosse"

Al Sig.DIRIGENTE LA DIGOS  
ROMA

Prego far comparire nel giorno e nell'ora per ciascuno a fianco indicati, le seguenti persone:

- X 1.2.1979 ore 9: TABOLACCI Roberto, via dei Sampietrini, 70;
- cc X 1.2.1979 ore 9,30: FERRAGAMO Lorenza, via Grottaressa 91  
oppure 10<sup>a</sup> battagliene trasmissioni Lanci  
via Trionfale -
- hwa - 1.2.79 ore 10: BARSETTI Roberto (v.rapporto 050714 del 22.3.78);
- n X 1.2.1979 ore 10,30: TERSIGNI Roberto, via dei Bentivoglio 9
- ci X 1.2.1979 ore 11: IORIO Riccardo via Casalpiombino n.8;
- \* 2.2.1979 ore, 10: sac.PERLINI Celeste residente ad ALBAVILLA (Como)  
viale Manzoni n.7
- \* 2.2.1979 ore 9,30 : VITALI Luigi residente a NOVARA, Corso Vercelli  
n.72
- n X 2.2.1979 ore 9,30: CAPPuccio Lorenzo, res.via Colegno Menzese n.185  
ROMA



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)

*Achille Gallucci*

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
UFFICIO ISTRUZIONEN. 1482/78Roma, li 29.1.1979 197

Sezione .....

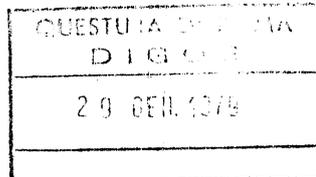
Risposta a nota del .....

N. .... Allegati N. ....

**OGGETTO** : proc. pen. a carico di presunti appartenenti alla organizzazione eversiva denominata "brigate rosse".Al Sig. Dirigente la Diges  
B O M A

Prego invitare a comparire in questo Ufficio, nel giorno e nell'ora per ciascuno a fianco indicati, le seguenti persone:

- X 7.2.1979 ore 9: DURANTE Silvano, via Cornelia Sisenna 32;
- X 7.2. 979 ore 9: SCHIAVONE Giuseppe, via Alfredo Fusco n.9 Roma
- X 7.2.1979 ore 10: ROSSI Valeria, via Paganella 7
- X 7.2.1979 ore 10; prof.LILLO Marie, via Civitavecchia 1
- X 7.2.1979 ore 11: FERRI Gianni, via Gradoli n.96;
- X 7.2.1979 ore 11: CHIAVOLINI Patrizia, via Gradoli n.96
- X 7.2.1979 ore 12: PONZANI Umberto, via Stresa 66

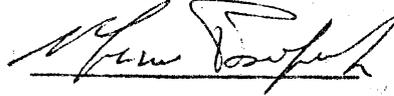
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

OGGETTO : Relazione di servizio.

AL SIGNOR. DIRIGENTE L'UFFICIO LA DIGOS.

Si informa la S.V., che la Digos 13 con turno di servizio 14/22, si recava in via di GROTTAROSSA al nr. 90 all'abitazione del signor. FERRAGAMO Lorenzo dove la Madre ci riferiva che il proprio Figlio si trovava all'Esteri ( SVIZZERA) dal proprio Padre.  
Inoltre, fa presente che più tardi ci recavamo dal signor. TABOLACCI Roberto nella via dei SAMPIETRINI dove il numero civico risultava inesistente. Tutto per doverosa conoscenza.

LA GUARDIA DI P.S.



Roma, li 30/1/1979.

\*\*\*\*\*  
 B  
 9030 17.04 221B COP1 9030 17.04  
 MULTA 179/HMO4-NOP1-SIP1-VRP1/  
 \*\*\*\*\*

STATO 4 DEST FR COMOP 421 000 30/1 16-30

CTA

QUESTURA B O N A  
 ET CONCENZA  
 QUESTURE NOVARA STENA VERONA

*NEOS*  
 173  
 3

CAT.E-2/1979/UGRE - AT NR.050214/DIGOS DEL 29 CORRENTE PUNTO  
 PER ASSICURAZIONE NOTA CITAZIONE PER LINEE DEL ESTE RESIDENTE  
 ALBAVILLA (GO) VIA MANZONI 2 PUNTO

QUESTORE VITTORIA

QUESTURA DI ROMA  
 DIGOS  
 30 GEN 1979

\*\*\*\*\*

Oggetto: Relazione di servizio.

Al Sig. Dirigente l'Ufficio D.I.G.O.S.

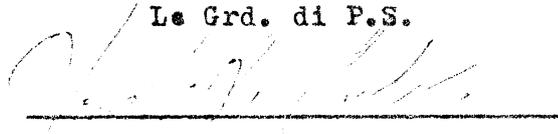
S E D E

Noi sottoscritti Grd di P.S. Notarangelo Giovanni e Ardita  
Salvo Riferiamo alla S;V. quanto segue:

In data odierna ci recavamo via degli Olivi, 105 per  
consegnare il biglietto d'invito al Sig. Tabolacci Roberto  
ed accertavamo che nello stabile non viene abitava il suddetto.  
Il tutto per doverosa conoscenza.

Roma, 31/1/1979.

Le Grd. di P.S.



*Post. Achille*  
1 FEB. 1979  
*MIRABELLA*  
SS ROMA FR VERUNAP 019 0 1/2 14.20

QUESTURA ROMA

Q.2/2 AT 050714/DIGOS DEL 29/1/79 PUNTO SALVATORI  
FRANCESCO EST STATO INVITATO COMPARIRE ORE 10 GIORNO 6  
CORRENTE AVANTI DR.ACHILLE GALLUCCI CONSIGLIERE  
ISTRUTTORE TRIBUNALE CODESTA CITTA' PUNTO

QUESTORE MIRABELLA

---

Uo - fuori Roma

di Androm

Per ricevuta dell'invito di FERRAGAMO Lorenzo  
a presentarsi il giorno 1° febbraio 1979 - ore 9,30  
all'Ufficio di ISTRUZIONE del Tribunale di Roma  
(Cons. Istr. Dr. Gallucci)  
**L'INTERESSATO** o chi per esso

Roma, li Gina Ferragamo

*di Andreotti*

N. ....

Per ricevuta dell'invito di CAPPUCCIO Lorenzo  
a presentarsi il giorno 2 febbraio 1979 - ore 9,30  
all'Ufficio ~~di P.S.~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(Cons.Istr.Dr. Gallucci) **L'INTERESSATO o chi per esso**

*Giuliana Neri Andreotti*  
Roma, li 31-1-79

*di Andreotti*

N. ....

Per ricevuta dell'invito di TERSIGNI Roberto  
a presentarsi il giorno 1° febbraio 1979 - ore 10,30  
all'Ufficio ~~di P.S.~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(Cons.Istr.Dr.Gallucci) **L'INTERESSATO o chi per esso**

30-1-79 Roma, li *Giuliana Neri*

*di Andreotti*

N. ....

Per ricevuta dell'invito di IORIO Riccardo  
a presentarsi il giorno 1° febbraio 1979 - ore 11  
all'Ufficio ~~di P.S.~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(Cons.Istr.Dr.Gallucci) **L'INTERESSATO o chi per esso**

*Giuliana Neri*  
Roma, li .....

N. ....

Per ricevuta dell'invito di FOLUGIANI Leone

a presentarsi il giorno 1° febbraio 1979 - ore 10

all'Ufficio ~~di~~ Istruzione del Tribunale di Roma

(G.I. Dr. Rosario PRIORIO)

L'INTERESSATO o chi per essa

Roma, li 31-1-1979

*Vicente Folugiani*

1554328451  
A. ANDREASSI

N. \_\_\_\_\_

A MANO

Al Signor \_\_\_\_\_

TABOLACCI Roberto

Via dei Sampietrini  
degli Olivi n. 105

n.70 (non esiste)

N. ~~73~~

NONA

N. \_\_\_\_\_

*di Anzilotti*

Per ricevuta dell'invito di TABOLACCI Roberto

a presentarsi il giorno 1° febbraio 1979 - ore 9

all'Ufficio ~~di~~ ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA

(Cons.Istr.Dr Gallucci) L'INTERESSATO e chi per esso

Roma, li \_\_\_\_\_

MODULARIO  
(P. S. 39)MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

OGGETTO: Relazione di servizio

Roma li 5/2/79

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Si informa la S.V. che questa mattina alle ore 10,50 mi sono portato presso l'abitazione di Ferri Giovanni, sita in via Gradoli N 96 e presso l'abitazione di Chiavolini Patrizia sita sulla stessa via, per consegnargli un biglietto d'invito per presentarsi il giorno 7 c.M. presso l'ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, Dott. Gallucci.

Sia il FERRI e la CHIVOLINI al sopraccitato indirizzo sono sconosciuti.

Tanto per doverosa conoscenza.

LA GUARDIA DI P.S.

N. ....

Dr. ANDREASSI

Per ricevuta dell'invito di DURANTE Silvano  
a presentarsi il giorno 7 febbraio 1979 - ore 9  
all'Ufficio di P.P.S. Istruzione del Tribunale di Roma  
(Cons.Istr.Dr.Gallucci) L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li 3-2-79 *U. Durante Silvano*  
o su 10, 10.

N. ....

Dr. ANDREASSI

Per ricevuta dell'invito di PONZANI Umberto  
a presentarsi il giorno 7 febbraio 1979 - ore 12  
all'Ufficio di P.P.S. Istruzione del Tribunale di Roma  
(Cons.Istr.Dr.Gallucci) L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li *7-2-79*

N. ....

Dr. ANDREASSI

Per ricevuta dell'invito di ROSSI Valeria  
a presentarsi il giorno 7 febbraio 1979 - ore 10  
all'Ufficio di P.P.S. Istruzione del Tribunale di Roma  
(Cons.Istr.Dr.Gallucci) L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li *5-2-79* *Lucio Ruffino*  
*02/915 (Pectere)*

N. ....

Dr. ANDREASSI

Per ricevuta dell'invito di SCHIAVONE Giuseppe  
 a presentarsi il giorno 7 febbraio 1979 - ore 9  
 all'Ufficio ~~di~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
 (Cons. Istr. Dr. Gallucci) **L'INTERESSATO** e chi per esso

*Schiavone Giuseppe*  
 Roma, li 3-2-79 ca. 11,40

N. ....

Dr. ANDREASSI

Per ricevuta dell'invito di prof. LILLO Mario  
 a presentarsi il giorno 7 febbraio 1979 - ore 10  
 all'Ufficio ~~di~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
 (cons. Istr. Dr. Gallucci) **L'INTERESSATO** e chi per esso

*Lillo (cognome)*  
 Roma, li 3-2-79 ca. 10,40.

N. \_\_\_\_\_

A M A N O

Al Signora

CHIAVOLINI Patrizia

Via Gradoli

N. 96

N O T A

N. \_\_\_\_\_

Dr. ANDREASSI

Per ricevuta dell'invito di CHIAVOLINI Patrizia

a presentarsi il giorno 7 febbraio 1979 - ore 11

all'Ufficio ~~XXXXXX~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(Cons. Istr. Dr. Gallucci)

**L'INTERESSATO o chi per esso**

Roma, li \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

A MANO

Al Signor

FERRI Gianni

Via Gradoli

N. 96

ROMA

N. \_\_\_\_\_

Per riceuta dell'invito di FERRI Gianni

a presentarsi il giorno 7 febbraio 1979 - ore 11

all'Ufficio di Istruzione del Tribunale di Roma  
(Cons. Istr. Dr. Gallucci)

**L'INTERESSATO o chi per esso**

Roma, li \_\_\_\_\_

Dr. ANDREASSI

OGGETTO : Relazione di servizio.

AL SIGNOR. DIRIGENTE L'UFFICIO LA DIGOS.

Noi sottoscritti Guardie di P.S. CARDAROPOLI Ferdinando e CIOCI Pietro con turno 14/22 sulla Digos 32 riferiamo quanto segue:

La signora DI Loreto Alita, secondo le informazioni da noi prese non risulta all'indirizzo di via Augusto Conti N°14 .

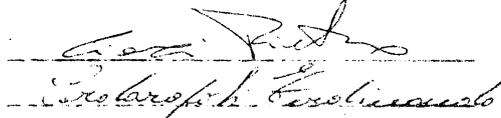
IL signor Falcitelli Francesco abitante in via Bartolomeo Podestà n°12, alla nostra cosegna d'invito alle ore 16/00 non era all'abitazione.

NON esiste il numero 21 di via Grotta Rossa dove abita il signor Ferragamo Lorenzo.

IL tutto per doverosa conoscenza.

Roma 11,7/2/1979.

LE GUARDIE DI P.S.

  
Ferdinando Cardaropoli  
Pietro Ciochi

N. \_\_\_\_\_

A M A R O

Al Signor

CALIA DOMENICO

Via Pieve di CADORE 21

R O M A

*Dr. prof. ...*

N. 0 1000

Per ricevuta dell'invito di CALIA DOMENICO  
a presentarsi il giorno 9/2/79

all'Ufficio di ~~P.S.~~ ISTRUZIONE TRIBUNALE ROMA

L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

A M A N O

Al Signor GABRIELI MARISA

Via STRESA

N. 134 int. 5/7

R O M A

*Autogram*

N. 01000

Per ricevuta dell'invito di GABRIELI MARISA  
a presentarsi il giorno 9-2-79  
all'Ufficio di ~~V.S.~~ ISTRUZIONI

L'INTERESSATO e chi per esso

Roma, li 5.2.79

N. \_\_\_\_\_

A M A N O

Al Signor **DI LORETO Alida**

Via **AUGUSTO CONTI** N. **14**

R O M A

N. **0 1000**

*Dr. De Lorenzini*

Per riconta dell'invito di **DI LORETO Alida**  
a presentarsi il giorno **9.2.79**  
all'Ufficio di ~~ES.~~ **ISTRUZIONE**

**L'INTERESSATO** o chi per esso

Roma, li **5.2.79**

*Evadini*

N. 0.1000

Per ricevuta dell'invito di EVADINI EUFEMIA  
a presentarsi il giorno 9.2.79  
all'Ufficio di ~~P.S.~~ ISTRUZIONE - TRIBONALE ROMA

L'INTERESSATO o chi per esso

*Evadini Eufemia*

Roma, li 5.2.79

N. 01000

A M A N O

Al Signor FERRAGAMO LORENZO

44° BATTAGLIONE TRASMISSIONE PENNEZIA BATTERIA NONENTANA

OPPURE in Via GROTTAROSSA

N. 21

R O M A

*br. Ambrosini*

N. 01000

Per ricevuta dell'invito al FERRAGAMO LORENZO

a presentarsi il giorno 9.2.79

all'Ufficio di P.S. ISTRUZIONE

**L'INTERESSATO** o chi per esso

Roma, li 5.2.79

D I G O S

Roma, 16 febbraio 1979

TELEGRAMMAURGENTISSIMO

QUESTURA

I M P E R I A

N.050714/DIGOS punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale  
Roma, pregasi far comparire presso detto Ufficio Istruzione,  
Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci, piano 2° - Palazzo  
Giustizia in questo Piazzale Clodio, per ore 9 giorno 20.2.1979,  
sottonotati testi:

- 1 - ALBANESE Ferruccio giornalista di radio Montecarlo residente  
Ventimiglia - frazione S.Lorenzo;
- 2- SALVADORI Luigi - residente a Ventimiglia - corso Genova 82;
- 3- MARTELLI Lucio - residente a Bordighera - corso d'Italia punto  
Pregasi assicurare punto QUESTORE DE FRANCESCO



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

Roma, li 16.2.1979 197

Sezione .....

Risposta a nota del .....

N. ....

Allegati N. ....

OGGETTO : prec. pen. contro Vigliene Ernesto e altri.

Al Sig. Dirigente la Digos-Questura  
R O M

Prego far comparire in questo Ufficio alle ore 9 del  
20 febbraio le seguenti persone:

1. ALBANESE Ferruccio giornalista di radio Montecarlo res.  
a Ventimiglia frazione S. Lorenzo.
2. SALVADORI Luigi, res. a Ventimiglia Corso Genova 82
3. MARTELLI Lucio, res. a Bordighera, Corso d'Italia

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI )

B  
9048 2150 IMP 1

17/2/79  
2/30

\*\*\*\*\*

*Handwritten signature*

DDO SSS ROMA DA IMPERIA P 240 72 17/2 2040

**MEOS**

URGENTISSIMO QUESTURA ROMA

0170/UICOS AT N. 05014/DICOS DEL 16 CORRENTE PUNTO  
ASSICURASI AVER CITATO OGGI 1)- ALBANESI FERRUCCIO  
NATO ROMA 16.1.1940 RESIDENTE VENTIMIGLIA FRAZIONE  
S. LORENZO VIA NAPPIO 36; 2)- SALVADORI LUIGI NATO  
MONZA 23.4.1933 RESIDENTE VENTIMIGLIA CORSO GENOVA  
32; 3) - MARTELLI LUCIO NATO PORDENONE 11.5.1940  
IVI RESIDENTE CORSO ITALIA 77 COMPAGNIE ONE NOVE  
GIORNO 20.1.1979 AVANTI CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
ACHILLE GALLUCCI PALAZZO GIUSTIZIA ROMA PER  
ESSERE SENTITI QUALI TESTI PUNTO

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
15 FEB 1979

QUESTORE MAUGERI



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, il 21.2.1979 ..... 197 .....

Sezione .....

Risposta o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: .... proc. pen. n.1561/78 A.G.I. Trib/Roma .....

Alla Digos Questura di  
ROMA

Prego convocare per il giorno 23.2.1979  
ore 9,30 presso (Uff.Cons.Istr.(II° piano p.le  
Clodio) il giornalista CIANTINI Alberto, abitante ±  
in via Bartolomeo Gosio n.59 Roma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

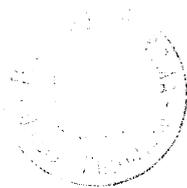
N. 1482/78 A G.I. Roma, li 22 FEBBRAIO 1979  
Sezione CONS. ISTR.  
Risposta a nota del N. Alleg. N.

OGGETTO. Proc. pen. c/ ALUNNI Corrado ed altri.

- Alla D.I.G.O.S.

Questura di ROMA

Prego citare per il giorno 24/2/1979 alle ore 12,00 presso questo Ufficio - P.le Clodio - piano 2°, il Sig. DE BATTISTI Remole abitante in Roma Via Gaetano Rapini, n° 28.



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Rosario PRIORE)

N.

Per riscuota dell'incito di **CIATTINI Alberto**

a presentarsi il giorno **23 febbraio 1979 - ore 9,30**

all'Ufficio ~~XXXX~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(G.I.Dr.F.Amato)

INTERESSATO o chi per esso

*Alma Ciattini*

Roma, li *22-2-1979*

N.

Per richiesta dell'incito di **DE BATTISTI Remolo**  
a presentarsi il giorno **24 febbraio 1979 - ore 12**  
all'Ufficio ~~XXXX~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(G.I.Dr. Priore) **INTERESSATO** a chi per esso

Roma, li 22-2-79 De Battisti Remolo

D I G O S



TELEGRAMMA

Roma, 23 febbraio 1979

PRECEDENZA ASSOLUTA

QUESTURA

I M P E R I A

N.050714/DIGOS punto Richiamando intese telefoniche col sig. dirigente codesto UIGOS, pregasi invitare a comparire per ore 10 domani 24 corrente innanzi Consigliere Istruttore Tribunale Roma dott. Achille Gallucci - piazzale Clodio, piano 2°, per essere inteso come teste, MARTELLI Lucio, giornalista "Secolo XIX" punto Pregasi altresì identificare DELL'ACQUA Liliana, annunciatrice Radio Montecarlo, argomento telex n.A8/1979/UIGOS cod. sta Questura in data 22 corrente, invitandola a comparire presso citata Autorità Giudiziaria per ore 10 giorno 26.2.p.v. punto Pregasi assicurare punto QUESTORE DE FRANCESCO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREC. ABBLR ROMA IMPERIAP 319 79 24/2 14.50

PRECEDENZA ASSOLUTA

QUESTURA - ROMA - DIGOS -

CAT. AB/1979/UGOS AT N. 05714 DIGOS DEL 23 CORRENTE PUNTO  
ASSICURABI AVER CITATO MARTELLI LUCIO NATO BORDIGHERA  
11.5.1940 IVI RESIDENTE CORSO ITALIA 77 ET LILIANA DELL'ACQUA  
DI MARIO ET QUATTRI GIUSEPPINA NATA MILANO 4.1.1947 ET RESI-  
DENTE MONTECARLO CONDOMINIO MIRAFIORI AT COMPARIRE INNANZI  
CONSIGLIERE ISTRUTTORE DOTT. ACHILLE GALLUCCI RISPETTIVA-  
MENTE IL PRIMO PER OGGI 24 CORRENTE ORE 10 ET LA SECONDA  
PER LUNEDI 26 CORRENTE SEMPRE PER ORE 10 PER ESSERE SEN-  
TITI QUALI TESTIMONI PUNTO

QUESTORE MAUGERI

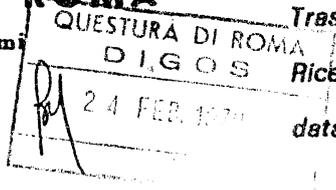
KL MARTELLI LUCIO 11.5.1940 77 - LILIANA DELL'ACQUA  
4.1.1947 - PER OGGI 24 CORRENTE ORE 10 - LUNEDI  
26 CORRENTE ORE 10

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
24 FEB. 1979

\*\*\*\*\*

**QUESTURA DI ROMA**

Sala Fonogrammi

N. d'ordine 17091Trasmesso da AlaimoRicevuto da Marianidata 24.2.979 ora 10.07Proveniente da 2^ SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE ROMADiretto: Questura DIGOS

N°3250/78 -

Rifer. rapporto cat.A.4. DIGOS del 17.2.979, prego invitare per le ore 9 PIETRALUNGA Augusto - Via degli Acciaresi n°15; ore 9.20 DI IULIO Ettore - Via Amati n°13; ore 9.40 COLETTI Pierluigi - Via Gualdo Tadino n°11; ore 10 CABICCHIO Elena - Via Cecchetti n°26; ore 10.20 MARIANI Franco - Via Valle Viole n°13; ore 10.40 DI GREGORIO Antonio Via Accademia Peloritana 29; ore 11 VITA Arnaldo Via Piccinni n°7; ore 11.20 ARONE Maria - Via Traversi n°8; ore 11.40 NAPOLEONI Mariano - Via Rugantino 40; ore 12 Prof/MODUGNO Vincenzo - Via Tedeschi s.n. ore 12.20 ROGANO Luigia - Via Petrusia n°44; ore 12.40 TIMPERI Rolando Via Lucio Sestio 23; ore 13 SALVATORE Pasquale Via Valtellina 74, comparire in questo Ufficio stanza 505 piano 5° at ore a fianco segnate, del 2 marzo 1979, per essere sentiti in affari di giustizia.

G/I/ Dr/ Priore

26.2.1979

PROVVEDUTO

IL FUNZIONARIO DI P.S.

(Dett. P. TANZI)

*Handwritten notes and signature:*  
 [Handwritten signature]  
 [Handwritten initials]



*Handwritten signature:*  
 [Handwritten signature]

**QUESTURA DI ROMA**  
 Sala Fonogrammi  
 24 FEB. 1979

N. d'ordine 17095  
 Trasmesso da Alaimo  
 Ricevuto da Mariani  
 data 24.2.1979 ora 10

Proveniente da 2° SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE ROMA

Diretto: Questura DIGOS

N°3250/78 -

Rifer. rapporto cat.A.4.DIGOS del 17.2.1979, prego invitare  
 ore 9 - RAGGI Paolo Via G.Severano n°35; ore 9.20 ROTILI Anna-  
Via Baldo deglo Ubaldi n°334; ore 9.40 ABBADIELLO Remo - Via G.  
Mameli n°40; ore 10 URBANI Sergio - Via Garibaldi n°7; ore 10.20  
PERNA Natalino - Via Cassiano s.n. - Tivoli; ore 10.40 ZIMBI Stefano  
Via Gabelli n°37; ore 11 RUNFOLO Salvatore - Via Pescaglia  
 n°9; ore 11.20 CELLETTI Pierluigi, Via Pieve Torina n°21; ore  
 11.40 STEFANINI Dott. Andreolo Viale dell'Astronomia n°12; ore 12  
ERCOLANI Amedeo - Via delle Azalee n°83 - Monterotondo; ore 12.20  
SCARPARO Bruno - Via Tiburtina n°13; ore 12.40 SETTANNI Teodosio  
Via Podere Baccario n°10, comparire in questo Ufficio stanza 505  
piano 5° alle ore a fianco indicate del 1° marzo 1979, per essere  
 intesi in affari di giustizia.

G.I. Dr. Priore

26.2.1979

PROVVEDUTO

IL FUNZIONARIO DI P.S.

(Dott. P. TANZI)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 27 Febbraio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta o nota del

N.

Alleg N.

OGGETTO, rif.rapp. 050714 del 9.5.78

- Alla DIGOS - QUESTURA di  
R O M A

Prego citare, previa identificazione, il titolare dell'efficina autorizzata della Renault sita in Via della Maranella, per il giorno 2.3.79 (venerdì) alle ore 09,30.

Ringrazio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Rosario PRIORE)

*Dr. Priore*  
*[Signature]*  
2/1/8 ✓

*[Signature]*

ALVARO  
9.387MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Oggetto: Relazione di servizio

Roma, 28.2.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Si informa che, in data odierna, come da ordini ricevuti, mi sono portato in via della Marnella per procedere alla identificazione del responsabile dell'officina Renault, e procedere alla notifica della citazione emessa dal G.I. Dott. Rosario PRIORE.

Nella suddetta via sono ubicate diverse officine private e nessuna di loro fornisce assistenza alle autovetture per conto della casa "Renault".

Inoltre per maggiore certezza gli accertamenti sono stati estesi anche al Vicolo della Marnella, ove trovasi ubicata un'autorimessa che fornisce anche assistenza meccanica solo per autovetture dell'Alfa Romeo.

Il personale di servizio presso la suindicata autorimessa ha riferito che anni addietro negli stessi locali era ubicata un'officina-assistenza per autovetture Renault, ma allo stato attuale l'anzidetta casa automobilistica non ha contratto di assistenza presso l'officina.

Pertanto, non è stato possibile procedere alla identificazione del responsabile dell'autofficina come richiesto dall'allegata citazione.

Da Grd. di P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 1° marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

*Roma, 2/3/1979*

*Cherici*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 1 Marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

All.fALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27/2 u.sc. concernente la citazione del titolare dell'officina Renault di questa V. della Maranella, si comunica che in detta via non figura ubicata alcun laboratorio della citata casa automobilistica.

Si allega una relazione di servizio.

Il Commissario capo di P.S.  
(Dott. Rutilio VALENTE)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 3 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.F. Amato)

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 3 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dott. F. AMATO)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 1.3.79, di cui si allega copia, si trasmette la relazione di servizio del dipendente m/llo di P.S. Morucci Giuseppe, concernente gli accertamenti svolti presso la redazione romana de "il Secolo XIX" in merito all'articolo pubblicato a pag.2 dal citato quotidiano in data 10.10.78, recante il titolo "Nonostante le smentite di Andreotti violente polemiche su Dalla Chiesa".

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Roma, li 2.3.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

In ottemperanza alla nota dell'1.3.1979, avente per oggetto: "proc. pen. n. 1482/78 A.G.I., avuta ieri mattina a mano dal Signor Giudice Istruttore dr. Francesco Amato", si comunica che verso le ore 13,30 di ieri mi sono recato presso la redazione romana de "il Secolo XIX, sita in questa Via della Mercede n.52 piano 2°, onde interpellare il direttore nonché il dr. Rossi, addetto alla suddetta redazione, in merito a quanto richiesto nella suindicata nota.

Entrambi i predetti erano assenti. Sappre ieri, verso le ore 17,30, mi sono recato nuovamente presso detta redazione, dove apprendevo da un impiegato che il Signor Rossi era assente.

Inoltre, apprendevo che il responsabile di detta redazione è il Dott. Vittorio Bruno, nonché vice direttore di tale quotidiano.

Poco dopo, sono stato ricevuto dal suddetto dr. Vittorio Bruno, nato a Forlì il 15.11.1935, residente a Genova in Via Capolongo n.24, con recapito presso detta redazione, il quale interpellato in merito a quanto richiesto nella suddetta nota riferiva, che mi avrebbe dato una risposta in merito alle ore 11 del giorno successivo.

Alle ore 11 di stamane sul posto ho trovato Rossi Aldo, nato a Roma il 12.10.1947, abitante in Via E. Frediani n.4, con recapito presso detta redazione, il quale riferiva spontaneamente di essere un impiegato (e non dottore né giornalista) e pertanto non sapeva da chi sia stato scritto l'articolo relativo alla citata nota.

Successivamente sopraggiungeva il dottor Vittorio Bruno il quale riferiva che non era in grado di ricordare da chi sia stato scritto l'articolo in questione. Lo stesso aggiungeva che non gli era stato possibile chiederlo a Genova al dottor Michele Tito, direttore responsabile del quotidiano stesso. Pertanto mi pregava di ritornare nel pomeriggio o di telefonare per una risposta.

Verso le ore 17,30, lo stesso dottor Vittorio Bruno mi riferiva di aver parlato telefonicamente con il dr. Michele Tito e che gli aveva detto che essendo passati 4 mesi non erano riusciti a ricordarsi da chi sia stato scritto tale articolo del giornale. Infine, aggiungeva che qualora riescano a ricordare o a sapere quanto richiesto lo comunicheranno al Signor Giudice Amato e di essere, comunque, a disposizione dello stesso Magistrato.

Con l'occasione si allega la relativa nota.

M/llo di P.S.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 1.3.1979 ..... 197  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. ....

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Dø incarico al m.llo di P.S. Morucci Giuseppe di interpellare il direttore della redazione romana de "il Secolo XIX" nonchè il dott. Rossi, addetto alla suddetta redazione, al fine di accertare da chi sia stato scritto l'articolo pubblicato a pag. 2 del quotidiano "il Secolo XIX" datato 10.10.78, articolo che reca il titolo "Nonostante le smentite di Andreotti violente polemiche su Dalla Chiesa" e la data "Roma 9.10.1978".

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco ALATO)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*Roma, 6/3/1979*  
*Alonso*

all dr Andr.

MODULARIO  
M. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 16.2.u.sc., già parzialmente evasa, si trasmettono due foto scattate da dipendente personale alla TERZANI Laura, in una delle quali é stato ritratto anche il di lei marito.

Dagli accertamenti riservatamente esperiti é risultato che la citata TERZANI Laura non risulta intestataria di tesserino rilasciato dal quotidiano "Paese Sera".



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 16.2.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A G.I. Rapporto n.050714 Digos del  
12.2.1979

ALLA DIGOS-QUESTURA DI

R O M A

Con riferimento al rapporto indicato in oggetto, occorre acquisire manoscritture della Terzani Laura e fotografie della stessa.

Sarebbe interessante sapere se la Terzani Laura risulta intestataria di tesserino rilasciato da "Paese Sera" o vero da altri quotidiani.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco ANATO)



MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta?

all.5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*Roma, 6/3/1979*  
*Cherub*

dr Andr.

Fatta copia per FREZZA Pasquale

MODULARIO  
I.P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 1° corrente, di cui si allega copia, si comunica che, allo scopo di accertare i tempi del viaggio in treno del FREZZA da San Remo a Bologna, si é provveduto ad interessare i Compartimenti Polfer di Milano, Bologna e Genova.

Dalle risposte di detti Compartimenti, di cui si allegano copie dei rispettivi telex, pare di poter dedurre che il giorno 9.2.u.sc., il FREZZA, provenendo da San Remo, può essere giunto alla stazione di Voghera con il treno 1632 alle ore 13,30, con circa 9 minuti di ritardo. Da Voghera egli avrebbe potuto proseguire il viaggio per Piacenza alle ore 13,36, con treno locale n.7779, partito da detta stazione di Voghera con 10 minuti di ritardo per attendere la coincidenza col suindicato treno 1632.

In questo caso il FREZZA avrebbe avuto a disposizione, per eventuali telefonate, circa 6 minuti, da impiegare però anche per gli spostamenti da un convoglio all'altro.



## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 1.9.1979 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma .....

Alla Digos-Questura di

R O M A

Frezza Pasquale ha dichiarato che il 9 febbraio 1979 raggiunse Ferrara in ferrovia, partendo da S. Remo e percorrendo la linea ferroviaria Ventimiglia-San Remo, Voghera, Piacenza, Bologna Ferrara e utilizzando alcune coincidenze.

E' un dato sicuro che il Frezza la sera del 9.2.1979 si trovava a Ferrara.

Egli ha fornito in ordine al suo viaggio orari approssimativi che qui si indicano:

-San Remo; partenza con il diretto, proveniente da Ventimiglia, delle ore 8.50;

-Voghera: arrivo verso le ore 13.45 e partenza con treno locale per Piacenza dopo un quarto d'ora circa;

-Piacenza: arrivo verso le ore 15.30-16 e partenza per Bologna con treno proveniente da Milano;

-Bologna; arrivo verso le ore 17.15-17.30

Tanto premesso, interessa accertare se tra le ore 13.45 e le ore 14.05 del 9 febbraio il Frezza abbia potuto avere la possibilità di effettuare telefonate.

Prego pertanto, anche per il tramite della Polizia Ferroviaria, verificare al fine suaccennato degli effettivi orari dei treni e le relative coincidenze di cui sopra.

Urgentissimo. Ringrazio

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco ANATO)

Mario

Dott. Andreassi

Q

D I G O S

TELEGRAMMA  
URGENTISSIMO

Roma, 2 marzo 1979

COMPARTIMENTI POLFER BOLOGNA-IMPERIA-PAVIA-PIACENZA

et conoscenza

QUESTURE BOLOGNA-IMPERIA-PAVIA-PIACENZA

N.050312/DIGOS punto At richiesta Giudice Istruttore Trobinale Roma dott. Francesco Amato, pregasi verificare effettivi orari, ognuno parte competenza, comunicando stesso mezzo, se giorno 9 febbraio 1979 treni interessati su linea ferroviaria con partenza San Remo et arrivo e partenza da stazioni ferroviarie di Voghera - Piacenza - Bologna, abbiano effettuato coincidenze, come dichiarato da noto Frezza Pasquale aut riportato ritardi su relativi orari effettivi punto Scopo facilitare indagini, trasmettessi prospetto orari et coincidenze dichiarate da citato Frezza Pasquale:

San Remo - partenza con diretto proveniente da Ventimiglia delle ore 8,50;

Voghera - arrivo da San Remo ore 13,45 e partenza per Piacenza ore 14 circa ;

Piacenza - arrivo da Voghera verso ore 15,30 - 16 et partenza per Bologna con treno proveniente da Milano;

Bologna - arrivo tra ore 17,15 et 17,30 punto Compartimento Polfer Bologna est pregato far conoscere altresì orari treni in partenza per Ferrara successivi at ore 17 punto QUESTORE DE FRANCESCO

9062 12.43 1979 BDR1 9062 12.24  
MULT5383/RMG4,PCP1,MIQ4,GEQ3/

\*\*\*\*\*

*Att. Acc.*  
*W/ha*  
*96*  
*Receber*  
*1300*

U  
SS 5 DEST FR BOLOGNAPOLFER 6 200 3/3 11,30

CTA - URGENTISSIMO  
QUESTURA ROMA

CONOSCENZA:  
QUESTURA BOLOGNA - PIACENZA  
COMMISSARIATI POLFER : MILANO - GENOVA

CAT.Q/2/2 RIF. TELE N.050312/DIGOS IERI PUNTO  
RELAZIONE RICHIESTI ACCERTAMENTI CIRCA DICHIARAZIONI  
NOTO FREZZA PASQUALE PRECISASI CHE SECONDO LOGICA  
PREDETTO AVREBBE DOVUTO VIAGGIARE CON DIRETTORREE  
CON TRENO DIRETTO 2661 DA VOGHERA A BOLOGNA CENTRALE  
VIA PIACENZA SENZA ALCUNA COINCIDENZA (CIOE' SENZA  
CAMBIARE TRENO) POICHE' CONVOGLIO EFFETTUA SERVIZIO  
LINEA TORINO-BOLOGNA OSSERVANDO SEGUENTI ORARI: VOGHERA  
ARR. 15/01 P. 15/11 - PIACENZA ARR. 15/55 PART. 15,59:BOLOGNA  
CENTRALE ARRIVO 17/40 PUNTO STESSO CONVOGLIO GIORNO 9  
CORRENTE HABET VIAGGIATO DA PIACENZA AT BOLOGNA IN  
PERFETTO ORARIO PUNTO ESPRESSO 595 PROVENIENTE MILANO RISULTA  
PARTITO DA PIACENZA ORE 1522 CON 4 MINUTI RITARDO ET GIUNTO BO-  
LOGNA CENTRALE ORE 17/13 CON 5 MINUTI RITARDO PUNTO  
PERTANTO CITATO FREZZA POTREBBE AVER VIAGGIATO SU DETTO  
TRENO SE FOSSE RIUSCITO A PRENDERE VOGHERA TRENO LOCALE  
7779 IN PARTENZA DA PIACENZA ORE 13,26 SOLO CASO RITARDO  
CHE COMPARTIMENTO MILANO EST PREGATO ACCERTARE PUNTO  
TRENI PARTENZA FERRARA DOPO ORE 17,00 SONO:  
R.B12 FRECCIA LAGIUNA PARTE ORE 17/24 (GIORNO 9 EST  
PARTITO OR E 17/49):L.8074 PARTE 17,42 (IN ORARIO): E.758  
PARTE 18,14 (PARTITO ORE 18,16):L.8076 ORE 18/41 (IN  
ORARIO) PUNTO

DIRIGENTE \*POLFER VICEQUESTORE SERVIZIO

9062 20,53 2143 GEQ3 9062 20,53  
MULT52072/RMQ4,IMP1,BOP2(2),PVP1,PCP1,MIQ4/

\*\*\*\*\*

BB 6 DEST FR GENOVA POLFER 13 98 TF 3/3 20,15

CTA  
TM2 BOLOGNA

QUESTURA ROMA  
ET CONOSCENZA

QUESTURE IMPERIA - BOLOGNA - PAVIA - PIZENZA  
COMMISSARIATI POLFER MILANO - BOLOGNA

*50905*

*Handwritten signature*

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS

*Handwritten initials/signature*

CTG.Q.2.2 PUNTO RIFERIMENTO TELESCRITTO N.050312/DIGOS DI IERI  
COMUNICANSI, DI SEGUITO, RISULTANZE VERIFICHE EFFETTIVI ORARI  
MARCIA AMBITO QUESTO COMPARTIMENTO TRENI 1651/1632 (VENTIMIGLIA-  
GENOVA - MILANO) IN RELAZIONE DICHIARAZIONI NOTO FREZZA PASQUA-  
LE:

- PARTENZA VENTIMIGLIA ORE 8,40 IN ORARIO;
- ARRIVO SANREMO ORE 9,06 CON TRE MINUTI RITARDO;
- PARTENZA SANREMO ORE 9,08 CON 3 MINUTI RITARDO;
- ARRIVO TORTONA ORE 13,20 CON 15 MINUTI RITARDO;
- PARTENZA TORTONA ORE 13,23 CON 15 MINUTI RITARDO PUNTO  
CON RISERVA CONFERMA DA PARTE COMMISSARIATO POLFER MILANO,  
AGGIUNGESI CHE DETTO TRENO RISULTA GIUNTO VOGHERA ORE 13,30  
CON 9 MINUTI RITARDO PUNTO

DIRIGENTE POLFER GENOVA LAMANNA

\*\*\*\*\*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BX0GL2 18.39 2095 BOP2 9062 18.38  
MULT51128/RMQ4,PCP1,MIQ4,GEQ3/

\*\*\*\*\*

*Bh*  
*18/5/57*  
*[Signature]*

UGS STATO 5 DEST FR BOLOGNAPOLFER 7 30TF 3/3 1740  
CTA URGENTISSIMO

QUESTURA                    ROMA  
ET CONDSCENZA  
QUESTURE                    BOLOGNA--PIACENZA  
COMMISSARIATI POLFER - MILANO- GENOVA

CAT.Q.2/2 PUNTO SEGUIDO TELE PARI CATEGORIA ODIERNO  
RELATIVO FREZZA PASQUALE PRECISASI CHE TRENDO LOCALE  
7779 DEVE INTENDERSI IN PARTENZA AT ORE 13,26 DA VOGHERA  
ET NON DA PIACENZA PUNTO

DIRIGENTE POLFER VICEQUESTORE SERVIZIO

\*\*\*\*\*

9063 02.30 5121 MIQ4 9063 02.30  
 MLT34372/PCP1,IMP1,RMQ5LGEQ3,BOP2(2),PVP1/

SS 6 DEST FR MILANO POLFER 7 106TF 4/3 01

CTA TM.2 BOLOGNA

QUESTURA --- ROMA ---

ET CONOSCENZA

QUESTURE ---BOLOGNA---IMPERIA---PAVIA---PIACENZA-----

COMMISSARIATI POLFER --- BOLOGNA--- GENOVA-----



*RJ*  
*oro*  
*ll*



CAT. Q. 2/2/1979 RIFERIMENTO TELE N. 050312/DIGOS DEL 2 ANDANTE  
 PUNTO RELAZIONE ACCERTAMENTI RICHIESTI IN MERITO AT DICHIARA-  
 ZIONI NOTO FREZZA PASQUALE SI RITIENE CHE MEDESIMO IL GIORNO  
 9 FEBBRAIO ABBIA VIAGGIATO DA SAN REMO AT VOGHERA CON TRENO  
 DIRETTO N. 1651 CHE DA GENOVA PROSEGUE PER MILANO CON IL N. 1632  
 GIUNTO A VOGHERA ALLE ORE 13,30 CON 9 MINUTI DI RITARDO PUNTO  
 DA VOGHERA IL FREZZA POTE' PROSEGUIRE IL VIAGGIO PER PIACENZA  
 -BOLOGNA CON I SEGUENTI TRENI: TRENO LOCALE N. 7779 (ALESSANDRIA-  
 PIACENZA) DELLE ORE 13,26 PARTITO DA VOGHERA AT ORE 13,36 CON  
 DIECI MINUTI DI RITARDO PER COINCIDENZA CON SUINDICATO TRENO  
 NR. 1632 PUNTO TRENO DIRETTO N. 2661 PARTITO DA VOGHERA AT ORE  
 15.11 PER PIACENZA-BOLOGNA PUNTO

DIRIGENTE POLFER MILANO VICE QUESTORE STRIPPOLI

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, li 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della  
scorta...

All. un plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....  


.....

dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. un plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota 1482/78 A del 1° corrente, si trasmettono le fotosegnalistiche delle persone richieste.

Mancano, in quanto non risultano fotosegnalati, quelle di GASTALDI Eugenio, PASTORE Leonardo, ARENA Marco.

Si fa riserva di reperire e di trasmettere le fotografie dei predetti.

Il Commissario Capo di P.S.  
- Dott. R. VALENTE -

N.050714/DIGOS

Roma, li 3 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

AL GABINETTO REGIONALE DI  
POLIZIA SCIENTIFICAS E D E

A richiesta dell'Ufficio Istruzione di Roma, pregasi  
trasmettere, con massima cortese urgenza, le fotosegnalistiche,  
ove esistenti presso codesto Gabinetto, delle seguenti persone:

- GASTALDI Eugenio - 5/11/1950
- NANNI Maria - 21/4/1952
- PIERSANTI Piero - 5/8/1948
- MASSIDDA Andrea - 31/8/1955
- PORCU Giovanni - 30/1/1953
- BICCHERI Ferdinando - 18/7/1931
- DE NITRI Alessandro 19/6/1959
- TAVERNA Sebastiano 20/1/1954
- PASTORE Leonardo
- ARENA Marco - 27/5/1958
- DI NOIA Luigi 26/6/1958
- DONATI Francesco - 4/10/1939
- DE PLANO Antonio - 16/8/1946
- LIBURDI Riccardo - 4/10/1960
- DI CESARE Luigino - 31/3/1951
- FASSETTI Angelo - 24/5/1953
- RUBERTO Paolo - 22/3/1957

./.

- 2 -

- RUGGIERO Vincenzo - 8/2/1950
- SILVI Roberto - 31/5/1952
- MANDER Roberto - 26/3/1952
- CARARO Sergio - 24/1/1958
- BURANI Vainer - 29/3/1953
- COLAIACOMO Alessandro - 31/7/1946
- GRASSI Claudio - 21/11/1955
- PELLI Sandro - 24/10/1955
- MORALES Salvatore 3/11/1957
- CADAU Giuseppe - 16/6/1954
- CAMPANELLI Guido - 23/12/1923
- ATTOLINI Pietro - 27/7/1958
- FIOCCHETTA Gemma - 23/12/1956
- PACITTI Na,cy - 7/4/1960
- BUONOCONTO Paola - 17/4/1952
- ~~XX~~ BALLAUTI Cristina - 23/6/1958
- VIANI Nilla - 25/8/1856
- BERSELLI Severina - 5/12/1947

Roma, li 3 marzo 1979

Il Commissario Capo di P.S.  
- Dott. R. VALENTE -



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A Roma, li 1 - 3 1979  
 Sezione .....  
 Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO: proc. pen. c/ Alunni Corrado + altri

Alla Questura di Roma  
 D I G O S

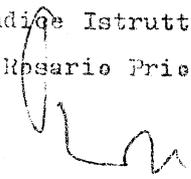
Prego trasmettermi copia delle fotosegnalistiche delle seguenti persone (si omettono le generalità, note a codesto ufficio):

- 1) Gastaldi Eugenio - 5-11-1950
- 2) Nanni Maria - 21-4-1952
- 3) Piersanti Piero - 5-8-1951
- 4) Massidda Andrea - 31-8-1955
- 5) Percu Giovanni - 30-1-1953
- 6) Biccheri Ferdinando - 18-7-1951
- 7) De Mitri Alessandro - 19-6-1959
- 8) Taverna Sebastiano - 20-1-1954
- 10) Pastore Leonardo
- 11) Arena Marco - 27-5-1958
- 12) Di Noia Luigi - 26-6-1958
- 13) Denati Francesco - 4-10-1933
- 14) De Piana Antonio - 16-8-1950
- 15) Liburdi Riccardo - 4-10-1960
- 16) Di Cesare Luigino - 31-3-1951
- 17) Fascetti Angelo - 24-5-1953
- 18) Ruberto Paolo - 22-3-1954
- 19) Ruggiere Vincenzo - 8-2-1950
- 20) Silvi Roberto - 31-5-1952
- 21) Mander Roberto - 26-3-1952
- 22) ... ..

*L. Valente*  
*G.*

- 23) ~~Burani Vainer~~ - 23-3-1953
- 24) ~~Celaiscorno Alessandro~~ - 31-7-1946
- 25) ~~Grassi Claudio~~ - 12-11-1955
- 26) ~~Pelli Sandro~~ - 24-10-1955
- 27) ~~Merales Salvatore~~ - 3-11-1957
- 28) ~~Cadau Giuseppe~~ - 16-6-1954
- 29) ~~Campanelli Guido~~ - 23-12-1923
- 30) ~~Attolini Pietro~~ - 27-7-1958
- 31) ~~Fiscchetta Gemma~~ - 23-12-1956
- 32) ~~Pacitti Nancy~~ - 2-4-1960
- 33) ~~Buone Cente Paola~~ - 17-4-1952
- 34) ~~Ballauti Cristina~~ - 23-6-1958
- 35) ~~Viani Nilla~~ - 25-8-1956
- 36) ~~Berselli Severina~~ - 5-12-1947

Il Giudice Istruttore  
Dott. Rosario Priere



MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: ~~OMICIDIO~~ Omicidio on.Moro e della scorta

All.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

6/3/1979

Clausio



dr Andr.

MODULARIO  
A.P. 5/1891MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27.2.u.sc., di cui si allega copia, si comunica quanto segue:

- il nastro con il messaggio B.R., di cui é menzione nel rapporto della Questura di Firenze datato 27.4.1978, non é stato mai qui inoltrato e, pertanto, si é provveduto a richiederlo a detta Questura con il telex di cui si allega copia;
- lo spezzone di nastro con il messaggio B.R., menzionato nel rapporto della Questura di Torino, é stato trasmesso a codesta A.G. in allegato al rapporto p.n. del 3 maggio 1978.

D I G O S

TELEGRAMMA

Roma, 5 marzo 1979

U R G E N T E

QUESTURA

F I R E N Z E

N.050714/DIGOS punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale  
Roma, pregasi trasmettere, còrtese urgenza, at questa DIGOS per  
successivo inoltro citata Autorità Giudiziaria, copia nastro  
magnetico contenente messaggio brigate rosse circa sequestro  
onorevole Moro, diffuso, a mezzo registratore, in data 27.4.1978  
in codesta via Santa Reparata punto Apparecchiatura diffusione  
era stata applicata su Fiat 600 di provenienza furtiva punto  
QUESTORE DE FRANCESCO



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 27 febbraio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del rif. rapp. 050714 del 3.5.78 Alleg. N. ....

OGGETTO: .....

Alla DIGOS-QUESTURA di

ROMA

Prego trasmettere:

- 1) il nastro con il messaggio BR, di cui è menzione nel rapporto della Questura di Firenze datato 27.4.1978
- 2) il nastro o lo spezzone con il messaggio BR, di cui è menzione nel rapporto della Questura di Torino, sul comunicato n. 8.

Ringrazio

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario PRIORE

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 6 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*Roma, 7/3/1979*

*Clivio*

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

dr Andr.

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 6 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Codesta A.G., con decreto n.1482/78GI del 23 febbraio u.sc., dispose il sequestro della documentazione bancaria relativa al conto corrente intestato al noto VIGLIONE Ernesto ed acceso presso l'Istituto Bancario Italiano, agenzia di Ventimiglia.

Il decreto in argomento venne subito trasmesso alla Questura di Imperia per l'esecuzione, ma detto ufficio accertò che l'Istituto Bancario Italiano non ha filiali o rappresentanze di alcun genere in Ventimiglia e nella provincia di Imperia.

Ciò premesso, si restituiscono in allegato le copie del decreto di cui trattasi, qui trasmesse, invase, dalla Questura di Imperia.



*Questura di Imperia*

QUESTURA DI ROMA  
- 5 MAR 1979 | 13  
GABINETTO

Imperia, 26 febbraio 1979

N. Cat. A. 8/79/UGOS Div. 1<sup>a</sup>

Risposta a nota N.° A. 1/bis/DIGOS

Allegati 3

del 25 febbraio 1979

OGGETTO: VIGLIONE Ernesto, nato a Roma il 4.1.1928.-

RACCOMANDATA-DOPPIA BUSTA

RICEVATO

ALLA QUESTURA DI ROMA  
(D.I.G.O.S.)

A seguito del radiogramma di uguale categoria odierno, come da  
intesa telefonica si restituiscono le copie del decreto di se-  
questro n° 1482/78 G.I. emesso in data 23 corrente dal Giudice  
Istruttore Rosario PRIORE.-

IL QUESTORE  
(Dr. A. Maugeri)

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
- 5 MAR 1979

# DECRETO DI SEQUESTRO di cose pertinenti a reato

(Art. 377 e segg. Codice procedura penale)

IALE DI ROMA  
Consigliere Istruttore

Il Giudice Istruttore  
(1) dr. Rosario PRIORE

Visti gli atti del procedimento penale contro ALUNNI Corrado  
ed altri

n. 1482/78 G.I.

## IMPUTATO

di omicidio volontario ed altre

(1) Giudice Istruttore, Consigliere Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale (art. 337, 391, 392, 3 C.p.p.), Presidente del Tribunale, Pretore e Giudice competente per eccezione (art. 347 C.p.p.).

Poichè si rende necessario procedere a sequestro di (2) tutta la

(2) Si può disporre il sequestro: lettere, telegrammi, pacchi, negli Elci postali e telegrafici (articolo 3 C.p.p.); di titoli, valori, somme, presso banche e altri istituti (art. 340); di carte e documenti (art. 340); di difensori ed i consulenti tecnici, che costoro abbiano ricevuto consegna per l'adempimento del loro ufficio, quando facciano parte del corpo del reato (art. 341).

documentazione bancaria (assegni, estratti conto, ecc.) distinte di versamento ecc.) relativa al C/C intestate a VIGLIONE Ernesto n. Roma il 4.1.1928, residente in Principato di Monaco - Boulevard d'Italie, 44 con recapito in Roma via M.Fani, 123 - ed accese presso I.B.I. Agenzia di Ventimiglia, documentazione pertinente ai reati per cui si procede;

Visti gli art. 337 e segg. Codice procedura penale;

(3) All'esecuzione del sequestro si è delegato un ufficiale di polizia giudiziaria (art. 333 Codice proc. pen.).

Ordina il sequestro di (3) della predetta documentazione con la MASSIMA URGENZA.

Delega per l'esecuzione la DIGOS di Roma con facoltà di subdelega.

Roma, 23 febbraio 1979

conforme all'originale.  
23 FEB 1979  
IL CANCELLIERE

Il CANCELLIERE  
Leo VIGONE

Il GIUDICE ISTRUTTORE  
dr. Rosario PRIORE



700 4820 IMP 1

\*\*\*\*\*

BB ROMA FR IMPERIAP: 339 60 26/2 18,00

U R G E N T I S S I M O

QUESTURA DI ROMA  
( D.I.G.O.S. )

*Handwritten notes and stamps:*  
125  
29/11  
m  
[Circular stamp]

A.8/79/UGOS PUNTO VOCE VIGLIONE ERNESTO PUNTO RIFERIMENTO  
NOTA CAT.A.1/BIS/DIGOS DATATA 25 CORRENTE COMUNICASI CHE IS-  
TITUTO BANCARIO ITALIANO NON HABET FILIALI AGENZIE AUT  
RAPPRESENTANZE IN VENTIMIGLIA ET QUESTA PROVINCIA PUNTO  
COME DA INTESE TELEFONICHE CON PLICO A PARTE SEGUONO COPIE  
DECRETO SEQUESTRO EMESSE GIUDICE PRIORE PUNTO PER ALTRI  
ACCERTAMENTI SARA RIFERITO APPENA POSSIBILE PUNTO

\*\*\* QUESTORE MAUGERI \*\*\*

[Rectangular stamp]  
DIGOS  
27 FEB 1979

\*\*\*\*\*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 6 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA

dr Andr.

DULARIO  
S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 6 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27.2.u.sc., di cui si allega copia, giova far presente che si appurò che le chiavi "Volvo" rinvenute in via Gradoli, sono relative ad autovettura "Volvo 142", già targata Svezia H A F 240, fabbricata nell'anno 1974, in uso ad una ditta di autonoleggio di Stoccolma che ne subì il furto in data 7.8.1974 e che non venne mai più recuperata (vedi in proposito il rapporto n.ro 050001/DIGOS del 17.7.1978).

Atteso quanto sopra, sembra possa essere sufficiente, ai fini richiesti da codesta A.G., accertare, ammesso che possa esservi dubbio, che l'autovettura in uso al noto DAGHINI Giairo, nato a Locarno l'1.9.1934 (e non il 24.6.1934) si di legittima provenienza e sia, in effetti, una Volvo 142.

Ad ogni buon fine, si fa presente che questo ufficio non dispone più delle chiavi rinvenute in via Gradoli, che furono a suo tempo reperite e consegnate a codesta A.G..

Si resta pertanto in attesa di determinazioni.-

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 27 febbraio 1979

Sezione Cons.Istr.

Risposta o nota del rif.rapp. 050714 del 3.5.78 Alleg. N.

OGGETTO:

Alla DIGOS-QUESTURA di

ROMA

Prego accertare se le chiavi di cui al n. 719 del verbale di sequestro di via Gradoli, 96 (Volvo), possono essere usate per l'autovettura Volvo tg. TI 7994 (targa svizzera) di proprietà di DAGHINI Giairo, nato a Locarno il 24.6.1934, abitante a Milano via Spontini, 3.

Ringrazio

Il GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario PRIORE

*de di ... della ...  
le ...  
Wm ...  
esp ...*

MODELLO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, li 7 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta

All. n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....

.....



dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 7 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota n.1482/78-A G.I. Sez.2° del 2 corrente, che si allega in fotocopia, si comunica che con il nominativo SISTI Maria Pia risultano iscritte presso la anagrafe di Roma le seguenti persone:

- SISTI Maria Pia di Grimaldo e di Mattioli Beatrice, nata a Pontecorvo il 13/2/1921, abitante a Roma dal '71 in via Massimi n.96, insegnante.  
La stessa, già coniugata con Armino Giuseppe, dopo la sentenza di divorzio emessa il 30/9/1971 dal tribunale di Roma, ha contratto nuove nozze con Marcolini Enzo, di anni 73. Dal primo matrimonio è nato un figlio, a nome Armino Claudio, nato a Roma il 14/9/1943, ivi abitante in via Donna Olimpia n.186, coniugato con tale Goiser Cristina.
- SISTI Maria Pia di Luigi e di Mascalzi Caterina, nata a Roma il 26/9/1940, ivi abitante dal '71 in via della Stazione di Ciampino n.116, casalinga, già bustaia, coniugata con tale Castagnucci Luigi.

Nessuno dei predetti precedenti agli atti di questa D.I.G.O.S..-

Il Commissario Capo di P.S.  
- Dott. R. VALENTE -



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78-A G.I.

Roma, li 2 marzo 1979.-

Sezione 2<sup>a</sup>

Risposta a nota del

N. Allegati N.

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado più altri.-

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

Prego accertare esatte generalità ed attuale abitazione di tale SISTI Maria Pia, proprietaria del libro "Attività Ricreative per Subnormali" sequestrato presso la tipografia di via Pio Foà.-

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Rosario PRIORE)

144 1/2000

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 7 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO  
1. P. S. 301MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 7 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con decreto in data 28.2.u.sc., codesta A.G. ha disposto la restituzione al noto PROIETTI Rino della moto BMW targata Roma 307918 e della somma di lire 150.000, in giudiziale sequestro.

Poiché il PROIETTI Rino trovasi attualmente in stato di detenzione, si prega voler indicare a quale suo legale rappresentante, persona di fiducia o congiunto dallo stesso indicato, dovranno essere restituite le cose in argomento, tenendo anche conto che il libretto di deposito giudiziario fu inviato a suo tempo a codesta A.G..

Si allegano copie del provvedimento in parola e della nota di trasmissione.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 1 marzo 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposto a nota del N. Alleg. N.

OGGETTO, Procedimento penale c/ALUNNI Corrado ed  
altri.-

2-3-79

Alla DIGOS-QUESTURA di

ROMA

Alle Sign. *[Signature]*

Si trasmette fotocopia della ordinanza  
28.2.1979 del Consigliere Istruttore, con preghie-  
ra di darvi esecuzione, facendo presente che il  
verbale relativo al sequestro della moto da resti-  
tuire è stato allegato al rapp. n. 050714 dell'8.  
6.1978.

IL DIRETTORE UFFICIO ISTRUZIONE  
(Mag. Ist. Penale)

*[Signature]*

2-3-79

## TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
Dr. Achille GALLUCCI

Letta l'istanza avanzata dal difensore di PROIETTI Rino tendente ad ottenere la restituzione all'imputato della moto BMW targata Roma 307918 e della somma di L. 150.000;

Considerate che:

1. le cose suddette sono state sequestrate ai fini del procedimento penale;
2. dalle emergenze processuali non risulta che siano pertinenti ai reati;
3. non è stata esercitata la procedura di cui all'art.617 c.p.p.;
4. peraltro, non sussistono fondate ragioni per temere che manchino e si disperdano le garanzie delle obbligazioni per le quali è ammessa l'ipoteca legale.

Considerate altresì il deterioramento del motoreveicolo a seguito di una lunga giacenza;

P. Q. M.

In difformità dal parere del P.M.

ORDINA

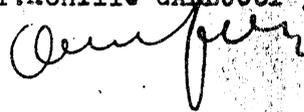
la restituzione a PROIETTI Rino della moto BMW targata Roma 307918 e della somma di L.150.000, in giudiziale sequestro.

Roma, li 28.2.1979

IL DIRETTORE AZZ. D. CANCELLERIA  
(Rag. *Luca Piccone*)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)



Per copia conforme all'originale  
Roma li 28 FEB 1979  
IL CANCELLIERE

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 8 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all. 1      ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
                 presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA

9/3/79



dr Andr.

MODULARIO  
P.I.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 8 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 6.2.u.sc., di cui si allega copia, a suo tempo evasa per quanto riguarda la citazione dei testi in essa indicati, si comunica, per quanto attiene al quesito posto nell'ultima parte di essa, che nel periodo che va dal 27 luglio 1976 al 5 agosto dello stesso anno, venne tratto in arresto in Roma RECCHIONI Stefano di Giovanni, nato a Roma il 26.1.1958, già qui residente in via Napoli 51.

Il predetto, noto militante della destra, deceduto il 10 gennaio 1978, nel corso dei noti fatti accaduti nei pressi della sede del MSI-DN di via Acca Larenzia, venne denunciato in stato di arresto in data 31.7.1976 con le seguenti imputazioni: a) artt.12 e 14 legge 14.10.1974 n.497; b) artt.56-582-583-585 C.P.. Con sentenza in data 7.8.1976, il RECCHIONI venne poi assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di cui al capo a) e dichiarato non punibile per aver agito in stato di legittima difesa dall'imputazione di cui al capo b).



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 8.2.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 Ag. Rifer. rapp. n. 050002/U/P. del 4.8.76

ALLA DIGOS-QUESTURA DI

R O M A

Con riferimento al rapporto indicato in oggetto, prego convocare per il giorno 12.2.1979, ore appresso indicate, le seguenti persone:

- Si fa parte del  
di (Chirios  
comunicato)*
- 9.30 : il funzionario dell'Ispettorato Generale per l'Azienda contro il terrorismo che notiziò l'Ufficio politico sul fatto di cui al citato rapporto;
  - x ore 10: Cherubini Giancarlo e Mignacca Dario, rispettivamente direttore e cassiere dell'Agenzia n.6 della B.N.A.;
  - x ore 11: il proprietario dell'appartamento di via Cesare Pascarella n.37 da locare o comunque la persona che si occupa di locare l'appartamento in questione;
  - x ore 11,30: Cerini Mario, portiere in via Cesare Pascarella, 37;
  - x ore 11,30: Biondi Enrico, via Bizzozzero, 7
  - x ore 12: Bonazzo Giampaolo, via Malcesine, 65.

Sarebbe utile sapere se nel periodo che va dal 27 luglio 1976 al 5 agosto 1976 furono effettuati arresti di persone sospette di appartenere ad organizzazioni eversive.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)



AR 25 metopina a care. es. 100  
 Ved. ante

MOD. A. 111  
 (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- Ufficio Politico -

Dr.

Roma,

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

N. 050002/U.P.

Roma, 4 agosto 1976

OGGETTO :- Sedicente TAFURI Raffaele, nato a Caserta il 4.10.1938, presunto aderente ai Nuclei Armati Proletari.

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA  
 UFFICIO PROTOCOLLO DELEGHE

5 AGO 1976



ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
 presso il Tribunale di

R O M A

Funzionari dell'Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo hanno, ieri, riferito, allo scrivente, di aver appreso che, il 27 luglio decorso, si è presentato all'agenzia n. 6 della Banca Nazionale del Lavoro, sita in questo Largo Arenula, un individuo, il quale ha chiesto di aprire un conto corrente, versando una somma di denaro, sembra piuttosto cospicua. L'individuo ha esibito una carta di identità portante il numero 11160958, rilasciata dal Comune di Torino il 5.2.1974 al nome di TAFURI Raffaele, nato a Caserta il 4.10.1938, residente a Torino, in via Principessa Clotilde n. 48.

L'individuo, che avrebbe dovuto ripresentarsi alla suddetta agenzia, dopo qualche giorno, per ritirare il libretto degli assegni, fino a ieri sera non aveva provveduto. Il medesimo, come recapito romano, ha indicato quello di via Cesare Pascarella n. 37.

..//.

MOD. A bis  
(Sera Anagrafici)

# Questura di Roma

- 2 -

Dai primi accertamenti svolti dai suddetti funzionari, è risultato che la carta di identità n. 11160958 fa parte di uno stock di moduli, compresi tra il n. 11160936 ed il n. 11161000, rubati, in bianco, il 25.9.1972, dagli uffici del Comune di Rifreddo (Cuneo) e che, a Torino, vive effettivamente un TAFURI Raffaele, nato a Caserta il 4.10.1938, ivi domiciliato in via Principessa Clotilde n. 48, che è apparso, almeno finora, del tutto estraneo alla vicenda.

E' risultato, altresì, che, in questa via Cesare Pascarella n. 37, non abita alcuna persona rispondente al nome Tafuri e che, al portinaio di quello stabile, alcuni giorni orsono, si è presentato un giovane, il quale, dopo aver chiesto di prendere in locazione un appartamento di quello stabile - saputo che esso era già stato locato - ha pregato il portiere di ritirare la posta che sarebbe eventualmente stata colà recapitata al suo nome.

Al nome di TAFURI Raffaele, infatti, è pervenuto un plico espresso, portante l'indirizzo di via Cesare Pascarella n. 37.

L'individuo presentatosi in banca avrebbe i seguenti connotati : statura circa mt. 1,70, corporatura snella, capelli rossi, probabilmente tinti; parlerebbe con accento napoletano.

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 3 -

Il giovane presentatosi dal portiere di via Pascarella n. 37 avrebbe connotati diversi, per cui si presume che non si tratti del sedicente Tafuri.

Poiché il modus operandi dell'uso di documenti asportati in bianco ed intestati a persone realmente esistenti in città dell'Italia settentrionale (specie a Torino) è tipica degli appartenenti ai Nuclei Armati Proletari, si ha motivo di ritenere che il sedicente Raffaele Tafuri appartenga a tale organizzazione eversiva.

Ciò posto, in conto della accertata falsità della carta di identità, si prospetta a codesta Procura della Repubblica l'opportunità di disporre l'immediato sequestro, presso l'agenzia n. 6 della Banca Nazionale del Lavoro e presso gli altri uffici bancari eventualmente interessati, della somma versata dal sedicente Tafuri e del conto corrente aperto o da aprire al suo nome, con tutto il relativo carteggio, nonché il sequestro, presso il portiere di via Cesare Pascarella n. 37, di tutta la corrispondenza già colà pervenuta e che perverrà al nome di Raffaele Tafuri.

Il Vice Questore Aggiunto  
- D. Spinella -

Mod. 76 O.P. **MINISTERO DELL'INTERNO**  
 Direzione Generale della P.S. - Ufficio Statistica  
**PROVINCIA DI ROMA** .....  
**ANNO 1976 MESE AGOSTO** .....

RILEVAZIONE DEI REATI COMMESSI PER MOTIVI POLITICI O IN OCCASIONE DI PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

MANIFESTAZIONE				PERSONE DENUNZiate				RAPPORTO ALL'A.G.			
Data	Città	Motivo	Cognome e nome	Data nascita	colore politico	professione	Data inoltro Rapporto A.G.	Reato o fatto oggetto della denuncia o segnalazione	plede libero	stato arr.	
1	2	3	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	30/7	Roma	RECCHI CHI Stefano	26/1/58	---	---	2/8	art. 697 C.P.	si	si	
2	19/7	"	VENTURA Giuliano	10/11/30	sin. extrap.	---	"	art. 18 T.U.I.P.S.	si	"	
3	7/7	"	COZZOLINO Giampaolo	28/7/55	"	---	"	art. 2 Reg. P.U.	"	"	
"	"	"	VENTURI Paolo	3/5/58	des. extrap.	studente	8/8	minacce e lesioni	"	"	
"	"	"	CIAURO Luigi	20/8/58	"	"	"	minacce	"	"	
"	"	"	CANDELORI Cristiano	23/9/57	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	PROCOPIO Massimo	31/5/58	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	BRIGUGLIO Ilio	"	"	"	"	"	"	"	
4	9/7	"	MUSARELLA Antonio	13/1/58	sin. extrap.	"	18/8	minacce e lesioni	"	si	
5	27/8	"	GIAMPIETRO Michele	30/7/49	"	---	28/8	soltraggio lesioni	"	"	
"	"	"	LUNGI Maria Grazia	8/9/48	"	---	"	o resistenza U.P.	"	"	

Data Roma, 30/9/1976 ..... Firma ..... p. LL QUINZONI .....

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

Roma, 8 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI

9/3/79



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 8 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 29 gennaio u.sc., di cui si allega copia, si trasmette un prospetto, avuto dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile, nel quale sono elencate tutte le autovetture con targa CD del tipo Fiat 128 "familiare" e BMW, attualmente circolanti nel territorio nazionale.

In relazione ad altra richiesta di codesta A.G. in data 2 febbraio u.sc., di cui si allega copia, si comunica quanto risulta in questi atti sul conto di FRANCIONI Nicola e di MORUCCI Valerio:

-FRANCIONI Nicola di Vittorio, nato a Roma il 16.7.1948, celibe, studente, é qui residente ed abitante, unitamente ai familiari in via dei Latini 33.

E' stato, com'è noto, inquisito da questo ufficio nell'ambito delle indagini su PROIETTI Rino i primi di giugno del 1978 (si richiama in proposito il rapporto p.n. in data 8.6.1978).

-MORUCCI Valerio di Virgilio, nato a Roma il 22.7.1949, anagraficamente residente in questa via Caroncini 2, é colpito da mandato di cattura emesso da codesta A.G. in data 12.12.1978, nell'ambito delle indagini per i fatti di cui all'oggetto.

Risulta essersi allontanato dall'indirizzo anagrafico nel 1973 ed é tuttora irreperibile.

Già esponente di "Potere Operaio", risulta essere stato denunziato per occupazione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio, danneggiamento, resistenza a p.u., lesioni personali e detenzione di armi da fuoco.

./.

MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

In data 13.2.1974, unitamente al noto MAESANO Libero, venne tratto in arresto dalla polizia elvetica perché trovato in possesso di fucile mitragliatore cal. 7,5, in dotazione all'Esercito Svizzero, di munizioni cal. 7,5, 9 lungo e 9,5 lungo, nonché di quattro serbatoi per fucile mitragliatore completi di munizionamento. I suoi genitori, entrambi pensionati, sono domiciliati, da circa 5 anni, a Tarquinia in via IV Novembre n.17.

L'ex fidanzata del MORUCCI, FAGGILO Leonardo, nata a Bologna l'11.11.1947, risulta residente in questa via Archimede n.141/B, ma, di fatto, abita in via Cassia n.1216.

La predetta è anche solita alloggiare presso una zia in via Nemesa n.2.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 19 febbraio 1979

OGGETTO: Procedimento penale n.1482/78-A G.I.-

RISERVATA  
RACCOMANDATAAL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE  
CIVILE  
Direzione Generale Motorizzazione Civile  
Direzione Generale IV  
- Divisione 45<sup>a</sup>R O M A

Per aderire ad analoga richiesta dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, pregasi voler comunicare a questo ufficio, con la massima cortese urgenza, se siano state mai rilasciate targhe C.D. per auto Fiat 128 "familiare" e per auto BMW di colore bleu.-

IL QUESTORE  
(De Francesco)

MODULARIO  
TRASP. M. C. 38 bis

MOD. 1 G.M. 063 ex 338 bis

*Ministero dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

DIREZIONE CENTRALE IV

Roma, 11 - 7 MAR. 1979

Divisione 45

- Alla Questura di

Prot.n. 657/C.D.A.G.

R O M A

( Rifer.n. 050714/DIGOS )

Allegati : n. 1 elenco

di n. 8 fogli.

R I S E R V A T A

OGGETTO : Procedimento penale n. 1482/78 A G.I. -.

Con riferimento alla nota in alto citata si trasmette l'elenco delle autovettura C.D. con le notizie richieste dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma.

IL DIRETTORE CENTRALE

*Franco Robuteley*GB/gb

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMBASCIATA	COMUNICAZIONI	AUTOVEETTURA	TARGA C.D.	PROPRIETARIO
URUGUAY	-	FIAT 128	19529	R. AMATO
VENEZUELA	-	"	19746	Sig.ra Elsa BOCCHECIANTE
CINA NAZ. S. SEDE	-	"	21717	Chih-Shou WANG
CINA NAZ. S. SEDE	-	"	21718	Ku FU-CHANG
COLOMBIA S. SEDE	Reimmatricol. ROMA n. 281 del 2.2.79	"	21903	S. Ecc. German ARCINIEGAS
COLOMBIA S. SEDE	-	"	21917	Camilo REYES RODRIGUEZ
COREA S. SEDE	-	" 3/P	22003	S. Ecc. HYUN JOON SHIN
EQUADOR S. SEDE	-	"	22610	Galo RIVADENEIRA
EQUADOR S. SEDE	-	"	22616	Carlos Arturo MOLINA
EQUADOR S. SEDE	-	"	22617	" " "
GUATEMALA S. SEDE	-	"	24011	Julio A. TORRES ARRIGUA
IRAN S. SEDE	-	"	24502	S. Ecc. FEREDOUN DIBA
IRAN S. SEDE	-	" 3/P	24505	" " "
ITALIA S. SEDE	-	"	25012	Alberto SCHEPISI
JUGOSLAVIA S. SEDE	-	"	25108	Ljovic BAGAMIR
S.M.O.M. S. SEDE	Nazionalizzazione prot.n. 1279 del 31.3.78	"	26703	S. Ecc. Stanislao PECCI ( defunto )
CENTRO INTERNAZIONALE DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO -TORINO-	-	" 3/P	30611	Raymond S. WILNE
O.D.C. - U.S.A.	-	"	31213	Norman J. JOHNSTON
F.A.O.	-	"	32608	C.M.H. MOROJELE
Rappresentante Permanente di COSTA RICA presso la F.A.O.	-	"	32626	Marcos CALVO MATA
Rappresentante Permanente del Messico presso la F.A.O.	-	"	32664	Virgilio BLANCO DELGADO
S.C.V.	-	"	40235	S. Em.za il Cardinale Bernardin GANTIN
VIET NAM	Reimmatricol. ROMA n. 3810 del 25.9.78	"	50706	S. Ecc. NGUYEN ANH VU
OMAN	-	"	50813	Abdulla Hamed Al-Mukhani
CAMERUN	-	"	50902	Ambasciatore pro-tempore



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMBASCIATA	COMUNICAZIONI	AUTOVEETTURA	COLORE	TARGA C.D.	FACCIETARIO
IRAN	autovettura rubata ann.to 8786 del 14.1.1974	P.M.W.2500	non com.to	14538	AMIR ZAHEDI
IRAN		" 320 A	" "	14565	KARIM MOHAMMADIAN
JUGOSLAVIA		" 518	" "	15122	SLOBODAN MILOVANOVIC
KUWAIT	Nazionalizzazione 17.9.1975	" 2000G3	" "	15213	A.A. AL-OTMAN
LIBERIA		" 2800	blue	15512	TIBOR ROSENDAUM
LIBIA		" 525	non com.to	15664	Mohamed MAMI
LIBIA		" 528	" "	15667	Mohamed SIEKI ZEINI
LIBIA		" 316	" "	15676	Sharef ALKABASH
MALAYSIA	Nazionalizzazione 26.1.1978	" 320	" "	15719	Zaini RAMLAT
MAROCO		" 320	" "	16006	S.E.Mehdi MRANI ZENTAR
PAESI BASSI		" 520	" "	16811	M.VAN DER ELST
PAESI BASSI		" 316	azzurro	16813	M.TETTERO
PORTOGALLO		" 320	non com.to	17503	S.E.TOMAS ANDRESEN
PORTOGALLO		" 520	" "	17514	Antonio MONTEIRO
SENEGAL		" 2500	" "	17901	S.E. Ambasciatore pro-tempore
SENEGAL		" 33 L	" "	17912	S.E.Henry P.A. SENGHOR
SENEGAL		" 320	" "	17918	Magatte NDOYE
SOMALIA		" 2800	" "	18025	Mussa Nassah Sheikh Abdulle
SPAGNA		" 1800	" "	18126	P.Salvador VICENTE
SPAGNA	autorizzata immatricolazione ROMA a Sig.ra GARCIA DE LOS SALMONES il 18.6.1976	" 2500	" "	18168	Jaquin Martinez Correcher
SPAGNA		" 518	" "	18183	Jimenez UCARTE
U.S.A.		" 2000	" "	18353	Anthony L.SIILEO
U.S.A.	esportazione 11.8.1978	" SEDAN	" "	18468	Enrico VERDOLIN
U.S.A.		" 2002	blue	18553	Frederick D.VREELAND
SUD AFRICA	autorizzata immatr.ne ROMA a CAVASSO 19.12.1978	" 1600	non com.to	18645	J.A.SHAW
SVIZZIA		" 2000	" "	18706	S.E. R.Hichens BERGSTROM
SVIZZERA		" 2800	azzurro	18822	Hans Conrad KRAMER

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMBASCIATA	COMUNICAZIONI	AUTOVEETTURA	TARGA C.D.	PROPRIETARIO
ALGERIA	targhe non restituite-ann. to 1590 del 9.5.74	B.M.W.	1.0405	Abdelkadar Nouredidine MOUSSAOUI
"	"	"	1.0408	Arab Abdelaziz
"	"	"	1.0412	Maalem Abdelmajid
"	"	"	1.0428	Youssef STAMBOULI
CANADA	"	"	1.1335	Vincent Paul GRAY
COREA	"	"	1.2018	S.Ecc. Moon Duk CHOO
FILIPPINE	"	"	1.2923	A.P. LIM
GABON	"	"	1.3210	André Mangongo NZAMBI
R.F. GERMANIA	"	"	1.3358	George NECHER
IRAN	"	"	1.4540	Abdol Hossein GOLSHARIFI
"	"	"	1.4544	ZANGUENEH
"	"	"	1.4559	"
MAROCCO	"	"	1.6009	Abdelaziz BENNIS
NUOVA ZELANDA	"	"	1.7011	Peter R. BENNET
ROMANIA	"	"	1.7614	George TOADER
SPAGNA	"	"	1.8130	A.Aza ARIAS
"	"	"	1.8144	Juan José ARBOLI
TURCHIA	"	"	1.9129	Mejat AKMAN
BELGIO - S.Sede	"	"	2.0717	Mons. Albert PRIGNON
ZAIRE - S.Sede	"	"	2.1104	Jean Marie APESSA
NICARAGUA - S.Sede	"	"	2.6404	S.Ecc. E. Sanchez SALINAS
EL SALVADOR - S.Sede	"	"	2.7802	Enrique Videgain Cordova

nistero ha comunicato la mancata restituzione agli Organi competenti, facendo presente altresì che l'eventuale circolazione di veicoli a recanti le predette targhe deve ritenersi abusiva, con le note indicate nel presente elenco.

Poichè le pratiche relative non si trovano più nell'archivio corrente non è stato possibile rilevare il colore delle autovetture.

N.B. Il presente elenco si riferisce ad autovetture B.M.W. immatricolate da questo Ministero e le cui targhe non sono state mai restituite dagli interessati e, pertanto, potrebbero essere state applicate su veicoli diversi e tuttora circolanti. Per le targhe di cui sopra questo Mi-



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMBASCIATA	COMUNICAZIONI	AUTOVETTURA	COLORE	TARGA C.D.	PROPRIETARIO
TUNISIA		B.M.W.1500	non com.to	19007	Teoufix ABDENNEBI
TURCHIA	Raimmatricolazione ROMA 19.2.1979	" 2800	"	19104	S.E. Semih AKBIL
UNGHERIA		" 520	"	19222	Lajos SIPOS
UNGHERIA		" 518	"	19234	Gyozgy FODOR
VENEZUELA		" 520	"	19755	Cesar Jimenez SILVA
R.F. GERMANIA-S. SEDE		" 2500	blu	23325	Richard STENS
GUATEMALA-S. SEDE		" -	non com.to	24002	Luis VALLADARES Y AYCINEMA
NICARAGUA-S. SEDE	Autov. rubata annull.to 1683 del 10.7.1973	" 2002	"	26405	S.E. Enrique SANCHEZ
SPAGNA-S. SEDE		" 320	"	28101	S.E. Angel SANZ-BRIZ
TURCHIA-S. SEDE	Esportazione 7.7.1978	" 2500	"	29108	Aydin ALACAKAPTAN
F.A.O.		" 3000	"	32037	Alexander George ROCHE
F.A.O.		" 2500	"	32237	Luis ESTRADA KONIG
F.A.O.		" 2800	blu	32394	Hussein SADEG
U.N.S.D.-PISA	Esportazione 18.10.1978	" 525	non com.to	33007	Einar MICHELSEN
S.C.V.		" 520	"	40203	S.Em.ze il Card.le G.SIRI
S.C.V.		" 518	"	40226	S.Em.ze il Card.le S.BAGLIO
S.C.V.	Nazionalizzazione 31.8.1978	" 2000	"	40230	Mous. G.VEROLINO
MALI		" 528	"	51101	S.E. Ambasciatore pro-tempore



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMBASCIATA	COMUNICAZIONI	AUTOVETTURA	COLORE	TARGA C.D.	PROPRIETARIO
AUSTRALIA		B.M.W. 528	non com.to	10549	Geoffrey W.S. TEMBY
"		" 528	" "	10558	I. MASELLI
AUSTRIA	ospportazione 23.1.79	" 520	" "	10602	S.Ecc.George SCHLUNBERGER
"		" 2002	" "	10619	Peter ROSENEGGER
BRASILE		" 320	" "	11017	Afonso De CARVALHO
"		" 3 3 L4	" "	11026	Sig.ra M.E.FALCAO BELTRAM
"	autorizzata imm.ne TS a FOLLY GOES 18/10	" 1502	" "	11033	Sig.ra I.Ribeiro De ANDRA
CANADA		" 2002	" "	11309	R.A. GIRARD
"	targhe smarrite-annull.to 1836 del 12.4.	" 2002	" "	11316	J.T. LAMÉ
COSTA RICA	nazion.ne 22.8.78	" 520	" "	12123	Javier GUERRA LASPIUR
CUBA		" 528	" "	12236	Josè Diaz MIRABAL
DANIMARCA	autov.rubata ann.to 10541 del 20.11.74	" 2500	" "	12308	Paul Wang JAKOBSEN
"	nazion.ne 22.8.78	" 525	" "	12319	" " "
ECUADOR	autorizzato trasferimento targa il 16.7.74	" 520	blu pastello	12622	Julio C.DS LA TORRE COFRI
"	poi annullato il 12.2.79				
FRANCIA		" 2002	non com.to	13116	André ZAVRIEW
R.F.di GERMANIA		" 320	azzurro	13329	Sig.ra Sigrid BELKER
R.F.di GERMANIA		" 1502	non com.to	13388	Sig.ra Vera KAHLEN in BORDFELD
R.F.di GERMANIA		" 520	" "	13396	Ewald PULM
GIAPPONE		" 520	" "	13533	S.E.Naraichi FUJIMA
"		" 320	" "	13571	Dr. Yukio MORI
GRECIA		" 3.0 SI	" "	13908	S.E.Jean M.FESMAZOGLU
"		" 1608 - 2	" "	13949	Elias BOTZIOS
"		" 518	" "	13954	Antonios VAKALIS
"		" 320	blu	13967	Anastasio MITSIALIS
HAITI		" 520	non com.to	14101	S.E.Hervé BOYER
INDONESIA		" 318	" "	14405	S.E. R.S. SUBYAKTO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMBASCIATA	COMUNICAZIONI	COMUNICAZIONI	DATA
	Targhe non restituite	-ann.to 2395 del 18.5.1977	
CANADA	"	"	
GIOTTO	"	-ann.to 4213 del 19.9.1976	
INDIA	"	"	
INDIA	"	-ann.to 5179 del 5.12.1977	
INDIA	"	-ann.to 5180 del 5.12.1977	
MALESIA	"	"	
MALESIA	"	-ann.to 773 del 17.2.1977	
PARGUAY	"	"	
PARGUAY	"	-ann.to 5087 del 29.10.1976	
SPAGNA	"	"	
SPAGNA	"	-ann.to 2181 del 5.5.1977	

AUTOVEETTURA	TARGA C.D.	PROPRIETARIO
FIAT 128	11356	J. COGNE
"	12535	Makram Abdel Ghany EL-TANTAWI
"	14316	Gurcharan Singh
"	14317	R.P. MURCHAI
"	15713	Eng Peng Hui
"	17210	Luis Maria Pampliega
"	18166	A. Huerta Ferrer

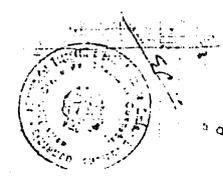
N.B. Il presente elenco si riferisce ad autovetture FIAT 128 immatricolate da questo Ministero e le cui targhe non sono state mai restituite dagli interessati e, pertanto, potrebbero essere state applicate su veicoli diversi e tuttora circolanti. Per le targhe di cui sopra questo Ministero ha comunicato la mancata restituzione agli Organi competenti facendo presente altresì che l'eventuale circolazione di veicoli recanti le predette targhe deve ritenersi abusiva, con le note indicate nel presente elenco.

Poiche le pratiche relative non si trovano più nell'archivio corrente non è stato possibile rilevare il tipo esatto delle autovetture.



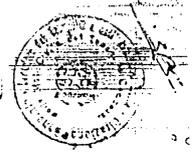
LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMBASCIATA	COMUNICAZIONI	AUTOVETTURA	TARGA C.D.	PROPRIETARIO
ISRAELE		FIAT 128	14935	Joseph ZEIRA
JUGOSLAVIA		"	15139	Vinko PAVLIC
PALESTINA	esportazione autor. il 21.5.75	"	15702	S.Ecc. TAN SRI WONG POW HSE
SALTA		"	15827	Victor SEYCHELLE
Legaz. di MONACO		"	16203	S.Ecc. Joseph FISSORE
NICARAGUA		"	16421	Carlos PEREIRA REYES
NORVEGIA		"	16501	S.Ecc. Ambasciatore pro-tempore
PAESI BASSI		"	16806	S.Ecc. Ambasciatore pro-tempore
NUOVA ZELANDA		"	17021	Sig.na D.J. HUNTER
PERU'		"	17317	Joaquin ROCHA REY
POLONIA		"	17450	Stefan WOJNOWICZ
ROMANIA		"	17639	Ion TAMAZLICARU
U.S.A.-		"	18319	Robert W. SCHOHAN
U.S.A.		"	18386	Maurice L. BROCKS
U.S.A.		"	18411	Theodore L. AUSTIN
U.S.A.		"	18443	Mendell WHITING
U.S.A.	esportaz. autor. il 16.11.77	"	18577	Christopher A. MORSE
EUROPA AFRICA		"	18649	R.J. BALLARD-TREMPER
U.R.S.S.		"	19314	Stanislav LEONIDOV
U.R.S.S.		"	19333	Pavel KALMYKOV
U.R.S.S.		"	19336	V. TCHOUMAKOV
U.R.S.S.		"	19340	V. EREMEEV
U.R.S.S.		"	19341	M. TCHERKASSOV
U.R.S.S.		"	19364	E. TCHERYTCHEV
U.R.S.S.		"	19380	Valentin BOGOMAZOV
U.R.S.S.	Nazionalizzaz. autorizzata il 29.11.78	"	19399	Valentin IATSOURA
U.R.S.S.		"	19526	G. ROOSEN
URUGUAY		"	19528	R. GUENA
URUGUAY		"		



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMBASCIATA	COMUNICAZIONI	AUTOVEETTURA	TARGA C.D.	PROPRIETARIO
ARABIA SAUDITA	-	FIAT 128 3/P	10214	S.Ecc. Ambasciatore pro-tempore
ARGENTINA	esportaz.autor. il 20.11.76	" "	10398	Felix E. MICHEL
ARGENTINA	reimmatricol. autorizzata il 19.2.79	" "	10340	M.L. GANGUI
AUSTRALIA	-	" " fam.re	10527	D. RICHTIE
AUSTRALIA	-	" "	10554	U. CARDIN
GERMANIA	esportaz.autor. il 25.3.76	" "	10808	U. MAUNG NAUNG
POLIVIA	Nazionalizzaz.autorizzata il 22.8.78	" "	10916	S.Ecc. D. FOIANINI BANZER
BRASILE	-	" "	11032	Osorio MEDEIROS CAVALCANTE
CANADA	-	" "	11318	Sig.na Denise ROY
CANADA	-	" "	11363	Anthony MAIONE
CECOSLOVACCHIA	-	" "	11421	Yozef HAVRAN
CILE	-	" " fam.re	11618	Horacio DEL VALLE
COREA	autoveettura rubata	" "	12012	Iu KI-BAE
CUBA	-	" "	12228	A. Jorge Castillo Alcantara
EGITTO	-	" "	12563	Omar Gad Mohamed
EGITTO	-	" "	12579	Hael Fahmi Abbas Fahmi
EGITTO	esportaz. autor. il 17.5.76	" "	12585	Abdel Salem E. Mohammad
ETIOPIA	NAZIONALIZZA. autorizzata il 18.7.78	" "	12807	Assefa SHIBESHI
R.F.di GERMANIA	-	" "	13361	Col. Hans Werner KROESING
GIAPPONE	-	" "	13519	Tsuyoshi NARITA
GIAPPONE	-	" " 3/P	13581	Soji MAEDA
HONDURAS	-	" "	14204	S.Ecc. José de la KRUZ HERNANDEZ-ROSA
HONDURAS	-	" "	14210	Juan Alberto LARA VUESO
INDIA	-	" " panor.3/P	14306	S.Ecc. A.H. DAMODARAN
IRAN	-	" "	14554	Esmail AGHAI WICKI
IRAN	-	" "	14564	Mohammad Hassan Djallili
IRAQ	-	" "	14635	Walid Abdullah El Samarrai
ISRAELE	-	" "	14910	Yigol SHANY





# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I.

Roma, li 29.1.1979 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

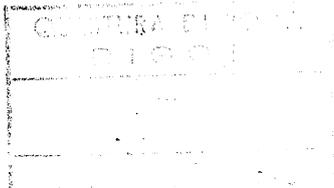
OGGETTO: proc. penale a carico di presunti appartenenti alla organizzazione eversiva denominata "brigate rosse".

AL SIG. DIRIGENTE LA DIGOS

R O M A

Prege accertare se nel periodo 1° gennaio-8 marzo 1978 siano state rilasciate targhe C.D. per auto Fiat 128 familiare di color bianco, e per auto BMW 302 colore bleu.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)





# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 2.2.1979 ..... 197  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. n.1482/78 A.G.I. ....

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Sollevarle le indagini volte ad accertare se nel marzo 1978 risultava circolare a Roma e nel territorio dello Stato un'autovettura BMW 302 di colore bleu con targa CD.

Riferire inoltre quanto a conoscenza di questo Ufficio di P.G. in ordine a Francioni Nicola e a Merucci Valerie.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

## TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_

PROCESSO VERBALE  
di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettantasette 77 il giorno 2 del mese  
di febbraio alle ore \_\_\_\_\_

Avanti il dott. : G. I. dr. Francesco AMATO

(1)

assistito da (2)

E' comparso in seguito di (3)

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 3 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono : Cannuccio Lorenza, n.a. Roma il 20.7.50  
residente in Roma via Colonne Menzese 185

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

Conferme integralmente quante ho dichiarato alla P.G. dopo che la S.V. mi ha dato lettura del relativo verbale - ed aggiunge quante segue. La mattina del 16.3.78 verso le 8,30 mi trovavo nella mia officina meccanica sita in via Trionfale, angolo con via Maria Fani. Sopraggiunse a piedi un signore sui 40 anni, mio cliente. In questo momento non ricordo il suo nome ma sarà mia premura segnalare alla S.V. anche a mezzo telefono il nominativo e recapito delle stesse. Dunque il cliente mi informò che la sua macchina aveva un guasto e mi pregò di andare con lui per vedere quale fosse il guasto ed eventualmente ripararlo. La macchina del cliente si trovava in via Fani. Allora uscii dall'officina e insieme con il cliente a piedi mi diressi percorrendo via Fani verso la zona ove si trovava la mac-

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

china. Raggiungemmo così il bar che si trova a circa 200mt dall'incrocio con via Stresa. Stando nei pressi di questo bar si nota via Trionfale ma non si riesce a scorgere, essendo la strada curvilinea, l'incrocio con via Stresa. Mentre percorrevamo via Fani notai in due o tre occasioni una BMW 302 di colore bleu che percorreva via Fani la prima volta mentre proveniva dall'incrocio con via Stresa; la seconda volta mentre seguiva la direzione opposta, la terza volta mentre ritornava su. Notai che a bordo di erano tre persone vestite di scuro e forse di bleu. Accanto all'autista non vi era nessuno in quanto gli altri due uomini sedevano sui sedili posteriori.

La targa della BMW aveva la sigla CD. Non ho fatto caso al numero di targa. La targa era comunque quadrata. Non sono in grado di fornire alcun dettaglio sulle caratteristiche somatiche dei tre individui che si trovavano a bordo della macchina. Entrammo nel bar per consumare qualcosa. Potevano essere le ore 8.50. Mentre mi intrattenevo con il cliente nel bar qualcuno entrò nel bar dicendo che avevano sparato. Uscito dal locale notai l'autovettura BMW 302 a velocità sostenuta per correre via Fani in direzione via Trionfale. L'autovettura dev'essere andata a sinistra, cioè in direzione del centro di Roma.

Ricordo anche questo particolare: mentre stavamo per entrare nel bar io e il cliente, l'autovettura BMW quasi all'altezza del bar effettuò mentre proveniva dall'incrocio con via Stresa una conversione ad "U" a velocità sostenuta, tanto da far sgommare le ruote, dirigendosi verso l'incrocio con via Stresa.

D.R. ~~Arxiv~~ Nei giorni precedenti ero stato fuori Roma e quindi non sono in grado di riferire eventuali movimenti sospetti di persone in via Fani.

D.R. Preciso che mi assentai dal lavoro per 15 giorni. Ripresi il lavoro verso il 18.3.1978. Esamine numerose fotografie, un centinaio circa, faccie presente alla S.V. che due fotografie hanno colpito la mia memoria. L'ufficiale dà atto che il teste indica le fotografie rispettivamente di Francioni Nicola nato il 16.7.48 a Roma e di Merucci Valerio nato a Roma il 22.7.49 -

D.R. La fotografia di Francioni Nicola mi richiama il volto di un uomo che in più occasioni ho visto nella mia officina. Non sono però in grado era di dire in che occasioni ho avuto modo di vedere detta persona. Anche la fotografia del Merucci mi ricorda una persona ~~che ho~~ visto in officina. Per quanto riguarda la foto del Francioni, un individuo che assomigliava a tale fotografia deve essere venuto in officina in più occasioni nel periodo gennaio-febbraio '78. Come ripete la fotografia del Francioni Nicola mi ha colpito. Se dovessi vederlo di persona non avrei dubbi in ordine al riconoscimento. Per l'altra persona invece sono meno sicuro.

D.R. Mentre il volto del Merucci lo ricordo vagamente, per il volto del Francioni trattasi di una volta da me visto in più occasioni.

D.R. Prendo atto dell'inizio della S.V. di esaminare tutte le documentazioni contabili in mio possesso in quanto dall'esame delle stesse la mia memoria potrebbe essere sollecitata a proposito delle ~~occasioni~~ in cui i due individui sono passati nella

2

... mia officina.

D.R. Faccio presente che nelle documentazioni che conserve, di solite non segne i nomi ma gli eventuali pozzi di ricambi utilizzati e i lavori eseguiti.

D.R. Nella mia officina lavora da circa 4 anni il giovane Speranza Marcello. Prende atto dell'invite della S.V. di ricomparire davanti alla S.V. il giorno 5.2.79 ad ore 9 unitamente a Speranza Marcello.

L.C.S.

*Manfredi*

*MS*  
*Safe*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 10 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI



CONSIGLIERE ISTRUTTORE A GIURGO  
(Dr. Ernesto Cellio)

dr Andr.

MODULARIO  
P. S. 391

Fatta copia per Tarallo Alfonso

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 10 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 12 dicembre u.sc., di cui si allega copia, si comunica che le indagini di p.g. tendenti ad accertare l'attendibilità delle segnalazioni pervenute in merito all'identificazione dei brigatisti rossi autori delle note telefonate ai familiari dell'on.Moro e ad altre persone di sua fiducia, hanno dato sinora esito negativo.

In particolare, la Questura di Salerno, con nota in data 6 marzo di cui si unisce copia, ha fatto sapere che la voce del brigatista rosso, sedicente prof.Nicolai, autore di alcune telefonate al prof.Franco Tritto, non si identifica con quella di TARALLO Alfonso, che formò a suo tempo oggetto di rapporto in tal senso in base a notizia pervenuta da persona che aveva avuto modo di conoscerlo.

Le indagini, peraltro, proseguono e si fa riserva di riferire ogni utile emergenza.-

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE**

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 12.12.1978 ..... 197.....

Sezione \_\_\_\_\_

Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: STAMPERIA REALE DI ROMA proc. pen.n.1482/78 A G.I. Diges 6.10.1978;11.10.78;13.11.78;  
14.11.78;15.11.78;18.11.78 (concernente Morandi Maurizio);  
Diges Milano 17.11.1978 (riferim.fasc.18;ff.4592,4605,4712;  
fasc.19:ff.4916;4927,4959,4982,4984).

Alla Diges Questura di

R O M A

In relazione alle "segnalazioni" concernenti i possibili autori delle telefonate dei "brigatisti", prego procedere alle necessarie indagini di P.G. per le opportune verifiche, riferendo quindi sull'attendibilità o meno di dette "segnalazioni".

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Francesco AMATO)



Questura di Salerno

Cat. E2/1979/UGOS

Salerno, 6 marzo 1979

Rif. Cat. A1/bis/DIGOS del 6 gennaio 1979.

OGGETTO: TARALLO Alfonso di Pasquale, nato a Montecorice (SA) il 5.4.1948, residente ad Acerra (NA) corso Italia n. 90, operaio dell'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco.

Alla Questura di

R o m a

All. n. 1

RACCOMANDATA A MEZZO POLFER

In relazione alla nota a margine indicata, si restituisce il nastro magnetico con l'incisione della telefonata fatta al prof. Tritto dalle "brigate rosse" e si comunica che, dai riservati accertamenti svolti da personale di questo Ufficio IGOS nel Comune di Montecorice, non é emerso che la voce del brigatista rosso sia quella di Tarallo Alfonso, in oggetto indicato.

IL QUESTORE  
-dott. Eugenio Puma-

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

Roma, 10 marzo 1979

**OGGETTO:** Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*Handwritten signature*



Ten. Straullu

MODULARIO  
P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 10 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito a precedenti rapporti, si comunica che nel pomeriggio odierno, in ottemperanza al decreto emesso da codesta A.G. in data 7 corrente, di cui si allega copia, sono state restituite alla sig.ra CONTI Giovanna in Viglione, in atti generalizzata, le chiavi della cassetta di sicurezza in uso al marito presso l'I.B.I., agenzia di piazza Colonna in Roma.

Il Tenente di P.S.  
(Francesco STRAVLU)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 671/79 ..... Roma, li ..... 197.....

Sezione Cons. Istr.

Risposto o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO, Procedimento penale c/VIGLIONE Ernesto.....

Alla DIGOS-QUESTURA di

R O M A

A seguito del decreto di sequestro emesse da questo Ufficio il 13.2.1979 ed in riferimento al rapporto n. 050714/DIGOS del 14.2.1979, si trasmette, allegato alla presente, una busta contenente chiavi della cassetta di sicurezza in use al nominato in oggetto presso l'I.B.I. - piazza Colonna, Roma - con preghiera di voler provvedere alla restituzione di esse all'evento diritto.

Pregasi assicurare.

Il Giudice Istruttore  
dr. Francesco AMATO

*Il Giudice Istruttore  
24/6/79*

MODULARIO  
N. S. 391MOD. A B  
Serv. Anagrafico

# Questura di Roma

L'anno 1949, addì 10 del mese di marzo, alle ore 17.45, negli uffici della Digos della Questura di Roma, Mursioni a me sottoscritto ufficiale di P.G., è presente CONTI Giovanni in Vigiore, nota a Messina il 29/9/19, residente a Roma in V. Mario Fani, 123, alla quale, giusta decreto emesso in data 7/3/19 dal G. P. del Tribunale di Roma dr. Arnato Francesco, viene restituita una busta contenente le somme della vendita di ricicchi in uso al morto Vignone Ernesto presso l'IBI - agenzia di piazza Colonna in Roma.

Detta busta era stata a me tempo requisita nel corso di una perquisizione.

LCS.

Giovanni Conti  
per me sottoscritto

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



5  
*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 10 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

*Red. Sc. Leg. 10/3/79*

DULARIO  
S. 1891MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 10 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. del 5 corrente, si comunica che la Questura di Firenze, con telex in data 8 corrente, di cui si allega copia, ha riferito che il nastro magnetico del messaggio diffuso dalla B.R., di cui é menzione nel rapporto della citata Questura datato 27.4.1978, venne trasmesso, per competenza, in data 15.9.1978 a codesto Tribunale.

9067 3470 FIQ2

*211 Andre...*

*D. M. P. G.*



*28*

URG 66 RIOMA FR FIRENZEQ 294 00 8/3 21

URGENTE

QUESTURA ROMA

CAT.E2/79/DIGOS AT N.050714/DIGOS DEL 5 CORRENTE PUNTO  
ACCERTAMENTI EFFETTUATI LOCALE PROCURA ESTESI APPURATO CHE  
ATTI RELATIVI PROCEDIMENTO PENALE CONCERNENTE RINVENIMENTO AUTO  
PROVENIENZA FURTIVA APPPOSITAMENTE ATTREZZATA PER DIFFUSIONE AT  
MEZZO REGISTRATORE MESSAGGIO RELATIVO SEQUESTRO DN. MORO VRG  
UNITAMENTE AT NASTRO MAGNETICO SUNT STATI TRASMESSI PER COMPETEN-  
ZA IN DATA 15/9/1978 CODESTO TRIBUNALE DA QUESTI UFFICI GIUDI-  
ZIARI PUNTO

QUESTORE ROCCO

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 12 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*[Faint handwritten signature]*



dr Andr.

MODULARIO  
R. S. 321MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 12 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambito delle indagini per i fatti per cui si procede, si trasmette copia di un anonimo, fatto quò pervenire dall'UCIGOS, che l'aveva ricevuta a sua volta dal Comando Generale della Guardia di Finanza, cui era stata indirizzata.

In detto anonimo si accusa tale MORGANTE Rocco di far parte delle "brigate rosse" e di aver partecipato all'omicidio dello on.Moro.

Dalle indagini esperite al riguardo, il MORGANTE Rocco è stato identificato per MORGANTE Rocco di Filippo, nato a Rosarno il 6.7.1933, ivi residente e, da informazioni ed accertamenti della Questura di Reggio Calabria è emerso che il medesimo non risulta mai essersi politicamente evidenziato.

A suo carico figurano invece precedenti penali dal 1958 al 1976 per tentata lesioni con arma da fuoco, infrazione agli articoli 133, 697 e 698 CP, spari in luoghi abitati e tentato omicidio.

Bracciante agricolo, il MORGANTE si è ultimamente recato in Francia per svolgere attività agricola stagionale, come già accaduto in passato.

Si allega anche copia della informativa della Questura di Reggio Calabria.

MODULARIO  
INTERNO 1382

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI  
UFFICIO CENTRALEN. 224/15293/3<sup>o</sup>

Roma, 6 marzo 1979

OGGETTO: MORGANTE Rocco di Filippo.

RISERVATA  
RACCOMANDATA  
DOPPIA BUSTA  
ALL.: 3

ALLA QUESTURA - DIGOS -

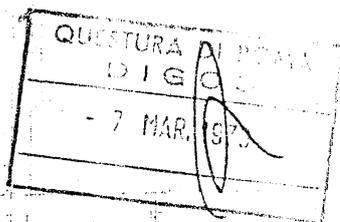
R O M A

Per notizia e per quant'altro si riterrà opportuno, s'informa che durante le prime indagini sul rapimento dell'on. Aldo MORO, il Comando Generale della Guardia di Finanza, fece pervenire a questo Ufficio Centrale l'allegato anonimo, inviato alla Dogana di Modane (Torino).

La Questura di Reggio Calabria, interessata per gli accertamenti di competenza, ha riferito sul conto del segnalato MORGANTE con la nota che si allega in fotocopia, precisando che lo stesso, bracciante agricolo, si reca abitualmente in Francia.

Al riguardo e per gli eventuali contatti del medesimo con elementi stranieri, è stato già interessato il S.I.S.DE.

Si trasmette fotografia del MORGANTE.



PER IL CAPO DELLA POLIZIA

EGREGGIO CAPO POSTO SONO  
UN AMICO DELLA GIUSTIZIA  
VI FACCO PRESENTE CHE DAL  
1 LUGLIO 1978 DI QUESTO ANNO  
PASSERA ALLA VOSTRA FRONTIERA  
UN UOMO CHE HA FATTO PARTE  
ALL'ASSASSINIO DI ALDO MORO.  
QUESTO UOMO FA PARTE  
DELLE BRIGATE ROSSE E  
SI CHIAMA MORGANTE ROCCO  
PASSERA LA FRONTIERA IN  
COMPAGNIA DI UNA DONNA E  
BAMBINI PER NON FARSI SCOPRIRE  
VIAGGIA CON UNA SIMCA 1100  
FATE ATTENZIONE E SEMPRE  
ARMATO LE SUE ARMI E LA DONNA  
ACCANTO A LUI CHE LI TRASPORTA  
DENTRO IL SENO. NON E' UNO  
SCHERZO IN ITALIA DIMORA A  
89025 ROSARNO P. R. C. MA ADESSO  
E' IN FRANCIA E PASSA LA FRONTIERA  
DAL 1 AL 3-7-1978 SPERANDO  
NELLA GIUSTIZIA SONO UN AMICO DELLA  
GIUSTIZIA



li 19 Agosto 1978

Questura di Reggio Calabria

Cat. A4/78/DIGOS/Pin.  
Miglior AAA

Proposta a nota N.° 224/3008/3  
del 11.7.1978

OGGETTO MORGANTE Rocco di Filippo, nato a Rosarno (RC) il  
6.7.1933, ivi residente.

RISERVATA-RACC/TA  
DOPPIA BUETA

AL MINISTERO DELL'INTERIO  
Direzione Generale della P.S.  
- U.C.I.G.C.S. -

R O M A

e, per conoscenza:

ALLA QUESTURA DI

M I L A N O

Con riferimento alla nota sopradistinta e di seguito a pre-  
corsa corrispondenza, si comunica che Morgante Rocco di cui all'a  
nonimo, si identifica per Morgante Rocco di Filippo e di Pirogalli  
Caterina, nato a Rosarno (RC) il 6.7.1933, ivi residente in via Ma-  
ria Zita n°25, bracciante agricolo, ex diffidato della P.S. dal  
28/3/1965 fino al 21.3.1975.

A carico del medesimo figurano precedenti penali dal 1958 al-  
1966 per tentate lesioni con arma da fuoco, infrazioni agli artt.  
133-697-e 698 C.P., spari in luogo abitato e tentato omicidio.

Il Morgante è coniugato con Fivole Maria Itria di Vincenzo,  
nata a Rosarno (RC) il 29.6.1942, con figli minori.

Il predetto è proprietario di un ettaro di appezzamento di  
terreno agricolo sito in contrada Bosco di Rosarno e da circa due  
mesi è partito alla volta della Francia per l'attività agricola  
stagionale. Già in passato, il Morgante si è recato altre volte in  
Francia al seguente indirizzo che ad ogni buon fine si comunica:  
"Villa Erbanco n°7-Rhon-Francia".-

Il Morgante che è possessore di una autovettura Simca di co-  
lore amaranto, di cui si sconosce il numero di targa, in questi ul-  
timi tempi ha serbato buona condotta e non risulta politicamente  
impegnato.

Si allega una fotografia del medesimo che ha i seguenti con-



*Questione di Peggioramento*

*Via*

*Risposta a nota N.°  
del*

OGGETTO

-2° foglio-

notati: altezza metri 1,68 , mediamente robusto, capelli neri,  
occhi cerulei e piccola cicatrice al centro del mento.

IL QUESTORE

MOD. 3  
I. P. S. 390

MOD. A (Surv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 13 marzo 1979

Oggetto: Omicidio dell'on.le Moro.....

All. n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....

*Valente*

—  
dr. Valente.

N.050714/DIGOS

Roma, lì 13 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Si trasmette una relazione di servizio del Maresciallo di P.S. CHIRIATTI Donato, in servizio presso il II° Distretto di Polizia, contenente le dichiarazioni rese informalmente da BRASINI Paolo, nato ad Ancona il 16/11/1936, domiciliato a Roma in via di Valle Aurclia n.47, presso Sepe.

Il Commissario Capo di P.S.  
- Dott. R. VALENTE -

*fu fatto copia per il Branca*

**QUESTURA DI ROMA**  
**II DISTRETTO DI POLIZIA**  
**VIA RUFFINI N. 1**  
**Tel. 31.57.98 - 35.99.134 - 38.90.03**

Cat. N° 778/2/2

Roma, li 9 Marzo 1979.-

OGGETTO: BRASINI Paolo di Giuseppe nato ad Ancona il 16/11/1936,  
domiciliato in Roma via di Valle Aurelia nr.47 presso  
SEPE.-

Sequestro On/le MORO.-

RISERVATA-PERSONALE

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

QUESTURA

- R O M A -

*g. B.  
L. H. Valente  
all' A. G.  
G.*

\*\*\*\*\*  
Per competenza e per quant'altro ritenuto del caso, si  
trasmette la relazione del dipendente Maresciallo CHIRIATTI Dona-  
to, contenente le dichiarazioni rese informalmente dal nominato in  
oggetto.-

IL VICE QUESTORE  
(Dr. E. Marinelli)

*Marinelli*

QUESTURA DI  
II DISTRETTO  
- 9 MAR 1979

Roma, li 8 marzo 1979

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SINDACO DI ROMA - SERVIZIO DI POLIZIA

S.D.

Alle ore 10,30 circa di oggi, è stato presentato ERASINI Paolo di Giuseppe, nato ad Anagni il 11.11.1936 domiciliato a Roma, viale della Valle Aurelia n.47, scala a sinistra piano 2 presso Sape, impiegato amministrativo presso l'Ufficio P.M. della G.M.C. di Silvano, con sede in via Aurelia Km.22 - tel.06/9114, il quale ha fatto presente che continuamente viene disturbato telefonicamente e che spesso, sia lui che la sua famiglia, moglie e figlia, vengono seguiti da s'ani indisciplinati.

Lo stesso, che non ha voluto sporgere alcuna denuncia, ha precisato che tale circostanza è da attribuirsi ai motivi, qui di seguito indicati:

Il 25.3.1978, nel percorrere la via Aurelia, notò tre individui poco raccomandabili, che, a bordo di una vecchia FIAT 600, percorrevano la corsia di sorpasso a tutta velocità. All'altezza del Motel AGIP, accostatosi, suonò ripetutamente per avere strada, ma i tre non se ne avvidero perchè erano presi a guardare sulla propria sinistra dove vi era un fossa albercato. Dopo 7 od 800 metri, al bivio con via Acqua Fredda, i tre fecero una conversione ad "U" e tornarono verso Roma.

Nel corso del tragitto aveva avuto moto di osservargli e di prendere il numero di targa della macchina. Al momento non fece alcuna denuncia al ferimento alla strada di via Fani.

Il 28 o 29 dello scorso mese, sul quotidiano il Messaggero fu pubblicata la fotografia del Brigadista Enrico BIANCO, che identificò uno degli occupanti delle predette 600. Lo stesso giorno si preoccupò di avvisare una pattuglia che stava effettuando un posto di blocco sull'Aurelia, all'altezza del bivio di Fregene; il Brigadiere dei Carabinieri gli riferì che non poteva fare nulla perchè non aveva la targa e non poteva muoversi. Poichè all'altezza del Raccordo Anulare sulla via Aurelia vi era una pattuglia della Polizia, gli riferì il fatto e il personale di servizio si premurò di prendere soltanto i primi due numeri della targa della 600.

Dopo, senza per sè, riceve una lettera diretta alla Procura della Repubblica, riferendo quanto sopra ed altre circostanze che aveva ritenuto pertinenti ai fatti di via Fani. La missiva non fu data in consegna per non esporli.

./.



MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M<sup>lle</sup> A. Legato*



Dr Andr.

MODULARIO  
P. S. 1391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 4.11. u.sc., di cui si allega copia, si comunica che dagli accertamenti esperiti presso la palestra "Acquarius", sita in questa via Livio Albertario 9, é emerso che la MARIANI Gabriella ha effettivamente frequentato detta palestra-piscina, nell'aprile-maggio 1978, fino al momento del suo arresto.

Nella circostanza, fornì alla direzione della società l'indirizzo di via Urbana 110 (tel. 4741114), ove, com'è noto, venne eseguita a suo tempo una perquisizione.

E' stata informalmente interpellata l'insegnante di educazione fisica che ebbe contatti con la MARIANI, e costei, identificata per D'AMICONE Filomena in Capuano, qui residente in via Michele di Lando n. 10, ha riferito che la più volte citata MARIANI appariva persona riservata e schiva, non disponibile a rapporti di amicizia con le altre compagne di corso.

La D'AMICONE ha però precisato che la MARIANI appariva in confidenza solo con una frequentatrice dei corsi, descritta come una donna di trent'anni circa, bionda e piuttosto formosa, della quale però né la D'AMICONE né altro personale della direzione riescono a ricordare il nome.

Sembra anche da escludere che la donna in argomento possa identificarsi con la LAGRIMANTI Rosalba indicata da codesta A.G., la quale non é stata riconosciuta, in fotografia, da detto personale.

Inutili sono stati anche i tentativi di individuare la persona

./.

MODULARIO  
L. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

- 2 -

di cui trattasi, mostrando ai testi le foto di donne sospettate di appartenenza alle B.R..

Si allega una relazione di servizio.

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS



# TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 4.11.1978

OGGETTO: proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib/Roma

Alla Digos Questura di  
R O M A

Prego controllare i nominativi delle persone che frequentavano fino al marzo-aprile del 1978 la palestra e la piscina "Acquarius", nella zona di Forte Boccea, e svolgere opportune indagini per accertare chi fossero le persone con le quali Mariani Gabriella - frequentatrice della palestra, unitamente a Lagrimanti Rosalba - era in rapporti.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(dr. Achille GALLUCCI)

DULARIO  
S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Roma, li 13 marzo 1979

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

s e d e

In riferimento alla richiesta del Consigliere Istruttore dr. Achille Gallucci, avente per oggetto Proc. Pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib./Roma, si comunica che gli accertamenti svolti all'uopo hanno consentito di stabilire che la nota Mariani Gabriella ha effettivamente frequentato la palestra-piscina "Acquarius" sita in via Emilio Albertario 9, mentre la Lagrimanti Rosalba non risulta mai iscritta a tale palestra.

La Mariani, frequentando il corso di ginnastica nel periodo aprile-maggio 1978, ha fornito, alla direzione della palestra in argomento, l'indirizzo di via Urbana 110 tel. 4741114. Descritta come persona riservata e schiva, ha alcune volte discusso sul metodo d'insegnamento della ginnastica con l'insegnante ginnica, D'Amicone Filomena in Capuano, qui residente in via Michele di Lando 10, la quale dall'agosto 1978 ha cessato la attività di insegnante e che, comunque, la ricorda bene.

Informalmente interpellata a riguardo, la D'Amicone ha confermato quanto sopra, aggiungendo che la Mariani stessa non "legava" molto con le compagne di corso, ma che era in confidenza solè con una donna, descritta come persona normale, bionda naturale, formosa ma non grassa, di anni 30 circa della quale non ricorda assolutamente il nome.

Contattati in merito il personale della direzione e le compagne di corso, hanno confermata la descrizione, asserendo, anch'essi, di non ricordarne le generalità.

Allo scopo di individuare detta persona, sono state mostrate sia alla D'Amicone che al personale della palestra, diverse fotografie di donne sospettate di attività terroristica e legate in qualche modo ai componenti della colonna romana delle B.R.-

Tali tentativi hanno dato esito negativo, e pertanto l'amica della Mariani non è stata finora identificata.-

La Guardia di P.S.  
*[Handwritten signature]*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA

*dr. Andr. Lofob*



dr Andr.

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27.2. u.sc., di cui si allega copia, si comunica che le cose sequestrate a FAGGIOLI Leonarda (e non Leonardo), come indicato nel rapporto datato 3.5.1978 del Commissariato di P.S. "Villa Clori", sono state già trasmesse a codesta A.G., in allegato al richiamato rapporto.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 27 febbraio 1979.

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del rif.rapp. cat.I/A-4 del 3.5.78, Comm. "Villa  
Gleri"

OGGETTO:

Alla DIGOS-QUESTURA di

R O M A

Prege trasmettere le cose sequestrate a  
FAGGIOLI Leonarde, di cui al verbale di perqui-  
sizione del 28.4.1978.

Ringrazio

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario PRIORE

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

*M. C. Di Pietro*

STAMPATO IN ITALIA

dr Andr.

MODULARIO  
L.P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

N° 050714/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

**OGGETTO:** Omicidio dell'on.Moro e della sua scorta.

ALL. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
del Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambito delle indagini per cui si procede, si comunica che sul n.11 del settimanale "L'Espresso", datato 18/3/1979, di cui si allega copia, è stato pubblicato un articolo, a firma di Gianluigi Melega, dal titolo "caso Moro - Viglione - tre carabinieri, un dc, un poliziotto...", in cui vengono asseritamente riportate alcune rivelazioni tratte dal "memoriale", di recente sequestrato, del giornalista di radio Montecarlo Viglione Ernesto, attualmente detenuto.

In merito a quanto riportato da detto articolista al paragrafo 3 del "pezzo" di cui trattasi, circa la presunta presenza in via Fani, al momento dell'eccidio, della guardia di P.S. Di Leva Renato, giova rilevare che questo Ufficio, con rapporto p.n. in data 17/3/1978, riferì, alla Procura della Repubblica presso codesto Tribunale, anche a proposito di tale episodio, contraddistinto, però, da circostanze di tempo e di luogo diverse da quelle indicate dal Melega.

Infatti, la guardia Di Leva Renato, intorno alle ore 9 del 16/3/1978, ebbe a trovarsi a transitare casualmente e fuori servizio, a bordo di un'auto di un amico, per via Stresa, allorchè, vedendo che una "volante", con il segnale di emergenza in azione, si era fermata come se trovasse difficoltà a localizzare un obiettivo, si era premurato ad accorrere in aiuto di quel personale, insieme con cui, poi, ignaro di quanto era accaduto, si era portato nella vicina via Fani, giungendovi quando l'eccidio era ormai avvenuto ed i terroristi avevano lasciato la zona.

Difatti, il Di Leva dichiarò, lo stesso giorno 16 marzo 1978, anche, di aver visto transitare, quando ancora era nella via Stresa e nulla poteva sapere di quanto stava accadendo, una Fiat 128 di colore bleu (evidentemente una delle auto dei terroristi) con tre o quattro persone a bordo, indossanti divise dell'aeronautica.

./.

IRIO  
391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

E', quindi, probabile che l'autore dell'articolo, mal recependo notizie frammentariamente raccolte e senza premurarsi di verificarle, confonda, presentandolo sotto una luce sinistra, l'episodio di cui è stata protagonista la guardia Di Leva con quello vissuto da altra guardia di P.S. e precisamente da INTREVADO Giovanni, in forza al I Reparto Celere.

Anche in merito a tale fatto, fu riferito alla Procura di codesto Tribunale con rapporto p.n. dell'11/4/1978, sulla base di una relazione inoltrata a quest'Ufficio dal Comandante di detto reparto, in data 5/4/1978.

Come si rammenterà, l'Intrevado, libero dal servizio, mentre percorreva a bordo della propria auto la via Fani, si imbattè nei terroristi nel momento in cui costoro, dopo aver ucciso gli uomini della scorta, stavano trascinando via l'on.le Moro.

L'Intrevado ebbe a dichiarare che, nella circostanza, tentò inutilmente di "armare" la pistola di ordinanza, che, però, si inceppò e non gli consentì di far fronte, in qualche modo, ai terroristi.

Il Vice Questore r.e.  
Dirigente la Div.In.Gen.Op.Spec.li  
- D. SPINELLA -

**IL NERO-VIGLIONE**  
**3 carabinieri,**  
**13,**  
**poliziotto...**

... questa comincia  
 ... bersagli scottanti.  
 ... altri  
 ... finiti in galera.

... inchiesta del magistrato ro-  
 ... Moro, la settimana scorsa.  
 ... zone scottanti.  
 ... cristiana, i carabinieri,  
 ... Cerchiamo di dare conto

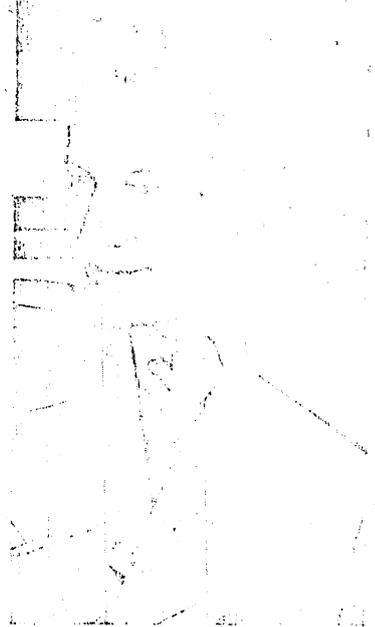
... Democrazia cristiana. E' il par-  
 ... da temere degli svi-  
 ... Viglione. Oltre a Pa-  
 ... Frezza (il "brigatista pentito")  
 ... ad Ernesto Viglione (il  
 ... di Radio Montecarlo che  
 ... per otto mesi il Frezza pres-  
 ... ragioni responsabili della lotta  
 ... ritratto, facendosi consegnare ar-  
 ... milioni dall'on. Carenni), so-  
 ... in carcere, domenica 11 mar-  
 ... speaker di Radio Montecarlo,  
 ... Salvadori, le un pregiudicato di  
 ... Carlo Pelliccioli.

... arresti erano stati precedenti di  
 ... da un importante fatto  
 ... la consegna agli inquirenti, da  
 ... legali di Viglione, di un memo-  
 ... scritto da Viglione quando  
 ... era libero, in cui il giornalista  
 ... spuntato tutta la sequenza de-  
 ... menti che lo avevano visto  
 ...

... memoriale pra stato affidato da  
 ... a un parente, perché lo te-  
 ... osamente scritto chiave. Co-  
 ... non ha resistito alla ten-  
 ... di leggerlo: preoccupatissimo  
 ... vi ha visto scritto, ha al-  
 ... questo consiglio a un legale, che  
 ... scritto di consegnarlo subito  
 ... cosa che ha fatto.

... memoriale del memoriale e esplo-  
 ... scritto per la Democrazia  
 ... e per un alto dignitario ec-  
 ... . Esso dà corpo, con nomi  
 ... alle accuse che il "briga-  
 ... avanzava (e che Viglio-  
 ... metteva) sui "parlamentari e  
 ... legato al Vaticano", che sa-  
 ... stati a capo del complotto per  
 ... Moro?

... da Regina Coeli, a verbale,  
 ... ha fatto almeno una volta il  
 ... un leader democristiano, ti-  
 ... di un'altissima carica pubblica.  
 ... un iscritto alla Dc (se-  
 ... di Monte Mario, a Roma). E'



Luigi Scavari



Ernesto Viglione

ITALIA

... stato l'uomo di fiducia di Flaminio  
 Piccoli: il leader trentino aveva pro-  
 posto lui come suo successore alla di-  
 rezione dell'"Adige", quando aveva  
 dovuto lasciarla per i suoi impegni ro-  
 mani; è stato lui a farlo assumere  
 come direttore a Radio Montecarlo.  
 Viglione è amicoissimo di Emilio Ca-  
 renini, il deputato democristiano che  
 gli ha dato 15 milioni per indurlo  
 a tenere i contatti con i "brigatisti",  
 e che è a sua volta in eccellenti rap-  
 porti con il generale Dalla Chiesa. Ha  
 sempre lavorato in giornali di destra  
 o centro-destra ("La notte", "Lo spec-  
 chio", "Il settimanale"). Guadagna bene,  
 è sempre stato ritenuto persona  
 equilibrata, lo stesso Piccoli, all'indomani  
 dall'arresto ne ha tenuto l'elogio  
 prodigandosi perché a ciò venisse data  
 la massima pubblicità: il "Corriere della  
 Sera" del 9 febbraio aprì addirittura  
 la sua prima pagina con questo  
 elogio.

Ora quest'uomo riceveva una val-  
 langa di accuse contro la Dc: l'imbar-  
 rezzo, tra i danori tanti e enorme.  
 C'è di più: e se qualcuna di queste  
 accuse fosse vera?

2. I carabinieri. Viglione ha tirato  
 in ballo con nome e cognome, almeno  
 tre carabinieri (uno dei quali col gra-  
 do di capitano) coinvolgendoli così in  
 l'affare Moro. Di quest'accusa era il  
 corrente il generale Dalla Chiesa, che  
 però, prima degli articoli dell'"Espresso",  
 non ne aveva parlato ai responsa-  
 bili dell'inchiesta giudiziaria. Giove-  
 di 8 marzo i tre carabinieri sono stati  
 convocati a Roma e interrogati, come  
 testimoni, dal giudice Francesco  
 Amato (come testimoni perché diversamente  
 il giudice avrebbe dovuto  
 mandare loro avviso di reato, con grande  
 scalpore comunque).

I loro appartengono al nucleo anti-  
 droga di Milano: uno ha capelli bion-  
 di spicanti sulle spalle, o lunghi bion-  
 di; un altro, che porta una pesante  
 vera d'oro al dito, ha capelli neri, corti  
 e ricci, faccia tonda, baffi corti; un  
 terzo, più minuto degli altri due, ha  
 una piccola faccia aguzza.

Tutti e tre, per quelli che si è potuto  
 sapere, hanno deposto soltanto a pro-  
 posito dei loro rapporti col Frezza. A  
 quanto pare, i loro nomi erano cono-  
 sciuti al Frezza perché essi avevano  
 organizzato un'operazione antidroga a  
 Cagliari, e il Frezza era stato loro  
 confidente. Date le circostanze della  
 Dc convocazione a Roma al te non  
 è stata comunque posta la domanda  
 cruciale: dove erano il 18 marzo dell'  
 anno scorso?

3. La polizia. In forma confusa e  
 sputata fu è stato detto qualche volta  
 che a via Fani, nel momento della  
 arresto, era presente un poliziotto in  
 divisa. Sono ora in grado di con-  
 fermarlo. Si chiama R. nome. Si chiama  
 Renato De Nova, ha 24 anni, è in forza  
 alla sezione motociclisti del raggruppamento  
 di Roma, in via Stalinga 30.

Quel giorno era a via Fani. Vide i  
 brigatisti uccidere i cinque colleghi della  
 scorta di Moro, tolse di tasca la pistola,  
 ma, disse poi, «l'arma mi si inceppò»,  
 e non sparò neppure un colpo.

Su chi ce l'avesse ricordato, che cosa  
 ci facesse, se ci fosse stato altre  
 volte, non si sa nulla. Posso però ri-  
 rivelare ai lettori una circostanza: fino  
 al venerdì 9 marzo nessuno dei responsa-  
 bili della polizia aveva ritenuto oportuno  
 informare il ministro dell'Interno  
 Virginio Rognoni di questo certo  
 non insignificante episodio.

GIANLUIGI MELEGA

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS Roma, li 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta

All. n.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....

*Valente*



dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.--

All. n.4ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla lettera n.1482/78 A G.I. Sez.II° del 6 corrente, che si allega in fotocopia, si trasmettono, sempre in fotocopia, il messaggio minatorio pervenuto il 6 corrente alla redazione romana del "Corriere della Sera", riguardante il tennista svedese Bjorn BORG, la busta che lo conteneva, dal cui timbro si rileva che è stata spedita da Stoccolma il 28/2/u.sc. ed il relativo verbale.

Gli originali sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica con rapporto cat.A.1/Bis del 7 corrente.--

Il Commissario Capo di P.S.  
- Dott. R. VALENTE -



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

QUESTURA DI ROMA  
14 MAR 1979 | 13  
GABINETTO

N. 1482/78-A G.I.

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS

Roma, li 6 marzo

1979

Sezione 2<sup>a</sup>

Risposta a nota del

N. Allegati N.

OGGETTO : Procedimento penale contro ALUNNI più altri.

ALLA QUESTURA - DIGOS  
R O M A

*Att. Volante,  
Lo abbiamo usi,  
se in via Testa  
alla Priore*

Prego acquisire, tramite Interpol, presso corrispondente  
Autorità di P.G. copia del messaggio minatorio inviato nei  
giorni scorsi da sedicenti B.R. al temista Borg in Stoccol-  
ma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Rosario PRIORE)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M. R. Rofelto*

dr Andr.

MODULARIO  
P. S. 1391

Fatte copie per SIRCANA e PURINI

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 3.2.u.sc., di cui si allega copia, si comunica che in questa via Stradivari sono ubicati stabili costituiti tutti da otto piani.

Tra le persone abitanti negli appartamenti ubicati al sesto piano, tutte indicate nell'allegata relazione di servizio, sono note a questo ufficio soltanto le seguenti:

--SIRCANA Silvio Emilio di Federico, nato a Torino il 12.6.1951, sul cui conto si rileva soltanto che venne identificato, nel febbraio del 1971, mentre sostava innanzi ad una sede di estremisti di destra in Bologna;

--PURINI Roberto di Luigi, nato a Roma il 2.8.1945, che nel maggio del 1977, sottoscrisse insieme ad altri, un esposto alla Procura della Repubblica di Roma per lamentare "il comportamento tenuto dalla polizia romana nei confronti dei manifestanti per la pace nel Vietnam".

Il suo nome ed il suo numero telefonico risultavano, inoltre, annotati nella rubrica telefonica sequestrata al noto MAESANO libero nell'anno 1976.

Si allegano due relazioni di servizio.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 3.2.1979 197...

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Rapporto Digos 080714 del 29.1.1979

*col. Tauri*  
*Al di là*  
*M. Marfisi*  
*P. Purini*

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

In relazione alle indagini espletate in via Stradivari, le stesse ~~vengono~~ integrate nel senso che interessa sapere: 1. se in detta via vi sono fabbricati di oltre 5 piani; 2. chi sono le persone che abitano in appartamenti siti al piano sesto; 3. se le stesse e tali Barberini Paola, Sirca Silvano, Riberti Gabriella e Purini Roberto (v. relazione di servizio 18.1.1979 del brig. Nervalli) hanno precedenti giudiziari di natura politica.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*Dr. N. ...*  
*M. Marfisi*  
*la*

MODULARIO  
P. S. / 391*Questura di Roma*

Roma, li 15.2.1979.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

OGGETTO: Relazione di servizio.

~~~~~ Da accertamenti esperiti in via Stradivari n°7,14,21, è  
emerso quanto segue:

Interno 16 FIORENZO Aldo  
Interno 17 BRUNO Francesco  
Interno 18 EMILI Carlo

I suddetti signori abitano in via Stradivari n°7, tutti al 6 piano.

Interno 21 SIRICANA Silvio  
Interno 22 ORLANDO Lorenzo  
Interno 23 BONI Mario  
Interno 24 SANTONICO Sergio

I suddetti signori abitano in via Stradivari n°21, tutti al 6 piano

Interno 21 TIBERTI Gabriella  
Interno 22 GIORGETTI Irìde  
Interno 23 LOMBARDO Vittorio

I suddetti abitano in via Stradivari n°14, tutti al 6 piano.  
Tutti e tre gli stabili sono composti da otto piani.

LA GUARDIA DI P.S.

*Carlo Guicciardi*

MODULARIO  
1. P. S. 1991MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D. I. G. O. S.

Roma, 23 febbraio 1979

## A P P U N T O

In relazione alla richiesta del G.I. ,dr. Francesco ANATO, datata 3 febbraio u.s., si comunica che:

- 1) tutti gli stabili di via Stradivari sono costituiti da 8 piani;
- 2) le persone che abitano gli appartamenti al 6° piano sono indicate nella relazione della Grd. Corbo e generalizzate come in allegato, ad eccezione di tale Fiorenzo Allo ,abitante all'interno 16 del civico 7, anagraficamente non residente;
- 3) Le persone indicate nella sopracitata richiesta e quelle che abitano gli appartamenti sitti ai piani sesti non risultano avere precedenti giudiziari di natura politica. Fanno eccezione SIRCA Silvia, abitante all'interno 21 del civico 21, e FURINI Roberto, abitante all'interno 21 del civico 14. Il primo perché oggetto di informazioni richieste dalla Questura di Bologna nel '71 ed il secondo perché firmatario di un esposto contro le Forze dell'Ordine nel '67 e presente in una rubrica telefonica sequestrata al noto Libero Masono nel '76.

Da rilevare che la BARBERINI Paola, con precedente relazione indicata come moglie di tale SIRCA Silvio, non figura coniugata con il sopraindicato SIRCA Silvia, esatto nominativo della persona domiciliata nell'appartamento indicato.

Sandro NERVALLI

Brigadiere P. S.

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M. G. P. Lepore*

dr Andr.

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 13 corrente, di cui si allega copia, si comunica che, essendo stato il MAESANO Libero tratto in arresto alla Frontiera di Chiasso in data 13.2.1974, questo ufficio non ebbe mai la disponibilità dell'agenda sequestratagli in quella occasione.

Pertanto, ove codesta A.G. non intenda acquisire l'originale di detta agenda che dovrebbe essere richiesta all'A.G. competente, si trasmette in allegato una circolare dell'allora Ispettorato Generale per l'Azione contro il Terrorismo, nella quale sono state riportate tutte le annotazioni contenutevi.

Per quanto attiene all'altra agenda, di cui si fa richiesta e che dovrebbe essere stata sequestrata da parte di questo ufficio "all'atto dell'ultimo fermo" del MAESANO, si ritiene che codesta A.G. intenda forse riferirsi all'agenda sequestrata al MAESANO allorché questi venne sottoposto a fermo di p.g. da militari dell'Arma e della Guardia di Finanza, in data 2 maggio 1978.

Ove detta agenda non sia stata ancora reperita e consegnata a codesta A.G. da detti organi di polizia, la richiesta andrà ad essi indirizzata, in quanto questo ufficio non ha avuto mai la disponibilità di detto materiale.-



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78-A G.I.

Roma, li 13 marzo 1979.-

Sezione 2^

Risposto e note del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: Proc. penale contro ALUNNI Corrado + altri.-

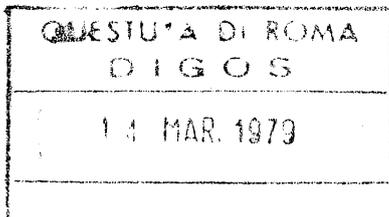
ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

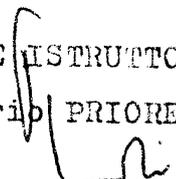
Prego trasmettere l'agenda di MAESANO Libero sequestratagli all'atto dell'arresto del 13 febbraio 1974 al posto di frontiera di Chiasso (rapporto Commissariato di frontiera di Chiasso) e quella sequestratagli all'atto dell'ultimo fermo da parte di codesto Ufficio.-

Raccomando urgenza.-

Ringrazio.



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Rosario PRIORE)



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*MASCI*

|       |                      |           |                         |             |
|-------|----------------------|-----------|-------------------------|-------------|
| V 1)  | <del>ALBERTINI</del> | Luca      | 604055                  | —           |
| V 2)  | <del>ALBERTINI</del> | Carla     | 340155                  | —           |
| V 3)  | <del>ALBERTINI</del> | Giovanna  | 323023                  | —           |
| V 4)  | <del>ALBERTINI</del> | Giorgio   | 3071356                 | — 32 777    |
| V 5)  | <del>ALBERTINI</del> | Giulio    | 455081                  | —           |
| V 6)  | <del>ALBERTINI</del> | Gianna    | 8459374                 | —           |
| V 7)  | <del>ALBERTINI</del> | Ladri     | 3071935                 | —           |
| V 8)  | <del>ALBERTINI</del> | Walter    | 8104864                 | —           |
| V 9)  | <del>ALBERTINI</del> | Stefano   | 818032                  | —           |
| V 10) | <del>ALBERTINI</del> | Mani      | 652363                  | —           |
| V 11) | <del>ALBERTINI</del> | Milano    | 8451303                 | —           |
| V 12) | <del>ALBERTINI</del> | Andrea    | 353868                  | —           |
| V 13) | <del>ALBERTINI</del> | Enzo      | 5376706                 | —           |
| V 14) | <del>ALBERTINI</del> | Silvia    | 5230552                 | —           |
| V 15) | <del>ALBERTINI</del> | Luigi     | 846214                  | —           |
| V 16) | <del>ALBERTINI</del> | Stefano   | 8380152                 | —           |
| V 17) | <del>ALBERTINI</del> | Antonio   | 218664                  | —           |
| V 18) | <del>ALBERTINI</del> | Silvia    | 5120771                 | —           |
| V 19) | <del>ALBERTINI</del> | Paola     | 333359                  | —           |
| V 20) | <del>ALBERTINI</del> |           | 481100                  | —           |
| V 21) | <del>ALBERTINI</del> | Fernando  | 670159                  | — 67 32 763 |
| V 22) | <del>ALBERTINI</del> | Aldo casa | 821386                  |             |
|       |                      | lavoro    | 307328                  |             |
| 23)   | BAROZZI              | Leandro   | 02-655265               |             |
|       |                      |           | 02-2471002              |             |
| 24)   | BAROZZI              |           | 02-                     |             |
| 25)   | BATTI                | Aurora    | 02-212056 oppure 818066 |             |
| 26)   | BOLLEA               | Sergio    | 02-7363193              |             |
| V 27) | <del>BOLLEA</del>    | Gastano   | 4956081                 | —           |
| V 28) | <del>BOLLEA</del>    | Stefano   | 6226422                 | —           |
| V 29) | <del>BOLLEA</del>    | Cesare    | 573023                  | —           |
| V 30) | <del>BOLLEA</del>    | Fede      | 535332                  | —           |
| V 31) | <del>BOLLEA</del>    | Luca      | 740577                  | —           |
| V 32) | <del>BOLLEA</del>    | Lazio     | 8315322                 | —           |
| V 33) | <del>BOLLEA</del>    | Paola     | 348326                  | —           |
| V 34) | <del>BOLLEA</del>    | Emilio    | 851633                  | — 857633    |
| V 35) | <del>BOLLEA</del>    | Costanza  | 8383150                 | —           |
| V 36) | <del>BOLLEA</del>    | Licio     | 4952455                 | —           |
| V 37) | <del>BOLLEA</del>    | Paolo     | 5912962                 | —           |
| V 38) | <del>BOLLEA</del>    | Mario     | 6216449                 | —           |
| V 39) | <del>BOLLEA</del>    | Antonio   | 8927695                 | —           |
| V 40) | <del>BOLLEA</del>    | Claudio   | 512730                  | —           |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Mariane*

|       |                             |                   |                |            |
|-------|-----------------------------|-------------------|----------------|------------|
| ✓ 11) | CAVALLETTI                  | Denisia           | 8382170        | —          |
| ✓ 12) | CARINI                      | Sandra            | 874571         | —          |
| ✓ 13) | CANTONCESCO                 | Ermano            | 771419         | —          |
| ✓ 14) | CARDA                       | Verona            | 878110         | —          |
| ✓ 15) | CACCIARI                    | Enrico            | 6211051        | —          |
| ✓ 16) | CASINI                      | Stefano           | 861305         | —          |
| ✓ 17) | CASINI                      | Denisia           | 7761042        | —          |
| ✓ 18) | CANTINI (C)                 | Daniela           | 6470064-170064 | —          |
| ✓ 19) | CARDINALE                   | Giulio            | 722115         | —          |
| ✓ 20) | CARFANO                     | Giovanni          | 801410         | —          |
| ✓ 21) | CANALE                      | Ermine            | 6463457        | —          |
| ✓ 22) | CARPI                       | Martina           | 573036         | —          |
| ✓ 23) | CSU. V. PAVIA 3             |                   | 861203         | —          |
| ✓ 24) | V. GAVOUR 294               |                   | 6735685        | →          |
| ✓ 25) | CASINI                      | Sandro            | 8452068        | —          |
|       |                             | clinica           | 324292         | —          |
| ✓ 26) | COINCCE                     | Sandro            | 5817617        | —          |
| ✓ 27) | CALDERONI                   | Anno              | 781134         | —          |
| ✓ 28) | CANALE-INTERRIA DE BOSCONI? |                   | 6193500        | — ?        |
| ✓ 29) | CANALE                      | Mario (SCISS --?) | 732605         | —          |
| ✓ 30) | CACCIARI                    | Giacchino         | 4249363        | —          |
| ✓ 31) | CITTEA                      | Alberto           | 02-403129      | —          |
| ✓ 32) | CASCELLA                    | Benedetta         | 02-632524      | —          |
| ✓ 33) | CATONFARO                   | Michele           | 055-576532     | —          |
| ✓ 34) | DI GIULIO                   | Fulvia            | 4958530        | —          |
| ✓ 35) | D'ANGELO                    | Annarita (gen)    | 750226         | —          |
| ✓ 36) | D'ERANO                     | Luceo             | 720438         | — (420438) |
| ✓ 37) | DI VECCHIA                  | Andrea            | 3562194        | —          |
| ✓ 38) | D'ALESSANDRO                | Massimo           | 4610454        | —          |
| ✓ 39) | DE LUCA                     | Anna              | 7887143        | —          |
| ✓ 40) | DAVOLI                      | Giancarlo         | 2579802        | —          |
| ✓ 41) | DE FEO                      | Domenico          | 4247210        | —          |
| ✓ 42) | DE PETRA                    | Giulio            | 3874735        | —          |
| ✓ 43) | DI TORO                     | Claudio           | 7314825        | —          |
| ✓ 44) | D'AQUINO                    | Bruno             | 833676         | —          |
| ✓ 45) | DE FRANCESCO                | Wolf              | 7310562        | —          |
| ✓ 46) | D'ANGELO                    | Annarita          | 7313674        | —          |
| ✓ 47) | DAGHINI                     | Giairo            | 02-223696      | —          |
| ✓ 48) | D'ANGELO                    | Alma Chiara       | 02-744876      | —          |
| ✓ 49) |                             | UFF.              | 02-5205360(?)  | —          |
| ✓ 49) | FUMARO                      | Chicco (uf.)      | 02-8690551(?)  | —          |
| ✓ 50) | FERRONI                     | Adriana           | 830458         | —          |

6795685 Pallai fia  
Torino "Centro Studi Universi"

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3

|      |                    |                    |               |     |
|------|--------------------|--------------------|---------------|-----|
| 91)  | FALANNA            | Adriano            | 3400098       | —   |
| 92)  | FALDI              | Antonio            | 7071376       | —   |
| 93)  | FALDI              |                    | 210020        | —   |
| 94)  | FANTI              | Manuela            | 310560        | —   |
| 95)  | FANTI              |                    | 4694          | —   |
| 96)  | FANTINI            | Franca             | 4723427       | —   |
| 97)  | FANTINI            | Scario             | 7550150       | —   |
| 98)  | FANTINI            | Giuseppina (madre) | 563114        | —   |
| 99)  | FANTINI            | Giuseppina         | 615972        | —   |
| 100) | FANTINI            | Roberto (madre)    | 4381784       | +   |
| 101) | FANTINI            | Raffaele           | 3500461       | —   |
| 102) | FANTINI            | Renato (gen)       | 6311259       | —   |
| 103) | FANTINI            | Michela            | 7551253       | —   |
| 104) | FANTINI            | Alberto            | 625005        | —   |
| 105) | FANTINI            | Eugenio            | 5577200       | —   |
| 106) | FANTINI            | Enzo               | 5272377(?)    | —   |
|      |                    |                    | (uff.) 651269 | —   |
| 107) | FANTINI            | Domenico           | 5400065       | —   |
| 108) | FANTINI            | Roberto            | uff. 483001   | —   |
|      |                    |                    | cas. 5773568  | —   |
| 109) | FANTINI            | Franco             | 02-4222742    | —   |
| 110) | FANTINI            | Aldo               | 0371-52120    | —   |
| 111) | FANTINI            |                    | 684019        | —   |
| 112) | FANTINI            | Stefano            | 8451311(?)    | —   |
| 113) | FANTINI (BADALONI) |                    | 657844        | —   |
| 114) | FANTINI            | Paolo              | (osp.) 506158 | — ? |
| 115) | FANTINI            | Andrea             | 6544863(?)    | —   |
| 116) | FANTINI            | Stefano            | 803606        | —   |
| 117) | FANTINI            | Marcello           | 292158        | —   |
| 118) | FANTINI            | Caterina           | 704027        | —   |
| 119) | FANTINI            | Luca               | 4956028       | —   |
| 120) | FANTINI            | Tamara             | 851765        | —   |
| 121) | FANTINI            | Armando            | 8929056(?)    | —   |
| 122) | FANTINI            | Vincenzo           | 4383723(?)    | —   |
| 123) | FANTINI            |                    | uff. 4695-518 | —   |
| 124) | FANTINI            | Luca               | 8319072(?)    | —   |
| 125) | FANTINI            | Luca               | 3561453       | —   |
| 126) | FANTINI            |                    | 6100504       | —   |
| 127) | FANTINI            | Paolo              | 583716        | —   |
| 128) | FANTINI (?)        | Varo               | 657469        | —   |
| 129) | FANTINI            | Fiorella           | 804362(?)     | —   |
| 130) | FANTINI            | Angelo             | 210635        | —   |
| 131) | FANTINI            | Alberto            | 02-864088     | —   |

*vedi altro elenco*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ricci

|       |               |                 |                |   |
|-------|---------------|-----------------|----------------|---|
| X121) | MONTICELLI    | Nona            | 02-436883      |   |
| X122) | MATHACCI      | Gianni          | 02-436855      |   |
| X123) | MARCHETTI     | Marco           | 02-436838(?)   |   |
|       |               |                 | lab. 202162/03 |   |
|       |               |                 | cap. 577102    |   |
| X124) | MARTUCCI      | Goffredo        | 111214         | — |
|       |               | (Pub.)          | 5022100(?)     | — |
| X125) | MORANDI       | Laurizio        | 300277         | — |
| X126) | MORANDI       | Bruno           | 482261(?)      | — |
| X127) | MARZI         | Lucio           | 6721634        | — |
| X128) | MATRICOLI     | Gianni          | —              | — |
| X129) | MUSATEI       | Tullia          | 4756280        | — |
|       |               | (madre)         | 8302559        | — |
|       |               | (lavoro)        | 435050-434217  | — |
| X130) | MORICCI       | Valerio         | 073216         | — |
| X131) | LAZZA         | Fitti           | 834275         | — |
| X132) | MORGANTI      | Mario           | 5113121        | — |
|       |               | (ist.)          | 47207(?)       | — |
| X133) | MISTRETTA     | Francesco       | 2299027(?)     | — |
| X134) | MILISI (?)    | Giuseppe        | 216226(?)      | — |
| X135) | MIRABELLO (?) | Paolo           | 605122         | — |
| X136) | MORBICHI      | Gianni          | 3451091        | — |
| X137) | MANGINI       | Tommaso         | 302342         | — |
| X138) | MANCINI       | Giosi           | 650503         | — |
| X139) | MACCARI       | Germano         | 2572823        | — |
| X140) | MAGGI         | Albo            | 4491540        | — |
| X141) | MAGLIE        | Giulia          | 4242571        | — |
| X142) | MUSSTO        | Piero           | 508528         | — |
| X143) | NOBILI        | Susanna         | 8313021        | — |
| X144) | NOVAK         | Jaroslav (uff.) | 850691         | — |
|       |               | ( " )           | 251740         | — |
|       |               | casa            | 2237201        | — |
| X145) | OGLIETTI      | Paolo           | 8322041        | — |
| X146) | ONORI         | Marcello        | 346354         | — |
| X147) | OLIVIERI      | Enzo            | (gen) 3272088  | — |
| X148) | OLIVA         | Carlo           | (gen) 274228   | — |
| X149) | PACE          | Lafrancesco     | 428377         | — |
|       |               | (st)            | 373458         | — |
| X150) | PIACENTINI    | Paolo           | 650173         | — |
| X151) | POCHETTI      | Roberta         | 8314155        | — |
| X152) | PIPERNO       | Franco          | (ist.) 474141  | — |
| X153) | PASQUINI      | Angelo          | 3271156        | — |
| X154) | PURINI        | Roberto         | 4355108        | — |
| X155) | PIGNATARO     | Maurizio        | 5123686        | — |
| X156) | PIFANO        | Stefano         | 5118583        | — |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 5 -

|      |                 |                      |         |                 |                               |
|------|-----------------|----------------------|---------|-----------------|-------------------------------|
| 177) | PIRRI           | Fiora                | (gen)   | 551323          | -                             |
| 178) | POPIDORO        | Salvatore            |         | 7680914         | - 7880974                     |
| 179) | PIRRI           | Andrea               |         | 8107918         | -                             |
| 180) | PACIONI         | Cristina             |         | 804772(?)       | -                             |
| 181) | PARRIGGIANI     | Claudio              |         | 800173          | -                             |
| 182) | POPIDORO        | Maria                |         | 806133          | -                             |
| 183) | POPPIO          | Aldo                 |         | 7750016         | -                             |
| 184) | PUGHABELLI      | Amadeo               |         | 7883356         | - 7883956                     |
| 185) | PIZZOLI         | Muciano              |         | 265005          | -                             |
|      |                 |                      | (inf.)  | 4555/500        | ✓                             |
| 186) | POLIGNELLI(?)   | Patrizia             |         | 8078854         | -                             |
| 187) | POLIGNELLI(?)   | Stefano              |         | 3658174         | -                             |
| 188) | PENNINGO        | Ivona                |         | 4243530         | -                             |
| 189) | PANI            | Roberto              |         | 8637560         | -                             |
| 190) | PARRANZI        | Dino                 |         | 5276144         | -                             |
| 191) | PATA            | Gianfranco           |         | 8877585         | -                             |
| 192) | PINI            | Giulio               |         | 276055          | -                             |
| 193) | PACLICCHI       | Massimo              |         | 02- 01514       | -                             |
| 194) | PRO - REDAZIONE |                      |         | 055 - 248308(?) | -                             |
| 195) | PIZZONE         | Cesare               |         | 031 - 260719(?) | -                             |
| 196) | PERRINO         | (arch)               |         | 02- 330192      | -                             |
| 197) | PARI            | Marco                |         | 02- 581074      | -                             |
| 198) | QUARATINO       | Liano                |         | 8104523         | -                             |
|      |                 |                      |         | 8432615         | -                             |
| 199) | REICHLIN        | Lucrezia             |         | 804808          | -                             |
|      | (SALIS)         |                      | (nonna) | 810550          | -                             |
| 200) | REICHLIN        | Alfredo              |         | 805536          | - 805596 - Via Vallisus<br>14 |
| 201) | ROSSETTI        | Alfonso              |         | 8448248         | -                             |
| 202) | REPARELLI       | Giorgio              |         | 5260055         | - 5260045                     |
| 203) | ROSATI          | Luigi                |         | 3452970         | -                             |
|      |                 |                      | (gen)   | 852548          | -                             |
| 204) | ROSSINI         | Stefania             |         | 654466          | - (6544661)                   |
| 205) | ROSSINI         | Gianfranco           |         | 635388          | -                             |
| 206) | RICCOBONO       | Nanni                |         | 370477          | -                             |
| 207) | RUSO            | Franco               |         | 630343          | -                             |
| 208) | RAPPARELLI      | Perla                |         | 877547          | -                             |
| 209) | ROSLANDA        | Rossana              |         | 873580          | -                             |
| 210) | REDAZIONE       |                      |         | 218308          | -                             |
| 211) | REVERBERI       | (dott.) amb.<br>casa |         | 881008          | -                             |
|      |                 |                      |         | 6445929         | -                             |
| 212) | RENZINI         | Alvio                |         | 051- 274626(?)  | -                             |
| 213) | SILVANO PADOVAN |                      |         | 42295           | -                             |
| 214) | SALVATORE       | Claudia              |         | 02- 481791      | -                             |
| 215) | SCALZONE        | Lucia                | (lav)   | 02- 6888551(?)  | -                             |
| 216) | SERAFINI        | Roberto              |         | 02- 511002      | -                             |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— 6 —

|      |              |          |              |          |
|------|--------------|----------|--------------|----------|
| 197) | SUNTA        | Vincenzo | 65105        | —        |
| 198) | SUTTI        | Giovanni | 5891114      | —        |
| 199) | SCRINAGLIO   | Renato   | 3493702      | 4        |
| 200) | SORCE        | Torino   | (gen) 466230 | —        |
| 201) | SCHEFFINO    | Mario    | 5810504      | —        |
| 202) | SCIARENTELLA | Sasia    | 755405       | —        |
| 203) | SCUTTLINTE   | Mariano  | 3001232      | 4        |
| 204) | SALICONE     | Renato   | 4376137      | 4        |
| 205) | SACCHETTA    | Adolfo   | 152165(4)    | - 762165 |
| 206) | STRANI       | Massimo  | 489973(4)    | —        |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— 7 —

|        |                             |                    |
|--------|-----------------------------|--------------------|
| 215)   | LIVIA                       | 02/531467          |
| 216)   | FRIBELA                     | 02/273315          |
| 217)   | MARILENA                    | 02/4231082         |
| 218)   | CARLETTA                    | 02/6591217         |
| 219)   | ROBERTO                     | 02/2051010         |
| X 220) | <del>FRANCESCO</del>        | <del>7552176</del> |
| X 221) | <del>FRANCESCO - ANNO</del> | <del>431689</del>  |
| X 222) | <del>FRANCESCO - ANNO</del> | <del>431689</del>  |

X 6300237  
X 6200077  
X 4100009  
X 6666664

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|       |              |               |                 |             |
|-------|--------------|---------------|-----------------|-------------|
| X207) | STRANE       | Ubaldo        | 804151          | —           |
| X208) | SUBIA        | 850117        | 824480          | —           |
|       |              | (prev) 733130 | 724059          | —           |
| X209) | SOLTA        | Rossino       | 821000          | —           |
| X210) | TECCE        | Francesca     | 491150          | —           |
| X211) | TECCE        | Alessandra    | 6224811         | o 6224241 — |
| X212) | TAMBURELLI   | Giannino      | 305877(?)       | —           |
| X213) | TAGLIENI (?) | Bruno         | 7550494         | —           |
| X214) | TECCE        | Nichole       | 321670          | —           |
| X215) | TOLINI       | Dino          | 7880137         | —           |
|       |              | 4354          | rep. 65 (?)     | —           |
| X216) | TRIMBERI     | Amedeo        | 291055          | —           |
|       |              | (02)          | 205197(?)       | —           |
| X217) | TOSCHI       | Andrea        | 864056          | —           |
| X218) | TROZZI       | Brunello      | 899245          | —           |
| X219) | TOSCHI       | Chiara        | 02-803072       | —           |
| X220) | TORREI       | Franco        | 02-434869       | —           |
| X221) | TIBALDI      | Ettore        | 0352-68039      | —           |
|       |              | (ist.)        | 02-2356364      | —           |
| X222) | UNIA         | Sergio        | 854787          | —           |
| X223) | VERNO        | Paolo         | 02-495681       | —           |
| X224) | VENTOLA      | Renato        | 4384389         | —           |
| X225) | VILARDO      | Pasquale      | 302301          | —           |
| X226) | VICARI       | Alberto       | (gen) 894033(?) | —           |
| X227) | VASSURA      | Franco        | 3451489         | —           |
| X228) | VANGELISEI   | Mafalda       | 8380174         | —           |
| X229) | WOLFRAM      |               | 680768          | —           |
| X230) | WALTER       |               | 222475          | —           |
| X231) | ZOFFOLI      | Sergio        | 5123119         | —           |
|       |              | (madre)       | 897015          | —           |
| X232) | ZAFFELICHI   | Paolo         | 571952          | —           |
|       |              | (ostia)       | 6024754         | —           |
| X233) | ZACCAGNI     | Alceo         | 6374936         | —           |
| X234) | ZOFFINI      | Tonino        | 851778          | —           |

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

*Andr. G.P. - Reperto*

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 691*folle copia per i proc. milanesi*  
*MOD. A bis (Serv. Anagrafico)*  
**Questura di Roma**D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Richiamando i precedenti rapporti p.n., concernenti l'arresto in Milano di MACCHIONE Pietro ed il rinvenimento della falsa carta d'identità intestata a ROSSI Franca, si comunica che la Questura di Milano, interessata da questo ufficio al fine di acquisire le ulteriori notizie richieste da codesta A.G. in merito all'arresto del soprascritto MACCHIONE, ha risposto con nota in data 10 corrente, di cui si allega copia, riferendo quanto già comunicato dalla sezione identità della Criminalpol e portato a conoscenza di codesta A.G. e cioè che sarebbe da escludersi, in base agli accertamenti tecnici esperiti, che la sedicente ROSSI Franca si identifichi con la nota latitante ERRANDA Adriana.

REGOLAMENTO  
I - P.C. - 368



QUESTURA DI ROMA  
14 MAR 1979  
GABINETTO

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

10 marzo 1979

14 MAR 1979  
MA

Questura di ROMA

Pro. DIGOS Catog. E2/79/Sez.2^(1) *Richiesta nota N.° A1/bis/DIGOS*  
del 21 febbraio 1979

Oggetto: Arresto di MACCHIONE Pietro, nato a Milano il 29.10.1945.  
Rinvenimento di carta di identità falsa intestata a Rossi Franca, nata a Milano il 5.6.1942.

RISERVATA - RACCOMANDATA  
DOPIA BUSTA

Alla Questura di R O M A  
e, per conoscenza;

- AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.
- Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali e Operazioni Speciali
- Criminalpol EUR R O M A

In riferimento alla nota suindicata, si comunica che il Ministero dell'Interno - Centro Nazionale Criminalpol Divisione Polizia Scientifica, a suo tempo interessato, con ministeriale 123/1789 del 2 febbraio, ha escluso che la se-  
dicente ROSSI Franca si identifichi con la nota latitante BARANDA Adriana.

IL QUESTORE  
(Sciaraffia)

*Handwritten signature and initials*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 16 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE L'ESPRESSO

dr Andr.

MODULARIO  
I.P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 16 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota di codesta A.G. in data 14.10. u.sc., di cui si allega copia, si trasmette, per l'acquisizione agli atti, un appunto relativo agli accertamenti svolti su numeri telefonici rilevati dalle agende sequestrate alla nota MARGILINO Loredana.

fatta  
alle



# TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 14.10.1978

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma.

ALLA DIGOS- QUESTURA DI  
R O M A

14/10  
K

di  
Trasmetto copia fotostatica fogli facenti parte delle  
agende sequestrate a Maraglino Loredana, contenenti nominativi  
con recapiti telefonici, per le opportune indagini di P.G.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( Dr. Achille GALLUCCI ).

Dr. Tauri

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 17 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta

All. n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr.R. PRIORE)  
presso il Tribunale

R O M A

PER RICEVUTA.....

Roma, 19/3/1979  
.....



*Valente*

dr. Valente

ISTITUTO MODULARE DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 17 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della  
scorta.-All. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.dr.R.Priore)  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito alla lettera p.n. del 5 corrente, responsiva alla nota di codesto ufficio n.1482/78 A del 1° corrente, si trasmette la fotografia di GASTALDI Eugenio.-

Il Commissario Capo di P.S.  
- Dott. R. VALENTE -

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 19 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA

*Scusib P.*



MINISTERO DELLO STATO

dr Andr.

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 19 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota di codesta A.G. in data 25.1. u.sc., di cui si allega copia, si comunica che dalle ulteriori indagini svolte da questa DIGOS in merito a quanto segnalato nel rapporto del Reparto Operativo dei CC. di Roma in data 22.1.u.sc. non sono finora emersi nuovi elementi che consentono, sia pure a titolo indiziario o di sospetto, di ritenere che uno dei garage di queste vie Massimi e Alfredo Serranti sia stato utilizzato dai rapitori dell'on.Moro, immediatamente dopo l'agguato di via Fani.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 25.1.1979 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma ..... Rapporto Reparto Operativo CC. Roma 23.1.79.

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Si trasmette copia del rapporto indicato in oggetto per il compimento di ulteriori indagini di polizia giudiziaria.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Ferdinando Imposimato)

*A. H. Acciari*

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
REPARTO OPERATIVO

N.6292/545-1 "P" di prot.-

Roma, li 22 gennaio 1979

OGGETTO: Procedimento penale a carico di ALUNNI Corrado ed altri.  
Esito accertamenti.-

AL TRIBUNALE PENALE DI  
-Ufficio Istruzione-  
-G.I.Dr.F.Imposimato-

R O M A  
Cp

Fa seguito al foglio di questo Reparto n.6292/545 "P" datato 10 novembre 1978, in riferimento alla nota di codesto ufficio n.1482/78 del 7 novembre 1978, relativa all'oggetto.-

Nell'ipotesi che i rapitori dell'On.Aldo MORO, immediatamente dopo i noti fatti del 16 marzo 1978, si siano portati in un garage di via Massimi o via Alfredo Serranti, questo Reparto ha provveduto -su direttive impartite dalla S.V.- ad esaminare dettagliatamente tutte le famiglie abitanti nelle succitate vie con disponibilità di garage o box, qui di seguito generalizzate con a fianco di ciascuna famiglia indicato il numero civico della via e i precedenti penali, omettendo di elencare le famiglie sprovviste di posto macchina o garage.

Si fa presente che alcuni nominativi abitanti nelle suddette vie non figurano censiti presso il locale ufficio anagrafe e si fa riserva di comunicare le loro generalità. Anche detti nominativi risultano con disponibilità di garage o box.

L'indagine, per il momento, è solo di carattere generale non essendo emersi, allo stato degli atti, elementi di responsabilità a carico di alcuno:

v i a M A S S I M I: (già vicolo Massimi)

- civico 119:

- 1)- BERNASOLA Angelo, non censito presso l'anagrafe in detta via
- 2)- VIGNANI Gianluigi, non censito presso l'anagrafe in detta via

. / .

- 2 -

- 3)- IANNOTTA Lorenzo, nato a S.Agata dei Goti il 27.2.1926, Ingegnere;
- moglie- CORTESE Alfonsina Maria, nata a Maddaloni il 24 gennaio 1939, convivente;  
. In data 10.10.1978, imputata art.133 C.S.. Il fascicolo pende presso la 7<sup>a</sup> Sezione Penale della Pretura;
  - figli- Maria Teresa, nata a Maddaloni il 23.3.1963;  
" - Antonella, nata a Maddaloni il 12.8.1965;
- 4)- RICCI Giuseppe, nato a Milano il 13.1.1923, giornalista;
- moglie- LUMETTI Maria, nata a Reggio nell'Emilia l'8 novembre 1923, convivente;
  - figli - RICCI Domenico, nato a Reggio nell'Emilia l'11 ottobre 1953, celibe, convivente.  
. In data 28.6.1974 Ufficio P.S.Roma-Esposizione - Imputato art.110, 56, 629 C.P.. Il 13.4.1977, G.I. N.D.P.per non aver commesso il fatto;
  - " - RICCI Francesco, nato a Reggio nell'Emilia il 22 novembre 1958, celibe, convivente;
  - " - RICCI Filippo Maria, nato a Reggio nell'Emilia l'11 febbraio 1967, celibe, convivente;
- 5)- CALVITTI Francesco, nato a Larino il 6.10.1915, ingegnere;
- moglie - VALLILLO Maria Giuseppina, nata a Roma il 18 gennaio 1929, convivente;
  - figli - CALVITTI Eugenia, nata a Roma il 18.5.1959, nubile, convivente;
  - " - CALVITTI Cristina, nata a Roma il 22.4.1963, nubile, convivente;
  - " - CALVITTI Ilaria, nata a Roma il 22.4.1963, conv.;
- 6)- PORRO Franco, nato ad Alba il 1<sup>o</sup>.10.1931, ragioniere;
- moglie - BROVIA Maria Luigia, nata ad Alba il 29.7.1932, convivente;
  - figli - PORRO Daniela, nata ad Alba il 23.5.1958, nubile, convivente;
  - " - PORRO Gianalberto, nato ad Alba il 19.8.1959, celibe, convivente;
  - " - PORRO Francesca Romana, nata a Roma il 18.9.1965, convivente;
  - " - PORRO Alessandra, nata a Roma il 12.11.1961, conv

. / .

- 3 -

- 7)- BORGHINI Rolando, nato a Roma il 27.3.1927, commerciante;  
- moglie - BLASIGE Bruna, nata a Cividale il 21.4.1927, convivente  
- figli - BORGHINI Fabrizio, nato a Roma il 10.5.1966, convivente  
- " - BORGHINI Lorenzo, nato a Roma il 16.6.1967, convivente
- 8)- QUADRANI Ettore, nato a Roma il 23.3.1935, impiegato;  
- moglie - MEZZETTI Lucia, nata a Roma il 26.6.1936, convivente.  
.22.1.1973 - Pretura Roma, condanna a £.50.000 multa  
per emissione di assegno a vuoto. Non menzione;  
- figli - QUADRANI Eugenia, nata a Roma il 17.8.1963, nonvivente  
- " - QUADRANI Eleonora, nata a Roma il 17.4.1967, convivente  
- " - QUADRANI Francesco Giacomo, nato a Roma il 11.12.1962;
- 9)- SANGIORGI Giovanni, nato ad Imola il 12.3.1925, Ingegnere;  
- moglie - CHIARIONI Loredana, nata ad Occhiobello il 12.11.1924,  
convivente;  
- figlio - SANGIORGI Carlo, nato a Torino il 17.4.1957, celibe;
- 10)- LACOVARA Grazia, nata a Roma il 30.6.1944;  
- marito - PIETRANGELI Paolo, nato a Roma il 29.4.1945, aiuto regista,  
convivente;  
- figlio - PIETRANGELI Giordano, nato a Roma il 9.5.1975.
- civico 141:
- 1)- PELLEGRINI Giorgio, non censito presso l'anagrafe in detta via;  
2)- MAZZILLI Maria Cristina, non censita presso l'anagrafe in detta via;  
3)- LULLI Sergio, nato a Roma il 9.11.1915, Ingegnere;  
- moglie - GASPERINI Giuseppina, nata a Roma il 9.11.1920, convivente  
- figlia - LULLI Patrizia, nata a Roma il 25.7.1952, nubile, conv.
- 4)- NAVA Paolo, non censito presso l'anagrafe in detta via;  
5)- SMARGIASSI Michele, non censito presso l'anagrafe in detta via;  
6)- PELLICIONI Emilio, nato a Roma il 24.12.1921, contabile;  
- moglie - FELIZIANI Angela, insegnante;
- 7)- ORECCHIO Carmelo, nato a Messina il 28.3.1924, Dirigente;  
- moglie - LIVERANI Eugenia, nata a Resiutta il 6.10.1926, conv.;  
- figli - ORECCHIO Maria Giuseppina, nata a Roma il 14.1.1956;  
- " - ORECCHIO Attilio, nato a Roma il 16.4.1958, convivente
- 8)- BERNABEI Bruno, non censito all'anagrafe in detta via;

. / .

- 4 -

9)- GARRONI Sergio, nato a Roma il 6.6.1944, libero professionista;

. Presso la Procura carichi pendenti, risulta che nel 1977 è stato imputato ai sensi art.216 n.1 e 2 - 233 L.F.. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria dal G.I.

- moglie - COLOMBO Geni, nata a Milano il 19.7.1949, conv.;

- figli - GARRONI Marco, nato a Roma l'8.7.1970, convivente;

- " - GARRONI Flaminia, nata a Roma il 20.6.1973, conv.

- Civico 146:

1)- BONGIOVANNI Lina, nata a Virgilio il 17.9.1921, nubile;

2)- POZZAR Francesco, nato a Taranto il 17.4.1947;

- moglie - GENTA Patrizia Maria, nata a Taranto il 16.6.1946;

3)- CURTI Gialdino Carlo, nato a Roma il 3.6.1926;

- moglie - CONTU Maria Teresa, nata a Cagliari il 9.6.1928;

- figlia - CURTI Monika Alonzo, nata a Roma l'11.12.1972;

4)- SODINI Filippo, nato a Roma il 4.3.1931, medico chirurgo;

- moglie - FARFARELLI Maria Teresa, nata a Roma il 2.2.1936;

- figli - SODINI Pierfrancesco, nato a Roma il 4.5.1964;

- " - SODINI Alberto, nato a Roma il 12.2.1966;

- " - SODINI Emanuele, nato a Roma il 19.9.1974;

5)- GIANCOLA Renata, nata a Roccaraso il 30.12.1899, casalinga, vedova PORCELLI Domenico;

6)- FARFARELLI Antonio, nato a Subiaco il 25.7.1908, industriale;

- moglie - MAZZONI Agnese, nata a Roma il 16.1.1911, conv.;

- figlia - FARFARELLI Maria Teresa, nata a Roma il 2.2.1936, coniugata SODINI Filippo;

7)- CORVINO Vincenzo, nato a Salerno il 19.6.1929, impiegato;

- moglie - DI IANNI Giuseppina, nata a Mercatino Conca il 19 marzo 1943, convivente;

- figlia - CORVINO Martha, nata a Roma il 19.3.1973;

8)- MERCORELLI Fabrizio, nato a Tolentino il 15.4.1949, Pilota; celibe;

9)- FUSACCHIA Carlo, non censito all'anagrafe in detta via;

10)- CASATI Anna Maria, nata a Caifa il 14.12.1932, corista;

- marito - FLORIO Vittorio Luigi, non censito all'anagrafe;

11)- KOWSAR Silvana, architetto, non censita all'anagrafe in detta via;

12)- MICELI Carlo, non censito all'anagrafe in detta via;

- 5 -

- 13)- PROVENZANO Mariateresa, nata a Roma il 1°.11.1953;  
. 21.11.1975 - Tribunale per i Minorenni Roma, assolve perchè  
non imputabile per immaturità per furto;  
- marito - SEACOMBE Alan Meryn, nato a Roma il 16.7.1947, con-  
vivente;

14)- FABRI Bruno, non risulta censito all'anagrafe in detta via.

- Civico 148:

- 1)- BRATOZ Rosa, nata a Faleria il 24.1.1944, nubile, segretaria;  
- padre - BRATOZ Giuseppe, morto a Roma l'8.6.1954;  
- madre - TICCONI Filomena, nata a Paliano il 12.5.1912;  
- f/lli - BRATOZ Angela, nata a Faleria il 12.11.1949, coniuga-  
ta RICCI Antonio;  
- " - BRATOZ Anna Maria, nata a Roma il 10.10.1937, coniugata  
SPONTI Enrico;  
- " - BRATOZ Giovanni, nato a Roma il 1°.12.1948, coniugato  
RICCI Beatrice;  
- " - BRATOZ Maria, nata a Roma il 25.4.1939, coniugata con  
PRILI Mario;  
- " - BRATOZ Umberto, nato a Roma il 24.1.1932, coniugato  
COLASANTI Vera;
- 2)- COLLI Cesare, nato a Milano il 12.10.1919, ingegnere;
- 3)- CASTIGLIONE Angelo, nato a Roma il 2.1.1954, celibe;  
- padre - CASTIGLIONE Nicolò, nato a Roma il 5.10.1922;  
- madre - CONTI Carolina, nata a Corniglio il 1°.8.1927;  
-figlia - CASTIGLIONE Susanna, nata a Roma il 22.1.1960, conv.;
- 4)- SETTE Bruno, nato a Roma il 16.5.1944;  
- moglie - PAOLETTI Adriana, nata a Roma il 14.7.1945, convivente  
- figli - SETTE Francesca Romana, nata a Roma il 28.5.1972;  
- " - SETTE Luca, nato a Roma il 12.10.1973;
- 5)- COSTAMAGNA Guido, non censito all'anagrafe di Roma in detta via;
- 6)- FURNO Lamberto Luigi, nato a La Spezia il 7.8.1924, Rettore;  
- moglie - BRIUCCIA Adriana, nata a Palermo il 7.10.1916, conv.;- figlia - FURNO Raffaella, nata a Roma il 9.3.1957, nubile;
- 7)- ARTUSIO Giancarlo, non censito all'anagrafe in detta via;
- 8)- PULONE Mauro, nato a Roma il 15.6.1944;  
- moglie - BARDI Carmela, nata a Roma il 10.3.1949, convivente;

. / .

- 6 -

- 9)\* CREMONESI Giancarlo, nato a Roma il 16.4.1947, avvocato;  
- moglie - SETTE Teresina Orietta, nata a Roma il 18.2.1948;  
- figli - CREMONESI Alessandro, nato a Roma il 7.2.1973;  
- " - CREMONESI Riccardo, nato a Roma il 10.10.1974.

Via Alfredo Serranti:

Civico 7:

- 1)- FORLEO Luigi, nato a Roma il 22.5.1942, architetto;  
- moglie - BACELLA Bianca Aurora, nata a Veroli il 2.6.1948;  
- figli - FORLEO Costantino, nato a Roma il 13.6.1971;  
- " - FORLEO Francesca, nata a Roma il 16.12.1974;
- 2)- FORLEO Massimo, nato a Roma l'8.7.1949, celibe;  
- padre - FORLEO Costantino, nato a Francavilla Fontana il 2 luglio 1912, convivente;  
- madre - ANTONELLI Aura, nata a Roma il 26.9.1917;  
- s/lla - FORLEO Annamaria, nata a Roma il 26.7.1953.
- A carico del FORLEO Massimo, presso la Procura carichi pendenti, risulta: Il 3.6.1976 G.I. N.D.P. perchè il fatto non sussiste dall'imputazione art.589 C.P.;
- 3)- GIUFFRE' Rosario, non risulta censito all'anagrafe in detta via;
- 4)- CITTADONI Luigi, nato a Roma il 21.6.1922, impiegato;  
- moglie - PAOLONI Maria Candida, nata a Cascia il 1.10.1922;
- 5)- BELLINI Andrea, nato a Roma il 3.7.1936, Pubblicista;  
. Il 14.7.1977 - Pretura Terracina condanna a £.20.000 ammenda per occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo. Non menzione;  
- moglie - CALLEGARI Luciana, nata a Roma il 6.2.1937, conv.;  
- figli - BELLINI Daniele, nato a Roma il 5.1.1964;  
- " - BELLINI Manuela, nata a Roma il 12.8.1955;
- 6)- BONELLI Carlo, nato a Roma il 7.9.1943, impiegato;  
- moglie - DI VEROLI Renata, nata a Roma il 13.9.1947, conv.;  
- figli - BONELLI Claudia, nata a Roma il 17.9.1971;  
- " - BONELLI Elena, nata a Roma l'11.9.1976;

. / .

- 7 -

- 7)- BONELLI Franco, nato a Roma il 23.8.1945, impiegato;  
- moglie - ROBERTI Maria Rita, nata a Roma il 26.5.1947;  
- figlia - BONELLI Valeria, nata a Roma il 20.9.1975;  
. A carico di BONELLI Franco, presso la Procura carichi pendenti, risulta: Imputato art.223, 216 n.1 R.D.16.3.1942 n.267. Il 28.2.1974 G.I. N.D.P. perchè il fatto non sussiste;
- 8)- DONNINI Maurizio, nato a Roma il 5.4.1952;  
- moglie - FORLEO Donatella, nata a Roma il 12.10.1956;  
- figlia - DONNINI Daniela, nata a Roma il 12.1.1975;
- 9)- BEVILACQUA Mauro, nato a Roma il 5.8.1940, ingegnere;  
- moglie - FORLEO Anna Rita, nata a Roma il 19.1.1944;  
- figli - BELILACQUA Luca, nato a Roma il 16.4.1970;  
- " - BEVILACQUA Fabrizio, nato a Roma il 12.3.1971;  
- " - BEVILACQUA Alessia, nata a Roma l'11.9.1974;
- 10)- VALENTI Igino, nato a Nocera Inferiore l'8.9.1912, Colonnello, vedovo VALLETTA Matilde, deceduta a Roma il 9.4.1978.

- Civico 12:

- 1)- CECCARELLI Ciro, non censito all'anagrafe in detta via;
- 2)- D'EUGENIO Umberto, nato a Notaresco il 21.6.1936, Insegnante;  
- moglie - ANGELINI Fiorella, nata a Roma il 10.10.1940, conv.;  
- figli - D'EUGENIO Stefania, nata a Roma il 17.9.1966, nubile  
- " - D'EUGENIO Mauro, nato a Roma il 5.6.1969;
- 3)- MORI Sergio, nato a Roma il 26.11.1947, Pilota Alitalia;  
. Vigili Urbani Roma 17.4.1978 Imputato art.17 Legge n.10 del 28.1.1977. Il 30.6.1978 Pretura Roma condanna a mesi 2 arretrato e £.300.000 ammenda; Sospesi benefici. Il 3.7.1978 in appello;  
- moglie - MORELLO Paola, nata a Roma il 29.2.1952, convivente;  
- figli - MORI Alessandro, nato a Roma il 27.5.1972;  
- " - MORI Massimiliano, nato a Roma il 24.5.1974;
- 4)- REGIS Orazio, nato a Bussoleno il 25.6.1922;  
- moglie - DE SANCTIS Luciana, nata a Roma il 5.11.1928, conv.  
- figli - REGIS Franco, nato a Roma il 30.3.1956;  
- " - REGIS Livia, nata a Roma il 1°.5.1959;

. / .

- 8 -

- 5)- SINIBALDI Isocrate, nato a Capena il 30.1.1910, Ragioniere;  
- moglie - ALBERTELLI Emilia, nata a Viterbo il 2.3.1915;
- 6)- MAZZEI Salvatore, nato a Mirabella Eclano il 2.7.1907, Colonel-  
lo in pensione;  
- moglie - DI BIASI Felicia, nata a Guardia Lombardi il 27.2.1910;
- 7)- FOCA Ernesto, nato a Roma il 4.1.1907, pensionato;  
- moglie - GIACOBAZZI Maria, nata a Montese il 1°.3.1912, conv.;  
- figli - FOCA Fabrizio, nato a Roma il 25.9.1943, coniugato  
DORIGO Graziella;  
- " - FOCA Paolo, nato a Roma il 12.10.1947, celibe.

- Civico 14:

- 1)- IOFRIDA Leone, nato a Bova Marina il 9.8.1935;  
- moglie - DELLAVILLA Antonia, nata a Condofuri il 5.4.1939;  
- figli - IOFRIDA Daniele, nato ad Algrange il 15.9.1961;  
- " - IOFRIDA Sandro, nato ad Algrange il 16.6.1965;
- 2)- SOLIERA Manlio, nato a Cremona il 1°.4.1928, rappresentante;  
- moglie - TESTA Luisa, nata a Roma il 22.11.1929, convivente;  
- figlio - SOLIERA Mario, nato a Roma il 21.3.1960;  
. A carico di TESTA Luisa, risulta:  
- 30.4.1962 - Tribunale Roma dichiara fallita per commercio  
saponi e detersivi;  
- 20.2.1976 - P.S.Roma-Monte Mario, imputata art.2 D.L.11 feb-  
braio 1948, n.50. Il fascicolo pende presso la 7<sup>a</sup>  
Sezione penale;
- 3)- BURATTI Antonia, non censita all'anagrafe in detta via;
- 4)- STRAZZERI Lorenza, nata a Catania il 20.8.1916, vedova MINISOLA  
Calogero;  
- figlio - MINISOLA Salvatore, nato a Catania il 5.5.1952, celi-  
be, convivente;
- 5)- DE NISI Giorgio, nato a Foggia il 12.8.1934, Agente di commercio;  
- moglie - FABRIANI Thea, nata a Roma il 19.9.1937, convivente;  
- figli - DE NISI Stefano, nato a Roma il 30.10.1961;  
- " - DE NISI Mara, nata a Roma il 26.11.1964.  
. A carico di FABRIANI Thea, risulta che il 7.4.1961  
è stata dichiarata dal Tribunale di Roma fallita pe-  
generi alimentari.-

. / .

- 9 -

2° Civico 15/A:

- 1)- GRIMALDI Antonio, nato a Napoli il 27.1.1930;
  - moglie - TURRO Maria, nata a Napoli il 29.7.1928, convivente;
  - figli - GRIMALDI Armando, nato a Roma il 9.10.1958, celibe;
  - " - GRIMALDI Francesco, nato a Roma il 3.8.1961;
- 2)- SAVINI Antonio, nato a Roncofreddo il 25.9.1907, funzionario di Banca in pensione;
  - moglie - CARUSO Maria, nata a Piacenza il 4.3.1910, conv.;
  - figli - SAVINI Giorgio, nato a Roncofreddo il 22.3.1935, residente a Roma, via Cassia n.987, Dirigente, coniugato GAROFOLI Anna;
  - " - SAVINI Giancarlo, nato a Bologna il 13.4.1936, emigrato a Roncofreddo il 3.1.1978, coniugato AMADORI Renata;
- 3)- VITARI Matteo, nato a Potenza il 6.5.1936;
  - moglie - TARDANI Maria Teresa, nata a Roma il 24.9.1948;
- 4)- DE FEO Maria, non censita all'anagrafe in detta via;
- 5)- BRACCIALI Renato, nato a Montepulciano il 4.7.1928, impiegato Prefettura;
  - moglie - BASOLI Giuliana, nata ad Ozieri il 14.9.1937, convivente;
  - figli - BRACCIALI Sergio, nato a Roma il 25.2.1964;
  - " - BRACCIALI Mauro, nato a Roma il 12.11.1965;
- 6)- PANTALEONI Roberto, nato a Roma il 20.11.1939, Teleradio montatore;
  - moglie - DE SALVIA Silvana, nata a Roma il 25.12.1938, conv.
  - figlio - PANTALEONI Danilo, nato a Roma il 21.8.1970;
- 7)- CIMAGLIA Pietro, nato a Roma il 2.3.1943, celibe;
  - padre - CIMAGLIA Vittorio, nato a Cervara il 2.8.1906, deceduto a Cervara il 2.8.1967;
  - madre - GUGGERI Creusa, nata a Roma il 26.9.1906, convivente
  - f/lli - CIMAGLIA Renata, nata a Roma il 28.3.1940, coniugata BAZZAMI Vittorio;
  - " - CIMAGLIA Fiorella, nata a Roma il 16.2.1942, ivi residente in via A?Fusco n.41, coniugata GIULIANI Pasquale;
- 8)- BERNABEI Anna, non censita all'anagrafe in detta via.-

. / .

- 10 -

- Civico 32:

- 1)- BONANNI Alberto, Ingegnere, Amministratore dello stabile;
- 2)- MONTI Domenico, nato a Bagno di Romagna il 16.2.1910, portiere;
  - moglie - VENTURI Giovanna, nata a Bagno di Romagna il 5 maggio 1911, convivente;
  - figlio - MONTI Sergio, nato a Cesena il 9.9.1941, celibe, convivente;
- 3)- GIANVENUTI Claudio, nato a Bologna il 17.10.1937, Impiegato;
  - moglie - FRASCHETTI Lucialla, nata a Roma il 30.10.1944;
  - figli - GIANVENUTI Romana, nata a Roma il 22.1.1972;
  - " - GIANVENUTI Andrea, nato a Roma il 20.8.1976;
- 4)- COCIANI Vida, non censita all'anagrafe in detta via;
- 5)- TENTOLINI Annunziata, non censita all'anagrafe in detta via;
- 6)- ROMANO Giovanni, nato a Napoli il 25.11.1933, Procuratore Legale.  
.Nel 1974 imputato art.216 n.1 e 2 - 233 Legge Finanziaria. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria dal G.I.
  - moglie - SPERANZA Loredana, nata a Parma il 30.8.1936, conv.;
  - figlio - ROMANO Claudio, nato a Roma il 7.8.1972, convivente;
- ~~7)- COLOCCI Luigi, non censito all'anagrafe in detta via;~~
- 8)- COLOTTO Alberto, nato a Palombara Sabina il 31.10.1943;
  - moglie - BOTTONI Andreina, nata a Viterbo il 31.8.1945;
  - figlio - COLOTTO Edoardo, nato a Roma il 30.10.1974;
- 9)- MONTISCI Ugo, nato a Torino il 31.1.1923, Impiegato;
  - moglie - FOGLIATO Giovannina, nata a Scissona il 25.6.1924;
  - figli - MONTISCI Marcello, nato a Torino il 21.12.1954, celibe, convivente;
  - " - MONTISCI Franco, nato a Torino il 17.9.1962, conv.;
- 10)- MANZONI Gian Paolo, nato a Perugia il 9.5.1921, Dottore in giurisprudenza;
  - moglie - COCIANI Cristina, nata a Maresego il 26.12.1921, deceduta a Roma il 17.10.1978.-

. / .

- 11 -

- Civico 43:

- 1)- SALIS Roberto, non censito all'anagrafe di Roma in detta via;
- 2)- TARANTINO Anserigi, nato a Tivoli il 19.1.1922, Consigliere;  
- moglie - ANGHILONE Elsa, nata a Castel Gandolfo il 27.5.1925;  
- figlio - TARANTINO Alberto, nato a Roma il 9.3.1963;
- 3)- BORGIOLI Marco, non censito all'anagrafe di Roma in detta via;
- 4)- GICANTI Quirico, nato a Sassari il 9.1.1922, Impiegato ENEL;  
- moglie - CAZZUOLA Eufrosina, nata a Istanbul l'11.12.1924;
- 5)- GIORDANO Aldo, nato a Maiori il 29.9.1914;  
- moglie - MAISANO Armida, nata a Petralia Sottana il 17.8.1919;  
- figlia - GIORDANO Maria, nata a Roma l'8.3.1947, ivi residente,  
via F.Lucchini n.15, Insegnante, coniugata MIGUZZI  
Massimo;
- 6)- DEMOFONTI Orlando, nato a Cascia il 5.3.1924, Commerciante;  
- moglie - LEONARDI Francesca, nata a Roma il 5.1.1933, conv.;  
- figli - DEMOFONTI <sup>Bruna</sup>~~Orlando~~, nata a Roma il 14.12.1954, nubile;  
- " - DEMOFONTI Giancarlo, nato a Roma il 10.1.1956, cel.;  
- " - DEMOFONTI Roberta, nata a Roma il 7.4.1959, nubile;  
- " - DEMOFONTI Tiziana, nata a Roma il 21.1.1972;
- 7)- CANTIMORI Enzo, nato a Bologna il 13.8.1915, Ispettore;  
- moglie - RAVENNI Loretta, nata a Cavriglia il 23.8.1920;
- 8)- PURCHI Alberto, nato a Roma il 13.3.1948, Impiegato;  
- moglie - FUCCELLA Carmela, nata a Barilo il 16.4.1945, conv.;
- 9)- CACCIGLIA Roberto, non censito all'anagrafe di Roma in detta via

- Civico 45:

- 1)- COSTA Mario, non censito all'anagrafe di Roma in detta via;
- 2)- BASOLI Luigi, nato a Sassari il 27.3.1934, Consigliere Capo;  
- moglie - MOLINU Maria Rosa, nata ad Ozieri il 4.12.1934;  
- figlio - BASOLI Francesco, nato a Roma il 16.7.1963;
- 3)- DE ROSE Vittorio, nato a Roma il 13.9.1925, Direttore Sezione;  
- moglie - CAPEZZUOLI Bianca, nata a Roma il 18.9.1926, conv.;
- figli - DE ROSE Fabio Maria, nato a Roma il 12.9.1956;  
- " - DE ROSE Alessandro, nato a Roma il 14.9.1958;

. / .

- 12 -

- 4)- VINCENZI Ezio, nato a Cave il 3.11.1920, Contabile;  
- moglie - MARTINIS Silvana, nata a Roma l'11.9.1921, conv.;  
- figlia - VINCENZI Daniela, nata a Roma l'11.2.1950, conv.;
- 5)- BECCARINI Carlo, nato a Roma il 18.9.1947;  
. 26.11.1970 - Tribunale Bari, imputato art.589 C.P.; assolve per insufficienza di prove;  
- moglie - SCRIMIEMI Renata, nata a Lecce il 4.12.1949, conv.;  
- figlio - BECCARINI Luca, nato a Roma il 27.10.1977;
- 6)- MOROZZO DELLA ROCCA Franco, nato a Roma il 4.10.1927;  
- moglie - ZUNICA Ave Teresa, nata a Padova il 16.1.1926;  
- figli - MOROZZO DELLA ROCCA Roberto, nato a Roma il 20.1.1950;  
- " - MOROZZO DELLA ROCCA Paolo, nato a Roma il 2.1.1960;  
- " - MOROZZO DELLA ROCCA Luca, nato a Roma il 5.11.1963;
- 7)- MOSCHETTI Franco, nato a Roma l'8.6.1930, Ispettore Comunale;  
- moglie - CRISTOFORI Anna Maria, nata a Caprarola il 8.10.1932  
- figli - MOSCHETTI Franca, nata a Roma il 26.5.1954;  
- " - MOSCHETTI Sergio, nato a Roma il 29.4.1963.-

- Civico 47:

- 1)- CIOPPETTINI Vincenzo, nato a Roma il 14.1.1945, tecnico laboratorio;  
- ~~figli~~ <sup>figli</sup> - CIOPPETTINI Paola, nata a Roma l'11.6.1968;  
- " - CIOPPETTINI Cristina, nata a Roma il 12.7.1970;  
- moglie - MUNDULA Laura, nata a Roma il 26.9.1949, convivente;
- 2)- NARDINI Edoardo, nato a Roma il 15.3.1902;  
- moglie - MENCARINI Anna, nata a Manziana il 2.2.1914;  
- figli - NARDINI Carlo, nato a Roma il 5.5.1938, coniugato RESTUCCIA Maria.  
. 5.3.1975 - Pretura Merano, condanna a £.10.000 ammenda per velocità superiore di oltre 5 km.al massimo consentito. Non mensile;  
- " - NARDINI Maurizio, nato a Roma il 15.5.1940, coniugato SALVATORI Simonetta;  
- " - NARDINI Luciano, nato a Roma il 15.3.1948, coniugato CASANI Valeria;

. / .

- 13 -

- 3)- TESTI Ermanno, nato ad Anzio il 24.5.1938, Professore;  
- moglie - MAINI Ida, nata a Roma il 14.4.1937, convivente;  
- figlio - TESTI Giulio, nato a Roma il 14.6.1970;
- 4)- FACCENDA Valerio, nato a Trieste il 3.10.1939, Dottore in chimica;  
- moglie - SALAMON Loredana, nata a Torino il 30.6.1938;  
- figli - FACCENDA Antonio, nato a Roma il 29.5.1967;  
- " - FACCENDA Barbara, nata a Roma il 29.5.1970;
- 5)- CASTIGLIONE MORELLI Vittorio, nato a Napoli il 12.1.1919, Impiegato Ferrovie dello Stato;  
- moglie - DEL GIUDICE Filomena, nata a Belmonte il 28.2.1930;  
- figli - CASTIGLIONE MORELLI Pasquale, nato a Firenze il 18 maggio 1959, celibe;  
- " - CASTIGLIONE MORELLI Francesco, nato a Firenze il 1° marzo 1963;  
    . A carico di CASTIGLIONE MORELLI Pasquale risulta:  
    . Imputato art.655 comma 1° e 2 C.P., 81 cpv., 110 C.P. 10-12 cat.2° L.14.10.1974 n.497; L.10.4.1974 n.110, 110 C.P.; L.14.10.1974 n.497, 110, 336, 33 P.. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria;
- 6)- PERUGINI Giancarlo, nato a Roma il 27.7.1940, Medico;  
- A suo carico risulta: Imputato art.640 C.P.n.1, 81, 479, 61 n.2 C.P.. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria dal G.I. Con rapporto del 5.7.1976 dal Nucleo P.G.CC., imputato art.81 479, 61 n.2 C.P., 81, 640 cpv.n.1 C.P., 81, 479 C.P.. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria;  
- moglie - SALZANO Assunta, nata a Roma il 4.2.1945, convivente  
- figli - PERUGINI Maurizio, nato a Roma il 24.7.1968;  
- " - PERUGINI Patrizia, nata a Roma il 17.12.1969;  
- " - PERUGINI Francesco Maria, nato a Roma il 21.2.1971;
- 7)- BRESCHI Aldo, nato a Milano il 23.6.1923;  
- moglie - COTUGNO Carmela, nata a Napoli il 2.3.1922;  
- figlio - BRESCHI Roberto, nato a Roma il 19.11.1958;
- 8)- AZZENA Rosa, non censita all'anagrafe in detta via;

. / .

- 14 -

- Civico 49, scala "A":

- 1)- COLAVELLI Francesco, nato a Roma il 21.5.1927, Funzionario;
  - moglie - BISSANTI Rosa, nata a Manfredonia il 29.9.1930;
  - figli - COLAVELLI Serenella, nata a Roma il 22.9.1960;
  - " - COLAVELLI Flavio, nato a Roma il 16.3.1965;
- 2)- IERRO Maria, non censita all'anagrafe in detta via;
- 3)- MECUCCI Antonio, nato a Caprarola il 20.5.1933, Maresciallo CC;
  - moglie - PETTI Vittoria, nata a Caprarola il 18.4.1932;
  - figli - MECUCCI Luigi, nato a Caprarola il 6.9.1964;
  - " - MECUCCI Walter, nato a Caprarola il 13.6.1967;
- 4)- MARCECA Mercurio, nato a Peschici il 27.10.1934, Capogestore PS;
  - moglie - GAZZANO Maria Eufrasia, nata ad Imperia il 1.3.1936;
  - figli - MARCECA Marina, nata ad Imperia il 15.3.1963;
  - " - MARCECA Maurizio, nato ad Imperia il 18.9.1964;
  - " - MARCECA Federica, nata ad Imperia il 16.10.1969;
- 5)- PONTUALE Romeo, nato a Caprarola il 4.1.1934, Agente di P.S.;
  - moglie - SALVATORI Graziella, nata a Caprarola il 29.12.1940;
  - figli - PONTUALE Antonio, nato a Caprarola il 27.12.1965;
  - " - PONTUALE Mariangela, nata a Roma il 5.6.1973;
- 6)- LONGECA Antonio, nato a Conegliano il 4.9.1914, Pubblicista;
  - moglie - FERLINI Luigina Zara, nata a Sciacca il 16.5.1921;
  - figlio - LONGECA Maurizio, nato a Roma il 3.10.1943, ivi-residente in via Casale de Fabritius n.133, impiegato coniugato CAPOZZO Giovanna Maria;
    - . A suo carico risulta: Imputato artt.41 e 589 C.P.
    - Il fascicolo pende presso la 4<sup>a</sup> Sezione Penale;
- 7)- MORETTI Lina, non censita all'anagrafe in detta via;
- 8)- RUGGERI Stelio, nato a S.Oreste l'11.5.1925, impiegato;
  - moglie - BIZZARRI Maria Pia, nata a Roma il 6.7.1937;
  - figli - RUGGERI Barbara, nata a Roma il 24.1.1957, nubile;
  - " - RUGGERI Fabio, nato a Roma il 26.10.1961;
- 9)- FORTI Silvia, nata a Trieste il 3.7.1922, impiegata;
  - coniuge - ALLIONI Michelangelo, nato a Novara il 18.6.1926;
  - figlio - ALLIONI Sergio, nato a Trieste il 12.7.1960

. / .

- 15 -

- Civico 49, scala "B":

- 1)- DE TARANTO Mimmina, non risulta censita all'anagrafe in detta via;
- 2)- FARINA Mario, nato a Roma il 17.3.1907, Pensionato;
  - moglie - IULIANI Anna, nata a Napoli il 14.6.1920, con.v.;
  - figli - FARINA Marcello, nato a Roma il 15.11.1939, ivi residente, via della Balduina n.297, Commerciante, coniugato con RIBARIO Antela;
    - . A suo carico risulta: - 15.9.1962 - Pretura Roma £.4.000 multa per emissione assegno a vuoto;
  - " - FARINA Adriano, nato a Roma il 25.5.1946, ivi residente, via della Balduina n.297, coniugato con GLORIALANZA Maria Luisa;
- 3)- CICCARELLO Ilario, nato a Roccella Ionica il 17.10.1931; Pur abitando in detta via, risulta anagraficamente emigrato a Cantanzaro in data 19.10.1967. E' coniugato con BELCASTRO Ida;
- 4)- LALLI Roberto, nato a Roma l'11.2.1942, celibe;
  - padre - LALLI Alessandro, nato a Castel del Monte il 10 febbraio 1901, pensionato;
  - madre - VICHI Licia, nata a Campobasso il 24.8.1904;
  - f/lli - LALLI Massimo, nato a Roma il 3.5.1946, ivi residente in via C.Rossini n.26, impiegato, coniugato MACARIO Stefania;
  - " - LALLI Piera, nata a Campobasso il 1°.12.1944, residente a Roma, viale Aventino n.20, ragioniera, coniugata CASINI Alessandro;
- 5)- CARDINES Mario, nato a Venafro il 1°.1.1921, impiegato.
  - . 20.4.1974, imputato art.590 C.P.. Il 22.3.1974 mandata querela per competenza alla Pretura di Isernia;
  - moglie - PETTE Filomena, nata a S.Elena Sannita il 10.3.21;
  - figli - CARDINES Rita, nata a Roma il 26.2.1953, nubile;
  - " - CARDINES Paola, nata a Roma il 15.10.1955, nubile;
  - " - CARDINES Letizia, nata a Roma l'8.7.1958, nubile;
- 6)- SIGNORETTI Massimo, nato a Roma il 23.9.1932, Redattore;
  - moglie - IMPALLOMENI Enrica, nata a Roma il 25.7.1930;
  - figlio - SIGNORETTI Fabio Massimo, nato a Roma il 6.5.1965
- 7)- CAPPuccio Giuseppe, nato a Siracusa il 10.8.1906, Generale p.
  - moglie - GIUDICE Lucia, nata Siracusa il 15.2.1909;

. / .

- 16 -

- - figli - CAPPUCCIO Giulia, nata a Roma il 7.6.1940, ivi residente, via Fiesto Avieno n.92, coniugata con MALPIGNI Stefano;
- " - CAPPUCCIO Maria, nata a Roma il 20.6.1942, emigrata Scattle il 28.11.1967, coniugata con DE PEO Pio Vincenzo;

- Civico 51:

- 1)- ROMANINI Carlo, nato a Pavia il 1° 3.1939, Medico;
  - moglie - ATTANASIO Silvia, nata a Treviso il 9.8.1942;
  - figli - ROMANINI Maria Elisabetta, nata a Roma il 16.4.1970
  - " - ROMANINI Gaia, nata a Roma il 22.12.1971;
- 2)- STIGLIANO Ottavio, non censito all'anagrafe in detta via;
- 3)- POLIMENI Mario, nato a Locri il 2.1.1929, Medico;
  - moglie - LOMBARDI Nives, nata a S.Sofia il 2.8.1938;
  - figli - POLIMENI Antonella, nata a Roma il 6.10.1962;
  - " - POLIMENI Roberta, nata a S.Sofia il 19.8.1963;
  - " - POLIMENI Alessandra, nata a Roma il 18.11.1966;
- 4)- DE MONTE Vincenzo, nato a Castel Saraceno l'11.8.1905;
  - moglie - SAIITTO Irma, nata a Napoli il 9.10.1909;
- 5)- MESSINA Flaminia, nata a Roma il 13.1.1935, nubile;
  - padre - MESSINA Astolfo, nato a Napoli l'11.3.1896, deceduto a Roma il 16.5.1948;
  - madre - PELLIZZARICH Neda, nata a Zara il 25.6.1895;
  - f/lli - MESSINA Lucia, nata a Zara il 1° 2.1925, religiosa;
  - " - MESSINA Ezio, nato a Zara il 16.10.1926, residente a Roma, via G.Morpurgo n.28, celibe, architetto;
- 6)- MASTROPASQUA Nicola, nato a Lecce il 1° 3.1940, impiegato;
  - moglie - SFORZA Adriana, nata a Civitavecchia il 30.9.1948;
  - figlio - MASTROPASQUA Mauro, nato a Roma il 10.9.1972;
- 7)- PERUGINI Mario, nato a Roma il 21.8.1912, dentista;
  - moglie - CAPOZZI Maria Luisa, nata a Roma l'8.7.1918;
  - figlio - PERUGINI Roberto, nato a Roma il 12.6.1942, ivi residente, via Vegezio n.15, giornalista, coniugato con BALDINOTTI Rosa.-



IL CAPITANO  
COMANDANTE DELLA 2ª SEZIONE  
Antonino Tomaselli-

MODULARIO  
L. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 20 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1 plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEL PLICO

*M<sup>to</sup> G. L. Lopohl*

ISTITUTO PUBBLICAZIONI DELLO STATO

dr Andr.

MODULARIO  
P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 20 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1 plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con nota in data 7 dicembre u.sc., l'UCIGOS trasmise a questo ufficio un appunto riservato che si trascrive qui di seguito:

"LAURI Achille di Francesco, nato a San Gennaro Vesuviano (Napoli) il 14.6.1948, detenuto nelle carceri di Trapani, per omicidio ed altro, ha riferito - in via riservata - notizie asseritamente riguardanti presunti contatti di elementi e persone, non identificate, con le "brigate rosse" ed altre organizzazioni terroristiche.

Il Lauri, che finirà di espiare la pena nel 1997, ha dichiarato di aver conosciuto i noti PANIZZARI Giorgio, ABATANGELO Pasquale, PICCARDI Giuseppe e BONAVITA Alfredo, durante il periodo di detenzione nel carcere di Porto Azzurro.

In particolare, lo stesso ha asserito di essere a conoscenza che i volantini delle "BR", riguardanti il sequestro dell'on. Aldo Moro, sono stati stampati a Roma e che sono stati portati nelle altre città di distribuzione - Torino - Milano - Genova - in aereo da una hostess e, forse, anche da un pilota.

Successivamente, il Lauri ha fatto conoscere che le notizie riguardanti i messaggi delle "BR" le aveva apprese da altro detenuto e precisamente da DUO' Vittorio Giancarlo di Antonio, nato a Verdelli il 28.2.1943, attualmente ristretto nelle carceri di Parma, per rapina aggravata, furto aggravato, detenzione di arma da guerra, il quale si sarebbe politicizzato durante la detenzione.

Ha, infine, aggiunto che, secondo ammissioni fatte dallo stesso DUO' in una lettera indirizzata ad altro detenuto, le "BR", sul

./.

MODULARIO  
L.P.S. 891MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

finire del corrente anno e nei primi mesi del 1979, dovrebbero mettere in atto gravi episodi di terrorismo, definiti nel gergo "caccia grossa".

Con la stessa nota, l'UCIGOS faceva riserva di inviare l'elenco nominativo delle hostess dell'Alitalia che hanno effettuato, nel periodo di tempo compreso tra il 16 marzo e il 10 maggio 1978, viaggi sulle linee Roma-Milano, Roma-Genova e Roma-Torino.

L'elenco in parola é stato qui trasmesso in data 9 corrente e, tra i nominativi in esso indicati, si rileva che soltanto ZANON Laura, nata a Venezia il 3.5.1946, residente a Roma in viale Beethoven n.52, é nota a questo ufficio in quanto coniugata con BONDI Claudio, nato a Roma l'11.3.1944, che, nell'anno 1975, aderiva a "Lotta Continua

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD: A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 22 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

Roma, 23/3/79



*Cusis*

dr Andr.

MODULARIO  
L. P. S. 391*folle inf. per l'on. MARIANI Gabriella*  
MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 22 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Nella serata di ieri, si é appurato che il ciclomotore di proprietà della detenuta MARIANI Gabriella, del quale codesta A.G. aveva disposto il sequestro con decreto in data 4.8. 1978, trovavasi custodito presso l'autorimessa di Giuliani Silvano, sita in questo lago San Pio V° n.4.

Personale dipendente ha pertanto proceduto al sequestro del ciclomotore suddetto, che non era stato finora possibile rintracciare, facendolo trasportare in idoneo locale di questa Questura a disposizione di codesta A.G.

Si allega il p.v. di sequestro ed il relativo decreto.-



# Questura di Roma

D. 909

Offert.: Processo Verbale di sequestro di modaculo  
nereq ototozi - numero di delais 17-901146.

Numero 1978, addi 21 del mesi di marzo, alle ore 11  
- circa, nell'aula di professo del sp. Quiriani  
S. Giovanni in Roma al Largo S. Pio V n. 4.

Nei suddetti uffici di P. G., in esecuzione all'ordine  
n. P. P. 1482 / 48 A. G. I. emanato dal Giudice Istruttore  
della Procura P. G. in data 4-8-48, abbiamo preso  
atto di sequestro del modaculo nereq ototozi  
numero di delais 17-901146 - di colore bianco e  
nono probabilmente appartenente alle mode di Nazioni  
Germani e Tomado in deposito in questo audient  
de circa 6 metri.

All'atto del sequestro è presente il sp. S. ANTONIO  
Moro fu Giuseppe, in Roma l'8-2-1948, residente  
in V. e. San Casimiro dei Barbi n. 34 - esibire qua-  
- drante dell'autorimessa in Quiriani, in via de  
- ormento federale ord. B. n. 46 3374 n. della Questura  
di Roma in data 28-5-1966 - numero 26-5-46.  
F. l. e. in data e luogo di em. te fu

Cellerini D. P. P.

P.P. 1482/78 A.G.I.

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO DI SEZIONE  
Pretore Claudio

# DECRETO DI SEQUESTRO di cose pertinenti a reato

(Art. 377 e segg. Codice procedura penale)

Il G.I. Dr. Rosario PRIORE

(1)

Visti gli atti del procedimento penale contro

ALUNNI Corrado + altri

## IMPUTATO

del delitto di banda armata (art. 305 c.p.) ed  
di altro, specificati come in atti

Poichè si rende necessario procedere a sequestro di (2)

del motorino di proprietà di Luciano Labriola,  
cosa pertinente ai reati di cui si procede

Visti gli art. 337 e segg. Codice procedura penale;

Ordinà il sequestro di (3) del predetto motorino  
ovunque esso si trovi.

Manda per l'esecuzione la D. G. O. S. - Questura  
di Roma.

IL CAPO...  
(D...)

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Rosario Priore)

4.8.78

(1) Giudice Istruttore, Consigliere di Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale (art. 337, 391, 392, 393 C.p.p.), Presidente del Tribunale, Pretore o Giudice competente per la esecuzione (art. 347 C.p.p.).  
(2) Si può disporre il sequestro: di lettere, telegrammi, pacchi, negli uffici postali e telegrafici (articolo 338 C.p.p.); di titoli, valori, somme, ecc. presso banche o altri istituti (art. 340); di carte e documenti presso i difensori ed i consulenti tecnici, che costoro abbiano ricevuti in consegna per l'adempimento del loro ufficio, quando facciano parte del corpo del reato (art. 341).  
(3) All'esecuzione del sequestro può essere delegato un ufficiale di polizia giudiziaria (art. 333 Codice proc. pen.).

MODULARIO  
I. P. S. 801MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Roma, li 9 settembre 1978

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

= S E D E =

\*\*\*\*\*

Recatomi a Paliano (FR) per eseguire il Decreto di Sequestro del motorino di MARIANI Gabriella nata Roma 9/5/48 che avrebbe dovuto essere presso i suoi familiari abitanti in predetta località via S.Francesco d'Assisi n.40. Sul posto dai genitori si apprendeva che detto motorino dovrebbe trovarsi a Roma presso un garage di cui sconoscono l'indirizzo.

Di più non è stato possibile accertarlo.-

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 22 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

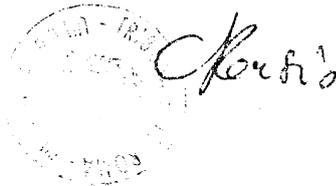
all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*Roma, 23/3/79*



dr Andr.

MODULARIO  
L. P. S. 1391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 22 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 28.11.u.sc., di cui si allega copia, si comunica che la Questura di Genova ha riferito che le ulteriori indagini esperite nei confronti di SOLARI Aldo, già argomento del rapporto n.10555/2/78 del 30.5.1978, concernente il rinvenimento del comunicato N. 3 delle B.R., hanno dato esito negativo.

Il SOLARI é stato anche sottoposto ad intercettazione telefonica, su decreto del G.I. del Tribunale di Genova, peraltro senza acquisire elementi utili alle indagini di cui trattasi.

Si allega copia della nota della Questura di Genova in data 13 corrente e copia del rapporto della Questura di Genova in data 6.2.u.sc..



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE  
 QUESTURA DI ROMA  
 DIGOS  
 28 NOV 1978

N. ....

Sezione .....

Risposta a nota del .....

Roma, li 28.11.1978..... 197.....

N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Solari Aldo: rapporto  
 Digos Genova 30.3.1978 n.10555/A2/78 (Rifer.f.464 fasc.2).

Alla Digos-Questura di

R O M A

Prego raggguagliare questo Ufficio circa esito indagini  
 concernente Solari Aldo a proposito della diffusione del  
 c.d."comunicato n.3" delle BR a Genova.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
 (dr. Francesco AMATO)

MODULARIO P.S. 96



QUESTURA DI ROMA  
20 MAR 1979 13  
GABINETTO

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

Genova, addì 13 marzo 1979

Questura di GENOVA

LA QUESTURA DI

= ROMA =

Dir. DIGOS Categ. A1/1979 Sez. 3<sup>a</sup>

Risposta a nota N.°

del 10

OGGETTO: SOLARI Aldo, nato a Genova il 15.8.1959. -- Esito indagini. --

Riservata Raccomandata  
- doppia busta -

e, p.c. AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generale ed Operazioni Speciali

= ROMA =

Con riferimento al telegramma nr° 050783/DIGOS del 10 u.s. si comunica che le ulteriori indagini esperite nei confronti del nominato in oggetto, argomento del rapporto nr° 10555/A2/78 del 30 marzo 1978 concernente il rinvenimento del comunicato nr° 3 delle brigate rosse sul sequestro dell'on. Aldo Moro, hanno dato esito negativo. --

Lo stesso è stato sottoposto ad intercettazione telefonica, con decreto del Giudice Istruttore del Tribunale di Genova. --

Si allega copia del rapporto pari categoria del 6 febbraio u.s. per l'ulteriore inoltro alla A.G. di Roma. --

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
29 MAR 1979

IL QUESTORE

*Umm*

*[Handwritten signatures and notes]*

MODULARIO  
L. P.S. - D.G.

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Genova, addì 6 febbraio 1979

All'Ufficio Istruzione Penale  
(G.I. Dr. Mario Torti)

presso il Tribunale di

GENOVA

N.° Div. DIGOS Categ. A1/1979

Riporta a nota N.°

Alleg. nr.2

del 19

OGGETTO: SOLARI Aldo, nato a Genova il 15.8.1959 - esito intercettazione sull'utenza telefonica nr.264373.-

\*\*\*\*

Di seguito a precedenti segnalazioni pari categoria ed oggetto, si comunica che in esecuzione del decreto nr.124/78 Reg.Int. emesso da questa A.G. il 28.12.1978, è stato eseguito l'ascolto delle telefonate in entrata ed in uscita dell'utenza nr.264373 della rete di Genova, intestata ed in uso al nominato in oggetto.-

L'ascolto telefonico, avvenuto nei locali della Procura della Repubblica di Genova, è iniziato alle ore 16,30 del 2.1.1979 ed è terminato alle ore 10,30 del 29.1.1979.-

Sono in corso indagini sugli intestatari delle varie utenze che hanno avuto contatti col Solari e si fa riserva di riferirne l'esito, qualora positivo.-

Con separato reperto si fanno depositare presso la Cancelleria del Tribunale nr.2 bobine registrate, mentre quattro non usate vengono restituite a parte.-

Si allega il verbale di intercettazione nonché il rilevatore di traffico nr.10.-

p. IL DIRIGENTE LA DIGOS  
Comm. Capo di P.S.  
(Dr. Marco Rossi)

VERBALE DI INTERCETTAZIONE TELEFONICA

L'anno 1979, addì 29 del mese di Gennaio, negli uffici della DIGOS della Questura di Genova, Noi sottoscritto Dott. M. Nattero Commissario di P.S. e ufficiale di P.G., assistito da personale dipendente, rendiamo noto che in esecuzione del decreto n° 124/78 Reg. int. su ordine del Giudice Istruttore Dott. M. TORTI - - - - -

abbiamo proceduto all'ascolto ed alla registrazione delle telefonate in entrata e in uscita dalla utenza n° 264373 della rete urbana di Genova intestata a Solari Aldo

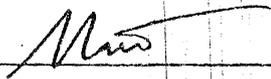
ed in uso allo stesso

L'ascolto telefonico è avvenuto nei locali della Procura della Repubblica di Genova, ed è iniziato alle ore 16,30 del 2/1/79 ed è terminato alle ore 10,30 del 29/1/79

e non sono emersi elementi utili ai fini dell'indagine per cui era stata disposta l'intercettazione telefonica nè per altri reati in genere.-

Sono state registrate n° 2 bobine che si rimettono, con separato reperto, alla Magistratura richiedente per il di più a praticarsi.-

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale di intercettazione telefonica che previa lettura e conferma viene sottoscritto.-



MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 24 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA

Roma, 26/3/1979  
Ausio



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

dr Andr.

COLARIO  
P. 301MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 24 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con nota in data 14 corrente, la Questura di Milano ha qui trasmesso un appunto colà inviato riservatamente dal Centro Nazionale Criminalpol il 25.3.1978, appunto che si trascrive qui di seguito:

"Fonte fiduciaria segnala che tale PAGGIO Giulio, munito di falso passaporto diplomatico, in collegamento con il campo di addestramento cecoslovacco di Carlovary, insieme ad una straniera - con la quale si accompagna - farebbe parte del commando responsabile del rapimento dell'on/le Moro e dell'uccisione dei militari di scorta.

Il predetto potrebbe identificarsi per PAGGIO Giulio di Ferdinando nato a Saronno (Varese) il 20.9.1925, già abitante a Milano, noto come tenente "Alvaro", comandante della volante rossa, organizzazione comunista di Lambrate, resasi responsabile di gravissimi delitti negli anni dell'immediato dopoguerra.

Lo stesso, ricercato sin dal 1949 perché colpito da mandato di cattura per duplice omicidio premeditato, associazione per delinquere, invasione di aziende e sequestro di persona, con sentenza della Corte d'Assise di Verona del 21.3.1951 fu condannato all'ergastolo.

Dagli atti dell'Ufficio Interpol si rileva che il medesimo è stato ricercato attivamente in Francia, in Svizzera in Austria e in altri Paesi europei.

In Svizzera e precisamente a Zurigo sembra si celasse, nel 1958, sotto il nome di BIANCHI Oreste di Giacomo nato a Milano il 15.4.1926.

./.

MOD. CARIO  
12/8/1951MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

Sembra che intorno al 1950, arruolatosi nella Legione Straniera, abbia combattuto in Indocina.

Secondo informazioni, a suo tempo fornite dalla Questura di Milano, il PAGGIO negli anni 1954 e 1955 sarebbe stato visto a Praga da alcuni italiani, in occasione di un incontro di calcio della nostra nazionale. In precedenza, nel 1950, spedì delle cartoline da Praga dirette a familiari residenti in Italia.

Nei primi mesi del 1955 organi di stampa, nel riferire sulla nota invasione della sede della Legazione Rumena di Berna, accennarono alla presenza del PAGGIO presso la stessa Legazione come capo dell'organizzazione che avrebbe regolato i traffici clandestini tra l'Italia e i Paesi del blocco comunista.

Oltre al PAGGIO hanno formato oggetto di ricerche anche le seguenti persone, condannate per reati commessi all'epoca della famigerata volante rossa:

- 1)- FINARDI Paolo nato il 26.3.1928 a Castelrozzone (BG), detto pastecca, condannato all'ergastolo per omicidio;
- 2)- BURATO Natale nato il 23.4.1928 a Milano detto Pino condannato a 30 anni di reclusione per omicidio.

In questi atti si rileva altresì che nel dicembre del 1962 FINARDI Angiolina, di anni 41 e FINARDI Margherita di anni 38 entrambe residenti a Segrate (Milano) via Radaelli 1, sorelle del ricercato, richiesero alla Questura di Milano la validità dei rispettivi passaporti per la Cecoslovacchia e la Polonia.

Al Casellario Centrale d'Identità non figurano le fotografie dei tre ricercato.

Nel fascicolo Interpol esistono gli uniti fogli di diffusione di ricerca internazionale, riproducenti le foto dei predetti. - "

Nel riferire che le indagini a suo tempo svolte sul menzionato appunto dettero esito negativo, la Questura di Milano ha riferito che, dagli accertamenti colà esperiti, è emerso che l'Ambasciata d'Italia a Belgrado nel mese di dicembre dello scorso anno chiese il nulla-osta per il rilascio del passaporto a BURATO Natale, nato a Milano il 23.4.1928 ed analoga richiesta pervenne dall'Ambasciata d'Italia a Praga sul conto di FINARDI Paolo, nato a Castel Rozzone (Bergamo) il 26.3.1928 e di PAGGIO Giulio, nato a Sardonno (Varese) il 20.9.1925, citati nell'appunto.

I predetti, con decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1978, beneficiarono del condono della pena cui erano

- ./.

MODULARIO  
1.8.1.391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 3 -

stati condannati dalla Corte d'Assise di Venezia in data 21.11.1953 (il BURATO a 30 anni di reclusione, gli altri due all'ergastolo per omicidio, associazione per delinquere ed altro), reati commessi durante la loro militanza nella nota organizzazione "Volante Rossa".

Nel concedere il nullaosta per il rilascio dei rispettivi passaporti, tramite il Ministero degli Affari Esteri, alle due Ambasciate si é fatta richiesta di conoscere gli estremi dei passaporti in loro possesso, in quanto in questi atti i tre connazionali non risultano titolari di documenti di espatrio.

Finora, non risulta che il PAGGIO, il FINARDI ed il BURATO abbiano fatto rientro in territorio nazionale.

MODULARIO  
42 P.S. 268  
Questura di



QUESTURA DI ROMA  
20 MAR 1979 | 13  
GABINETTO *M*

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Milano addì 14 marzo 1979

*N* Div. DIGOS Categ. AA/79/Sez.3<sup>a</sup>

Risposta a nota N.°  
*M* 19

OGGETTO: Sequestro On.le Aldo Moro ed uccisione della sua scorta.

RISERVATA - RACCOMANDATA  
DOPPIA BUSTA

→ Alla Questura di  
e, per conoscenza;

R O M A

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali e Operazioni Speciali

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
20 MAR 1979

Centro Nazionale Criminalpol

R O M A

R O M A

\*\*\*\*\*  
Per quanto di competenza e per l'ulteriore inoltro alla  
A.G., si trasmette l'unito appunto datato Roma 25 marzo 1978,  
qui inviato riservatamente dal Centro Nazionale Criminalpol,  
significando che dagli accertamenti esperiti è emerso che l'Ambasciata d'Italia a Belgrado nel mese di dicembre dello scorso  
anno chiese il nulla-osta per il rilascio del passaporto a BU-  
RATO Natale, nato a Milano il 23.4.1928 ed analoga richiesta  
pervenne dall'Ambasciata d'Italia a Praga sul conto di FINARDI  
Paolo, nato a Castel Rozzone (Bergamo) il 26.3.1928 e di PAGGIO  
Giulio, nato a Saronno (Varese) il 20.9.1925, citati nell'appun-  
to.

I predetti, con decreto del Presidente della Repubblica  
del 26 ottobre 1978, beneficiarono del condono della pena cui  
erano stati condannati dalla Corte d'Assise di Venezia in data  
21.11.1953 (il Burato a 30 anni di reclusione, gli altri due al  
l'ergastolo per omicidio, associazione per delinquere ed altro),  
reati commessi durante la loro militanza nella nota organizza-  
zione "Volante Rossa".

./.

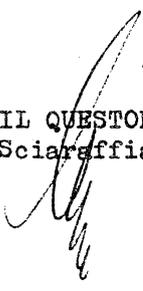
- 2° foglio -

Nel concedere il nullaosta per il rilascio dei rispettivi passaporti, tramite il Ministero degli Affari Esteri, alle due Ambasciate si è fatta richiesta di conoscere gli estremi dei passaporti in loro possesso, in quanto in questi atti i tre connazionali non risultano titolari di documenti di espatrio.

Finora, non risulta che il Paggio, il Finardi ed il Burato abbiano fatto rientro in territorio nazionale.

Le indagini a suo tempo svolte sul menzionato appunto dettero esito negativo.-

IL QUESTORE  
(Sciaraffia)





# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

## A P P U N T O

Fonte fiduciaria segnala che tale PAGGIO Giulio, munito di falso passaporto diplomatico, in collegamento con il campo di addestramento cecoslovacco di Carlovary, insieme ad una straniera — con la quale si accompagna — farebbe parte del comando responsabile del rapimento dell'On.le Moro e dell'uccisione dei militari di scorta.

Il predetto potrebbe identificarsi per PAGGIO Giulio di Ferdinando nato a Saronno (Varese) il 20.9.1925, già abitante a Milano, noto come tenente "Alvaro", comandante della volante rossa, organizzazione comunista di Lambrate, resasi responsabile di gravissimi delitti negli anni dell'immediato dopoguerra.

Lo stesso, ricercato sin dal 1949 perchè colpito da mandato di cattura per duplice omicidio premeditato, associazione per delinquere, invasione di aziende e sequestro di persona, con sentenza della Corte d'Assise di Verona del 21.3.1951 fu condannato all'ergastolo.

Dagli atti dell'Ufficio Interpol si rileva che il medesimo è stato ricercato attivamente in Francia, in Svizzera in Austria e in altri Paesi Europei.



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE  
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 2 -

In Svizzera e precisamente a Zurigo sembra si celasse, nel 1958, sotto il nome di BIANCHI Oreste di Giacomo nato a Milano il 15.4.1926.

Sembra che intorno al 1950, arruolatosi nella Legione Straniera, abbia combattuto in Indocina.

Secondo informazioni, a suo tempo fornite dalla Questura di Milano, il PAGGIO negli anni 1954 e 1955 sarebbe stato visto a Praga da alcuni italiani, in occasione di un incontro di calcio della nostra nazionale. In precedenza, nel 1950, spedì delle cartoline da Praga dirette a familiari residenti in Italia.

Nei primi mesi del 1955 organi di stampa, nel riferire sulla nota invasione della sede della Legazione Rumena di Berna, accennarono alla presenza del PAGGIO presso la stessa Legazione come capo dell'organizzazione che avrebbe regolato i traffici clandestini tra l'Italia e i paesi del blocco comunista.

Oltre al PAGGIO hanno formato oggetto di ricerche anche le seguenti persone, condannate per reati commessi all'epoca della famigerata volante rossa:

- 1)- PINARDI Paolo nato il 2.3.1923 a Castelrozzone (BG), detto pastecca, condannato all'ergastolo per omicidio;
- 2)- BURATO Natale nato il 23.4.1928 a Milano detto Pino condannato a 30 anni di reclusione per omicidio.



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE

DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

- 3 -

In questi atti si rileva altresì che nel dicembre del 1952 FINARDI Angiolina, di anni 41 e FINARDI Margherita di anni 38, entrambe residenti a Segrate (Milano) via Radaelli n.1, sorelle del ricercato, richiesero alla Questura di Milano la validità dei rispettivi passaporti per la Cecoslovacchia e la Polonia.

Al Casellario Centrale d'Identità non figurano le fotografie dei tre ricercati.

Nel fascicolo Interpol esistono gli unici fogli di diffusione di ricerca internazionale, riproducenti le foto dei predetti.

Roma, 25 marzo 1978

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 28 marzo. 1979

OGGETTO: Periodico "L'Europeo", del 5 aprile 1979  
Pubblicazione arbitraria di atti di un  
procedimento penale.

all.1

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

Consegnato a mano alla moglie di  
sua Eccellenza Dr. De Mello

27/3/1979 ore 8,10

Gen. Casonelli

MODULARIO  
I. P. S. 390*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 28 marzo 1979

OGGETTO: Periodico "L'Europeo", del 5 aprile 1979  
Pubblicazione arbitraria di atti di un  
procedimento penale.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
presso la Corte d'Appello di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO.

MODULARIO  
R. S. 301MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N. 050714/DIGOS

Roma, li 28 marzo 1979

OGGETTO: Periodico "L'Europeo", del 5 aprile 1979 - Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale.

All. 1ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale diR O M Ae, p.c.: ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
presso la Corte d'Appello diR O M A

Il periodico "L'Europeo", nell'edizione datata 5 aprile 1979, pubblica, sulla copertina e sulle pagine 8,9,10,11,12 e 13, complessivamente cinque fotografie, chiaramente ottenute mediante riproduzione fotografica di alcune di quelle contenute nel fascicolo dei rilievi tecnici, eseguiti sul cadavere dell'On. Aldo MORO.

Che si tratti di riproduzioni dall'originale è dimostrato dalle didascalie poste sotto ogni fotografia e dal timbro della Questura di Roma, visibile sull'angolo destro della foto in copertina.

Poichè non vi è dubbio che la pubblicazione delle suddette fotografie configuri il reato di cui all'art. 684 C.P., se ne riferisce a codesta Procura della Repubblica per le conseguenze penali e per ogni altra iniziativa ritenuta opportuna.

E' doveroso, al riguardo, rilevare che, agli atti del Gabinetto regionale di polizia scientifica, esiste copia dell'originale, a suo tempo trasmesso all'Autorità Giudiziaria; tale co

./.

FOGLIARIO  
P. S. 301MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

pia, però, non reca il timbro che appare sulla copertina del pe  
riodico, come constatato, oggi, dallo scrivente.

Si allega un esemplare dell'edizione del periodico.

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.  
Vice Questore r.e.  
- D. SPINELLA -

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 30 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M. J. G. G. G.*

ISTITUTO MODULARE DELLO STATO

dr Andr.

MODULARIO  
L.P.S. 1391*Fatta copia per Gallo Francesco*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 30 marzo 1979

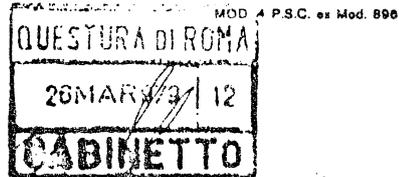
OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti relativi a GALLO Francesco, in altri generalizzato, detenuto in Belgio, si comunica che l'UCIGOS con nota in data 24 corrente, di cui si allega copia, ha qui trasmesso copia di una lettera, datata 28.2.1979, con la quale il Consolato d'Italia in Bruxelles riferisce circa un colloquio svoltosi tra un rappresentante di quell'ufficio ed il detenuto GALLO Francesco, nonché altra lettera del GALLO nella quale sono contenute altre "rivelazioni" sulla vicenda Moro.

Al riguardo, la magistratura belga, tramite via diplomatica, ha richiesto di essere messa a conoscenza delle determinazioni che co-desta A.G. intende eventualmente adottare in merito alla vicenda.

MODULARO  
INTERNO J352

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI  
UFFICIO CENTRALEN. 224/2003/3<sup>o</sup>

Roma, 24 marzo 1979

OGGETTO: GALLO Francesco - detenuto nel carcere di Forest (Belgio).

Dichiarazioni sul rapimento dell'on. Aldo MORO.

RISERVATA  
RACCOMANDATA  
DCPPIA BUSTA  
ALL.: 3

AL SIGNOR QUESTORE DI

R O M A

Di seguito a precorsa corrispondenza relativa all'oggetto, si trasmette:

- a) lettera n. 02708, datata 28.2.1979, con la quale il Consolato d'Italia in Bruxelles riferisce circa un colloquio svoltosi tra un rappresentante di quell'ufficio ed il detenuto GALLO Francesco;
- b) lettera con la quale il GALLO, in data 26.2.1979, comunicava ulteriori "rivelazioni" sulla vicenda Moro.

Con l'occasione, anche per aderire a richiesta della magistratura belga espressa tramite la via diplomatica, si prega voler cortesemente interessare l'Autorità Giudiziaria affinché faccia conoscere notizie definitive circa i provvedimenti che essa intenda eventualmente adottare nei confronti del GALLO, tutto ra a disposizione, a cura della suddetta magistratura belga, del le competenti autorità italiane.

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

AMBASCIATA D'ITALIA  
NEL BELGIO

1038

RISERVATA - PERSONALE

Bruxelles, 2 marzo 1979

in relazione a precedente corrispondenza (da ultimo la tua lettera 010/984 del 25 ottobre u.s. all'Ambasciatore Natale) ti accludo copia di un rapporto del Console a Bruxelles ed una lettera in data 26 febbraio del connazionale Francesco Gallo. Dall'epoca delle nostre precedenti comunicazioni, egli ha continuato ininterrottamente a scrivere, preannunciando ad intervalli regolari "rivelazioni" sul caso Moro e sui brigatisti rossi responsabili dell'azione. Con l'Ambasciatore siamo giunti alla conclusione di incaricare Lucchesi Palli di incontrarlo in carcere ponendogli una sorta di ultimatum: o ci forniva qualche prova concreta delle rivelazioni di cui era in possesso o avremmo cessato di occuparci di lui (salvo l'ordinaria assistenza, anche per il futuro giudizio cui sarà sottoposto in Belgio per delitti di diritto comune). Come vedrai dagli allegati nè l'impressione del Console nè gli elementi forniti dal Gallo nella sua lettera sembrano molto convincenti; il fatto che nel frattempo egli abbia offerto i suoi servizi ed eventuali rivelazioni alle Ambasciate USA e RFJ confermerebbe sempre più la conclusione che egli cerchi solo, ma disperatamente, di sottrarsi alla

5

2.

giustizia belga. Nei confronti di quest'ultima ti sarò grato se potrai farci avere (dopo aver sottoposto - se credi - la documentazione alla competenti autorità) un cenno che ci permetta di dare, dopo tanti mesi, una risposta definitiva di "disinteresse" al Procuratore del Re a Bruxelles (che ci aveva a suo tempo proposto il caso) per consentire ai belgi di procedere all'eventuale giudizio comune nei confronti del Gallo che finora è stato tenuto a nostra disposizione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Codice Mittente : 223.01.04

28 FEB 1973  
(numero di protocollo e data)

Posizione :

TELESPRESSO indirizzato a :

AMBASCIATA D'ITALIA  
 = BRUXELLES =

Oggetto : GALLO Francesco.

Riferimenti :

(Testo)

In ottemperanza alle istruzioni impartitemi da codesta Ambasciata ho visitato in data 26 febbraio u.s. il connazionale Francesco Gallo associato alle carceri di Forest.

Dal lungo colloquio protrattosi per oltre un'ora durante il quale ho cercato di far capire al Gallo l'importanza, anche nel suo interesse in vista di una sua estradizione verso l'Italia, di svelare circostanze connesse con azioni di gruppi terroristici di cui fosse a conoscenza - dato che quanto da lui finora riferito si era rivelato privo di fondamento, - non sono emersi a mio parere elementi di qualche rilevanza.

L'unica informazione nuova che ho potuto attingere è costituita dal fatto che, a suo dire, col Gallo si sarebbero messi in contatto questa Ambasciata U.S.A. (due mesi fa circa) e a più riprese il 1° Segretario dell'Ambasciata della R.F.G. che cura il

Alleg.  
 N.

- 2 -

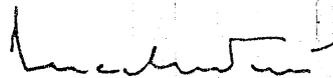
settore consolare.

Il Gallo mi ha ora inviato, come da intese raggiunte con lui nel corso del colloquio, l'allegata lettera che dovrebbe essere quella "definitiva", rivelatrice cioè di nominativi certi implicati nell'assassinio di Via Fani.

Mentre lascio ovviamente a codesta Ambasciata ogni valutazione conclusiva in merito al contenuto della lettera, vorrei far rilevare come in essa non si faccia alcun riferimento ad una pretesa esistenza di un covo terroristico in Piazza di Spagna a Roma (di cui ad una lettera precedente), nonostante le sue ripetute assicurazioni che ne avrei ricevuto precisazioni e dettagli.

Dalla persona ho tratto l'immagine di un uomo teso, nervoso e assai meno determinato rispetto all'incontro precedente.

Con altra lettera in stessa data egli mi chiede un colloquio con l'assistente sociale del Consolato che provvedero a far effettuare nei prossimi giorni.



gentile Consore FOSTER 25.2.79  
 Come parlato oggi le comunico i nomi che so dei  
 miei compagni che hanno partecipato ~~in~~ all'affare  
 di Roma perche' lei mi disse oggi che e siciliano  
 come me e per principio le do i nomi precisi

- LANDRIANI - MARSILIO - RESIDENTE - MILANO
- MORAZZO - SO-SOLO - U - COGNOME " TORINO
- CORRADO " " " Nome " MILANO
- SEPOSTINO SOPRANNOME - A VORA - ALLE POSTE ROMA
- ANTONIO SO-SOLO - NOME
- GIOVANNI " " " Nato a Lecce COZON
- HENRY - MAYNARD - FRANCESE - TEDESCO - CITA - SABRUC
- LUDWIG - WELDEN " " " COZON
- BERSDORF " " " " "
- LAURENT - DZIEDUSZYCKI - POLONIA " Wisbaden
- MALCZEWSKI " " " " "
- PARROT MEDICO Tedesco " COZON

questi sono alcuni nomi dei miei compagni dove  
 faccio i ponti sono quelli che partecipano a Sic  
 Bari e ne sono altri che non ricorrono piu  
 ma non dico mai i due veri nomi delle due  
 donne; illo solo dire che se questa mia lettera  
 la legge il mio giudice a Roma la CIA U.S.A.  
 sapra qualcosa riguardo all'affare Moro che quello  
 tedesco e un testimone che indagaro dopo in  
 mondo Meridionale penso che non vide niente perche  
 le ragioni da noi

CONSOLATO BRUXELLES  
 N. ARRIVO 1458  
 23 FEB 1979  
 Doc. 4077

Gallo Francesco  
 5

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 30 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*[Handwritten signature]*

dr Andr.

MODULARIO  
B. 391

fatte copie per Triaca e Proietti Rino.

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 30 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per l'acquisizione agli atti, si trasmettono fotocopie di due appunti qui inoltrati dall'UCIGOS in merito ad accertamenti esperiti dagli organi di sicurezza belgi in ordine ad un nominativo e ad un indirizzo rinvenuto tra le carte sequestrate nell'abitazione di PROIETTI Rino in questa via Aretusa n.26.

Si richiama in proposito il rapporto p.n. in data 8.6. 1978, pagina 4, punto 3).

MODULARIO  
INTERNO 1362

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI  
UFFICIO CENTRALE

N.224/22606/3^

Roma, 23 marzo 1979

*[Handwritten initials]*

OGGETTO: "Brigate Rosse" - Tipografia di via Pio Foà.

RISERVATA  
RACCOMANDATA  
ALL.: 1

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

Di seguito alla nota pari numero ed oggetto del 10 febbraio u.s., si trasmette altro appunto pervenuto dal parallelo servizio belga.

|                                  |
|----------------------------------|
| QUANTITÀ DI<br>...<br>...<br>... |
|----------------------------------|

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## RISERVATO

A P P U N T O

OGGETTO: Brigate Rosse - Tipografia di Via Pio Foà.

Il Servizio belga ha fatto seguito alla precedente comunicazione segnalando:

- .al nr.15 di RUE d'Italie a IXELLES, ha abitato dal 10 maggio 1963 al 5 novembre 1964, certo VARGAS JOSEF;
- .il predetto, di origine ungherese, naturalizzato belga, abita attualmente a ETTERBEEK, rue de la JONCHALE n.19;
- .secondo loro valutazione lo stesso non ha alcun apparente legame con l'organizzazione in oggetto.

\*\*\*\*\*

RISERVATO

MODULARIO INTERNO 1397



DELLA  
P.S.C. MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 806

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

UFFICIO CENTRALE

N. 224/22606/3\*

Roma, 10 febbraio 1979

OGGETTO: "Brigate Rosse" - Tipografia di via Pio Foà.-

RISERVATA  
RACCOMANDATA  
ALL.: 1

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

*file copie  
per Vargas Alva  
e Trucca Emiro*

Di seguito a precorsa corrispondenza, si trasmette l'uni  
to appunto pervenuto dal parallelo servizio belga.

Si richiama, in proposito, il punto 3° della pagina 4 del  
rapporto giudiziario di codesto Ufficio n.050714 dell'8 giugno  
1978, relativo all'arresto di PROIETTI Rino.

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

*224. Proietti*

*[Handwritten signature]*

*al fax*

*[Handwritten initials]*

## RISERVATO

A P P U N T O

OGGETTO: Brigate Rosse - Tipografia di Via Pio Foà.

Il Servizio belga, interessato per informazioni sul conto di VARGAS Alvaro, ha comunicato quanto segue:

- non esiste nell'agglomerato di Bruxelles una rue d'Italie;
- nel territorio d'Ixelles vi sono una rue d'Italie e una avenue d'Italie ma non è stata rilevata alcuna traccia di VARGAS;
- anche all'Ufficio Stranieri Alvaro VARGAS è sconosciuto.

RISERVATO

Mod. 75 - P. S.  
(ex Mod. P.-63)MODULARIO  
L. P. S. - 368Padova *aditi* 2 aprile 1979

Questura di PADOVA

N.° 02482 *Digos* DIGOS *Calog*Risposta n.° *19*OGGETTO Procedimento penale relativo all'omicidio dell'On. Aldo  
MORO ed agli Agenti della scorta.AL SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
Dr. Achille Gallucci

R O M A

AL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
Dr. Pietro Calogero

PADOVA



In relazione al procedimento penale in oggetto indicato, si comunica che questo Ufficio ha appreso che le voci di alcuni brigatisti rossi, registrate sulle utenze sotto controllo durante il sequestro dell'On. Aldo Moro, sarebbero quelle di:

-NEGRI Toni, nato a Padova l'1.8.1933, ivi residente in via Montello n.27, domiciliato a Milano in via Boccaccio n.11, docente universitario;

-NICOTRI Giuseppe, nato ad Ortona dei Marsi (AQ) il 5.8.1943, residente a Padova in via dei Tadi n.26, di fatto domiciliato in via Pellizzo n.23/8, giornalista, pubblicitario.

In proposito potranno anche essere raccolte, salvo diverse disposizioni di codeste A.G., dichiarazioni testimoniali delle quali, pertanto, si fa riserva di trasmettere i relativi verbali.

Quanto sopra si riferisce per il seguito di competenza.

Il Vice Questore Agg. to di P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS      Roma, li 2 aprile 79

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro....

All. n.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. F. AMATO)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....  
IL SEGRETARIO

dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, lì 2 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.2ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.dr.F. AMATO)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota che si allega in fotocopia, si trasmette una relazione di servizio del brigadiere di P.S. Sandro NERVALLI.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
(Dott. R. VALENTE)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 4.9.1978 197  
Sezione \_\_\_\_\_  
Risposto o nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Alleg. N. \_\_\_\_\_

5/9

OGGETTO, proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma.  
Rapporto Digos 1.9.1978.

Alla Digos-Questura  
R O M A

Prego accertare precise generalità e recapito della moglie o convivente di Manca Salvatore nonchè della moglie o convivente di Nazionale Alberto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Francesco AMATO)

*Dr. Valente  
ti prego di venire  
al Proc. Pen. di Trib.*

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D. I. G. O. S.

Roma, 23 marzo 1979

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

S e d e

La informo degli accertamenti esperiti in relazione alla richiesta del G.I., dr. Francesco ALTO, datata 4.9.78.

La moglie di MANCA Salvatore viene indicata in tale ROTOQUINO Anna Maria, attualmente convivente con un non meglio indicato gestore di un parco per demolizione auto sito in località Ragni di Tivoli. La separazione di fatto tra il Manca e la Rotoquino risale a circa 5 anni orsono.

Attualmente il Manca coabita con la madre CANU Speranza, in questa via A. Coppi nr. 33. Non si ha notizia di una sua convivente.

La moglie di MASCIANI Alberto si identifica in NOTARANTONIO Ilda in Nazionale, di Policastro e Gianantonio Lucia, nata ad Avellanese il 20.3.1941, ivi residente, di fatto domiciliata in Tivoli-via F. vale -Taleggio "1" Cap. loc. 5241.

Non è stato possibile avere notizie sulla convivenza del Nazionale con la moglie od altra persona.

Sandro NERVANTI

Dirigente

fatte copie per i fasc. di PIPERNO Francesco, SCALZONE Oreste,  
 PACE Lanfranco, NEGRI Antonio.

M.D. A bis  
 (Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 4 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

All. 5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
 presso il Tribunale di

R O M A

A richiesta di codesta A.G., si trasmettono i sottonotati saggi di Antonio NEGRI, editi dalla casa editrice Feltrinelli nella collana "Opuscoli marxisti":

- "Il dominio e il sabotaggio - sul metodo marxista della trasformazione sociale" (seconda edizione - aprile 1978);
- "Crisi dello Stato-piano - comunismo e organizzazione rivoluzionaria" (terza edizione-febbraio 1979);
- "Proletari e Stato - per una discussione su Autonomia operaia e compromesso storico" (seconda edizione).

L'autore di dette opere si identifica in NEGRI Antonio fu Nereo e di Malvezzi Aldina, nato a Padova l'1.8.1933, ivi anagraficamente residente in via Montello 27, ma di fatto domiciliato con la famiglia in Milano - via Stefano Iaccini 4.

E', da diversi anni, ordinario di "Dottrina dello Stato" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, e, da lungo tempo, figura di primo piano della sinistra rivoluzionaria.

Già iscritto al P.S.I., si dimise nel 1963 dal partito, aderendo al movimento filocinese di Padova e, quindi, a "Potere Operaio", in seno al quale assunse ben presto la veste di leader, insieme ai noti PIPERNO Francesco e SCALZONE Oreste.

Autore di numerose pubblicazioni, fu anche redattore del mensile "Potere Operaio" ed è considerato attualmente guida indiscus-

BOZZA  
L.P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

sa dell'"Autonomia".

In data 27 settembre 1971, venne denunciato da questo ufficio insieme ai predetti PIPERNO Francesco e SCALZONE Oreste per i reati di cui agli artt. 302 e 303 C.P., in relazione all'articolo 270 stesso codice, sulla base delle dichiarazioni rese nel corso di una conferenza stampa, al termine della "Terza conferenza d'organizzazione" di "Potere Operaio", tenutasi presso il Palazzo dei Congressi di Roma dal 24 al 27 settembre di detto anno.

Risulta, infine, che, il 12 aprile 1975, venne emessa a suo carico comunicazione giudiziaria dal G.I. presso il Tribunale di Torino dott. Caselli per i reati di partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva, nell'ambito dell'inchiesta sull'attività delle "brigate rosse".

In detta circostanza, furono oggetto del medesimo provvedimento giudiziario altri nomi di spicco dell'eversione e cioè: DI GIOVANNI Edoardo, ZAPPATERRA Paolo, BELLAVITA Luigi, BELLAVITA Marco, VESCE Emilio e LIGGINI Marco.

Ritornando alla conferenza stampa tenuta al termine del congresso di Potere Operaio del 1971, in un comunicato dell'ANSA, datato 26 settembre di detto anno, si rileva che il NEGRI, il PIPERNO e lo SCALZONE affermarono testualmente che: "Potere Operaio è il partito dell'insurrezione, è il partito della presa del potere". Nella stessa circostanza furono enunciati, quali mete programmatiche, i temi che sono attualmente al centro della strategia del terrorismo dell'ultrasinistra, e, cioè, "la necessità di giungere rapidamente alla militarizzazione del gruppo", attraverso la pratica costante dell'appropriazione come tempo intermedio della rivoluzione armata.

Tali affermazioni, che all'epoca potevano suonare come deliranti postulati di gruppi oltranzisti di breve respiro e che, considerate evidentemente per lungo tempo sotto questa ottica, vennero dimenticate, suonano ora tragicamente attuali e riacquistano il valore, forse mai riconosciuto, di codificazione dei principi della banda armata, fase intermedia all'insurrezione contro i poteri dello Stato.

Conviene, pertanto, ancora soffermarsi sul più volte citato congresso di "Potere Operaio", per meglio illustrare le posizioni dei leaders dell'epoca e cioè del PIPERNO, dello SCALZONE e del NEGRI, sulla base di quanto si è avuta occasione di accertare attraverso

./.

MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 3 -

l'ascolto delle registrazioni dei discorsi tenuti in quella circostanza da detti personaggi.

Avuta, infatti, notizia che la DIGOS della Questura di Padova ha, di recente, sequestrato nel corso di una perquisizione, dieci bobine di nastro magnetico contenenti le registrazioni dei discorsi tenuti dagli intervenuti a detto congresso, lo scrivente ne ha sommariamente ascoltato il contenuto, rilevando che le notizie riportate nel comunicato dell'ANSA a cui si è fatto cenno rispondono in pieno alle conclusioni emerse dal congresso di "Potere Operaio".

All'apertura dei lavori, infatti, lo SCALZONE esordisce dicendo:

"al centro del dibattito della conferenza, abbiamo posto tre temi di discussione: il primo punto riguarda i livelli e gli strumenti di organizzazione; il secondo punto riguarda il programma politico e l'organizzazione della scadenza; il terzo, il tema della appropriazione e della insurrezione.... Intendiamo invece puntualizzare questa tematica del salto organizzativo. Intendiamo avanzare al movimento complessivo, come sempre abbiamo fatto in passato; un blocco di proposta politica, un blocco di proposta politica che mette all'ordine del giorno, che mette al centro delle nostre attenzioni teoriche e pratiche di militanti la questione del passaggio del livello di lotta da un terreno che abbiamo definito..., da un percorso che abbiamo definito il percorso della lotta autonoma, della lotta rivendicativa, il percorso tradizionale della lotta di classe, dentro la quale ci siamo mossi ed abbiamo lavorato in questi anni, il passaggio da questo tipo di livelli, ad un terreno più avanzato, ad un terreno sul quale, a fronte di una risposta generale, frontale, massiccia, violenta dello Stato contro l'offensiva di classe, il tema dello scontro di potere, il tema della lotta politica per il potere, il tema della costruzione del processo insurrezionale, il tema della parola d'ordine della conquista del potere, della dittatura operaia e proletaria viene in primo piano".

Ed ancora:

"Proprio perché abbiamo dimostrato che era vero, che era possibile riaprire la prospettiva rivoluzionaria in un Paese come il nostro, che era possibile praticare una via rivoluzionaria in un Paese dell'Europa occidentale e che il compito dei rivoluzionari non era semplicemente quello di esprimere solidarietà e consensi a esperienze di lotta rivoluzionaria lontane nel tempo e nello spazio. Proprio perché questa ipotesi l'abbiamo verificata, ci siamo posti il livello successivo... Noi crediamo che oggi si possa, come dire, stringere il nostro dibattito, la nostra rivendicazione attorno a una pro-

./,

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 4 -

posta in grado di spiegare materialmente che cosa significa processo insurrezionale praticato per via organizzata".

Tali principi e linee programmatiche vengono enunciati, ancora con maggiore incisività, dal noto PACE Lanfranco, anch'egli intervenuto al congresso di cui trattasi, il quale, nel lungo discorso tenuto, afferma ad un certo punto:

"Dobbiamo dire che non bisogna militarizzarsi per appropriarsi delle cose, compagni, dobbiamo dire che bisogna appropriarsi delle cose per militarizzarsi. Sembra, così, un giuoco di parole, ma non lo é, compagni! Noi non vogliamo l'organizzazione legata alla fabbrica, nel senso che raccoglie dalla fabbrica le spinte autonome della lotta operaia, nel senso che espande fuori della fabbrica queste spinte. Abbiamo detto che l'organizzazione é tale, é organizzazione politica del proletariato, nella misura in cui determina sul territorio e soltanto sul territorio, compagni, perché solo il territorio é il terreno della lotta armata, ecco, soltanto sul territorio determina l'offensiva proletaria operaia contro lo Stato per la presa del potere... In questo senso, compagni, diciamo si sia alla clandestinità, sia si alla violenza, sia si alla militarizzazione, ma visti non come strumenti staccati, non come dire che c'è la lotta e poi c'è la militarizzazione. No, compagni, oggi fare politica significa riuscire ad esprimere fino in fondo livelli adeguati di violenza; oggi non si ha più vittoria politica che non sia vittoria militare".

Gli stessi concetti vengono ripresi, nel corso dei lavori, dal VESCE e, in un secondo intervento, dallo SCALZONE, mentre il PIPERNO si sofferma su una lunga analisi del concetto di salario politico come strumento dell'appropriazione.

I lavori vengono conclusi, evidentemente a sottolineare la preminenza dell'oratore, da una relazione di Antonio NEGRI il quale afferma:

"Compagni, quando si parla di partito, non si parla, almeno tra gente seria, tra gente che viene fuori dalle lotte, non si parla di cose formali. Si parla del potere, compagni! Quando non diciamo che non siamo partito, diciamo che non siamo un'arma adeguata alla conquista del potere, che non siamo capaci, oggi, di questo. Ma questo non significa, compagni, che oggi il problema del potere sia l'unica dimensione, l'unico orizzonte sul quale può essere impiantato un lavoro politico.... e non c'è dubbio, compagni, che i termini, chiamiamoli come volete, salario politico, appropriazione da un lato, cioè riesprimersi dei bisogni operai come tessuto fondamentale, e,

./.

FOGLIARIO  
P. B. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 5 -

dall'altra parte, militarizzazione sono termini che sono assolutamente congiunti. Compagni, noi parliamo di militarizzazione, ma io vorrei dire una cosa che mi ricordo di aver detto in una riunione a Padova prima che nascesse tutto questo casino cioè cercando di drammatizzare il problema e cercando di farlo vedere veramente come la via naturale di un processo di partito. Compagni, quando noi parliamo di militarizzazione, parliamo esattamente come, a livello dell'Autonomia, parlavamo di un certo tipo di violenza che abbiamo esercitato e che gli operai hanno esercitato, parliamo di questo. Quindi, compagni, su questo problema della militarizzazione, veramente cerchiamo di non porre, dal punto di vista teorico delle alternative così assurde e così nette. Tutto il problema va rovesciato invece sugli altri termini, quelli che sono venuti fuori qui dal dibattito e che sono in effetti i problemi dei tempi, della commisurazione tra tempi dello scontro, urgenza dello scontro e tempi dell'organizzazione".

Il NEGRI conclude la propria relazione con la seguente emblematica affermazione:

"Essere militante significa giocarsi tutto".

Sembra non sia neppure il caso, a questo punto, di soffermarsi di nuovo su quanto tragicamente tali affermazioni abbiano inciso nella realtà degli anni successivi e come siano, ancora al presente, sinistramente vive ed operanti e come ispirino la prassi delle formazioni terroristiche dell'ultrasinistra, sì che può dirsi che le affermazioni in parola non siano altro che i principi ispiratori della strategia della lotta armata.

Si allega copia del rapporto a cui si è fatto cenno e copia del comunicato ANSA, il cui originale fu, all'epoca, trasmesso alla Procura della Repubblica di Roma.-

Minuta - fatte copie per i fasc. di PIFFERNO, NEGRI e SCALZONE

N. 060149 - U.P.

Roma, 27 settembre 1971

OGGETTO: Denuncia, in stato di libertà, a carico di:

- PIFFERNO Francesco di Rosario e di Russo Nicolina, nato a Catanzaro il 5.1.1947, domiciliato a Roma in via Bradano n. 75;
- NEGRI Antonio fu Marco e di Malvezzi Aldina, nato a Padova il 1.8.1933, residente a Venezia - Dorsoduro 3081;
- SCALZONE Oreste di Giuseppe e di Fabbri Eugenia, nato a Terni il 26.1.1947, domiciliato a Milano in via Solferino n. 9.

All. 1

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

Nella serata di ieri, nel Palazzo dei Congressi, all'EUR, al termine della "Terza conferenza d'organizzazione" del movimento "Potere Operaio", che si era colà svolta nella stessa giornata e nelle due precedenti, tre esponenti di tale gruppo politico Pifferno, Negri e Scalzone hanno tenuto una conferenza-stampa, il cui contenuto è stato diffuso dall'agenzia "ANSA" con il comunicato 87/1 di ieri, di cui si allega copia.

Poiché nel testo del comunicato vengono riportate frasi attribuite ai tre suddetti esponenti, nelle quali si possono ravvisare gli estremi dei reati di cui agli artt. 302 e 303 C.P. in relazione all'art. 270 dello stesso codice, si denunziano a codesta Procura della Repubblica i predetti Pifferno, Negri e Scalzone, in oggetto generalizzati.-

IL COMMISSARIO CAPO DI F.S.

- Dott. D. SPINELLA -

## N. 87/1 - CONFERENZA DI "POTERE OPERAIO" -

ROMA 26 SET (ANSA) - "POTERE OPERAIO E' OGGI IL PARTITO DELL'AZIONE RIVOLUZIONARIA, E' IL PARTITO DI OGNI SCONTRO FRONTALE CON LO STATO, NON E' UN PARTITO IN SENSO TRADIZIONALE E NON VUOLE ESSERLO": QUESTO E' IL TEMA DI FONDO EMERSO DALLA "TERZA CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE" DI "POTERE OPERAIO", CONCLUSASI OGGI A ROMA.

NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA TENUTA DA PIPERNO, NEGRİ E SCALZONE, I TRE "LEADER" DEL MOVIMENTO, SONO STATI RIAfferMATI GLI OBIETTIVI SCELTI DA QUESTO CONGRESSO E LE NUOVE PROSPETTIVE DEL GRUPPO, E' STATO RILEVATO CHE "POTERE OPERAIO" NON VUOLE ESSERE UN PARTITO NEL SENSO TRADIZIONALE DELLA PAROLA, NON VUOLE DARSİ QUINDI UNA STRUTTURA "VERTICALE" E NON VUOLE PRESENTARSI ALLE ELEZIONI; "POTERE OPERAIO" E' "IL PARTITO DELL'INSURREZIONE; E' IL PARTITO DELLA PRESA DEL POTERE".

IN QUESTO SENSO - HANNO DETTO I TRE DIRIGENTI - SIAMO VERAMENTE EXTRAPARLAMENTARI. NOI NON CI TRASFORMEREMO QUINDI IN UN PARTITO MA NE ABBIAMO TUTTE LE CARATTERISTICHE: UN PROGRAMMA, UNA PROPOSTA E UN'AZIONE POLITICA. TUTTO QUESTO SI RIASSUME NEL PROPORRE AI PROLETARI L'APPROPRIAZIONE COME TEMPO INTERMEDICO PRIMA DI GIUNGERE ALLA RIVOLUZIONE ARMATA.

"APPROPRIARSI DELLA RICCHEZZA SOCIALE - HA DETTO PIPERNO - VUOL DIRE PER L'OPERAIO DELLA FABBRICA IMPORRE AL DATORE DI LAVORO LA RIDUZIONE DELL'ORARIO NON ATTRAVERSO UNA FASE CONTRATTUALE MA SEMPLICEMENTE NON LAVORANDO; SIGNIFICA PER GLI ABITANTI DI UN QUARTIERE NON PAGARE L'IMPOSTA; SIGNIFICA PER CHI VIAGGIA IN AUTOBUS SENZA PAGARE IL BIGLIETTO. TUTTO CIO' VUOL ESSERE IL MODO DI METTERE ALLE STIETTE IL SISTEMA ECONOMICO FINO AL MOMENTO IN CUI DECIDEREMO L'AZIONE INSURREZIONALE E ROVESCEREMO I MECCANISMI ATTUALI A FAVORE DEL PROLETARIATO".

RIATO".

I TRE DIRIGENTI DI "POTERE OPERAIO" HANNO INFINE DETTO CHE IL GRUPPO SENTE GIA' L'ESIGENZA DI UN CONTROLLO SULLA BASE E CHE PER QUESTO E' STATO ELETTO UN ESECUTIVO CENTRALE, CHE FUNGERA' DA COORDINATORE.

PRECEDENTEMENTE SI ERA CONCLUSO IL DIBATTITO, NEL CORSO DEL QUALE E' STATA AFFERMATA "LA NECESSITA' DI GIUNGERE RAPIDAMENTE ALLA MILITARIZZAZIONE DEL GRUPPO" E CHE QUESTO PROCESSO SI SVILUPPI UNITAMENTE ALLA "PRATICA DELL'APPROPRIAZIONE" E CHE ANZI NE SIA PARTE INTEGRANTE. INFINE E' STATO DISCUSO IL TEMA DELL'UNIFICAZIONE CON GLI ALTRI GRUPPI DELLA SINISTRA EXTRAPARLAMENTARE, IN PARTICOLARE CON "IL MANIFESTO" E CON "LOTTA CONTINUA". PUR RICONOSCENDO IL VALORE E L'EFFICACIA CHE TALE AZIONE POTREBBE AVERE, E' STATO RILEVATO DA MOLTI CHE SUI TEMI DI FONDO ESISTONO ANCORA PUNTI DI CONTRASTO, SOPRATTUTTO CON IL GRUPPO DI "LOTTA CONTINUA". A CONCLUSIONE DEL CONGRESSO HA PORTATO IL SUO SALUTO UN RAPPRESENTANTE DELLE "PANTERE NERE" DI LONDRA. E' STATO ANNUNCIATO CHE UNA DELEGAZIONE DEL MOVIMENTO LONDINESE PARTECIPERA', CON LE DELEGAZIONI STRANIERE PRESENTI A QUESTO CONGRESSO, AD UN SEMINARIO INTERNAZIONALE TRA TUTTE LE SEZIONI ESTERE DI "POTERE OPERAIO", CHE SI SVOLGERA' IL 3 E IL 4 OTTOBRE.

PA/1923

MODULARIO  
I. P. S. 184



MOD. P. 63 (Serv. Anagrafico)

Roma, addì 7/4/1979

Questura di Roma

Al  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 050714/DIGOS

presso il Tribunale di

A. No. Categ.

ROMA

Reg. No. del 19

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all. 3

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI  
ALLEGATI.

*M. S. Lopez*

dr Andr.

MODULARIO  
P. 3. 391*Fatte copie per Acella-Fiore e Treno Roma-Ventimiglia*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 7 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nel quadro delle indagini in corso, si trascrive la nota n.224/5425/3<sup>a</sup>, datata 29.3.u.sc., qui inoltrata dall'UCIGOS:

"Di seguito a precorsa corrispondenza relativa all'oggetto, si precisa quanto segue:

-il 30.12.1978, in Genova, sul treno n.346 Roma-Ventimiglia venne abbandonata un borsello in cui, fra l'altro, si rinvenne una bozza della copertina di un opuscolo in preparazione con, sul frontespizio, la dicitura "Brigate Rosse" e con al centro la nota stella a cinque punte racchiusa in un cerchio e la dicitura "La campagna di primavera: cattura, processo ed esecuzione del presidente DC, Aldo MORO - Dicembre '78 n.6" (all.1);

-il 17.3.1979, in Torino, in occasione dell'arresto dei brigatisti ACELLA Vincenzo, nato a Torino il 25.9.1951 e FIORE Raffaele, nato a Bari il 7.2.1952, venne sequestrata una borsa in cui si reperì, unitamente ad altro materiale, un opuscolo delle "BR", datato marzo 1979 (all.2);

-il 27.3.1979, in Genova, è stato fatto trovare, a seguito di telefonata anonima, un opuscolo delle "BR", datato marzo 1979 n.6, con sulla copertina la scritta "Campagna di primavera: cattura, processo, esecuzione del presidente della DC Aldo MORO" (all.3).

Tanto si riferisce per quant'altro di specifica competenza, non potendosi escludere una diretta connessione tra i tre episodi.

In particolare, considerato l'identità di contenuto dei

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

due opuscoli e la conforme dicitura sulle due copertine sequestrate, appare possibile la corresponsabilità dell'ACELLA e del FIORE in ordine all'eccidio di via Fani ed all'omicidio dell'on. Aldo MORO, nonché ai reati consumati sul treno Roma-Ventimiglia.""

Si trasmettono in allegato gli stampati richiamati nella nota (in copia fotostatica).

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
INTERNO 1352

QUESTURA

31 MAR 1979

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI E SPECIALI  
UFFICIO CENTRALEN. 224/5425/3<sup>^</sup>

Roma, 29 marzo 1979

OGGETTO: "Brigate Rosse" - Rinvenimento e sequestro opuscoli.

RISERVATA  
RACCOMANDATA  
DOPPIA BUSTA  
ALL.: 3

AI SIGNORI QUESTORI DI

*R.A. Andreotti*  
*all'AC*

→ ROMA - TORINO - GENOVA

Di seguito a precorsa corrispondenza relativa all'oggetto, si precisa quanto segue:

- il 30.12.1978, in Genova, sul treno n. 346 Roma-Ventimiglia venne abbandonato un borsello in cui, fra l'altro, si rinvenne una bozza della copertina di un opuscolo in preparazione, con, sul frontespizio, la dicitura "Brigate Rosse" e con al centro la nota stella a cinque punte racchiusa in un cerchio e la dicitura "La campagna di primavera: cattura, processo ed esecuzione del presidente DC, Aldo MORO - Dicembre '78 n. 6 (all. 1);
- il 17.3.1979, in Torino, in occasione dell'arresto dei brigatisti ACELLA Vincenzo, nato a Torino il 25.9.1951 e FIORE Raffaele, nato a Bari il 7.2.1952, venne sequestrata una borsa in cui si repertò, unitamente ad altro materiale, un opuscolo delle "BR", datato marzo 1979 (all. 2);

..//..

1352



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

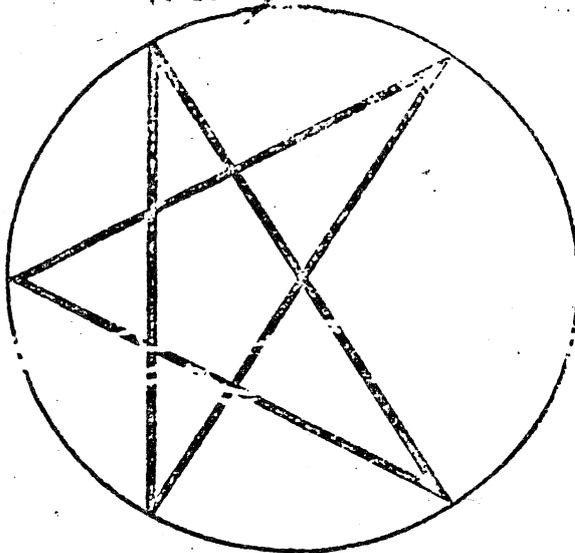
- il 27.3.1979, in Genova, è stato fatto trovare, a seguito di telefonata anonima, un opuscolo delle "BR", datato marzo 1979 n. 6, con sulla copertina la scritta "Campagna di primavera: cattura, processo, esecuzione del presidente della DC Aldo MO RO (all. 3).

Tanto si riferisce per quant'altro di specifica competenza, non potendosi escludere una diretta connessione tra i tre episodi.

In particolare, considerato l'identità di contenuto dei due opuscoli e la conforme dicitura sulle due copertine sequestrate, appare possibile la corresponsabilità dell'ACELLA e del FIORE in ordine all'eccidio di via Fani ed all'omicidio dell'on. Aldo MO RO, nonché ai reati consumati sul treno Roma-Ventimiglia.

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

**BRIGATE  
ROSSIE**



La campagna di primavera:  
cattura, processo, ed esecuzione  
del presidente DC, ALDO MORO

DICEMBRE '78

294 N.6

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO  
IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

COLPIRE, DISARTICOLARE, DISTRUGGERE  
L'APPARATO MILITARE DEL  
NEMICO IMPERIALISTA!

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO  
RIVOLUZIONARIO NEL PARTITO  
COMUNISTA COMBATTENTE!

CREARE, COSTRUIRE, CONSOLIDARE  
NELLE FABBRICHE, NEI QUARTIERI,  
OVUNQUE, GLI ORGANISMI DEL  
POTERE PROLETARIO ARMATO!

Al. 2

### LA CAMPAGNA DI PRIMAVERA

La Campagna di primavera ha segnato una grande ed importante vittoria delle Brigate Rosse e paroli, di tutto il movimento rivoluzionario. Si è conclusa, invece, con una brillante sconfitta della borghesia imperialista che ha visto disintegrata la sua strategia politico-militare per neutralizzare l'offensiva rivoluzionaria.

Questa offensiva, iniziata il 23 Marzo, si è sviluppata per 55 giorni appunto con il recupero di una Campagna, soprattutto nei confronti maggiori centri urbani del centro-nord, con un gran numero di estranei contro centri degli apparati militari e politici dello Stato imperialista e con una iniziativa capillare e sistematica di propaganda ed agitazione combinate in tutte le maggiori fabbriche del paese e nei quartieri proletari delle aree metropolitane.

Ridurre questa Campagna ad un " caso " e un " affaire ", come le élite nocchie di Palazzo hanno cercato di fare, con l'ovvio obiettivo di esautorare l'articolazione, minuziosa la portata e infine l'idea di una occasione " sciagura ", una " tregua ", è un modo come altri di risolvere il problema e proteggere la portata tranquillità dietro il paravento crisi lanciata dalla classe.

Ed sciagura, ed tregua per il proletariato, se tappa rilevante: un suo percorso rivoluzionario verso la conquista del potere.

Ma come gli scopi che lo Stato si proponevano con questa offensiva:

- disarticolare i progetti politici di ristrettezza del regime nelle crisi,
- aprire una nuova fase della guerra di classe lanciata in un programma generale di congiungere rivolto a realizzare la massima unità politica del movimento proletario di resistenza offensiva.

Entrambi come stati raggiunti !

**LE INTENZIONI DELLA BORGESIA IMPERIALISTA ALLA  
VICENZA DEL 16 MARZO**

Il progetto politico di fare che l'oro " s'era tanto adoperato a costruire " aveva un'importanza decisiva per la corrente imperialista.

Il 16 Marzo infatti, nelle intenzioni della borghesia, era destinato a segnare l'inizio di un nuovo regime politico nel nostro paese. In quel giorno si veniva da una crisi politica senza precedenti con il progetto di un'intesa di programma " fra i cinque maggiori partiti costituzionali, circoscritta intorno all'affermazione interclassista della EI con il partito revisionista, il PCI.

Il programma era quello di amministrare, nel quadro della strategia imperialistica e per conto delle multinazionali, gli effetti sociali devastanti della più tremenda crisi economica degli ultimi decenni, e di gestire - nel senso di evitarsi e renderli funzionali agli interessi del capitale monopolistico - i comportamenti della classe operaia nella crisi. In altri termini, la borghesia imperialista, si proponeva di corromponibilizzare direttamente il partito revisionista in una vasta operazione tesa ad impedire la crescita delle lotte proletarie e, di conseguenza, a bloccare lo sviluppo del processo rivoluzionario nel nostro paese.

La consapevolezza delle insuperabili conseguenze sociali della crisi e dei pericoli insiti nella presenza di una forte opposizione di classe, condusse i padroni alla politica del " meno del male " e cioè alla scelta di cedere, anticipatamente comunque in una posizione ambivalente, il PCI, in una "intesa di programma " dopo 30 anni di totale proclama.

Da questo disegno, plausibile e realistico a terzino, data la disponibilità senza riserve dei revisionisti berlingueriani a " farci Stato ", era comunque destinato a fallire. E questo perché non c'è oggi, se mai c'è stata, identificazione reale tra PCI e classe, ostacolo all'integrazione neo-corporativa dei revisionisti nel ciclo della politica, nelle sta-

te, per il quale, al tempo stesso, cattura, nel comportamento di classe, il lavoro, della lotta, della iniziativa rivoluzionaria.

" LETESA DI PROGRAMMA " OVIERO " IL CUORE DELLO STATO "

Il progetto politico dell' "intesa di programma" di configura-  
re una nuova classe politica, non è cuore dello Stato Imperialista.

Per questo, proprio in quel preciso momento, andava portato l'attacco disarticolato della guerriglia.

Esisteva, come al di sopra, che " il cuore dello Stato non era forse, come lo Stato Imperialista è senza cuore, non è corretto.

Questa tesi confonde lo Stato con la somma delle sue istituzioni e i " gangli vitali " sono da essa intesi come luoghi pluri-determinabili attraverso l'indagine sociologica.

Il nostro è un punto di vista diverso.

Lo Stato, ogni Stato, inteso come dittatura articolata di una classe ( nel nostro caso la borghesia Imperialista ), oltre che nello spazio vive anche nel tempo, vale a dire, pressato - aggredito dalle necessità imposte dalla lotta di classe, vive come progetto politico articolato di dominio e sfruttamento, come pratica controrivoluzionaria storicamente determinata, eppure in continuo divenire.

Proprio questa sua essenza di " progetto politico " e " pra-  
tica controrivoluzionaria " storicamente determinati, è  
ciò che noi intendiamo per " cuore dello Stato ", e non, in-  
vece, un nome e il titolo attribuito dal P. Palazzo d'Inverno "

E' questa guerra politica, infatti, che porge alle articolazioni istituzionali dello Stato la linea necessaria alla sua continuità, alla sua vita, alla sua coesione, e cioè alla riproduzione della esistenza della formazione sociale e del modo di produzione che esso garantisce.

La parola è ormai portata all'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO,

non dire e non...

che le forze comuniste rivoluzionarie devono gettarsi alla testa, organizzare e dirigere movimenti di massa proletari ed armati e guidare l'azione  
 IN OGNI PAESE contro la contraddizione politica principale, e  
 IN OGNI CIRCOSTANZA contro l'aspetto principale di questa contraddizione; contro il " Stato delle Stato " appunto !

#### UNA LINEA NELLA COSTITUZIONE DEL POTERE PROLETARIO

La domanda di primato ha effettivamente avuto in note processi di disarticolazione dello Stato imperialista e, al contrario lo ha rafforzato e gli ha consentito di estendere e di approfondire il suo potere ?

Nelle metropoli imperialiste - capitaliste il potere politico si presenta con la totalità contraddittoria - antagonista - delle funzioni statali e di quello proletario.

Esistono o no rapporti tra le classi. In rapporto di forza tra le classi.

Se il proletariato non esiste al di fuori del suo rapporto storicamente determinato con la borghesia, così non esiste un potere proletario " appunto " o cioè che non sia in relazione dialettica vivente con il " potere politico " della borghesia. Esisteria la " separazione ", la scissione, la disgiunzione, l'indipendenza dei due poli della contraddizione stessa alla base tanto delle funzioni borghesi del potere, quanto delle ideologie comuniste - leniniste, che affondano le loro radici anche nel proletariato.

Al lato della borghesia imperialista, lo Stato, luogo di massima concentrazione del suo potere politico, nella sua universalità si presenta come " UNICA " .

Questo Stato trova nel potere " esecutivo " la sua espressione più pura " e nell'insieme degli apparati esecutivi - forze di polizia - burocratici, le verificazioni testuali e capillari per essere dalla quali volere, disciplinare e imporre quella condotta che non è comandata e indigena-

li alla riproduzione della formazione economico-sociale capitalistica.

Ma il modo di produzione capitalistico, che lo Stato si sforza di garantire con l'imposizione di queste molteplici pratiche, è proprio la causa fondamentale delle contraddizioni di classe e delle crisi che sconvolgono le metropoli imperialiste. E qui la tendenza accelerata e irresistibile degli Stati imperialisti a farsi apertamente TOTALITARI, a soffocare ogni lotta antagonista ed ad annientare tutte le manifestazioni di POTERE POLITICO PROLETARIO realmente autonomo.

In questo contesto, dal lato del proletariato, l'affermazione di un potere politico autonomo è dunque immediatamente anche lotta contro lo Stato imperialista e "mascheramento del suo carattere di " comunità illusoria ", espressione dell'interesse particolare di una classe, imposto con la partecipazione e con la forza, a tutta la società.

Diciamo " autonomo ", non " separato ", come affermano invece gli economisti-immediatisti.

Dire che i due poteri, quello che esprime l'interesse capitalistico e quello che esprime la totalità degli interessi antagonisti, costituiscono due realtà assolutamente discontinue, che investono oggetti completamente diversi ", o che

" il proletariato esprime il proprio potere nell'affermazione immediata di un rapporto di separazione nei confronti dell'universo politico borghese ", equivale a porre in questione in termini decisamente metafisici.

Come vi può essere " assoluta discontinuità " tra borghesia e proletariato ?

Nel rapporto di produzione capitalistico, che è la radice di tutte le contraddizioni che si manifestano a tutti i livelli nella formazioni sociali, non vi è forse " l'identità degli opposti ", come ha insegnato Lenin, e cioè " il riconoscimento ( la scoperta ) di tendenze contraddittorie, opposte e che si escludono reciprocamente " ?

E non è forse proprio questa lotta degli opposti che si escludono reciprocamente, la sorgente del movimento della società

classista, è  
l'apertura degli orizzonti - immediati per il dunque, se-  
ne essi ritengono quello della "autonomia" della classe nel  
suo movimento (che è movimento per modificare la sua posizio-  
ne sul terreno entro il rapporto di produzione capitalistico e  
cioè per affermare la sua stessa egemonia e la sua dittatura,  
come prima è necessaria l'apertura sul contraddittorio percorso var-  
cato dal comunismo), da quello della "separazione" dalle ne-  
gazioni delle interconnessioni multilaterali che legano tutti  
i processi di una stessa formazione economico-sociale, dallo  
spionismo isolazionista in cui da sempre si auto-isolano i santoni  
del superparticolarismo e della metafisica.  
Non bisogna questo per causa di polemica ma perché gli effetti  
pratici delle conclusioni teoriche a cui porta questo im-  
pianto sono disastrosi per il proletariato metropolitano e  
stanno sotto gli occhi di tutti.

Attraverso l'idea - forza della "separazione" come condizio-  
ne di manifestazione del potere proletario, si alimenta l'illu-  
sione di un potere che cresce su se stesso, indifferente alle  
condizioni oggettive entro cui nasce la sua trama, eretto  
alle congiunture, refrattario a ogni strategia e ad ogni con-  
siderazione tattica.

Ma, già, per i santoni del nuovo spontaneismo, la strategia  
"è il movimento", opera spontaneamente e il Partito niente  
altro che "un polveroso residuo della tradizione politico teo-  
rica" - basta il

Nessuna dialettica è ammessa dall'intransigenza metafisica dei  
poetri economicisti e neppure quella, di conseguenza, tra clas-  
se e organizzazioni combattenti.

Il potere, sia il potere rivoluzionario sia espresso dalle pratiche  
antagonistiche dei movimenti di lotta della classe, è certa-  
mente corretto ma soltanto in una esposizione alla sua forma  
oggettiva, è il potere stesso, perché, in questa pratica  
è la manifestazione di livelli di coscienza politica, anche  
elementari, allora, essi, in ogni caso, si traducono in forme

di opera, trascurando e nulla serve gridare che "il potere proletario non ha il suo vero nemico che il potere borghese, il vero nemico della rivoluzione nel Partito".

È vero che alla staffetta non si voglia aggiungere anche il dealismo e considerare la "coscienza politica della classe" come un puro spirito.

#### RAPPREZZAMENTO OFFENSIVO O IRRIGIDIMENTO DIFENSIVO ?

Contro ogni evidenza, c'è chi sostiene che in seguito alla Campagna di primavera, lo Stato si è rafforzato, e cioè non solo essa non avrebbe conseguito i suoi obiettivi di disarticolazione, ma avrebbe addirittura contribuito ad estendere il potere del partito di classe.

È una tesi che affonda le sue radici nel pacifismo piccolo-borghese e che i liquidazionisti di tutte le epoche hanno portata avanti con la parola d'ordine: "la lotta è causa di repressione, l'attacco rivoluzionario, di controrivoluzione".

È pur vero che l'apparenza è una determinazione del fenomeno, ma non è quella essenziale.

I liquidazionisti, per dimostrare le loro affermazioni, manipolano le apparenze ma non riescono a cogliere le leggi più profonde che governano il movimento della formazione sociale. Essi percepiscono le trasformazioni fenomeniche dallo Stato e si accontentano di ammetterle.

Avendo fatte della fede superstiziosa nello Stato - moloch - una nuova religione "democratica", essi trascurano, disorientano, censurano, una tesi essenziale del marxismo - leninismo e cioè che lo Stato, persino nella repubblica più democratica, è soltanto una macchina di espressione di una classe su un'altra classe.

Quali sarebbero le prove di questo rafforzamento ?

Sul terreno dell'azione coercitiva la sequela di provvedimenti repressivi "contro il terrorismo" che nella concitazione della battaglia sono stati votati all'unanimità da tutti i

partiti dall'intesa. Si tratta del decreto contro il "fascismo", e della nuova legge Reale.

Il terreno politico è un terreno di "opposizione" politica costituzionale che, eliminando le contraddizioni, compatterebbe ulteriormente le istituzioni intorno all'esecutivo.

Sul terreno dell'organizzazione del consenso, l'astensione dalle capacità dell'esecutivo di irraggiungere la stampa, la radio, la TV, giova a superare il limite della "libertà" di formazione.

La concessione metafisica dello Stato, non aderente al liquidarsi di vedere queste "prove" per quel che sono i significati basilari dell'IRRIGIDIMENTO DIVERSIVO del potere politico borghese sotto gli attacchi del movimento rivoluzionario.

È l'offensiva proletaria che obbliga la borghesia imperialista a MILITARIZZARE la sua risposta coercitiva con leggi, decreti, corpi - tribunali - carceri speciali; a PROMUOVERE L'URANISMO e ideologia del Ragno; a SEPPELLIRE CON VALANGHE DI RETORICA le difficoltà in cui si trova a seguito della azione guerrigliera.

Nelle nuove condizioni determinate dalla Campagna di primavera, la borghesia si COBERTA a TRASFERIRE APERTAMENTE SUL TERRENO MILITARE quello stesso controllo che fino a quel momento era riuscito ad esercitare attraverso gli apparati politici, sindacali, ideologici.

La sua crisi di egemonia diventa palese e NELLA DIALETTICA TRA POLITICA E GUERRA, L'ULTIMO TERMINE ACQUISTA ORA UNA FUNZIONE DOMINANTE.

È siamo alla prova del nove della nuova teoria.

Il progetto di congiuntura, rappresentato dal governo d'intesa che con il 16 marzo doveva inaugurare una nuova epoca nel controllo delle tendenze di classe, è miseramente naufragato proprio nel momento solenne del voto sulle misure antiterroristiche, con i relativi capillari dell'irrigidimento di massa, della "terra bruciata", secondo le tradizioni di Pellenz.

Risultando, rinverdito, dal carabinieri della Chiesa della "Caccia" al Viminale, ecc., sono i malviventi "supplente" ed ufficiale della disarticolazione strategica, dalla scuola, dal Ora, defunta con loro l'ipotesi di un controllo "pacifico" delle contraddizioni di classe, il Palazzo, staccandosi sempre più dal "colato" civile, si predispone, nel più arduo e livido momento, ad affilare i coltelli per la prossima ed inevitabile rotta dei destini.

E infine, dopo il 16. Marzo, anche l'esistenza di un potere politico rivoluzionario non può più essere tacita o ignorata e la necessità di eccitarsi nello scontro, sempre più si getta a fondo nella coscienza di ciascuno.

Nella società dello spettacolo dove proprio la simulazione dei processi e dei meccanismi fondamentali di controllo delle masse, è la legge generale, la pratica della guerriglia, equivoce i veli che occultano il dominio e restituisce alla categoria della violenza, il suo giusto posto nella storia della lotta di classe.

Lo slogan "né con lo Stato, né con la ER", definisce perfettamente il punto di vista delle classi sociali intermedie dove prosperano i liquidazionisti, classi che, non sentendosi sufficientemente garantite dallo Stato Imperialista ed essendo affiorate in qualche misura dal vento valido della crisi, si attestano sulla "linea dell'orizzonte", pronte a farai terra o cielo a seconda delle sorti della guerra.

PERCHÉ DI GUERRA, GUERRA DI CLASSE APUNTO, ORMAI SI TRATTA!

PROPAGANDA ARMATA, AGITAZIONE COMBATTIVA, MASS-MEDIA

Dal lato della borghesia, la cattura di ALIEN HORN, non si configura solo come azione di guerriglia, ma anche come una "notizia": essa, il "fatto - notizia" per eccellenza. Inevitabile perciò che questa sua specifica determinazione seguisse un proprio particolare percorso durante tutta la Campagna. Altresì inevitabile che i manipolatori di notizie per conto dell'Esecutivo, dei monopoli, o di qualsiasi al-

tro mezzo di potere, inaffidabile, astratto, in una specie  
di "libertà" di stampa, la "libertà" di stampa, è stata  
se ad un "ordine" - "ordinato" (che però resta confermata da  
questo ordine ecclesiastico), mentre in questo caso il fatto -  
particolarmente, proponeva la distensione di questo ordine - normalità,  
dichiarava questa normalità, e gli assicurava un "siciliano"  
e lo distoglieva, e lo "sollentava" e con effetti ancora  
più "distolgenti" del "siciliano".  
Per di più, in una formazione sociale come la nostra, profonda-  
mente lacerata dagli antagonismi di classe, il "messaggio"  
contenuto nel fatto, per quanto mascherato dai commenti, sareb-  
be stato sicuramente accolto con entusiasmo da consistenti  
strati di proletariato.  
In questa situazione come comportarsi per assicurare la for-  
ma della "libertà d'informazione" e "non rafforzare la BR"?  
E' il caso di dire che il "circuit" delle informazioni  
di massa è rimasto travolto dai lividi contraddittori che il  
suo rapporto con l' "irregolarità" di guerriglia genera e si è  
rifugiato in una soluzione difensiva: pubblicare ma orientando  
concentrando, giudicando.  
Ha tentato cioè la riduzione della Campagna di primavera ad  
un insieme di fatti di orpaca, censurando i contenuti o co-  
sunque sommergendoli in valanghe di retorica e in un rifiuto  
massimalista di misurarsi coi problemi, reso ancor più sgrade-  
vole dalla "sinistra" uniformità dei linguaggi.  
Più che una censura delle informazioni, resa del resto proble-  
matica per il fatto che l' "Esecutivo" non ha la forza di eser-  
citare un controllo capillare sui mass - media, è scattata  
contemporaneamente nelle quasi totalità dei giornalisti, e nei  
del resto negli organi di potere del Regime, una reazione di-  
fensiva. Questo ha visto in BOZO un sostegno e la professione  
ha visto nei "giornalisti" questa relazione da portare a rimo-  
verla.  
Alle mani con "sostegno" e "sostegno" che lo BR, e Moro per  
parte sua, pervenire alle "stato", attraverso gli interlocutori  
del governo, della DC, dei partiti dell' "intesa", e della stampa

di regole, non si sono date, né cercate risposte; si è invece divagato, parlato d'altro, si sono costruite favole repellenti da trasmettere cioè film pornografici e partite di calcio. Il tan-tan di questa fuga dalla realtà ha risuonato innumerevolmente per tutti i 55 giorni sulle pagine allucinate dei giornali e nei bottegari radio-televisivi. E il rifiuto collettivo di attribuire una sia pur minima credibilità o significato alle lettere di Moro, rappresenta l'epilogo di questa delirio omicida.

La guerriglia non era prigioniera del suo riflesso alterato sui mass-media. Essa non contava sul circuito dei mass-media per condurre il suo lavoro di propaganda e agitazione.

Le azioni belliche, come la cattura, l'imprigionamento o l'esecuzione di Moro, e la grande quantità di uttazioni che l'hanno affiancata durante la Campagna, avevano per scopo, non soltanto quello di nuocere, di articolare il nemico, ma si proponevano anche, (ed è questo un aspetto essenziale della guerriglia urbana in questa fase) di procurare vantaggi politici al movimento rivoluzionario e al Partito, e di influire sull'elevamento della coscienza politica delle masse, rafforzare lo spirito combattivo.

Per questo è fondamentale per la guerriglia la rete di diffusione militante della sua propaganda e l'agitazione combattiva in senso alle masse.

È infatti attraverso questa presenza diretta che il Partito coinvolge attivamente nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole, ... gli elementi più svanzati del proletariato e attraverso questi, l'intera classe, costruendo così le innervazioni di un'informazione autonoma e di classe che sono decisive per il consolidamento di un'informazione autonoma e di classe che sono decisive per il consolidamento del potere proletario.

Agitazione orale, a due o in piccoli gruppi; interventi nelle riunioni operaie informali; volantini; mano-a-mano; megafonaggi; opuscoli clandestini; scritte murali; questi sono

I canali attraverso i quali la diffusione comunista portava una informazione di classe sulla loro ricerca politica e politica, moltiplicando le dimensioni di controllo diretto e di controllo reversibile e personale con le masse.

E questa è anche la via da percorrere per consolidare il Partito e le sue radici, per risolvere i problemi dell'unione e della mobilitazione del proletariato nella lotta. Contro mentre gli osservatori del Falisco erano affascinati dal la straordinaria efficienza del "partito NA" (che ovviamente faceva "notizia" dentro la normalità inefficiente del servizio postale di Stato) migliaia, decine di migliaia, di interventi di propaganda e di informazione, si svolgevano tra le maglie del proletariato, tendendo verso ogni ipotesi di black-out.

Per concludere:

La Campagna di primavera sotto la guida che il rapporto di forza che manifesta la mobilitazione delle masse e media, è confinata in emergenza, dalle prospettive di potere in atto nel paese.

La forza della guerriglia, in continua espansione, suscita una azione direttamente proporzionale di controguerriglia psicologica che si manifesta con una occupazione crescente di spazio sui giornali, e di tempo - trasmissione radio TV.

Tuttavia l'ignobile momento, la contraddizione dei personaggi, la manipolazione dei testi, la diffusione di falsi, insomma l'azione più e meno professionale di "guerra psicologica", non raccoglie grandi risultati, o almeno non quelli voluti.

I proletari sono ormai venuti contro queste operazioni e, spesso, per lunga e diretta esperienza, che "la stampa è bugiarda", accettano secondo i loro bisogni i messaggi contraddittori del media.

Inoltre, le reti sempre più familiari della propaganda e della agitazione combattiva che straricano fanno sempre più ampio di proletariato e rivoluzionario, mentre da un lato verificano ogni tentativo al black-out, dall'altro diffondono un'informazione di classe che è anche anticipazione preannunciata del potere.

ROSSO.

Così la battaglia di controguerriglia principia, per ovunque in contropropaganda borghese, fittiziamente per operare contro le intenzioni stesse delle "belve di redazione" e per sedimentare nella coscienza confusa del intero spettatore una residue inevitabile dello spazio e del tempo dedicato al problema, almeno una precisa certezza: quella della forza e dell'importanza crescente della lotta armata per il compimento nel nostro paese.

DEL "NON TRATTARE" OBIETTO DELLA POLITICA DEL "NON FARE"

Dal 16 Marzo al 9 Maggio, ciò che maggiormente colpisce nel comportamento politico del governo Andreotti e della DC di Zaccagnini, è la straordinaria coerenza.

Ma fino a che punto questa "coerenza" sulla linea del NO è effettivamente espressione di un comportamento politico?

Fino a che punto l'"ostinato intransigenza" in cui si è trattata nella pratica questa "coerenza", non tradisce invece uno stato di cosa profonda?

Per sviluppare la nostra convinzione diciamo subito che quelli che appaiono i capisaldi di questa "fermezza", tanto nella strategia militare che in quella politica, sono in realtà due altri portici che non reggono al primo soffio di vento.

NEL PRIMO, IL CAPOVALDO MILITARE,

occorre dire che s'agitasse per la sua inconsistenza e per i rischi oggettivi a cui esponeva Moro.

Resta perciò poco credibile che governo e DC abbiano giocato veramente la vita del "grande statista" su una scommessa assai simile alla roulette russa.

Comunque sia, la "strategia della smaltimento dell'ostaggio" si proponeva di liberare il presidente dalla DC o cogliere nello stesso tempo una vittoria politica sulla guerriglia urbanobanditistica, liberarlo senza però rafforzare la BR.

La linea era quella di costruire, attraverso gli strumenti di comunicazione del consenso di massa - partiti, sindacati,

massima - media - un profondo ed esteso isolamento politico delle BR, proprio mentre militarmente si operava secondo la tattica suggerita dagli strateghi dell'antiguerriglia americani, tedeschi ed inglesi, di "svalutare l'ostaggio" e dilazionare le scadenze" al fine di massimizzare le possibilità di individuare le prigioni e comunque costringere le BR a rilasciare il prigioniero senza contropartite.

L'illusione temporaneamente perseguita era questa: più il comportamento degli appetiti di Stato è calmo, flegmatico, quasi disinteressato, e maggiori possibilità esistono di salvare l'ostaggio. Questa linea di risposta della borghesia è fallita per un insieme di motivi:

la bassatura delle pratiche militari,

una sopravvalutazione delle capacità di organizzare il consenso in tutte le classi sociali,

una sottovalutazione della forza politica accumulata nel proletariato antirepubblicano - cioè nella grandi fabbriche e nei poli delle Brigate Rosse.

un'incoscienza degli obiettivi strategici dell'attacco sferrato.

Quest'ultimo punto è particolarmente importante.

Le Brigate Rosse infatti, perseguivano un obiettivo politico assai più generale della liberazione dei prigionieri.

L'OBIETTIVO PRINCIPALE DELLA CAMPAGNA DI PRIMAVERA ERA QUELLO DI DARE UN DURO COLPO ALL'INVERSA DI PROCESSIONE E CIOE' APPROFONDIRE LA CRISI POLITICA DEL REGIME E DELLO STATO

Dunque le BR potevano rinunciare ad ottenere la liberazione di combattenti comunisti senza per questo dover rilasciare Moro. Anzi, proprio l'uccisione di Moro avrebbe realizzato il colpo più duro, più disarticolante, più prolungato nel tempo, che esse potessero portare sulla base degli specifici rapporti di forza che caratterizzavano quel tempo.

Che l'obiettivo delle BR sia stato raggiunto, è dimostrato da tutto ciò che è successo dopo il 9 Maggio.

in resistenza.

La strategia della "svalutazione dell'ostaggio", se fino ad un certo punto della battaglia poteva apparire plausibile, se non proprio efficace, dopo il "comunicato n. 8", e valutati i ripetuti e clamorosi insuccessi delle forze di polizia, era senz'altro una follia poiché sostituiva al "rischio calcolato" il "rischio assoluto", e cioè consegnava nelle mani del feroce un problema che, come si è dimostrato, era invece tutto nella sfera degli uomini, vale a dire dei reali rapporti di forza politici e militari.

E neppure in una logica di guerra si giustifica l'equivoco tra il "trattare" e il "cedere", come peraltro ha dimostrato il comportamento del governo tedesco durante l'operazione Schleyer che era tutto incentrato sulla linea del "trattare per non cedere" o comunque del "cedere il meno possibile". L'alternativa secca "trattare" o "non trattare" non ha mai espresso una posizione politica, né in pace, né in guerra, è semplicemente un assoluto metafisico, il dito dietro al quale pretendono di nascondersi, governo, DC, revisionisti e tutti i ciarlatani dell'"intelligence".

## VEDIAMO ORA IL CAPOSALDO POLITICO

ovvero la pretesa difesa ad oltranza della cosiddetta "ragion di Stato". Vediamo che significato dobbiamo attribuire a questo reiterato richiamo alla "ragion di Stato" che modula ossessivamente la politica del governo, della DC e dei partiti complici per tutti i 55 giorni.

Nelle formazioni sociali capitalistiche, lo Stato, la sua ideologia giuridica, il suo diritto, non sono altro che strumenti attraverso i quali la borghesia esercita la sua dittatura sul proletariato.

Leggi e Diritto non sono al di sopra del mondo degli uomini reali, non discendono dal cielo, ma molto più terrenamente sono armi, in mano ad una classe per affermare i suoi interessi materiali e per combattere chi, questi interessi, con le sue lotte, li minaccia.

Dietro la cosiddetta "ragion di Stato", dunque, si maschera sempre, in ultime analisi, la "ragione della classe dominante". Per questo l'assunto che la DC sembra dimostrare alle leggi durante i 55 giorni si riassuma per ciò che è pura forma, con venienza. Essendo fatte dalle classi dominanti, le leggi infatti, possono sempre venir modificate dalle stesse.

La solerzia del formalismo legalitario ha poco a che vedere coi sovietici regis della storia. E ciò è tanto più vero nei momenti di tempesta. Sono gli interessi mutabili della borghesia o i rapporti di forza tra le classi che agiscono sul corpo delle leggi e dei decreti determinandone quegli adeguamenti a a volta occorrere.

E poi la necessità di "fare uno strappo alla regola della legalità formale" non è stata riconosciuta e praticata molte volte? Non si può ne ha fatto l'elenco!

Insomma, ad la DC, se Moro, hanno mai dimostrato, in oltre 30 anni, un "senso dello Stato" che non fosse coincidente con gli "interessi di partito" e con quelli della borghesia imperialista e monopolista.

E, per restare all'oggi, dobbiamo osservare che tanto le lettere di Moro, quanto il comportamento dei suoi amici democristiani, non sono in contraddizione tra di loro su questo punto, più di quanto non lo sia la rispettiva posizione nella particolare circostanza.

E allora?

E allora, questo "ardore fanatico in difesa dello Stato", così rigido e corrispondente, di cui la DC ha dato pubblico spettacolo, dove attingeva il suo sacro fuoco?

La tentazione delle risposte schematiche è sempre molto forte ma siamo convinti che componenti diverse si siano aggravate nelle coscienze dagli uomini di potere democristiani. Tra le altre:

- un condizionamento internazionale, conseguenza delle pressioni che le massime potenze imperialiste hanno esercitato, al fine di allineare anche il nostro paese, nella "lotta contro il flagello del terrorismo";

- un condizionamento politico, inteso da parte del PCI e implicito negli accordi che avevano portato proprio a quel governo di emergenza che, pur stravolto nel suo significato ha preso il via il 16 Marzo;
- un unico calcolo elettorale di quanti voti si sarebbero potuti guadagnare alle imminenti elezioni, lasciando Moro al suo destino;
- un surriscaldamento dei cervelli, non più in grado di valutare lucidamente i termini reali di una minimizzazione delle perdite;
- una volontà a metà tra il consenso e l'inconscio, di liquidare Moro, da parte degli amici, residuo tribale del rito di uccidere il capo, mangiarsi il suo come fanno i cattolici, e riventare così più forti e più potenti (oppure... anche solo prendere il suo posto);
- un condizionamento ideologico della tradizione cattolica che affida alla provvidenza il compito di risolvere ogni cosa.

Componenti diverse, ma non determinanti.

L'elemento decisivo è stato infatti un altro e tutto interno alla DC: la percezione animalesca, istantanea, tradizionale, sconosciuta, per la prima volta dopo tanti anni e proprio nel momento in cui venivano legate le mani al PCI, di essere in serio pericolo in quanto rappresentanti politici della borghesia, in quanto classe.

L'irruzione delle Brigate Rosse e cioè di un potere rivoluzionario apertamente antagonista, lucido politicamente, solido ideologicamente, organizzato oltre ogni aspetto, efficiente militarmente, l'audacia dei suoi progetti offensivi, l'incapacità di identificare compiutamente questo nemico: questi sono gli elementi che hanno condizionato in modo decisivo le scelte politiche del governo e della DC.

L'attacco - non va dimenticato - si è rivelato tanto più micidiale nei suoi effetti disorientanti quanto più esso era effettivamente imprevisto:

ATTACCO ALLO STATO, di MORO, è PARCO ALLA DO CHE COME  
NESTI SPETTANTE SI IDENTIFICAVA.

È a questo scontro di classe e di potere che ha investito  
il "cuore dello Stato", e cioè la sostanza dei suoi pro-  
getti di congiuntura, che va ricondotta la risposta depoliti-  
ziana. Una risposta, pensiamo finalmente dirle, difensi-  
va, irrazionale, ma soprattutto non politica.

C'è infatti una costante meta-politica in tutto il comporta-  
mento della DC dopo il 16 Marzo ed è espressa da quella che  
abbiamo chiamato la "linea del NO" e la "politica del non  
fare".

È assoluto, indeterminato, notafisico.

È preventivo.

È alla trattativa prima ancora che di trattativa qualcuno  
parlasse.

È allo scambio e alla liberazione dei 13 compagni comunisti

È a salvare in qualche modo la vita di un loro pur illustre  
complice.

È al riconoscimento dell'identità politica di Moro attra-  
verso la negazione grottesca di ogni autenticità alle sue  
lettere.

È perfino all'esistenza delle BR attraverso sragionamenti  
pietosi del tipo "affidanza tedesca", "tecnica da corpi  
speciali di altri paesi", ecc.

Questa affilia coerente ed ottusa di NO che con involontaria  
ironia qualcuno ha ribattezzato "ferresta", è un preciso  
atto di accusa contro la DC che, negando la realtà oggettiva,  
rimuovendo i problemi, sfuggendo alla storia, si è assunta  
la piena responsabilità della sorte del suo presidente.

Se Moro ha saputo essere coerente fino all'ultimo, (fino a  
restare vittima) con la perfezionissima "politica del  
non dire", il suo partito ha voluto essere coerente fino  
all'ultimo, fino a rimanere vittima a sua volta, di questa  
altra perfezionista politica del "non fare".

Una politica morta e in questo caso particolare, anche del-  
la morte!

Almeno Moro se ne rese conto e sono tutte le parole " non ora-  
da la DC di aver affisso il suo problema, liquidando Moro " !  
Per parte di sinistra ricordiamo la conclusione del "comunicato"  
N° 9 " :

" A PAROLE NON ABBIAMO PIU' NIENTE DA DIRE ALLA DC, AL SUO  
GOVERNO E AI COMPLICI CHE LO SOSTENGONO.  
L'UNICO LINGUAGGIO CHE I SERVIZI DELL'IMPERIALISMO, HANNO DI-  
MOSTRATO DI SAPER INTENDERE E' QUELLO DELLE ARMI, ED E' CON  
QUESTO CHE IL PROLETARIATO STA IMPARANDO A PARLARE " .

LA " FEMMEZZA " DEGLI SCIACALLI, OVVERO LA POLITICA DEL PCI

Se per la DC il rigore sulla " ragion di Stato " era sicu-  
ramente un alibi, per il PCI si trattava invece di un modo  
di presentare alla borghesia imperialista le proprie creden-  
ziali democratiche e dimostrare, in un momento di rottura,  
la " sicura " vocazione all' " ordine " che distingueva le  
sue scelte politiche.

Ma il PCI giocava su due tavoli.

L'altro interlocutore era la classe operata.

E SE LE MOSSA ERANO DIVERSE, NON LO ERA PERO' LA STRATEGIA.

I berlingueriani non potevano sottovalutare il pericolo co-  
stituito dal manifestarsi prepotente di una forza comunista  
armata alla loro sinistra, e del coagularsi di un'area di  
comportamenti proletari antagonisti e di solidarietà, non  
più riconducibili ad una funzione satellite nei loro confron-  
ti.

Impedire il consolidamento di questa forza e di questa area  
divenne così allo stesso tempo una necessità interna di par-  
tito e un impegno politico con la borghesia.

Nel corso della crisi, la ristrutturazione imperialista del-  
la divisione internazionale del lavoro, del mercato e dello  
Stato, se da un lato deve necessariamente imperniarsi sulla  
DC ( perchè la DC è il partito organico del capitale multi-  
nazionale in Italia ; perchè in 30 anni di potere la DC si  
è indiscutibilmente fusa con gli apparati dello Stato assu-

... (carattere peculiare di partito-Stato), dall'altro  
... nella situazione specifica del no-  
... di attuare ai suoi disegni il partito rivolu-  
... ed assegnargli una funzione attiva, subalterna, ma  
... non secondaria: controllare la classe operaia con l'ideolo-  
... riformista - legalitaria - pacifista;  
... collaborare in tutti i modi alla repressione  
... delle tendenze rivoluzionarie sempre più forti nel divi-  
... della crisi.

debolizzare la classe operaia, proletari e  
... "ostinati" intorno alla politica dell'Esecutivo.

Questa necessità, appunto, è grande linea, stava alla base  
... del progetto politico di Moro e del governo d'intesa, e ad  
... essa si adatta, apparentemente, la pratica di Berlinguer e  
... dei suoi soci, durante la Campagna di primavera ed anche do-  
... po. Apparentemente, diciamo, perché i berlingueriani non  
... riconoscono mai più ai propri interessi di partito, anzi li  
... coltivavano con pretesa esultanza.

Non alludiamo qui al "compromesso storico" che, del resto,  
... non esiste come progetto politico definito e sempre più si  
... conferma come copertura ideologica al processo di incorpo-  
... razione del PCI nello Stato Imperialista; alludiamo invece  
... al fatto che questa incorporazione include la contraddizione  
... con la DC e cioè una lotta durissima per l'allargamento della  
... l'area elettorale e dunque delle posizioni di potere.

Su questa strada, l'assunzione di funzioni di vera e propria  
... "polizia antiproletaria", cosa impossibile per la DC che  
... ha un peso irrilevante nella classe operaia, è una tappa qua-  
... lificante ed necessaria neppure senza contraddizioni.

Gli appelli della direzione del PCI e di Lotta alla delazione  
... di massa, alla costruzione nelle fabbriche di "milizie ope-  
... rare" o "funzioni di vigilanza", alla collaborazione a-  
... si per compilare liste di ex iscritti al partito da consegna-  
... re alle questure, trovano una durissima resistenza ovunque e

perfino nelle sessioni del partito. « Ci davano l'aria in quei giorni, e dobbiamo essere capaci di guardarci attorno ogni giorno... nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nelle famiglie... e, se ci sono delle cose, dei fatti sospetti, delle persecuzioni che chiaramente giustificano l'azione degli avversari della democrazia, non possiamo fare finta di non vederle ».

Ei effettivamente scrissero i giornali che un elenco di alcune centinaia di possibili brigatisti « sarebbe stato consegnato al ministero degli interni da un alto esponente del PGL ».

L'ombra di Strassa, dopo il 16 marzo, si proietta sui vertici del sindacalismo italiano di matrice « comunista » e prova così un incubo: « Il movimento operaio contro il Viminale - dove elaboratori elettronici e super poliziotti sono evidentemente in tilt - tirano un fiato di sollievo. Ma è un sollievo miope e mal riposto per due precisi motivi.

**PRIMO MOTIVO**

All'interno del movimento operaio il tentativo di montare un apparato di massa con funzioni di spionaggio ai danni degli operai e dei militanti più combattivi e rivoluzionari, non solo fallisce, ma apre e divarica violentissime contraddizioni che rimbombano sino ai vertici del movimento sindacale. Anche la borghesia industriale si spaventa per questi tentativi ambigui e avventurosi di « surrogare » lo Stato che non si sa bene dove potrebbero andare a parare e che potrebbero, perfino, finire egemonizzati dagli stessi brigatisti.

Non a caso la Cisl scanda apertamente in lotta contro la proposta di « creare fra i lavoratori dei nuclei o dei veri e propri comissariati di polizia ».

**SECONDO MOTIVO**

Nei confronti dell'esecutivo e della DC il frenetico attivismo del PCI, « in difesa dello Stato Imperialista », costituiva una fortissima pressione condizionata e spacciabile.

In un certo senso, dunque, con le sue mobilitazioni ed i suoi appelli, il PCI « teneva in ostaggio » la DC, sottopo-

rendola, minuto per minuto, ad un micidiale ricatto politico.  
" Noi diciamo che lo stato si salva non cedendo alla pressio-  
tiva con la BR - affermavano i berlingueriani - se la DC trat-  
ta per salvare il "nuovo" presidente, dimostra una volta di più  
la sua mancanza di senso dello Stato."

Evidentemente è un'argomentazione falsa, artificiale, facil-  
mente smentibile, ma nel raggiungimento della battaglia ot-  
tiene l'effetto voluto: paralizza ancor più i movimenti de-  
gli uomini di potere e cioè di Indro Montanelli e Zaccagnini.  
Dietro la fermezza del PCI c'è un gelido calcolo di partito.

Meglio essere bbiari sino in fondo.

Il PCI voleva la scollatura di Moro.

Ma essa i berlingueriani si proponevano di conseguire due  
obiettivi:

1° l'indebolimento strategico della DC e, nello stesso tempo,  
un indebolimento politico delle Brigate Rosse.

INDEBOLIMENTO STRATEGICO DELLA DC.

nel senso che essa perdeva uno dei suoi massimi dirigenti e  
con lui un abile e pericoloso "illusionista", il cui piano  
era di quello di fare entrare il PCI nella maggioranza, ma  
per bloccarne ogni altro passo in avanti verso il governo cen-  
trale del paese. Inoltre, non essendo riuscita la DC a libe-  
rare il suo presidente ed avendo subito per 55 giorni l'iniziativa  
della BR, essa sarebbe stata irrimediabilmente espo-  
sta ad un'ondata di critiche che avrebbero rimarcato l'inf-  
ficienza desolante di tutti gli apparati dello stato, istitu-  
zionalmente preposti alla sicurezza e quindi, la sua macro-  
scopica inadeguatezza a gestire da sola "le sorti del paese".  
Ero era sgomento e consapevole di questo lucida cogitava  
quando scriveva a Zaccagnini:

" possibile che siate tutti d'accordo nel volere la mia morte  
per un'antica ragione di Stato, ma qualcosa di diverso  
vi suggerisce quasi a soluzione di tutti i problemi del paese  
è possibile."

INDEBOLIMENTO POLITICO DELLA BR,

nel senso di portare alle estreme conseguenze la campagna

inizia il 16 Marzo di sfruttamento crudele delle emozioni dell'opinione pubblica.

Campagna isterica, poliziesca e forcaiola contro la "ferocia dei terroristi".

Campagna contro i fincheggiatori.

Campagna di mobilitazione qualunquista delle masse, che tuttavia, nonostante il balletto delle cifre, l'eccitazione retorica, le bandiere bianche e gli sforzi eccezionali degli apparati di partito, ha ottenuto risultati deludenti.

Per quanto galido e feroce, anche questo fa un calcolo sbagliato. Volendo isolare la lotta armata senza tenere conto delle contraddizioni di classe profonde e reali, che la rendono storicamente necessaria, essi hanno finito per propagandarla e per destare anche nelle loro file, ripensamenti, inquietudini e moti di interesse.

#### INTORNO AD ALCUNE SCELTIIONI E AD ALCUNE PAROLE

L'alone di significati borghesi che avvolge le parole "tribunale", "processo", "carcere"... ha reso ambigui molti discorsi che sono stati fatti e a poco è servito aggiungere "dal popolo".

L'ambiguità si è generata dal fatto che nelle stesse parole si riflettono eventi, pratiche, sostanzialmente diversi, che non accettano simmetria.

Pratiche di lotta contro lo sfruttamento, la miseria e l'oppressione nel nostro caso.

Pratiche di controrivoluzione nel caso della borghesia imperialista.

È non si tratta solo di un'inversione di segno.

Cattura, imprigionamento, processo, esecuzione dei nemici di classe, sono alcune di queste pratiche che hanno scandito lo svolgersi della Campagna di primavera.

È importante perciò chiarire il significato politico e la funzione pratica che noi diamo ad essa.

## LA CAPTORIA DI MONTE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA GUERRA

Il 16 Marzo si è instaurato un nuovo rapporto di forza tra l'organizzazione comunista combattente e le forze militari del nemico.

La cattura perfettamente riuscita di uno dei personaggi più e meglio protetti dello Stato (chiacchiera secondo gli esperti della controguerriglia) ha segnato una tappa importante nella crescita della guerriglia ed in particolare ha dimostrato una cosa:

## NESSUN OBIETTIVO, PER QUANTO MILITARMENTE PROTETTO, È IRREALIZZABILE IN UNA FORZA COMUNITARIA.

La forza impiegata dalla odiata organizzazione, sia per il numero dei compagni e la loro capacità tecnica, che per le armi usate, è stata certamente rilevante ed adeguata alla complessità dell'obiettivo, ma l'attacco nella sua meccanica militare non aveva niente, assolutamente niente, che non rientri nelle normali e "naturali" possibilità e capacità del proletariato del nostro paese.

Vogliamo essere espliciti:

in via Fani, il 16 Marzo ad affrontare la battaglia, non c'erano misteriosi "DOP" venuti da chissà dove, ma compagni, avanguardie politiche, temprate nella lotta della classe operaia e del proletariato del nostro paese. C'erano comunisti combattenti che si sono addestrati "nel cortile di casa", proprio come il ritirato signor Craxi non riesce ad immaginare; le armi usate non erano sofisticate e ultramoderne sconosciute. Immagino che il dubbio se il nemico ha possiede in abbondanza, e che siamo questo in grado di avere un vantaggio, è stato il nostro primo compito migliorare con ogni mezzo l'armamento e le nostre disposizioni. Ai nostri più modestamente erano in grado di vedere i saluti della guerra per la guerra del '45. Questo fare, venire un attacco di mille ai berlingueriani, ma è certo che il paracadute, anche militare, dei comunisti che hanno combattuto nella Resistenza non gli appartiene più in esclusiva.

Diano questi particolari, non per banalizzare gli enormi problemi tecnici e militari che la guerriglia deve risolvere, ma per riportare la questione propriamente militare della guerra di classe nella giusta dimensione, nella dimensione del reale togliendola da quella dei film gialli.

Questione militare che si può sintetizzare in una parola: ORGANIZZAZIONE;

vale a dire:

TUTTI I PROBLEMI MILITARI E TECNICI TROVANO SEMPRE UNA EFFICACE SOLUZIONE SOLO ALL'INTERNO DI UNA CONCEZIONE POLITICA CORRETTA DELLA COSTRUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE RIVOLUZIONARIA. ORGANIZZAZIONE

INTESA COME DIREZIONE POLITICO-MILITARE DEL PROCESSO RIVOLUZIONARIO, COSTRUZIONE COSCIENTE, CAPACE DI TRASPORRE LE DOGME POTENZIALITÀ DEL PROLETARIATO IN FORZA ESPRIMIBILE IN LOTTA, CHE STRUTTURA QUESTA POTENZIALITÀ RENDENDOLA STRATEGICAMENTE INVINCIBILE.

È questa concezione che consente di trasformare le carenze dei singoli compagni e le debolezze delle singole individualità in capacità collettiva di affrontare vittoriosamente qualunque battaglia, di attuare qualsiasi obiettivo.

L'alto grado di efficienza, precisione, di esecuzione di complessi piani militari, raggiunto dalla nostra organizzazione, non sono il prodotto dell'impiego di super-uomini-mostri (questa è un'altra mistificazione della propaganda del nemico, che diffonde un'immagine dell'organizzazione guerrigliera con i connotati del mito-mostro irreali, fuori comunque dalle possibilità della gente comune), ma il risultato che verifica e convalida la giustizia del modello organizzativo che abbiamo adottato.

Di superiore ci sono soltanto le motivazioni e gli scopi per i quali le si combattono, la "superiorità" organizzativa risiede nella validità della strategia politico-organizzativa che si sono date e i fatti sono lì a dimostrarlo.

Il governo, la DC e il PCI, nell'intento di distillare il ma-

linea di propaganda controrivoluzionaria possibile dall'azione bellica. Nel 16 Marzo, senza cercare di affegare in un errore di retorica il messaggio esplicitamente contenuto in essa e rivolto a tutti i cani da guardia della borghesia.

Un messaggio importante che, nel loro interesse, carabinieri, poliziotti e agenti di custodia, farebbero meglio a valutare bene.

Si tratta di trasmettere ai servi creati dal potere non sono "figli del popolo". Tali si è infatti per le pratiche che si compiono e non per un diritto di nascita.

La collocazione ed il ruolo svolto dai servi creati dallo Stato imperialista sono oggettivamente controrivoluzionari e molto spesso, ma non necessariamente, anche soggettivamente. Non trascuriamo il fatto che dentro la divisa ci sono in molti casi la fase storica del sottosviluppo; l'ignoranza secolare in cui la borghesia ha interrotto contadini e pastori; la disgregazione delle organizzazioni croniche; l'assenza di coscienza sociale e politica; più che una vera e propria deterrizzazione controrivoluzionaria camuffata.

Ma questa considerazione, che teniamo presente allo stadio attuale della lotta, non assolve nessuno.

E la teniamo presente perché questa oggettiva contraddizione costituisce un punto debole dello schieramento militare amico e perciò, pur senza sopravvalutarla, è possibile sfruttarla per indebolire il suo fronte.

**SPACCARE, NEUTRALIZZARE, DEFRABILIZZARE PSICOLOGICAMENTE E POLITICAMENTE IL PERSONALE MILITARE CHE LA BORGHESIA IMPERIALISTA ASSOLVE PER RIPPURARE I SUOI ESCLUSIVI INTERESSI, I SUOI UOMINI E I SUOI CENTRI,**  
è un obiettivo a cui non intendiamo rinunciare.

Il nostro attacco militare deve sempre proporsi, anche durante la fase di demoralizzazione del nemico evitando di contribuire a consolidare il suo "spirito di corpo".

Dividere la truppa dai graduati e dagli ufficiali.

Con il più possibile selettivo almeno in certe

sta congiuntura

spogliare i servi armati dello stato a cambiare mestiere,  
• abbandonare la divisa, congedarsi, prima che diventi troppo tardi. Su questo punto va fatta la massima chiarezza. I poliziotti adibiti a compiti antiguerriglia, i vari gorilla di scorta agli esponenti del potere, i carabinieri di sorveglianza ai campi di concentramento, quelli che vengono impiegati nella "caccia" ai comunisti combattenti, gli sbirri che si infiltrano nelle fabbriche e nei quartieri con compiti di schedatura, di spionaggio, di controllo, SI ASSUMONO CONSAPEVOLAMENTE UNA FUNZIONE SPECIALE, si pongono direttamente e scopertamente contro il proletariato rivoluzionario.

Non ci posso essere dubbi, neanche per gli sbirri stessi, il loro è il più lurido dei mestieri che ripugna alla coscienza e al sentimento popolare come ripugnanti sono tutti gli aguzzini pressolati al soldo della borghesia imperialista.

Fino a poco tempo fa il rapporto tra i mercenari dei corpi speciali e le forze rivoluzionarie era a senso unico: i primi a dare la "caccia", a uccidere, a imprigionare, a sorvegliare e i comunisti combattenti a subire.

Ora questo rapporto si sta ribaltando; si deve ribaltare!  
Ad attaccare i corpi speciali per disarticolarne il funzionamento devono essere i rivoluzionari;

e stanno gli agenti della controguerriglia armata devono essere i combattenti proletari;

le unità militari che pongono d'assedio il proletariato urbano devono a loro volta essere assediato, inesorabilmente colpite ed annientate.

L'annientamento delle scorte di Cocco e di Moro, l'attacco contro le pattuglie di guardia alle carceri Nuova e alla tana di Galloni, il disarmo di unità militari, la distruzione di strutture e di automezzi, sono esempi del nostro **PROGRAMMA CONTRO LE FORZE MILITARI DEL NEZICO**

- a) La distruzione sistematica degli Apparati militari parziali dello Stato Imperialista e in particolare dei "corpi speciali" che ne costituiscono la parte di distacco;
- b) una distruzione sistematica del processo di crescita e capillare differenziazione del territorio metropolitano.

L'ATTACCO ALLE FORZE MILITARI RESTANDE NON È UN MOMENTO ESISTENTE NELLA FORMA DI LOTTA.

È LA CARATTERISTICA COSTANTE DELLA GUERRA DI CLASSE DI LUNGA DURATA.

E SU QUESTO PROGRAMMA OFFENSIVO, E SU QUESTI CONTENUTI, ORIENTARSI QUINDI AL COMPLETAMENTO TUTTE LE AVANGUARDIE DEL MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO.

#### PROCESSO E PRIGIONIA DI ALDO MORO

C'è chi ha fatto notare l'abissale differenza tra il processo delle SS ad Aldo Moro e quelli che vengono celebrati dalla borghesia contro le avanguardie rivoluzionarie.

Questo francamente ci fa odore.

Il tribunale del popolo non ha nulla a che fare con la sacralità dei tribunali borghesi, sono due cose che non hanno nulla in comune.

Il processo alla borghesia imperialista è un processo in assenza di norme codificate in norme precostituite, astrattamente inventate, ed al contrario è tutto dentro allo scontro mortale tra due classi. Le forme che assume ed i criteri che adotta sono quindi diretta conseguenza della coscienza e dei rapporti di forza che il proletariato riesce ad esprimere.

È nel corso della guerra che i rapporti di forza sempre più favorevoli al proletariato consentono di "fare giustizia", giustizia proletaria dei crimini perpetrati dalla borghesia

al servizio "interclassista" o "unico" per

valutare ciò che è giusto e ciò che non lo è.  
 Tale è il fine.  
La giustizia proletaria è il prodotto storico della guerra  
al sistema di dominio imperialista, alternativo anta-  
gonista alla falsa giustizia borghese, così come sono alterna-  
tivi e antagonisti gli interessi delle due classi che si  
combattono.

Ma la giustizia proletaria non è un esercizio astratto e burocratico o un rituale simbolico buono per le parolone teatrali, ma che non intacca minimamente la forza del nemico di classe; al contrario, la giustizia proletaria è la pratica puntuale, precisa e selettiva con cui gli autori dei crimini sono puniti, i realizzatori della contro-rivoluzione, vengono mossi di fronte alle loro responsabilità e costretti a subirne le conseguenze.

La giustizia proletaria processa gli sfruttatori, gli ideatori e gli esecutori dei piani dell'oppressione imperialista; sa applicare nei loro confronti quello principio che lascia la concreta possibilità di impedire loro di continuare a nuocere alla causa del proletariato, anche applicando, quando ogni altro modo sarebbe inadeguato ed inutile, la pena di morte nei confronti di chi l'abbia meritata.

IL POTERE PROLETARIO SI AFFERMA ANCHE ATTRAVERSO LA CONCRETIZZAZIONE DELLA PROPRIA GIUSTIZIA, ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI "PROCESSARE", "GIUDICARE", "CONDANNARE" I PROPRI NEMICI.

Parole come "processo", "tribunale", etc. richiamano alla memoria soprusi, ingiustizie, sofferenze, per il proletariato (e come potrebbe essere altrimenti, visto che a manovrare questi strumenti è di sempre la borghesia), e si addicono alla pratica rivoluzionaria per una accorta occupazione, se non è delle parole che bisogna avere paura. Quando sul banco degli imputati siedono gli autori dei peggiori crimini che l'umanità abbia mai conosciuto, chi ha il potere

le condizioni di un trattamento di alligati di reati, la nascita di nuove popolazioni, l'assassinio sistematico di chi si ribella. Il genocidio programmato di chi pensa ad una società di uguali, di uomini liberi dalle catene del lavoro salariato; quando sul banco degli accusati ci sono i tristi figure dell'imperialismo, quale compito più umano, più giusto, più rivoluzionario, può esistere, di quello che spetta al Tribunale del Popolo, che deve giudicarli?

Quale espressione alla libertà, alla fine di ogni oppresso, ci può essere sotto il dominio dei padroni, che non sia quella che si frantuma in inesorabile condanna di chi ha fatto della schiavitù e del terrore la sua ragion di vita?

Per questo riaffermiamo il diritto delle forze rivoluzionarie operaie, a far Processi Popolari;  
rivendichiamo al Tribunale del Popolo, il diritto all'esercizio della giustizia proletaria.

A QUESTA GIUSTIZIA CHE ALDO MORO HA DOVUTO SOTTOSTARE.

MORO,

per trent'anni era stato ai vertici della DC; massimo gerarca del suo partito; era stato corresponsabile a pieno titolo del sanguinario regime DC che da tre decenni imperava nel nostro paese.

Progettatore, ideatore, stratega; sempre in sintonia con le centrali imperialiste del capitale multinazionale, aveva condotto, padrino indiscusso, la cosca DC, a quei governi, equilibri politici, alleanze e complicità, che fedelmente avrebbero eseguito le direttive patronali, che con la più feroce repressione antiproletaria avrebbero garantito il perpetuarsi del potere della borghesia.

Dietro le cortine d'imbrogli, dietro le fantasie, formule inventate da Moro, si è sempre celata la più accanita volontà di ingabbiare la classe operaia, di ricorrere all'impotenza le masse popolari, di spezzare con la violenza armata dello Stato la resistenza proletaria.

Dietro la maschera degli "equilibri più avanzati", e delle

"... a ...". Qui ha sempre tentato di ...

Al volto della Dc, il volto della passività, della conservatorietà del potere ad ogni costo. Sotto la patina degli atteggiamenti preteschi c'è sempre stato l'alto protettore delle più vergognose corruzioni, clientelismi, complicità, sotto l'odore di sacrestia, c'è sempre stato quello ancor più nauseante del losco manovratore di intrighi, del lugubre complice delle stragi, del terrore antiproletario. Questo è il Moro che i proletari avevano concepito in tanti anni, che per tanti anni avevano dovuto subire e sopportare: questo è il Moro che è stato giudicato e che, per le sue dirette responsabilità è stato condannato. La sua condanna ha segnato per i proletari, i rivoluzionari, i comunisti, una tappa fondamentale, in cancellabile, del generale processo che condurrà inesorabilmente i gerarchi della Dc, la loro roglia, il loro sistema di potere, nel baratro di una condanna storica che, nella coscienza e nella volontà popolare è già stata decretata.

#### L'ESECUZIONE DI ALDO MORO

Se l'esecuzione della condanna a morte di Moro concretizzava coerentemente il giudizio popolare, anche sul piano politico, è valutando i riflessi disomptenti che avrebbe avuto sullo schieramento nemico, che si dimostrava la scelta più giusta.

È chiaro che l'unanimità "linea della ferocia" sulla quale si erano attestati i maggiori partiti, e che apparentemente rappresentava il massimo di unità mai raggiunto, in realtà era il risultato di calcoli politici e di interessi di partito differenti per ciascuno di loro, e che, se nell'immediato potevano sembrare concorrenti, alla lunga avrebbero messo in evidenza la loro incongruenza.

Questo, ben inteso, se la contraddizione Moro fosse rimasta aperta: E L'UNICO MODO PER IMPEDIRNE L'ARCHIVIAZIONE ERA ESEGUIRE LA CONDANNA.

La Dc che contava di rifarsi sulla pelle di Moro una impossibile verginità, finita l'ondata emotiva che aveva grossolana-

pesante montato, si sarebbe di nuovo ritrovata assediata, ancor più vigorosamente, dal più feroce esercito, con la più alta le spalle una colonna sconfitta, attaccata e colpita per la prima volta nella sua storia senza possibilità di recupero; con la dimostrazione non mistificabile della sua vulnerabilità ed impotenza, con la dimostrazione lampante che l'abbraccio con il PCI non aveva prodotto l'effetto sperato di addormentare il proletariato.

Messa al centro dell'offensiva rivoluzionaria, braccata nei suoi uomini,

inesorabilmente "condannata",

avrebbe visto aumentare tra i suoi boss, il partito da cui non riesce più a liberarsi.

Il coacervo di fosa che costituiscono il suo sistema di potere, avrebbe subito un inevitabile sconvolgimento; molte certezze sarebbero cadute; le divisioni interne che gli intralazzi di Moro avevano appena sanato, si sarebbero riaperte indebolendo, per il peso che questo ha, la forza della DC nell'attuazione del progetto imperialista al quale è stata designata.

Questo è regolarmente accaduto.

Il PCI che aveva creduto, nel "farsi Stato", di acquisire una buona carta di credito da riscuotere con concessioni nella gestione del potere, si sarebbe visto ributtare in faccia la sua demagogica "rigidità", poiché la borghesia imperialista non sa che farsene delle "garanzie" offerte dai berlingueriani, se non nel senso di

una sempre maggiore compressione nella repressione antiope-

raia  
una estensione sempre più esplicita del ruolo di polizia, di

spie, di delatori interni al movimento operaio  
senza per questo nulla concedere ai loro vaneggiamenti riformisti.

Inoltre, ben più importante, l'esecuzione di Moro avrebbe dato una forte spallata alla già traballante credibilità dei berlingueriani, nei confronti di una base proletaria che, già durante la prigionia di Moro, aveva dimostrato una profonda av-

versione verso il collaborazionismo vergognoso che gli sarebbe indicato.  
Di fronte ad una conclusione così coerente di un processo contro il nemico di sempre, vasti strati proletari avrebbero ricevuto un'iniezione di fiducia, avrebbero avvicinato la loro pratica militante a quella delle avanguardie arante, accelerando l'isolamento politico al quale il partito di Berlinguer è ormai votato.

ISOLARE, ESPELLERE DALLA CLASSE OPERAIA, I BERLINGUERIANI, COL FIBLI COME I PEGGIORI NEMICI DEL PROLETARIATO, QUANDO TRASFORMATI IN SQUALIDI SCHEPPI DEL REGIME, SCETTANO, S'ITANO, DENUNCIANO I COMPAGNI CHE NON ACCETTANO E LOTTANO CONTRO LA RI-STRUTTURAZIONE IMPERIALISTA,  
è un obiettivo che le avanguardie comuniste si devono porre per sviluppare ed organizzare la mobilitazione rivoluzionaria.

Il PSI, che durante la prigionia di Moro aveva assunto, principalmente per bassi fini elettorali, una posizione vagamente "possibilista", si sarebbe trovato, unico partito tra i filogovernativi, pericolosamente "scoperto", senza averne guadagnato alcunché, con un peso nella "grande coalizione" ancor più ridimensionato, e avrebbe quindi rappresentato un ulteriore elemento di contraddizione interna.

La definitiva, l'esecuzione della condanna a morte di Moro, avrebbe costretto i vari partiti politici a pagare un prezzo che, se immediatamente sembrava loro il minore dei mali, sarebbe stato subito dopo il più alto, perché avrebbe ributtato al loro interno, ingigantite, le contraddizioni, le coerenze che lo "accordo di governo" mirava invece a ricoprire.

Dopo l'esecuzione di Moro, le alleanze appena costruite hanno cominciato a scricchiolare, le complicità antiproletarie sapientemente progettate, una volta smascherate ed evidenziate, hanno perso gran parte della loro efficacia.

Il blocco di potere che, costituitosi 55 giorni prima, avrebbe dovuto gestire spedatamente la ristrutturazione imperialista, non è riuscito a consolidarsi, ma anzi, da allora, ha cominci-

ato a sfidarsi.

Questo è uno dei risultati che si proponevano con la battaglia del 16 Marzo e per quella era nelle possibilità di quella battaglia, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

**COSTRUIRE IL PARTITO E**

**RAFFORZARE ED ESTENDERE IL POTERE POLITICO RIVOLUZIONARIO.**

Con la Campagna di Primavera, il processo di costruzione del Partito Comunista Combattente ha compiuto un nuovo balzo in avanti e le Brigate Rosse si sono affermate come suo nucleo strategico e baricentro politico - militare.

L'attacco portato al "Governo delle Stato", ha stritolato irrimediabilmente i piani della borghesia imperialista per la normalizzazione del paese e ha impedito di fatto la saldatura delle contraddizioni politiche che col nuovo regime essa andava perseguendo.

Da il 16 Marzo, non si è affermato un nuovo regime in grado di stabilizzare la dittatura economica - politica - sociale, con l'aria nelle intenzioni dei democristiani e dei loro complici berlingueriani, ma si è invece manifestata clamorosamente l'esistenza di due poteri contrapposti, in lotta, espressioni di classi antagoniste, di interessi, bisogni, e aspirazioni nettamente inconciliabili.

Nello stesso tempo, le nuove condizioni entro le quali ha dovuto esprimersi lo scontro di classe in seguito alla Campagna, hanno indotto il Movimento Proletario di Resistenza Offensiva, nella sua generalità (anche se alcune sue componenti restano tutt'ora imprigionate nei lacci delle ideologie scorporate e spontaneiste), ad assumere

**LA GUERRA DI CLASSE CONTRO LO STATO IMPERIALISTA,  
COME L'AZIONE DI COMBATTIMENTO DOMINANTE.**

**SVILUPPARE L'OFFENSIVA E COLPERE SENZA TRESCIA LO STATO IMPERIALISTA PER DEBASTICOLARE IL SUO APPARATO MILITARE E POLITICO E AFFERMARE SI E' AFFERMATA COME PAROLA D'ORDINE UNIFICANTE IN TUTTO IL MOVIMENTO. COME PROGRAMMA GENERALE DEL MOVIMENTO.**

TO PROLETARIO DI RESISTENZA OFFENSIVA SULLA NUOVA CONGIUNTURA

Facile, riconfigando nella pratica le ultime e tenaci illusioni legaliste, rappresentate da alcune componenti della Autonomia Organizzata, il movimento proletario di resistenza offensiva, ha realizzato un decisivo salto di qualità:

- per la lievitazione quantitativa, l'estensione territoriale, la crescita qualitativa, dagli attacchi armati

- per le crescenti assonanze tra le campagne offensive promosse dalle BR e l'iniziativa particolare dei settori avanzati del proletariato

ESSE HA ACQUISITO LE DIMENSIONI DI UN VERO E PROPRIO MOVIMENTO DI MASSA RIVOLUZIONARIO.

Questi sono i nuovi dati della realtà oggettiva e soggettiva che dobbiamo assaporare e fondamento delle nostre riflessioni e della nostra pratica; dati che è necessario indagare in tutte le loro molteplici implicazioni, perché stanno alla base dei nuovi compiti e dell'ulteriore rafforzamento del Partito Comunista Combattente in formazione, del Potere Politico Rivoluzionario e dell'unità dialettica tra generale e particolare, come definisce il rapporto.

La Campagna di Primavera, ci proietta in una nuova e complicata congiuntura politica:

ora non siamo più nella fase della "PROPAGANDA ARMATA", pur non essendo ancora in quella della "GUERRA CIVILE DISPERATA"

Dobbiamo prestare molta attenzione alla specificità e alle contraddizioni che distinguono questa congiuntura e non sottovalutare il fatto che

la transizione da una fase all'altra potrà essere anche relativamente prolungata nel tempo.

Questa CONGIUNTURA DI TRANSIZIONE,

dipende infatti, sia dall'evolvere strutturale della crisi capitalistica - imperialistica, che dalle capacità soggettive del proletariato metropolitano di costituirsi in Partito e di condensare il suo antagonismo in un sistema di potere rivoluzionario autonomo, articolato e diffuso in tutti i poli.

da Milano a Palermo, da Torino alla Sardegna.

In questa direzione, molti passi sono già stati fatti, soprattutto nella omogeneizzazione politica delle forze e delle linee di combattimento e nella verifica dei punti di "non contraddizione".

Ma non dobbiamo sottovalutare il fatto che ulteriori progressi sono legati allo

sviluppo di una rigorosa lotta ideologica e politica che obbligherà agli occhi della massa e faocia emergere nella pratica di combattimento, le peculiarità di ciascuna formazione guerrigliera, favorendo così un confronto serrato e di massa senza il quale nessuna effettiva e forte unità sembra possibile.

#### PARTITO E ORGANISMI DI MASSA RIVOLUZIONARI

Ogni tipo di lotta che si produce, conosce una certa autoorganizzazione che si produce spontaneamente come esigenza irrogabile; queste forme di autoorganizzazione sono state variamente chiamate: organizzazioni di massa, di lotta, ecc...

In genere questi organismi sono mutevoli: durano il tempo della lotta e poi svaniscono; si gonfiano e si rigonfiano come le ragioni della lotta; si esauriscono quando questa cessa, per poi riprendere in un momento successivo.

Tutte le grandi rivoluzioni, hanno vinto anche perchè accanto all'organizzazione di Partito si sono formate potenti organizzazioni di massa che hanno agito, favorite dall'azione di Partito, non solo crescere e mantenere una durata nel tempo, ma anche inventare, prima degli organismi, centralizzati a livello "regionale" del POTERE ROSSO e infine

assumere la funzione di veri e propri ORGANI DELLA DITTATURA DEL PROLETARIATO, come i Sovieti in Unione Sovietica e i Comitati Rivoluzionari in Cina.

Ma se questi organismi sono la manifestazione ed il prodotto di cause oggettive, la loro forma, natura e durata, dipendono soprattutto dall'intervento del Partito.

Di fronte agli organismi di massa, il Partito rappresenta il Programma Strategico, il punto di vista generale.

Di fronte al Partito, gli organismi di massa rappresentano il Programma Immediato, il punto di vista dei bisogni particolari. Il Partito, proprio per continuare ad assolvere al suo ruolo specifico di avanguardia politica - militare, deve farsi carico via via, di tutti i problemi delle masse :

Ma diceva che " il Partito deve farsi carico e risolvere anche i problemi del riso e del sale " .

**CONTRIBUENDO ALLA CANTALIONE DEGLI ORGANISMI DI MASSA RIVOLUZIONARI, ED IMPOSTARE UN CERCO RAPPORTO DIALETTICO TRA ESSI E IL PARTITO, E' IL COMPITO CENTRALE NELLA TRANSIZIONE, NEL PASSAGGIO DALLA FASE DELLA "PROPAGANDA ARMATA" ALLA "GUERRA CIVILE DI LUNGA DURATA" .**

Tra Partito e Organismi di massa Rivoluzionari, non opera un rapporto di coartazione, ma un'interazione dialettica .

Non esiste una "commissaria politica" al di fuori delle forme organizzative che la esprimono.

Ormai se noi diciamo che il Partito è l'unità organizzativa degli elementi comunisti rivoluzionari, diciamo anche che il Movimento di massa Rivoluzionario, non va inteso come relazione formale, meccanica, casuale, tra due realtà "separate": il Partito "copre" e gli Organismi di massa Rivoluzionari "cotto".

Il Partito infatti è la componente d'avanguardia del Movimento di massa rivoluzionario e perciò è allo stesso tempo "parte" di questo movimento e "distinta" da esso .

"Partito", in quanto ne è assolutamente interno o ciò vuol dire che i suoi militanti - qualunque forma organizzativa assumano: clandestini, "legali", ecc.. - costituiscono la spina dorsale di questo movimento, il suo lievito rivoluzionario, la sua avanguardia politica - militare.

"Partito" in senso, nel senso che il Partito mantiene una propria autonomia politica, militare, organizzativa, e cioè, pur operando all'interno del Movimento di massa Rivoluzionario, non si dissolve in e. o., nè con esso si identifica, poiché

la sua funzione rivoluzionaria non si esaurisce nella specificità delle singole situazioni e delle distinte componenti del proletariato metropolitano.

IL NUOVO COMPITO, FONDAMENTALE IN QUESTA CONGIUNTURA, E CIÒ: ORGANIZZARE IL MOVIMENTO DI MASSA SUL TERRENO DELLA LOTTA ARMATA PER IL COMUNISMO, RICHIEDE ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, DI RIDEFINIRE IL LORO RUOLO DI RAPPORTO AI NUOVI LIVELLI DI COMBATTIVITÀ DELLE MASSE E ALLE FORME NUOVE DI ORGANIZZAZIONE GENERATE NEL LORO MOVIMENTO, DAI SETTORI PIÙ AVANZATI DEL PROLETARIATO. IN PARTICOLARE È NECESSARIO EVITARE DUE ERRORI.

#### Il primo

consiste nell'inventarsi, "Organismi di massa" entro cui tentare di imbottigliare il movimento reale, invece di prendere atto delle forme storiche che la dialettica fra rivoluzione e contro-rivoluzione produce.

#### Il secondo

consiste nel voler ricondurre tutte le forme di organizzazione delle masse, ad organizzazioni di Partito, negando così ancora una volta, il movimento reale nella sua concretezza ed originalità.

La crescita del POTERE PROLETARIO, implica di conseguenza e nello stesso tempo, il rafforzarsi della capacità di esecuzione, di direzione, ed organizzazione del Partito, sul Movimento Proletario di Resistenza Offensiva nel suo complesso. Da un lato, dall'altro, il consolidarsi delle capacità di mobilitazione e di combattimento degli Organismi di massa generati dai settori avanzati del proletariato metropolitano.

Il compito principale delle Organizzazioni Comuniste Combattenti nella nuova congiuntura,

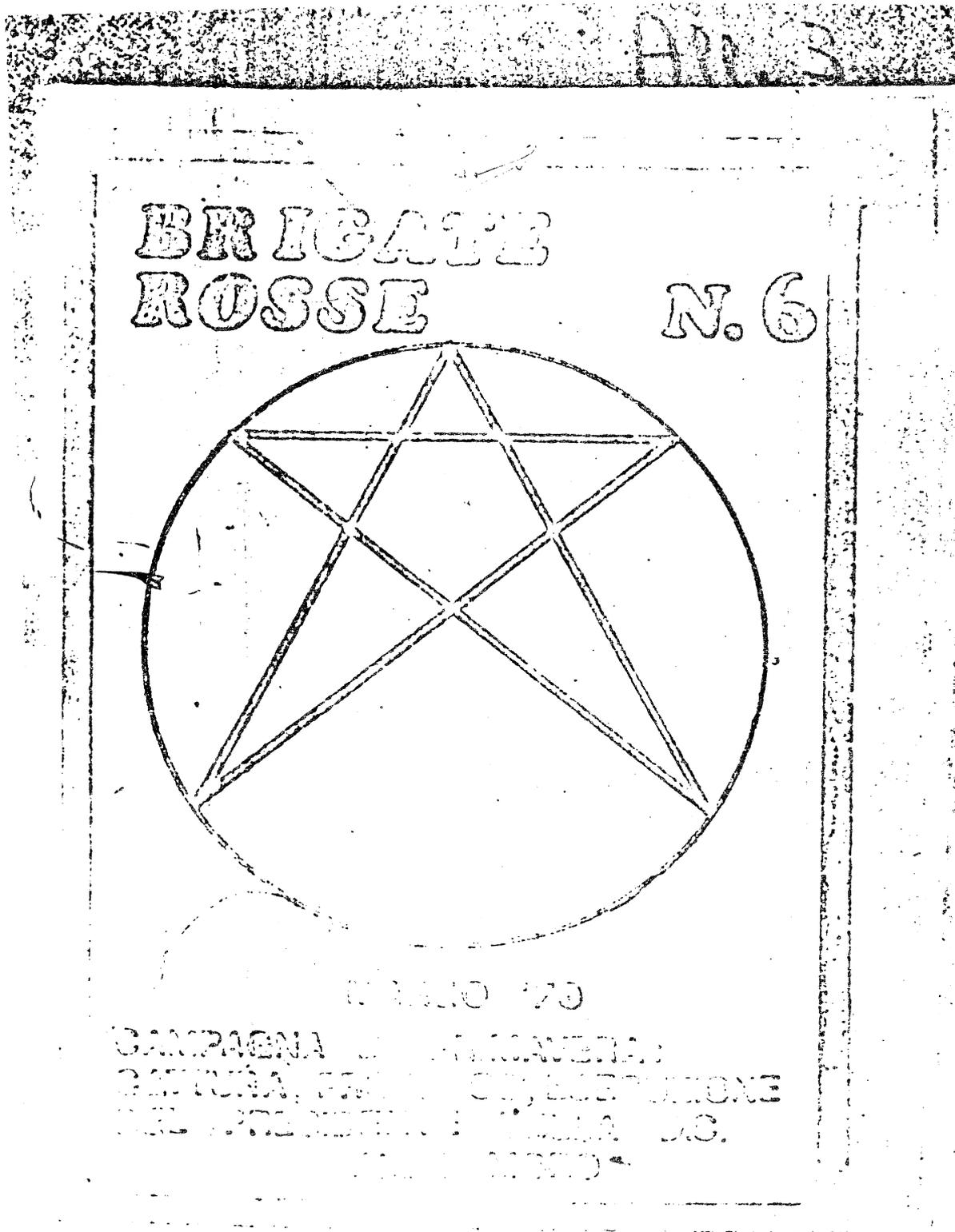
rispetto al movimento rivoluzionario nel suo complesso,  
deve perciò essere quello di

ESALTARE LE POTENZIALITÀ DEL MOVIMENTO, ATTRAVERSO AD ORGANIZZARSI IN FORZE PRATICHE ED ORGANICHE DI COMBATTIMENTO, DIRIGERE

**LO STATO DEVE IMPEDIRE LE TENDENZE EVIDENTI DI RIFORMA  
POLITICO - MILITARE UNITARIA, UNIFICANDO GLI ELEMENTI COME -  
EISTI DEL PARTITO COMUNISTICO .**

**Marzo 1979**

**PROLETARI DI TUTTI I PAESI UNITEVI !!**



## LA CAMPAGNA DI PRIMAVERA

La Campagna di primavera ha segnato una grande ed importante vittoria delle Brigate Rosse e perciò, di tutto il movimento rivoluzionario. Si è conclusa, invece, con una bruciante sconfitta della borghesia imperialista che ha visto disintegrata la sua strategia politico-militare per neutralizzare l'offensiva rivoluzionaria.

Questa offensiva, iniziata il 16 Marzo, si è sviluppata per 55 giorni appunto con il respiro di una Campagna, soprattutto nei quattro maggiori centri urbani del centro-nord, con un gran numero di attacchi armati contro uomini degli apparati militari e politici dello Stato Imperialista e con una iniziativa capillare e sistematica di propaganda ed agitazione combattiva in tutte le maggiori fabbriche del paese e nei quartieri proletari delle aree metropolitane.

Ridurre questa Campagna ad un " caso " o un " affaire ", come lo solito anello di Falanga hanno cercato di fare, con l'evidente obiettivo di occultarne l'articolazione, sminuirne la portata o indurre l'idea di una occasionale " sciagura ", o una " tragedia ", è un modo come altri di rinviare il problema o proteggere la perduta tranquillità dietro il paravento ormai lacerato della simulazione.

Né sciagura, né tragedia per il proletariato, ma tappa rilevante nel suo percorso rivoluzionario verso la conquista del potere.

Due erano gli scopi che le II si proponevano scatenando questa offensiva:

- disarticolare i progetti politici di ristrutturazione e il regime nella crisi,
- aprire una nuova fase della guerra di classe lanciando il programma generale di congiuntura rivolto a realizzare la massima unità politica del movimento proletario di resistenza offensiva.

Entusiasti sono stati raggiunti i

LE PROFTE INTENZIONI DELLA BORGHESIA IMPERIALISTA ALLA  
INIZIA DEL 16 MARZO

Il progetto politico di fase che loro " s'era tanto adoperato a costruire " aveva un'importanza decisiva per le centrali imperialiste.

Il 16 Marzo infatti, nello intenzioni della borghesia, era destinato a segnare l'inizio di un nuovo regime politico nel nostro paese. In quel giorno si usciva da una crisi politica senza precedenti con il progetto di una "intesa di programma " fra i cinque maggiori partiti costituzionali, costruita intorno all'abbraccio interclassista della DC con il partito revisionista, il PCI.

Il programma era quello di amministrare, nel quadro delle strategie imperialistiche e per conto delle multinazionali, gli effetti sociali devastanti della più tremenda crisi economica degli ultimi decenni, e di gestire - nel senso di covartarli e renderli funzionali agli interessi del capitale monopolistico - i comportamenti della classe operaia nella crisi. In altri termini, la borghesia imperialista, si proponeva di responsabilizzare direttamente il partito revisionista in una vasta operazione tesa ad impedire la crescita delle lotte proletarie e, di conseguenza, a bloccare lo sviluppo del processo rivoluzionario nel nostro paese.

La consapevolezza delle inesorabili conseguenze sociali della crisi e dei pericoli insiti nella presenza di una forte opposizione di classe, convinse i padroni alla politica del " scontro dei mali " e cioè alla scelta di catturare, mantenendolo comunque in una posizione ambivalente, il PCI, in una "intesa di programma " dopo 10 anni di totale esclusione.

Da questo disegno, plausibile e realistico a trovarlo, data la disponibilità senza riserve dei revisionisti berlingueriani a " farsi Stato ", era comunque destinato al fallimento.

È questo perché non c'è oggi - e mai c'è stato, identicamente - un reale tra PCI e classe, e quindi l'integrazione neo-corporativa dei revisionisti nel ciclo della politica, nello Stato

to, non significa al tempo stesso cattura dei comportamenti di classe degli operai, delle lotte, della iniziativa rivoluzionaria.

" INTESA DI PROGRAMMA " OTTENERE " IL CUORE DELLO STATO "

Il progetto politico dell'Intesa di programma si conferma senza alcun dubbio, come " cuore dello Stato Imperialista ".

Per questo, proprio lì ed in quel preciso momento, andava portato l'attacco disarticolante della guerriglia. Sostenere, come alcuni fanno, che " il cuore dello stato non era Moro, perché lo Stato Imperialista è senza cuore ", non è corretto.

Questa tesi confonde lo Stato con la somma delle sue istituzioni e i " gangli vitali " sono da essa intesi come luoghi piazzamento determinabili attraverso l'indagine sociologica.

Il nostro è un punto di vista diverso.

Lo Stato, ogni Stato, inteso come dittatura articolata di una classe ( nel nostro caso la Borghesia Imperialista ), oltre che nello spazio vive anche nel tempo, vale a dire, prescato - assediato dalle necessità imposte dalla lotta di classe, vive come progetto politico articolato di dominio e sfruttamento, come pratica controrivoluzionaria storicamente determinata eppure in continuo divenire.

Proprio questa sua essenza di " progetto politico " e " pratica controrivoluzionaria " storicamente determinati, ciò che noi intendiamo per " cuore dello Stato ", è invece un nome e il mitico simbolo del " Palazzo d'Inverno ".

E' questo cuore politico, infatti, che pompa nelle articolazioni istituzionali dello Stato la linfa necessaria alla sua continuità, alla sua unità, alla sua coesione, o cioè alla riproduzione dell'esistenza della formazione sociale e del modo di produzione che essa garantisce.

La parola d'ordine **PORTARE IL CUORE AL CUORE DELLO STATO**, vuol dire questo:

che le forze comuniste rivoluzionario devono mettersi alla testa, organizzare o dirigere movimenti di massa proletari ed ~~arrivati~~ - idarno l'attacco

IN OGNI PAESE contro la contraddizione politica principale, e  
IN OGNI CONGIUNTURA contro l'aspetto principale di questa  
contraddizione; contro il " Cuore dello Stato " appunto !

#### INSE LIBRE NELLA COSTRUZIONE DEL POTERE PROLETARIO

La Campagna di primavera ha effettivamente messo in moto processi di disarticolazione dello Stato Imperialista o, al contrario lo ha rafforzato o gli ha consentito di estendere e di approfondire il suo potere ?

Nella metropoli imperialista - capitalista il potere politico si presenta con la totalità contraddittoria - antagonistica delle pratiche statali o di quello proletarie.

Insue è un rapporto tra le classi, un rapporto di forza tra le classi.

Come il proletariato non esiste al di fuori del suo rapporto storicamente determinato con la borghesia, così non esiste un potere proletario " separato " e cioè che non sia in relazione dialettica vivente con il " potere politico " della borghesia. Tuttavia la " separazione ", la scissione, la disgregazione, l'indipendenza dei due poli della contraddizione stanno alla base tanto delle concezioni borghesi del potere, quanto delle ideologie economiste - immediate, che affondano le loro radici anche nel proletariato.

Dal lato della borghesia imperialista, lo Stato, luogo di massima condensazione del suo potere politico, nella sua universalità si presenta come TOTALITÀ .

Questo Stato trova nel potere esecutivo " la sua espressione più pura " e nell'insieme degli apparati coercitivi - ideologici - economici - burocratici, le ramificazioni tentacolari o capillari per mezzo delle quali veicolare, disciplinare e imporre quelle pratiche che sono essenziali e indispensabili

li alla riproduzione della formazione economico-sociale capitalistica.

Ma il modo di produzione capitalistico che lo Stato si sforza di garantire con l'imposizione di quelle molteplici pratiche è proprio la causa fondamentale delle contraddizioni di classe e delle crisi che scuotono le metropoli imperialiste. Di qui la tendenza accelerata e ineluttabile degli Stati Imperialisti a degli esperimenti TOTALITARI, a soffocare ogni loro antagonismo ed ad annientare tutte le manifestazioni di POTERE POLITICO AUTONOMO.

In questo contesto, dal lato del proletariato, l'affermazione di un potere politico autonomo è dunque immediatamente anche lotta contro lo Stato Imperialista e smascheramento del suo carattere di "comunità illusione", espressione dell'interesse particolare di una classe, imposto con la manipolazione e con la forza, a tutta la società.

Diciamo "autonomo", non "separato", come affermano invece gli economisti-immediatisti.

Dire che "i due poteri, quello che esprime l'interesse capitalistico e quello che esprime la totalità degli interessi antagonisti, costituiscono due realtà assolutamente discontinue, che investono diritti completamente diversi", o che "il proletariato crea il proprio potere nell'affermazione immediata di un rapporto di appartenenza nei confronti dell'universo politico esistente", equivale a porre la questione in termini decisamente insufficienti.

Come vi può essere "una certa discontinuità" tra borghesia e proletariato?

Nel rapporto di produzione capitalistica, che è la radice di tutte le contraddizioni che si manifestano a tutti i livelli nelle formazioni sociali, non vi è forse "l'identità degli opposti", come ha spiegato Lenin, e cioè "il riconoscimento (la scoperta) di qualcosa contraddittorio, opposto e che si esclude reciprocamente"?

Essendo il rapporto questo, lo Stato, gli opposti che si escludono reciprocamente, come la forza e la violenza, è il prodotto della società.

olaccista ?

L'approdo degli economicisti - immediatisti non è dunque, come essi ritengono, quello dell' " autonomia " della classe nel suo movimento ( che è movimento per modificare la sua posizione subalterna entro il rapporto di produzione capitalistico e cioè per affermarla la sua stessa egemonia e la sua dittatura, come prima e necessaria fase nel contraddittorio percorso verso il comunismo ), ma quello della " separatezza ", della negazione delle interconnessioni multilaterali che legano tutti i processi di una stessa formazione economico-sociale, dello splendido isolamento in cui da sempre si auto-isolano i santoni del minoritarismo e della purezza metafisica.

Non diciamo questo per gusto di polemica ma perchè gli effetti pratici delle conclusioni teoriche a cui porta questo impianto sono disastrosi per il proletariato metropolitano e stanno sotto gli occhi di tutti.

Attraverso l'idea - forza della " separatezza " come condizione di manifestazione del potere proletario, si alimenta l'illusione di un potere che cresce su se stesso, indifferente alle condizioni oggettive entro cui tessono la sua trama, sordo alle congiunture, refrattario a ogni strategia e ad ogni considerazione tattica.

Ma, già, per i santoni del nuovo spontaneismo, la strategia - è il movimento ", opera spontaneamente e il Partito niente altro che " un polveroso residuo della tradizione politico teorica comunista " !!

Nessuna dialettica è amica dall'intransigenza metafisica dei nostri economicisti e neppure quella, di conseguenza, tra oligarchie e organizzazioni combattenti !

Liteare che il potere proletario sia espresso dalle pratiche antagonistiche dei movimenti di lotta della classe, è certamente corretto; ma ridurre questa espressione alla sua forma " immediata ", è privo di senso. Perchè, se queste pratiche sono la manifestazione di livelli di coscienza politica, anche elementari, allora, esse, in ogni caso, si traducono in forme

di organizzazione e a nulla serve gridare che "il potere proletario non ha bisogno per manifestarsi e riprodursi, di organizzarsi nell'istituzione del Partito"!

A meno che alla metafisica non si voglia aggiungere anche l'idealismo e considerare la "coscienza politica della classe" come un puro spirito !

#### RAFFORZAMENTO OFFENSIVO O IRRIGIDIMENTO DIFENSIVO ?

Contro ogni evidenza, c'è chi sostiene che in seguito alla Campagna di primavera, lo Stato si è rafforzato, e cioè non solo essa non avrebbe conseguito i suoi obiettivi di disarticolazione, ma avrebbe addirittura contribuito ad estendere il potere del nemico di classe .

E' una tesi che affonda le sue radici nel pacifismo piccolo-borghese e che i liquidazionisti di tutte le epoche hanno portato avanti con la parola d'ordine: "la lotta è causa di repressione, l'attacco rivoluzionario, di contro-rivoluzione" . E' pur vero che l'apparenza è una determinazione dei fenomeni, ma non è quella essenziale.

I liquidazionisti, per dimostrare le loro affermazioni, manipolano le apparenze ma non riescono a cogliere le leggi più profonde che governano il movimento della formazione sociale. Essi percepiscono le trasformazioni fenomeniche dello Stato e si accontentano di enumerarle.

Avendo fatto della fede superstiziosa nello Stato - coloch una nuova religione "democratica", essi trascurano, dimenticano, o conservano, una tesi essenziale del marxismo - leninismo e cioè che lo Stato, per quanto nella repubblica sia democratica, è soltanto una macchina di oppressione di una classe su una altra classe .

Quali sarebbero le prove di questo rafforzamento ?

Sul terreno dell'azione operativa la sequela di provvedimenti repressivi "contro il terrorismo" che nella concezione della battaglia sono stati votati all'unanimità da tutti i

partiti dell'interesse. Si tratta del "decreto contro il terrorismo", o della nuova legge Reale.

Sul terreno politico: la sterilizzazione volontaria di ogni "opposizione" partitica costituzionale che, eliminando le contraddizioni, compatirebbe ulteriormente le istituzioni intorno all'esecutivo.

Sul terreno dell'organizzazione del consenso: l'estensione delle capacità dell'esecutivo di irraggiungere la stampa, la radio, la TV, sino a superare il limite della "libertà" d'informazione.

La concezione metafisica dello Stato, non consente ai liquidazionisti di vedere queste "prove" per quel che sono manifestazioni dell'IRRIGIDIMENTO DIPENSIVO del potere politico borghese sotto gli attacchi del movimento rivoluzionario.

E' l'offensiva proletaria che obbliga la borghesia imperialista a MILITARIZZARE la sua risposta coercitiva con leggi, decreti, corpi - tribunali - carceri speciali; a PROMUOVERE L'UNANIMISMO a ideologia del Regime; a SEPPELLIRE CON VALANZHE DI RETORICA le difficoltà in cui si trova a seguito della azione guerrigliera.

Nelle nuove condizioni determinate dalla Campagna di primavera, la borghesia E' COSTRINTA A TRASFERIRE APERTAMENTE SUL TERRENO MILITARE quello stesso controllo che fino a quel momento era riuscito ad esercitare attraverso gli apparati politici, sindacali, ideologici.

La sua crisi di egemonia diventa palese I  
NELLA DIALETTICA TRA POLITICA E GUERRA. L'ULTIMO TERMINE ACQUISTA ORA UNA FUNZIONE DOMINANTE

3 siamo alla prova del nove della nostra tesi:

il progetto di congiuntura rappresentato dal governo d'intesa, che con il 16 marzo doveva inaugurare una nuova epoca nel controllo delle tensioni di classe, è miseramente naufragato proprio nel momento solenne del varo e le misure antiterroristiche, con i relativi corollari dell'intimidazione di massa, della "terra bruciata", secondo le tradizioni di Pelloux e

Bixio, rinverdito dal carabiniere Dalla Chiesa, della "caccia ai fiancheggiatori",.....sono l'ammissione spettacolare ed ufficiale della disarticolazione strategica, della sconfitta! Ora, defunta con Moro l'ipotesi di un controllo "pacifico" delle contraddizioni di classe, il Palazzo, staccandosi sempre più dalla società civile, si predispone, nel più sordo e livido isolamento, ad affilare i coltelli per la prossima ed inevitabile resa dei conti.

E infine, dopo il 16 Marzo, anche l'esistenza di un potere politico rivoluzionario non può più essere tacita o ignorata e la necessità di schierarsi nello scontro, sempre più si mette a fuoco nella coscienza di ciascuno.

Nella società dello spettacolo dove proprio la simulazione dei processi e dei meccanismi fondamentali di controllo delle masse, è la legge generale, la pratica della guerriglia, squarcia i veli che occultano il dominio e restituisce alla categoria della violenza, il suo giusto posto nella storia della lotta di classe!

Lo slogan "né con lo Stato, né con le BR", definisce perfettamente il punto di vista delle classi sociali intermedie dove prosperano i liquidazionisti, classi che, non sentendosi sufficientemente garantite dallo Stato Imperialista ed essendo sfiorate in qualche misura dal vento gelido della crisi, si attestano sulla "linea dell'orizzonto", pronte a farsi terra o cielo a seconda delle corti della guerra.

**PERCHÉ DI GUERRA, GUERRA DI CLASSE APPUNTO, ORMAI SI TRATTA!**

**PROFESSORI, SCELTA, AGITAZIONE COMBATTIVA, MASS - MEDIA**

Dal lato della borghesia, la cattura di ALDO MORO, non si configura solo come azione di guerriglia, ma anche come una "notizia": anzi, il "fatto - notizia" per eccellenza.

Inevitabile perciò che questa con specifica determinazione seguisse un proprio particolare percorso durante tutta la Campagna. Altresì inevitabile che i manipolatori di notizie per conto dell'Esecutivo, dei monopoli, o di qualsiasi al-

tro centro di potere imperialista, entrassero in una specie di corto circuito: la notizia infatti è una "rottura" rispetto ad un "ordine - normalità" (che però resta confermato da questo evento eccezionale), mentre in questo caso il fatto - notizia, proponeva la distruzione di questo ordine - normalità, disaccrava questa normalità, e gli assestava un micidiale colpo devastante, dagli echi molteplici e con effetti sicuramente prolungati nel tempo.

Per di più, in una formazione sociale come la nostra, profondamente lacerata dagli antagonismi di classe, il "messaggio" contenuto nel fatto, per quanto mascherato dai commenti, sarebbe stato sicuramente accolto con entusiasmo da consistenti strati di proletariato .

In questa situazione come comportarsi per assicurare la forma della "libertà d'informazione" e "non rafforzare le BR"? È il caso di dire che il circuito delle informazioni di massa, è rimasto travolto dai brividi contraddittori che il suo rapporto con l'iniziativa di guerriglia generava e si è rifugiato in una soluzione difensiva: pubblicare ma orientando commentando, giudicando .

Ha tentato, cioè la riduzione della Campagna di primavera ad un insieme di fatti di cronaca, censurando i contenuti o comunque sommergevoli in valanghe di retorica e in un rifiuto unanimistico di misurarsi coi problemi, reso ancor più sgradevole dalla "sinistra" uniformità dei linguaggi .

Più che una censura delle informazioni, resa del resto problematica per il fatto che l'Esecutivo non ha la forza di esercitare un controllo capillare sui mass - media, è scattata contemporaneamente nella quasi totalità dei giornalisti, come del resto negli uomini di potere del Regime, una reazione difensiva. Ognuno ha visto in MORO ad stacco e la proiezione ha reso così angosciata questa relazione da portare a rinvio.

Alle questioni concrete e materiali che lo BR, e Moro per parte sua, ponevano allo Stato, attraverso gli interlocutori del governo, della DC, dei partiti dell'intesa, e della stampa

di pagine, non si sono date, né corrette risposte: si è invece litigato, parlato d'altro, si sono costruite favole repellenti da trasmettere come film pornografici o partite di calcio. Il tam - tam di questa fuga dalla realtà ha risuonato lugubremente per tutti i 55 giorni sulle pagine allucinate dei giornali e nei notiziari radio - televisivi. E il rifiuto collettivo di attribuire una sia pur minima credibilità o significato alle lettere di Moro, rappresenta l'apice di questo delirio omicida.

La guerriglia non era prigioniera del suo riflesso alterato sui mass - media. Essa non contava sul circuito dei mass - media per condurre il suo lavoro di propaganda e agitazione combattiva.

Le azioni violente, come la cattura, l'imprigionamento e l'esecuzione di Moro, e la grande quantità di attacchi che l'hanno affiancata durante la Campagna, avevano per scopo, non soltanto quello di uccidere, disarticolare il nemico, ma si proponevano anche, (ed è questo un aspetto essenziale della guerriglia urbana in questa fase) di procurare vantaggi politici al movimento rivoluzionario e al Partito, e di influire sull'elevamento della coscienza politica delle masse, rafforzarne lo spirito combattivo.

Per questo è fondamentale per la guerriglia la rete di diffusione e diffusione della sua propaganda e l'agitazione combattiva in massa alle masse.

E' infatti attraverso questa presenza diretta che il Partito costruisce attivamente nelle fabbriche, nei quartieri, nelle scuole..... gli elementi più avanzati del proletariato o attraverso questi, l'intera classe, costruendo così le inserzioni di un'informazione autonoma e di classe che sono decisive per il consolidamento di un'informazione autonoma e di classe che sono decisive per il consolidamento del potere proletario.

Agitazione orale, a due o in piccoli gruppi; interventi nelle riunioni operaie informali; volantini a mano - a - mano; megafonaggi; passcoli clandestini; corrette murali; questi sono

i canali attraverso i quali i militanti comunisti portano una informazione di massa anche loro amici, politici e politici moltiplicando le occasioni di incontro diretto e di contatto reversibile e personale con la massa.

E questa è anche la via da percorrere per consolidare il Partito e la sua azione per risolvere i problemi dell'unità e della mobilitazione del proletariato nella lotta.

Così mentre gli osservatori del Palazzo erano affascinati dalla straordinaria efficienza del "partito III" (che ovviamente faceva "notizie" dentro la normalità inefficiente del servizio postale di Stato) migliaia, decine di migliaia, di intervalli di propaganda e agitazione combattiva, si svolgevano tra le maglie del proletariato, prendendo vana ogni ipotesi di black-out.

Per concludere

La Commissione di primavera mette in chiaro che il rapporto di forza che condiziona la politica del paese - media - è definito in esecutio dalle tecniche di potere in atto nel paese.

La forza della guerriglia, in continua espansione, subisce una azione direttamente proporzionale di controguerriglia psicologica che si manifesta con una occupazione crescente di spazio sui giornali, e di tempo - trasmissione radio TV.

Tuttavia, l'ignobile comarismo, la mostrificazione dei personaggi, la manipolazione dei testi, la diffusione di falsi, insomma l'azione più o meno professionale di "giornata psicologica", non raccoglie grandi risultati, o almeno non quelli voluti.

I proletari sono ormai vaccinati contro queste operazioni e, sapendo, per lunga e diretta esperienza, che "la stampa è bugia", decifra e ricorda i loro linguaggi i messaggi controvoluzionari del nulla.

Inoltre, le reti sempre più capillari della propaganda e della agitazione combattiva che investono fanno sempre più ampio il proletariato metropolitano, mentre da un lato vanno aumentando le tecniche al black-out, dall'altro si diffonde un'azione di classe che è anche un'azione organizzativa del Partito.

**ROSSO.**

Così la campagna di controguerriglia psicologica e comunque, la contropropaganda borghese, finisce per operare contro le intenzioni stesse delle "belve di redazione" o per sedimentare nella coscienza confusa dei lettori spettatori come residuo inevitabile dello spazio e del tempo dedicato al problema, almeno una precisa certezza: quella della forza e dell'importanza crescenti della lotta armata per il comunismo nel nostro paese.

**DEL "NON TRATTARE" CVERO DELLA POLITICA DEL "NON FARE "**

Dal 16 Marzo al 9 Maggio, ciò che maggiormente colpisce nel comportamento politico del governo Andreotti e della DC di Eacagnini, è la straordinaria coerenza.

Ma fino a che punto questa "coerenza" sulla "linea del NO" è effettivamente espressione di un comportamento politico?

Fino a che punto l'"ostinato immobilismo" in cui si è tradotta nella pratica questa "coerenza", non tradisce invece uno stato di esca profondo ?

Per sviluppare la nostra convinzione diciamo subito che quelli che appaiono i capicaldi di questa "fermosa", tanto nella strategia militare che in quella politica, sono in realtà due alibi posticci che non reggono al primo soffio di vento.

**DEL PREMIO, IL CAPOSALDO MILITARE,**

occorre dire che sbigottisce per la sua inconsistenza e per i rischi oggettivi a cui esponeva Moro.

Sembra perciò poco credibile che governo e DC abbiano giocato veramente la vita del "grande statista" su una scommessa assai simile alla roulette russa.

Comunque sia, la "strategia della svalutazione dell'ostaggio" si proponeva di liberare il presidente della DC e cogliere nello stesso tempo una vittoria politica sulla guerriglia urbana: intendeva liberarlo senza però rafforzare le ER.

La linea era quella di costruire, attraverso gli strumenti di organizzazione del consenso, di massa - partiti, sindacati,

nessa - ossia - un profondo ed esteso isolamento politico delle ER, proprio mentre militarmente si operava secondo la tattica suggerita dagli strateghi dell'antiguerriglia americani, tedeschi ed inglesi, di "valutare l'ostaggio o dilazionare le scadenze" al fine di massimizzare le possibilità di individuare la prigione e comunque costringere le ER a rilasciare il prigioniero senza contropartite.

L'illusione tenacemente perseguita era questa: più il comportamento degli apparati di Stato è calmo, flemmatico, quasi disinteressato, e maggiori possibilità esistono di salvare l'ostaggio. Questa linea di risposta della borghesia è fallita per un insieme di motivi:

la bancarotta delle pratiche militari

una sopravvalutazione delle capacità di organizzare il consenso in tutte le classi sociali

una sottovalutazione della forza politica accumulata nel proletariato metropolitano - cioè nelle grandi fabbriche e nei poli- dalle Brigate Rosse

un'inesplorazione degli obiettivi strategici dell'attacco sferrato.

quest'ultimo punto è particolarmente importante.

Le Brigate Rosse infatti, perseguivano un obiettivo politico più generale della liberazione dei prigionieri.

L'OBIETTIVO PRINCIPALE DELLA CAMPAGNA DI PRIMAVERA ERA QUELLO DI DARE UN LURO COLPO ALL'INTESA DI PROGRAMMA E CIOE' APPROFONDIRE LA CRISI POLETICA DEL REGIME E DELLO STATO

Dunque le ER potevano rinunciare ad ottenere la liberazione di combattenti comunisti senza per questo dover rilasciare Moro. Anzi, proprio l'esecuzione di Moro avrebbe realizzato il colpo più duro, più disarticolante, più prolungato nel tempo, che esse potessero portare sulla base degli specifici rapporti di forza che caratterizzavano quel tempo.

Che l'obiettivo delle ER sia stato raggiunto, è dimostrato da tutto ciò che è successo dopo il 9 Maggio.

E certamente molti degli effetti dell'operazione sono ancora

in retaggio .

La strategia della "svalutazione dell'ostaggio", se fino ad un certo punto della battaglia poteva apparire plausibile, se non proprio efficace, dopo il "comunicato n.8", e valutati i ripetuti e clamorosi insuccessi delle forze di polizia, era senz'altro una follia poichè sostituiva al "rischio calcolato" il "rischio assoluto", e cioè consegnava nelle mani del fato un problema che, come si è dimostrato, era invece tutto nella sfera degli uomini, vale a dire dei reali rapporti di forza politici e militari .

E neppure in una logica di guerra si giustifica l'equivoco tra il "trattare" o il "cedere", come peraltro ha dimostrato il comportamento del governo tedesco durante l'operazione Schleyer che era tutto incentrato sulla linea del "trattare per non cedere" o comunque del "cedere il meno possibile". L'alternativa secca "trattare" o "non trattare" non ha mai espresso una posizione politica, nè in pace, nè in guerra: è semplicemente un assoluto metafisico, il dito dietro al quale pretendono di nascondersi, governo, DC, revisionisti e tutti i ciarlatani dell'"intelligence".

## VEDIAMO ORA IL CAPOSALDO POLITICO

ovvero la pretesa difesa ad oltranza della cosiddetta "ragion di Stato". E vediamo che significato dobbiamo attribuire a questo reiterato richiamo alla "ragion di Stato" che modula ossessivamente la politica del governo, della DC e dei partiti complici per tutti i 55 giorni.

Nelle formazioni sociali capitalistiche, lo Stato, la sua ideologia giuridica, il suo diritto, non sono altro che strumenti attraverso i quali la borghesia esercita la sua dittatura sul proletariato .

Leggi e Diritto non sono al di sopra del mondo degli uomini reali, non discendono dal cielo, ma molto più terrenamente sono armi, in mano ad una classe per affermare i suoi interessi materiali e per combattere chi, questi interessi, con le sue lotte , pregiudica.

Dietro la cosiddetta "ragion di Stato", dunque, si maschera sempre, in ultima analisi, la "ragione della classe dominante". Per questo l'essequio che la DC sembra dimostrare alle leggi durate i 53 giorni si maschera per ciò che è: pura forma, con venienza. Essendo fatte dalle classi dominanti, le leggi infatti, possono sempre venir modificate dalle stesse.

La sclerosi del formalismo legalitario ha poco a che vedere coi movimenti reali della storia. E ciò è tanto più vero nei momenti di tempesta. Sono gli interessi mutabili della borghesia e i rapporti di forza tra le classi che agiscono sul corpo delle leggi e dei decreti determinandone quegli adeguamenti volta a volta necessari.

E poi la necessità di "fare uno strappo alla regola della legalità formale" non è stata riconosciuta e praticata molte volte? Moro stesso ne ha fatto l'elenco!

Insomma, né la DC, né Moro, hanno mai dimostrato, in oltre 30 anni, un "senso dello Stato" che non fosse coincidente con gli "interessi di partito" e con quelli della borghesia imperialista e monopolista.

E, per restare all'oggi, dobbiamo osservare che tanto le lettere di Moro, quanto il comportamento dei suoi amici democristiani, non sono in contraddizione tra di loro su questo punto, più di quanto non lo sia la rispettiva posizione nella particolare circostanza.

E allora?

E allora, questo "ardore fanatico in difesa dello Stato", così rigido e sorprendente, di cui la DC ha dato pubblico spettacolo, dove attingeva il suo sacro fuoco?

La tentazione delle risposte schematiche è sempre molto forte ma siano convinti che componenti diverse si siano aggovigliate nelle coscienze degli uomini di potere democristiani.

Tra le altre:

- un condizionamento internazionale, conseguenza delle pressioni che le massime potenze imperialiste hanno esercitato al fine di allineare anche il nostro paese nella "lotta contro il flagello del terrorismo";

- un condizionamento politico interno da parte del PCI e implicito negli accordi che avevano portato proprio a quel governo di emergenza che, pur stravolto nel suo significato ha preso il via il 16 Marzo ;
- un cinico calcolo elettorale di quanti voti si sarebbero potuti guadagnare nelle imminenti elezioni, lasciando Moro : suo destino ;
- un surriscaldamento dei cervelli, non più in grado di valutare lucidamente i termini reali di una minimizzazione delle perdite;
- una volontà a metà tra il coscio e l'inconscio, di liquidare Moro, da parte degli amici, residuo tributo del rito di uccidere il capo, mangiarsi il fide come fanno i cattolici, e diventare così più forti e più potenti ( oppure...anche ~~si~~ prendere il suo posto !)
- un condizionamento ideologico della tradizione cattolica che affida alla provvidenza il compito di risolvere ogni cosa. E

Componenti diverse, ma non determinanti.

L'elemento decisivo è stato infatti un altro e tutto interno alla DC: la percezione animalesca, istantanea, traumatica, schoccante, per la prima volta dopo tanti anni e proprio nel momento in cui venivano legate le mani al PCI, di essere in serio pericolo in quanto rappresentanti politici della borghesia, in quanto classe.

L'irruzione delle Brigate Rosse ( cioè di un potere rivoluzionario) spertamento a tagonista, lucido politicamente, solido ideologicamente, organizzato oltre ogni rispetto, efficiente militarmente, l'audacia dei suoi progetti offensivi, l'incapacità di identificare compiutamente questo nemico: questi sono gli elementi che hanno condizionato in modo decisivo la scelta politica del governo o della DC.

L'attacco -non va dimenticato - si è rivelato tanto più micidiale nei suoi effetti diretti quanto più esso era effettivamente imprevisto:

ATTACCO ALLO STATO, AL REGIME, E PERCIO' ALLA DC CHE CON  
ESSI STRETTAMENTE SI IDENTIFICAVA.

E' a questo scontro di classe e di potere che ha investito  
il " cuore dello Stato ", e cioè la sostanza dei suoi pro-  
getti di congiuntura, che va ricondotta la risposta democri-  
stiana. Una risposta, possiamo finalmente dirlo, difensi-  
va, irrazionale, ma soprattutto non politica.

C'è infatti una costante meta-politica in tutto il comporta-  
mento della DC dopo il 16 Marzo ed è espressa da quella che  
abbiamo chiamato la " linea del NO " o la " politica del non  
fare ".

No assoluto, indeterminato, metafisico.

No preventivo.

No alla trattativa prima ancora che di trattativa qualcuno  
parlasse.

No allo scambio e alla liberazione dei 13 compagni comunisti

No a salvare in qualche modo la vita di un loro pur illustre  
complice.

No al riconoscimento dell'identità politica di Moro attra-  
verso la negazione grottesca di ogni autenticità alle sue  
lettere.

No persino all'esistenza delle BR attraverso sragionamenti  
pietosi del tipo " efficienza tedesca ", " tecnica da corpi  
speciali di altri paesi ",.....

Questa sfilza coerente ed ottusa di NO che con involontaria  
ironia qualcuno ha ribattezzato " fermezza ", è un preciso  
atto di accusa contro la DC che, negando la realtà oggettiva,  
rimuovendo i problemi, sfuggendo alla storia, si è astenta  
la piena responsabilità della sorte del suo presidente.

Se Moro ha saputo essere coerente fino all'ultimo, (fino a  
restare vittima) con la perfezionatissima " politica del  
non dire ", il suo partito ha voluto essere coerente fino  
all'ultimo, fino a rimanere vittima a sua volta, di questa  
altra perfezionata " politica del non fare ".

Due politiche morte e in questo caso particolare, anche del-  
la morte !

Almeno Moro se ne rese conto e sono sue le parole " non cre-  
da la DC di aver chiuso il suo problema liquidando Moro " !  
Per parte nostra ricordiamo la conclusione del "comunicato  
N° 9 " :

" A PAROLE NON ABBIAMO PIU' NIENTE DA DIRE ALLA DC, AL SUO  
GOVERNO E AI COMPLICI CHE LO SOSTENGONO.

L'UNICO LINGUAGGIO CHE I SERVI DELL'IMPERIALISMO HANNO DI-  
MOSTRATO DI SAPER INTENDERE E' QUELLO DELLE ARMI, ED E' CON  
QUESTO CHE IL PROLETARIATO STA IMPARANDO A PARLARE " .

LA " FERMEZZA " DEGLI SCIACALLI, OVVERO LA POLITICA DEL PCI

Se per la DC il rigore sulla " ragion di Stato " era sicu-  
ramente un alibi, per il PCI si trattava invece di un modo  
di presentare alla borghesia imperialista le proprie creden-  
ziali democratiche e dimostrare, in un momento di rottura,  
la " sicura " vocazione all' " ordine " che distingueva le  
sue scelte politiche.

Ma il PCI giocava su due tavoli.

L'altro interlocutore era la classe operaia.

E SE LE MOSSE ERANO DIVERSE, NON LO ERA PERO' LA STRATEGIA.

I berlingueriani non potevano sottovalutare il pericolo co-  
stituito dal manifestarsi prepotente di una forza comunista  
armata alla loro sinistra, o del coagularsi di un'area di  
comportamenti proletari antagonisti e di solidarietà, non  
più riconducibili ad una funzione satellite nei loro confron-  
ti.

Immediare il consolidamento di questa forza e di questa area  
divenne così allo stesso tempo una necessità interna di par-  
tito o un impegno politico con la borghesia.

Nel corso della crisi, la ristrutturazione imperialista e  
la divisione internazionale del lavoro, del mercato e dello  
Stato, se da un lato deve necessariamente imperniarsi sulla  
DC ( perchè la DC è il partito organico del capitale multi-  
nazionale in Italia ; perchè in 30 anni di potere la DC si  
è incedibilmente fusa con gli apparati dello Stato assu-

zando il carattere peculiare di partito-Stato ), dall'altro non può fare a meno - nella situazione specifica del nostro paese - di ostentare ai suoi disegni il partito revisionista ed assegnargli una funzione attiva, subalterna, ma non secondaria: corrompere la classe operaia con l'ideologia riformista - legalitaria - pacifista;

collaborare in tutti i modi alla repressione delle tensioni rivoluzionarie sempre più forti nel divenire della crisi.

mobilitare la classe operaia, proletari e " ceti medi " intorno alla politica dell'Esecutivo.

Questa necessità, appunto, a grandi linee, stava alla base del progetto politico di Moro e del governo d'intesa, e ad essa si adegua, apparentemente, la pratica di Berlinguer e dei suoi soci, durante la Campagna di primavera ed anche dopo. Apparentemente, diciamo, perchè i berlingueriani non rinunciavano con ciò ai propri interessi di partito, anzi li coltivavano con pretesca sapienza.

Non alludiamo qui al " compromesso storico " che, del resto, non esiste come progetto politico definito e sempre più si configura come copertura ideologica al processo di incorporazione del PCI nello Stato Imperialista; alludiamo invece al fatto che questa incorporazione include la contraddizione con la DC o cioè una lotta durissima per l'allargamento dell'area elettorale e dunque delle posizioni di potere.

Da questa strada, l'assunzione di funzioni di vera e propria " polizia antiproletaria ", cosa impossibile per la DC che ha un peso irrilevante nella classe operaia, è una tappa qualificante ma necessaria seppur densa di contraddizioni.

Gli appelli della direzione del PCI e di Lama alla delazione di massa, alla costruzione nelle fabbriche di " milizie operaie " con funzioni di " vigilantes " , alla collaborazione aperta con il ministro di polizia, che si affiancano agli sforzi per compilare liste di ex iscritti al partito da consegnare alle questure, trovano una durissima resistenza ovunque e

perfino nelle sessioni del partito !

Cridava Lana in quei giorni : " Dobbiamo essere capaci di guardarci attorno ogni giorno... nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nelle famiglie... e, se ci sono delle cose, dei fatti sospetti, delle persone che chiaramente giustificano l'azione degli avversari della democrazia, non possiamo fare finta di non vedere ".

Ed effettivamente scrissero i giornali che un elenco di alcune centinaia di possibili brigatisti " sarebbe stato consegnato al ministero degli interni da un alto esponente del PCI."

L'ombra di Strauss, dopo il 16 marzo, si proietta sui volti dei vertici del sindacalismo italiano di matrice " comunista" e grava come un incubo sul movimento operaio mentre al Viminale - dove elaboratori elettronici e super poliziotti sono evidentemente in tilt - tirano un fiato di sollievo.

Ma è un sollievo miope e mal riposto per due precisi motivi:

#### PRIMO MOTIVO

All'interno del movimento operaio il tentativo di montare un apparato di massa con funzioni di spionaggio ai danni degli operai e dei militanti più combattivi e rivoluzionari, non solo fallisce, ma apre e divarica violentissime contraddizioni che rimbalzano sino ai vertici del movimento sindacale. Anche la borghesia industriale si spaventa per questi tentativi ambigui e avventurosi di " surrogare " lo Stato che non si sa bene dove potrebbero andare a parare e che potrebbero, perfino, finire egemonizzati dagli stessi brigatisti.

Non a caso la CISL scende apertamente in lotta contro la proposta di "creare fra i lavoratori dei nuclei o dei veri e propri commissariati di polizia " .

#### SECONDO MOTIVO

Nei confronti dell'esecutivo e della DC il frenetico attivismo del PCI, "in difesa dello Stato Imperialista", costituiva una fortissima pressione condizionante e smascherava l'incapacità della DC di mobilitare la piazza.

In un certo senso, dunque, con le sue mobilitazioni ed i suoi appelli, il PCI " tiene in ostaggio " la DC, sottopo-

mondola, minuto per minuto, ad un micidiale ricatto politico. " Noi diciamo che lo stato si salva non cedendo alla trattativa con le ER - affermavano i berlingueriani - se la DC tratta per salvare il "suo" presidente, dimostra una volta di più la sua mancanza di senso dello Stato ".

Evidentemente è un'argomentazione falsa, artificiale, facilmente smontabile, ma nel surriscaldamento della battaglia ottiene l'effetto voluto: paralizza ancor più i movimenti degli uomini di potere e cioè di Andreotti e Zaccagnini.

Dietro la fermezza del PCI c'è un gelido calcolo di partito. Meglio essere chiari sino in fondo:

il PCI voleva la fucilazione di Moro.

Da essa i berlingueriani si proponevano di conseguire due obiettivi :

l'indebolimento strategico della DC e, nello stesso tempo, un indebolimento politico delle Brigate Rosse

INDEBOLIMENTO STRATEGICO DELLA DC,

nel senso che essa perdeva uno dei suoi massimi dirigenti e con lui un abile e pericoloso " illusionista ", il cui piano era di fare entrare il PCI nella maggioranza, ma per bloccare ogni altro passo in avanti verso il governo centrale del paese. Inoltre, non essendo riuscita la DC a liberare il suo presidente ed avendo subito per 55 giorni l'iniziativa delle ER, essa sarebbe stata irrimediabilmente esposta ad un'ondata di critiche che avrebbero rimarcato l'inefficienza desolante di tutti gli apparati dello stato, istituzionalmente preposti alla sicurezza e quindi, la sua macroscopica inadeguatezza a gestire da sola " le sorti del paese ". Moro era sgomento e consapevole di questa lucida condanna quando scriveva a Zaccagnini:

" possibile che siate tutti d'accordo nel volere la mia morte per una presunta ragion di Stato che qualcuno lividante vi suggerisce quasi a soluzione di tutti i problemi del paese ? " Era possibile. !!

INDEBOLIMENTO POLITICO DELLE ER,

nel senso di portare alle estreme conseguenze la campagna,

iniziata il 16 Marzo, di sfruttamento crudele delle emozioni dell'opinione pubblica.

Campagna isterica, poliziesca e forcaiola contro la "ferocia dei terroristi".

Campagna contro i fiancheggiatori.

Campagna di mobilitazione qualunquista delle masse, che tuttavia, nonostante il balletto delle cifre, l'eccitazione retorica, le bandiere bianche e gli sforzi eccezionali degli apparati di partito, ha ottenuto risultati deludenti.

Per quanto gelido e feroce, anche questo fu un calcolo sbagliato. Volendo isolare la lotta armata senza tener conto delle contraddizioni di classe profonde e reali che la rendevano storicamente necessaria, essi hanno finito propagandandola e per destare anche nelle loro file, ripensamenti, inquietudini e moti di interesse.

#### INTORNO AD ALCUNE QUESTIONI E AD ALCUNE PAROLE

L'alone di significati borghesi che avvolge le parole "tribunale", "processo", "carcere"... ha reso ambigui molti discorsi che sono stati fatti e a poco è servito aggiungere "del popolo".

L'ambiguità si è generata dal fatto che nelle stesse parole si riflettano eventi, pratiche, sostanzialmente diversi, non ammettono simmetria.

Pratiche di lotta contro lo sfruttamento, la miseria e l'oppressione nel nostro caso.

Pratiche di controrivoluzione nel caso della borghesia imperialista.

E non si tratta solo di un'inversione di segno.

Cattura, imprigionamento, processo, esecuzione dei nemici di classe, sono alcune di queste pratiche che hanno scandito lo svolgersi della Campagna di primavera.

E' importante perciò chiarire il significato politico e la funzione pratica che noi diamo ad essa.

**LA CATTURA DI MORO E L'ARMAMENTO DELLA SCORRA**

Il 16 Marzo si è instaurato un nuovo rapporto di forza tra l'organizzazione comunista combattente e le forze militari del nemico.

La cattura perfettamente riuscita di uno dei personaggi più o meglio protetti dello Stato ( cheché ne dicano gli esperti della controguerriglia) ha segnato una tappa importante nella crescita della guerriglia ed in particolare ha dimostrato una cosa:

**NESSUN OBIETTIVO, PER QUANTO MILITARMENTE PROTETTO, E' INATTACCABILE DA UNA FORZA GUERRIGLIERA.**

La forza impiegata dalla nostra organizzazione, sia per il numero dei compagni e la loro capacità tecnica, che per le armi usate, è stata certamente rilevante ed adeguata alla complessità dell'obiettivo, ma l'attacco nella sua meccanica militare non aveva niente, assolutamente niente, che non rientri nelle normali e " naturali " possibilità e capacità del proletariato del nostro paese.

Vogliamo essere espliciti:

in via Fani, il 16 Marzo ad affrontare la battaglia, non c'erano misteriosi OOT venuti da chissà dove, ma compagni, avanguardie politiche, tempratesi nelle lotte della classe operaia e del proletariato del nostro paese. C'erano comunisti combattenti che si sono addestrati " nel cortile di casa ", proprio come il rintornato signor Grazi non riesco ad immaginare; le armi usate non erano sofisticati e ultramoderni meccanismi (purtroppo non li abbiamo mentre il nemico ne possiede in abbondanza; riteniamo questo un limite e non un vanto, e sarà nostro preciso compito migliorare con ogni mezzo l'armamento a nostra disposizione) ma molto più modestamente erano ~~era~~ parte vecchi residui della guerra partigiana del '45 ( questo farà venire un attacco di bile ai berlingueriani, ma è certo che il patrimonio, anche militare, dei comunisti che hanno combattuto nella Resistenza non gli appartiene più in esclusiva da molto tempo).

Facciamo questi particolari, non per banalizzare gli enormi problemi tecnici e militari che la guerriglia deve risolvere, ma per riportare la questione propriamente militare della guerra di classe nella giusta dimensione, nella dimensione del reale togliendola da quella dei film gialli.

Questione militare che si può sintetizzare in una parola:

ORGANIZZAZIONE;

vale a dire :

TUTTI I PROBLEMI MILITARI E TECNICI TROVANO SEMPRE UNA EFFICACE SOLUZIONE SOLO ALL'INTERNO DI UNA CONCEZIONE POLITICA CORRETTA DELLA COSTRUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE RIVOLUZIONARIA.

ORGANIZZAZIONE:

INTESA COME DIREZIONE POLITICO-MILITARE DEL PROCESSO RIVOLUZIONARIO, COSTRUZIONE COSCIENTE, CAPACE DI TRASFORMARE LE IMMENSE POTENZIALITA' DEL PROLETARIATO IN FORZA ESPRIMIBILE IN LOTTA, CHE STRUTTURA QUESTA POTENZIALITA' RENDENDOLA STRATEGICAMENTE INVINCIBILE.

E' questa concezione che consente di trasformare le carenze dei singoli compagni e le debolezze delle singole individualità in capacità collettiva di affrontare vittoriosamente qualunque battaglia, di attaccare qualsiasi obiettivo.

L'alto grado di efficienza, precisione, di esecuzione di complessi piani militari, raggiunto dalla nostra organizzazione, non sono il prodotto dell'impiego di super-uomini-mostri (questa è un'altra mistificazione della propaganda del nemico, che diffonde un'immagine dell'organizzazione guerrigliera con i connotati del mito-mostro irreali, fuori comunque dalle possibilità della gente comune), ma il risultato che verifica e corrobora la giustizia del modulo organizzativo che abbiamo adottato.

Di superiore di come soltanto le motivazioni e gli scopi per i quali la BR combattono, la "superiorità" organizzativa risiede nella validità della strategia politico-organizzativa che si sono date e i fatti sono lì a dimostrarlo.

Il governo, la DC e il PCI, nell'intento di distillare il cas-

zimo di propaganda controrivoluzionaria possibile dall'azione bellica del 16 Marzo, hanno cercato di affogare, in un mare di retorica il messaggio esplicitamente contenuto in essa e rivolto a tutti i cani da guardia della borghesia.

Un messaggio importante che, nel loro interesse, carabinieri poliziotti e agenti di custodia, farebbero meglio a valutare bene. Si tratta di questo:

I servi armati del potere non sono "figli del popolo".  
Tali si è infatti per le pratiche che si compiono e non per un diritto di nascita .

La collocazione ed il ruolo svolto dai servi armati dello Stato Imperialista sono oggettivamente controrivoluzionari e molto spesso, ma non necessariamente, anche soggettivamente. Non trascuriamo il fatto che dentro le divise ci sono in molti casi la fame stovica del sottosviluppo; l'ignoranza secolare in cui la borghesia ha incarcerato contadini e pastori; la disperazione della disoccupazione cronica; l'assenza di coscienza sociale e politica, più che una vera e propria determinazione controrivoluzionaria cosciente .

Ma questa considerazione, che teniamo presente allo stadio attuale della lotta, non assolve nessuno.

E la teniamo presente perchè questa oggettiva contraddizione costituisce un punto debole dello schieramento militare nemico e perciò, pur senza sopravvalutarla, è possibile sfruttarla per indebolire il suo fronte.

**SPACCARE, NEUTRALIZZARE, DESTABILIZZARE PSICOLOGICAMENTE E POLITICAMENTE IL PERSONALE MILITARE CHE LA BORGHESIA IMPERIALISTA ASSOLDA PER DIFENDERE I SUOI ESCLUSIVI INTERESSI, I SUOI UOMINI E I SUOI CENTRI,**

è un obiettivo a cui non intendiamo rinunciare.

Il nostro attacco militare deve sempre proporsi, anche dis-

- demoralizzare il nemico evitando di contribuire a consolidare il suo " spirito di corpo "

- dividere la truppa dai graduati e dagli ufficiali attraverso un'azione il più possibile selettiva almeno in que-

sta congiuntura

- coartare i corpi armati dello stato a cambiare posizione, abbandonare la divisa, congedarsi, prima che diventi troppo tardi. Su questo punto va fatta la massima chiarezza. I poliziotti adibiti a compiti antiguerriglia, i vari gorilla di scorta agli esponenti del potere, i carabinieri di sorveglianza ai campi di concentramento, quelli che vengono impiegati nella "caccia" ai comunisti combattenti, gli sbirri che si infiltrano nelle fabbriche e nei quartieri con compiti di schedatura, di spionaggio, di controllo, SI ASSUMONO CONSAPEROLMENTE UNA FUNZIONE SPECIALE, si pongono direttamente o scopertamente contro il proletariato rivoluzionario.

Non ci possono essere dubbi, neanche per gli sbirri stessi, il loro è il più lurido dei mestieri che ripugna alla coscienza e al sentimento popolare come ripugnanti sono tutti gli aguzzini prezzolati al soldo della borghesia imperialista.

Fino a poco tempo fa il rapporto tra i mercenari dei corpi speciali e le forze rivoluzionarie era a senso unico: i primi a dare la "caccia", a uccidere, a imprigionare, a sorvegliare e i comunisti combattenti a subire.

Ora questo rapporto si sta ribaltando; si deve ribaltare! Ad attaccare i corpi speciali per disarticolarne il funzionamento devono essere i rivoluzionari;

a stanare gli agenti della controspionaggio armata devono essere i combattenti proletari;

le unità militari che cingono d'assedio il proletariato urbano devono a loro volta essere assediato, inesorabilmente colpite ed annientate.

L'annientamento delle scorte di Coco e di Moro, l'attacco contro le pattuglie di guardia alle carceri Nuove o alla tana di Galloni, il disarmo di unità militari, la distruzione di strutture o di automobili, sono esempi del nostro PROGRAMMA CONTRO LE FORZE MILITARI DEL MEXICO

che si propone:

- a) una disarticolazione scientifica degli apparati militari centrali dello Stato Imperialista e in particolare dei "corpi speciali" che ne costituiscono la punta di diamante;
- b) una disarticolazione sistematica del processo di crescente e capillare militarizzazione del territorio metropolitano.

L'ATTACCO ALLE FORZE MILITARI NEMICHE NON E' UN MOMENTO NE' TANTO MENO UNA FORMA DI LOTTA.

E' LA CARATTERISTICA COSTANTE DELLA GUERRA DI CLASSE DI LUNGA DURATA.

E SU QUESTO PROGRAMMA OFFENSIVO, E SU QUESTI CONTENUTI, CHIAMIAMO QUINDI AL COMBATTIMENTO TUTTE LE AVANGUARDIE DEL MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIO OFFENSIVO.

#### PROCESSO E FRIGIONIA DI ALDO MORO

C'è chi ha fatto notare l'abissale differenza tra il processo delle BR ad Aldo Moro e quelli che vengono celebrati dalla borghesia contro le avanguardie rivoluzionarie.

Questo francamente ci fa onore.

Il tribunale del popolo non ha nulla a che fare con la macabra liturgia dei tribunali borghesi, sono due cose che non hanno nulla in comune.

Il processo alla borghesia imperialista è un processo in nessun modo codificato da norme precostituite, astrattamente inventate, ma al contrario è tutto dentro allo scontro mortale tra due classi: lo forma che assume ed i criteri che adotta sono quindi diretta conseguenza della coscienza e dei rapporti di forza che il proletariato riesce ad esprimere.

E' nel corso della guerra che i rapporti di forza sempre più favorevoli al proletariato consentono di "fare giustizia", giustizia proletaria dei crimini perpetrati dalla borghesia e di assumere l'interesse proletario come unico metro per

...che è giusto e che si deve...

La giustizia proletaria è il modello storico della  
giustizia di destra imperialista. Allo stesso  
modo, all'opposto, la giustizia borghese, così come  
è stata e sarà, è il modello storico della  
giustizia proletaria.

Ma la giustizia proletaria non è un esercizio astratto e accademico o un rituale simbolico buono per le partecine teatrali, ma che non intacca minimamente la forma del modo di classe; al contrario, la giustizia proletaria è la pratica, puntuale, precisa e esaltata con cui gli autori degli crimini antiproletari, i realizzatori della contro-rivoluzione, vengono messi di fronte alle loro responsabilità e costretti a subire le conseguenze.

La giustizia proletaria processa gli sfruttatori, gli ideatori e gli esecutori dei piani dell'oppressione imperialista; sa applicare nei loro confronti quelle sanzioni che hanno la concreta possibilità di impedire loro di continuare a nuocere alla causa del proletariato, anche applicando, quando oggi, in altro modo sarebbe inadeguato ed inutile, la pena di morte nei confronti di chi l'abbia meritata.

**IL POTERE PROLETARIO SA METTERE ANCHE ATTRAVERSO LA CONCORTIZIONE DELLA PROPRIA GIUSTIZIA, ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI "PROCESSARE", "CENSURARE", "CONDANNARE" I PROPRI ENEMICI.**

Parole come "processo", "tribunale", etc. richiamano alla memoria i depravi, angario, ingiustizie, conferenze, per il proletariato (e come potrebbe essere altrimenti, visto che si manovrano questi strumenti a favore della borghesia), o talora si addicono alla pratica rivoluzionaria per una specie di comicità, ma non è dalla parola che bisogna avere paura. Quando nel braccio del potere si affida il potere, gli autori dei crimini di cui si parla, si affida alla loro esistenza, che la giustizia proletaria sa come esistere e filtrare, progettare, realizzare...

ra le condizioni dello sfruttamento di milioni di uomini, la ricerca di intere popolazioni, l'assassinio sistematico di chi si ribella, il genocidio programmato di chi aspira ad una società di uguali, di uomini liberi dalle catene del lavoro salarato; quando sul banco degli accusati ci sono i tristi, figurati dell'imperialismo, quale compito più umano, più giusto, più rivoluzionario, può esistere, di quello che spetta al Tribunale del Popolo che deve giudicarli ?

Quale aspirazione alla libertà, alla fine di ogni sopruso, ci può essere sotto il dominio dei padroni, che non sia quella che si tramuta in inesorabile condanna di chi ha fatto della schiavitù e del sopruso la sua ragione di vita ?

Per questo riaffermiamo il diritto delle forze rivoluzionarie comuniste, a far Processi Popolari;

riavviciniamo al Tribunale del Popolo, il diritto all'esercizio della giustizia proletaria .

E' A QUESTA GIUSTIZIA CHE ALDO MORO HA DOVUTO SOTTOSTARE .

MORO,

per trent'anni era stato ai vertici della DC; massimo gerarca del suo partito; era stato corresponsabile a pieno titolo del famigerato regime DC che da tre decenni imperverosa nel nostro paese. Progettatore; ideatore; stratega; sempre in cintonia con le centrali imperialiste del capitale multinazionale, aveva condotto, padrone indiscusso, la cosca DC, a quei governi, equilibri politici, alleanze e complicità, che fedelmente avrebbero eseguito le direttive padronali, che con la più feroce repressione antiproletaria avrebbero garantito il perpetuarsi del potere della borghesia.

Dietro le cortine famose, dietro le fantasiose formule inventate da Moro, si è sempre celata la più accanita volontà di ingabbiare la classe operaia, di ridurre all'impotenza le masse popolari, di spezzare con la violenza armata dello Stato la resistenza proletaria.

Dietro la maschera degli "equilibri più avanzati", o dello "Apertura a sinistra", Moro ha sempre cercato di nascondere

il volto della dittatura DC, il volto della reazione, della conservazione del potere ad ogni costo.

Sotto la patina degli atteggiamenti proteschi c'è sempre stato l'alto protettore delle più vergognose corruzioni, clientelismi, complicità; sotto l'odore di santità, c'è sempre stato quello ancor più nauseabondo del lasco manovratore di intrighi, del lugubre complice delle stragi, del terrore antiproletario. Questo è il Moro che i proletari avevano conosciuto in tanti anni, che per tanti anni avevano dovuto subire e sopportare: questo è il Moro che è stato giudicato e che, per le sue dirette responsabilità è stato condannato.

La sua condanna ha segnato per i proletari, i rivoluzionari, i comunisti, una tappa fondamentale, incancellabile, del generale processo che condurrà inesorabilmente i gerarchi della DC, il loro regime, il loro sistema di potere, nel baratro di una condanna storica che, nella coscienza e nella volontà popolare è già stata decretata.

#### L'ESECUZIONE DI ALDO MORO

Se l'esecuzione della condanna a morte di Moro concretizzava coerentemente il giudizio popolare, anche sul piano politico, è valutando i riflessi dirompenti che avrebbe avuto sullo schieramento nazico, che si dimostrava la scelta più giusta.

E' chiaro che l'unanimità "linea della fermezza" nella quale si erano attestati i maggiori partiti, e che apparentemente rappresentava il massimo di unità mai raggiunto, in realtà era il risultato di calcoli politici e di interessi di partito differenti per ciascuno di loro, o che, se nell'immediato potevano sembrare concomitanti, alla lunga avrebbero messo in evidenza la loro incongruenza.

Questo, ben inteso, se la contraddizione Moro fosse rimasta aperta: E L'UNICO MODO PER IMPEDIRNE L'ARCHIVIAZIONE ERA ESEGUIRE LA CONDANNA.

La DC che contava di rifarsi sulla pelle di Moro una impossibile verginità, finita l'ondata emotiva che aveva grossolana-

namente montato, si sarebbe di nuovo ritrovata assediata e ancor più vigorosamente, dall'iniziativa guerrigliera, con in più alle spalle una solenne sconfitta, attaccata e colpita per la prima volta nella sua storia senza possibilità di recupero, con la dimostrazione non mistificabile della sua vulnerabilità ed impotenza, con la dimostrazione lampante che l'abbraccio con il PCI non aveva prodotto l'effetto sperato di addormentare il proletariato.

Messa al centro dell'offensiva rivoluzionaria, braccata nei suoi uomini, inesorabilmente "condannata", avrebbe visto aumentare tra i suoi boss, il panico da cui non riescono più a liberarsi.

Il coacervo di forze che costituisce il suo sistema di potere, avrebbe subito un inevitabile sconquasso: molte certezze sarebbero cadute; le divisioni interne che gli intralazzi di Moro avevano appena sanato, si sarebbero riaperte indebolendo, per il peso che questo ha, la forza della DC nell'attuazione del progetto imperialista al quale è stata designata. Questo è regolarmente accaduto.

Il PCI che aveva creduto, nel "farsi Stato", di acquisire una buona carta di credito da riscuotere con concessioni nella gestione del potere, si sarebbe visto ributtare in faccia la sua demagogica "rigidità", poiché la borghesia imperialista non sa che farsene delle "garanzie" offerte dai berlingueriani, se non nel senso di

una sempre maggiore compromissione nella repressione anticomunista

una assunzione sempre più esplicita del ruolo di polizia, di spie, di delatori interni al movimento operaio

senza per questo nulla concedere ai loro vaneggiamenti riformistici.

Inoltre, ben più importante, l'uccisione di Moro avrebbe dato una forte spallata alla già traballante credibilità dei berlingueriani, nei confronti di una base proletaria che, già durante la prigionia di Moro, aveva dimostrato una profonda av-

versione verso il collaborazionismo vengano che gli venivano indicati .

Di fronte ad una conclusione dura, ma coerente di un processo contro il nome di compra, vasti strati proletari avrebbero ricevuto un'infusione di fiducia, avrebbero avvicinato la loro pratica militante a quella delle avanguardie armate, accelerando l'isolamento politico al quale il partito di Berlinguer è ormai votato.

ENNANI, ESPELLERE DALLA CLASSE OPERAIA, I BERLINGUERIANI, COLPIRLI COME I PEGGIORI MERCI DEL PROLETARIATO, QUANDO TRASFORMARSI IN SQUALIDI SCHIAMI DEL PUGNO, SCHEDEANO, SPIANO, DEMERCIANO I COMPAGNI CHE NON ACCETTANO E LOTTANO CONTRO LA RISTRUTTURAZIONE IMPERIALISTA,

è un obiettivo che le avanguardie comuniste si devono porre per sviluppare ed organizzare la mobilitazione rivoluzionaria.

Il PSI, che durante la prigionia di Moro aveva assunto, principalmente per bassi fini elettorali, una posizione vagamente "possibilista", si sarebbe trovato, unico partito tra i filogovernativi, pericolosamente "scoperto", senza averne guadagnato alcunché, con un peso nella "grande coalizione" ancor più ridimensionato, e avrebbe quindi rappresentato un ulteriore elemento di contraddizione interna.

In definitiva, l'esecuzione della condanna a morte di Moro, avrebbe costretto i vari partiti politici a pagare un prezzo che, se immediatamente sembrava loro il minore dei mali, sarebbe stato subito dopo il più alto, perchè avrebbe ributtato al loro interno, ingigantite, le contraddizioni faceranti che lo "accordo di governo" mirava invece a ricomporre.

Dopo l'esecuzione di Moro, le alleanze appena costruite hanno cominciato a scricchiolare, le complicità antiproletarie sapientemente progettate, una volta smascherate ed evidenziate, hanno perso gran parte della loro efficacia.

Il blocco di potere che, costituitosi 55 giorni prima, avrebbe dovuto gestire rapidamente la ristrutturazione imperialista, non è riuscito a consolidarsi, ma anzi, da allora, ha cominciato

ato a sfaldarsi.

Questo è uno dei risultati che ci proponevamo con la battaglia del 16 Marzo, e per quanto era nelle possibilità di quella battaglia, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

**COSTRUIRE IL PARTITO E  
RAFFORZARE ED ESTENDERE IL POTERE POLITICO RIVOLUZIONARIO**

Con la Campagna di Primavera, il processo di costruzione del Partito Comunista Combattente ha compiuto un nuovo balzo, in avanti e le Brigate Rosse si sono affermate come suo nucleo strategico e baricentro politico - militare.

L'attacco portato al "Cuore dello Stato", ha sbrindellato irreversibilmente i piani della borghesia imperialista per la normalizzazione del paese e ha impedito di fatto la struttura delle contraddizioni politiche che col nuovo regime essa andava perseguendo.

Con il 16 Marzo, non si è affermato un nuovo regime in grado di stabilizzare la situazione economica - politica - sociale, com'era nelle intenzioni dei democristiani e dei loro complici berlingueriani, ma si è invece manifestata clamorosamente l'esistenza di due poteri contrapposti, in lotta, espressioni di classi antagoniste, di interessi, bisogni, e aspirazioni nettamente inconciliabili.

Nello stesso tempo, le nuove condizioni entro le quali ha dovuto esprimersi lo scontro di classe in seguito alla Campagna, hanno indotto il Movimento Proletario di Resistenza Offensiva, nella sua generalità (anche se alcune sue componenti restano tutt'ora imprigionate nei lacci delle ideologie economiciste e spontaneiste), ad assumere

**LA GUERRA DI CLASSE CONTRO L'OLTRIO IMPERIALISTA,  
COME LINEA DI COMPLETAMENTO DOMINANTE.**

**SVILUPPARE L'OFFENSIVA E COLPIRE SENZA TREGUA LO STATO IMPERIALISTA PER DISARRECOLARE IL SUO APPARATO MILITARE E POLITICO",**  
**SI È AFFERMATA COME PAROLA D'ORDINE UNIFICANTE IN TUTTO IL MOVIMENTO, COME PROGRAMMA GENERALE DEL MOVIMENTO.**

## TO PROMIETARIO DI RESISTENZA OFFENSIVA NELLA NUOVA CONGIUNTURA

Inoltre, sconfiggendo nella pratica le ultime ma tenaci illusioni legaliste, rappresentate da alcune componenti della Autonomia Organizzata, il movimento proletario di resistenza offensiva, ha realizzato un decisivo salto di qualità :

- per la lievitazione quantitativa, l'estensione territoriale, la crescita qualitativa, degli attacchi armati
- per le crescenti adesioni tra le campagne offensive promosse dalle BR e l'iniziativa particolare dei settori avanzati del proletariato .

## ECCO HA ACQUISITO LE DIMENSIONI DI UN VERO E PROPRIO MOVIMENTO DI MASSA RIVOLUZIONARIO

Questi sono i nuovi dati della realtà oggettiva e soggettiva che dobbiamo assumere a fondamento della nostra riflessione e della nostra pratica; dati che è necessario indagare in tutte le loro molteplici implicazioni perchè stanno alla base dei nuovi compiti e dell'ulteriore rafforzamento del Partito Comunista Combatente in formazione, del Potere Politico Rivoluzionario e dell'unità dialettica tra generale e particolare, che ne definisce il rapporto .

La Campagna di Primavera, ci proietta in una nuova e complicata congiuntura politica :

ora non siamo più nella fase della "PROPAGANDA ARMATA", pur non essendo ancora in quella della "GUERRA CIVILE DISPIEGATA"

Dobbiamo prestare molta attenzione alla specificità e alle contraddizioni che distinguono questa congiuntura e non sottovalutare il fatto che

la transizione da una fase all'altra potrà essere anche relativamente prolungata nel tempo .

Questa CONGIUNTURA DI TRANSIZIONE,

dipende infatti, sia dall'evolvere strutturale della crisi capitalistica - imperialistica, che dalla capacità soggettiva del proletariato metropolitano di costituirsi in Partito e di condensare il suo ruolo unico in un sistema di potere rivoluzionario unitario, centralizzato e diffuso in tutti i poli:

da Milano e Palermo, da Torino e la Sardegna !

In questa direzione, molti passi sono già stati fatti, soprattutto nella omogeneizzazione politica delle forze e delle linee di combattimento o nella verifica dei punti di "non contraddizione".

Ma non dobbiamo sottovalutare il fatto che ulteriori progressi sono legati allo

sviluppo di una rigorosa LOTTA IDEOLOGICA E POLITICA che chiarifichi agli occhi delle masse e faccia emergere nella pratica di combattimento, le peculiarità di ciascuna formazione guerrigliera, favorendo così un confronto serrato e di massa senza il quale nessuna effettiva e forte unità sembra possibile.

#### PARTITO E ORGANISMI DI MASSA RIVOLUZIONARI

Ogni tipo di lotta che si produce, conosce una certa autoorganizzazione che si produce spontaneamente come esigenza imprevedibile; queste forme di autoorganizzazione sono state variamente chiamate : organizzazioni di massa, di lotta, ecc... In genere questi organismi sono meteore: durano il tempo della lotta e poi svaniscono; si gonfiano e si rigonfiano come le regioni della lotta; si esauriscono quando questa cessa, per poi riprendere in un momento successivo.

Tutte le grandi rivoluzioni hanno vinto anche perchè accanto all'organizzazione di Partito si sono formate potenti organizzazioni di massa che hanno saputo, favorite dall'azione di Partito, non solo crescere o mantenere una durata nel tempo, ma anche diventare, prima degli organismi centralizzati a livello "regionale" del POUR LE PAYS o infine

assumere la funzione di veri e propri ORGANI DELLA DIRETTURA DEL PROLETARIATO, come i Soviet in Unione Sovietica e i Comitati Rivoluzionari in Cina.

Ma se questi organismi sono la manifestazione ed il prodotto di cause oggettive, la loro forma, natura e durata, dipendono soprattutto dall'intervento del Partito.

Di fronte agli organismi di massa, il Partito rappresenta il Programma Strategico, il punto di vista generale. Di fronte al Partito, gli organismi di massa rappresentano il Programma Immediato, il punto di vista dei bisogni particolari del Partito, proprio per continuare ad assolvere al suo ruolo specifico di avanguardia politico - militare, dove farsi carico via via, di tutti i problemi delle masse. Non diceva che " il Partito deve farsi carico e risolvere anche i problemi del riso e del sale" .

CONTRIBUIRE ALLA CREAZIONE DEGLI ORGANISMI DI MASSA RIVOLUZIONARI, ED IMPOSTARE UN GIUSTO RAPPORTO DIALETTICO TRA ESSI E IL PARTITO, È IL COMPITO GENERALE DELLA TRANSIZIONE, DEL PASSAGGIO DALLA FASE DELLA "PROPAGANDA ARMATA" ALLA "GUERRA CIVILE DI LUNGA DURATA" .

Tra Partito e Organismi di massa Rivoluzionari, non opera un rapporto di contiguità, ma un'interazione dialettica. Non esiste una "coscienza politica" al di fuori delle forme organizzative che la esprimono.

Così se noi diciamo che il Partito è l'unità organizzata degli elementi comunisti rivoluzionari, diciamo anche che il Movimento di massa Rivoluzionario, non va inteso come relazione formale, meccanica, causale, tra due realtà "separate": il Partito "sopra" e gli Organismi di massa Rivoluzionari "sotto". Il Partito infatti è la componente d'avanguardia del Movimento di massa rivoluzionario e perciò è allo stesso tempo "parte" di questo movimento e "distinto" da esso .

Il Partito, in quanto ne è assolutamente interno e ciò vuol dire che i suoi militanti - qualunque forma organizzativa assumano: clandestini, "legali", ecc. - costituiscono la spina dorsale di questo movimento, il suo lievito rivoluzionario, la sua avanguardia politica e militare.

Il Partito, in quanto, nel senso che il Partito mantiene una propria coscienza politica, militare, organizzativa, e cioè, pur essendo all'interno del Movimento di massa Rivoluzionario, non si dissolve in esso, né con esso si identifica, volché

la sua funzione rivoluzionaria non si esaurisce nella specificità delle singole situazioni e delle distinto componenti del proletariato metropolitano .

IL NUOVO COMPITO, FONDAMENTALE IN QUESTA CONGIUNTURA, E CIOE' "ORGANIZZARE IL MOVIMENTO DI MASSA SUL TERRENO DELLA LOTTA ARMATA PER IL COMMUNISMO", RICHIEDE ALLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI, DI RIDEFINIRE IL LORO RUOLO IN RAPPORTO AI NUOVI LIVELLI DI COMBATTIVITA' DELLE MASSE E ALLE FORME NUOVE DI ORGANIZZAZIONE?GENERATE? NEL LORO MOVIMENTO, DAI SETTORI PIU' AVANZATI DEL PROLETARIATO .  
IN PARTICOLARE E' NECESSARIO EVITARE DUE ERRORI .

Il primo

consiste nell'inventarsi "Organismi di massa" entro cui tentare di imbottigliare il movimento reale, invece di prendere atto delle forze storiche che la dialettica fra rivoluzione e contro-rivoluzione produce .

Il secondo

consiste nel voler ricondurre tutte le forme di organizzazione delle masse, ad organizzazioni di Partito, negando così ancora una volta, il movimento reale nella sua concretezza ed originalità .

La crescita del POTERE FRONTARIO, implica di conseguenza e nello stesso tempo, il rafforzarsi della capacità di egemonia, di direzione, ed organizzazione del Partito, sul Movimento Proletario di Resistenza Offensiva nel suo complesso, da un lato, dall'altro, il consolidarsi della capacità di mobilitazione e di combattimento degli Organismi di massa generati dai settori avanzati del proletariato metropolitano .

Il compito principale delle Organizzazioni Comuniste Combattenti nella nuova congiuntura,

rispetto al movimento rivoluzionario nel suo complesso,  
deve perciò essere quello di

ESALZARE LE POTENZIALITA' DEL MOVIMENTO, ATTURARLO AD ORGANIZZARSI IN FORME PROPRIE ED ORIGINALI DI COMBATTIMENTO, DIRETTE

... L'INTELLIGENZA CHE ACCORDA UNO AD UN'ALTRA DENTRO UN DISCO  
... (MILANO - MILANO) ... UNIFORMITÀ ...  
... NEL PARTITO ...

Marzo 1979

... DI TUTTI I PARTI UNITARI !!

- PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO  
IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

- UNIFICARE IL MOVIMENTO PROLETARIO  
DI RESISTENZA OFFENSIVA NEL  
PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE !

- CREARE, RAFFORZARE, ESTENDERE, GLI  
ORGANISMI DI MASSA DEL POTERE  
PROLETARIO RIVOLUZIONARIO !

MODULINO  
I. P. S. 10

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 12 aprile 79.

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro...

All. n.12

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA  
IL SEGRETARIO.

*[Signature]*  
.....



dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, 11 12 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.12ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota n.1482/78-A G.I. del 7/3/  
u.sc., che si allega in fotocopia, si trasmettono i cartel-  
lini fotosegnalatici richiesti.

Il Commissario Capo di P.S.  
(Dott. R. VALENTE)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

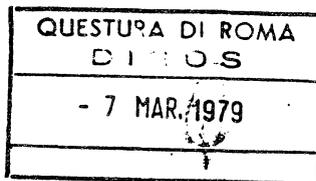
N. 1482/78-A G.I.

Roma, li 7 marzo 1979

Sezione 2<sup>a</sup>

Risposta a cura del N. Allegati N.

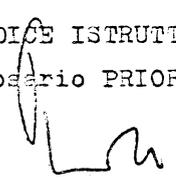
OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado + altri.-

ALLA QUESTURA - DIGOS  
R O M A

Prego trasmettermi le fotosegnalistiche delle sottonotate persone, tutte note a codesto Ufficio:

- |                           |                             |
|---------------------------|-----------------------------|
| ✓ 1. CANTALAMESSA Emidio; | 7. SPECCHIANELLO Salvatore; |
| ✓ 2. PISCHEDDA Gonario;   | 8. DI MIRO Angelo;          |
| ✓ 3. PALAMARA Antonio;    | 9. BRUNO Enzo;              |
| ✓ 4. RUGIANO Giuseppe;    | 10. PALAMARA Rocco;         |
| ✓ 5. PALAMARA Bruno;      | 11. FARINA Luciano.-        |
| ✓ 6. PALAMARA Giovanni;   |                             |

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Rosario PRIORE)



MODULARIO  
L.P. S. 1961MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

Roma, li 10 aprile 1979

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado + altri;

All. ti nr. 11. -

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

= S E D E =

\*\*\*\*\*

In riferimento alla nota nr. 1482/78-A.G.I. dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma datata 7/3/1979, si trasmettono le fotosegnalistiche di tutti quelli inseriti nell'elenco dei nominativi trasmessi con la suddetta nota che risultano fotosegnalati al Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o al Casellario Centrale Identità e che si elencano qui di seguito/

- 1)- CANTALAMESSA Emidio di Tommaso, nato a Colonnella (TE) 4/3/  
/1955;
- 2)- PISCHEDDA Gonario di Giuseppe, nato a Orani 14/9/1954;
- 3)- PALAMARA Antonio di Salvatore, nato a Sinopoli (RC) 1°/1/  
/10/1940;
- 3bis)-PALAMARA Antonio di Antonio, nato ad Africo 14/2/1933;
- 3tris)-PALAMARA Antonio Pasquale di Ignoto, nato a S.Cristina  
d'Aspromonte (RC) il 3/6/1926;
- 4)- RUGGIANO Giuseppe di Domenico, nato a Villapiana (CS) il  
12/7/1955;
- 5)- PALAMARA Bruno di Sebastiano, nato a Mileto Porto Salvo  
1°8/5/1953;
- 6)- PALAMARA Giovanni di Sebastiano, nato a Mileto Porto Salvo  
1°8/5/1953;
- 7)- PALAMARA Rocco di Sebastiano nato Africo 28/12/1948;
- 8)- FARINA Luciano di Angelo, nato a Milano 26/11/1930;
- 9)-bis- FARINA Luciano di Salvatore, nato Castellammare del Golfo  
il 13/1/1931.-

MODULARIO  
I. P. S. 331MOD. A bis  
(Serv. Anagraf)*Questura di Roma*

- D.I.GO.S. -

N. 01000/Digos

Roma, li 14 marzo 1979

OGGETTO: Richiesta copie cartellini segnalatici.-

AL SIG. DIRIG. IL GAB. REG. POLIZIA SCIENTIFICA;-

= S E D E =

.....

In ottemperanza alla richiesta dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, si prega rilasciare copie, in duplice esemplare, dei cartellini segnalatici relativi alle sottoelencate persone:

- |                  |          |                   |           |
|------------------|----------|-------------------|-----------|
| 1)- CANTALAMESSA | Emidio   | 7)- SPECCHIANELLO | Salvatore |
| 2)- PISCHEDDA    | Gonario  | 8)- DI MIRO       | Angelo    |
| 3)- PALMARA      | Antonio  | 9)- BRUNO         | Enzo      |
| 4)- RUGIANO      | Giuseppe | 10)- PALMARA      | Rocco     |
| 5)- PALAMARA     | Bruno    | 11)- FARINA       | Luciano.- |
| 6)- PALAMARA     | Giovanni |                   |           |

P. Il Dirigente

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 13 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

STUDIO MONDRIANO DELLO STATO

*Roma, 14/4/79  
Causio*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 13 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. del 28.2.u.sc., concernente l'esecuzione del decreto di sequestro emesso da codesta A.G. in data 27.2.79 relativamente al conto corrente acceso da VIGLIONE Ernesto presso il Banco di Roma - agenzia di Montecarlo, si trasmette una nota della Direzione Centrale del Banco di Roma, datata 7.3.u.sc., dalla quale si evince che a Montecarlo esiste solo una filiale del Banco di Roma (France), con sede a Parigi, che é un istituto bancario di diritto francese del tutto distinto dal precitato istituto di credito italiano.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



## BANCO DI ROMA

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

S.p.A. - Capitale Lit. 48.000.000.000 int. versato - Part. Val. Lit. 22.000.000.000

76.000.000.000 Lit. 32.000.000.000

DIREZIONE CENTRALE

J-gt

Ufficio Legale - Sez. I

Roma, 7 Marzo 1979

SPETTABILE  
QUESTURA DI ROMA  
D.I.G.O.S.

R O M A

Decreto di sequestro N.1482/73 A dal Tribunale di Roma concernente tutta la documentazione esistente presso di noi relativa al conto corrente intestato a VIGLIONE ERNESTO presso la Filiale di Montecarlo del Banco di Roma (France).

Con riferimento alla Vostra richiesta di cui al verbale redatto il 28/2 u.s. da un Vostro Ufficiale di P.G., Vi facciamo presente che a Montecarlo esiste solo una Filiale del Banco di Roma (France) con sede a Parigi che è un Istituto bancario di diritto francese dal tutto distinto e separato dal nostro.

Ciò premesso, Vi dichiariamo che presso di noi non risulta alcuna documentazione inerente ad un c/c, radicato presso tale Istituto al nome di VIGLIONE ERNESTO.

Distinti saluti.

BANCO DI ROMA  
Direzione Centrale

Dir. Legale D.G.

BANCO DI ROMA - SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN ROMA - VIA DEL CORSO, 107 - TELEFONO: 6700  
FONDATA NEL 1880 - REGISTRO SOCIETA' N. 331/308 - TRIBUNALE DI ROMA

INDIRIZZI TELEGRAFICI: Direzione Centrale GENBANROMA - Centrale Carlo POMA CAMER - Centro Elettronico BAROCENTRO  
TELEX: GENBROMA 60139-61705-62215-62036-69106



EUROPARTNERS: BANCO DI ROMA - BANCO HISPANO AMERICANO - COMMERZBANK - CREDIT LYONNAIS



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 18.4.1979 ..... 197

Sezione .....

Risposto o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: ..... proc. pen. n. 1482/78 A G.I. ....

*quiescenza*  
*Alleg. al fase. Aldo Moro*  
*e Scorta*  
n° 050/14  
Alla Digos-Questura di  
R O M A

Prego inoltrare alle Digos competenti le al-  
legate missive.

*St. Marsili*

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*proceduto*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 19 aprile 1979

OGGETTO: Moro.....

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....

*M. G. Lepori*



d. ~~XXXXXX~~ Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagraf.)

Tutte copie p. v. PERUZZI

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 19 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambito delle indagini per cui si procede, si trascrive il contenuto di un appunto riservato qui trasmesso dall'UCIGOS: "1. Persona qualificata e molto attendibile riferisce che nel testo del messaggio n.2 delle "brigate rosse", relativo al rapimento dell'onorevole MORO, sarebbero riconoscibili, attraverso l'uso di interpunzioni, intercalari, parentesi ed espressioni particolari, i modi di esprimersi del noto Walter PERUZZI, nato a Verona il 23/1/1937, insegnante presso il 7° Liceo Scientifico di Milano.

2. Secondo la fonte anzidetta le analogie tra il testo del messaggio n.2 delle "brigate rosse" e il modo di esprimersi del PERUZZI potrebbero desumersi attraverso un attento esame della tesi di laurea che il PERUZZI stesso presentò presso l'Università del Sacro Cuore di Milano (relatore il prof. Emanuele Sevarino) nell'anno accademico 1960-1961, facoltà di lettere e filosofia, dal titolo "Il Concetto di Filosofia Perenne nella Neoscolastica di Milano".

3. Il PERUZZI, acceso attivista di movimenti di estrema sinistra, ha gravitato in ambienti sospettati di far parte della organizzazione eversiva responsabile del rapimento dell'on.le MORO e fu in collegamento con BRUNELLI Franco, nato a Verona l'11/10/1945, ivi residente, vicolo Scala Santa n.2, domiciliato a Milano, via L. Cavaleri n.7 (arrestato a Milano il 14/6/1976 in seguito alle indagini sull'organizzazione eversiva "brigate rosse" e condannato il 28/10/1977 dalla Corte di Assise di Torino a cinque anni di reclusione)".

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 20 aprile 1979

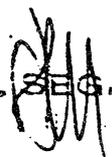
OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr. F. IMPOSIMATO)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

  
IL SEGRETARIO

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 20 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dott; F. Impesinato)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data di ieri 19 corrente, di cui si allega copia, si trasmette copia fotostatica del rapporto di questo ufficio n.050104/UP, datato 4.7.1972, relativo ad alcune perquisizioni eseguite a carico di aderenti a "Potere Operaio", tra cui PASQUINI Victoria di cui fu sequestrato un quaderno con scritti concernenti programmi insurrezionali e piani terroristici, che hanno trovato e trovano ampia applicazione nell'attuale strategia della lotta armata delle Brigate Rosse e delle altre complementari formazioni terroristiche.

All'epoca, detti scritti furono ritenuti evidentemente mere elucubrazioni ideologiche, in quanto non risulta vi siano state apprezzabili conseguenze sul piano del diritto penale a carico degli autori, che hanno così avuto spazio sufficiente per attuare i loro sanguinosi piani.

Il quaderno in argomento fu trasmesso in allegato al citato rapporto alla Procura della Repubblica e questo ufficio non ne conserva copia.-

V. CUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A Roma, li 19 aprile 1978  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : Proc. pen. c/ALLENI Corrado ed altri.

ALLA DIGOS

R O M A

\*\*\*\*\*

Con riferimento al rapporto n. 050782 in data 3 aprile 1978 di questo Ufficio, prego voler trasmettere copia degli atti relativi alla perquisizione eseguita nell'abitazione di PASQUINI Vittoria, nata a Roma il 4.6.1946, ivi residente in via della Sorellina n. 7, con particolare riguardo agli appunti contenenti il programma assicurativo da attuarsi per l'autun-

vi.

N° 050104/U.P.<sup>4</sup>

Roma, 4 luglio 1972

OGGETTO: Movimento "Potere Operaio" - Richiesta perquisizioni.-

All. 10

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
(Post.Proc. dr.P. Dell' Anno)  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito alla nota p.n. ed oggetto del 26.6 n.sc., si comunica che, il 30 detto mese, sono state eseguite perquisizioni nelle abitazioni di PALOMBI Alessandro, MOMUCCI Valerio, MORBIOLI Giovanni e CASINI Sandro, come dagli allegati verbali (All.1-2-3-4).

Nell'abitazione di Casini Sandro sono state rinvenute le denunce di una pistola "Beretta" cal. 5,35, matricola 90485, e di una pistola "Heckler Koch", cal. 7,65, matricola 12261. Poichè dette armi non si trovavano nell'appartamento, è stato interrogato al riguardo il Casini. Costui, preteso di essere titolare di porto di pistola rilasciato dalla Prefettura di Roma il 27 ottobre 1971 (il che è esatto), ha dichiarato che la pistola cal. 7,65 è custodita nel cruscotto della sua autovettura targata ROMA/G-73456, mentre non ha saputo o voluto fornire alcuna spiegazione circa la destinazione dell'altra arma (All.5).

Nell'abitazione di Palombi Alessandro è stato rinvenuto e sequestrato un quaderno di proprietà di Pasquini Vittoria, moglie del predetto, in atti generalizzata, scritto a mano presumibilmente dalla stessa Pasquini. Nel quaderno sono esposte, tra l'altro, "ipotesi di lavoro" programmate da "Potere Operaio" in preparazione o in occasione del rinnovo dei contratti di lavoro.

Sono, altresì, riportate riunioni della segreteria, del direttivo e dell'esecutivo nazionale di "Potere Operaio", con la indicazione dei nomi dei partecipanti, a fianco dei quali sono scritti in sintesi, si ritiene, i vari interventi.

In tali interventi, come rilevasi dai brani riportati alle pagg.9-10-15-17-21-26-27-30-32-35-36-39-43-53, si propugna la lot

..../..

- 2 -

ta insurrezionale, il rafforzamento militare del movimento e si prospetta la scadenza del rinnovo dei contratti, nel prossimo autunno, come scadenza insurrezionale e come "capacità di Potere Operaio di presentarsi come l'organizzazione comunista dentro una lotta di lunga durata per l'insurrezione".

Si afferma che i servizi d'ordine non devono essere interpretati come difesa rispetto ai "fascisti", ma come "esercitazione in preparazione alla guerra civile". Al riguardo si precisa che la guerriglia "ha una funzione pedagogica e che l'esperienza della guerriglia urbana è valutata "come mobilità d'attacco" a partire dai quartieri e dai bisogni proletari.

Si discute, inoltre, della "presa del potere", della metropoli come "base insurrezionale", dell'istituzione, nel quartiere, di organismi autonomi sull'esempio dell'IRA e di "basi rosse" come esemplificazione dell'organismo dell'IRA. Le "basi rosse" vengono considerate "territori politicamente liberati".

Si intravede, poi, nel rinnovo dei contratti la possibilità di un processo di crescita di lotta armata e nell'occupazione delle fabbriche, prevista nell'autunno, come sviluppo dell'organizzazione armata, in quanto l'occupazione di fabbrica è legata all'armamento delle masse.

Si riferisce, altresì, ad un fronte popolare "come prima tappa verso la distruzione dello Stato".

Si discute, anche, di "intervento territoriale" da parte di una apposita "commissione territorio" e di "comitati di zona" i quali oltre ad inglobare la lotta della fabbrica, la lotta contro la disoccupazione, devono porre il problema "dell'armamento del quartiere". In merito, si sostiene la necessità della "permanenza di una organizzazione politico-militare" nei quartieri.

Negli appunti, più volte, ricorre la frase "lotta armata" e si sostiene la necessità di legarla alla "guerra di lunga durata". Inoltre, quale portatrice della strategia della "lotta armata per realizzare i bisogni proletari" viene indicato un organismo siglato "CO".

Si discute anche di occupazione di case, i cui comitati vengono definiti come "progetti di nuclei dell'Armata Rossa", di "appropriazione nel territorio" (es.: trasporti-supermarket),

..//..

- 3 -

di "blocco di merci in fabbrica", di "terrore rosso nelle fabbriche e nei cantieri", e di "terrorismo" che deve essere strettamente legato come la lotta di massa.

Da quello che precede e da tutti gli appunti contenuti nel quaderno sequestrato, si ha la conferma di quanto in precedenza segnalato a cotesta Procura circa il programma del movimento extraparlamentare "Potere Operaio", di sovvertire, con la violenza, le attuali strutture dello Stato, prendendo lo spunto dalle agitazioni operaie connesse col rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del prossimo autunno.

Le persone indicate nel quaderno si identificano per:

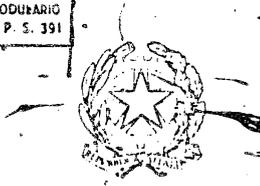
- PIPERNO Francesco di Rosario, nato a Catanzaro il 5.1.1942, ivi residente, qui abitante in via Monserrato nr.39;
- SCALZONE Cresto di Giuseppe e di Fabbri Eugenia, nato a Terni il 26.1.1947, domiciliato a Milano, via Solferino nr.9;
- NEGRI Antonio fu Nereo e di Malvezzi Aldina, nato a Padova il giorno 1.8.1933, residente a Venezia - Dorcoduro 3881;
- VIRNO Paolo di Elio e di Coldo Anna, nato a Napoli il 27.6.1952, qui domiciliato in via Mercalli nr.19;
- MARONGI Giovanni Battista di Pietro e di Bella Maria, nato a Sassari l'1.3.1946, ivi residente in via Lamargia nr.6, qui abitante in via Palestro nr.87;
- PACE Lanfranco di Pietro e di Catignani Angela Fernanda, nato a Fagnano Alto (L'Aquila) l'1.1.1947, qui abitante in via Pisa n.21

Si trasmette il quaderno sequestrato (All.6) unitamente agli ordini di perquisizione (All.ti 7-8-9-10) e si fa riserva di comunicare le generalità delle altre persone indicate nel quaderno, in corso di identificazione.--

IL COMMISSARIO CAPO di P.S.  
(Dr. A. LALZERINI)

MOD. A bis  
P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

## UFFICIO POLIZIO

L'anno mil'enevcentosettantadue, addì 30 del mese di giugno, alle ore 8,15, noi sottoscritti Ufficiali di P.G. LIPIO Giuseppe - M/lo di P.S. coadiuvati dagli agenti di P.G. DONELLI Francesco, App.to di P.S., CIARALIA Nicola e SARINELLA Vincenzo, Guardie di P.S., ci siamo portati nell'abitazione di PALOMBI Alessandro di Riccardo e di Maria Carla Secchi moglie, nato a Roma il 26 aprile 1947, (1947), insegnante di Scuola Media, cita in Roma via Palestrina n. 29, per eseguirvi la perquisizione domiciliare disposta dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma dottor Paolino DELL'ANNO. - - - - -

Prima che la perquisizione avesse inizio, abbiamo notificato al signor PALOMBI Alessandro l'ordine di perquisizione suddetto, emesso il 27 giugno 1972, mediante consegna nelle sue mani di copia fotostatica e conforme del citato ordine. - - - - -

Pure prima che la perquisizione avesse inizio abbiamo invitato il sig. PALOMBI Alessandro a nominare un difensore di sua fiducia. - - - - -

Il PALOMBI ha dichiarato di nominare suo avvocato difensore MANGIARI SULLI Vincenzo del foro di Roma. - - - - -

Abbiamo, quindi, reso noto il sig. PALOMBI della facoltà, concessa dalla Legge, di farsi assistere, durante la perquisizione, dal suo detto avvocato o da altra persona di sua fiducia. Il PALOMBI ha dichiarato di rinunciare alla presenza del suo avvocato e, pertanto, autorizzava la perquisizione domiciliare. - - - - -

Si è, pertanto, proceduto alla perquisizione del detto domicilio, composto di due stanze, cucina e bagno. - - - - -

Essa, interamente svolta alla presenza del sig. PALOMBI Alessandro, si è conclusa alle ore 10. - - - - -

Nel corso dell'operazione è stato rinvenuto e quindi sequestrato un quaderno a quadretti composto da 76 fogli di cui 54 pagine scritte. Detto quaderno risulta intestato a Vittoria (Potere Operaio), moglie del PALOMBI Alessandro. Si ritiene che detto quaderno contenga appunti di propaganda sovversiva. - - - - -

*Quest. Sarinella Vincenzo*  
*Quest. Donelli Francesco*  
*Quest. Ciaralia Nicola*  
*Quest. Liipo Giuseppe*  
*Quest. Mangiari Sullì Vincenzo*

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

- 2 -

La Vittoria si identifica per PAGOMINI Vittoria di Vinicio e di Maria De Rosa, nata a Roma il 4.6.1946, convivente, la quale dichiara che il quadretto sequestrato è di sua proprietà.-----

Del che è redatto in presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto da noi ex verbalizzanti e dal sig. PAGOMINI Alessandro che, con la sottoscrizione, dà atto che, nel corso della perquisizione, nulla è stato danneggiato ed è stato esp. asportato solo il quadretto di cui sopra è cenno.-----

Benvenuto Paolo  
Benvenuto Paolo  
Pianello Nicola  
Benvenuto  
Benvenuto

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

n.050714/DIGOS

Roma, 20/4/1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

All.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(Cons.Istr.dr.A.Gallucci)

del Tribunale di

R O M A

Per ricevuta

*Stefano De Stefano*



dr.De Stefano

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

n.050714/DIGOS

Roma, 20/4/1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

All.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(Cons.Istr.dr.A.Gallucci)  
del Tribunale diR O M A

Si riferisce che agli inizi dell'estate del decorso anno, persona che non intende rivelare il suo nome, informò questo ufficio che il giorno prima del rinvenimento del cadavere dell'on.Moro, il noto SCALZONE Oreste aveva telefonato al centralino dell'Espresso, chiedendo di essere messo in comunicazione con un giornalista del periodico, con il quale avrebbe parlato di questioni inerenti la "vicenda Moro".

Solo in questi giorni, però, in seguito all'arresto di alcuni leaders di "Autonomia Operaia", fra i quali lo Scalzone, la persona sopra indicata ha fatto sapere che, a mettere in comunicazione lo Scalzone con un redattore del giornale, fu la centralinista LEONARDI Rita.

E' stata, allora, interrogata al riguardo detta Leonardi, la quale ha dichiarato di non ricordare se il giorno prima, o, comunque, qualche giorno prima del rinvenimento del cadavere dell'on.Moro, avesse telefonato al giornale, durante i suoi turni di lavoro, il ripetuto Oreste Scalzone.

Si allega il verbale delle dichiarazioni rese dalla Leonardi Rita.

Il Vice Questore r.e.  
Dirigente la Div.Inv.Gen.Op.Speciali  
(dr.D.Spinella)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis,  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

L'anno 1979, addì 19 del mese di aprile, alle ore 18,20, nei locali della DIGOS.

Davanti a noi Ufficiale di P.G. dott. Carlo DE STEFANO, Commissario Capo di P.S. è presente la signora LEONARDI Rita, nata a Roma l'8/2/1947, residente a Roma in via Val di Non n.84, la quale interrogata risponde:

Sono occupata presso il settimanale "L'Espresso", in qualità di centralinista, e vi lavoro da circa 13 anni. Negli anni scorsi sono pervenute al centralino del giornale diverse telefonate da parte di una persona che diceva di chiamarsi Oreste SCALZONE, e, meno frequentemente, da parte di altra persona che diceva di chiamarsi PIPERNO. In particolare, preciso che quest'ultima persona, solo un paio di volte, dicendo di essere Piperno, ha chiesto di essere messo in comunicazione con qualche collaboratore del giornale, almeno per quanto concerne le telefonate pervenute durante il mio turno di lavoro. L'altro, invece, Oreste Scalzone, telefonava più frequentemente, tant'è vero che talune volte riconoscevo chiaramente la sua voce. voglio precisare comunque che non ho mai conosciuto di persona nessuno dei due.

A.D.R. - Non ricordo nel modo più assoluto se nei primi giorni del mese di maggio dello scorso anno abbia talvolta telefonato Oreste Scalzone al giornale, nè in particolare se abbia telefonato il giorno prima, o almeno, qualche giorno prima del rinvenimento del cadavere dell'on.Moro.

A.D.R. - Da circa un anno, o meglio da diverso tempo non sono più pervenute al centralino del giornale, durante i miei turni di lavoro, per quanto posso ricordare, telefonate da parte di una persona che diceva chiamarsi Oreste Scalzone. Ad ogni modo voglio aggiungere che, a parte il fatto che per il mio lavoro non posso ricordare tutte le telefonate in arrivo al giornale, in questo ultimo periodo sono stata assente dal lavoro per alcuni mesi per motivi personali.

L.C.S.

Leonardi Rita  
 Rita Leonardi  
 con app. S.

MODULARIO  
P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 22 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

(G.I.Dott. F. IMPOSIMATO)

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*Roma, 23/4/79  
Clausio*



dr Andr.

MODULARIO  
4 P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagraf.)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 22 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Ferdinando IMPOSIMATO)  
presso il Tribunale diR O M A

Si restituiscono gli originali dei decreti di sequestro emessi da codesta A.G. in data 21 corrente a carico di NEGRI Antonio e MEO Paola, significando che, secondo le disposizioni impartite, essi sono stati trasmessi per l'esecuzione alla Questura di Padova lo stesso giorno 21 a mezzo telecopier.

V. QUESTORE ACCUNTO  
(ANDREASSI)

1482/78A  
TRIBUNALE  
III  
ROMA

Ufficio Istruzione

# DECRETO DI SEQUESTRO di cose pertinenti a reato

(Art. 337 e segg. Codice procedura penale)

II G. J. Infornato

(1)

Visti gli atti del procedimento penale contro  
Megni Antonio nato a Padova il 1.8.1894  
res. a Milano via Boccaccio n. 1

### IMPUTATO

di partecipazioni e banca annessa ed  
altro

Poichè si rende necessario procedere a sequestro di (2)

tutte le documentazioni bancarie (origini  
estratti di conto corrente, di libretto di  
ultramente, schede) relative al ~~sequestro~~ <sup>MEOPA</sup>  
Megni Antonio, esistente presso la Banca di  
Ripartimento di Padova e Rovigo - agenzia di Pa

Visti gli art. 337 e segg. Codice procedura penale;

Ordina il sequestro di (3) tutte le documentazioni  
soprammentovate relative a Meo Paolo di Venezia  
20.11.1936-

Delega, per l'esecuzione, le Digos di  
Padova

Roma 21/4/1939

Il Giudice Istruttore  
Infornato

(1) Giudice Istruttore, Consigliere Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale (Art. 237, 291, 2, 392 C.p.p.), Presidente del Tribunale, o Pretore o Giudice competente per la esecuzione (art. 347 C.p.p.).

(2) Si può disporre il sequestro: di lettere, telegrammi, pacchi, negli uffici postali e telegrafici (articolo 338 C.p.p.); di titoli, valori, somme, ecc. presso banche o altri istituti (art. 340); di carte o documenti presso i difensori ed i consulenti tecnici, che costoro abbiano ricevuti in consegna per l'adempimento del loro ufficio, quando facciano parte del corpo del reato (art. 341).

(3) All'esecuzione del sequestro può essere delegato un ufficiale di polizia giudiziaria (art. 333 Codice proc. pen.).

1482/78A

Tribunale

DI

Roma

Ufficio Istruzione

# DECRETO DI SEQUESTRO di cose pertinenti a reato

(Art. 377 e segg. Codice procedura penale)

Il

(1)

Visti gli atti del procedimento penale contro

MEGRI Antonio nato Padova il

1.8.1933 res. a Milano, via Bocconi

## IMPUTATO

di banche armate ed altro

(1) Giudice Istruttore, Consigliere Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale (art. 337, 391, 392, 398 C.p.p.), Presidente del Tribunale, o Pretore o Giudice competente per la esecuzione (art. 347 C. p. p.).

(2) Si può disporre il sequestro: di lettere, telegrammi, pacchi, negli uffici postali e telegrafici (articolo 338 C.p.p.); di titoli, valori, somme, ecc. presso banche o altri istituti (art. 346); di carte o documenti presso i difensori ed i consulenti tecnici, che costoro abbiano ricevuti in consegna per l'adempimento del loro ufficio, quando facciano parte del corpo del reato (art. 341).

(3) All'esecuzione del sequestro può essere delegato un ufficiale di polizia giudiziaria (art. 333 Codice proc. pen.).

Poichè si rende necessario procedere a sequestro di (2) tutte

le documentazioni bancarie  
Canoni, estratti di conto corrente, libri  
di versamenti, schiere relative al pre-  
Megri Antonio, esistente presso la Cassa  
Risparmio di Padova e Rovigo - eq. it.

Visti gli art. 337 e segg. Codice procedura penale;

Ordina il sequestro di (3) tutte le documentazioni  
sopra indicate.

Delega per l'esecuzione la Digos di  
Padova

Roma 21/4/1979

Il Giudice Istra  
*[Signature]*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

D.I.G.O.S.

Roma, 21 aprile 1979

I presenti decreti sono stati trasmessi  
dalla Grd. di P.S. PALUMBO Luigi, della DIGOS  
di Roma, e, sono stati ricevuti dal M/llo  
ALLOCCA, della DIGOS di Milano.

Alle ore 18,35.

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 24 aprile 1979

OGGETTO: ~~Roma~~ Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.F. IMPOSIMATO)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA

IL SEGRETARIO

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 381MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 24 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dott. F.IMPOSIMATO)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 20.2.u.sc., si comunica che presso questi schedari non esistono tracce di soggiorno presso esercizi ricettivi di Roma a nome di SIVIERI Paolo e BRUNI Marilisa.

Si allega copia della richiesta di codesta A.G. ed una relazione di servizio.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Oggetto: relazione di servizio

Roma, 21.4.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Dagli accertamenti esperiti presso il locale Schedario Alloggiati, volti ad accertare se SIVIERI Paolo e ERUNI Marilisa abbiano alloggiato in locali ricettivi di questa città, nel periodo compreso tra il 1977 ed il 1978, è emerso quanto segue: -

I nominati SIVIERI Paolo nato a Castelmasa il 20.10.1954 e ERUNI Marilisa nata a Cordovado il 20.3.1952, come si evince dalla allegata risultanza d'archivio, non hanno mai alloggiato in locali ricettivi di questa circoscrizione nel periodo interessato.

Il M.llo di P.S.

*Alfio Mignani*



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A

Sezione 25<sup>a</sup>

20 febbraio 1978

Procedimento penale contro AMENI Corrado ed altri.

ALLA DIGOS DI

QUESTURA DI ROMA  
31 MAR 1978 | 13  
GABINETTO

1172  
182

Con preghiera di accertare se SIVIERI Paolo, na-  
ta Castelmassa il 20/10/1954, detenuto e BRUNI Marili-  
sa, nata a Cordovado il 20.3.1952, abbiano alloggiato  
tra il 1977 e il 1978 a Roma.

Ringrazio.

V. CUSTODI

IL CAPO UFFICIO ISTRUTTORE  
Dott. Ferdinando INDOENATO

Schedario Alloggiati anno 1978 e 1979  
Nelle Alloggiati  
Roma il 18 APR. 1979  
Roma *di me*

*20/02/78*  
*M. M. M.*

*Nelle S. Alloggiati Anno 1977*

*Leontore Solo anno 1977*



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A

Roma, li 20 febbraio 1979

Sezione 25<sup>a</sup>

Ricosta a nota del

N

Alleg. N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed  
altri.

ALLA DIGOS DI

QUESTURA DI ROMA  
031 MAR 0979 | 13  
GABINETTO

*Albisio*

Con preghiera di accertare se SIVIERI Paolo, na  
toa Castelmassa il 20/10/1954, detenuto e BRUNI Marili  
sa, nata a Cordovado il 20.3.1952, abbiano alloggiato  
tra il 1977 e il 1978 a Roma.

*Carrella*

Ringrazio.

*a me il 10/4/78*  
*M. M. M. M.*

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
Dott. Ferdinando INTOSIMATO  
QUESTURA DI ROMA  
DIGOS

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

DIGOS

N.050714/Digos

Roma, 26 aprile 1979

OGGETTO: Atti relativi alle indagini sull'omicidio dell'on.Moro e della scorta.-

All.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
del Tribunale di  
(Cons.Istrutt. Dr. Gallucci)

R O M A

PER RICEVUTA.-

*Me G.P. Lopez*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Dr.De Stefano

N.050714/DIGOS

D.I.G.O.S.

Roma, 26 aprile 1979

OGGETTO: Atti relativi alle indagini sull'omicidio dell'on. Moro e della scorta.-

All.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
del Tribunale diR O M A

Per dovere d'ufficio, si trasmette copia del rapporto cat.A.4/DIGOS odierno, diretto alla locale Procura della Repubblica, concernente la manifestazione antifascista svoltasi ieri a Roma, ad iniziativa di "Radib Città Futura", cui hanno preso parte numerosi elementi di "Autonomia Operaia".-

Il Comandante P.S. DI P.S.  
(Dott. Carlo De Stefano)

D.I.G.O.S.

Cat.A.4/DIGOS

Roma, 26 aprile 1979

OGGETTO: Manifestazione contro il fascismo indetta da Radio Città Futura - Roma, 25.4.1979.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

Nella mattinata di ieri ha avuto luogo una manifestazione indetta da Radio Città Futura "sui temi dell'antifascismo", consistente in un corteo da piazza della Repubblica fino a piazza di Porta S. Giovanni, con la partecipazione di circa 3000 persone, in gran parte militanti nelle formazioni di "Autonomia Operaia".

La manifestazione era stata notificata il 23 u.sc. da ZANDRI Maurizio, nato a Dolores (Argentina) il 12/5/1950, residente a Roma in via Val d'Ossola n.25, esponente della succitata emittente.

Il corteo è stato capeggiato, fin dall'inizio, da un folto gruppo di aderenti ad "Autonomia Operaia", che con slogan duri, e con alcune battute tenute in piazza di Porta S. Giovanni al termine del corteo hanno avuto un'insolita partecipazione di manifestanti. La manifestazione ha avuto come fine, nell'intenzione dei promotori, quella di protestare contro gli episodi di violenza fascista verificatisi recentemente nell'Urbe.

Il corteo era aperto da una sfilata che su cui era scritto "Contro la monarchia dello Stato, libertà per tutti e compagni arrestati seguiti da altri due sfilate tanto. Il corteo lo Stato ed il fascismo fascista, antifascismo milita operaio, unione di classe, di comunismo, il fascismo operaio, il fascismo - la lotta al fascismo non si arresta - il fascismo per tutti i comunismo ed il fascismo fascismo e lo Stato no al fascismo - appollione di una...

- 2 -

I manifestanti, e, particolarmente, quelli che si trovavano in testa al corteo, hanno gridato ripetutamente i seguenti slogan: "Camerata, basco nero, il tuo posto é al cimitero"; "Dall'Asinara all'Ucciardone, un solo grido, evasione"; "Dall'Ucciardone all'Asinara, un solo ordine, si spara"; "Ci chiamano fascisti, ci chiamano assassini, nei posti di blocco ammazzano i bambini"; ed infine "Si muore d'eroina, si muore di lavoro, che ce ne frega a noi se ammazzano Aldo Moro".

Al termine del corteo, a piazza di Porta S. Giovanni, ha avuto luogo un comizio, nel corso del quale ha preso la parola un "compagno" che ha protestato contro gli arresti eseguiti recentemente a Roma contro "gli amici di Walter Rossi", ad opera dei Carabinieri.

Successivamente ha preso la parola uno dei leaders dell'"Autonomia Operaia" di Roma, Daniele PIFANO, nato a Cerzeto (Cosenza) l'8/3/1946, residente a Roma in via Adelaide Bono Cairoli n.14, il quale ha dichiarato che "gli arresti di Padova e di Roma non sono altro che una grossa montatura di Stato", ed ha preannunciato che sabato prossimo avrà luogo a Padova un'assemblea nazionale del costituendo "Comitato 7 aprile", nel corso della quale saranno decise le forme di lotta, a livello nazionale, per chiedere la scarcerazione di tutti gli arrestati.

La manifestazione ha avuto termine alle ore 12.-

Il sottoscritto capo di P.S.  
(Dott. Carlo De Stefano)

MODULARIO  
I.P.S. 370

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 27 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

All.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M. P. Lopez*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 27 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Si restituisce l'originale del decreto di perquisizione emesso in data 26 corrente da codesta A.G. a carico di FORTUNATI Alfonso, generalizzato in atti, significando che nella mattinata del 26 detto é stato fatto pervenire alla Questura di Padova a mezzo telecopier.

Si unisce anche la richiesta della DIGOS della citata Questura.-

V. QUESTURA ADEUNTO  
(ARABASSI)

T. Pucci

R. Allocca - ore 13,40 del 26.4.79

N. 1482/78 GI Reg. gener.  
Ufficio Istruzione

N. \_\_\_\_\_ Reg. gener.  
Sezione Istruttoria

N. \_\_\_\_\_ Reg. gener.  
Pretura

**TRIBUNALE DI ROMA**

**UFFICIO ISTRUZIONE**

**DECRETO MOTIVATO DI PERQUISIZIONE (\*)**

(Articoli 332 e 333 Codice procedura penale)

Il Consigliere Istruttore dott. Achille GALLUCCI

(1)

Poichè vi è fondato motivo di sospettare (2) sulla scorta della richiesta della DIGOS di Padova in data 26.4.1979 che nell'abitazione di FORTUNATI Alfonso situata in Vicenza località Gallico, <sup>contrada Ronchi</sup> ~~relativamente al reato di~~ cui all'art. 306 C.P. ascritto a NICOTRI Giuseppe ~~commesso il giorno~~

~~in~~  
~~a danno di~~

Poichè è necessario che si proceda a perquisizione (3) domiciliare al fine di reperire cose pertinenti al predetto reato (documenti, macchine da scrivere, armi, opuscoli etc.

(4)

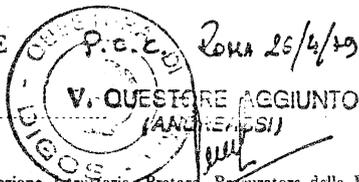
Visti gli art. 332 e \_\_\_\_\_ Cod. proc. pen.

**ORDINA**

che si proceda alla perquisizione (6) nell'abitazione suddetta e in luoghi ad essa adiacenti anche in tempo di notte. Delega per l'esecuzione il dirigente della DIGOS di Padova con facoltà di sub-delega.

Roma, li 26 aprile 1979

IL CANCELLIERE  
F/to illegibile



IL (1) Consigliere Istruttore  
Achille Gallucci

(1) Giudice istruttore, Consigliere Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore generale (artt. 297, 332, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Che taluno occulti sulla persona cose pertinenti al reato, o che tali cose si trovino in un determinato luogo, o che in esso possa eseguirsi l'arresto dell'imputato o di altra persona indiziata o evasa (art. 332 C. p. p.).

(3) Sulla persona o nel domicilio o in altro luogo.

(4) Ove la perquisizione debba eseguirsi in ore di notte se ne fa menzione (articolo 334 C. p. p.).

(5) Ove la esecuzione sia delegata ad un ufficiale di polizia giudiziaria (art. 332 C. p. p.) se ne fa menzione.

(6) Personale o domiciliare.

(\*) Copia di questo decreto va consegnata alle persone indicate all'art. 334 C. p. p. nell'atto di procedere alla perquisizione con invito orale di assistervi o farsi rappresentare.

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1487/78 G. I.°

SEZIONE \_\_\_\_\_

## DECRETO MOTIVATO DI PERQUISIZIONE (\*)

(Articoli 332 e 333 Codice procedura penale)

Il Consigliere istruttore dott. Achille Polucci  
(1) \_\_\_\_\_

Poichè vi è fondato motivo di sospettare (2) sulla scorta delle indagini della  
Digos di Padova in data 26-4-1978 del collaboratore N. Fortunato  
Alfari, situate in Vicenza località Gallio, entro confini relativamente al reato di  
cin. all'art. 306 C.P. ascritto a Nicotri Giuseppe  
commesso il giorno \_\_\_\_\_  
a danno di \_\_\_\_\_

Poichè è necessario che si proceda a perquisizione (3) domiciliare al fine di reperire  
cosa pertinenti al presente reato (documenti, macchine da scrivere, arredi, oggetti  
(4) etc  
(5) \_\_\_\_\_

Visti gli art. 332 e \_\_\_\_\_ Cod. proc. pen.

### ORDINA

che si proceda alla perquisizione (6) nell'abitazione suddetta e in luoghi ad essa  
adiacenti e che in tempo di notte debba farsi l'escursione il territorio  
della Digos di Padova con facoltà di sub-delega

Roma, li 26 - aprile 1978

IL CANCELLIERE

IL (1) Consigliere istruttore  
Achille Polucci

(1) Giudice istruttore, Consigliere Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore generale (artt. 297, 332, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Che taluno occulti sulla persona cose pertinenti al reato, o che tali cose si trovino in un determinato luogo, o che in esso possa essere commesso il reato (art. 332 C. p. p.).

10/10/1979  
11 P. 132



PADOVA, addì 25 Aprile 1979

Questura di PADOVA

All' sig. Giuseppe Nicotri  
Dott. Luigi Caracciolo presso  
P.le Garibaldi n. 14 - 30138 Padova

N. 352 Caracciolo Luigi

Risposta n. 19

OGGETTO Esposizione Reale in SEGRE al Pal. o/o NICOTRI Antonio  
di 1979.  
Richiesta autorizzazione per ispezione conoscitiva nell'  
abitazione sita in contrada Roschi - Gallio (VI) -  
Via Roschi n.4, di proprietà di FRANCESCO Milente, ca-  
non di FRANCESCO Leopoldino, nato a Dole il 28.7.1949,  
residente in questo Via Garibaldi 29, neglio di NICOTRI  
Giuseppe.

Luigi Caracciolo

Nel corso della perquisizione eseguita, nel primo pomeriggio  
del 7 corrente, in persona di questo Ufficio, nell'abitazione di  
NICOTRI Giuseppe, imbro in arretrato in esecuzione di ordine di os-  
tura della locale Procura della Repubblica, venivano rinvenuti e  
sequestrati destribolite, esibizioni ed altri materiale focu-  
ativo, come indicati nel Rapporto Giuridico di questo Ufficio  
datato 10/4/1979 e indirizzato alla locale Procura della Republi-  
ca. Nella stessa abitazione venivano sequestrate diverse chiavi, a  
cui una presenta un'etichetta con la scritta "Gallio".

I successivi accertamenti eseguiti da questo Ufficio, hanno  
consentito in particolare di stabilire che detta chiave appartiene  
all'appartamento suindetto, frequentato in passato da nicho recer-  
cante del Nicotri Giuseppe.

Espresso pertanto, l'incarico di chiarire che il detto appart-  
tato il Nicotri possa aver custodito altri materiali documentati  
di natura sovversiva o, comunque, inerenti ad attività illecite, si  
prega di voler esaminare la possibilità di autorizzare una perqui-  
sizione conoscitiva nella suddetta abitazione, delegando l'incarico  
di P.S. di questo Ufficio per l'esecuzione e autorizzando l'atto  
d'imp. G., attesa l'urgenza, anche in vista di notte e con la disap-  
sa della formalità di cui all'art. 304 del C.P.P. -

Il Questore di P.S.  
Luigi Caracciolo

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 27 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1+2 plichi ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DELL'ALLEGATO  
E DEI DUE Plichi.

28/4/1979

*Moia B.*



dr Andr.

MODULARIO  
I.P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 27 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

All. 1 + 2 fidej.ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Secondo disposizioni impartite da codesta A.G., sono stati esperiti accertamenti presso la direzione dell'Alitalia in Roma al fine di appurare se, nei mesi di febbraio-marzo-aprile e maggio del 1978, fossero stati acquistati biglietti aerei sulla linea Venezia-Roma a nome di NEGRI Antonio e NICOTRI Giuseppe.

Da tali accertamenti é emerso che a nome "NEGRI" sono stati rilasciati i seguenti biglietti aerei, dei quali si é acquisita copia:

- biglietto acquistato in data 1° febbraio presso l'aeroporto di Venezia;
- biglietto acquistato in data 8 marzo presso detto aeroporto;
- biglietto acquistato in data 29 marzo presso detto aeroporto;
- biglietto acquistato in data 24 aprile presso un'agenzia di viaggio di Padova;
- biglietto acquistato in data 3 maggio presso un'agenzia di viaggio di Padova;
- biglietto acquistato in data 18 maggio presso l'aeroporto di Venezia.

Per quanto attiene ai biglietti rilasciati dall'agenzia di viaggi di Padova, é stata interessata la Questura di detta città allo scopo di tentare l'identificazione della persona che acquistò i biglietti in argomento.

A nome di "NICOTRI" risultano rilasciati i seguenti biglietti:

- biglietto acquistato in data 25 febbraio presso l'aeroporto di Venezia;
- biglietto acquistato in data 27 febbraio presso detto aeroporto;

/s/

MODULARIO  
I. P. S. 381MOD. A bis  
(Serv. Anagrafic)*Questura di Roma*

- 2 -

-biglietto acquistato in data 28 marzo presso detto aeroporto.

Sono stati inoltre acquisiti biglietti rilasciati, sempre nello stesso arco di tempo, a nome "NERI" e "NICOTRA", che vengono uniti in plico a parte, in numero di 8.

Si allega una relazione di servizio.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Roma, li 24 aprile 1979.-

oggetto : Relazione.-

M. SEGNOR VERIGNI LA D.I.C.C.S.

OGGETTO

Dagli accertamenti eseguiti, si è potuto rilevare che, a nome di M. S. E. VERIGNI, VERIGNI, VERIGNI e FABOZ, la Società aerea 'Alitalia' ha emesso i seguenti biglietti per i voli nella linea Venezia-Roma:

- VERIGNI : 1. biglietto acquistato in data 1 febbraio presso lo scalo aeroporto di Venezia;
- 2. biglietto acquistato in data 8 marzo presso l'agenzia scalo aeroporto di Venezia;
- 3. biglietto acquistato in data 20 marzo presso l'agenzia scalo aeroporto di Venezia;
- 4. biglietto acquistato in data 24 aprile presso una agenzia di viaggi in Padova;
- 5. biglietto acquistato in data 3 maggio presso una agenzia di viaggi in Padova;
- 6. biglietto acquistato in data 18 maggio presso lo scalo aeroporto di Venezia.
- VERIGNI : 1. biglietto acquistato in data 25 febbraio presso lo scalo aeroporto di Venezia;
- 2. biglietto acquistato in data 27 febbraio presso lo scalo aeroporto di Venezia;
- 3. biglietto acquistato in data 28 marzo presso l'agenzia scalo aeroporto di Venezia.

La summenzionata ricerca è stata indicata ai mesi di febbraio - marzo - aprile - maggio del 1976.

Ad ogni caso si precisa che sono stati rilevati alcuni biglietti, emessi nel summenzionato arco di tempo a viaggiatori con nomi simili ai predetti, ma potrebbe essere relativi agli intestatari, ma a detta di errore di trascrizione nei nomi.-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| CATEGORIA  | AUTORE | TITOLO | DATA | STATO              |
|------------|--------|--------|------|--------------------|
| MISTAN G/M | V      |        |      | 27                 |
| MISTAN     | V      |        |      |                    |
| MISTAN     | V      |        |      |                    |
| MISTAN     | V      |        |      |                    |
| MISTAN     | V      |        | 1    | 055 2004585290 5 0 |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Alitalia                                              |                          | DIRETTORE PARTIZIONARI E CONTABILITÀ ALABANDI<br>PASSAGGERI IN NEI BANI BAGGAGE CARLE                                                                                                                                                                                                                                                     |   | AZ 20 | 2004723158     |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |                                                                    |                                                                    |
|-------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------|----------------|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| NICOLO' ...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>... | ...<br>...<br>...<br>... | <table border="1"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>✓</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>✓</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> |   |       |                |  |  |  |  |  |  |  | ✓ |  |  |  |  |  |  |  |  |  | ✓ |  |  |  |  |  |  |  |  |  | ...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>... | ...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>...<br>... |
|                                                       |                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |   |       |                |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |                                                                    |                                                                    |
| ✓                                                     |                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |   |       |                |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |                                                                    |                                                                    |
| ✓                                                     |                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |   |       |                |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |                                                                    |                                                                    |
|                                                       |                          | 71                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 1 | 055   | 2004723158 1 □ |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |                                                                    |                                                                    |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  |  |   |     |            |   |   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|---|-----|------------|---|---|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  |  | 1 | 055 | 2004585290 | 5 | □ |
| P. 23                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  |  |   |     |            |   |   |
| <p style="text-align: center;"> <small>                     Ministero della Giustizia<br/>                     Direzione Generale per l'Amministrazione della Giustizia<br/>                     Ufficio per l'Amministrazione del Tribunale di Roma<br/>                     Roma, il 27/10/1997                 </small> </p> |  |  |   |     |            |   |   |
| P. 24                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |  |  |   |     |            |   |   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |  |  | 1 | 055 | 2004585289 | 4 | □ |

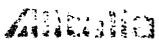
|      |       |  |  |   |     |            |   |   |
|------|-------|--|--|---|-----|------------|---|---|
| CASH | 79000 |  |  | 1 | 055 | 2004796770 | 1 | □ |
|------|-------|--|--|---|-----|------------|---|---|

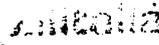
| Alitalia |       | BILLETTO PASSEGGERI E CONTROLLO BAGAGLI<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |    |                    |   | AZ 20    | 2004 796 770 |
|----------|-------|-------------------------------------------------------------------------------|----|--------------------|---|----------|--------------|
| Napoli   | 79000 | Y                                                                             | 10 | TACIAMS<br>di 10.0 | 1 | 01/11/73 |              |
| Venezia  | 79400 | Y                                                                             | 10 | TACIAMS<br>di 10.0 | 1 | 01/11/73 |              |
| Venezia  | 79400 | Y                                                                             | 10 | TACIAMS<br>di 10.0 | 1 | 01/11/73 |              |

|          |  |       |                                                                        |  |   |     |                    |  |  |
|----------|--|-------|------------------------------------------------------------------------|--|---|-----|--------------------|--|--|
| CASH     |  | 29406 | 44 168                                                                 |  | 1 | 055 | 1004253647 2       |  |  |
| Alitalia |  |       | PERITO PASSENGER CONTROL PARAGLI<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |  |   |     | AZ 20 2003765789   |  |  |
| M. NERI  |  |       | 0112373                                                                |  |   |     | INTERNATIONAL TOUR |  |  |
| 11111    |  |       | 12                                                                     |  |   |     | 38-2 0967          |  |  |
| 11111    |  |       | 11                                                                     |  |   |     | TERRITORY ITALY    |  |  |
| 11111    |  |       | 11                                                                     |  |   |     | 01                 |  |  |
| 11111    |  |       | 11                                                                     |  |   |     | 2                  |  |  |
| 11111    |  |       | 11                                                                     |  |   |     | RIGHT              |  |  |
| 11111    |  |       | 11                                                                     |  |   |     | CHECKED            |  |  |
| 11111    |  |       | 11                                                                     |  |   |     | 2                  |  |  |
| 11111    |  |       | 11                                                                     |  |   |     | 055                |  |  |
| 11111    |  |       | 11                                                                     |  |   |     | 2003765789 5       |  |  |

| AZ 20                |            | 2004 723 311       |            |          |
|----------------------|------------|--------------------|------------|----------|
| PACCHETTO<br>DA TOLG |            | 30                 |            |          |
| 1 ANT<br>CONTRO      |            | 1055 2004/723311 0 |            |          |
| 20                   | 2004723311 | 10                 | 2004723311 |          |
| 21                   | 21/11/00   | U                  | A          | 10/11/00 |
| 22                   | 22/11/00   | U                  | B          | 11/11/00 |
| 23                   | 23/11/00   |                    |            |          |
| 24                   | 24/11/00   |                    |            |          |
| 25                   | 25/11/00   |                    |            |          |
| 26                   | 26/11/00   |                    |            |          |
| 27                   | 27/11/00   |                    |            |          |
| 28                   | 28/11/00   |                    |            |          |
| 29                   | 29/11/00   |                    |            |          |
| 30                   | 30/11/00   |                    |            |          |
| 31                   | 31/11/00   |                    |            |          |
| 32                   | 32/11/00   |                    |            |          |
| 33                   | 33/11/00   |                    |            |          |
| 34                   | 34/11/00   |                    |            |          |
| 35                   | 35/11/00   |                    |            |          |
| 36                   | 36/11/00   |                    |            |          |
| 37                   | 37/11/00   |                    |            |          |
| 38                   | 38/11/00   |                    |            |          |
| 39                   | 39/11/00   |                    |            |          |
| 40                   | 40/11/00   |                    |            |          |
| 41                   | 41/11/00   |                    |            |          |
| 42                   | 42/11/00   |                    |            |          |
| 43                   | 43/11/00   |                    |            |          |
| 44                   | 44/11/00   |                    |            |          |
| 45                   | 45/11/00   |                    |            |          |
| 46                   | 46/11/00   |                    |            |          |
| 47                   | 47/11/00   |                    |            |          |
| 48                   | 48/11/00   |                    |            |          |
| 49                   | 49/11/00   |                    |            |          |
| 50                   | 50/11/00   |                    |            |          |
| 51                   | 51/11/00   |                    |            |          |
| 52                   | 52/11/00   |                    |            |          |
| 53                   | 53/11/00   |                    |            |          |
| 54                   | 54/11/00   |                    |            |          |
| 55                   | 55/11/00   |                    |            |          |
| 56                   | 56/11/00   |                    |            |          |
| 57                   | 57/11/00   |                    |            |          |
| 58                   | 58/11/00   |                    |            |          |
| 59                   | 59/11/00   |                    |            |          |
| 60                   | 60/11/00   |                    |            |          |
| 61                   | 61/11/00   |                    |            |          |
| 62                   | 62/11/00   |                    |            |          |
| 63                   | 63/11/00   |                    |            |          |
| 64                   | 64/11/00   |                    |            |          |
| 65                   | 65/11/00   |                    |            |          |
| 66                   | 66/11/00   |                    |            |          |
| 67                   | 67/11/00   |                    |            |          |
| 68                   | 68/11/00   |                    |            |          |
| 69                   | 69/11/00   |                    |            |          |
| 70                   | 70/11/00   |                    |            |          |
| 71                   | 71/11/00   |                    |            |          |
| 72                   | 72/11/00   |                    |            |          |
| 73                   | 73/11/00   |                    |            |          |
| 74                   | 74/11/00   |                    |            |          |
| 75                   | 75/11/00   |                    |            |          |
| 76                   | 76/11/00   |                    |            |          |
| 77                   | 77/11/00   |                    |            |          |
| 78                   | 78/11/00   |                    |            |          |
| 79                   | 79/11/00   |                    |            |          |
| 80                   | 80/11/00   |                    |            |          |
| 81                   | 81/11/00   |                    |            |          |
| 82                   | 82/11/00   |                    |            |          |
| 83                   | 83/11/00   |                    |            |          |
| 84                   | 84/11/00   |                    |            |          |
| 85                   | 85/11/00   |                    |            |          |
| 86                   | 86/11/00   |                    |            |          |
| 87                   | 87/11/00   |                    |            |          |
| 88                   | 88/11/00   |                    |            |          |
| 89                   | 89/11/00   |                    |            |          |
| 90                   | 90/11/00   |                    |            |          |
| 91                   | 91/11/00   |                    |            |          |
| 92                   | 92/11/00   |                    |            |          |
| 93                   | 93/11/00   |                    |            |          |
| 94                   | 94/11/00   |                    |            |          |
| 95                   | 95/11/00   |                    |            |          |
| 96                   | 96/11/00   |                    |            |          |
| 97                   | 97/11/00   |                    |            |          |
| 98                   | 98/11/00   |                    |            |          |
| 99                   | 99/11/00   |                    |            |          |
| 100                  | 100/11/00  |                    |            |          |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                                                   |  |                                                                         |  |           |  |       |                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------|--|-----------|--|-------|---------------------------------------------|
|  |  | TICKET PASSBOOK CONTINUED REMAINS<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |  |           |  | AZ 20 | 2003 765 859                                |
| CAIRO                                                                             |  | 24 MAR 76                                                               |  | (1)       |  | 2     | INTERNATIONAL<br>3A-2 0887<br>TRANI - ITALY |
| NR HERI                                                                           |  | OKA 148                                                                 |  | 27        |  | 31    |                                             |
| ROMA                                                                              |  | 11000                                                                   |  | HA2 1112  |  | 915   |                                             |
| PERGIA                                                                            |  | 11000                                                                   |  | Y O P E N |  |       |                                             |
| ROMA                                                                              |  |                                                                         |  |           |  |       |                                             |
|                                                                                   |  |                                                                         |  |           |  | 2 055 | 2003765859 5 II                             |

|                                                                                     |  |                                                                         |  |           |  |       |                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------|--|-----------|--|-------|---------------------------------------------|
|  |  | TICKET PASSBOOK CONTINUED REMAINS<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |  |           |  | AZ 20 | 2004 313 269                                |
| CAIRO                                                                               |  | 27 FEB 76                                                               |  | (1)       |  | 2     | INTERNATIONAL<br>3A-2 2401<br>TRANI - ITALY |
| ROMA                                                                                |  | 11000                                                                   |  | HA2 1112  |  | 915   |                                             |
| PERGIA                                                                              |  | 11000                                                                   |  | Y O P E N |  |       |                                             |
| ROMA                                                                                |  |                                                                         |  |           |  |       |                                             |
|                                                                                     |  |                                                                         |  |           |  | 2 055 | 2004313269 5 II                             |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2000

|           |               |                                                                             |            |     |       |                     |
|-----------|---------------|-----------------------------------------------------------------------------|------------|-----|-------|---------------------|
|           |               | AIR ITALY PASSENGER & CONTAINER CHECK<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |            |     |       | AZ 20<br>2004799045 |
| NEQ 1/1 A | 1266<br>02425 | 7                                                                           | 1000 24035 | 1   | 1     | 1                   |
| 2940      | 2940          | Y                                                                           | 32         | 175 | 24035 | 02                  |
| 2940      | 2940          | Y                                                                           | 32         | 175 | 24035 | 02                  |
| (33)      | 1             | 055                                                                         | 2004799045 | 1   | 02    | 02                  |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|              |  |                                                                               |           |        |                                                 |                |            |
|--------------|--|-------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------|-------------------------------------------------|----------------|------------|
| Anitola      |  | BILLETTO PASSEGGERI E CONTROLLO BAGAGLI<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |           |        |                                                 | AZ 20          | 2004273997 |
| NERI ANTONIO |  | STAMPA<br>02423                                                               | 15 MAY 77 |        | BAGAGLI TURISMO<br>15-2 2A27<br>VENEZIA - ITALY |                |            |
| VENEZIA      |  | 29400                                                                         | Y         | AZ 165 | 2                                               | S              |            |
| ROMA         |  | 23400                                                                         | Y         | AZ 166 | 9                                               | 1249 OK        |            |
| VENEZIA      |  |                                                                               |           |        |                                                 |                |            |
| SR802        |  | 83                                                                            |           | 1      | 055                                             | 2004273997 2 □ |            |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                 |         |                                                                                |  |  |     |            |            |
|-----------------|---------|--------------------------------------------------------------------------------|--|--|-----|------------|------------|
| <b>Alitalia</b> |         | BISMETTO PASSEGGERI E CONTROLLO BAGAGLI<br>PASSENGER TICKETS AND BAGGAGE CHECK |  |  |     | AZ 20      | 2004397843 |
| NICOLA          |         |                                                                                |  |  |     | 2          | 10         |
| LORE            | 21.6.60 | 1                                                                              |  |  |     |            |            |
| Vigore          | 21.6.60 |                                                                                |  |  |     |            |            |
| LORE            | 21.6.60 |                                                                                |  |  |     |            |            |
| 27              | 33.6.60 | (10)                                                                           |  |  | 055 | 2004397843 | 1          |

|                 |  |                                                                                |  |  |  |       |            |
|-----------------|--|--------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|-------|------------|
| <b>Alitalia</b> |  | BISMETTO PASSEGGERI E CONTROLLO BAGAGLI<br>PASSENGER TICKETS AND BAGGAGE CHECK |  |  |  | AZ 20 | 2004116203 |
|-----------------|--|--------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|-------|------------|

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Alitalia |  | BILLETTO PASSEGGERI E CONTROLO PASSEGGERI<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |  |           |  |                      |  | AZ 20                                         | 2004397843 |
|----------|--|---------------------------------------------------------------------------------|--|-----------|--|----------------------|--|-----------------------------------------------|------------|
| NOME     |  | COGNOME                                                                         |  | CATEGORIA |  | CLASSE               |  | TARIFFA<br>IN VALIGIA<br>2<br>PIU' COME<br>10 |            |
| MILANO   |  | ROSSI                                                                           |  | Y         |  | Y                    |  |                                               |            |
| P. 100   |  | 24.000                                                                          |  | 11        |  | 4                    |  |                                               |            |
| 100      |  | 100                                                                             |  | 100       |  | 100                  |  |                                               |            |
|          |  | (10)                                                                            |  |           |  | 2 055 2004397843 1 F |  |                                               |            |

| Alitalia |  | BILLETTO PASSEGGERI E CONTROLO PASSEGGERI<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |  |  |  |  |  | AZ 20 | 2004116200 |
|----------|--|---------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|-------|------------|
|          |  |                                                                                 |  |  |  |  |  |       |            |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| MATERIA |        | NUMERO |      | COMMISSIONE |    | DATI |            | ALTRI |   |
|---------|--------|--------|------|-------------|----|------|------------|-------|---|
| ROMA    |        | 192    | 1977 | 854         | 11 |      |            |       |   |
| VENZIA  |        |        |      |             |    |      |            |       |   |
|         |        |        |      |             |    |      |            |       |   |
| 102000  | 102000 |        |      | 102         | 1  | 055  | 4490166630 | 2     | □ |

| MATERIA |         | NUMERO |  | COMMISSIONE |   | DATI |            | ALTRI |   |
|---------|---------|--------|--|-------------|---|------|------------|-------|---|
| NEGRI   |         |        |  |             |   |      |            |       |   |
| VENZIA  |         |        |  |             |   |      |            |       |   |
| ROMA    |         |        |  |             |   |      |            |       |   |
| 1021000 | 1021000 |        |  | 102         | 1 | 055  | 1004758265 | 4     | □ |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                                                 |  |                    |  |
|---------------------------------------------------------------------------------|--|--------------------|--|
| 0035                                                                            |  | 055 2004821465 2   |  |
| AZ 10                                                                           |  | 1004323577         |  |
| BILLETTS PASSADNING & CONTROLLS BILLETTER<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |  | AGENT LEONARDI     |  |
| 13 MAY 73                                                                       |  | 38-2 8512          |  |
| PADOVA                                                                          |  | PADOVA - ITALY     |  |
| FAR NEGRI                                                                       |  | 03                 |  |
| VENEZIA                                                                         |  | 1                  |  |
| 0001                                                                            |  | 1                  |  |
| CASH 1/16/73                                                                    |  | 1 055 1004323577 2 |  |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stampa di un documento con dati amministrativi e un tabella.

Numero: 2400470532

|   |     |            |   |
|---|-----|------------|---|
| 1 | 055 | 2400470532 | 1 |
|---|-----|------------|---|

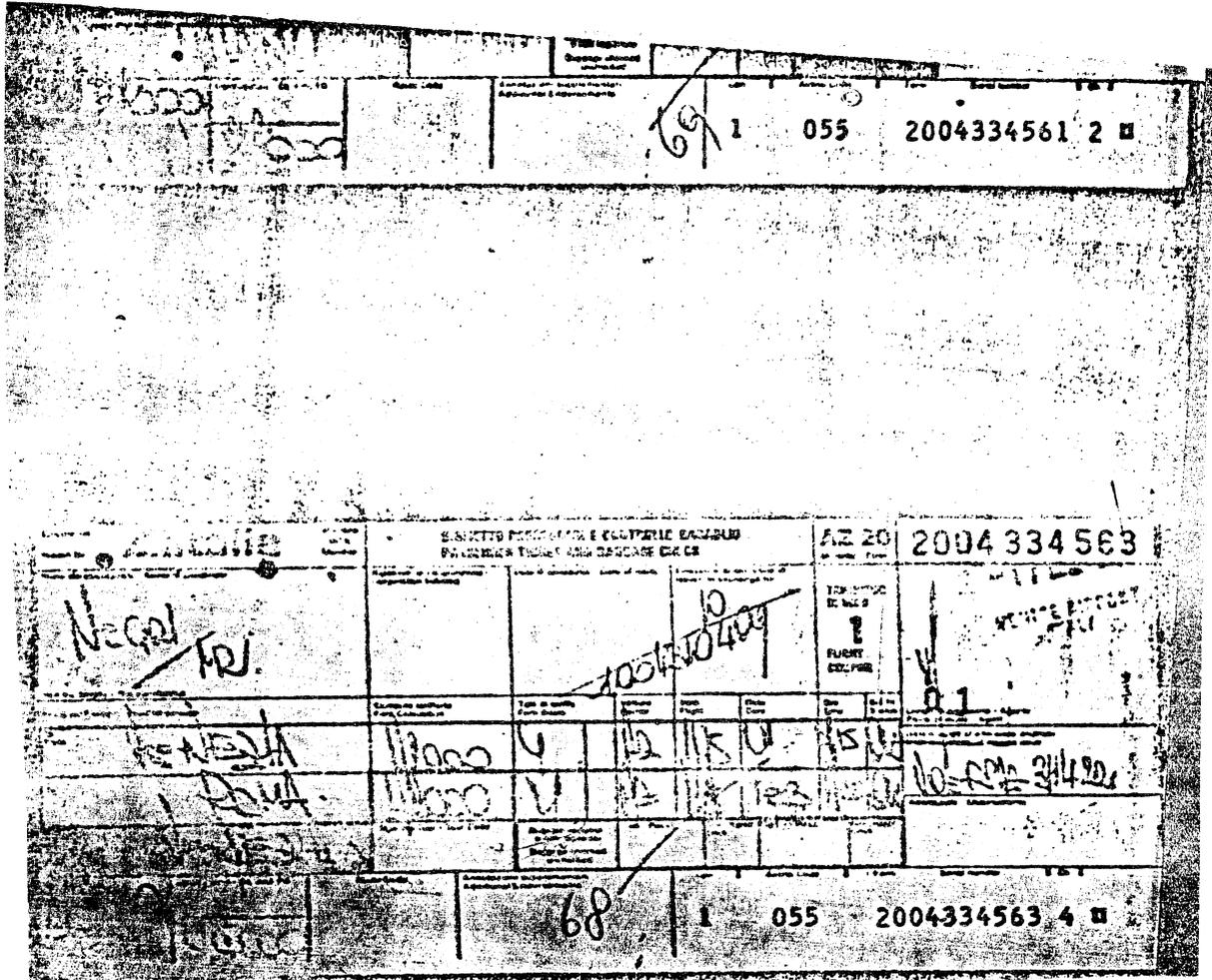
Il documento include anche un'immagine circolare con una lettera all'interno, probabilmente un marchio o un'annotazione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                     |       |                                                                                        |          |       |              |
|---------------------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------|----------|-------|--------------|
| <b>Alitalia</b>     |       | REGOLITO PASSEGGIARI E CONTINUIO ELEGENDO<br>PASSEGGIARI TICKET AND PASSEGGIARI CHIESE |          | AZ 20 | 2004 586 967 |
| [Handwritten marks] |       | [Handwritten marks]                                                                    |          | 1     | 23           |
| SPAIN               | 15000 | 1                                                                                      | 18/10/81 |       |              |
| ADRIANO             | 21000 | 1                                                                                      | 18/10/81 |       |              |
| NAPOLI              |       |                                                                                        |          |       |              |
| 53000               |       |                                                                                        |          |       |              |
|                     |       |                                                                                        |          | 1 055 | 2004586967 2 |

|          |  |                                                                               |  |                             |                  |
|----------|--|-------------------------------------------------------------------------------|--|-----------------------------|------------------|
| Alitalia |  | BILLETTO PASSEGGERI E CONTROLLI CREANDE<br>PASSENGER TICKET AND BAGGAGE CHECK |  | AZ 20                       | 2004 585 938     |
| NOME     |  | COGNOME                                                                       |  | TIPO BILLETTO<br>DI VIAGGIO | 087<br>11        |
| MILANO   |  | ROMA                                                                          |  | 1                           |                  |
| ROMA     |  | MILANO                                                                        |  | 1                           |                  |
| MILANO   |  | ROMA                                                                          |  | 1                           |                  |
| MILANO   |  | ROMA                                                                          |  | 1                           | 055 2004585938 2 |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



MODULARO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 27 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dott. R.PRIORRA)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

27/4/1979



dr Andr.

SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 27 aprile 1979

OGGETTO: Omicidio en.Moro e della scorta.

all. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr. R. PRIORE)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta  
A.G. in data 16.3.u.sc., di cui si allega copia,  
si trasmettono le fotografie delle sottoelencate  
persone:

- TOMASSINI Paolo, nato a Roma il 3.1.1953;
- FORTUNA Leonardo, nato a Roma il 20.9.1955.

V. QUESTORE ACCIUNTO  
(ANDREANI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUTTORIALE

QUESTURA PENALE  
GABINETTO  
Roma, 1

N. 1482/78-A G.I.

Sezione 2<sup>a</sup>

Risposte o note del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: Proc. penale contro ALUNNI Corrado + altri.

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

*lett. Prefetto*

Prego trasmettere Schede fotosegnaletiche delle seguenti persone, le cui generalità sono note a codesto Ufficio :

- 1. FORTUNA Leonardo;
- 2. TOMASSINI Paolo.-

*AS/29*

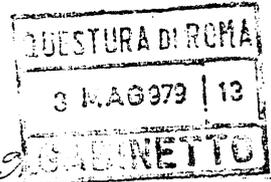
|                 |      |                      |
|-----------------|------|----------------------|
| QUESTURA PENALE | ROMA | GIUDICE ISTRUTTORE   |
| L. S.           |      | (Dr. Rosario PRIGRE) |
| 23 MAR 1978     |      |                      |

*[Handwritten signature]*



Questura di Caserta

Caserta 27 aprile 1979



N.° A1/1979-UIGOS Div. Alligati

Proposta in nota del

OGGETTO: Proc. pen. N. 1482/78 A.G.I. R.I. del DIGOS-Questura Roma 12.2.1979 ed elenco consulenze Centro Naz. Criminalpol.

AL TRIBUNALE DI Ufficio Istruzione (Dr. Francesco AMATO)

= ROMA =

ALLA QUESTURA-DIGOS

= NAPOLI =

e, per conoscenza:

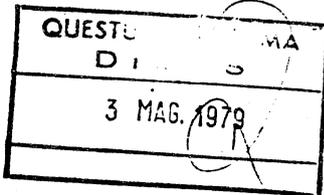
→ ALLA QUESTURA-DIGOS

= ROMA =

In esito alla richiesta del 18.4.1979, si comunica che la pistola Skorpion CZ, matr. 5456, cal. 7,65 Naz. Ceconlovacchia, fu acquistata in data 27.11.1970 dal M.lio Magg. dell'E.I. D'ISA Giuseppe di Domenico e di CAPUZZI Margherita, nato a Napoli il 21.9.1932, residente a Maddaloni Via Consolazione nr.4, presso l'Armeria RAVIENZA Carlo S.p.A., Milano, Via Hoepli n.3.

Lo stesso in data 30.11.1970, denunciava regolarmente l'arma ai CC. di Maddaloni e successivamente, in data 10.7.1971, vendette l'arma in parola all'Armeria DIANA- Via Rua Catalana, 78-79 Napoli.

La Questura di Napoli è pregata accertare se la pistola in argomento sia tuttora in possesso dell'acquirente o abbia avuto altra destinazione riferendo direttamente all'A.G. in indirizzo ed a questo Ufficio per conoscenza.-



IL QUESTORE (Fogano)

Handwritten signature

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 2 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

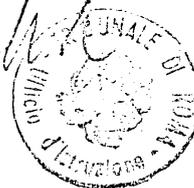
all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M. L. P. Loforti*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391*fatte come fu fatti: i manichini.*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*  
D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 2 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

La Questura di Milano, con telex in data 27.4.u.sc., di cui si allega copia, ha qui segnalato che, verso le ore 18 di detto giorno, uno sconosciuto ha telefonato al Sost. Procuratore della Repubblica di colà, comunicandogli quanto segue: "La via di Parigi é la via giusta contro il terrorismo. Controllate Natalino PINNA da Rimini".

La Questura di Forlì, contestualmente informata di quanto precede, il successivo giorno 28.4.u.sc., ha identificato la persona indicata per PINNA Natalino, nato ad Olmedo (Sassari) il 15 dicembre 1942, residente a Rimini in via Covignano 202, insegnante, procedendo quindi ad immediata perquisizione della sua abitazione.

Nel corso di essa, é emerso che l'abitazione del PINNA ospita una sorta di "collettivo" di persone gravitanti nella sinistra rivoluzionaria.

Nella circostanza, sono stati infatti identificati Albini Giuliano, Marafioti Maria Vittoria, Colatutto Enza, Rinaldi Morello e Bettin Piera, residente a Padova, a carico della quale codesta A.G., informata dello sviluppo delle indagini, ha disposto altra perquisizione relativa all'abitazione da lei occupata in Padova.

Nel corso della perquisizione effettuata in Forlì, sono stati rinvenuti nomi ed indirizzi di persone residenti in Francia ed in Svizzera, come si evince dal telegramma della Questura di detta città, di cui si allega copia.

Le Questure di Padova e Forlì riferiranno a codesta A.G. l'esito delle indagini esperite.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MINISTERO DELL'INTERNO  
MINISTERO DELL'INTERNO  
MINISTERO DELL'INTERNO

AA-051060  
30 APR. 1979

81.8  
8.4  
2385

9118 22x24 7736 FOP1 9118 22x21  
MULT31323/MIQ4,VM03,EUR1,PDP1,RMQ4,BDP2/  
\*\*\*\*\*

NULLA-DENUNZIA  
Firma 30.4.79

DIGOS

P.A. 88 QUATTRO DEST/NI DA FORLIP 448 60 23/4 2000

CTA.-

PRECEDENZA ASSOLUTA

--(OGNUNO PER SE)--

QUESTURA DI F  
D I G O S  
29 APR. 1979

QUESTURA M I L A N O

ET CONOSCENZA:

INTERNI SICUREZZA 224 - 123 R O M A  
QUESTURA PADOVA - ROMA - BOLOGNA

NR.A. 1/79/UGOS PUNTO:

RELAZIONE TELEX CT.A. 3/1079/DIGOS DEL 27 CORRENTE  
QUESTURA MILANO RELATIVO TELEFONATA ANONIMA RIGUARDANTE  
TALE NATALINO PINNA DI RIMINI, COMUNICAZI CHE PREDETTO  
EST STATO IDENTIFICATO PER/PINNA NATALINO NATO  
OLMEDO-(SASSARI)-15/12/1942, RESIDENTE RIMINI VIA  
COVIGNANO 302-(TELEFONO 757037), INSEGNANTE PUNTO  
PRIME ORE STAMANE PERSONALE QUESTO UFFICIO UGOS ET  
COMMISSARIATO SICUREZZA RIMINI, PREVIA AUTORIZZAZIONE  
A.G. HABET ESEGUITO PERQUISIZIONE PRESSO ABITAZIONE  
SUDETTO PINNA PUNTO OCCASIONE COMUNICAZI CHE STESSO  
APPARTAMENTO COABITANO IN COLLETTIVO SEGUENTI PERSONE,  
TUTTE ADERENTI MOVIMENTI ESTREMA SINISTRA:

-GIULIANO ALBINI, NATO SALUDECIO-(FO)-22/3/1959, PRESENTE  
AT PERQUISIZIONE;  
-MARIA VITTORIA MARIOTTI, NATA SU... ..

-ENZA COLATUTTO, NATA ROMA 14/9/1952, IVI RESIDENTE VIA  
DELLE PANETTERIE, ASSENTE;

-MORELLO RINALDI, NATO GALEATA-(FO)-25/8/1950, RESIDENTE  
SANTARCANGELO ROMAGNA, ASSENTE;

-PIERA BETTIN, NATA PONTELONGO-(PD)-10/6/1957, RESIDENTE PADOVA  
VIA TEMANZA NR.2 INTERNO 23, PRESENTE PUNTO  
CORSO PERQUISIZIONE SUNT STATI RILEVATI DA APPUNTI ET AGENDE  
VARIE INDIRIZZI ET NOMINATEVI PERSONE CHE VERRANNO TRASMESSI  
PER OPPORTUNE INDAGINE AT COMPETENTI QUESTURE REPUBBLICA

CON ELENCO AT PARTE PUNTO PER QUESTURA PADOVA, AT SUA RICHIESTA,  
INDICANSI DI SEGUITO INDIRIZZI PERSONE RESIDENTI FRANCIA  
ET SVIZZERA RILEVATI DA AGENDE PERSONALI SUDETTO PINNA:

-BARBARA RUEGG NATA 1/10/1954 HINWIL/24:

-MARKUS RUEGG NATO IN HINWIL/24 RESIDENTI RAINBUCHSTR 25,  
8472 UNTERDRINGEN;

-BERNARD LANQUETIN 2RUE DES PATERS 39100 DOLF;

-MARCELLIN BRIBITTE, CES QUARTIER MAZORK 26400 CREST;

-AGNESE GSCHWEND, FLURMOPT 136, 9000 ST. GALLEN;

-FRANCOISE MOEL 12 PAIR DE LE BERENGER 92210 G.CLOUD FRANCIA;

-SERGIO HUNAR VIA RASTELLO 61 GORIZIA;

-MARIA VOZAR ILEGIBADSTR 44, 8032 ZH, CH;

-AMNICK UHEL SUVELOR, LESTAURIERS BAT B-4;

-ERNST JAN, HANG 17, ROTTERDAM-(OLANDA)-PUNTO

Colde Capre  
per a...  
manu...  
N

QUESTORE JOVINE

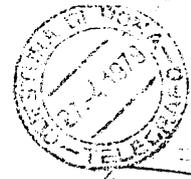
\*\*\*\*\*

BRODDELLI IN INTERNO MINISTERO DELL'INTERNO

.9117 21.26 6349 MIQ4 9117 21.25  
MULT2255/RMQ5,VM04,EUR1,FOP1,PDP1/  
\*\*\*\*\*

*[Handwritten scribbles]*

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
27 APR. 1979



*[Handwritten initials]*

P A SS 3 DEST FR MILANOQ 174087 00 27.4 2100

PRECEDENZA ASSOLUTA CTA TM3 ROMA

QUESTURA ROMA  
ET CONOSCENZA  
INTERNO SICUREZZA 224-123 ROMA  
QUESTURE FORLI - PADOVA

*28/4*  
*Alle ore 22 h circa*  
*ho telefonato l'attaché*  
*del dipartimento U.I.G.P.S.*  
*di Forlì per*  
*verificare se*  
*proceda*  
*perquisizione*

A4/1979/DIGOS/SEZ 2 PUNTO ORE 18 ODIERNE SCONOSCIUTO HABET  
EFFETTUATO AT LOCALE PROCURA REPUBBLICA (DOTT SICLARI)  
TELEFONATA SEGUENTE TENORE "LA VIA DI PARIGI E' LA VIA GIUSTA  
CONTRO IL TERRORISMO CONTROLLATE NATALINO PINA DA RIMINI"  
PUNTO NOTIZIA RIFERISCE SI NOTO PROCEDIMENTO CONTRO PROF. ANTONIO  
NEGRI ET ALTRI PENDENTE PRESSO COESTO UFFICIO ISTRUZIONE PUNTO  
QUESTUA FORLI EST PREGATA SVOLGERE INDAGINI COMPETENZA RIFERENDONE  
ESITO DIRTTAMENTE QUESTURA ROMA CHE EST PREGATA NOTIZIARE  
SUCCITATA A.G. PUNTO

QUESTORE SCIARAFFIA

NULLA-DIGOS  
Firma *[Signature]*

RQ04

MICROFILM  
SERVIZIOMOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 2 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on. Moro e della scorta.

RISERVATA  
A MEZZO TELECOPIER

ALLA QUESTURA - DIGOS - di

- all. ~~7~~T O R I N O

Si trasmette l'unito decreto di perquisizione emesso, stamane, dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma, dott. Achille Gallucci a carico di PASSERINI Luibella, residente in via Bardonecchia 14 di costà, delegando, per l'esecuzione, ufficiali di P.G. di codesta DIGOS.

Si prega riferire, con cortese sollecitudine, direttamente all'A.G. mandante e qui per conoscenza.

IL Vice Questore r.e.  
(dr. D. Spina)

T. Carducci

R. Di Lei - ore 13,40 del 2.5.79

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N° 1482/78A G.I.

DECRETO MOTIVATO DI PERQUISIZIONEIL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dott. Achille GALLUCCI

Poichè vi è fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di PASSERINI LUISELLA si trovino documenti pertinenti al reato di partecipazione a banda armata;

Poichè è necessario che si proceda a perquisizione domiciliare,  
Visti gli artt. 332 e segg. C.FP

## O R D I N A

che si proceda alla perquisizione domiciliare a carico di PASSERINI Luisella, Via Bordoncchia n. 18 Torino.

Delega per l'esecuzione il Dirigente della D.I.C.O.S. - Procura di Roma, con facoltà di subdelega.

Il presente provvedimento vale anche quale comunicazione giudiziaria a carico di PASSERINI Luisella, siccome indiziata del reato di partecipazione a banda armata, per cui è invitata a nominarsi un difensore di fiducia entro gg. 3.

Roma 2 maggio 1979

IL CANCELLIERE  
(Leo Piccone)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dott. Achille GALLUCCI)

per copia conforme all'originale  
Roma li 2 MAG. 1979  
CANCELLIERE



MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 2 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*Pa. G.S. Lepore*



- dr Andr.

MODULARIO  
P. A. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 2 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

La Questura di Milano, con nota in data 13 marzo u.sc., di cui si allega copia, ha comunicato che, secondo segnalazione anonima, certa GALLI Maria Gabriella, nata a Roma il 27.10.1946, residente a Milano in via della Sila n.34, assomiglierebbe ad un identikit pubblicato dagli organi di informazione dopo la strage di via Fani.

Nel trasmettere una fotografia della citata GALLI, si comunica che costei è stata identificata per GALLI Maria Gabriella di Giulio, nata a Roma il 27.10.1946 ed attualmente residente a Milano all'indirizzo predetto, ove si trasferì, per la prima volta, il 4.1.1972.

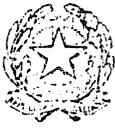
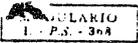
Successivamente, proveniente da Bologna, si iscrisse nuovamente all'anagrafe di Roma in data 3.10.1975 e, il 18.4.1977, emigrò definitivamente per Milano.

È coniugata con MASSARDI Mario, nato a Novellento il 25.5.1947, operaio.

La GALLI, pur simpatizzando per i movimenti della sinistra extraparlamentare, non ha mai dato, qui, luogo a rilievi.

Risulta invece che, in Milano, venne denunciata, in data 13.9.1971, a quella Pretura Unificata, per affissione abusiva di manifesti editi dall'Unione dei Comunisti Italiani (m.l.).

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Questura di MILANO

QUESTURA DI ROMA  
10 MARZO 1973  
GABINETTO

del 13 marzo 1973

|              |         |
|--------------|---------|
| QUES         | U. ROMA |
| D. S.        | S.      |
| 16 MAR. 1973 |         |

Dir. DIGOS Categ. E2/79/Sez. 3<sup>a</sup>

Richiesta anonima

OGGETTO: GALLI Maria Gabriella, nata a Roma il 27.10.1946  
residente a Milano in Via Della Sila nr.34.

Riservata - Raccomandata

Alla Questura di

R O M A

La nominata in oggetto, secondo anonima segnalazione, si identificherebbe in un identikit pubblicato dagli organi di informazioni dopo i noti fatti di Via Fani in Roma.

Ciò premesso, si prega voler fornire le informazioni di competenza sul suo conto, con particolare riguardo alla condotta morale e politica ed ai pregiudizi penali.

IL QUESTORE  
(Sciarauffia)

*Att. Sciaraffia,  
rispondere.  
Per al Att. Sciaraffia  
per il riferimento  
all'N.G.*

*17/3  
Dir. Sciaraffia  
R*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 3 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2+ plico

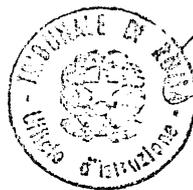
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DEGLI ALLEGATI E  
DEL PLICO.

*Roma, 4/5/1979*



*Scuro's*

dr Andr.

MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 3 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 2° plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

. Nelle prime ore della mattinata odierna, si è proceduto ad eseguire la perquisizione domiciliare nei confronti di DI LEO Rita, generalizzata in atti, disposta da eccelsa A.G. con Decreto in data di ieri di cui si allega copia.

Nel corso della perquisizione, cui ha assistito anche il marito della DI LEO, identificato per ACCORNERO Aris, come in atti, è stata rinvenuta e sequestrata una cartella contenente documentazione varia, relativa al mensile "Classe Operaia", non più pubblicato da diversi anni, tra cui diversa corrispondenza del detenuto NEGRI Antonio e di altri personaggi inquisiti nel procedimento penale di cui trattasi, relativamente, in specie, alle indagini recentemente conclusesi in Padova.

La DI LEO Rita si è riservata la nomina del difensore di fiducia.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allega il p.v. di perquisizione e sequestro nonché un plico contenente il materiale sequestrato.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

I. P. S. 39

403. 462  
(Serv. Anagrafici)



# Questioni di Roma

P. V. di frequentazione a carico di Di Leo Rita  
 in ACCORNERO, nata a Roma il 27/4/39, qui residente  
 in V. Boruicida, 5, int. 11/A.  
 L'anno 1979, ad art. 3 del nuovo regolamento, alle ore  
 6, nell'opportuno sito dell'istituto 11/A di V. Boruicida 5  
 in Roma, nei confronti dell'agente di P.B.  
 appartenenti alla Digos della Divisione di Roma, abbiamo  
 provveduto alla notifica del decreto di frequentazione  
 nr. 1482/78A emesso in data 2/5/79 dal commissario  
 istruttore dr. Achille Galucci a carico della sopraesposta  
 Di Leo Rita, mediante consegna di copie autentica del  
 provvedimento alle medesime.

P. V. di frequentazione a carico di Di Leo Rita  
in ACCORNERO, nata a Roma il 27/4/39, qui residente  
in V. Boruicida, 5, int. 11/A.

L'anno 1979, ad art. 3 del nuovo regolamento, alle ore  
6, nell'opportuno sito dell'istituto 11/A di V. Boruicida 5  
in Roma, nei confronti dell'agente di P.B.  
appartenenti alla Digos della Divisione di Roma, abbiamo  
provveduto alla notifica del decreto di frequentazione  
nr. 1482/78A emesso in data 2/5/79 dal commissario  
istruttore dr. Achille Galucci a carico della sopraesposta  
Di Leo Rita, mediante consegna di copie autentica del  
provvedimento alle medesime.

All'atto dell'... nell'opportuno sito si è infatti  
avuta la presenza della Di Leo Rita e del marito  
di costei, ACCORNERO AVIS, nato ad Asti il 29/3/31,  
comunicante i quali, nei verbali della facoltà di  
farsi ondere da un legge di fiducia, si hanno  
rinunciato, riproceduto altresì alla nomina del  
legale sulla fu quanto altro alla commissione  
giudicaria di... decreto medesimo, con riserva  
di nuova nomina.

La frequentazione ha avuto seguito in via alla

11/11  
 Di Leo Rita



MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Quadratini di Roma

- 2 -

costante presenza dei coniugi suddetti ed è stata  
 attesa a tutto l'appartamento, composto di 5 camere  
 più servizi.

Nel corso della perquisizione in parola mi è  
 proceduto al requisitoro del sottocostato materiale:

- una rubrica di cartoncino con copertina di colore rosso, appartenente alla Dides Rita ed al marito, in quanto, per loro stesse ammissioni, vi figurano trascritti numeri ed indirizzi e numeri telefonici ad opera di entrambi.
- una cartella di cartoncino aversina, contenente a sua volta due sottocopertine, una delle quali rosa con la matita e stampa "Edizione Quadratini Hotelcua" ed il numero "Quadratini aversina", mentre l'altra, con colore verde e contraddistinta dall'interstoriale a stampa "Copertina Avversina". Nelle sottocopertine in oggetto è contenuto materiale documentario vario, già debitamente descritto, corrispondenza ed appunti, relativi, secondo quanto dichiarato dalla Dides, a parte dell'ordinio della rivista "Clara Opera", degli anni 1963-1966. Le carte menzionate vengono fatte regolarmente seguire dai Dides: un foglio di carta uso protocollo contratto dell'Istituto umbro-romano Orientale di Napoli, nel quale sono scritti e matita alcuni "loggi", dei la Dides

Dr. Paolo Pignatelli  
 Dr. Francesco  
 Dr. M. Pignatelli  
 Dr. Pignatelli  
 Dr. Pignatelli

3  
501

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)



# Questione di Roma

- 3 -

omissis di cui copiato, durante una riunione di Camera tenuta in data 22/3 u.m., nella sede di Palazzo Giurco in Napoli - Aula "ex S. Sepulchra", avvennero notati molti sulle parti dell'aula stessa, essendo apparsi "ridicoli" ed "imprescindibili".

Anche la medesima carta viene fatta sapere dalla D. L. C. S.

Si da atto che durante la frequentazione nell'aula si è stato esportato o clausurato.

L. C. S.

Luigi De Caro  
P. De Caro  
Luigi De Caro  
Luigi De Caro  
Luigi De Caro

Luigi De Caro  
Luigi De Caro

N° 1482/78A

Sezione 1<sup>a</sup>

## DECRETO MOTIVATO DI PERQUISIZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dott. Achille GALLUCCI

Poichè vi è fondato motivo di sospettare che nell'abitazione di Rita DI LEO si trovino documenti pertinenti al reato di partecipazione a banda armata;

Poichè è necessario che si proceda a perquisizione domiciliare, Visti gli artt. 332 e segg. C.P.F.

che si proceda alla perquisizione domiciliare a carico di Rita DI LEO, Via Formida, n. 5 di Roma.

Delega per l'esecuzione il Dirigente della D.I.G.O.S. - Questura di Roma, con facoltà di subdelega.

Il presente provvedimento vale anche quale comunicazione giudiziaria a carico di Rita DI LEO, siccome indicata del reato di partecipazione a banda armata, per cui è invitata a nominarsi un difensore di fiducia entro gg. 3.

Roma, 2 maggio 1979

IL CANCELLIERE  
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dott. Achille GALLUCCI)

Per copia conforme all'originale  
Roma li 2 MAGGIO 1979  
IL CANCELLIERE



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MOD. 101  
I. - P.S. - 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Foggia, addì 5 Maggio 1979

Questura di FOGGIA

All  
QUESTURA DI ROMA  
- MAG 29 - 13  
CABINETTO  
Risposta nota n.  
del 19

N.º Div. DIGOS Categ. F2-79

OGGETTO: Foggia - Omicidio On/le Aldo MORE - Lettera anonima

RACCOMANDATA

- AL TRIBUNALE-UFF. ISTRUZIONE DR. GALLUCCI  
e, per conoscenza: ROMA
- AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
U.C.I.G.O.S. ROMA
- ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA FOGGIA
- ALLA QUESTURA - DIGOS ROMA

*Att. Anthonson*

Il 2 corrente è pervenuta a questo Ufficio una lettera anonima in cui si dice che il noto giornalista Jans Javonnschi avrebbe la stessa voce del brigatista rosso che annunciava telefonicamente alla signora Moro che il corpo dello statista si trovava in Via Gaetani.-

La busta di detta lettera risulta imbucata a Foggia ferrovia e reca il timbro del 28.4.79.-

Da accertamenti svolti per l'identificazione dell'autore dell'anonimo hanno dato esito negativo.-

Si allega la lettera anonima.-

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
7 MAG. 1979

IL QUESTORE  
(E. Geranda)

Personale Foglio 2, 27/4/78

Illmo hon. Questore  
Fornia



ieri sera, alle 19 in poi, ascoltato  
la radio, ascolto l'intervista che  
il giornalista Fausto Lavrenschik (sic)  
(cambio scritto) ha fatto al terzo profes-  
sore italiano della scuola di Parigi.

Dalle risposte dello stesso professore  
ho rilevato d'aver già scritto  
quella voce che ha un particolare  
suono nasale e nessun accento  
dialettale, ma senza ricordare in  
dove mi giunse.

Ascoltando più tardi la Televisi-

sione e precisamente durante la  
presentazione della Tribuna politica  
del P.S.I. fatta da Orlando ad un  
certo momento fu ritrascorsa la  
telefonata del brigatista rosso alla  
signora Moro annunciante che l'esplosivo  
fatto esplodere si trovava in via Cavour.

La voce cui è posta la chiave di  
proprietà intellettuale a Parigi, di Lorenzini,  
chiave senza parole senza incisione  
dialettale.

Questo  
significa che può per controllare  
non vedere se ha ragione o se mi dico  
slogliato? Lo spero soltanto di aver  
uso un servizio alla giustizia.

Onegua ed onegua.

Personale



Illmo signor

Questore

1100 Foggia

MODULARIO  
L. 75. 98



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 65)

Torino, addì 5 maggio 1979

Questura di TORINO

Al

QUESTURA DI ROMA  
10MAG979 | 12  
GABINETTO

N.° Dir. DIGOS Cat. A. 1/79

Risposta a nota N.°  
del 19

OGGETTO: Omicidio dell'on. Moro e della scorta.-

*Aut. Istruz.*

AL TRIBUNALE - Uff. Istruzione  
Consigliere Istruttore  
Dr. Achille GALLUCCI

G. URA DI ROMA  
DIGOS  
10 MAG 1979

e, p.c. Alla Questura

ROMA

ROMA

*fatta copiare  
da pr. Passerini Luisella*

Con riferimento al Decreto di perquisizione n. 1482/78 G.I., emesso da codesto Ufficio Istruzione in data 2.5.1979 si precisa che la PASSERINI Luisella risulta attualmente residente e domiciliata a Torino in via G. Piazza n. 32, per cui la perquisizione è stata effettuata a tale indirizzo.

• Detta perquisizione ha dato esito negativo.

Si trasmettono inoltre processo verbale di notifica del sopracitato decreto valido anche quale comunicazione giudiziaria a carico di PASSERINI Luisella, indiziata del reato di partecipazione a banda armata, nonchè processo verbale di saggio dattilografico eseguito con macchina da scrivere Olivetti 82, matricola n. 3173841, rinvenuta nell'abitazione della nominata in oggetto.

Si comunica infine che la PASSERINI, invitata a nominarsi un difensore di fiducia, indicava quale proprio legale l'avv. Prof. Guido NÉPPI MODONA del Foro di Torino.-

IL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

*Paeri*

MODULARIO  
I. P. S. 184

MOD. P. 63 (Serv. Anagrafico)



Roma, addi 5 maggio 1979

Questura di Roma

Al \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N.° Div. Categ.  
N.050714/DIGOS

Risposta a nota N.° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.F. AMATO)  
presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

Roma, 5/5/79

Clausio



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Francesco Amato)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 2 corrente, si trasmettono, in fotocopia, la sentenza di condanna emessa dalla Corte di Assise di Milano contro CASIRATI Carlo ed altri (sequestro ed omicidio di Carlo Saronio), nonché la relativa ordinanza di rinvio a giudizio, qui fatte pervenire dalla Questura di Milano.

V. QUESTORE / ACCIUNTO  
(17/5/79)

MODULARIO  
I. P.S. 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

Milano addì 4 maggio 19 79

All

Questura di

N.° 01527 Div. DIGOS Categ. A4/79/Sez. 2° (1) Risposta a nota N.° 050714/DIGOS  
del 2 corrente 19

OGGETTO: Omicidio dell'Onorevole Moro e della scorta.-

RISERVATA - RACCOMANDATA

URGENTISSIMA

Alla Questura di

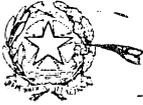
R O M A

\*\*\*\*\*

In riferimento alla nota suindicata, si trasmettono in fotocopia la sentenza di condanna emessa dalla locale Corte di Assise contro CASIRATI Carlo ed altri (sequestro ed omicidio di Carlo SARONIO) nonchè la relativa ordinanza di rinvio a giudizio, per l'inoltro all'Ufficio Istruzione di codesto Tribunale, (Dott. D'Amato).

IL QUESTORE  
(Sclafani)

DA recapitare urgentemente al Dott. D'Amato -  
Cse

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*  
D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 2 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

RISERVATAA MEZZO TELECOPIER

- all.1 -

ALLA QUESTURA - DIGOS - di

M I L A N O

Con preghiera di cortese urgente inoltro alla Corte di Assise di costà, si trasmette la richiesta n.1482/78AGI dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, tendente all'acquisizione di copia della sentenza emessa nei confronti di CASIRATI Carlo più altri (sequestro e omicidio di Saronio Carlo), nonché della relativa ordinanza di rinvio a giudizio.

Si resta in attesa di ricevere, con lo stesso mezzo, quanto richiesto per l'ulteriore inoltro all'A.G. richiedente.

IL QUESTORE  
(De Francesco)

T.Carducci

R.Sangermani - ore 18,10 del 2.5.79

*Carri*



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 2.5.1979 ..... 197....

Sezione

"Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : ..... proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma .....

Alla Corte di Assise  
diM I L A N O

Prego trasmettere copia della sentenza emessa nei confronti di Casirati Carlo + altri (sequestro e omicidio di Saronio Carlo) nonchè della relativa ordinanza di rinvio a giudizio.

Stante l'urgenza, trasmettere le documentazioni richieste tramite telecopier Digos-Milano-Roma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Francesco AMATO)

MODULARIO  
r. P. S. 184

MOD. P 63 (Serv. Anagrafico)



Roma, addi 5.5.1979

Questura di Roma

Al \_\_\_\_\_

N.° Div. Categ. \_\_\_\_\_

N.050714/DIGOS

Rispostamota N.° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M. D. Lepetit*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 28. 4.u.sc., si comunica che dagli accertamenti esperiti in merito a quanto riferito nella lettera di DI MODUGNO Stefano, detenuto nelle carceri greche, è emerso che l'appartamento sito al piano 2° di via Flaminia n.342-344 era occupato, nello scorso anno, da un ufficio commerciale che serviva presumibilmente da copertura alle illecite attività di REGGIO Filiberto, anch'egli attualmente detenuto in Grecia e menzionato nella richiamata lettera, il quale venne tratto in arresto, nel giugno del 1978, insieme ad altri, dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, per traffico di sostanze stupefacenti ed altri reati.

L'appartamento è ritornato in possesso del legittimo proprietario.

Si allega una relazione di servizio e fotocopie di tre articoli di stampa concernenti la vicenda.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREACCI)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- D.I.G.O.S. -

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

= S E D E =

In merito agli accertamenti svolti in Via Flaminia nn.342-  
e 344, si riferisce che l'appartamento al 3° piano, nel giugno  
dello scorso anno, era occupato da una specie di ufficio commer-  
ciale denominato ORI, al quale faceva capo REGGIO Filiberto ed  
altri implicati nel sequestro Amati e in traffico di stupefacen-  
ti, come da allegati stralci del quotidiano "Il Messaggero" del  
29 giugno 1978.-

Attualmente l'appartamento è occupato dal legittimo proprie-  
tario VERRECHIA Manlio che all'epoca dei fatti citati lo aveva  
dato in affitto al Reggio.-

Roma, li 2 maggio 1979.-

IL V. BRG. DI P.S.

*Renzo Souchi*

# INVIANDO COMPRATO DROGA COL DISCONTTO AMATE: OLTRE 20 ARRESTI

## Capo riciclatore un marsigliese con l'appoggio di elementi mafiosi

Una lunga e ~~intensa~~ operazione dei carabinieri di Roma che ha richiesto la collaborazione dei colleghi di varie città italiane e della polizia greca. Sei quintali di hascisc acquistati con il denaro del «re dei cinema» da Corfù dovevano essere portati in Puglia. Durante un agguato un contrabbandiere pugliese è stato ucciso dai poliziotti greci. Sono stati ottenuti trentadue mandati di cattura

I carabinieri del reparto operativo della Terza Divisione Roma (tre quintali di hascisc) acquistati con il denaro del «re dei cinema» da Corfù dovevano essere portati in Puglia. Durante un agguato un contrabbandiere pugliese è stato ucciso dai poliziotti greci. Sono stati ottenuti trentadue mandati di cattura



QUATTRO DEGLI ARRESTATI: IL MARSIGLIESE BERNARD DREUILHE, ANTONELLO CORI, AGNISE TICCHONE E ANNA FRASONI

Dopo la liberazione di Giovanni Amati e la cattura di tutti i suoi concarcerati, il colonnello A. Cornacchia, comandante del reparto operativo, ha preparato una nuova strategia per sconfiggere anche i remasti di un'organizzazione contrabbandiera da tempo sospettata di attività di riciclaggio del denaro sporco proveniente dai sequestri di persone che venivano inviati nell'arcipelago di Corfù in Grecia, per poi imperversare e distribuirsi in Italia. Un modo veniale di molti miliardi e miliardi con l'impaccio delle sue famose dipartizioni di polizia, di polizia e di polizia calabrese.

Le movimentate vicende che hanno avuto l'onore delle prime pagine dei giornali (la clamorosa cattura di Daniel Nico e lo scatenato comportamento della sua ex prigioniera) hanno doppiamente indotto i criminali alla prudenza, dal momento che le accuse si sono calmate, sono passati all'azione e a pazienza dei carabinieri è stata premiata. Il marsigliese Bernard Dreuilhe di 36 anni (abitante in via Dolcedo 7) è gestore assieme alla moglie, italiana Agnese Picconi di 34 anni di una bottega alla riconfezionazione

Cornelia 13) e Flaminio Regio di 38 anni titolare di una lanterna, la svedita Ori Ambrosiotta con sede in via Santa Giovanna Elisabetta 34), si sono messi in moto per riciclare gli incassati milioni che Daniel Nico aveva loro consegnato prima di essere catturato dai carabinieri durante il famoso appuntamento con Giovanni Amati in via Veneto.

Gli investigatori erano a conoscenza della vecchia amicizia del Dreuilhe con i fratelli Valanzani e Bergamelli e dei legami del Regno con le mafie siciliane e calabresi e soprattutto dei suoi frequenti viaggi in aereo ed auto verso il sud d'Italia e la Grecia. Con la collaborazione degli altri comandi dell'Arma messi in allarme, gli uomini del colonnello Cornacchia hanno rapidamente identificato e localizzato parecchi altri componenti dell'organizzazione, nonché i traffici, soprattutto in Puglia,

mentre il battello sospeso sarebbe approdato a Corfù. La coppia doveva scattare il 22 o il 23, ma è stata anticipata dal terremoto di Salonicco e del conseguente mantimento nell'Atlantico che ha costretto i trafficanti di droga ad una sosta nell'isola greca. Giovedì scorso, infatti il motorino con a bordo Flaminio Regio, Riccardo Della Venezia e Stefano Di Modugno di 25, o la partenza del battello per una ignota destinazione in Grecia, contenente droga e quella in aereo di Flaminio Regio verso Atene, hanno riferito al colonnello Cornacchia che si era ormai alla svolta conclusiva.

Avendo già che appreso che Bernard Dreuilhe si era spostato sulla costa pugliese con i compagni locali in attesa del ritorno del Regno a bordo del battello pieno di droga, il comandante del Reparto Operativo ha messo in allarme tutti i comandi dei carabinieri della Puglia e la polizia elvetica, avvertita che quasi certamente il battello sospeso sarebbe approdato a Corfù. La coppia doveva scattare il 22 o il 23, ma è stata anticipata dal terremoto di Salonicco e del conseguente mantimento nell'Atlantico che ha costretto i trafficanti di droga ad una sosta nell'isola greca. Giovedì scorso, infatti il motorino con a bordo Flaminio Regio, Riccardo Della Venezia e Stefano Di Modugno era stato costretto ad approdare in una spiaggia deserta di Corfù. I tre avevano, per prudenza, nascosto il carico completamente inedito sacchi di plastica contenenti ben sei quintali di hascisc in alcuni orzi abbandonati in una vigna casanna e poi si erano allontanati. Ma la polizia greca, messa in allarme dai carabinieri italiani, nel corso di una serie di battute a tappeto, ha localizzato la droga ed invece di sequestrarla ha preferito appostarsi per tendere un'imboscata ai trafficanti. Sab-

### Sequestri



# CORRIERE ROMANO

TRA L'ITALIA E LA GRECIA ARRESTATI DAI CARABINIERI 23 RICICLATORI DI DENARO SPORCO

## Investivano in tasse il riscatto Amati

L'operazione che ha portato alla cattura di quasi tutti i componenti della gang è scattata contemporaneamente in varie località della penisola dopo la registrazione di una telefonata proveniente dalla Grecia - Uno dei banditi è morto a Corfù durante un conflitto a fuoco con la polizia - Indagini per identificare eventuali complici

Con ventisei arresti, effettuati in tutta Italia fra martedì e mercoledì, i carabinieri del nucleo investigativo di Roma hanno sgominato una grossa banda di riciclatori di denaro sporco. Inoltre era in corso l'ultima operazione finalizzata alla liberazione del sequestrato Giovanni Amati.

Le indagini, che andavano avanti da molto tempo, sono giunte a un punto decisivo dopo l'interpretazione di una telefonata di un membro della banda che annunciava il ritorno in Italia della Grecia di mezzo miliardo di droga. Da lì, dove era stato il caprio, il colonnello dei carabinieri Antonio Cornacchia ha avvertito la polizia greca della presenza a Corfù dei malviventi e quali giovedì scorso venivano arrestati dopo un conflitto a fuoco in cui una persona fu uccisa. Nella stessa serata il giudice istruttore Domenico Sica affrettava i tempi. Ieri notte, dopo che erano stati per gli arresti di cattura e disposti 30 perquisizioni, sono stati effettuati 25 arresti in tutta Italia.

A Roma 27 persone sono state arrestate al piedi di Bernard Breuille, di 34 anni, originario di Tulle in Francia, attualmente nella sua abitazione romana in via Decretis 5 insieme con Agnese Cimatti, di 39 anni, proprietaria di una boutique in via Circonvallazione. Arrestati anche Francesco Giotta, di 36 anni, dipendente della Telenor, con loro è stato fermato anche Sergio Riccardi, di 22 anni, abitante in via Sarno 21. 5. Nell'ora aragionati, sono stati arrestati Antonello Gori, di 48 anni, armatore di perseguitato d'alto mare, licenziato

proprietario di un'attività privata a Lago Lario, 55 anni, abitante a Roma in via Gattani 31, di professione avvocato con studio in via Terenzio 30. Ugo Battini, fu incaricato 39 anni, per la gestione di società, arrestato il 26 aprile a Roma è stato arrestato. Filiberto Ruffo, 29 anni, abitante in via Fiamma 321, industriale e titolare di una società di abbigliamento, la Ori con sede in via S. Giovanni, Elisabetta 34, Giorgio Bertolini, di 35 anni, abitante ad Ancona, Franco Colonna, di 47 anni, abitante in via Valle Alessandra 48 e Anna

Prinzi, di 41 anni, abitante in via Angelo Mosca 37. Fra gli arresti dei correlli dell'organizzazione, ai quali vanno aggiunti molti altri arresti, in massima parte relativi ai riciclatori, si può dire che vanno nel gruppo della banda al contatto i grossisti dei correlli italiani. Sono stati arrestati a Firenze Sergio Molino, a San Giovanni Sannita e Antonio Mancinelli, a Taranto Leonardo Tinto, a Genova Paolo Parrini, a Palermo Giuseppe Nicolli, ad Ancona Antonio Ardi, Oliva Santovito, Francesca De Marco, Salvatora Simoni,

Gianni Conversano e Michele Bernardi.

In tempo della carabiniere cattura di un personaggio legato alla opera nella banda, Amati, il sequestrato, si è recato in Grecia per i sequestri Appolloni e Marconi. Ma è stato quello di Giovanni Amati a portare gli investigatori sulla buona strada. Franco Primi, che ha organizzato il rapimento, in carcere, è stato di Daniel Niero, e di qualcuno che sta dietro di lui, anch'esso francese. I sospetti su Bernard Breuille, legato a Bertramelli, si fanno più fondati. Quando Niero viene arrestato, i soldati hanno già preso la strada della droga in quel via un intercettazione immediata è quasi d'obbligo. Gli ottocento milioni del sequestro Amati, tramite Niero, sono finiti nell'organizzazione di Breuille di alta vertenza ad acquistare un velivolo motorizzato d'atterraggio e 500 per pagare una partita di 500 milioni di dollari per il via il via Aliano e nell'Italia del Nord, e chi è disposto a pagare fin a un miliardo in contanti.

Niero, insomma, avrebbe fatto il doppio gioco all'insaputa dei Primi e dei suoi complici che ignoravano il rapporto esistente tra lui e la grossa organizzazione internazionale di Bernard Breuille. Una organizzazione con distinzioni in diverse città italiane, collegamenti accertati in Francia con la gang del marzulloni fra i suoi boss personaggi come l'industriale e l'armatore all'apparenza insospettabili.

Le prime intercettazioni telefoniche confermano ai carabinieri comandati dal colonnello Cornacchia e dal capitano Tomassini, che sono sulla strada buona. Il Breuille in questo mese viaggia molto: dall'Anzola, dove probabilmente rivela tra i contrabbandieri locali gli spedizionieri della droga, Corfù e Atene dove perfino l'operazione che ormai sta per prendere il via.



Bernard Dreuhle



Antonello Gori

C'è una sparatoria e il do Della Venezia, uno banda, viene ucciso dagli agenti. L'organizzazione è il colpo. Tutti gli uomini tranne a Roma, dove sono di ritorno nella sede della di alloggiamento di 111 to Regno l'indistinto di cura fra gli arrestati. I banditi non fanno in tempo a rientrare in patria. Nella notte di ieri vengono sequestrati 31 ordni di ca. Il fatto da Domenico Sica tutti i perseguitati fino nella rete.

Nel frattempo sono state disposte altre perquisizioni, gli arresti degli investigatori non si esclude che l'operazione per il riciclaggio del denaro del sequestro appena minata possa avere dimensioni ancora maggiori di quelle certe.

### Liberati quindici coinvolti in sequestri

Una quindicina di persone che furono arrestate nei mesi scorsi perché accusate di essere impilate nell'attività delle bande che si sono dedicate al sequestro di persone, comprendono alcuni che pur canonici, i condannati e uccisi nella capitale. Per ora sono stati liberati provvisoriamente. A firmare i provvedimenti è stato il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, in accoglimento della istanza del difensore. A tutte le persone a cui è stata concessa la libertà provvisoria, pre stata contestata l'accusa di associazione per delinquere.

Tra gli imputati che lasciano il carcere di anno Amati, Fausto Massimo Barone e Mario Vitale. Sono implicati nell'inchiesta sul sequestro del duca Massimiliano d'Austria, avvenuto il 7 novembre dello scorso anno. Nonclemente ha stato pagato per la sua liberazione un ingente riscatto, i suoi familiari che attraverso un annuncio su giornali hanno rivolto un appello ai responsabili del sequestro, non l'hanno più rivisto. E con l'arrivo degli investigatori, anche sulla base di denunce fatte da componenti di altre bande, che Guzzini sia morto.

In libertà è tornato anche Antonio Cellini, coinvolto nel rapimento di Michele Marconi, avvenuto a Grotteferata il 2 marzo scorso. La ragazza fu liberata dopo una spregiata e con una operazione svolta sotto gli occhi del dottor Imposimato il 10 aprile scorso. Antonio Cellini, pur considerato coinvolto nell'attività della banda di cui fa parte anche suo fratello Carlo, non avrebbe avuto un ruolo determinante.

CRONACA DI ROMA

COLOSSALE FETATA DEI CARABINIERI: VENTUNO PERSONE ARRESTATE

Con i soldi del impimento Amati 800 chili di droga e un uomo morto

L'operazione in Italia è scattata dopo la sparatoria a Corfù della polizia greca contro tre itali: che cercavano di portar via con un motoscafo l'ingente quantitativo di hashish - Tra gli arresti: uno del clan dei marsigliesi e un avvocato romano - Gli arresti a Roma, in Puglia ed a Fiere

Scarcerati molti implicati in sequestri di persona

Una condanna di persona è stata pronunciata nei confronti di un implicato in un sequestro di persona. Il giudice ha condannato a 18 mesi di carcere il signor...

Rapimenti droga. Bernini, Melsani, Cioffi e Marzulli sono i nomi che appaiono in un'inchiesta...



Ugo Dotini e il marsigliese Bernard Dreuil, due degli arrestati durante la grossa operazione del

Il reato, che come rappresenta un reato insieme all'Amato (anni 50), è stato...

In Santa Silvia l'operazione è stata una grossa operazione...

Il reato è stato commesso in un'operazione di tipo...

Silvestro di Bernard Dreuil, nato a Parigi, è stato arrestato...

Muzia Conventi, 41 anni, è stato arrestato...

I costruttori respingono le illusioni del Comune

In una dura nota polemica ricordano che l'azione critica dell'ACEN è stata condotta anche nei confronti di amministrazioni di centro e di centrosinistra - La realtà condivisa pure dai sindacati

La conferma-stampa le notizie di una crisi...

Il problema di improprietà legislativa e di situazione...

Advertisement for TEN (Tutto Eni) travel agency, listing various travel packages and services.

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE**

N. 1482/78 A G.I.

Roma, li 28.4.1979 197

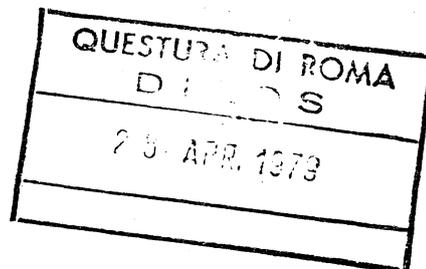
Sezione .....

Risposta o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: .....

Al Sig. Dirigente della Digos  
R O M A

Trasmetto in fotocopia l'allegato documento con richiesta di svolgere le necessarie indagini di polizia giudiziaria e di riferirne l'esito a questo ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

Ho sottoscritto D. Modugno Stefano, nato a Bisceglie (BA) il 23-11-1945 di cittadinanza italiana, attualmente detenuto nelle carceri di Korciales (Atene) dichiara oggi 9 Aprile 1974 quanto segue:

Ero detenuto nel carcere di Kerira quando un giorno, ci fu portato un giornale, non ricordo se il Corriere della Sera, oppure il Tempo, nella quale si erano pubblicate delle foto di Brigatisti o presunti tali, il quale a seguito di indagini della polizia Italiana erano stati arrestati per il caso di Corchia. Nel vedere quella foto, il mio compagno di cella Reggio Filiberto, mi vide sbiancare in volto, e poi con gesto risoluto e con voce ferma, mi pregò d'uscire dalla cella, perché doveva scrivere una lettera. Era una lettera su una mezza ora, quando costui fu chiamato in parlatoio perché aveva ricevuto la visita (sempre frequente) del comandante del distretto giudiziario locale. Fu forte la mia curiosità che mi decisi di andare a vedere cosa mi stava scrivendo e lì perché mi aveva mandato via così perentoriamente. Sul suo comodino trovai una lettera scritta solo per 2 fogli che cominciava così:

Carissima Silvia, voglio ringraziarti per il bel regalino che mi ha fatto. Tutto solo avevo capito a cosa ti sei servito il mio appartamento di via Flaminia perché ho riconosciuto dalle foto sul giornale il grande parente per la quale mi hai chiesto per un po' di tempo il mio appartamento. Auguro sinceramente che la polizia mi colleghi a quanto successo, perché in tal caso, saprei che la mia premessa, che ti feci di andare <sup>in oria</sup> veramente a Corchia, che ti sono vicini. All'improvviso sentii il cancello che si aprì e saltamente rimisi tutto a posto e scappai giù per non farmi vedere nella cella. Nei giorni a venire con calma e discrezione mi informai che questo appartamento si trova ubicato in via Flaminia al n° 34, 2 e che lui lo dava spesso in prestito ai miei numerosi amici. Si trova al 2° piano ed era adibito ad ufficio. Più tardi ho notato che era interessato a lui

②

gli articoli riguardanti il caso e il prosieguo del caso Rocco. Quando ho saputo che la polizia aveva scoperto il suddetto appartamento mi confidai di essere in un brutto pasticcio, e chiesiogli il motivo mi rispose che ormai mi considerava un vero amico e che quindi si fidava veramente di me. Al che mi disse che almeno indirettamente si erano serviti di lui e del mio appartamento quale base per i più famosi terroristi arrestati e che lui aveva conosciuto dalle foto sui giornali e che gli erano stati presentati da una sua amica che a quell'epoca lui aveva. Si augurava che la polizia non collegasse i menzionati fatti che potessero far risalire ad una sua partecipazione anche involontaria alla strage di Via Fani. Però da questo giorno era sicuro di uscire perché diceva che se doveva rientrare questa Silvia e dove loro si riunivano, allora si è chiuso nel più completo mutismo e non mi ha scritto più niente che possa aggiungere in questo scritto. Ho imposto quanto sopra descritto a mia esclusiva richiesta e nel pieno possesso delle mie capacità fisiche e mentali.

In fede

Luigi Dolague Stefano

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 8/5/1979

OGGETTO: Omicidio dell'On. Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. Dr.F. Amato)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI

*M. G. S. Lepetit*



Dr. Andr.

\*MODELARIO  
I. P. S. 391*folta copia fu for. "Portici - Comune  
finto c.v."*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Nr.050714/DIGOS

Roma, li 8 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'On.Moro e della scorta. -

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. Dr.F.Amato)  
presso il Tribunale di RomaR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 2 corrente, di cui si allega copia, si comunica che presso gli uffici del Comune di Portici, nella notte del 30 maggio 1975, vennero trafugati nr. 4058 moduli in bianco per carte di identità, distinti dal numero 23394042 al nr. 23394400 e dal nr. 23394501 al nr. 23398200;

Le indagini a suo tempo esperite per addivenire all'identificazione degli autori del furto in questione dettero esito negativo.

Nel covo dei N.A.P. scoperto nel settembre del 1976 nella V.delle Repubbliche Marinare in Ostia vennero rinvenuti 7 di detti moduli in bianco ed uno falsamente compilato (nr.23394270, 23394275, 23394276, 23394277, 23394279, 23394285, 23394284 e 23394271).

Il Bignami Maurizio, all'atto del suo arresto avvenuto in Milano il 21/3/77, nelle note circostanze, venne trovato in possesso di 10 moduli di carte di identità provenienti dal medesimo reato (dal nr. 233995141 al nr. 23395150).

Per quanto consta a questo Ufficio risultano inoltre

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

= 2 =

finora rinvenute le altre sottoindicate carte di identità provenienti dal medesimo stock trafugato a Portici:

- il nr. 23394300, falsamente compilato, di cui fu trovato in possesso il Nappista ABATANGELO Nicola, arrestato il 30/5/76;
- il nr. 23395873, falsamente compilato, di cui fu trovato in possesso MONTECCHIO Pierluigi, pregiudicato per rapina ed altri reati, all'atto del suo arresto, in data 29/3/77;
- il nr. 23395864, falsamente compilato, di cui fu trovato in possesso NOVALI Pietro, pregiudicato per reati vari, all'atto del suo arresto avvenuto in data 25/3/77;

Giova rilevare che il MONTECCHIO Pierluigi ed il NOVALI Pietro erano entrambi evasi dalle Carceri di Treviso, insieme ad altri numerosi detenuti, tra cui il noto brigatista rosso, tuttora latitante, GALLINARI Prospero.

Risulta inoltre che due moduli provenienti dal medesimo stock vennero utilizzati per consumare truffe nelle province di Genova e Venezia.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 2.5.1979 ..... 197...

Sezione

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : ..... proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. ....

Alla Digos-Questura

R O M A

Prego raggugliare dettagliatamente questo ufficio sui rinvenimenti di documenti di identificazione facenti parte degli stock da cui provengono i moduli di documenti di identificazione sequestrati nel cavo di via delle repubbliche marinare di Ostia e rinvenuti in possesso del noto Bignami Maurizio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 8 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

*M. U. P. S. Lepore*



dr Andr.

MODULARID  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Nr. 050714/Digos

Roma, li 8 maggio 1979

Oggetto : Omicidio dell'On. Moro e della scorta.

All. 1All' UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il TRIBUNALE diR O M A

In data 4 corrente, è rimasta uccisa in Norimberga, durante un conflitto a fuoco con la polizia, la terrorista Von DYCK Elisabeth, nata a Borstel il 11/10/1950.

Nella circostanza, la Von DYCK è stata trovata in possesso di una carta di identità italiana nr. 10953236, falsamente compilata a nome di MARABUCCI Fiorella, nata a Roma il 13/4/1955, realmente esistente e risultata estranea ai fatti, come si evince dal p.v. di sommarie informazioni testimoniali rese dalla medesima in questi Uffici, nonché di una patente di guida, sempre compilata falsamente a nome della MARABUCCI, di cui non sono ancora pervenuti gli estremi.

Si è accertato che il modulo della carta di identità sopraindicata fa parte di uno stock di moduli in bianco, che vanno dal numero 10953233 al nr. 10953299, rubati nel Comune di Sala Comacina ( Como ) il 19/2/1972.

Peraltro, altri due di detti moduli, provenienti dallo stesso furto, e precisamente in numeri 10953247 e 10953258, furono rinvenuti nel covo delle Brigate Rosse di Via Gradoli.

Tale circostanza che sembra rivestire notevole importanza per le indagini in corso, non va disgiunta dalla considerazione che le generalità ed i dati somatici della MARABUCCI, che ben si adattano alla terrorista uccisa, possono essere stati rilevati nell'ambito del Poligrafico dello Stato, di cui la MARABUCCI è dipendente, e presso il quale prestava anche servizio il noto LUGNINI Giovanni.

VOQUISTORE ACCUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

pr. di sit. n. 12:

MARABUCCI Fiorella, in abito, nata a Roma il  
13/4/1955, qui residente in Via Alberto Bergamini, 45  
opere al Poligrafico dello Stato.

L'anno 1979, addì 5 del mese di maggio, negli Uffici  
della Digos della Questura di Roma

Muscari e un sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente  
Marabucci Fiorella, in oggetto generalizzata, la quale  
opportunitamente riterrebbe esclusiva quanto segue:

Ho preso la prima carta di identità, che mi fu  
rilasciata nell'anno 1942, poco tempo dopo che la  
conquistai. Ebbi una nuova carta di identità del  
cursivo tuttora e che vi esibisco: reca il numero

09194442 ed è stata rilasciata dal Comune di

ROMA mi data 2/3/1942. Ho conquistato la seconda  
di questa cart. B, che mi è stata rilasciata il

26/6/1944 dalla prefettura di ROMA e reca il  
numero RA 2113308 (Mod. MC 701/MEC) e

non ci ho mai rinvenuto.

Prima che la carta di identità dei nuovi,  
mi pervenire in posta qualche tempo dopo ed io,  
avendolo visto oltre, la restitui al comune.

L.C.S.

Marabucci Fiorella

prova fedeltà

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 10 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A



PER RICEVUTA DEL RAPPORTO.

*M. L. - R. G. - R. G. - R. G.*

STUDIO FOTOGRAFICO DELLO STATO

dr Val.

MODULARIO  
I. P.S. 391

fatta copia per pro. Bellavita Antonio

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Quistura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 10 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione nell'ambito delle indagini per cui si procede, si trascrive, qui di seguito, un appunto trasmesso a questo ufficio con nota 224/1319 dell'UCIGOS in data 4.4.78, concernente accertamenti sul conto di BELLAVITA Antonio e di suoi contatti con esponenti dell'Autonomia francese e con altri personaggi inquisiti nel presente procedimento penale:

"BELLAVITA Antonio é stato arrestato a Parigi il 30.3.1973, alle ore 7,30, nel quadro di una operazione condotta dalla polizia francese, in collaborazione con quella italiana ed in relazione all'affare DUPRAT - il noto estremista di destra - la cui macchina era "saltata" il 18.3.u.sc..

Nel corso della perquisizione, non é stato rinvenuto, nella sua abitazione, alcunché di rilevante in relazione ai suoi collegamenti con le Brigate Rosse, ma solo riviste, libri ed indirizzi di giornalisti francesi di estrema sinistra. Tuttavia, le dichiarazioni del BELLAVITA all'Espresso, riprese dalla stampa francese, la difesa che di lui ha fatto il quotidiano "Liberation (giornale per il quale lavorava) e la sua fattiva partecipazione alla CRISE fanno fondatamente ritenere che i collegamenti con le B.R. non si sono mai allentati, malgrado i due anni trascorsi in Francia, dove viveva con Isa PIETRICH, nata a Fiume l'8.11.1946.

Sulla più recente attività del BELLAVITA e sui suoi collegamenti si é potuto apprendere quanto segue:

-il 21.7.1977, Antonio BELLAVITA viene informato, in Francia, dell'arresto, avvenuto in Italia, dei suoi fratelli Luigi e Marco; a sua

./.

MODULARIO  
L.P.S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

- volta avverte l'avv. Pecorella ed Elio Comarin, che scrive su "Liberation". Quest'ultimo era anche a conoscenza dell'arresto di Gabriella AMADORI e Daniela PIERACCI (fonetico);
- il 10 agosto '77, la PIETRICH, i cui viaggi in Francia sono frequenti, é di nuovo nel nostro Paese ed ha come recapito il telefono n.899892, forse di Milano;
  - l'1.9.'77, Maurice BROVER RABINOVICI, della CRISE, si incontra con COMARIN, BELLAVITA ed un amico di quest'ultimo, Giovanni CERUTI, che viene da Milano;
  - il 20.9.1977, la PIETRICH si incontra a Milano con Rita CAULI (altra estremista) che ha recapito a Milano al 584871 e al 9320242; successivamente, il 24, si reca a Bologna al congresso degli autonomi per rappresentare ufficialmente la CRISE e si incontra con Maria Grazia FERIANI. Il suo recapito, in quella occasione, é il 53/284150. Si incontra, quindi, con certo BIRMANI, responsabile, a Milano, delle edizioni del Gallo, con recapito telefonico al 22 oppure 02/28192. Infine, il 27.9.77, rientra a Parigi con documentazioni di Lotta Continua per Antonio BELLAVITA;
  - l'1.10.1977, la PIETRICH é di nuovo in Italia, a Bologna ed a Milano ed Antonio BELLAVITA le telefona al 193928/320242; al suo rientro, il 25 successivo, la stessa, in relazione all'affare CROISSANT, telefona allo 02/272559.

Antonio BELLAVITA, nel novembre 1977, riceve a Parigi la visita del fratello Luigi, ma all'amica Nina (02/6570031) dichiara di rinunciare a ritornare in Italia per partecipare ad una trasmissione di Radio Popolare sulla Rivoluzione Russa.

Sulle "radio libere" é sintomatico l'incontro di BELLAVITA, il 7.11.'77, con Felix GUATTARI (presente al congresso di Bologna) che svolge attività nel settore delle radio libere in Francia, con Francesco BERARDI (Bifo), Tomi NEGRI (nato a Padova l'1.8.1933) e Bruno GIORGINI.

Qualche tempo dopo, nel dicembre, lo stesso GUATTARI fa incontrare Bruno GIORGINI con certo Sergio SOVIOLI (fonetico) di Milano, con BELLAVITA e con Serge JULY, direttore di Liberation.

GUATTARI é molto legato agli estremisti di Parigi, specialmente a quelli aderenti al gruppo "Comarade", che sono gli "autonomi" francesi; il 24.2.78, un certo Andrea telefona al 51/39.88.10, annunciando

./.

MODULARIO  
I. P. S. 381MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 3 -

do che torna in Italia; nello stesso giorno anche un certo Luigi (Bellavita?) telefona al 51/274546 e preannuncia il suo rientro per il luglio successivo.

Proprio nello stesso periodo GUATTARI era in Italia e rientra in Francia il 27.2.1978; uno dei suoi migliori amici è Gerard PROMENGER (intellettuale, contestatore, al centro del movimento autonomo), il quale, ai primi di marzo, ha contatti con Toni NEGRI e con certo Marco (Bellavita?).

I contatti ed i collegamenti sono continui nell'ambiente degli autonomisti francesi e gli estremisti italiani; infatti, il 2 marzo '78, in occasione della perquisizione giudiziaria di Francesco BERARDI, un certo Bruno ha subito avvertito Lilia LARGHI al recapito telefonico 51/553700 della perquisizione stessa, pregandola anche di darne notizia ad un certo Alberto con recapito telefonico 06/894033.

## C.R.I.S.E. - Centre de recherches et d'investigations Socio - économiques

E' una organizzazione internazionale, con sede a Parigi, di estrema sinistra, specializzata in lavori di informazione e di documentazione sulla situazione politica e sulle attività degli ambienti internazionali di destra, sui gruppi capitalisti: notevole scalpore hanno provocato alcune elaborazioni pubblicate sulla C.I.A., sull'Angola, sul Nord Africa, sull'attività della polizia iraniana, ecc., dal giornale "Liberation".

Si pensa che la CRISE sia manipolata dalle "Brigate Internazionali", gruppo terrorista che ha rivendicato azioni clamorose come gli omicidi, a Parigi, degli ambasciatori di Bolivia e Turco, nonché di un capitano dell'Ambasciata spagnola.

Antonio BELLAVITA fa parte di questa organizzazione, capeggiata da Maurice BROVER RABINOVICI, detto Momo, militante maoista, sospettato di aver partecipato a numerose azioni di violenza.

Altri componenti di un certo rilievo sono:

-Maurice BEERBLOCK, alias Michel LAURENT, cittadino belga, nato ad Uccle il 4.3.1930, noto agitatore, prima comunista e poi maoista, sospettato di essere in collegamento con la Banda Baader-Meinhof;

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 4 -

- M. Frederic LAURENT, detto Fredo, alias Claude MATHIEU, nato a Monaco il 28.7.1946, giornalista di Liberation e tesoriere del CRISE;
- Rita CAULI, nata a Milano il 31.8.1951, residente a Parigi, 123, rue Saint Antoine, segretaria, sociologa, impiegata al Centro Naz. Art. G.Pompidou;
- Georges Alain ALBERT, alias Ilan HALEVY, nato a Lione il 12.10.1943, giornalista di Liberation, vecchio militante del Movimento Israeliano Marxista, in contatto con la sinistra palestinese;
- Jean Benedicte PUTTYAN-CRAMER, alias Ben CRAMER, nato a Zurigo il 29.4.1955, naturalizzato olandese, residente a Parigi, sospettato di aver partecipato all'attentato, il 9.2.1975, contro il Consolato tedesco di Ginevra, collaboratore di Liberation;
- Jean ASSELMAYER, rappresentante del "Comitato di sostegno della RAF" in Francia, ricercato dai tedeschi.

La CRISE, attraverso i suoi esponenti, ha contatti privilegiati anche con i Paesi del Medio Oriente e con i palestinesi dell'O. L.P..

Essi viaggiano spesso con la compagnia belga Young CARGO; uno degli impiegati di detta compagnia é Herve KERIEN, nato a Parigi il 28.4.1944, dimorante a Bruxelles, estremista di sinistra, in contatto quotidiano con RABINOVICI, che accompagna spesso nei suoi viaggi. Entrambi hanno un tenore di vita molto elevato.

RABINOVICI é venuto in Italia molto spesso con la Young-Cargo (dic.'76 - fine gennaio '76 - aprile '77 - inizio luglio '77) ed ha volato anche, con lo stesso mezzo, in Svezia, Germania, Portogallo. ecc..

Non si sono potute ottenere chiare informazioni sui movimenti aerei; sembra sicuro, però, che i piani di volo vengano spesso modificati durante il volo e che l'aereo si diriga molto spesso verso l'Iraq.

Nel giugno 1977, Herve KERIEN ha affittato un appartamento (int.10) in via Monserrato n.7, a Roma - tel.656.55.09, ma vi risiede di rado; sembra, anzi, che l'appartamento sia stato utilizzato un paio di volte dal RABINOVICI."

Il Commissario Capo di P.S.  
(Dott. R. VALENTE)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS Roma, li 11 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della  
scorta....

All. n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(Con. Istrutt.dr.A.GALLUCCI)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....

*Luigi P. Lepetit*



dr. Valente

N.050714/DIGOS Roma, li 11 maggio 1979  
Rif. n.1482/78 A G.I. dell'8 correpte.-

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(Cons. Istrutt. dr.A. GALLUCCI)  
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla nota suindicata, che si allega in fotocopia, si comunica che la direzione della S.I.P. ha informalmente riferito che gli apparecchi delle utenze telefoniche identificati, da cui sono partite le note conversazioni durante il sequestro dell'on.le Moro, hanno subito le seguenti modificazioni/

- Apparecchio telefonico installato nella cabina telefonica sita in via Volturmo, con utenza 4754856:
  - 29/6/1978 - è stato sostituito il ricevitore a seguito di furto;
  - 13/9/1978 - è stato sostituito il microtelefono a seguito di furto;
  - 9/4/1979 - è stato sostituito il microtelefono a seguito di furto.
- Telefono pubblico sito all'interno della Stazione Termini, con utenza 484529:
  - 26/4/1978 - sostituito il padiglione e il microfono a seguito di danneggiamento;
  - 22/1/1979 - sostituito l'interno apparecchio per normale manutenzione.
- Apparecchio telefonico installato nella cabina telefonica sita in viale Giulio Cesare, con utenza n.319862:
  - 14/11/1978 - sostituito il ricevitore e il microfono a seguito di furto;
  - 6/2/1979 - sostituito il ricevitore e il microfono a seguito di furto;
  - 8/2/1979 - sostituito il ricevitore e il microfono a seguito

./.

- 2 -

di furto;

5/3/1979 - sostituito l'interno apparecchio per normale manutenzione;

12/3/1979 - sostituito il microfono.

La direzione della S.I.P. si è riservata di fornire, a breve scadenza, dati più dettagliati.

Il Commissario Capo di P.S.  
(Dott. R. VALENTE)

N.050714/DIGOS

Roma, li 11 maggio 1979

OGGETTO: Indagini di P.G..-

SPETT.LE S.I.P.

Via Cristoforo Colombo, 142

R O M A

All'urgente richiesta del locale Ufficio Istruzione, pregasi comunicare al latore della presente se gli apparecchi delle seguenti utenze telefoniche siano stati sostituiti o abbiano subito modificazioni, rispetto alla data per ognuno affianco indicata:

- cabina telefonica, sita in via Volturmo, con utenza n.4754856 - aprile 1978;
- telefono pubblico, sito all'interno della stazione Termini, con utenza n.484529; - aprile 1978 -
- cabina telefonica, sita in viale Giulio Cesare, con utenza n.319862 - aprile 1978 -.

Si ringrazia.-

IL DIRIGENTE



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78.A G.I.

Roma, li 8.5.1979 197...

Sezione

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. a carico di Negri Antonio, Nicotri Giuseppe e .....  
altri.....

Al Sig. Dirigente la Digos  
Questura di  
R O M A

Con riferimento al procedimento in oggetto prego svolgere urgentissime indagini presso la SIP per accertare se gli apparecchi delle utenze telefoniche identificate, dalle quali sono partite le note conversazioni con le utenze Moro, Tritto e sacerdote Don Mennini, siano stati sostituiti o abbiano subito modificazioni di qualsiasi natura.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

*Gallucci*

*Int. Andreotti,  
p. Pizzella alla S.I.P.*

*Mor. - Morone  
p. accertamenti nel numero  
comunicato, per il  
dr. Valente  
P/S V*

Le utenze in questione non sono mai state cambiate.  
Riparazioni agli apparecchi:

Utenze n. 4734856 —

- 29-6-78 sostituito ricevitore (furto)
- 13-8-78 " microtelefono (furto)
- 8-4-79 " microtelefono (furto)

Utenze n. 484529.

- 26-4-78 sostituito padiglione e microfono (danneggiamento)
- 22-1-79 sostituito apparecchio completo (normale manutenzione)

Utenze n. 313862

- 14-11-78 sostituito ricevitore e ~~parte~~ microfono (furto)
- 6-2-79 " " "
- 8-2-79 " " "
- 5-3-79 sostituito apparecchio (normale manutenzione)
- 18-3-79 sostituito microfono

La Direzione della SIP si riserva a breve scadenza di fornire dati <sup>più dettagliati</sup> riguardanti le suddette utenze —

N.B. La lettera con fotocopia del decreto è stata consegnata al  
V. Direttore Ing. Antonio CITERNI —

MODULARIO  
I. P. S. 391*Dirigenti Secedetti*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafi)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 11 maggio 1979

OGGETTO: Indagini di P.G..-

SPETT.LE S.I.P.

Via Cristoforo Colombo, 142

R O M A

All'urgente richiesta del locale Ufficio Istruzione, pregasi comunicare al latore della presente se gli apparecchi delle seguenti utenze telefoniche siano stati sostituiti o abbiano subito modificazioni, rispetto alla data per ognuno a fianco indicata:

- cabina telefonica, sita in via Volturmo, con utenza n.4754856 - aprile 1978;
- telefono pubblico, sito all'interno della stazione Termini, con utenza n.484529; - aprile 1978 -
- cabina telefonica, sita in viale Giulio Cesare, con utenza n.319862 - aprile 1978 -.

Si allega copia della richiesta dell'A.G..-

Si ringrazia.-

IL DIRIGENTE

MODULARIO  
P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



*Copia onf. Tom. Nejm*  
*Questura di Roma*

FOONOGRAMMA IN COPIA

Roma, 11 maggio 1979

UFFICIO ISTRUZIONE  
dott. Francesco AMATO  
Tribunale

R O M A

N° 050229 /DIGOS punto Riferimento fonogramma odierno s.n. vcc  
invasi documento tesi operaia sulla lotta et sulla organizza-  
zione sequestrato base PL Milano già utilizzata da ALUMNI Corra-  
do et altri vrg richiesto Questura Milano et qui trasmesso per  
telecopier punto DIRIGENTE DIGOS SPINELLA

*4*

MODULARIO  
P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagraf.)



# Questura di Roma

Trasmette AMATO

Riceve SPINELLA

grc: 11,45

D I G O S QUESTURA R O M A

Prego trasmettere A.G. Milanese seguente richiesta due punti  
"Rif. Proc. Gen. 1482/78 AGI trasmettere questo Ufficio copia  
fotostatica documento tesi operaia sulla lotta e sull'organizza  
zione sequestrato base PL Milano già utilizzato da Alunni Corra  
do et altri Giudice Istruttore F. Amato Roma 11.5.79" Provvedere  
a mezzo telecopier Roma 11.5.79 F. Amato G.I.

Roma, li 11 maggio 1979

ore 12,00, lo spirito al doD. Niferangeli, diriputi la  
Dios di Milano, de, già a conoscenza di quanto sopra,  
ha provvedendo a trasmettere il documento per "telecopi-"  
JMF

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714, DIGOS

Roma, 15 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.vari

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

(G.I.Dott.F. AMATO)

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M<sup>ll</sup> P. P. Lofol*

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 15 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

*All. vari*ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. Dott. F. AMATO)  
presso il Tribunale diR O M A

A richiesta verbale di codesta A.G., si trasmettono, in allegato, copie dei verbali di sequestro delle cose rinvenute in covi di formazioni terroristiche dell'ultrasinistra in Milano e provincia, in data anteriore al giugno 1972.

Detti verbali, richiesti alla Questura di Milano, si riferiscono precisamente a materiale rinvenuto:

- nell'appartamento di via Subiaco n.7 - base del gruppo Feltrinelli Giangiacomo, Saba Giuseppe e Viel Augusto;
- nell'appartamento di Saba Giuseppe, sito in via Romilli n. 20/4.

Si allega anche copia della nota della Questura di Milano relativa alla trasmissione del carteggio di cui trattasi.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

D I G O S

TELEGRAMMA  
URGENTE

Roma, 7 maggio 1979

QUESTURA M I L A N O

et conoscenza

INTERNI SICUREZZA - 224 R O M A

N.050714/DIGOS punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi far pervenire, col mezzo più rapido, at questo ufficio copie processi verbali sequestro materiale rinvenuto in covi terroristici formazioni ultrasinistra scoperti in codesta circoscrizione in data anteriore at giugno 1972 punto QUESTORE DE FRANCESCO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. De Francesco", written over a diagonal line.

MODULARIO  
L. P.S. - 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Milano addì 8 maggio 1979

Questura di

QUESTURA DI ROMA  
11MAG979 | 13  
GABINETTO

N.º Div. DIGOS Categ. A4/79/Sez.2<sup>a</sup>(1) Risposta a nota N.º  
del 19

OGGETTO: Indagini sull'Autonomia organizzata di Padova.-  
Sequestro di documenti alla fondazione Feltrinelli di Milano.-

RACCOMANDATA - RISERVATA

Alla Questura di  
R O M A

*Handwritten signature: Fel. Andreotti*  
*Handwritten initials: h*

\*\*\*\*\*

In merito alla richiesta del 7 corrente, relativa all'oggetto, si trasmettono gli elenchi del materiale sequestrato:

- a) nell'appartamento di Via Subiaco nr.7-base covo del gruppo C.Feltrinelli, SABA Giuseppe e VIEL Augusto;
- b) nell'appartamento di SABA Giuseppe sito in Via Romilli nr. 20/4.-

Nel covo prigione di Via Biardo nr.33 e nel covo armeria di Via Delfico nr.20-non furono rinvenuti libri, riviste o giornali, per cui si omette l'invio dei verbali di sequestro.

IL QUESTORE  
(Sciaraffia)

*Handwritten signature of the Questore*

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
11 MAG. 1979

ENTRATA POLIZIA DI STATO

Milano 29.3.1972

N. 01065/ U.P.

AL TRIBUNALE DI MILANO  
Ufficio Corpi di Reato

- È P E R T O:-- contenente il materiale sottoelencato sequestrato  
 in via Rovilli n. 20/4  
 volume dal titolo "L'Attività Letteraria in Italia" di Giuseppe Paj  
 volume dal titolo "Scritti Militari 1 - La rivoluzione Amata" edito  
 da Feltrinelli;-----  
 - n. 1 volume dal titolo "L'Archivio svolta del Partito Comunista in Italia  
 1925 - 1930" edito da Feltrinelli;-----  
 - n. 1 volume dal titolo "Questioni del Leninismo" edito da Feltrinelli;-----  
 - n. 1 volume della collana Pro e Centro dal titolo "Stalin" edito da Mond  
 edito da Feltrinelli;-----  
 - n. 1 volume dal titolo "L'Origine della Famiglia, della Proprietà privat  
 e delle SS" edito dagli Editori Riuniti;-----  
 - n. 1 volume dal titolo "Il Che in Bolivia - L'Altro Diazko" edito da Feltr  
 edito da Feltrinelli;-----  
 - n. 1 volume dal titolo "Cuba dopo l'Autocritica - Il potere del Popolo"  
 edito da Feltrinelli;-----  
 - n. 1 volume dal titolo "Storia del Partito Comunista Giocoso 1921 - 1949"  
 - n. 1 volume dal titolo "Le Chiavi del Quindici" edito da Feltrinelli;-----  
 - n. 1 volume dal titolo "Il Movimento Studentesco e la sua Lotta" edito da  
 Feltrinelli;-----  
 - n. 5 volumi dal titolo "I Tupamaros - La Guerriglia urbana in Uruguay" ed  
 edito da Feltrinelli;-----  
 - n. 1 volume dal titolo "Storia del Partito Comunista (bolshewico) della  
 L'U.R.S.S." edito da Servizio il Popolo;-----  
 - n. 2 volumi dal titolo "Emicentinal" bimestrale Luglio - Dicembre 1969  
 Gennaio - Aprile 1970;-----  
 - n. 3 fascicoli della rivista "Unione dei Comunisti Italiani (marxisti-len  
 nisti) Comitato Centrale, rispettivamente n. 1 - 2 - 3;-----

Il C. o. R. e. a. c. P. S.  
 .1.1.1.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

22

- n. 1 blocco notes in bianco, su cui si scrivono strappati vari fogli;---
- n. 1 volume riproducendo lo strato di sedimentazione della vita di qu  
ra dalla Città di Santo San Giacomo, edito a cura della Camera Monté
- n. 1 volumetto dal titolo "L'Invenzione dell'Arma come la Nazione - I"
- n. 2 volumi dal titolo "La Fazione Militare in Italia" edito da Editori
- n. 2 volumi di Len Deighton rispettivamente dai titoli "Sommari in Bo  
o "Heroes Under Water";---
- n. 1 volume dal titolo "L'Ipertalismo" edito dagli Editori Riuniti;---
- n. 1 volume dal titolo "Che cosa è?" edito dagli Editori Riuniti;---
- n. 1 volume dal titolo "L'Internazionalismo" edito dagli Editori Riuniti;---
- n. 1 volume dal titolo "Senza Guerra - La Guerra del CA" edito da Pol  
nelli;---
- n. 1 volume dal titolo "Rivoluzione senza Rivoluzione" edito da Feltri
- n. 1 volume dal titolo "La Guerriglia in Italia" edito da Feltrinelli;
- n. 1 volume dal titolo "Principi del Leninismo" edito da Editori Riuniti;
- n. 1 volume dal titolo "Dizionario di Pedagogia" edito da Editori Riuniti;
- n. 1 volume dal titolo "Stato e Rivoluzione" edito dagli Editori Riuniti;
- n. 1 volume dal titolo "Economia Politica" edito da Editori Riuniti;
- n. 1 volume dal titolo "La Contro-rivoluzione Globale" edito da Einaudi
- n. 1 volume dal titolo "La Guerra Partigiana vista dai classici del ma  
onc-leninismo" edito da Feltrinelli;---
- n. 3 volumi dal titolo "Principi Generali della Guerra Rivoluzionaria"
- to da Feltrinelli;---
- n. 1 volume dal titolo "La Macchina Militare" edito da Feltrinelli;---
- n. 1 volume dal titolo "La Polizia" edito da Feltrinelli;---
- n. 1 volume dal titolo "L'Emigrazione Italiana in Europa" edito da Fel  
nelli;---
- n. 1 volume dal titolo "La Rivoluzione Culturale Cinese" edito da Feltri  
nelli;---
- n. 2 volumi dal titolo "Il Marxismo e la Ingvoluzione" edito da Feltrinelli;
- n. 1 volume dal titolo "Manuale dell'Ingenere Operario" edito da Feltrinelli;
- n. 1 volume dal titolo "Centralismo e Decentralismo" edito da Feltrinelli;
- n. 1 volume dal titolo "Salario Proso e Profitto" edito dagli Editori Riuniti;
- n. 1 volume dal titolo "La Transizione della Democrazia" edito da Feltrinelli;
- n. 1 volume dal titolo "Lenin - Sui Sindacati, gli Scioperi, l'Internazionalismo"
- edito da Feltrinelli;---
- n. 1 volume dal titolo "Sui 400 giorni" edito dagli Editori Riuniti;---
- n. 1 volume dal titolo "Che cosa è la pace" di Juan Bodin;---
- n. 1 volume dal titolo "L'Unità La Guerriglia" edito da Feltrinelli;---
- n. 1 volume dal titolo "Vietnam - Il problema della Guerra e della Pace"
- edito da Feltrinelli;---
- n. 1 volume dal titolo "Bandiere Rivolte Contro la Colonializzazione" edito  
da Feltrinelli;---
- n. 1 volume dal titolo "L'Origine del Capitalismo" edito da Feltrinelli;

Il  
del.

- foglio 3° -

- n. 1 ~~di~~ ~~libretto~~ dal titolo "Catechismo dei Comunisti" edizione del Naqu  
n. 1 libretto dal titolo "La posizione dei Compagni Giusti sulla questi  
di Stalin";-----  
- n. 1 rivista dal titolo "El Enemigo Publico n° 1 Do Chile";-----  
- n. 5 quaderni programmatici: due dal titolo "Fronto Giovanile Emigrati  
necessa Comunista - Lettione Centro il Capitalismo e contro l'Imperiali  
per un'Italia Socialista" edita dalla Libreria Poltrincelli;-----  
- n. 3 volumetti "Documenti 2° dal titolo "Sardagna oggi: No! al Parco d  
Gomargenti - No al Piano Regionale della Regionalista";-----  
- n. 2 volumetti dal titolo "Rapporto all'III Congresso del Partito Comunist  
nese" edizione Servire il Popolo;-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Germania: Unire dai Ghetti";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Rivoluzione: Premessa per lo sviluppo econo  
dei Paesi sottosviluppati" edita da Poltrincelli;-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Sulla Via della Emancipazione" edizione Servi  
il Popolo;-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Al Servizio del Popolo - In memoria di Norma  
Bathune - Come Yu Kung Rimorse lo montagna";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Lo divergenze tra il Compagno Togliatti e No  
- n. 1 volumetto dal titolo "Bolico lo Stato Fuoriloggo";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Il vecchio e il Nuovo dell'Economia agro pas  
rale in Sardegna";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Documenti della resistenza Palestinese - I f  
di Kleton";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "La situazione attuale e i compiti politici de  
Movimento Studentesco";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Orgoglio novembre 1968 - Quattro giorni di so  
pero e di assemblee popolari";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Contratto Nazionale di Lavoro";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Che Guevara - Il socialismo e l'uomo a Cuba";  
- n. 1 volumetto dal titolo "Rivoluzione: Premessa per lo sviluppo economi  
dei paesi sottosviluppati";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Viva La Vittoria della Guerra Popolare";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Promissione Politica o Rivoluzione?";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Rivoluzione Scientifica o Imperialismo";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Lotte operaie e Problema dell'Organizzazione: 1  
glie 68 - Febbraio 70";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Rivoluzione nell'Università";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "V.I. Lenin - On Marxian";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "25 anni di Lotta e di Vittorie sulla via del S  
cialismo";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Leninismo o Socialimperialismo";-----  
- n. 1 volume dal titolo "L. Dornanget Babeuf e la Congiura degli Uguoli";  
- n. 1 volume con la copertina di color lilla riportante la scritta iniziale  
Karl Heins Roth - Eckard Kausow - Unwissenheit's Ohnmacht";-----  
- n. 1 volumetto dal titolo "Venetian Blind William Haggard";-----  
- n. 1 volume dal titolo "Kritik Der Dungenlichen Sexualreform".-----

1.1.1.  
H. C. R. - a. c.

- foglio 47 -

- 1 binocolo marca "CARL Zeiss"; colore verde;-----
- un involucri di celofan sigillato, contenente un rotolo di stoffa plastica in tinta mimetica, con cartello in lingua francese illustrante l'uso;-----
- una pila tipo militare, di colore verde, marca "BATES", perfettamente funzionante;-----
- un tubetto di color blu e bianco con la scritta in grosso "PLASTIC ALUMINIUM" e con sul retro, in lingua inglese, le prescrizioni per l'uso;-----
- un apparecchio di color carta di zucchero, completo di attacco e di monti, con la scritta "STAPLES - BATTERY UNIT (MARKER - CURET 4 AMP HAK. - MADE IN ENGLAND";-----
- un quaderno a quadretti con impresso sulla copertina il viso di un uomo mancante delle prime pagine;-----
- un quaderno tipo ragioneria a quadretti con copertina di colore rosso, e varie macchie di unto, mancante di numerosi fogli;-----
- un quaderno tipo ragioneria a quadretti con copertina di colore viola, e posto di numero sei fogli, di cui uno mancante della metà superiore;-----
- un ciclostilato del FEUP della Sezione di Santo San Giovanni, preannunziato il documentario "Lotte operaie tedesche a Dortmund";-----
- una ricetta medica, in data 12.1.1972 intestata al Dott. Aurelio INZANI, prescrivente 5 flaconi di penicillina di un milione di unità;-----
- n. 1 copia del settimanale Servire il Popolo, Anno IV - n. 4 - sabato 30 gennaio 1971;-----
- n. 8 copie del settimanale Potere Operaio, dal n. 31 - 15,22 ottobre 1970 al n. 36 - 19,25 dicembre 1970; esistono tre copie portanti il n. 35;-----
- una cartina topografica di Milano con relativo stradario, avente copertina di color celeste, edito da Di Lauro, Milano, strappata in corrispondenza dei n. 2 - 3 e delle lettere A - b - c - d - e - f - g - h - i - l; sulla cartina sono riportati, in rosso, alcuni cerchi, in corrispondenza di p/za Cav via Croce Rossa, dell'incrocio di via Pentacchio con via Brera, di largo La Foppa, di piazzale Clotilde, di largo Donagani; vi è, inoltre, riportato anche, in blu, un cerchio, attraversato da una sbarra, in corrispondenza dell'incrocio di viale Monte Grappa con via Melchiorre Gioia; inoltre le indicazioni di via Melchiorre Gioia e di corso Di Porta Nuova sono sottolineate in blu;-----
- n. 3 cartine stradali di varie zone della Germania Federale, contraddistinte dai N. 5 - 6 e 7, edito a cura della Soc. Petrolifera ARAB;-----
- n. 1 cartina stradale della Germania del Sud, scala 1: 500.000, edita a cura della Soc. Petrolifera ESSO;-----
- n. 1 cartina geografica della zona Svizzera di San Bernardino, scala 1: 500.000, edita a cura del servizio topografico Federale di Berna;-----
- n. 1 cartina stradale della Germania del Sud, contraddistinta dal n. 6 ed edita a cura della Soc. Petrolifera BP;-----
- una guida dei Comuni di Monza, Sesto San Giovanni e limitrofi, edita dallo studio Cartografico "ORTELLIO" di Casale Monferrato per il Commissionario dell'Innocenti Ghefer & C. di Monza;-----
- una guida turistica di Cremona edita a cura di "L'Ardisio", con copertina di color viola;-----
- n. 1 opuscolo dell'AGIP dal titolo "STRADE AUTOSTRADE D'ITALIA";-----
- n. 1 busta di color giallo, tipo commerciale, di cui esistevano numerosi esemplari nella stanza;-----

H. S. n. R. a c. S.  
 ./. /. /.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Scelta 50 -

- 1 busta bianca tipo FB45, di cui è rilevato numero di esemplari nella stanza;
- una busta composta di numerosi fogli contraddistinta dal n. 1977/71, inn. 25.3.1971, riguardante riparazioni effettuate su autoveicolo Fiat 125, targa MI-117469, per l'importo di L. 221.000;
- un involucro di carta color arancione contenente altro involucro color verde contenente polvere di alluminio;
- Nella seconda stanza è stato rinvenuto e sequestrato il seguente materiale:
  - una scatola di cartone da imballaggio color beige contenente un trapano manovella di color rosso o nero marca "EMERSON" con n.2 (due) punte contraddistinte rispettivamente dal n.6 e dal n.10, nonché un manico di ricambio per la manovella, ed altre due punte contraddistinte ognuna dal n.2;
  - una corsa di color carta da zucchero avvolta in un pacchetto di colofonia marca "WABAC";
  - un cartoncino con impresso sulla parte superiore il n.150 e con attaccato al manico un tagliandino con il prezzo L.500;
  - un coltello per sega con impugnatura in legno, marca "Lion", con lamina saghettata contenuto in una custodia di carta trasparente;
  - n.3 cuneite forma di ferro di cavallo di color rosso con l'estremità di metallo;
  - n.3 coltite a forma di ferro di cavallo, della lunghezza di 2 cm. color olio;
  - una sbarretta di metallo della lunghezza di mm.23;
  - un cilindro di metallo color giallo della lunghezza di cm.18 e di diametro di cm.3, forato, con una delle estremità filettata;
  - un cilindro di metallo color giallo della lunghezza di cm.20 e di diametro di cm.3, forato, con una delle estremità filettata, parzialmente ricoperto nastro adesivo bianco dalla parte della filettatura che presenta del for;
  - una bustina contenente alcuni chiodini isolati fissa piattina per conduttori elettrici tipo immersione;
  - un retolo di scotch del diametro di cm.5 e di larghezza cm.1 e mezzo;
  - n.2 chiavi tenute unite da un doppio anello metallico, rispettivamente contraddistinte dai numeri di matricole 488649 e 6296;
  - n.2 chiavi tenute unite da due anelli metallici, ad uno dei quali è fissato un elastico di color rosso, rispettivamente contraddistinte dai numeri di matricole 3145 e 3718;
  - n.1 chiave riportante su ambedue le facce n.41;
- un orario ufficiale dei treni della Svizzera con dei numeri scritti a penna su alcune le copertine, nonché una frase non chiaramente decifrabile; in detto orario sono inserite all'altezza della pagina 88 un orologio e reclame della marca di orologi "GEMMA"; all'altezza della pagina 90, al reclame della marca di orologi "GEMMA", con su riportati a penna dei numeri e dei nomi, nonché un modulo per disporre di servizio dell'Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato, con riportati a penna, nella facciata con stampato Bergamo a.7.07 di Gavigliore S.ve; all'altezza della pagina 10-1000 altri moduli con riportati a penna, nella facciata con stampato, alcuni orari dei percorsi Bergamo-Vaduz e Bergamo-Gavigliore;

10/10/71  
 [Firma illeggibile]



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRASMISSIONI

- una busta riportante sul retro del contante;
- un biglietto intestato all'Agosmina RAMBA con su scritto "da sig. FERRE" e un assegno patente n. 1.690.000 rilasciato sulla parte non otterpata e con data;
- una dichiarazione rilasciata dall'Ufficio di Milano della Notorietà Civile, in data 12.7.1971, per la signora Anna Maria per il trasporto in auto proprio dell'autoveicolo targa MI-190157;
- una busta di plastica incappottata contenente un modulo di intestioni o margia della Soc. VANNA di questa via Sordani n. 70;
- un saldo conto per lire 250.000 rilasciato dalla ditta Anodamenti LUPO questa via Spartaco n. 14, rilasciato al sig. SABA Giuseppe; ordine di riparazione n. 232 del 18.11.1971, della filiale di Milano del Renault Italia di viale Cortese n. 144, intestata a SERENA A. Maria via Verona n. 65/3 Milano, per l'autoveicolo targa MI-190157;
- una dichiarazione di appartenenza di SABA Giuseppe, in qualità di socio di categoria alle Soc. Ercolo Marelli, rilasciata in data 23.10.1970;
- una busta con il seguente indirizzo "Gen. Sign. Casacca Pasqua - via C. Arca, 11 - 61011 - Bolzano - (MI) (Sordani)", vuota;
- una cartolina illustrata raffigurante piazza S. Batta di Inver e indirizzata a SABA Ercolino e a Signa Anna Rosa;
- una cartolina di color giallo innestata in un oggetto appurato di accensione funzionante;
- un fascetto di color rosso a forma triangolare con su impressa l'immagine di KIC e la scritta "SERVIRE IL POPOLO";
- 3 sigarette di plastica di color verde scuro con scritto su ambedue parti "AUTOLAVAGGIO PORRA s.r.l. 50 punti lavaggio";
- una scatola di cartone contenente accendini Novo Dry;
- tessera n. 667 per le ferrovie complementari della Sardegna s.r.l. di abbonamento mensile ridotto, valide dall'11.6.1970 al 10.7.1970;
- una busta con su scritto "KODACOLOR PAPERMASTER" contenente n. 25 fotografie di soggetto vario;
- 3 fotografie fermate tessera unite assieme;
- tessera per abbonamento mensile per studenti delle ferrovie complementari della Sardegna rilasciata a SABA Ercolino;
- un biglietto da visita intestato a Moderno Balducci - Geschäftsführer - sul retro scritto a penna "Se per te non son troppi pagliacci quelli che servono però ricordati che se sbagli un'altra volta";
- una moneta svizzera di contanti 10;
- una moneta svizzera di moneta franco;
- una moneta francese da un franco;
- una moneta francese da cinque centesimi;
- parte di un modulo per l'assicurazione dell'autoveicolo n. 601018 al telaio n. 24 del 3.6.1971 alle ore 24 del 3.6.1972;
- 3 fogli e quadretti contraddistinti a cura degli Ufficiali di P.G. propri n. 1 - 2 e 3, contenenti operazioni matematiche e appunti vari;
- n. 3 spinette per presa elettrica;
- latte, confezionato e sottocoverto;
- una busta da servizio postale marca "ITALIA" con un'etichetta su cui è scritto "color celeste";
- una busta di cartone "MILANO 88", decorata, con su attaccata della sigaretta di plastica su cui è singolarmente scritta "MILANO 88";
- un paio di scarpe di contorni marca "MILANO" con suola in gomma e di color beige;
- un paio di pantaloni di color turchese, avuti dall'interno, sulla parte destra una targhetta con la scritta "MILANO - PROVINA - 1971 - SCHUMER";
- latte, confezionato e sottocoverto;

- sezione P.C.I. Alb. Vilib-via San Giacomo 8 Bresso;
- sezione P.C.I.-via Carolina Balconi n.34 Cornusco s.Naviglio;
- sezione P.C.I. Loris Ferrarini - via del Fagiolo 150 Bologna;
- sezione P.C.I. via Cittorio Veneto 26 Vittuone;
- sezione P.C.I. corso Ovidio 231 Sulmona;
- Federazione giovanile comunista Circolo Momentano via Cirena 10 Roma
- sezione P.C.I. piazza Castelvenere Roma;
- sezione P.C.I. Piazza Paolo Diacono Roma;
- Guido Grande - Sezione P.C.I. Lentini;
- sezione P.C.I. Primavalle n.33 (lotto 11) via Federico Barbarossa Roma
- sezione F.lli Cervi del P.C.I. via Q.Cagnino 38 Milano;
- sezione P.C.I. via Cairoli Casalmaggiore(Cremona);
- Antonio Orabona sezione P.C.I.Che Guevara Faraone(Caserta);
- Fronte Unito - Via Terra Vecchia Inf. 105 - Vibo Valentia;
- Lorenzo Capone - Sezione PSIUP - Cavallino (Lecce);
- Luigi Boggio - Camera del Lavoro - Lentini (Siracusa);
- Circolo Culturale Giovanile - Via Cairoli 4 Silanus (Nuoro);
- Circolo Giovanile - Via Lemarmora presso Fuggioni - Dorgali (Nuoro)
- Circolo Giovanile Comunista - piazza Alturco 53 - Avigliano (PZ);
- Circolo Martiri di Spagna - Federazione Giovanile Comunista - Via Vittani 5 - Milano;
- dott. Klaus Wagenbach - Jenauer strasse 6 - 1 Berlin 31. (Germania);
- Trikont Verlag - Josephbingstrasse 16 - 8 Munchen 8 (Germania).
- borsa in vinilpelle con la scritta Munchen 1972 contenente:
  - una bilancia di precisione con relative scatole dei pesi nel cui tirretto vi sono anche una bacchetta di stagno ed alcuni pezzetti di tondino di metallo di cui uno giallo;
  - una sveglia marca "Bayard";
  - un paio di occhiali senza stanghette con relativo fodero in stoffa;
  - un orologio da polso mancante di mezzo cinturino marca "Junghans";
  - un coltello con lame multiple;
- un imbutto di plastica.

*Alcuni pezzi sono di proprietà del partito P.S. -  
comunicato capo in P.S. Antonio Ruffini*

- una tasca con su scritto US Air Force di colore grigioverde  
contenente:
- cinque bottigliette, di cui due più piccole, contenenti glicerina bidistillata;
  - due bottigliette di glicerina pura;
  - una bottiglietta di olio vasellina americano;
  - un flacone di plastica di acqua ossigenata stabilizzata;
  - un tubetto di inchiostro marca "horray";
  - un cuscinetto a tampone di piccole dimensioni;
  - un tubetto contenente "plastic aluminum";
  - una custodia con quattro elementi per cacciavite;
  - una lastra quadrata del lato di ca. 20 recante il marchio "GJW" per fotoincisioni ed un altro pezzettino del medesimo materiale;
  - borsa in tela blu contenente:
  - una serratura marca "Wally";
  - una serratura già usata marca "NPU";
  - cinque tubi flessibili della lunghezza di ca. 40 ciascuno per uso idraulico;
  - un trapano a mano marca "Geman";
  - una scassina di filo di ferro;
  - cinque cinture di vario genere;
  - tre corde elastiche con ganci;
  - un rotolo per di sacchetti di plastica;
  - sette tasselli in gomma;
  - un sacchetto contenente chiodini mignoni;
  - due fascie di stoffa tipo garza;
  - una bustina con chiodini fissacavetto;
  - due ganci a ventosa;
  - due spine a tre per presa di corrente;
  - sette piastrine di metallo;
  - un cacciavite triangolare;
  - due chiodi con lamiera fissagrondaie;
  - tre bustine contenenti resistenze accendigas;
  - un imbuto di plastica tagliuzzato;
  - un tondino di metallo di color grigio di circa 15 cm.;
  - un pezzo di piattina a tre dalla lunghezza di circa 60 cm.

(documenti per il Parlamento)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- un paio di guanti di color nocciola in lana;
- un pezzo di cordone rosso;
- un pezzo di ferro ad uncinetto con cruna;
- un barattolo di vetro contenente polvere bianca con la scritta "potassio perclorato";
- due tute mimetiche "Emergency Blanket-size: 56x34";
- quattro sacchetti contenenti polvere bianca di natura imprecisata nella parte superiore della borsa;
- un libro dal titolo "I tupamaros in azione" edito da Feltrinelli;
- un libro dal titolo "I tupamaros - La guerriglia urbana in Uruguay" edito da Feltrinelli;
- un libro dal titolo "Che fare?" di Vladimir I. Lenin edito da Einaudi;
- un libro dal titolo "Cogliere l'occasione" edito da Einaudi;
- un libretto dal titolo "Movimento rivoluzionario comunista greco (Ekke)";
- un libro dal titolo "Dibattito sui consigli di fabbrica" edito da Sansoni e Savelli;
- un libretto dal titolo "Contro l'imperialismo e la coalizione della destra";
- un libretto dal titolo "La questione nazionale negli anni 1903-1914";
- un libro dal titolo "L'insurrezione armata";
- un libro sugli esplosivi edito a cura del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito - Ispettorato dell'Arma del Genio;
- una busta gialla contenente: negativi, timbri a secco, clichés di vari enti pubblici (Comune, Questura, Procura della Repubblica, P. R. A. ecc.), alcuni pezzetti di plastica e di metallo color argento, un mestolino per la fusione di metalli ed una lestra di lamiera con su affigiato il frontespizio di una carta d'identità;
- una borsa di piccole dimensioni di color marrone contenente:
  - un flacone con su scritto "piombo granulare";
  - un flacone su scritto "bismuto granelli";
  - una boccetta di inchiostro nero "pelikan";
  - un flaconcino in plastica con su scritto "Fabonal";
  - una bussola;
  - una montatura per occhiali con lampadina centrale munita di batteria;

Chiamato in aula  
 il 10/11/1975  
 dal  
 Presidente  
 della  
 Commissione  
 Interpellazioni  
 e  
 Interrogazioni  
 del  
 Senato  
 della  
 Repubblica

%%%

- un tubetto di vetro contenente un termometro marca "Minox";
- due sacchetti contenente "sale di fissaggio";
- una molletta per negativi fotografici;
- un tre piedi con custodia per macchina fotografica "Minox";
- un flasch con custodia per macchina fotografica "Minox";
- tre supporti per macchina fotografica "Minox";
- dieci cubi "flasch";
- un cinturino di color nero;
- ~~due~~ pezzi di lega metallica;
- una lente di ingrandimento per negativi "Minox";
- una macchina fotografica "Minox";
- tre elementi a forma cilindrica per fissaggio fotografie;
- una macchina fotografica "Istanatic 333K";
- due rollini per macchina fotografica "Istanatic";
- uno zainetto di color grigioverde contenente:
  - un sacchettino di tondi di ferro;
  - un sacchetto contenente pezzettini di lamiera di rame;
  - una matassina di piattina elettrica;
  - un sacchettino di carta contenente pezzettini di filo elettrico;
  - un orologio marca "Astro" di metallo bianco senza cinturino;
  - una forbice per elettricista;
  - una pinza per elettricista;
  - una scatola di plastica di color nero vuota;
  - una scatola di cartone di lxr color rosso contenente:
    - tre batterie "Superpila" di cui due collegate tra di loro con interruttore e innestata una presa;
    - una piccola presa con lampadina spia;
    - una piccola presa a spina con inseriti quattro fili di cui due di color giallo e due di color marrone;
    - tre fogli di carta scritti a mano e numerati "1-2 e 3" relativi a schemi elettrici per ordigni terroristici;
    - un saldatore elettrico;
    - altro saldatore elettrico con prolunga;
    - un pezzo di filo elettrico

con l'elenco delle  
 batterie e dei  
 fili di rame  
 e di ferro  
 e di  
 l'elenco delle  
 batterie e dei  
 fili di rame  
 e di ferro  
 e di

7/2/67

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- una valigetta "24 ore" tipo "President" di color nero contenente:
- fogli di carta e buste per posta aerea, altri fogli di carta in bianco e a righe uso bollo contenuti in una cartella con ganci;
  - passaporto n. 5862437 rilasciato dalla Questura di Firenze il 13.3.1958 ed intestato a SCOFFI Giancarlo, nato a Firenze il 20.9.1926, con applicata la fotografia di G.G. Feltrinelli, avente validità fino al 12 marzo 1973. Sullo stesso sono stati apposti due visti di ingresso in Cecoslovacchia rilasciati dalla Rappresentanza cecoslovacca di Berna il 28.5.1971 e il 30.7.1971;
  - una patente di guida n. 135005 rilasciata a Napoli il 22.5.1971, intestata a FISANI MASSIMORILE Antonio, nato a Napoli il 6.12.1926, con applicata la fotografia di G.G. Feltrinelli;
  - una carta di identità belga n. 2802532 intestata a FISCHER Jacques, nato a Liegi il 19.5.1926, ingegnere, coniugato con MARCIAL Sjöbil, rilasciata a Uccle il 10.12.1963 con applicata la fotografia di G.G. Feltrinelli;
  - carta di identità belga n. 2792640 intestata a MERAS Jacques, nato a Liegi il 19.5.1926, architetto, coniugato con EODIL Barbara, rilasciata ad Uccle il 12.5.1968, con applicata la fotografia di G.G. Feltrinelli;
  - carta di identità n. 04748885 rilasciata a Milano l'8.2.1973 intestata a MAGGIONI Vincenzo, nato il 19.6.1925 a Novi Ligure, residente a Milano in via Savona n. 12, coniugato, architetto, con su la fotografia di G.G. Feltrinelli;
  - un blocco notes con annotazioni;
  - una agenda di color marrone - anno 1972 - con annotazioni dal marzo in avanti mentre i fogli precedenti sono stati strappati;
  - una agendina - anno 1970 - su cui appaiono nella pagina del 1° gennaio il numero "212949", e sotto scritto "Mino", nella pagina di rubrica "A-B" vi è scritto "Baccino tel. 293518 u. - 587744 casa", sull'ultima pagina dell'agenda vi è il seguente numero "505930";
  - carte topografiche su alcune delle quali vi sono dei segni particolari;
  - un passaporto n. 2445919 rilasciato a Milano il 2.8.1971 a BERUCCI Silvio nato a Frassinelle Polesine il 24.3.1941, domiciliato a Limbiate con su la fotografia di VIEL Augusto;
  - carta di circolazione per autovettura n. 483635 rilasciata a Milano il 7.3.1953 per l'auto Fiat 1300 targata MI-739534 ed intestata all'ultimo proprietario SANNA Bruno, nato a Milano il 19.12.1926, residente a Milano in via G.B. Vico n. 10, munita di foglio complementare;
  - un certificato internazionale di vaccinazione o rivaccinazione intestato a Fontana Enzo nato l'1.1.1951, un fotogramma con tre ed una foto nelle quali è stato successivamente identificato Fontana Enzo;

alla Fontana Enzo  
 con un numero di  
 15

XXX

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- una carta di circolazione n. 345158 rilasciata a Milano il 1°.10. 1964 per l'auto Fiat 500 targata MI-B96768 ed intestata all'ultimo proprietario BRUNO Franco, nato a Roma il 21.9.1928, residente a Milano in via Lippi n. 16, munita di foglio complementare e di talloncino della Assicurazioni Generali con validità fino al 3.4.1972;
- carta di circolazione n. 798297 rilasciata a Milano il 2.1.1970 per l'auto Ford Capri X L, 1300 targata MI-K11293 ed intestata a BIRGOMI Aldo, nato a Milano il 16.3.1929, qui residente in via Solari n. 43, completa di foglio complementare;
- una patente di guida n. 799856 rilasciata a Milano il 7.10.1964 e intestata a COLZANI Ambrogio nato a Paderno Dugnano il 2.1.1943, ivi res. in via Rotondi n. 53;
- tessera di riconoscimento n. 69780 rilasciata dall'Università degli Studi di Milano intestata a COLZANI Ambrogio, suddetto;
- carta di identità n. 39739686 rilasciata a Milano il 6.10.1969 ed intestata a GRUGNI Giorgio, nato a Milano il 22.5.1934, qui residente in via Pellegrino Rossi n. 50;
- carta di identità parzialmente compilata a COSSU Luigi, nato a Sassari il 26.3.1945, residente a Milano in via Pellegrino Rossi n. 50, mancante della fotografia, recante il n. 01201943;
- n. cinque carte di identità in bianco recanti il numero 43703761/2/3/4/5;
- due carte di identità in bianco recanti i numeri 43703771/2;
- tre carte di identità n. 04749883/3/5; in bianco;
- sei carte di identità in bianco recanti i seguenti numeri 01201942/2/4/5/50/14;
- una carta di identità in bianco n. 07512481 con all'interno stampigliato sulla dicitura residenza "Aulleia";
- n. 5 moduli per patente di guida non intestate, senza fotografie, con applicate una marca da bollo di lire 500 annullata con un timbro;
- un passaporto n. 200610 rilasciata dalla Questura di Napro il 28.3. 1963 a SABA Giuseppe, nato a Bolotana il 26.10.1944;
- una patente di guida n. 1246073 rilasciata a Milano il 17.6.1970 a SABA Giuseppe nato a Bolotana il 26.10.1944, residente a Milano in via Romilli n. 20/4;
- una carta di identità n. 44489327 rilasciata a Milano il 12.6.1970 al sopradetto SABA Giuseppe;
- carta di circolazione n. 165839 rilasciata per l'auto Fiat 125 targata MI-P17429 con ultimo proprietario SABA Giuseppe sopradetto, completa di foglio complementare, con allegato anche una ricevuta di versamento s/c di lire 440 per integrazione tassa patente;

XXXX

(c) L'incarico di ricercare le carte di identità in bianco sopra descritte è stato affidato al PS Andrea...

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- una tessera di appartenenza al Sindacato FIOM - CGIL n. 1025378 intestata a SABA Giuseppe, sopra specificato; e rilasciata dal Sindacato Territoriale di Sesto S. Giovanni, con sede in via A. Villa 6, per l'anno 1971;
- una tessera di riconoscimento per l'anno 1971 n. 60024 rilasciata a Saba Giuseppe dalla società Ercole Marolli;
  - un porta carte di colore nero contenente ricevute di versamenti ed altro relative al periodo trascorso dal Saba Giuseppe in Germania;
  - richiesta indirizzata alla Direzione Compartimentale della F.C.T.C. per la Lombardia per il rilascio di un duplicato della targa anteriore dell'autocarro Renault targato MI.H90157 intestata a Saba Giuseppe; richiesta viene motivata perchè smarrita la targa precedente ed è stata fatta in data 15 marzo 1972;
  - una ricevuta n. 193552/A rilasciata dalla MARNA - Consulenza Automobilistica Amministrativa con sede in Milano via Solaria 43 e relativa ad una revisione dell'autocarro Renault targato MI.H90157 intestata a Saba Giuseppe. Si precisa che la revisione si riferisce alla carta di circolazione del predetto automezzo e che venne consegnata alla MARNA in data 20/3/1972 e restituita all'interessato in data 10/4/72;
  - una ricevuta n. 40227 della Agenzia Pratiche Auto "Autotrar" di via Morocini 26 e relativa al cambio di residenza sulla patente di guida del Saba Giuseppe;
  - una lettera indirizzata al sig. Guameroli Pietro, via Beltramina 21 Lugano.;
  - 4 fogli scritti a matita che iniziano con le parole "Signor Procuratore della Repubblica" e terminano "Feltrinelli sarà vendicato Salvo Comunisti, Signor Procur";
  - un certificato di residenza intestato a GHISU Bonaventura nato a Ula Tirso il 27.1.1947 rilasciato in data 23.8.1971 dal Comune di Ula Tirso;
  - patente di guida militare n. 7965 rilasciata dal 1° Comando Militare territoriale - Direzione della Motorizzazione - in data 10.10.1970 ed intestata al sergente GHISU Bonaventura, nato il 27.1.1947 ad Ula Tirso (CA) ed appartenente al 3° Reggimento Bersaglieri;
  - una bolla dell'acquisto di una stufa a kerosene rilasciata dalla Sit Tramacchi con sede in Milano, via Coni Eugna 57, ed intestata al sig. Cossu, via Torre n. 9;
  - un certificato di residenza intestato a CAPRARI Emilio, nato a Navicelli dagli Arduini il 10.5.1924, residente a Milano in viale Abruzzi 27, rilasciato dal Comune di Milano in data 15.10.1971;
  - una busta indirizzata ad Anselmi Bruno, via Subiaco 7 Milano di cui è mittente Condominio via Subiaco 7;
  - un bollettino di pagamento Enel effettuato all'Ufficio Postale Succursale n. 49 di lire 9.670;
  - una ricevuta dell'Enel per l'installazione della corrente elettrica;

copia  
 della  
 ricevuta  
 di  
 pagamento  
 Enel  
 n. 49  
 di lire  
 9.670

## MILANO

Un contratto di compravendita dell'appartamento di via Subiaco n.7 tra la parte venditrice Eiletta Fiorinca nata a Casorzo il 14.1.19 domiciliata a Milano in via Carnevali n.26 e la parte acquirente ANSEMI Bruna, nata Padova il 13.6.1947, domiciliata a Milano in v. Subiaco n.7, redatto in data 11.11.1971 dal notaio Antonio BARAGA, con studio in questa piazza Diaz n.6;

- un pacchetto contenente medicinali tra i quali alcuni contengono "Anfetamina";
- un foglietto di carta gialla recante il numero 492 del bollettario e su è scritto: "Isotra rana" dall'importo complessivo di lire 11,
- un pacchetto di carta a quadretti su cui vi sono delle annotazioni e la cifra 2.8,200;
- una busta sgialcita contenente un pacchetto di sigarette vuote, due fogli di carta carbone e un foglio uso bollo sul quale si legge una dichiarazione e firma Viel Augusto con la quale lo stesso infonda Partito Rivoluzionario M.L. - Sezione di Fegli FS, delle sue dima ni dal partito;
- una busta gialla contenente un foglio di carta per matrici, un fogli di carta piegato con all'interno pezzi di pubblicola su cui sono imp al "Comune di Milano" e timbro relativo "all'Ufficio Passaporti del Questura di Milano, un pezzettino di carta di colore azzurrino su cui vi sono appunti; un manuale tecnico per i pioneri di fanteria e delle truppe corazzate, edito dal Ministero della Difesa;
- una busta di colore giallo contenente un foglio di carta carbone, alcuni fagli relativi ad una rivista per missilistica; alcuni fogli della rivista internazionale di Scienze Sociali; alcuni volantini delle Brigate Rosse; un volantino del Movimento Studentesco, relativi all'assemblea del 16 aprile 1972; un volantino a firma della Lega delle Donne Comunista M.L.; un comunicato G.A.P. relativo alla morte di Feltrinelli; due fogli di carta su cui vi è scritto da parte del Saba una richiesta all'avv. Guidetti Serra per invitarla ad assumersi la sua difesa; un fascicolo intestato "Fascicolo n.2 istruzioni pratiche alcuni formule interessanti combattimenti corpo a corpo senza armi"; alcuni fogli relativi ad una intervista con un partigiano del Brigata G.A.P. "V. Canossi"; alcuni fogli in fotocopia relativi al Combattimenti corpo a corpo senza armi; alcuni fogli relativi ai Tup maros; alcuni fagli ciclostilati relativi "Comportamento di un prigioniero politico di fronte alla Polizia, ai magistrati e in carcere"; alcuni fogli relativi sulla manutenzione delle armi e sull'uso dell' stesso; Alcuni fogli in fotocopia relativi all'organizzazione clandestina su come aiutare i compagni ricercati, ~~mantigibix~~ munirgli di documenti falsi ect; alcuni fogli in fotocopia relativi all'attività terroristica, che il primo foglio inizia con le parole: "Dedico questo mio scritto" e termina sull'ultimo foglio: "... paesi dove questo è possibile"; tre fogli di carta su cui è scritto rispettivamente su alcuni appunti, sull'altro "alcune misure elementari di sicurezza" e sull'ultimo "Il Movimento Rivoluzionario e i partiti tradizionali di sinistra"; una lettera che inizia "Caro Saetta".

An. Fiorinca  
 An. Bruna  
 An. Baraga  
 An. FS  
 An. Saba  
 An. Serra  
 An. Canossi  
 An. FS  
 An. Saba  
 An. Serra  
 An. Canossi

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Un mitra marca "Sten MK PI n. FK68263 - S. 106, con all'interno del calcio in metallo, un cacciavite fissato con nastro isolante;
- due pistole marca "Browning" a cal. 9 lungo con matricola cancellata;
- una pistola Smith Wesson cal. 38 con matricola cancellata;
- una pistola marca "Browning" a cal. 7,65 con matricola cancellata;
- tre caricatori per mitra da 40 colpi l'uno, carichi di pallottole e successivamente scaricati, pertanto in atto sono vuoti;
- sei caricatori vuoti da 13 colpi cadauno per pistola cal. 9 lungo. Detti caricatori sono stati rinvenuti pieni di pallottole e successivamente scaricati;
- tre caricatori per pistola 7,65 pieni di pallottole all'atto del rinvenimento e successivamente scaricati;
- quattro fondine per pistola di colore bianco;
- cinque fondine per pistola di colore cuoio;
- due scovolini, uno per cal. 9 e uno per cal. 7,65

Materiale vestiario riportato dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Milano, dott. Viola, dopo il riconoscimento avvenuto da parte della signora Sibilla Melega ved. Feltrinelli:

- un paio di scarpe contrassegnate "reperto n.1";
- un paio di stivaletti di colore marrone, contrassegnati "reperto 2
- un paio di guanti imbottiti, contrassegnati "reperto n.3";
- un maglione di colore senna bianco, contrassegnato "reperto n.4";
- un maglione di colore celeste chiaro, contrassegnato "reperto n.5";
- un pantalone di velluto, contrassegnato "reperto n.6";
- un binocolo con custodia, contrassegnato "reperto n.7";
- una camicia di colore marrone, contrassegnata "reperto n.8";
- un golfino di colore blue, contrassegnato "reperto n.9";
- unacamicia di colore azzurro blu, contrassegnata "reperto n.10";
- una camicia di colore azzurrino, contrassegnata "reperto n.11"
- quattro cravatte, contrassegnate "reperto n.12, 13, 14 e 15"

*con l'incarico di Giorgio di Luigi  
con numero Capo 2. F. S. Antonio Papa*

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- una federa con due lenzuola;
- un libro intitolato "Eia Eia Alalà";
- un libro intitolato "Tania la guerrigliera";
- una rivista Tricontinental anno 1971;
- un libro intitolato "La comune di Parigi";
- un orario generale ferroviario;
- 20 pubblicazioni di "Punto Final";
- una copia de "Il Manifesto" n. 10 novembre 1970;
- un libro intitolato "Noi accusiamo";
- un libro intitolato "La macchina militare";
- un libro intitolato "Bentornato Billy" (giallo);
- un libro intitolato "Il carcere in Italia";
- un libro intitolato "Dipendenza e sviluppo in America Latina";
- un libro intitolato "Collettivo LNE l'altra Italia";
- un libro intitolato "Kollektiv Ref uber ecc.";
- un pacco contenente buste e carta intestata a "Laboratorio Chimico Stocchi - viale Pavia n. 14 Lodi";
- un pacco contenente buste postali per via aerea e carte varie;
- un rotolo di carta gommata trasparente tipo decalcomania;
- una carta geografica d'Italia;
- un paio di occhiali da sole "Parsol";
- due scatole vuote già contenenti proiettili parabolici;
- due bombole spray di smalto di nitrocellulosa di colore rosso;
- dodici marche da lire 25 ciascuna per diritti dovuti al Comune per il rilascio di carte di identità;
- una bomboletta di gas lacrimogeno;
- un blocco notes tipo "Italiano" nella cui ultima pagina si rileva ideogrammi indecifrabili;
- un flacone su cui è scritto "Pitralon";
- una busta contenente tre pacchetti di sigarette "Nazionali" di uno intero;
- quattro orari ferroviari di cui uno della Svizzera;
- un libro intitolato "La rivoluzione in Italia";
- un libro intitolato "La costruzione della società socialista";
- un libro intitolato "Il detenuto scomodo";
- un libro intitolato "Educatore autorizzato";
- un libro intitolato "Storia del pensiero economico";
- un libro intitolato "Il sangue dei secoli";
- un libro intitolato "Genesi e struttura del capitale di Marx";
- un libro intitolato "La guerra partigiana ecc.";
- un libro intitolato "L'affare Montedison";
- un libro intitolato "Sentirsi in forma";
- un libro intitolato "L'economie allemande sous le nazisme";
- un libro intitolato "Storia della colonizzazione";
- un libro intitolato "Giochi pericolosi";
- un libro intitolato "De laine au panzercomunisme";
- un libro intitolato "Grammatica della lingua spagnola";

*del Comandante Brigante 4/70/70  
 Accusatorio Raffaele P.S. Antonio Ripuani*

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- un libro intitolato "La chimica moderna illustrata";
- un libro intitolato "Il terzo mondo nell'economia mondiale";
- un libro intitolato "Le tiers monde au chiffres";
- un libro intitolato "Il materialismo storico";
- un libro intitolato "La rivoluzione proletaria e il rinnegato Kantski";
- un libro intitolato "La questione irlandese";
- un libro intitolato "La guerra di guerriglia";
- un libro intitolato "Aspettando il medico";
- un libro intitolato "Principi della guerra rivoluzionaria";
- un libro intitolato "Himmler e il suo impero";
- un libro intitolato "Conversazione nella cattedrale";
- un libro intitolato "Dialettica della natura";
- un libro intitolato "Valpreda-processo al processo";
- un libro intitolato "Pinelli - un suicidio di Stato";
- un libro intitolato "Storia della resistenza italiana";
- due libri intitolati "Il buon soldato";
- un vocabolario italiano spagnolo;
- un libro intitolato "Il contaminati";-
- una busta con l'intestazione del negozio "Giorgio" - piazza Bause n.4 Milano contenente: una carta per avvolgere oggetti su cui si legge la scritta "Crevello - Milano - via Candiani n.121 e via Mo Ceneri 11", un libretto di istruzioni per stufe a kerosene, uno sc trino "Standa" di lire 2800 del 14.12.1971, due pubblicazioni "Zeit dienst", busta in bianco contenente due fogli (su uno è scritto sig ra STOCCHI mentre sull'altro oltre a dei scarabocchi si legge il NO), n. tre fogli in fotocopia sulla cui prima pagina si legge "Natale di Roma", un elenco delle novità editoriale della casa edi trice Feltrinelli-anno 1971, un calendario che comincia con la pag di gennaio-febbraio di "Roberto Sport di Bruzzano", un foglio con istruzioni per l'uso di un regolatore di sicurezza per stufe a ke sene, un pacco di buste e una busta grande di colore giallo.-

\*\*\*\*\*  
 da consegnare al *Giorgio* via *Crevello* PS  
 Commissione *Capo* e *PS Antonio* *14/12/71*

QUESTURA DI MILANO

UFFICIO POLITICO Milano, 28 maggio 1972

1972/U.P.

AL TRIBUNALE DI MILANO  
UFF. Corpi di reato

PERICO, contenente materiale sequestrato nell'appartamento di via Subiaco n.7, occupato da SABA Giuseppe o VILLI Augusto:-

- n. 11 camicie di varia foggia e di colori diversi;
- un costume da bagno da uomo;
- n. 16 calzoni;
- n. 13 maglioni di varia foggia e di colori diversi;
- un passamontagna.-

*con l'incarico di Giugino...  
Com. numero 85/72*

VEDASI rapporto pari numero del 26.4.1972, avente per oggetto: Deces  
dell'editore Giangiacomo PIRELLI. Indagini."

P.M. 1696/72-C

Il Procuratore

IL GIUGINE PIRELLI  
(D. n. 85/72)

UFFICIO POLITICO

P.010654/U.P.

Milano, 28 maggio 1972

AL TRIBUNALE di  
-Uff. Corpi di Reato- MILANO

REPERTIO contenente materiale sequestrato nell'appartamento di via  
Subiaco n.7, occupato da SABA Giuseppe e VIEL Augusto:--

- uncinetti plaid;
- calz. coperte di lana; (dicasi quattro);
- un sacchetto portabiancheria;
- un paio di pantofole di colore marrone;
- otto paia di calze;
- quattro cravatte;
- un costume da bagno di spugna nera;
- quattro camicie di vari colori.--

\*\*\*\*\*  
*Dr. Giuseppe Fiumi, Uff. Capo P.  
Commissione Capo L. P. Antonio Dejno*

VEDASI rapporto pari numero del 28.4.1972, avente per oggetto:  
"so dell'editore Giangiacomo FELTRINELLI. Indagini. ""

P.M. 1696/72-C

Il Ricevente

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
P. M. 1696/72-C



QUESTURA DI MILANO  
UFFICIO POLITICO

010554/U.P.

Milano, 28 maggio 1972

AL TRIBUNALE DI  
-Off. Corpi di Resto- MILANO

PEREVO contenente materiale sequestrato nell'appartamento di via  
Subiaco n.7, occupato da SABA Giuseppe e VIAN Auguste: - -

- un impermeabile;
- quattro lenzuola;
- quattro acciugonani di cui una salvietta;
- un paio di scarpe con suola in gomma;
- un paio di scarpe color marrone chiaro in pelle scamosciata;
- un sacchetto contenente calze e qualche fazzoletto;
- un sacchetto contenente mutande per uomo;
- tre tovaglioli;
- cinque maglie di cui una azzurra ed una di color beige;
- due paia di guanti;
- una coppia di stoffa inglese;
- un cappello di color marrone;
- un eschimo con pelo all'interno;
- una giacca di color marrone con all'interno la scritta "Maximilian";
- un cappotto con l'etichetta "Facis Samina";

*Elu Massimo P. Giugio & P. P. P.*  
*Commissione Capo L. P. S. Antonio Regio*

VEDASI rapporto pari numero del 28.4.1972, avente per oggetto: "Dec  
dell'editore Giangiacomo FELTRINELLI. Indagini.""

P.M.1696/72-C

Il Ricevente

IL GIUGIATO INTERUTTORE

*[Handwritten signature]*

QUESTURA DI MILANO  
UFFICIO POLITICO

694.1.i.

Milano, 28 maggio 1972

AL PRESUNTO di  
-Uff. Comp. di Parto MILANO

LIBRO contenente materiale sequestrato nell'appartamento di via  
Subiaco n.7, occupato da SADA Giuseppe e VILLI Augusto: - - -

- uno scintille sulla cui parte superiore si legge il nome "GHIONI";
- un paio di stivaletti anfibì;
- un paio di stivalettiscamosciati;
- un paio di scarpe basse nere in cuoio;
- un paio di scarpe basse di color marrone;
- un paio di pantofole;
- due sacchi a pelo con custodie di color azzurro;
- un sacco a pelo di color verde bosco;

*Il Procuratore Generale  
Carlo Campitelli  
Cassazione*

VEDASI rapporto pari numero del 28.4.1972, avente per oggetto: "Decreti  
dell'editore Giangiacomo FELTRINELLI. Indagini."\*\*\*

P.K.1696/72-C

Il Ricevente

*[Handwritten signature]*

UFFICIO POLITICO

P.F.

Milano, 28 maggio 1972

Al: TRIBUNALE di  
Dir. Corpi di reatoM I L A N O

Allegato contenente materiale sequestrato nell'appartamento di via  
Cavour n. 7, occupato da SIDA Giuseppe e VIEL Augusto:—

- un sacchetto contenente:
- 41 copie del "Corriere della Sera";
- tre asciugamani;
- un sacchetto di plastica contenente oggetti per pulizia personale (nelli, rasoi, sapone da barba, spazzoli, ecc.);
- un estensore a tre molle.—

*Sty. Riccardo Giuseppe  
Dir. Corpi P.S.  
L'incarico capo di P. Roberto*

VEDASI rapporto pari numero del 28.4.1972, avente per oggetto: "Dati  
dell'editore Giangiacomo PIZZINELLI. Indagini.""

P.M. 1696/72-C

Il Ricevente

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Piero De Vincenzi)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- uno zainetto contenente:
- sette pile di formato diverso;
- tre prese di corrente di cui una con interuttore;
- una rotassina di piattina elettrica con all'estremità un portafila di nylon ed all'altra i fili scoperti;
- due mollette per stendibiancheria con lamelle di rame di cui una munita di fili a pila per provare la corrente;
- alcuni pezzi di piattina elettrica;
- un interruttore;
- un rotolo di nastro adesivo di color azzurro;
- tre punte per trapano;
- due cacciaviti di cui uno per prova corrente;
- un paio di forbici;
- dieci portapile di cui alcune munite di filo elettrico;
- due barattoli di vasellina per saldatore;
- un pezzo di cera;
- due stringitubi;
- una scatola di punte per trapano;
- un cavo di corrente con alle estremità due prese di corrente;
- un accendisigari a gas;
- un tagliavetro;
- uno scalpello;
- due buste di fissapiattine;
- un paio di pinze per elettricista;
- un morsetto da tavolo;
- una bustina con morsetti per congiunzione fili;
- una lampadina tascabile schermata;
- un accendino con stoppino giallo;
- una chiave inglese di piccole dimensioni con lame, cacciavite ecc
- tre apparecchi radio ~~caratterizzati~~ di cui uno "Sony", l'altro "Nati Panasonic" e il terzo "Hitachi";
- due tute mimetiche;
- un cinturone con boraccia;
- una parrucca color blonde;
- una custodia per carte topografiche;
- due necessaire contenenti oggetti da barba e di pulizia personal
- nove pacchetti vuoti di sigarette "Astoria";
- una scatola di cartone contenente:
- resistenze;
- due lampadine piccole con attacchi i fili;
- una bustina di piccole viti;
- un sacchetto di cellophan contenente piccole viti con chiave da canico;
- due pezzi di filo di stagno;
- due mollette stendibiancheria;
- quattro orologi di cui due marca "Loba Deluxa", uno marca "Lawrence" ed il quarto marca "Rouan" con un foro praticato sull'ora 12;
- un sacchetto contenente quattro scatole di carotti, una scatola di Agrumina, una scatola contenente capsule di "Amphodyn Retard", una scatola di "Tyroqualin", una boccetta di pillole "Arginotri", un flacone di "Gelte Butylonyl", un flacone di capsule "Obren-6", un flacone di "Kalium hi hipermangan.crist.", un vasetto di "Razol-Salbe", un tubo di "Aureocort".

VEDASI rapporto pari numero 31 del 29.4.1972, avente per oggetto: "Decreti del Ministero dell'Interno".

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il tutto contenute materiale sequestrato nell'appartamento di Via Subiaco n.7, occupato da SABA Giuseppe e VILLI Augusto:--

- CHIAVI RINVENUTE NELL'APPARTAMENTO DI QUESTA VIA SUBIACO 7, distinte a cura di questo Ufficio con cartellini da n.1 a n.28, contenute in un sacchetto di pelle color cuoio.--

- n.1 - cinque chiavi di cui una lunga;
- n.2 - dodici chiavi di cui alcune individuate in quanto aprono in questa via andari n.4 e 6;
- n.3 - una chiave lunga;
- n.4 - una chiave lunga;
- n.5 - due chiavi appartenenti all'auto Fiat 124 ML-U72487;
- n.6 - molte chiavi;
- n.7 - una chiave;
- n.8 - quattro chiavi di cui quella contrassegnata col n.1803 appartiene a serratura nuova reperita;
- n.9 - tre chiavi;
- n.10 - tre chiavi;
- n.11 - una chiave;
- n.12 - due chiavi;
- n.13 - due chiavi della valigetta "24 cm" di colore marrone reperita;
- n.14 - due chiavi;
- n.15 - una chiave;
- n.16 - una chiave;
- n.17 - una chiave;
- n.18 - una chiave;
- n.19 - una chiave;
- n.20 - tre lamelle adatte a chiavi per aprire serrature ancone di auto;
- n.21 - una chiave;
- n.22 - una chiave appartenente ad una serratura nuova già reperita;
- n.23 - due chiavi;
- n.24 - tre chiavi di cui due per auto;
- n.25 - sette chiavi di cui due per auto;
- n.26 - quattro chiavi d'auto di cui quella della Fiat 125 ML-P17439 di SABA Giuseppe;
- n.27 - una chiave;
- n.28 - due chiavi.--

*Il sottoscritto*  
*Luigi*  
*...*

## QUESTURA DI MILANO

UFFICIO POLITICO

N.010654/U.P.

Milano, li 28 aprile 1972

AL TRIBUNALE di  
-Ufficio Corpi di Reato-M I L A N O

REFERENDO

contenente: una busta contrassegnata col n.1, con 2 monete da 2 franchi Svizzeri, una moneta da un franco, 3 monete da 20 cents, 3 monete da mezzo franco, 4 monete da 10 cents e 2 monete da 5 cents; una busta contrassegnata col n.2, con un biglietto da mille franchi svizzeri, 8 biglietti da 100 franchi, 3 biglietti da 50 franchi, un biglietto da 20 franchi ed uno da 10 franchi; una contrassegnata col n.3, con due biglietti da 100 scellini e due biglietti da 20 scellini; busta contrassegnata col n.4, con 12 monete da 10 Pfennig, 3 monete da 5 pfennig, 2 monete da 50 pfennig, una moneta da due marchi e 4 da un marco; una busta contrassegnata col n.5 con, una moneta da 10 scellini, due monete da 5 scellini e 4 monete da uno scellino; una busta contrassegnata col n.6, con 200 da un marco svizzero; un portafogli in pelle nera; una chiave, tipo Silca; una chiave tipo Wally; un portafogli in pelle marrone contenente una custodia con fotografia raffigurante un uomo a mezzo busto, senza nome, un foglietto di busta per via aerea con su trascritte delle formule per la confezione di ordigni esplosivi; una negativa raffigurante un uomo a mezzo busto; un bottone; una chiave tipo Wally; un pezzettino di carta con disegni geometrici; un sacchetto di plastica sigillato con un pezzo di nastro adesivo di colore rosso; un foglio di carta bianca con nastro adesivo di colore rosso; n.2 elastici; un blocchetto di disegni emesso dalla Banca Svizzera di Lugano, con custodia in vinpelle di colore bleu contenente n.20 disegni numerati dal n.165101 al n.165120 a cui figura staccato il primo disegno recante il numero 165101.-----

Inoltre, un pezzo di stagnola lungo circa cm.10 e largo 2, una carta d'identità Bolga E 482268, intestata a RODITI Luis e recante una fotografia di Viel Augusto; un foglio dattiloscritto che inizia con le parole "fino a metà" e termina "per quanto tempestivo è inutile"; un foglio dattiloscritto con intestazione "comunicato G.A.P." ed inizia con le parole "in seguito alla tragica morte" e termina "li difendiamo non le nostre armi"; un foglio ciclostilato che inizia con le parole "posti di fronte alla campagna" e termina "mai all'impunito", un foglio ciclostilato che inizia con le parole "Giangiacomo Feltrinelli" e termina "la nostra responsabilità rivoluzionaria", un foglio ciclostilato che inizia con le parole "le brigate Rosse" e termina "provocatori, fascisti e padroni un foglio manoscritto che inizia con le parole "E.primari, secondari" e termina "bar, faccien, net.-----

rappporto p.n. del 28 c.m., fronte per oggetto: Decesso dello editore Giangiacomo FELTRINELLI - Indagini - -----

VEDASI

IL RICEVENTE

- 8 spezzoni di miccia di color nero, rosso, giallo e azzurro;
- due caricalotti di esplosivo su cui è scritto rispettivamente "Bianchi S. o. A. Milano - stabilimento di Merate di Tomba (Udine) nitro 2" e "dynamit nobel Aktiengesellschaft-Werk Wurgendorf 1870 - ammon gelit X G-A-008374";
- 425 cartucce di cal. diverso;
- 50 capsule scacciacane per Flobert;
- 25 detonatori.-

*del Ricercatore Giuseppe C. Caporali  
Commissionario Capo L.P. Antonio Tefloneri*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 16 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO.

*M. G. S. - [Signature]*

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 16 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

La Questura di Firenze, con telex in data odierna di cui si allega copia, ha riferito che, nella serata di ieri, in base a telefonate anonime ricevute dalle redazioni locali dell'ANSA e del quotidiano "La Nazione", sono stati rinvenuti in due cabine telefoniche altrettanti messaggi dattiloscritti del seguente tenore: "Vi prego di non tenere presente il mio italiano, inoltre non so scrivere a macchina. Non domandatemi anche come mai solo ora uno sconosciuto vi scriva simili notizie; se siano vere o false. Sta a voi giudicare. La mia non vuole essere una confessione ma vuole solo dire la verità dei fatti. Il vero uomo che organizzò la strage di via Fani e il rapimento di Aldo Moro è un italo americano amico molto intimo di Ronald Stark (che la polizia tanto a dato prova di proteggere) il nome è David, nato il 18.3.1954 a San Diego in California, occhi azzurri, alto 1,77, capelli castani, corporatura media, a volte porta i baffi, ex marine in Vietnam col grado di capitano, poi entrato nelle special forces dei green berrets. Ultimamente era consigliere militare della Central Intelligence Difence nella Germania ovest. David è l'unico dei massimi dirigenti che ha organizzato personalmente la strage di via Fani e il rapimento di Aldo Moro insieme agli altri suoi compagni già noti alla polizia. David comunque non ha partecipato alla eliminazione di Aldo Moro. Ultimamente era residente a Roma, ma vive in modo speciale a Milano (frequenta biblioteca U.S.I.S. in via Bigli 1/A".

V. QUESTURA AGGIUNTO  
(1979/10)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'INTERNO - MINISTERO

PREC ASS STATO 2 DEST. FR FIRENZEQ 372 00 16/5 00,30

PRECEDENZA ASSOLUTA=== TM 3===ROMA===

MINISTERO INTERNO SICUREZZA===123===224===700===ROMA===  
QUESTURE=====ROMA==MILANO===LORO SEDI==

*Dr. A. Andreotti*  
*mi*  
*0120*  
*Spedi cart.*



CAT.1000/79-2 NOTTURNA ./ ORE 22,05 IERI, EST PERVENUTA  
LOCALE AGENZIA ANSA TELEFONATA ANONIMA VOCE MASCHILE, ESPRI-  
MENTESI ITALIANO NON CORRETTO, ANNUNCIANTE PRESENZA VOLANTINO  
INTERNO GABINA TELEFONICA PIAZZA OBERDAN ./

ANALOGA TELEFONATA EST PERVENUTA ORE 23,00 SEGUENTI AT QUOTI-  
DIANO "LA NAZIONE" CON RINVENIMENTO ANALOGO COMUNICATO IN  
ALTRA GABINA CITTADINA SITA PIAZZA BECCARIA ./ TRATTASI DATILO-  
SCRITTI CARATTERI MAIUSCOLI CON RELATIVE BUSTE, IDENTICHE PER  
CONTENUTO ET FORMA, SEGUENTE TENORE:

"VI PREGO DI NON TENERE PRESENTE IL MIO ITALIANO, INOLTRE NON  
SO SCRIVERE A MACCHINA ./ NON DOMANDATEMI ANCHE COME MAI SOLO ORA  
UNO SCONOSCIUTO VI SCRIVA SIMILI NOTIZIE; SE SIANO VERE O FALSE ./  
STA A VOI GIUDICARE ./ LA MIA NON VUOLE ESSERE UNA CONFESSIONE  
MA, VUOLE SOLO DIRE LA VERITA' DEI FATTI ./ IL VERO UOMO CHE ORGA-  
NIZZO 'LA STRAGE DI VIA FANI ESIL RAPIMENTO DI ALDO MORO E' UN  
ITALO AMERICANO AMICO MOLTO INTIMO DI RONALD STARK ( CHE LA POLI-  
ZIA TANTO A DATO PROVA DI PROTEGGERE) IL NOME E' DAVID, NATO IL  
18/3/1954 A SAN DIEGO IN CALIFORNIA, OCCHI AZZURRI, ALTO 1,77,  
CAPELLI CASTANI, CRPORATURA MEDIA, A VOLTE PORTA I BAFFI, EX MARINE  
IN VIETNAM COL GRADO DI CAPITANO, POI ENTRATO NELLE SPECIAL FORCES  
DEI GREEN BERRETS ./ ULTIMAMENTE ERA CONSIGLIERE MILITARE DELLA  
CENTRAL INTELLIGENCE DIFENCE NELLA GERMANIA OVEST ./ DAVID E'  
L'UNICO DEI MASSIMI DIRIGENTI CHE HA ORGANIZZATO PERSONALMENTE  
LA STRAGE DI VIA FANI E IL RAPIMENTO DI ALDO MORO INSIEME AGLI  
ALTRI SUOI COMPAGNI GIA' NOTI ALLA POLIZIA ./ DAVID COMUNQUE  
NON HA PARTECIPATO ALLA ELIMINAZIONE DI ALDO MORO ./ ULTIMAMENTE  
ERA RESIDENTE A ROMA, MA VIVE IN MODO SPECIALE A MILANO (FRE-  
CUENTA BIBLIOTECA U.S.I.S. IN VIA BIGLI 1/A) ./

QUESTURE INDIRIZZO SUNT PREGATE SVOLGERE NECESSARI ACCERTAMENTI ./  
A.G. INFOR. 16/5/79 ./

====QUESTORE ROCCO====

MOD. A  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, li 16 maggio 1979

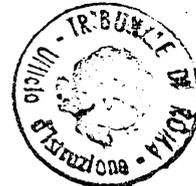
OGGETTO: Omicidio dell'onle Moro e della Scorta

All. n.vari

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....  
*[Signature]*  
.....



dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 16 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. variALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto di equal categoria ed oggetto dell'11 corrente, si trasmette la lettera n.05001, qui inviata dalla Direzione della IV° zona S.I.P., nonchè la documentazione ad essa allegata.-

Il Commissario Capo di P.S.  
(Dott. R. VALENTE)

**SIP**

SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.  
 Capitale Sociale Lit. 500.000.000.000  
 SEDE LEGALE IN TORINO

DIREZIONE 4<sup>a</sup> ZONA

QUESTURA DI ROMA  
 Dirigente DIGOS

R O M A

Oggetto Insegni di P.G. -

00147 Roma, li **15 MAG. 1979**  
 Via Cristoforo Colombo, 142 - Tel. (06) 54431

Si prega di citare nelle risposte il  
 N. **05001**

Rif. Vs. .... del .....

Con riferimento alla richiesta urgente fattaci a mezzo nota n.050714/DIGOS dell'11.5.1979 stesso oggetto, ci premuriamo comunicare quanto segue.

Per ciascuno degli impianti telefonici di cui trattasi (utenze 4754856 - 484529 e 319862) e per il periodo richiesto, Vi inviamo in allegato le notizie alle stesse riferentesi e dedotte dalle schede relative (mod.182) dopo avere decodificato e portato in chiaro le notizie annotate sulle stesse.

Ci premuriamo allegare anche le copie delle denunce presentate ai competenti Organi di Polizia in ordine a danneggiamenti e furti subiti dagli impianti in questione.

Non possiamo escludere l'ipotesi che qualche intervento sugli impianti non sia stato annotato sulla scheda relativa e ciò a causa della esistenza, presso la Stazione Termini, di un presidio fisso di nostro personale.

Con ossequi.

• SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.  
 La Direzione della 4<sup>a</sup> Zona

Allegati: c.s.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

JU

|                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |                             |                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-----------------------------|-------------------|
| <b>DATA PRENOTAZIONE</b><br>SIP Telefono numero<br>319 362                                                                                                                                                                                                        |  | Cod. Ordine<br>69           | Cod. Contr.<br>10 |
| Cognome, Nome Ragione Sociale, Indirizzo, Categoria<br>SUPER FIVE STUDIO<br>V.le Giulio Cesare, 225<br>Domanda n. CABINA - 435 Cat. 27                                                                                                                            |  |                             |                   |
| ALTRI NUMERI DELL'UTENTE                                                                                                                                                                                                                                          |  | NUMERO PRECEDENTE           |                   |
| CONSISTENZA IMPIANTO<br>Impianto Principale e Accessori Derivati e Accessori                                                                                                                                                                                      |  |                             |                   |
| (Indicare P. U. o Soc.)<br>Data Colleg. Permut. Visto<br>12.78                                                                                                                                                                                                    |  |                             |                   |
| ESTRINSECI DELLA COPPIA<br>Permutatore<br>Col. Cp. 35121                                                                                                                                                                                                          |  | Data Distacco Permut. Visto |                   |
| ARMADIO PRINCIPALE<br>N. 353<br>Cp. E. 321 Cp. U. 28                                                                                                                                                                                                              |  |                             |                   |
| ARMADIO SECONDARIO<br>N. Cp. U.<br>Cp. E. Cp. U.<br><input type="checkbox"/> C. D. N. <input type="checkbox"/> C. P. N.                                                                                                                                           |  |                             |                   |
| Altri Collegamenti al Permutatore<br><input type="checkbox"/> F. D.<br><input type="checkbox"/> Disabil.<br><input type="checkbox"/> Sogr.<br><input checked="" type="checkbox"/> U + I<br><input type="checkbox"/> Teletaxi<br><input type="checkbox"/> S. C. N. |  |                             |                   |
| Resist.                                                                                                                                                                                                                                                           |  | Visto                       |                   |
| NOTE<br>P. G. CESARE 225                                                                                                                                                                                                                                          |  |                             |                   |

|                                                                                                                         |  |                             |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-----------------------------|-------------|
| SIP 319362<br>TELEFONO N.                                                                                               |  | Dis.<br>T. P.               | N. COUTENTE |
| Cognome, Nome, Ragione Sociale, Indirizzo, Categoria<br>SUPER FIVE STUDIO<br>V.le GIULIO CESARE 225 Cat.                |  |                             |             |
| ALTRI NUMERI DELL'UTENTE<br>CABINA                                                                                      |  | NUMERO PRECEDENTE           |             |
| CONSISTENZA IMPIANTO<br>Impianto Principale e Accessori Derivati e Accessori                                            |  |                             |             |
| (Indicare P. U. o Soc.)<br>Data Colleg. Permut. Visto                                                                   |  |                             |             |
| ESTRINSECI DELLA COPPIA<br>Permutatore<br>Col. Cp. 35121                                                                |  | Data Distacco Permut. Visto |             |
| ARMADIO PRINCIPALE<br>N. 353<br>Cp. E. 321 Cp. U. 28                                                                    |  |                             |             |
| ARMADIO SECONDARIO<br>N. Cp. U.<br>Cp. E. Cp. U.<br><input type="checkbox"/> C. D. N. <input type="checkbox"/> C. P. N. |  |                             |             |
| Resist.                                                                                                                 |  | Visto                       |             |
| NOTE<br>SUPER FIVE CESARE 225                                                                                           |  |                             |             |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C.16

C.L. N. 319 P62

| Reclamo o<br>Composizione |       | Passaggio<br>o<br>Riparazione |     | Riparazione<br>o<br>Riattivazione |     | Tipo<br>di<br>Quasto    |  | Riparato<br>da |  |
|---------------------------|-------|-------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|-------------------------|--|----------------|--|
| DATA                      | ORA   | DATA                          | ORA | DATA                              | ORA |                         |  |                |  |
| 23/2/79                   | 18-13 | 18-13                         | 13  | 5/                                | 13  | Senatore                |  | 253            |  |
| 3/3/79                    | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | F.lli<br>S.lli<br>P.lli |  | 253            |  |
| 5/3/79                    | 12-15 | 12-15                         | 15  | 12-15                             | 15  | Senatore                |  | 253            |  |
| 5/11/79                   | 16-30 | 16-30                         | 30  | 16-30                             | 30  | Senatore                |  | 253            |  |
| 16/3/79                   | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 19/4/78                   | 10-15 | 10-15                         | 15  | 10-15                             | 15  | Senatore                |  | 253            |  |
| 5/5/79                    | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 5/5/79                    | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 11-11-79                  | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 26/3/79                   | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 31-6-79                   | 12-12 | 12-12                         | 12  | 12-12                             | 12  | Senatore                |  | 253            |  |
| 15/11/79                  | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 20/6/79                   | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 27-6-79                   | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 29-5-79                   | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 10/1/79                   | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |
| 21/5/79                   | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore                |  | 253            |  |

Leggraf - Mod. 102 bis SX - 1-77

C.16

| Reclamo<br>o<br>Sospensione |       | Passaggio<br>o<br>Riparazione |     | Riparazione<br>o<br>Riattivazione |     | Tipo<br>di<br>Gusto |  | Riparato<br>da |  |
|-----------------------------|-------|-------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|---------------------|--|----------------|--|
| DATA                        | ORA   | DATA                          | ORA | DATA                              | ORA |                     |  |                |  |
| 5/3/79                      | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 9/3/79                      | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 12/3/79                     | 12-15 | 12-15                         | 15  | 12-15                             | 15  | Senatore            |  | 296            |  |
| 13/3/79                     | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 20/3/79                     | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 27/3/79                     | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 2/4/79                      | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 3/11/79                     | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 11/11/79                    | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 12/4/79                     | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 26/1/79                     | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |
| 8/5/79                      | 10-10 | 10-10                         | 10  | 10-10                             | 10  | Senatore            |  | 296            |  |

Mod. 102 SX - 92x155 - 4-78 - CM

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATA PRENOTAZIONE 15 3 U+I

|                                                                                                                                           |                          |                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| SIP Telefonia numero<br><b>4754856</b>                                                                                                    | Cod. Ordine<br><b>50</b> | Cod. Copy                                                                                                                                                                                                                                                  | <input type="checkbox"/> U+I<br><input type="checkbox"/> IP<br><input type="checkbox"/> Doc |
| Cognome, Nome, Ragione Sociale, Indirizzo, Categoria<br><b>DE NICOLA ANNO V. VOLTURNO</b><br>Demanda n° ..... Cst .....                   |                          |                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                             |
| ALTRI NUMERI DELL'UTENTE                                                                                                                  |                          | NUMERO PRECEDENTE<br><b>A-17</b>                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                             |
| CONSISTENZA IMPIANTO                                                                                                                      |                          |                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                             |
| Impianto Principale e Accessori                                                                                                           |                          | Derivati e Accessori                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                             |
| (Indicare P. U. o Soc.)                                                                                                                   |                          |                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                             |
| ESTREMI della COPPIA Permutatore<br>Col. <b>12</b> Cp. <b>48167</b>                                                                       |                          | Data Colleg. Permut.<br><b>4/11/77</b>                                                                                                                                                                                                                     | Visto<br><b>L</b>                                                                           |
|                                                                                                                                           |                          | Data Distacco Permut.                                                                                                                                                                                                                                      | Visto                                                                                       |
| ARMADIO PRINCIPALE<br>N. ....<br>Cp.E. .... Cp.U. ....                                                                                    |                          | Altri Collegamenti al Permutatore                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                             |
| ARMADIO SECONDARIO<br>N. ....<br>Cp.E. .... Cp.U. ....                                                                                    |                          | <input type="checkbox"/> F. D. ....<br><input type="checkbox"/> Disabil. ....<br><input type="checkbox"/> Segr. ....<br><input checked="" type="checkbox"/> U+I .....<br><input type="checkbox"/> Teletaxi .....<br><input type="checkbox"/> S. C. N. .... |                                                                                             |
| <input checked="" type="checkbox"/> C. D. N. <input type="checkbox"/> C. P. N.<br><b>1 VOLTURNO HTAC</b><br>N. <b>1.8161</b> Cp. <b>2</b> |                          | Resist.                                                                                                                                                                                                                                                    | Visto                                                                                       |
| NOTE<br><b>Conto Prefisso</b><br><b>III P. Alze</b>                                                                                       |                          |                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                             |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| TEL. No.              |     | C.fo.                    |     |                             |     |                |             |
|-----------------------|-----|--------------------------|-----|-----------------------------|-----|----------------|-------------|
| Reclamo o Sospensione |     | Passaggio al Riparatore  |     | Riparazione o Riattivazione |     | Tipo di Guasto | Riparato da |
| DATA                  | ORA | DATA                     | ORA | DATA                        | ORA |                |             |
| 11/11/77              |     | -                        | -   | -                           | -   | Sb8            | 50          |
| 5/12/77               |     | S pulsante               |     |                             |     |                | 73          |
| 50/12/77              |     | S. Can. Res. gettoni     |     |                             |     |                | (Bicchieri) |
| 2-1-78                |     | Sb8                      |     |                             |     |                | Picchiotti  |
| 8-2-78                |     | numero telefono ASFORATO |     |                             |     |                | 170         |
| 10 FEB 1978           |     | FATTA DENUNCIA           |     |                             |     |                | FURTO       |
| 11-2-78               |     | S. g. Taurina            |     |                             |     |                | Picchiotti  |
| 15-3-78               |     | ---                      |     |                             |     |                | 160         |
| 28-MAR 1978           |     | FATTA DENUNCIA           |     |                             |     |                | FURTO       |
| 29/6/78               |     | Sb8 Rel. mesi 60 esp.    |     |                             |     |                | 170         |
| 4-6-78                |     | FATTA DENUNCIA           |     |                             |     |                | FURTO       |
| 11/7/78               |     | Sost. In blocco          |     |                             |     |                | lettami 73  |
| 19/7/78               |     | Sost. Spiti. e Sentenza  |     |                             |     |                | 73          |
| 23-9-78               |     | M. 207 gli aspartati     |     |                             |     |                | 212         |
| 27-SET 1978           |     | FATTA DENUNCIA           |     |                             |     |                | FURTO       |
| 1/11/78               |     | ---                      |     |                             |     |                | 868         |
| 1-12-78               |     | ---                      |     |                             |     |                | Sb8         |
| 13-2-79               |     | OAR M 92015              |     |                             |     |                | Picchiotti  |
| 9/5/79                |     | ---                      |     |                             |     |                | S. M. 73    |
| 17 APR 1979           |     | FATTA DENUNCIA           |     |                             |     |                | FURTO       |

**PRELIMINARE**

|                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| 484529<br>TELEFONO N.                                                                             | Dis.<br>T.P.                                                                                                                                                                                                                                                                         | U.I.<br>N. COLLENTE |
| Indirizzo. Categoria<br><i>SOC. COVES.</i><br>SOTTERRANEO ENTRATA METRO<br>STAZIONE TERMINI.      |                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                     |
| ALTRI NUMERI DELL'UTENTE                                                                          | NUMERO PRECEDENTE<br>U-7 T 13                                                                                                                                                                                                                                                        |                     |
| CONSISTENZA IMPIANTO                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                     |
| Impianto Principale e Accessori                                                                   | Derivati e Accessori<br><br>(Indicare P. U. o Soc.)                                                                                                                                                                                                                                  |                     |
| ESTREMI della COPPIA<br>Permutatore<br><br>Col. .... Cp. 31002                                    | Data Colleg. Permut.<br>11/10/72                                                                                                                                                                                                                                                     | Visto               |
| ARMADIO PRINCIPALE<br>N. 415<br>Cp. E. 453 Cp. U. 109                                             | Data Distacco Permut.                                                                                                                                                                                                                                                                | Visto               |
| ARMADIO SECONDARIO<br>N. ....<br>Cp. E. .... Cp. U. ....                                          | Altri Collegamenti al Permutatore<br><input type="checkbox"/> F. D. ....<br><input type="checkbox"/> Disobil. ....<br><input type="checkbox"/> Segr. ....<br><input type="checkbox"/> U + I ....<br><input type="checkbox"/> Teletaxe ....<br><input type="checkbox"/> S. C. N. .... |                     |
| <input checked="" type="checkbox"/> C. D. N. <input type="checkbox"/> C. P. N.<br>N. 451    Cp. 3 | Resist.                                                                                                                                                                                                                                                                              | Visto               |
| NOTE                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                     |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C.16

| Chiamata<br>o<br>sospensione |     | Passaggio<br>al<br>Riparatore |     | Riparazione<br>o<br>Riattivazione |     | Tipo<br>di<br>Guasto     | Riparato<br>da |
|------------------------------|-----|-------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|--------------------------|----------------|
| DATA                         | ORA | DATA                          | ORA | DATA                              | ORA |                          |                |
| 17/5/76                      |     | 5/68                          |     | 69                                |     | elitte erogate           | 73             |
| 23/6/76                      |     |                               |     |                                   |     | R18                      | 30             |
| 24/8/76                      |     |                               |     |                                   |     | 58                       | 73             |
| 29.10.76                     |     |                               |     |                                   |     | 09/1/1977                | 30             |
| 11-XI-76                     |     |                               |     |                                   |     | 61                       | 30             |
| 29.11.76                     |     |                               |     |                                   |     | sost. imbocco            | 30             |
| 29-NOV-1976                  |     |                               |     |                                   |     | FATTA DENUNCIA FURTO     | 30             |
| 25/5/77                      |     |                               |     |                                   |     | SF3 (1) Leg. Scrittura   | 30             |
| 25/5/77                      |     |                               |     |                                   |     | amb.                     |                |
| 15.3.78                      |     |                               |     |                                   |     | Sost. imbocco            | 73             |
| 26-4-78                      |     |                               |     |                                   |     | Sost. Pac. di gestione e | RD 15          |
| 4-MAG-1978                   |     |                               |     |                                   |     | FATTA DENUNCIA FURTO     | 30             |
| 18 XII 78                    |     |                               |     |                                   |     | 168                      | Picchetti      |
| 22/1/79                      |     |                               |     |                                   |     | S/73                     | 30             |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2

|                                                                      |                                         |             |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------------|
| SIP <b>319502</b>                                                    | <input type="checkbox"/> Dis.           |             |
| TELEFONO N.                                                          | <input type="checkbox"/> T.P.           | N. COUTENTE |
| Cognome, Nome, Ragione Sociale, Indirizzo, Categoria                 |                                         |             |
| Super Fiac Studio<br>Ull Giulio, settore 224<br>Cab. n. 4,35 Cat. 27 |                                         |             |
| ALTRI NUMERI DELL'UTENTE                                             | NUMERO PRECEDENTE                       |             |
| CONSISTENZA IMPIANTO                                                 |                                         |             |
| Impianto Principale e Accessori                                      | Derivati e Accessori                    |             |
| LI+I ARCH.                                                           |                                         |             |
| (Indicare P. U. o Soc.)                                              |                                         |             |
| ESTREMI della COPPIA Permutatore                                     | Data Colleg. Permut.                    | Visto       |
| Col. _____ Cp. <b>26621</b>                                          | <b>11/278</b>                           |             |
| ARMADIO PRINCIPALE                                                   | Altri Collegamenti al Permutatore       |             |
| N. <b>359</b>                                                        | <input type="checkbox"/> F. D. _____    |             |
| Cp.E. <b>321</b> Cp.U. <b>28</b>                                     | <input type="checkbox"/> Disabil. _____ |             |
| ARMADIO SECONDARIO                                                   | <input type="checkbox"/> Segr. _____    |             |
| N. _____                                                             | <input type="checkbox"/> U + I _____    |             |
| Cp.E. _____ Cp.U. _____                                              | <input type="checkbox"/> Teletax. _____ |             |
| <input type="checkbox"/> C. D. N. <input type="checkbox"/> C. P. N.  | <input type="checkbox"/> S. C. N. _____ |             |
| N. _____ Cp. _____                                                   | Resist.                                 | Visto       |
| NOTE <b>PI 56 n. 231</b>                                             |                                         |             |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TEL. N° 310252 C.le

| Reclamo o Sospensione |     | Passaggio al Riparatore |     | Riparazione o Riattivazione |     | Tipo di Guasto | Riparato da |
|-----------------------|-----|-------------------------|-----|-----------------------------|-----|----------------|-------------|
| DATA                  | ORA | DATA                    | ORA | DATA                        | ORA |                |             |
| 17/10/78              | 11  | 17/10                   | 11  | 17/10                       | 11  | R76            | 255         |
| 18/10/78              | 9   | X                       |     | 17/10                       | 11  | R76            | 255         |
| 22/10/78              | 8   | 22/10                   | 12  | 22/10                       | 12  | R76            | 255         |
| 21/10                 |     | 10                      |     | 10                          |     | R76            | 255         |
| 22/10/78              | 12  | 20/10                   | 12  | 20/10                       | 12  | R76            | 255         |
| 22/10/78              | 13  | 20/10                   | 11  | 20/10                       | 11  | R76            | 255         |
| 21/10                 |     | 12                      |     | 12                          |     | R76            | 255         |
| 11/10/78              | 12  | 13/10                   | 13  | 13/10                       | 13  | R76            | 255         |
| 30/10/78              | 8   | R76                     | 8   | 30/10                       | 8   | R76            | 255         |
| 26/10/78              | 11  | 11/10                   | 11  | 11/10                       | 11  | R76            | 255         |
| 28/10/78              | 8   | 28/10                   | 10  | 28/10                       | 10  | R76            | 255         |
| 20/10/78              | 10  | 20/10                   | 10  | 20/10                       | 10  | R76            | 255         |
| 14/11/78              | 9   | 14/11                   | 9   | 14/11                       | 9   | R76            | 255         |
| 11/11/78              | 9   | 11/11                   | 9   | 11/11                       | 9   | R76            | 255         |
| 21/11/78              | 11  | 21/11                   | 11  | 21/11                       | 11  | R76            | 255         |
| 19/12/78              | 15  | 15/12                   | 15  | 15/12                       | 15  | R76            | 255         |
| 28/1/79               | 14  | 28/1                    | 15  | 28/1                        | 15  | R76            | 255         |
| 25/1/79               | 13  | 25/1                    | 15  | 25/1                        | 15  | R76            | 255         |
| 6/2/79                | 0   | 6/2                     | 0   | 6/2                         | 0   | R76            | 255         |
| 7/2/79                | 16  | 7/2                     | 16  | 7/2                         | 16  | R76            | 255         |
| 14/2/79               | 12  | 14/2                    | 12  | 14/2                        | 12  | R76            | 255         |
| 22/11/78              | 12  | 12/11                   | 12  | 12/11                       | 12  | R76            | 255         |

Mod. 132 SX - 92x155 - 3-77 Sabodini, Roma

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

4<sup>a</sup> ZONAAllegato n.1)

- Cabina telefonica, sita in Via Volturmo -  
utenza n.4754856 :

- 1) 29/6/78: Sostituito disco combinatore e capsula microfonica  
asportata - (vedi denuncia furto del 2.8.78)
- 2) 17/7/78: Sostituito imbocco gettoni.
- 3) 19/7/78: Sostituito sportello superiore e serratura.
- 4) 13/9/78: Microtelefono asportato -  
(vedi denuncia del 26/10/78)
- 5) 17/11/78: Sostituito disco combinatore
- 6) 13/2/79: Sostituito disco combinatore
- 7) 13/3/79: Guasto in centrale (SK 92015)
- 8) 9/4/79 : Microtelefono asportato  
(vedi denuncia del 3/5/79)

Copia per l'Esercizio Reti

VELI INTERVENTO N° 1 all 1

79080

2 AGO. 1978

RACCOMANDATA

On.le  
COMMISSARIATO DI P.S.  
III° Distretto Polizia  
Piazza Esquilino 12

00100 R O M A

Denuncia di furto.

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che nel ciclo di verifiche effettuate sulle cabine telefoniche stradali dal ns. personale nel periodo dal 26.6.78 al 29.6.78, è stato riscontrato che i seguenti materiali sono stati asportati da ignoti:

Cabina telefonica in  
Via V. E. Orlando (ang.  
Piazza Cinquecento A12  
Via De Nicola

materiale asportato  
capsula telefonica e  
capsula microfonica  
capsula telefonica e  
microtelefono completo  
capsula microfonica

Con osservanza.

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO s.p.a.

- ROCCHETTI VALDAMERI

RACCOMANDATA

2 AGO 1978

|                                               |                  |
|-----------------------------------------------|------------------|
| AREA NOMETANA                                 |                  |
| MANUTENZIONE ASSICURAZIONE<br>IL CAPO TECNICO | IL CAPO SERVIZIO |
| <i>Polilli</i>                                |                  |

AN/MA/CEC/cf\*

Vedi INTERVENTO N° 8. All. n. 1

4421

- 3 MAG. 1979

RACCOMANDATA

Al Commissariato di  
P.S. III DISTRETTO POLIZIA  
P.zza Esquilino 12

Denuncia di furto  
cabina telefonica stradale  
sita in Via De Nicola (A17)

La SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico,  
per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che,  
in sede di verifica effettuata il giorno 9.4.79 sulla  
cabina telefonica di cui all'oggetto, ha riscontrato il furto  
da parte di ignoti del seguente materiale:

- capsula telefonica e microfónica.

Con osservanza.

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.  
4° ZONA - AGENZIA DI ROMA

A.N./M.A./CEC/1a

ROCCHETTI - CHERNI

RACCOMANDATA

a. 1/2 Ag. 1 54

|                                        |                    |
|----------------------------------------|--------------------|
| AREA INDEMENTANA                       |                    |
| MANUTENZIONE REGIONALE<br>CAPO TECNICO | IN CARICO SERVIZIO |
| <i>[Signature]</i>                     |                    |

VEPI INTERVENTO N° 4 H. u. 1.

108378

26 OTT 1978

RACCOMANDATA

Cu. 10 Commissariato di  
P.S. III DISTRETTO POLICIA  
Piazza Esquilino 12

00100

ECMA

Denuncia di furto.-

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che, nel corso di verifiche effettuate sulle cabine telefoniche extra-dali dal no. personale il giorno 13/9/78, è stato riscontrato che il seguente materiale è stato approntato da ignoti:

Cabina telefonica in  
Via De Nicola

Materiale approntato  
microtelefono completo

Con osservanza.

CIP - SERVIZIO TELEFONICO  
P. S. III DISTRETTO POLICIA

RACCOMANDATA

TELEFONOCORRETTORI 85

AREA TELEFONICA  
D. 1/78  
D. 1/78  
D. 1/78  
*Diavola*

A.N./...A./CEC/18

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

1ª ZONA

Allegato n.2)

- Apparecchio U+I (urbano e interurbano) sito sotterraneo  
entrata Metrò Stazione Termini -  
Utenza n.484529
- 1) 26.4.78: Capsula ricevente e padiglione asportati  
(vedi denuncia dell'8.5.78)
  - 2) 18.12.78: Sostituito disco combinatore
  - 3) 22.1.79: Sostituito apparecchio telefonico completo per  
usura e invecchiamento.

VEDI INTERVENTO N° 1 allegato 2

53211

19 MAG. 1978

RACCOMANDATA

Ch. Le Comandato  
Posto Polfer  
Termini

CO165 ROMA

Denuncia di Furto.-

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per le indagini che riterrete opportuno fare evolvere, denuncia che, dal giorno 5.1.78 al 2.5.78 da parte di ignoti sono stati asportati: 1 serratura bloccetto, 24 capsule telefoniche, 6 padiglioni, 4 capsule microfoniche, 2 microtelefono completi, 1 piastra porta organi e 1 disco combinatore dei seguenti apparecchi a gettoni installati alla Stazione Termini:

- I23 - L14 - L18 - L2 - L7 - L11 - L17 - L21 - L6 - C9 - E25 - S18 -
- L15 - L9 - C - L10 - S15 - U21 - E5 - L3 - L8 - L7 - L4 - B10 - E24
- S19 - B23 - (C7) - E5 - R5

Con osservanza.

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.  
4 ZONA - AGENZIA DI ROMA

A.N./M.A./CEC/1a

DEL NERO - PICCIONI

RACCOMANDATA

a 1/2 Ag. 2 / 8/78

|                   |            |
|-------------------|------------|
| AREA NOMEVIANA    |            |
| MANIFATTI 330.000 | SERVIZIO   |
| 1000000000        | 1000000000 |

*[Signature]*

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO s.p.a.

4. ZONA

Allegato n.3)

- Cabina telefonica sita in Via Giulio Cesare 225 -  
utenza n.319862 -

- 1) 19/4/78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 2) 5/5/78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 3) 9/5/78 : Apparecchio fuori servizio per una irregolarità autoeliminatasi
- 4) 11/5/78 : Sostituito disco combinatore  
(vedi denuncia del 12.6.78)
- 5) 24/5/78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 6) 3/6/78 : Riparato imbocco o canale gettoni e meccanica interna.
- 7) 13.6.78 : Riparato meccanica interna
- 8) 20.6.78 : Sostituito disco combinatore  
(vedi denuncia del 18.7.78)
- 9) 27.6.78 : Sostituito disco combinatore  
(vedi denuncia del 25.7.78)
- 10) 29.6.78 : Sostituito sportello inferiore
- 11) 10.7.78 : Sostituito imbocco o canale gettoni
- 12) 24.8.78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 13) 5.9.78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 14) 13.9.78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 15) 22.9.78 : Riparato imbocco o canale gettoni e meccanica interna
- 16) 4.10.78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 17) 11.10.78 : Riparato meccanica interna
- 18) 12.10.78 : Sostituito distributore di gettoni
- 19) 21.10.78 : Riparato meccanica interna
- 20) 24.10.78 : Riparato meccanica interna
- 21) 26.10.78 : Riparato meccanica interna
- 22) 28.10.78 : Riparato meccanica interna
- 23) 30.10.78 : (8,30+9,00) riparato imbocco o canale gettoni

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

4<sup>a</sup> ZONA

- 24) 30.10.78 : (15,30+16,40) riparato imbocco o canale gettoni
- 25) 14.11.78 : Sostituito padiglione e capsula ricevente  
(vedi denuncia del 15.12.78)
- 26) 17.11.78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 27) 24.11.78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 28) 19.12.78 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 29) 23.1.79 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 30) 25.1.79 : Riparato meccanica interna
- 31) 6.2.79 : Sostituito imboccatura e capsula microfonica  
(vedi denuncia del 2.3.79 Prot. 20473)
- 32) 8.2.79 : Sostituito imboccatura e capsula microfonica  
(vedi denuncia del 2.3.79 prot.20505)
- 33) 14.2.79 : Sostituito cordone del microtelefono  
(vedi denuncia del 2.3.79 prot. 20772)
- 34) 22.2.79 : Riparato meccanica interna
- 35) 5.3.79 : Sostituito apparecchio telefonico completo per  
guasto
- 36) 9.3.79 : Riparato scambio dell'apparecchio
- 37) 12.3.79 : Sostituito sportello superiore e microtelefono completo  
(vedi denuncia del 2.4.79)
- 38) 13.3.79 : Riparato imbocco o canale gettoni
- 39) 20.3.79 : Sostituito disco combinatore
- 40) 22.3.79 : Riparato scambio e sostituito parti del circuito  
elettrico
- 41) 2.4.79 : Sostituito distributore di gettoni
- 42) 3.4.79 : Riparato meccanica interna
- 43) 5.4.79 : Riparato meccanica interna
- 44) 18.4.79 : Sostituito microtelefono completo
- 45) 26.4.79 : Riparato canale gettoni
- 46) 8.5.79 : Riparato meccanica interna.

VEBI INTERVENTO N° 8 : All 3

74055

RACCOMANDATA

Cn.le  
II° Distretto di Polizia  
Via Ruffini, 1

00195 ROMA

Denuncia di danneggiamento.-

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che nel ciclo di verifiche, effettuate sulle cabine telefoniche stradali dal ns. personale, nel periodo dal 19.6.70 al 23.6.70, sono stati riscontrati i seguenti danneggiamenti effettuati da ignoti:

Cabina telefonica in  
V.le G. Cesare, 223

Materiale danneggiato

{ bruciato disco combinator  
vaschetta recupero getton  
U+I, rotto vetrino getton

Piazza Giovane Italia

vaschetta restituzione gettoniera

Con osservanza.

ATP.MA/78

|             |            |
|-------------|------------|
| AREA PRONTI |            |
| U.C.        | 15.06.1970 |
| [Signature] |            |

SIP - SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

RACCOMANDATA  
3 Ag. 21

ALL 3

62692

12 010.10

RACCOMANDATA

On.le  
II° Distretto di Polizia  
Via Ruffini, 1

00195 ROMA

Denuncia di furto.-

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che nel ciclo di verifiche, effettuate sulle cabine telefoniche stradali dal ns. personale, nel periodo dal 8.5.78 al 13.5.78, è stato riscontrato che i seguenti materiali sono stati asportati da ignoti:

|                           |                                  |
|---------------------------|----------------------------------|
| Cabina telefonica in      | Materiale asportato              |
| Via <del>Via</del> Pisani | microtelefono completo U+I       |
| Via G. Cesare             | quadrante forato (disco combinat |

Con osservanza.

| AREA PRATI |                  |
|------------|------------------|
| MATERIALE  | IL CAPO STAZIONE |
| 109        | 10/              |

SIP - SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO S.p.A.  
\* ROMA - VIALE DELLA GAZZETTA

PICCOLI - MATTEI

ATP.MA/30/5/78

RACCOMANDATA

VEDI INTERVENTO N° 9

Att 3

76679

RACCOMANDATA

25 LUG. 1978

On.le  
II° Distretto di Polizia  
Via Ruffini, 1

00195 ROMA

Denuncia di furto.-

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che il giorno 27.6.78, ns. personale ha riscontrato il furto, effettuato da ignoti, del disco forato relativo all'impianto installato nella cabina telefonica stradale di Via Giulio Cesare.

Con osservanza.

ATP.MA/5/7/78

|                         |             |
|-------------------------|-------------|
| AREA PRATI              |             |
| NUMERO                  | PROSPETTIVO |
| [Handwritten signature] |             |

PICCIONI - NATOLI

RACCOMANDATA

o 1/2 Ag. - 154

VENI INTERVENTO N° 25

All 3

129734

15 DIC. 1978

RACCOMANDATA

On.le  
II° Distretto di Polizia  
Via Ruffini, 1

00195 ROMA

Denuncia di furto.-

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che nel ciclo di verifiche, effettuate sulle cabine telefoniche stradali dal ns. personale, nel periodo dal 13.11 al 17.11.78, è stato riscontrato che i seguenti materiali sono stati asportati da ignoti:

| Cabina telefonica in         | Materiale asportato              |
|------------------------------|----------------------------------|
| Via G. Cesare                | padiglione e ricevitore          |
| Via Vittor Pisani            | capsula ricevente e disco forato |
| Piazza Bainsizza             | disco forato                     |
| Via Bastioni di Michelangelo | padiglione e ricevitore          |

Con osservanza.

ATP.MA/30/11/78

|             |          |
|-------------|----------|
| AREA PARTI  |          |
| 11 C.       | SERVIZIO |
| [Signature] |          |

RACCOMANDATA  
p. 2 Ag. 21

VEDI INTERVENTO N° 31 All 3

2067

2 MAR

RACCOMANDATA

Al

II° Distretto di Polizia  
Via Ruffini, 1

00195

ROMA

Denuncia di furto  
cabina telefonica stradale  
sita in V.le Giulio Cesare

La SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico,  
per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che,  
in sede di verifica effettuata il giorno 6.2.79 sulla  
cabina telefonica di cui all'oggetto, ha riscontrato il furto  
da parte di ignoti del seguente materiale: imbroccatura  
e microfono dell'app.U+I.

Con osservanza.

ATP.ILA/22/2/79

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.  
4° ZONA - AGENZIA DI ROMA  
PICCIONI - CITERZI

|                                                                                     |                                                                                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| AREA PIATTI                                                                         |                                                                                     |
|  |  |

RACCOMANDATA  
s. 1/2

VEDI INTERVENTO N° 32 All 3

20

-2 MAR

RACCOMANDATA

Al  
II° Distretto di Polizia  
Via Saffini, 1

00195 ROMA

Denuncia di furto  
cabina telefonica stradale  
sita in v.lo Giulio Cesare, 323

La SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che, in sede di verifica effettuata il giorno 8.2.79 sulla cabina telefonica di cui all'oggetto, ha riscontrato il furto da parte di ignoti del seguente materiale: imbroccatura e microfono dell'app.U+I.  
Con osservanza.

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.  
4° ZONA - AGENZIA di ROMA

ATP.NA/22/2/79

PICCIONI - CITERNI

|                    |                    |
|--------------------|--------------------|
| AREA PRIVATI       |                    |
| TAR. SERVIZIO      | N. DI SERVIZIO     |
| <i>[Signature]</i> | <i>[Signature]</i> |

RACCOMANDATA  
e 2 Ag. / 59

VEN. INTERVENTO N° 33 : All 3

207

-2 MAR. 1979

RACCOMANDATA

Al

II° Distretto di Polizia  
Via Ruffini, 1

00195 ROMA

Denuncia di danneggiamento  
cabina telefonica stradale  
sita in Via Giulio Cesare

La SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico,  
per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che,  
in seguito a verifica effettuata il giorno 14.2.79 sulla  
cabina telefonica di cui all'oggetto, ha riscontrato il danneg-  
giamento da parte di ignoti del seguente materiale: cordone mi-  
cro dell'app. U+I.

Con osservanza.

ATP.MA/21/2/79

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO s.p.a.  
4° ZONA - AGENZIA DI ROMA

|                    |                    |
|--------------------|--------------------|
| AREA PRONTI        |                    |
| M. S.              | IL CAPO SERVIZIO   |
| <i>[Signature]</i> | <i>[Signature]</i> |

EMISSIONE TELEFONICA

RACCOMANDATA  
63

VEDI INTERVENTO N° 37 All 3

336

- 2 APR. 1979

RACCOMANDATA

Al

I° Distretto di Polizia  
Via Ruffini, 1

00195 ROMA

Denuncia di furto  
cabina telefonica stradale  
sita in Viale Giulio Cesare

La SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico,  
per le indagini che riterrete opportuno svolgere, denuncia che,  
in sede di verifica effettuata il giorno 12.3.79 sulla  
cabina telefonica di cui all'oggetto, ha riscontrato il furto  
da parte di ignoti del seguente materiale: microtele-  
fono completo e combinatore.

Con osservanza.

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.z.  
4° ZONA - AGENZIA di ROMA

ROCCHETTI-CITERNI

ATP.MA/21/3/79

|                                |                                |
|--------------------------------|--------------------------------|
| AREA PRIVATI                   |                                |
| <i>[Handwritten Signature]</i> | <i>[Handwritten Signature]</i> |

RACCOMANDATA  
s. 1/2 Ag. 1-28

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

Roma, 19 maggio 1979

SOGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 19 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmette una relazione di servizio redatta da dipendenti del Commissariato di P.S. di Primavalle concernente dichiarazioni loro informalmente rese da tale CAPOBIANCO Angelo, in atti generalizzato, titolare di una autoscuola in questa via Mario Fani 14.

Costui avrebbe ravvisato notevole rassomiglianza tra l'immagine del NEGRI comparsa sui giornali ed un individuo da lui notato nella predetta via Mario Fani il giorno in cui fu sequestrato l'on. Moro.

Detto individuo che, nella circostanza, indossava un impermeabile di colore chiaro, poco dopo l'azione criminosa venne avvicinato da una giovane donna che si sarebbe congratulato con lui facendo evidente riferimento alla riuscita dell'azione terroristica.

V. QUESTURA AGGIUNTO

(1979/521)

Questura di Roma Commissariato di P.S. Prievara  
Via L. Magliana n. 9  
Tel. 62.70.801 - 62.73.300

Cat.I\* A.4 (1)

Roma, li 16/5/79

O G G E T T O :- Indagini in merito al sequestro ~~ed altri~~ dello  
Onorevole Aldo Moro.-  
- Trasmissione di una relazione di servizio, in duplice  
copia.-



All. nr. 2          ALLA QUESTURA = UFFICIO          D.I.G.O.S. =  
= R O M A =

RAAC/TA A  
MANO.-

-----

Per l'ulteriore corso di legge, si trasmette l'allegata rela-  
zione di servizio, in duplice copia, redatta da personale dipendente.-



IL VICE QUESTORE  
= Dr. C. Sabellotti =  
[Handwritten signature]

17/5  
Dott. Andreotti  
V. all. A.G.  
[Handwritten signature]



Questura di Roma Commissariato di P.S. Primavera  
Via L. Magliano n. 9  
Tel. 62.70.801 - 62.70.800

O G G E T T O :- Relazione di servizio

Roma, li 15/5/79

AL DIRIGENTE IL COMM/TO DI P.S. PRIMAVALLE

R O M A

Informiamo la S.V. di quanto segue:-

Oggi, verso le ore 19,45, in questa via Mario Fani, venivamo avvicinati dal conoscente CAPOBIANCO Angelo, nato a Monteverde (AV) il 30/9/30, abitante in via Selva Candida nr. 396 - con agenzia di autoscuola, in questa via Mario Fani nr. 14, il quale riferiva di aver notato il giorno del sequestro dell'Onorevole Aldo Moro, circa venti minuti dopo, un uomo a piedi, indossante un impermeabile colore chiaro, occhiali con montatura chiara, naso a punta, capelli abbastanza corti, snello, altezza sul metro e settantacinque-ottanta, orecchie grosse, a piedi percorrere via Mario Fani e quasi allo incrocio con via Trionfale, si era incontrato con una donna, piu' bassa di lui di circa cinque centimetri, capelli corti, slanciata, bella di presenza, la quale gli riferiva le testuali parole: "Bravo, missione compiuta" dandogli nel contempo un bacio. L'uomo borbottava alcune parole indecifrabili, quasi di aver detto di si, e poi sotto braccio si allontanavano per via Trionfale. - L'uomo, sotto l'impermeabile, da un gonfiamento, sembrava che avesse un mitra ed aggiungeva che a seguito dello arresto a Padova di NEGRI Antonio, e dopo avere notato alcune sue fotografie su alcuni quotidiani, sembrava di riconoscere il giovane notato in via Fani, proprio per Antonio Negri. -

Precisava, a seguito di una fotografia, che gli veniva mostrata, di riconoscerlo allo 80 %, ma se gli veniva mostrato di persona, poteva essere piu' preciso e certo, in quanto gli era rimasto molto impresso. Esternava anche la volontà che era disposto a procedere alla ricognizione di persona, pero' doveva rimanere anonimo, in quanto come prima detto, teme per la sua e l'incolumità della famiglia. La persona notata in via Fani, il giorno del sequestro dello Onorevole Aldo Moro, l'aveva anche notata alcune mattine prima, passeggiare in detta via, con in mano una valigetta di piccole dimensioni, mentre il giorno del sequestro non aveva alcuna valigia. - Precisava che l'uomo l'aveva sempre notato in disparte, da solo, passeggiare lungo la via Mario Fani, per circa quattro o cinque volte, in giorni intervallati. -

A precisa domanda, riferiva che era sicuro di quelle che aveva riferito, ma di essere certo al cento per cento, solà se gli viene mostrato di persona, pero' sempre con la garanzia di rimanere anonimo. -

Tanto si riferisce per doverosa conoscenza. -

L'APP/TO DI P.S.

IL BRG. DI P.S.



*Rumfieri P.S.*

*[Handwritten signature]*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 24 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all. <sup>7</sup>

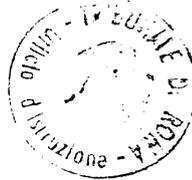
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

24/5/79

*Mey*



STUDIO PER UFFICIO DELLO STATO

dr Andr.

*Fatta copia per Von DYCK*MODULARIO  
I. G. S. 281MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 24 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 7

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. in data 8 corrente, concernente la terrorista germanica VON DYCK Elisabeth, rimasta uccisa in Norimberga durante un conflitto a fuoco con la polizia, si comunica che l'UCIGOS ha qui trasmesso le riproduzioni fotografiche di cinque diversi documenti di cui la predetta è stata trovata in possesso.

Nel trasmettere dette riproduzioni fotografiche, si fa rilevare che, sulla carta d'identità falsamente intestata alla MARABUCCI Fiorella, è apposto un timbro della IX Circoscrizione del Comune di Roma, che è del tutto simile a quello rinvenuto in via Gradoli e che si ritiene autentico, in quanto detto ufficio del Comune ebbe a denunciare, nel gennaio 1975, di averne constatato la scomparsa.

Del resto, anche sulla patente di guida falsamente intestata alla MARABUCCI Fiorella, figura un timbro tondo della Prefettura di Roma identico ad altro timbro rinvenuto sempre nel covo di via Gradoli, ove, com'è noto, sono stati trovati numerosi moduli in bianco di patenti di guida.

Tali indizi fanno fondatamente ritenere che la VON DYCK fosse, quanto meno, in contatto con i brigatisti rossi che occupavano il più volte citato appartamento.

Non sembra nemmeno da escludere che la VON DYCK abbia direttamente partecipato all'agguato di via Fani, in quanto le sue fattezze sembrano corrispondere a quelle della ragazza bruna che imbracciava un mitra, descritta da alcuni testimoni.

In considerazione di quanto sopra, questo ufficio ha rappresentato all'UCIGOS la necessità di interpellare nuovamente la

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

polizia tedesca per sapere se la VON DYCK sia stata trovata in possesso di indirizzi, numeri telefonici o, in genere, documenti che possano essere utilmente consultati nell'ambito delle indagini sui fatti per cui si procede.

Si allega:

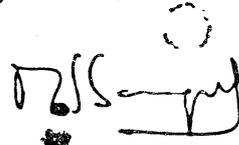
- le riproduzioni fotografiche dei cinque documenti di identità di cui era in possesso la Von Dyck;
- fotocopia di un foglio su cui erano stati impressi i timbri rinvenuti in via Gradoli;
- fotocopia della denuncia di scomparsa del timbro dalla IX Circo-scrizione del Comune di Roma.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANAGRAFICO)

|                                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Name (bei Ehefrauen auch Geburtsname)<br>Nom (pour les femmes, Indiquer aussi le nom de jeune fille)<br>Name (in the case of married women state also maiden name) |
| <b>Torsten</b> ○                                                                                                                                                   |
| Vorname / Prénom / Christian names                                                                                                                                 |
| <b>Elke Karin</b>                                                                                                                                                  |
| Geburtsdag / Date de naissance / Date of birth                                                                                                                     |
| <b>04. November 1952</b>                                                                                                                                           |
| Geburtsort (Land, Kreis) / Lieu de naissance / Place of birth                                                                                                      |
| <b>Hilden</b>                                                                                                                                                      |
| Größe / Taille / Height                                                                                                                                            |
| <b>169</b> cm                                                                                                                                                      |
| Farbe der Augen / Couleur des yeux / Colour of eyes                                                                                                                |
| <b>blau</b>                                                                                                                                                        |
| Unveränderliche Kennzeichen<br>Signes particuliers / Unchanging marks                                                                                              |
| <b>keine</b>                                                                                                                                                       |
| Nr. H 0978590                                                                                                                                                      |

|                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------|
|  |
|   |
| <b>Elke Karin Torsten</b>                                                          |
| Unterschrift des Inhabers / Signature du titulaire / Signature of bearer           |
| Nr. H 0978590                                                                      |

2354

|                                                                                     |                                                                                                                                                   |                                                                                                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| NOM                                                                                 | LEVEN<br>épouse SOUQUET                                                                                                                           |                              |
| Prénoms                                                                             | Marianne, Denise                                                                                                                                  |                                                                                                                |
| Né le<br>à                                                                          | 20 JUIN 1949<br>PARIS 12°                                                                                                                         |                                                                                                                |
| NATIONALITÉ FRANÇAISE                                                               |                                                                                                                                                   |                                                                                                                |
| Taille                                                                              | 1 M 70                                                                                                                                            | Signature du titulaire                                                                                         |
| Signes<br>particuliers                                                              | néant                                                                                                                                             |                           |
| Domicile                                                                            | 60, avenue Victor Cresson<br>92 - ISSY-LES-MOULINEAUX                                                                                             |                                                                                                                |
| Fait le<br>par                                                                      | 21 JUIN 1972<br>LE PREFET DES HAUTS-de-<br>SEINE                                                                                                  | Empreinte index gauche<br> |
|  | Pour le Préfet et par délégation<br>Le Secrétaire Général,<br> |                                                                                                                |

|                                                                                                                                                                    |                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
| Name (bei Ehefrauen auch Geburtsname)<br>Nom (pour les femmes, indiquer aussi le nom de jeune fille)<br>Name (in the case of married women state also maiden name) | geb.<br>Dandsky Kraemer       |
| Vornamen / Prénoms / Christian names                                                                                                                               | Karin                         |
| Geburtsort / Date de naissance / Date of birth                                                                                                                     | 30. Aug. 1937                 |
| Geburtsort (Land, Kreis) / Lieu de naissance / Place of birth                                                                                                      | Lindlar Rhein. Berg.<br>Kreis |
| Größe / Taille / Height                                                                                                                                            | 168 cm                        |
| Farbe der Augen / Couleur des yeux / Color of eyes                                                                                                                 | hellbraun                     |
| Unveränderliche Kennzeichen<br>Signes particuliers / Unchangig marks                                                                                               | Keine                         |
|                                                                                                                                                                    | NEG 7145196                   |



Unterschrift des Inhabers / Signature de titulaire / Signatura titolare

NEG 7145196

Cognome MARABUCCI  
Nome FIORELLA  
nato il 13/04/1955  
(atto n. 366 P. I. s. A2)  
a ROMA ( - - - )  
Cittadinanza ITALIANA  
Residenza ROMA  
Via VIGNA NUOVA 66  
Stato civile CGT  
Professione DECORATORE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura mt I,68  
Capelli cast.  
Occhi azz.  
Segni particolari



Firma del titolare Fiorella Marabucci  
**ROMA** n. 15 SEP. 1977

Impianto del Circolo  
Giudice sinistro

IL SINDACO  
**PROCOPI FUSTO**



**VEICOLI PER I QUALI LA PATENTE È VALIDA**

|                                                                                                                                                                                                              |                                         |                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------|
| <b>A</b>                                                                                                                                                                                                     | n. .... del .....                       | <input type="checkbox"/> |
| Motoveicoli di peso a vuoto fino a 400 Kg.                                                                                                                                                                   |                                         |                          |
| <b>B</b>                                                                                                                                                                                                     | n. <b>01RM495620</b> de <b>07/03/74</b> | <input type="checkbox"/> |
| Autocarri e autoveicoli uso spec. o trasport. specif. peso compless. pieno carico fino a 3500 Kg.; autoveicoli trasport. promiscuo e autoveiture, trainanti rimor. legg.; motov. peso a vuoto sub. a 400 Kg. |                                         |                          |
| <b>C</b>                                                                                                                                                                                                     | n. .... de .....                        | <input type="checkbox"/> |
| Autocarri, autoveicoli per uso speciale o trasporti specifici, di peso complessivo e pieno carico superiore a 3500 Kg. e trattori stradali, anche se trainanti un rimorchio leggero.                         |                                         |                          |
| <b>D</b>                                                                                                                                                                                                     | n. .... de .....                        | <input type="checkbox"/> |
| Autobus, anche se trainanti un rimorchio leggero.                                                                                                                                                            |                                         |                          |
| <b>E</b>                                                                                                                                                                                                     | n. .... de .....                        | <input type="checkbox"/> |
| Autoveicoli appartenenti alla cat. B, C o D, per le quali il cond. è abilit., quando train. rimor. che non sia legg.; autosnodati quando li conduc. sia abilit. per autoveicoli appartenenti cat. C o D.     |                                         |                          |
| <b>F</b>                                                                                                                                                                                                     | n. .... del .....                       | <input type="checkbox"/> |
| Motocicli, motocarrozette ed autoveiture per mutilati o minorati fisici adattati in relazione alla loro infermità.                                                                                           |                                         |                          |

**CAMBIAMENTI DI RESIDENZA**

|                |                          |
|----------------|--------------------------|
| .....<br>Data  | <input type="checkbox"/> |
| .....<br>Firma | <input type="checkbox"/> |
| .....<br>Data  | <input type="checkbox"/> |
| .....<br>Firma | <input type="checkbox"/> |
| .....<br>Data  | <input type="checkbox"/> |
| .....<br>Firma | <input type="checkbox"/> |

**PRESCRIZIONI:** .....

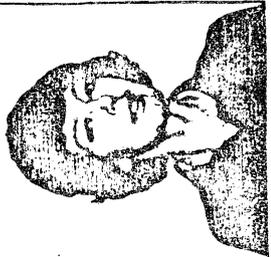
**AVVERTENZA** - I rimorchi leggeri sono quelli di peso complessivo a pieno carico fino a 750 Kg.

**2**

1. Cognome **MARABUCCI**  
 2. Nome **FIORELLA**  
 3. Data e luogo di nascita **13/04/1955**  
 ROMA  
 4. Residenza **ROMA**  
 Via **VIGNA NUOVA 66**

L'esaminatore della Direzione Comples  
 della Motorizzazione Civile

UFFICIO PROVINCIALE  
**ROMA**

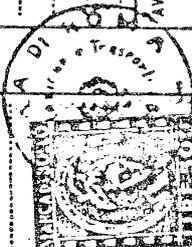


FIRMA DEL TITOLARE  
*Fiorella Marabucci*

5. Rilasc. dal Prefetto di **ROMA**  
 il **26/06/974**  
 6. Il .....  
 7. Valevole fino a **26/06/984**

Patente N. **RM2113308**

IL PREFETTO  
*[Firma]*



*Handwritten notes:* *Comune di Roma*, *ESPRESSO A MANO*

**COMUNE DI ROMA**

Ripartizione VII - CIRCOSCRIZIONE IX

N. di protocollo 109/2 18.1.75

Risposta al N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

Megazzino Prov. - Mod. 90

Roma 8 gennaio 1975

**COMMISSARIATO P.S. PORTA S. GIOVANNI**

Al **COMMISSARIATO P.S. PORTA S. GIOVANNI**

**POSTA IN ENTRATA**

*Handwritten:* *Via Ciliada*

SABBADINI, ROMA (1500.000)

NULLA IN ATTI

OGGETTO: Smarrimento timbro tondo in metallo ad inchiostro grasso.

• Si denuncia che, nel pomeriggio del giorno 7/1/1975, è stato constatato lo smarrimento del timbro in metallo ad inchiostro grasso contrassegnato con il n.6, in uso presso gli sportelli dei servizi anagrafici e di stato civile di questa Circoscrizione.

Tale timbro è stato sostituito, a decorrere dal giorno 8/1/1975, con quello contrassegnato dal n.2.

IL CAPO CIRCOSCRIZIONE

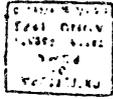
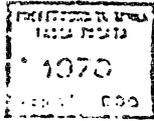
(Renato Tribuni)

Facsimile timbro smarrito

Facsimile timbro attualmente in uso



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



*Handwritten signature*

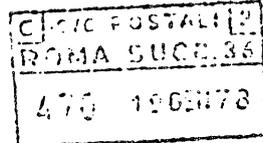
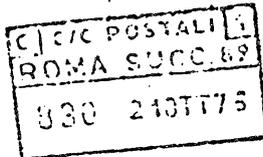
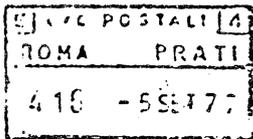
Valida per la guida dei veicoli attribuita dalla legge 1423374, n. 82 alla categoria indicata.

OBBLIGO DI LENTI DURANTE LA GUIDA

Sostituisce le precedenti rilasciate dall' n. .... in data...



ROMA



PIETROMARCHI DI GIULIO  
NOTAIO IN ROMA  
VIA COSTANTINI 103

*Handwritten mark*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 25 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.2+fasc.ril.tecnici ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Rosario PRIORE)

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DEGLI ALLEGATI E DEL  
FASC.DEI. RIL.TECNICI.



LA SEGRETARIA

Simionetta Postesi

- Andr.

MODULARIO  
I. R. S. 291MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 25 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

all.2+fasc.ril.tecniciALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Rosario PRIORE)  
presso il Tribunale diR O M A

Nel restituire il fascicolo dei rilievi tecnici pervenuto a codesta A?G. dal B.K.A., si comunica l'esito degli accertamenti esperiti sugli appunti e numeri telefonici evidenziati:

-Unigraf - via R.Fucini 2-4/via della Bufalotta 356

E' l'indirizzo della vecchia tipografia che il TRIACA gestiva insieme al CERIANI SEBREGONDI Stefano, prima di trasferirsi in via Pio Foà;

-Banco di Napoli 5132454

Indica effettivamente l'agenzia n. 11 del Banco di Napoli in Circonvallazione Ostiense n.88, ove è installata l'utenza telefonica sopraindicata.

-IJACOBELLI 6794910

Trattasi dell'utenza dell'apparecchio telefonico installato nella copisteria sita in via Tribuna Tor de Specchi n.18, di cui è titolare JACOBELLI Gilberto, nato a Roma il 23.6.1951, ivi residente in via Rosa Raimondi Garibaldi 30, coniugato con MEOLI Silvana, nata a Roma il 7.2.1954.

-LEGATORE 422725

Il numero telefonico è in utenza a RUMORI Renato, nato a Viterbo il 26.5.1936, qui residente in della Cisa n.9/B, coniugato con ROCCA Maria, nata a Roma il 5.12.1937.

Lo stesso è titolare di una legatoria sita in viale 21 Aprile n.38.

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

-PI. ATENEO CALESIANO 73 - 880679

Il numero telefonico 880679 é stato sostituito con il numero 888167 e risulta in utenza a SANSONI Giuseppina, nata a Roma il 5.1.1945, ivi residente in via Tuscia n.11, coniugata con VANNOZZI Alberto, nato a Roma il 14.8.1942, pasticciere.

-PIERO STAMPA EDITORIALE (8) 87476

Il numero 887476 non risulta collegato.

Nessuna delle persone soprascritte risulta avere precedenti in questi atti.

Si allega la relazione di servizio del dipendente sottufficiale Sacchetti Mario, che ha svolto gli accertamenti.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A + 450/18A

Roma, li 18 maggio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: Proc. pen. Contro Alunni Corrado + altri.....

Alla Questura di Roma

DIGOS

Trasmetto quanto pervenuto dal B.K.A.  
in data odierna per gli opportuni accertamenti di  
P.G.

Il Giudice Istruttore

Dott. Rosario Priore

L. 301  
MOD. A bis

(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

= D I G O S =

OGGETTO: Relazione di servizio.-

Roma, li 24 maggio 1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D. I. G. O. S.

R O M A

Si informa la S.V. che, da accertamenti esperiti in merito alle sottoriprese telefoniche, è emerso che:

- I numeri 3666771 e 3665065 risultano in utenza a TROILI Biagio di Francesco nato a Preci l'8/6/21, residente in Roma via Concoerviano n.2, commerciante, coniugato con SIMIONI Anna nata a Roccantica l'1/1/1922. Figli: Rita nata a Roma il 9/11/1951; Andrea nato a Roma il 12/6/1954. Il TROILI gestisce una Tabaccheria e negozio di articoli da regalo nel quale lavora anche il figlio Andrea. Detto negozio trovasi al n.997 della via Cassia vi è installata l'utenza n.3666771. I predetti sono immuni da precedenti agli atti di codesto Ufficio;
- Il numero 6794910 è in utenza a IACOBELLI Gilberto nato a Roma il 23/6/1951, ivi residente in via Raimondi Rosa Garibaldi n.30, coniugato con MESLI Silvana nata a Roma il 7/2/1954, studentessa. Gilberto ha una Copitisteria in via Tribuna Tor de Specchi n.18 al quale fa capo la predetta utenza. I due non hanno precedenti agli atti di codesto Ufficio;
- Il numero 422725 è in utenza a RUMORI Renato nato a Viterbo il 26/5/35 residente in via della Cisa n.9/B, coniugato con Rocca Maria nata a Roma il 5/12/1937. Figli: Alessandro nato a Roma il 27/8/1954; Valeria nata a Roma il 28/12/1962; Paolo nato a Roma l'11/11/73. I predetti sono immuni da precedenti agli atti di codesto Ufficio. Renato è proprietario di una Legatoria in V/le XXI Aprile n.38;

./././././

R10  
181MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

= pag. 2 =



## Questura di Roma

- Il numero 880679 è stato sostituito con 888167 in utenza a SANSONI  
Giuseppina nata a Roma il 5/1/1945, residente in via Tuscia n.11,  
coniugato con VANNOZZI Alberto nato a Roma il 14/8/1942, pasticciere.  
Non ha in precedenza negli atti di codesto ufficio;
- Il numero 5132454 risulta in utenza al Banco di Napoli Agenzia 11,  
Circoscrizione Ostiense n.88;
- Il numero 887476 non risulta collegato.--

UFFICIO ANAGRAFICO  
Luca M. P. P.

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 28 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

(G.I.Dr. F. AMATO)

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO

MINISTERO PUBBLICO DELLO STATO

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391

*fatta copia per fiss. FINZI Augusto*  
ZERO WORK  
LAVORO ZERO

MOD. A' bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 28 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr. F. AMATO)  
presso il Tribunale di

R O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambito delle indagini per i fatti per cui si procede, si trasmette copia di un articolo apparso sul quotidiano "Paese Sera" del 22 corrente, nel quale vengono riferiti elementi in ordine a contatti tra l'Autonomia italiana e analoghi gruppi sorti negli Stati Uniti d'America.

Per quanto attiene al periodico "Zero Work" dell'Autonomia degli U.S.A., si precisa che risulta venga edito in Italia analogo giornale dalla testata "Lavoro Zero", pubblicato a Porto Marghera (Venezia) - via Pasini 5, di cui è direttore responsabile FINZI Augusto, già noto come esponente del disciolto "Potere Operaio".

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

Hanno una rivista che si chiama «Zerowork» (Lavoro zero) - La sede è a New York

# Ecco chi sono gli autonomi USA

Gran parte dei nomi figurano nelle agende sequestrate a Toni Negri - Dattiloscritti contestati al professore tratterebbero dei rapporti con altre organizzazioni terroristiche - «Gioco di scrittura» per non insospettire la polizia

Dal nostro inviato GIULIO OBICI

PADOVA, 22 — Ma gli Stati Uniti sono davvero la «casa madre» dell'Autonomia organizzata? Nel cumulo di carte che ormai compone la base della «grande istruttoria» sul conto di Toni Negri serpeggia, continuo, un filo conduttore che si snoda da Padova, percorre l'Europa e approda negli Usa. Qualcuna di quelle carte è già stata contestata al docente dai magistrati romani nel loro famoso «interrogatorio-monologo». Altre, si dice, lo saranno. Due cose sono comunque certe, ed entrambe, a nostro giudizio, hanno un rilievo politico più che giudiziario: 1) L'Autonomia spazia esclusivamente nel mondo occidentale; 2) esiste sicuramente un'Autonomia statunitense, in stretto collegamento con quella italiana. E meno «prorompente» di questa, meno «appariscente». Ma c'è. E ha anche una rivista.

La rivista si chiama «Zero-work» («Lavoro zero»), un titolo che già da solo enuncia con chiarezza il taglio politico del periodico. Ha sede a New York, Brooklyn, in Warren Street, n. 292. Ad essa fanno capo diversi intellettuali, anche di notevole spessore politico-culturale. Alcuni dei nomi che vi figurano, anche come membri del comitato di redazione, sono questi: Bruno Ramirez, Leoncio Schaedel, Peter Linebaugh, Williams Cleaver, George Catteris, Mario Montano, Peter Taylor. I temi trattati dal periodico appartengono a quella cultura americana da cui hanno tratto ispirazione le problematiche più tipiche dell'Autonomia italiana: vengono sostanzialmente sulla crisi del sistema capitalistico, che da noi è il leit-motiv che sorregge l'ipotesi della «destrutturazione» del sistema.

Il rilievo (politico, insistiamo) che la rivista «Zero-work» assume agli occhi dell'osservatore italiano sta soprattutto nel fatto che gran parte dei nomi dei suoi collaboratori figurano nelle lettere e nelle agende conservate per anni nell'archivio di Negri e oggi in mano agli inquirenti. È questo il primo segnale di un continuo contatto dell'Autonomia italiana con quella Usa. Quel Williams Cleaver, inoltre, sembra abbia presenziato ad uno dei due seminari di studi che, nell'ultimo biennio, si sono tenuti per iniziativa di Negri all'Istituto di Scienze politiche dell'università di Padova (dove Negri insegnava) e ai quali ha anche partecipato una fitta schiera di altri

americani. Infine, uno dei due corrispondenti della rivista americana, il corrispondente italiano, è Ferruccio Gambino, assistente di Negri all'Ateneo veneto e autore di alcuni fondamentali studi sul capitalismo statunitense.

L'altro corrispondente di «Zero-work» è invece un docente inglese, John Merrington. Questo nome ci riporta sul versante europeo (ma sempre occidentale) di Autonomia. E a Londra che, tra il 10 e il 14 luglio 1976, si tenne un convegno «europeo» di Autonomia, ritenuto di fondamentale importanza per gli sviluppi teorici organizzativi del fenomeno. Con gli italiani (Negri compreso) e gli inglesi, vi parteciparono autonomi svizzeri, tedeschi, francesi. E, naturalmente, i soliti autonomi americani. All'ordine del giorno era un tema che stava particolarmente a cuore a Negri: il problema dell'unificazione dei vari movimenti occidentali di Autonomia. Da alcuni scritti sequestrati a Padova risulta che, a giudizio degli autonomi, il convegno avrebbe conseguito risultati più che soddisfacenti. E appena il caso di osservare (sempre per rimarcare il carattere occidentale del fenomeno) che allo «storico» convegno non partecipò un solo rappresentante dei paesi dell'est.

Che molto fitti siano sempre stati i rapporti tra Negri e i movimenti autonomi occidentali, magari, con i movimenti cospirativi di altri paesi europei, risulta anche dalle carte già contestate al docente a Roma. Alcune di esse sono particolarmente interessanti anche perché risalgono al periodo di Potere operaio, che secondo l'accusa si è travasato nel '73 (senza sciogliersi, se non nelle apparenze) in Autonomia organizzata. Alcune di quelle carte portano l'intestazione: «Ufficio internazionale di PO» e sotto citano: «Una proposta di convegno organizzativo su Europa - Un progetto per l'insurrezione». Oppure: «Iniziativa di intervento in Germania, Francia,

Svizzera, Gran Bretagna». Oppure parlano «dell'Ufficio di Zurigo», «della linea, dell'apparato e dell'organizzazione» (= uguale a) Centri Europa proletari».

Altri dattiloscritti, contestati a Negri (ma non esibiti per non pregiudicare l'istruttoria romana) tratterebbero dei rapporti di Negri o di suoi intermediari con persone appartenenti a organizzazioni terroristiche, tra cui l'ETA e la Rote Armee Fraktion» per impostare certe attività organizzative, «con la partecipazione di Negri». Un altro scritto (dal titolo: «Segreteria del coordinamento internazionale. Zurigo») afferma che «un grosso sforzo va fatto per recuperare il più possibile al progetto europeo i livelli organizzativi maturati in Italia e in Irlanda». Già l'Irlanda, il paese dell'IRA.

È bene notare che i rapporti internazionali non avvenivano sempre alla luce del sole, ma erano spesso — secondo i documenti — ben protetti da particolari misure di segretezza. Per esempio, un francese raccomanda a Negri in una lettera dall'estero: «tutte le transazioni importanti del genere debbono passare per un gioco di scrittura, se no la polizia avrà motivo di occuparsi più da vicino delle nostre piccole attività...». In un manoscritto, un'altra persona si rivolge a Negri segnalandogli l'opportunità di due riunioni e avvertendolo che «della cosa sei al corrente solo tu e il compagno che verrà, se sa qualcosa che non deve sapere, scoppia un casino, ma la cosa vale per tutti i non addetti ai lavori. Una smagliatura può compromettere mesi di lavoro». E già stato scritto che spesso, per i contatti internazionali, Autonomia utilizzava i convegni o i seminari di studio invitando però — sotto quella copertura — alcuni dei partecipanti a riunioni ristrette e riservate, dove si parlava d'altro.

Un'ennesima lettera arrivata a «Toni» dall'estero, a proposito di minoranze francesi, basche e bretoni, gli chiede di ottenere credenziali per non bruciare un ottimo canale e per entrare in organizzazioni particolarmente premunite sotto il profilo della sicurezza. Gli riferisce poi di «essere entrato in contatto con gente che è di persona dentro l'ETA». Gli raccomanda infine la necessità di trovare mezzi di comunicazione meno scoperti e meno pericolosi di quelli epistolari.

I PRIMI due siluri della difesa di Toni Negri sono partiti ieri. Sono diretti contro le perizie foniche che dovrebbero dare una risposta al quesito che riguarda direttamente l'incineista Moro; se, cioè, il professore padovano è l'autore della telefonata che arrivò in casa Moro il 30 aprile dell'anno scorso. L'avvocato Bruno Leuzzi Sincalchi ha chiesto alla Cassazione di annullare la decisione dei magistrati romani di far condurre gli esami tecnici presso l'università del Michigan a Chicago, negli Usa. Ci sarebbe — secondo la difesa — l'impossibilità di controllare il lavoro del professor Oscar Tosi, oltre alla necessità di evitare che atti dell'inchiesta avvengano fuori dalla giurisdizione italiana.

Il secondo «incidente» dei legali di Negri (sembra invece che la difesa del giornalista Nicotri non abbia sollevato problemi) riguarda il prelievo delle voci fatto in carcere sabato pomeriggio. Si dice, da parte degli avvocati, che non sarebbero state riprodotte le stesse modalità delle telefonate dei terroristi, il passaggio della voce attraverso una sola centralina della Sip avrebbe prodotto distorsioni armoniche diverse da quelle delle chiamate dei brigatisti, passate per più centraline.

I periti nominati dai giudici romani per condurre le analisi foniche (tecniche e socio-linguistiche) hanno intanto richiesto una proroga del termine di consegna delle perizie. Vorrebbero allungare il periodo di 45 giorni: il termine fissato nell'incontro di sabato era di soli due mesi. Il lavoro comunque prenderà l'avvio domani con la richiesta che sarà formulata a Negri, di riconoscere come sua la voce incisa su un nastro sequestrato nell'abitazione di Emilio Vesce, uno dei leader dell'Autonomia finiti in carcere per partecipazione a banda armata. Si tratta della registrazione di un intervento in un convegno di Peter operato del 1971. Gli esperti continueranno il loro lavoro con la trascrizione dei nastri e l'invio in America di tutte le registrazioni. Il lavoro, si è stabilito con i giudici, avverrà a compartimenti stagni per evitare qualsiasi contatto e condizionamento reciproco tra i periti del tribunale.

Intanto si fa sempre più insistente la voce di un quinto interrogatorio di Toni Negri. Dovrebbe svolgersi entro la fine della settimana e dovrebbe avere come punto centrale la contestazione di documenti che riguardano direttamente il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro.

s  
r  
c  
d  
c  
c  
p  
c  
l  
n  
c  
st  
di  
F  
c  
a  
i  
c  
t  
r  
i  
c  
c  
e  
g  
s  
p  
i  
n  
a  
v  
o  
l  
i  
p  
e  
s  
c  
o  
i  
n  
l  
e  
c  
a  
l  
s  
t  
a  
9  
n  
o  
c  
c  
b  
a  
s  
U  
i  
s  
c  
r  
i  
l  
o  
s  
i  
o  
n  
i  
n  
f  
e  
g  
n  
i  
s  
t  
i  
v  
e  
r  
s  
i  
e  
p  
a  
r  
t  
r  
i  
n  
i  
c  
o  
i  
l  
p  
e  
a  
l  
z  
i  
o  
n  
i  
i  
l  
l  
c  
n  
a  
v  
i  
A  
T  
I  
R  
s  
i  
o  
n  
e  
t  
e  
n  
u  
i  
t  
a  
s  
i  
a  
v  
a  
l  
d  
i  
C  
o  
s  
t  
a  
n  
t  
i  
n  
o  
a  
l  
l  
u  
n  
q  
u  
i  
g  
i  
u  
n  
t  
i  
n  
v  
e  
c  
c  
a  
n  
n  
i  
p  
i  
m  
e  
r  
o  
v  
e  
r  
p  
e  
n  
s  
i  
p  
e  
r  
o  
a  
n  
z  
i  
e  
l  
t  
e  
r  
r  
a  
n  
c  
e  
n  
t  
o  
C  
e

Roma 25.5.1979

A P P U N T O

""LAVORO ZER O"" ,periodico extra-  
parlamentare di sinistra, pubblicato a P O R T O  
M A R G H E R A (Ve), VIA P A S I N I ,5, nel  
1976, a cura di A S S E M B L E A A U T O N O  
M A, Direttore: F I N Z I A U G U S T O.

^ - ^ - ^ - ^ -

La documentazione relativa è presso  
l'Ufficio Stampa UCICOS del VIMINALE.--

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 28 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Claudio D'ANGELO)  
presso il Tribunale diGR O M A=

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 28 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Claudio D'ANGELO)  
presso il Tribunale diR O M A

A richiesta verbale della S.V., si comunicano gli intestatari delle sottotestate utenze telefoniche:

- 011/297067 - MELIA Bruno - via Strada di Lanza 157 -Torino;
- 02/281980 - GAMBA Maria Chiara di Dino nata a Padova il 27.5.1952, residente a Milano in via Venini 32;
- 010/206777 - CARUSO Ambra Marisa, nata a Genova il 20.12.1954, ivi domiciliata in piazza S.Maria in Passione 28 int.15, convivente di DEGLI INNOCENTI Riccardo. Entrambi sono noti a questo ufficio quali militanti della sinistra rivoluzionaria e sono stati oggetto di perquisizione in data 27.4.1978, epoca in cui domiciliavano in un appartamento sito in Ostia via Ammiraglio Marzolo 42.

Si fa riserva di comunicare le informazioni di rito sul conto degli intestatari o degli effettivi utenti dei numeri telefonici sopra indicati della rete di Torino e Milano, accertamenti che sono stati richiesti alle Questure competenti col telex di cui si allega copia.



D I G O S

TELEGRAMMA  
URGENTE

Roma, 28 maggio 1979

QUESTURE TORINO - MILANO - PADOVA

et conoscenza

INTERNI SICUREZZA - 224 R O M A

N.050714/DIGOS punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma,  
pregasi comunicare cortese urgenza informazioni rito, specie in linea  
politica, confronti titolari aut effettivi utenti sottonotati telefoni:

- 011/297067 - intestato a MELIA Bruno - via Strada di Lanza 157 Torino;
- 02/281980 - intestato a GAMBA Maria Chiara, nata Padova 27.5.1952  
residente Milano - via Venini, 32 punto

QUESTORE DE FRANCESCO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'INTERNO

9162 18,25 1994 PDP1 9162 18,24

MULT51587/RMQ4,MIQ4/

\*\*\*\*\*

STATO DUE DEST FR PADOVAP 271 00 11/6 18,20

QUESTURA ROMA  
ET CONOSCENZA  
QUESTURA MILANO

*DIGOS*



*Pol h*  
*Pol*  
*1820*

NR.04372/DIGOS AT NR.050714/DIGOS DEL 28 MAGGIO SCORSO PUNTO  
COMUNICASI CHE GAMBA MARIA CHIARA DI DINO ET BORLETTI CESARINA  
NATA PADOVA 27/5/1952 HABET ABBANDONATO FAMILIARI TRASFERENDOSI  
IN DATA 29/4/1977 AT MILANO PUNTO LAUREANDA IN ARCHITETTURA  
VIRGOLA RISULTA REGOLARE CONDOTTA IMMUNE DA PRECEDENTI  
ET PENDENZE PANELI PUNTO SIMPATIZZANTE PARTITI SINISTRA  
VIRGOLA DURANTE SUA PERMANENZA QUESTO CAPOLUOGO NON CONSTA  
ABBIA SVOLTO ALCUNA ATTIVITA' POLITICA PUNTO

Q/RE POLLIO

\*\*\*\*\*

|                  |              |
|------------------|--------------|
| QUESTURA DI ROMA |              |
| DIGOS            |              |
| <i>Pol</i>       | 11 GIU. 1979 |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO  
1. P.S. - 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

Milano, addì 5 giugno 1979  
QUESTURA DI ROMA  
- 8 GIU 1979  
GABINETTO

Questura di

D.I.G.O.S.

N. Div. DIGOS Categ. E2/79/Sez.1^(1) Risposta a nota N. 050714/Digos  
del 28 maggio scorso 19

OGGETTO: Numero telefonico 02/281980 intestato a Gamba Maria Chiara. =

RISERVATA = RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA di  
R O M A

VISTO  
- 8 GIU. 1979  
SEGRETARIA  
STRANIERI

Con riferimento alla nota suindicata, si comunica che il numero telefonico 02/281980 risulta intestato a GAMBIA Maria Chiara, nata a Padova il 27.5.1952, nubile, residente a Milano in via Venini n° 32.

Sia in questi atti che presso i locali Uffici Giudiziari risulta immune da precedenti sfavorevoli. =

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
- 8 GIU 1979

IL QUESTORE  
(Sciaraffia)

MOD. LARIO  
L. P.S. 96

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)



Napoli additi 28 maggio 1979

Questura di NAPOLI

|                  |
|------------------|
| QUESTURA DI ROMA |
| DIGOS            |
| - 4 GIU. 1979    |

|                  |
|------------------|
| QUESTURA DI ROMA |
| - 4 GIU 979   12 |
| GABINETTO        |

N.° 1979 Div. DIGOS Categ. E.2.

Risposta a nota N.°  
del 19

OGGETTO: Pistola marca CZ mod. 61 - Skorpion cal. 7,65 matricola  
3898 - accertamenti.-

RACCOMANDATA

Al Commissariato di P.S. presso  
il Palazzo di Giustizia

R O M A

e, p. c. .... Alla Questura-DIGOS

R O M A

.....

In riferimento al telex n. 050714/DIGOS del 22 corrente della Questura di Roma, per la consegna all'Ufficio Istruzione di codesto Tribunale, si trasmette la dichiarazione resa da CALVANESE Franco fu Amerigo e di Matarese Clelia, nato a Napoli il 4.1.1939, qui domiciliato alla II<sup>a</sup> traversa Mariano Semnola n. 3, architetto, possessore della pistola indicata in oggetto, acquistata nel 1973 da Fossati Mario da Roma, e regolarmente denunciata presso il locale Commissariato di P.S. Arenella.-

EL QUESTORE  
*[Handwritten Signature]*

/ru

MILIT. CORRISP. DELLO STATO - 8 2130

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 29 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.23

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

*Mauri*  
*Rome 31/5/79*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Fatto copia per il fasc. Bellavita Antonio**Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 29 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

all. 23

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Richiamando il rapporto p.n. del 10 corrente, con cui sono state riferite notizie fiduciarie sul conto del noto BELLAVITA Antonio, si trasmettono fotocopie di due note della Questura di Milano, datate rispettivamente 9 e 10 corrente, qui pervenute dallo UCIGOS, relative agli accertamenti esperiti nelle indicazioni fornite dalla fonte.

Si trasmettono altresì copie delle sottoelencate note informative trasmesse alla Questura di Bologna da altre Questure nonché da questo ufficio e relative a personaggi in contatto coi titolari di utenze telefoniche di cui ai noti appunti, intercettate dalla DIGOS bolognese.

- nota della Questura di Milano cat.A4/78-Digos del 4.8.78;
- nota della Questura di Padova n.04529/Digos del 6.9.78;
- nota della Questura di Rovigo cat.E2/78-Uigos del 3.7.78;
- nota della Questura di Genova cat.A1.78-Digos del 18.7.78;
- nota della Questura di Modena cat.A9/1-Uigos del 27.6.78;
- nota della Questura di Forlì cat.A9/78-Uigos del 30.10.78;
- nota della Questura di Bari cat.E2/78-Digos del 24.10.78;
- nota della Questura di Como cat.A1/78-Uigos del 28.10.78;
- nota della Questura di Paviva n.03246/Uigos del 13.11.78
- nota della Questura di Messina cat.A1/78-Uigos del 16.11.78;
- nota della Questura di Catanzaro cat.A9B/Uigos del 28.11.78;
- nota della Questura di Caserta cat.E2/78-Uigos del 27.11.78;
- nota della Questura di Ascoli Piceno cat.E2/78-Uigos del 13.11.78;
- nota della Questura di Padova n.05850/Digos del 12.12.1978;

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

- nota della Questura di Modena cat.A9/78-Uigos del 29.12.78;
- nota della Questura di Venezia cat.A9/79-Digos del 16.3.79;
- nota della Questura di Palermo cat.A1/78-Digos del 24.11.78;
- nota della Questura di Bolzano n.01205/Digos del 13.IO.78;
- nota della Questura di Padova cat.A4/Digos del 24.IO.78;
- nota della Questura di Roma cat.A1/bis/Digos del 5.IO.1978;
- nota della Questura di Roma cat.A1/bis/Digos del 13.IO.978.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
INTERNO 1552



|                  |    |
|------------------|----|
| QUESTURA DI ROMA |    |
| 18 MAG. 1979     | 13 |
| GAGLIETTO        |    |

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI  
UFFICIO CENTRALE

Nr. 224/15131/3<sup>^</sup>

Roma, 17 maggio 1979

Rif. nr. Cat. A. 1/bis/DIGOS del 10.5.1979.

OGGETTO: BELLAVITA Antonio.

RISERVATA PERSONALE  
RACC.TA A MANO DOPPIA BUSTA

AL SIG. QUESTORE di:

R O M A

|                  |
|------------------|
| QUESTURA DI ROMA |
| DIGOS            |
| 17 MAG. 1979     |

*Rif. 5-19*  
*rispondere con prec.*  
*Al. Berlusconi*

Con riferimento alla nota a margine si trasmettono in allegato per l'eventuale inoltro all'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, fotocopie delle note cat. E. 2/79-DIGOS della Questura di Milano datate 9 e 10 corrente mese inerenti ad accertamenti esperiti in merito agli appunti concernenti l'attività del nominato in oggetto.

A Si trasmettono altresì <sup>copie</sup> delle sottoelencate note informative trasmesse alla Questura di Bologna da altre Questure nonché da <sup>questo</sup> codesto Ufficio e relative a personaggi in contatto coi titolari di utenze telefoniche di cui ai noti appunti, intercettate dalla DIGOS bolognese.

In merito si richiama la nota Cat. A9/79-DIGOS datata 8.5.1979 della Questura di Bologna diretta anche a codesto Ufficio e di cui comunque si allega copia:

- nota della Questura di Milano cat. A4/78-Digos del 4.8.78;
- nota della Questura di Padova n. 04529/Digos del 6.9.78;
- nota della Questura di Rovigo cat. E2/78-Uigos del 3.7.78;
- nota della Questura di Genova cat. A1/78-Digos del 18.7.78;

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- nota della Questura di Modena cat.A9/1-Uigos del 27.6.78;
- nota della Questura di Forlì cat.A9/78-Uigos del 30.10.78;
- nota della Questura di Bari cat.E2/78-Digos del 24.10.78;
- nota della Questura di Como cat.A1/78-Uigos del 28.10.78;
- nota della Questura di Pavia n.03246/Uigos del 13.11.78;
- nota della Questura di Messina cat.A1/78-Uigos del 16.11.78;
- nota della Questura di Catanzaro cat.A9B/Uigos del 28.11.78
- nota della Questura di Caserta cat.E2/78-Uigos del 27.11.78;
- nota della Questura di Ascoli Piceno cat.E2/78-Uigos del 13.11.7
- nota della Questura di Padova n.05850/Digos del 12.12.1978;
- nota della Questura di Modena cat.A9/78-Uigos del 29.12.78;
- nota della Questura di Venezia cat.A9/79-Digos del 16.3.79;
- nota della Questura di Palermo cat.A1/78-Digos del 24.11.78;
- nota della Questura di Bolzano n.OI205/Digos del 13.10.78;
- nota della Questura di Padova cat.A4/Digos del 24.10.78;
- nota della Questura di Roma cat.A1/bis/Digos del 5.10.78;
- nota della Questura di Roma cat.A1/Bis/Digos del 13.10.78.-

B

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

SB.

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-6)

AGGIORNATO  
L. 21. 99



Milano, addì 10 maggio 1979

Quartiera di MILAN



SM

Prov. E2. Categ. E2/1979/DIGOS-Sez. 3. Disposizione N. 224/1319

del 4 aprile 1979

OGGETTO: BELLAVITA Antonio

LETTERA RACCOMANDATA  
UFF. PIA BUSPA

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali ed Operazioni Speciali

= R O M A =

Di seguito alla nota di quest'Ufficio avente eguale categoria  
oggetto del 9 corrente, responsiva alla ministeriale suindicata,  
si comunica l'esito dell'accertamento inerente a quanto sotto indi-  
cato:

- 1.10.1977 - la PIERRICH è di nuovo in Italia, a Bologna ed a Mila-  
no ed Antonio Bellavita le telefona al 193928/320242....

Il numero telefonico 193928, non risulta collegato nella rete  
telefonica di Milano, mentre il numero di telefono 320242 è in uten-  
za a RONZIO Augusto di Ulderigo e di Comuni Santina, nato a Milano  
il 15.8.1906, qui residente in via Console Marcello n°35.

È inserviente, attualmente pensionato e malfermo di salute,  
risulta di regolare condotta in genere ed è immune da pregiudizi pe-  
nali in questi atti.

Non consta che si interessi di politica.-

IL QUESTORE  
(Sciarauffia)

DIREZIONE REGIONALE - MILANO



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Milano, addì 9 maggio 1979

*Quistura di*

MIDA



M

*Indigos Categ. E2/79/Sez.3*

*Risposta nota N° 224/1319*

*add. 4 aprile 1978*

OGGETTO: BELLAVITA Antonio.

RISERVATA - RACCOMANDATA  
DOPIA BUSTA

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali e Operazioni Speciali

R O M A

Con riferimento alla ministeriale suindicata, si forniscono qui di seguito gli esiti degli accertamenti sulle persone e sui recapiti telefonici di cui agli appunti riservati concernenti l'attività del nominato in oggetto:

- 10 agosto 1977 - Recapito telefonico di PIETRICH: 899692

Trattasi di telefono già in utenza ad AGAZZI Neva in MAFFII di Paolo e di Trisidenti Silvia, nata a Vicenza il 14.5.1922, residente a Milano in via dei Piatti n.8.

Giornalista, è direttrice responsabile del "Bollettino di Controriformazione democratica" (B.C.D.), edito a Milano a cura del Comitato dei Giornalisti per la libertà di stampa e per la lotta contro la repressione.

E' altresì direttrice responsabile della emittente "Radio Onda Rossa" che ha sede a Casalpusterlengo (MI) in piazza Dante n.3. Attivista di Autonomia Operaia ha precedente per il reato di cui all'art.594 C.P..

- 1.9.1977 - Incontro con Giovanni CERUTI

Agli atti di questo Ufficio si rilevano i seguenti omonimi:

1))- CERUTI Giovanni Angelo fu Arrigo e di Assandri Colomba, nato a Sospiro l'11.10.1945, residente a Milano in via Bian-

R

- 2° foglio -

cardi n.6.

Celibe, agente assicurativo, risulta di regolare condotta in genere ed è immune da pregiudizi penali in questi atti. Politicamente non si è qui finora evidenziato.

Giova rappresentare che il numero telefonico in uso al pre detto è stato rilevato da un'agenda sequestrata a DELERA Roberto Giuseppe, noto attivista del gruppo operaista Lotta Continua, dove era anche annotato, tra gli altri, il numero di telefono della sottonotata CAULI Rita.

- 2)- CERRUTI (non CERUTI) Giovanni di Ugo e di Sirtori Sofia, nato a Milano il 12.6.1954, qui residente in via S. Calogero n.22, giornalista del quotidiano "La Repubblica". Celibe, già aderente al Movimento Studentesco, ha pregiudizi penali per lesioni personali e lesioni personali volontarie.

- 20.9.1977 - Incontro a Milano tra PIETRICH e Rita CAULI - tel. 584871 - 9320242.

Si identifica per CAULI Rita Beatrice di Raffaele e di Ferrowatt Silvana nata a Milano il 31.8.1951, qui residente in via Lamarzora n.21, utente del telefono n.584871.

Nubile, dopo aver frequentato gli studi presso la scuola ebraica di Milano si è trasferita a Parigi dove risiede prevalentemente in quella 123<sup>e</sup> Rue Saint Antoine.

Immune da pregiudizi penali in questi atti, non ha mai qui svolto appariscente attività politica ma è ritenuta orientata verso il movimento operaista Lotta Continua.

Il numero telefonico 9320242 risulta inesistente nella rete di Milano.

- PIETRICH si incontra con tale BIRMANI responsabile a Milano delle "Edizioni del Gallo" - tel.228192.

Trattasi della nota S.p.A. Edizioni del Gallo", sedente in questa via Melzo n.9, presso la quale non è stato possibile identificare tale BIRMANI.

- 25.10.1977 - PIETRICH telefona al n.02/272559.

Il numero di telefono 272559 è in utenza a GALBUSERA Walter fu Enrico e di Brezzaro Iolanda, nato a Milano il 13.9.1947, qui residente in via Spontini n.11.

Di regolare condotta in genere, è immune da pregiudizi sfavorevoli.

Iscritto al P.S.I., ricopre la carica di Segretario Nazionale Lavoratori UIL - Chimici.

Il apparecchio telefonico di cui sopra è installato in un appar

./.

- 3° foglio -

tamento sito in questo corso Buenos Ayres n.15, non abitato da circa due mesi.

- Novembre 1977 - BELLAVITA Antonio dichiara all'amica Nina (02 5570031) di rinunciare al ritorno in Italia.

Il numero telefonico di cui sopra (RISERVATO) è in utenza al presunto brigatista rosso BELLAVITA Luigi, nato a Milano il 11.11.1939, qui residente in piazzale Biancamano n.2, fratello di nominato in oggetto.

Tutti gli accertamenti esperiti per addivenire all'identificazione di tale Nina hanno dato esito negativo.

- Dicembre 1977 - Incontro tra Bruno GIORGINI con Serrio SOVIOLI di Milano, BELLAVITA e Serge JULY.

Potrebbe trattarsi di SAVIOLI (non SOVIOLI) Sergio Adone Leopoldo di Aldo e di Broggi Franca, nata a Celle di Bulgheria il 23.2.1944, residente a Milano in via Cagnola n.10.

Tipografo, coniugato con prole, la sua autovettura è stata notata nel 1975 a Reggio Emilia in occasione di uno spettacolo di lotta organizzato dal Circolo Ottobre, derivazione di Lotta Continua.

Finora non ha qui svolto appariscente attività politica.

- Compagnia aerea YOUNG CARGO.

La società aerea YOUNG CARGO con sede operativa a Gosselies Charleroi (Belgio) ha come principale attività il trasporto di merci via aerea.

Risultano immatricolati a nome di detta società n.9 aeromobili di cui due tipo Doeing 707/338-C e sei tipo Britannia 253-F. Non opera con collegamenti di linea sugli aeroporti di Linate, Malpensa e Orio Al Serio (BG). Dalle ricerche effettuate sono state rilevate tracce di movimento di aeromobili della suddetta società presso l'aeroporto della Malpensa sul quale prevalentemente operano voli Cargo.

E' risultato infatti che il giorno 19.7.1979 alle ore 00,28 proveniente da Douala (Camerun) è atterrato un aeromobile della Young Cargo all'aeroporto della Malpensa, con sette uomini di equipaggio e precisamente: VINGERMOEM - MAGAIN - NOEL - DERUYVE - HERMANS - WALLYN - DEWULF. Detto aeromobile alle ore 14,45

- successive è ripartito per Ostenda, vuolsi per recuperare dei paletti necessari per il carico di una partita di serramenti di alluminio spedita dalla ditta Icaiv di Massa Rosa di Lucca. Detto aeromobile è ritornato il giorno 20 successivo alle ore 16,40

./.

- 4° foglio -

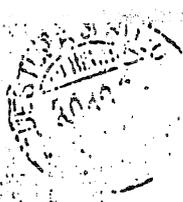
proveniente da Lagos ed è ripartito dalla Malpensa alle ore 7,31 del 21.7.1979 diretto a Kano (Nigeria).

In quest'ultimo viaggio l'equipaggio era composto da: MARETTE - DEMAN - YOST DE FERST - DERLYN e GIISON. Non è stato possibile stabilire se durante le soste dell'aeromobile, qualche membro dell'equipaggio abbia lasciato l'aeroporto.

E' emerso altresì che il 21.3.1978 un aeromobile della società Young Cargo aveva ottenuto l'autorizzazione ad operare sull'aeroporto della Malpensa. Non risulta però che in detta data sia poi effettivamente atterrato.

Non esistono tracce di transito sugli aeroporti summenzionati dei segnalati HERVE KERIEN E RABINOVICI.

IL QUESTORE  
(Sciaraffia)



Mod. 15 - P. 35  
(ex Mod. P. 45)

Padova, addì 24/10/1978

Questura di PADOVA

Alla QUESTURA di

BOLOGNA

N. 5550 P. DIGOS Bologna. 4

Reservata n. 1205 DIGOS  
add. 13/10/1978

OGGETTO = IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27/4/1950, ivi residente in via D. Zampieri n. 34 - Accertamenti.

Reservata n. Racc. ta

e, p.c. ALLE QUESTURE di MILANO - VENEZIA

In esito alla nota sopra distinta, avente lo stesso oggetto, si comunica che l'utenza telefonica 049/755419 risulta assegnata a DONADELLI Anleto, nato a Venezia il 15/10/1914, qui residente in via E. Regnier n. 8, dal 2/3/1975, proveniente dal luogo di origine, coniugato, industriale, immune da pregiudizi.

Il figlio, Maurizio, nato a Venezia il 28/2/1952, celibe, riconosciuto obiettore di coscienza dall'Ufficio Reclutamento del Distretto Militare di Treviso, dal 2 gennaio scorso presta servizio sostitutivo civile presso l'Associazione Italiana Soci Costruttori - sez. I.B.O. di Cesate (Milano) - sede di servizio: Gruppo Triveneto I.B.C. - via Stefani n. 9 - S. Donà di Piave (VE).

Il predetto, che non ha finora, qui, svolto appariscente attività politica, risulta immune da precedenti e pendenze penali in atti e presso i locali uffici Giudiziari. =

Il Questore  
(Ferrante)

Mod. 80 P. S.



# QUESTURA DI BOLZANO

## QUÄSTUR BOZEN

N. 17/1978 di prot. div. IGOS  
 No. Abi.

Bolzano, li  
 Bozen, den

Risposta a nota N. 01205/DIGOS-Sez.3<sup>a</sup>  
 Bolzano

del 13 ottobre 1978  
 vom

OGGETTO: IGRP. Antonio nato a Bologna il 27.4.1950, ivi residente in via  
 DEBRIFF. D. Zampieri n. 34. - Accertamenti.

RISERVATA - RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA DI

- BOLOGNA -

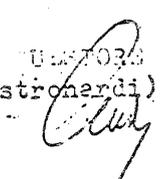
In riferimento alla nota sopra distinta, per la parte di competenza, si comunica che l'utenza telefonica n. 0471/44084 risulta intestata a "RADIO POPOLARE - VOLKSRADIO" con sede a Bolzano, via C. Augusta n. 40.

Trattasi di un'emittente privata costituitasi in cooperativa, il cui presidente e legale rappresentante si identifica in: BOTTISSELLE Tiziano Daniele, nato a Bolzano il 24.5.1947, quivi residente, via Aslago n. 60/2, coniugato, insegnante, laureato in fisica.

Il predetto risulta di regolare condotta in genere ed immune da precedenti sfavorevoli in questi atti e presso il locale Casellario Giudiziale.

In linea politica è orientato verso i movimenti della sinistra extraparlamentare, dando alla suddetta emittente privata l'impostazione ideologica di estrema sinistra.

IL QUESTORE  
 (Kastronardi)





*Quintino di Palermo*



24.11.1978

11/1/1978-DIGOS. *Pro*

*Proposta annullata N.º*

*Allegato*

*del*

OGGETTO IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.4.1950, ivi residente, via D. Zampieri n.º 34. - Accertamenti. -

RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA di:

B O L O G N A

In esito alla richiesta sopraindicata, si comunicano le informazioni sul conto degli intestatari delle utenze telefoni che installate in questa circoscrizione:

- utenza 664795, in atto libera, nei primi mesi del corrente anno era intestata a CAVATAIO Benedetto di Mariano, nato a Cini si (PA) il 24.5.1957, ivi residente nella via Venuti n.º 23, di fatto abitante a Terrasini (PA), Corso Vittorio Emanuele n.º 100. Lo stesso, studente in architettura, è un noto attivista di "Democrazia Proletaria", nella cui lista, in occasione delle elezioni amministrative del 14.5.1978, si è portato candidato, senza essere eletto;
- utenza 547787 è intestata all'impianto radiofonico privato "Radio Sud", emittente libera, attivamente operante su posizioni di estrema sinistra. -

IL QUESTORE  
(Dr. G. Epifanio)



11 16 Mar

*Ministero di Grazia*

A. 9/1975 D. 1003/S. 2. A'

Ministero di Grazia

13.10.1975

OGGETTO LORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.4.1958, residente in via S. Tommaso n. 34. - Accertamenti telefonici

RISERVATA-RACCOMANDA

MINISTRO DI

GRAZIA

In relazione alla nota sopraindicata si comunicano le seguenti informazioni sul conto dei proprietari delle segnalazioni telefoniche:

- N. 041-31461 - è in utenza all'emittente Libera Democrazia "P Sherwood 2", con sede in Venezia - S. Polo n. 1. Trattasi di un'emittente gestita dal movimento "l'ultrasinistra", che diffonde un giornale quale supplemento al quotidiano "Radio Sherwood" la cui testata è registrata presso l'apposito registro del Tribunale di Padova al n. 539;
- N. 041-761872 - è in utenza al sig. BIDASCHINI Mario di Enrico zano Gamma, nato a Napoli il 3.10.1917, residente Venezia-Lido in via Lorenzo Marcello n. 16, laureato in giurisprudenza. E' coniugato con Elisabetta di anni 58, casalinga al n. 4 S. Polo.
- Isabella, nata a Venezia il 19.3.1906, casalinga, coniugata;
  - Enrico, nato a Venezia il 18.5.1962, celibe, studente;
  - Pierluigi, nato a Verona il 7.5.1949, coniugato con Dall'Era Elsa e Susanna, nata a Venezia il 2.2.1951, coniugata con Enrico Enrico, entrambi residenti al medesimo anagrafico.
- I predetti risultano di regolare condotta in genere senza precedenti sfavorevoli in questi atti. Non consta che, finora, si siano messi in evidenza in linea politica;

- 2 -

N. 041-50404 - è in utenza all'Associazione per le attività culturali e ricreative, con sede in S. Donà di Piave (VE), via Stefani n. 11.

Detta associazione, sorta del 1964 per iniziativa di un gruppo di studenti aderenti alle ACLI, risulta attualmente frequentata da giovani aderenti ai movimenti dell'ultrasinistra "Autonomia Operaia" e "Lotta Continua".

Responsabile dell'Associazione è il geometra Achille Ascari, nato a Sporninore (Teramo) l'11.5.1944, residente a S. Donà di Piave in via Bonifica n. 3.

Il predetto, di regolare condotta in genere, non ha precedenti in questi atti.

Aderisce ai movimenti dell'ultrasinistra.

IL QUESTORE

- L. Lusuneci -



Questura di Modena

Modena, li 29 dicembre 1978.-

Cat. 2-9/78/UGOS/1 I

Proposta di nota N. 201205/DIGOS-Seq.

Stipuli

del 13.10.1978

OCCETTO: IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.4.1950, ivi residente in Via D. Zampieri nr.34 - Accertamenti.-

RISERVA-A-RACC/TA  
DOPIA BUSTA

ALLA QUESTURA DI

B O L O G N A

In relazione alla lettera suddistinta, si comunicano le informazioni sul conto degli intestatari delle sottoelencate utenze telefoniche:

- 059/211154 - "RADIO ARIANNA" - con sede in questa Via Montevecchio nr.23 - Potenza 50 Watt - frequenza 95,6 MHz - orientamento politico: "Autonomia Operaia".-  
L'emittente da qualche mese ha sospeso le trasmissioni  
Presidente della Soc. a r.l. era GARAGNANI Giuliano, nato a Modena il 13.10.1949 ed ivi residente in Via dei Tintori nr.3, celibe, elettrotecnico, noto aderente ad "Autonomia Operaia" -
- 059/357220 - "RADIO COOPERATIVA MODENESE R.C.M." - Soc. a r.l. - con sede in questo Stradello S. Agostino nr.155/6 - Potenza 100 Watt - frequenza 93,250 MHz - orientamento politico: Democrazia Proletaria.- Ha cessato le trasmissioni -
- 059/302116 - ZUCCHINI Mirka, nata Pirani, residente a Modena in Via le Medaglie d'Oro nr.59, madre di ZUCCHINI Riccardo di Antonio, nato a Bergamo il 14.7.1953, residente a Modena in Viale Medaglie d'Oro nr.59, studente universitario, celibe, noto aderente ad "Autonomia Operaia".-
- 059/236796 - CAPITANI Marino - Via Giardini nr.62 - Deceduto.-

Attualmente l'utenza telefonica l'ha in uso il figlio CAPITANI Renzo (detto Ciccio) fu Marino e di Silinardi Ebe, nato a Modena il 23.12.1954 ed ivi residente in



Questione di Modena

N.°

Dir.

Risposta a nota N.°

Allegati

del

OGGETTO

- 2 -

Il predetto, di pessima condotta morale e civile, risulta più volte denunciato per furto e spaccio continuato di sostanze stupefacenti.-

Nel maggio 1976 venne rimpatriato dal Consolato Generale d'Italia a Karachi perchè privo di mezzi di sussistenza.-

Poco amante del lavoro, vive di espedienti.-

Politicamente è ritenuto simpatizzante per i movimenti della sinistra extraparlamentare.-

- 059/392828 - POCCIERO ARGENIO Mario di Ciro e di Perusino Anna, nato Caserta il 10 novembre 1950, residente a Modena in Via F. gai nr. 120, coniugato, professore di lettere.-

Risiede in questa città dal 31 ottobre 1970, proveniente da Ferrara.-

Il predetto risulta di regolare condotta in genere ed immune da precedenti penali in questi atti e presso i competenti Uffici Giudiziari.-

Insegna all'Istituto Tecnico Commerciale "CAVAZZI" di Pavullo a tempo indeterminato.-

Milita nei movimenti della sinistra extraparlamentare.-

IL QUESTORE  
(V. Mancuso)

MODULARIO  
I. P. S. 184

Mod. 76 - P. S. (ex Mod. P. 61)

Padova, add. 12/12/1978

Questura di PADOVA

Alla QUESTURA di

BOLOGNA

51205850/VIIGOS Calog.

Risposta a nota G. E. 2/78/VIIGOS  
del 23/11/1978

Oggetto = IORFINO Antonio, nato a Bologna il  
27/4/1950, ivi residente in via Za-  
pieri n. 34.-

138

Riservata - Racc.ta

e, p.c. ALLA QUESTURA di ASCOLI

In esito alla nota sopra distinta, avente lo stesso oggetto, della Questura di Ascoli Piceno, si comunica che SCIPIONI Patrizia, nata a Montegiorgio il 12/8/1951, domiciliata presso l'albergo "Palladio" di Piombino Dese (PD), è insegnante supplente presso le scuole elementari di detta località.

Immune da pregiudizi in atti, non consta si interessi di politica.=

Il Questore  
(Ferrante)

Bilancio Poligrafico dello Stato - 1978



Ascoli Piceno, il 23/11/ 1978

*Questura di Ascoli Piceno*

ALLA QUESTURA - di

BOLOGNAL. n. 2/1978 *Dir. URGOS*

Risposta a nota N. 01205/Div. 1703

del 13/10/1978

Sez. 3<sup>a</sup>

OGGETTO IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27/4/1950 ivi residente in Via E. Zampieri nr. 34 - accertamenti - 40/172

RISERVATA

e, per conoscenza;

PRO/TA

ALLA QUESTURA - di

R O M A

ALLA QUESTURA - di

P A D O V A

Con riferimento alla nota sopra richiamata, si forniscono le informazioni sugli intestatari delle sottocitate utenze telefoniche:

- L'utenza nr. 0734 - 76267 risulta intestata a FAGIANI Mariano, di Lino e di Bottoni Valeria, nato a Montegiorgio (AP) il 26/11/1950, residente a Montappone (AP) Via Mossa nr. 16, coniugato, fotografo, con studio fotografico in Piazza Roma di Montappone.-  
Ha sempre serbato buona condotta in genere ed a suo carico non si rilevano né precedenti né pendenze penali.- Politicamente è orientato verso i movimenti di estrema sinistra. Gestisce, unitamente a Nicconi Giuseppe, appresso indicato, "Radio Ilea", emittente di sinistra sita in Monte Vidon Corrado (AP).-
- Il Fagiani è coniugato da circa 7 mesi con Scipioni Patricia, di Lino e di Di Battista Lidia, nata a Montegiorgio il 12/8/1951, laureata in Lettere, che attualmente insegna alle scuole elementari di Piombino D'Esce (AR) ove è domiciliata presso l'albergo "Palladio".-  
Non consta che la predetta si interessi di politica.-
- L'utenza nr. 0734-61408 risulta intestata a SCIPIONI Gino, nato a Montegiorgio (AP) il 14/1/1926 ivi residente in Piazza del Sole nr. 2, coniugato con Di Battista Lidia, nata a Capestrano (AR) il 23/9/1927, impiegato comunale di Montegiorgio.-  
Il predetto ha sempre serbato buona condotta morale e civile ed è immune da pregiudizi penali.-

.../...

- 2 foglio -

In pubblico gode stima. E' iscritto alla D.C. ed è presidente locale della C.F.S.E....

Lo Scipioni ha due figlie, Patrizia già sopra menzionata e Sonia nata a Montegiorgio il 12/8/1954, abile, studentessa presso l'Università di Bologna; non è stato possibile accertare la facoltà.-

Quest'ultima è fidanzata con uno studente che frequenta la stessa Università, di nazionalità greca, a casa del quale, la scorsa estate ha trascorso una vacanza unitamente alla sorella ed al cognato.-

- L'utenza nr. 0734 - 70124 è intestata a MICONI Giuseppe di Desiderio e di Paciotti Anna, nato a Roma il 16/4/1942 residente a Montappone (AP) via Ghioldi nr. 27, coniugato nullafacente.-

In pubblico gode scarsa stima, in quanto, pur avendo ottime capacità di radiotecnico, si dedica al lavoro con scarsa diligenza.-

Conduce misero tenore di vita, E' responsabile come sopra detto dell'emittente "Radio Idea" di Monte Vidon Corrado. Politicamente è orientato verso i movimenti estremistici di sinistra.-

Il Miconi è coniugato con Ortenzi Giovanna, nata a S. Ginesio (MC) il 4/7/1944, casalinga.-

Ha due figlie: Annelise di anni 7 e Loredana di anni 5.-

Il predetto è immune da precedenti e pendenze penali.-

Le Questure in indirizzo sono pregate di espletare le ulteriori informazioni di competenza, riferendo l'esito direttamente alla Questura di Bologna, qui notiziando.-

IL QUESTORE  
(Giabbanelli)

11/c.



Caserta, li 27.11. 1978

*Questura di Caserta*

*13.10.1978/UGCOS. Lia*

*Proposta in nota N. 01205/UGCOS/Sez. 3*

*del 13.10.1978*

OGGETTO IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.4.1950, ivi residente in via D. Zampieri nr. 34. - Accertamenti. -

RICERCA-RACCOLTA

ALLA QUESTURA DI: - B O L O G N A -

Si comunica che i numeri telefonici, risultanti appartenere alla rete telefonica di questa provincia, sono intestati alle seguenti persone:

-033756- CRISPINO Raffaele di Bernardino e di Piccolo Isabella, nato a Marcianise (CE) il 27.2.1924, ivi residente in via Mazzini n. 35, coniugato, appuntato della Guardia di Finanza in servizio, il quale è di buona condotta in genere, esente da pregiudizi penali sia agli atti di questo Ufficio che presso il Casellario Giudiziale del Tribunale di S. Maria C.V.. Politicamente risulta disinteressato.

E' pertanto da ritenersi che in contatto con il nominato in oggetto non è il CRISPINO Raffaele, ma il di lui figlio Michelangelo, nato a Marcianise (CE) il 15.5.1955, convivente, diplomato geometra, disoccupato.

Lo stesso è di buona condotta in genere, con a carico il sottocitato precedente:

-3.5.1976-Con R.G. nr. 136/1 della Stazione Carabinieri di Casagiove (CE) deferito alla Pretura di Caserta per inosservanza del disposto di cui all'art. 195 del Codice FP.TT. modificato in Legge 14/4/1975 N. 103, per avere installato una radio rice-trasmittente senza la prescritta autorizzazione e per aver non avere denunciato all'Autorità di P.S. il possesso dell'apparato trasmittente (art. 403 D.E.R. 29 marzo 1973 N. 156). -

o/c

  
*Costituzione di Caserta*

OGGETTO

- 2° foglio -

Il predetto, molto spesso, si reca in altre città italiane, ufficialmente in cerca di lavoro, ma pare che invece abbia contatti con elementi di estrema sinistra.

E' iscritto al movimento extraparlamentare di sinistra "Lotta Continua" ed è esponente del gruppo comunista anarchico "G. PINELLI" con sede al Rione S. Caterina 4<sup>a</sup> traversa, Pal. Cangianniello n. 11 di Casagiove (CE), presso la emittente privata "Radio Onda Libera", di cui lo stesso Crispino Michelangelo è presidente e direttore responsabile. La suddetta emittente, comunque, risulta iscritta presso il Tribunale di S. Maria C.V. (CE) il 15.11.1977 al n. 352/77 ed ha per oggetto: "Diffusione del pensiero libertario ed egualitario con ogni mezzo ed in particolare a mezzo di onde elettromagnetiche, a mezzo stampa e per via diretta".

A suo carico, al Casellario Giudiziale del Tribunale di S. Maria C.V., non risultano precedenti di sorta.-

-20200-Emittente Radio denominata "Radio Città Futura", con sede in questa Viella Daniele nr. 2, Contabile della emittente in carica è SPIRITO Pietro di Vincenzo e di Albano Elena, nato a Casagiove (CE) il 2.1.1958, residente a Caserta via C. Battisti n. 68, celibe, studente.

Altro responsabile è PEDRON Antonio di Bruno e di Ruggiero Elena, nato a Caserta l'8.11.1954, ivi residente in via Napoli nr. 25.

Risulta, altresì, che i medesimi, si riuniscono in detta sede unitamente ad altri giovani sia di "Lotta Continua" che di "Democrazia Proletaria". Lo stesso PEDRON, infatti, è un attivista di "Democrazia Proletaria.-

IL QUESTORE  
 ( Fagnano )





Catanzaro, 28 novembre 1978.

Questura di Catanzaro

Cat. A. 9. B. *Dir. UIGOS*Risposta a nota N.º 01205/DIGOS-S  
del 13 ottobre 1978.OGGETTO: IORFINO Antonio nato a Bologna il 27.4.1950 ivi resi-  
dente, Via D. Zampieri n. 34 - Accertamenti.RISERVATA - RACC/TA

ALLA QUESTURA DI

BOLOGNA

Con riferimento alla nota sopra distinta, si comunica che la  
utenza telefonica pref. 0968 - 26390 risulta intestata a CONTE Raffa-  
ello di Giuseppe e di Gallo Gina, nato a Lamezia Terme il 7.2.1955,  
ivi residente, Via Tevere n. 4 il quale è di buona condotta in gene-  
re ed immune da precedenti e pendenze penali.

Il Conte che non si è mai evidenziato politicamente, in passa-  
to, aveva manifestato l'intenzione di installare in Via Torre n. 28  
di Lamezia Terme una radio libera e, a tal fine, aveva fatto ivi in-  
stallare l'apparecchio telefonico.

Con il Conte collaboravano numerosi giovani notoriamente orin-  
tati verso Democrazia Proletaria ed altri movimenti della sinistra  
extraparlamentare per cui non si esclude che qualche elemento di qu-  
sti, non potuto individuare, fosse in contatto con lo Iorfino in og-  
getto indicato.

IL QUESTORE  
(G. Coppola)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

APPO  
95

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Messina, *publ.* 16 novembre 1978*Questura di* MESSINA*ALLA* QUESTURA DI BOLOGNA*21.00* *Pub.* IGCS *Colleg.* A. 1/78*Proposta con nota N. 1205/IGCS*  
*del* 13.10.1978 *19*

OGGETTO: IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.4.1950, ivi residente, via D. Zappieri, n. 34 - Accertamenti.

*18*  
Riservata  
Raccomandata

In relazione alla lettera sopradistinta, si comunica che dagli accertamenti eseguiti presso la locale S.I.P., il numero telefonico 924689 risulta intestato alla radio libera denominata "Cande Rose Radio Proletaria", con sede in Milazzo, via S. Gaetano, n. 8.

Proprietario è lo studente universitario ORICLES Riccardo di Giuseppe e di Vitagliano Afele, nato a Messina il 22.12.1949, residente a Milazzo, via Ten. Minniti n. 33, segretario di quella Sezione di "Lotta Continua", a carico del quale in questi atti si rileva:

- 29. 9. 1974 - Con R.G. dell'Ufficio di P.S. Milazzo denunciato a quel Pretore che lo ha condannato a 2.10.000 di ammenda, per affissione di stampati in violazione degli artt. 2 e 3 della legge 23.1.1941, n. 166;
- 14. 4. 1976 - con R.G. dell'Arma Carabinieri di Milazzo, denunciato a quella Pretura, ai sensi dell'art. 655 C.P. e art. 5 legge 22 marzo 1975 n. 157; procedimento pendente.

Direttore responsabile è TAVERNA Michele, nato a Firenze il 14.7.1957, residente a Bibbiena (ER), viale Michelangelo n. 35.

La sigilletta emittente risulta registrata presso il locale Tribunale in data 23.11.1977.-

IL QUESTORE  
(De Michele)

*Questura di Pavia*



Pavia, 13 novembre 1978

03245/UGOS  
*Miglioli*

Proposta a nota N. 01205/DIGOS Sez  
 del 13.10.1978

OGGETTO IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.4.1950, ivi residente in Via D. Zampieri n.34.- Accertamenti.-

Riservata Raccomandata  
 Doppia Busta

→ Alla Questura di  
 e, per conoscenza:  
 Alla Questura di

BOLOGNA  
MILANO

Il telefono n.0382/470350 é intestato a DIANI Marino di Lino e di Squotti Maria, nato a Pavia il 5.5.1954, quivi residente in Via Boccaaccio n.13.-

E' coniugato con BRAGALINI Marina, di anni 23.-

In possesso di diploma di perito meccanico, é impiegato presso la ditta metalmeccanica "CASER" di questo Capoluogo.-

Finora non ha svolto appariscente attivita' politica, ma viene comunque ritenuto orientato verso i partiti di sinistra.-

Non ha precedenti penali.-

IL QUESTORE  
 (Bellotti)

*[Handwritten signature]*



Questura di Como



Como, li 28.10.1978

D-Di-97

Cat. A. 1/1978/Dir. UIGOS  
AllegatoRisposta a nota N. 01205/DIGOS Sez. II  
del 13 corrente -

OGGETTO: IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.4.1950, ivi residente in via D. Zampieri nr. 34 - Accertamenti.-

RISERVATA-RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA DI BOLOGNA  
e, per conoscenza:  
ALLA QUESTURA DI MILANO

Con riferimento alla nota suindicata, si comunica che l'utente telefonica 039/360021 é intestata alla ditta Exzibo Italiana con sede in Monza (MI).

La Questura di Milano é pregata di fornire le informazioni di competenza.-

IL QUESTORE  
(L. Vittoria)



Bari, 24 ottobre 1978

Questura di Bari



Cat. B2/1978/DIGOS -

Allegato

Sez. 3<sup>a</sup> - DIGOS - 13 corrente -

Rapporto n. 01205/

Occetto: - IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.  
 4.1950, ivi residente in via D. Zampieri  
 n. 34. - Accertamenti. -

Riservata-Racc/ta

ALLA QUESTURA DI

BOLOGNA

Con riferimento alla nota suindicata, si  
 comunica che il numero telefonico 080/410502  
 risulta intestato a Forze Armate-centralino  
 Ospedale Militare "L. Bonomo", sito in questo  
 Corso Alcide De Gasperi. =

IL QUESTORE

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mod. 75 - P.S.  
(ex Mod. P-62)

Forli addto 30 ottobre 1978

Questurandi FORLI

La QUESTURA DI BOLOGNA

75-73 Via UIGOS Bologna  
RISERVATAFRACCA/TA

Proposizione n. 104/78  
19/10/78

**OGGETTO: IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27.4.1950, ivi residente - Accertamenti.-**

In relazione alla lettera sopradistinta si forniscono le informazioni sul conto degli intestatari delle utenze telefoniche apparsenenti ai distretti SIP di questa provincia:

Prefisso 0547 - distretto SIP Rimini

Tel. 774206 - è intestatario Sollier Paolo, nato a Chiomonte (TO) il 13.1948, residente a Torino in via Lugo Antonelli n°221, in atto dimorante a Rimini in via Marte n°18/A.-

Il predetto, giocatore squadra calcio Rimini, risulta regolare condotta in genere senza precedenti sfavorevoli questi atti.-

È orientato verso gruppi extraparlamentari sinistra; inoltre è proprietario nota emittente radio privata sita in Rimini "Rosa Giovanna".-

Tel. 23662 - è intestatario Morri Maurizio, nato a Rimini l'11.5.1948, ivi residente in via Clementini n.2, avvocato libero professionista, con studio legale allo stesso indirizzo.-

Il predetto risulta regolare condotta in genere e senza precedenti agli atti d'ufficio e presso il Casellario giudiziale.-

È orientato verso i partiti di estrema sinistra.-

Prefisso 0547 - distretto SIP Cesena

Tel. 70464 - Non risulta appartenere ai distretti telefonici SIP di questa provincia.-

Tel. 20674 - Risulta intestato a Pironi Pio di Primo, nato a Cesena il 17.3.1927, ivi residente in via Vigne n.63, impiegato comunale che risulta di regolare condotta in genere e senza precedenti penali.- È orientato verso il P.R.I.-

Il predetto ha un figlio a nome Paride, nato a Cesena l'1 agosto 1952, celibe, disoccupato, segretario della sezione cesenate del partito radicale; lo stesso in data 15.12.76 risulta denunciato ai sensi dell'art.596 C.P. ma si sconosce l'esito del procedimento penale.-

Presso il Casellario giudiziale non risultano precedenti penali.-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



*Quiristoradi*

FORLÌ

*N.º*

*Conte*

Mod. 75 - Fr. 2  
(ex Mod. P. 62)

*adde.* 10

*St.*

*Proposta numero N.º*

*del* 10

OGGETTO

= 2 =

L'utenza telefonica 28662 risulta anche assegnata al distretto telefonico di Cesena (prefisso 0547) ed è intestataria Trombini Anna Maria di Francesco e di Severi Maria, nata a Cesena il 19.5.1934, ivi residente in viale Carducci n.47, laureata in farmacia ed insegnante presso la scuola media di quella città.-

La Trombini risulta di regolare condotta in genere e penalmente incensurata.- Non si è mai evidenziata per attivista politica.-

IL QUESTORE  
(Forino)



Modena, li 27.6.

n. 78

*Quintorlando M. L.*

AS/1/UGOS

*Dir.*

*Richiesta a n. 21.01137/DIR-Seq*  
del 13.6.1978

*Allegati*

OGGETTO ZANOBETTI Andrea, nato a Bologna il 29.9.1956, residente a Bologna in via Bellacosta nr.48.-  
Accertamenti.-

RACCOMANDA

ALLA QUESTURA DI

B O L O G N A

In relazione alla lettera suddistinta, si forniscono le informazioni sul conto degli intestatari delle sottelencate utenze telefoniche.

- 059/302116 - ZUCCHINI Mirka, nata Pirani, residente a Modena in Viale Medaglie d'Oro nr.59. Nella circostanza la persona che ha contatti con Zanobetti Andrea, cui all'oggetto, è sicuramente il figlio della predetta, Z U C C H I N I Riccardo di Antonio e di Pirani Mirka, nato a Modena il 14.7.1953 ed ivi residente in Viale Medaglie d'Oro nr.59, studente universitario, celibe, noto aderente ad "Autonomia Operaia".-
- 059/211154 - "RADIO ARIANNA" - con sede in Modena via Montevecchio nr.23 - Potenza 50 watt - frequenza 95,6 MHz - orientamento politico: Autonomia Operaia.  
Presidente della Soc. a r.l. è GARAGNANI Giuliano nato a Modena il 13.10.1949, ivi residente in via dei Tintori nr.3, celibe, elettrotecnico, noto aderente ad "Autonomia Operaia".-
- 059/370370 - BATTINI Letizia di Giovanni e di Bivilacqua Uberta nata a Modena il 19 luglio 1939 ed ivi residente in via Pergolesi nr.194, coniugata, insegnante di lettere. Risulta di regolare condotta e penalmente incensurata. Politicamente aderisce ai movimenti della sinistra extraparlamentare.-

IL QUESTORE  
(V. Mancuso)

*[Handwritten signature]*



Genova, 13 luglio 1978

A1/78

Via DIGOS

Reg. del n. 101137/1978/3  
del 13.6.1978.-

OGGETTO ZANOBERNI Andrea, nato a Bologna il 29.9.1956, ivi  
residente - accertamenti.-

RISERVATA - RACCOMANDAALLA QUESTURA DI POLOGNA

Con riferimento alla nota esaminata, per la parte di competenza, si comunicano le informazioni di rito sul conto degli intestatari delle utenze telefoniche sottotestate:

- 010 - 265314 ubicata in Salita Oregina nr.2-d:k - Genova.-

E' intestata ad ALOI Roberto Giovanni Battista di Francesco e di Cordone Alba, nato a Genova il 24.6.1954, qui residente in via delle Ginestre nr.32/6 sc. B.-

Il predetto, celibe, studente universitario presso la locale facoltà di lettere, risulta di regolare condotta, senza precedenti sfavorevoli in questi atti nè presso i locali uffici giudiziari.-

Politicamente è simpatizzante per i movimenti della sinistra extraparlamentare.-

L'Aloi Roberto è segretario dell'emittente radio privata "Radio Genova 76" ubicata al citato indirizzo di Salita Oregina e frequentata da giovani dell'estrema sinistra.-

Vive in famiglia composta dal padre, funzionario di banca, dalla madre casalinga e dalla sorella Rossella, di anni 19, nubile, studente 22.-

I predetti vivono in buone condizioni economiche; i genitori politicamente sono orientati verso posizioni socialiste, mentre la sorella condivide le ideologie dell'Aloi Roberto.-

-0185- 51836 ubicata in via Fioria nr. 18-A/2 località S.MICHELE di Pagara in Rapallo (GE):-

E' intestata a BANTOLINI Rina, vedova di TEPATI Cesare, fu Angelo e fu ROSSI Ida, nata a Genova il 25.9.1901, anagraficamente giu-

. / .

= 2 =

residente a Camogli (GE) Salita Favale n. 4/3, deceduta in Rapallo il 4 luglio corrente.-

Ad ogni buon fine si comunica che all'interno nr .6 della civico via Fioria nr.18.A abita il figlio della SANTOLONI, TERPANI Augusto nato a Genova il 22.1.1926, anagraficamente residente in S.Margheri Ligure (GE) Largo Amendola n. 4/4, medico chirurgo specializzato in odontoiatria e protesi dentaria, libero professionista, coniugato con GAGGINI Maria Giuseppina nata a Camogli il 1.11.1930, casalinga, con quattro figli: Cesare di anni 18 studente, Lucia di anni 15 studentessa, Anna di anni 13 studentessa e Alice di anni 5.-

I predetti risultano di regolare condotta, senza precedenti sfavorevoli a carico.-

Vivono in ottime condizioni economiche e in pubblico riscuotono buona considerazione sotto ogni rapporto.-

Non si interessano di politica; sono cattolici praticanti e orientati verso la D.C. .-

IL QUESTORE

(De Longis)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI




Quartier di ROVIGO

Rovigo add. 3 luglio 1978

alla QUESTURA  
DI

BOLOGNA

1.º Div. UIGOS Categ. E 2/1978

Richiesta n. nota. 1.º 01137/21808  
13 giugno 1978

OGGETTO: ZANOETTI Andrea, nato a Bologna il 29.9.1956, residente a Bologna in via Bellacosta n.48.- Accertamenti

RISERVATA - RACCOMANDATA

In esito a quanto richiesto con la nota di cui sopra, si comunica che il numero telefonico 0425/754266, risulta assegnato Freviati Sandro, nato a Fiesse Umbertino il 10.3.1933, ivi residente in via G. Verdi n.25, coniugato, titolare del Bar "Haiti" sito in via G. Verdi n.27 sempre di Fiesse Umbertino (RO).- Il predetto risulta di regolare condotta e politicamente orientato verso la D.C.- Nel suo bar si riunisce abitualmente un gruppo di persone di estrema sinistra, che precedentemente frequentavano il bar della locale camera del lavoro, da cui sono stati allontanati perchè indesiderabili, e che comunemente usano il telefono del precitato bar "Haiti", anche come recapito.-

Le persone di cui trattasi sono:

- MUNERATO Giorgio, nato a Rovigo l'1.2.1953, residente in Fiesse Umbertino alla via Dante Alighieri n.14, celibe, recentemente laureatosi presso l'Università degli Studi di Bologna;
- ZAMBONIN Rosanna, nata a Fiesse Umbertino il 20.5.1954, ivi residente in via Trieste n.53, laureanda presso l'Università di Bologna, fidanzata di MUNERATO Giorgio;
- MUNERATO Carlo, nato a Frassinelle Polesine il 15.10.1940, residente a Fiesse Umbertino in via Matteotti n.42, operaio presso la fabbrica "Color Plast S.p.A." di S. Maria Madgalena di Cechello (RO);
- MUNARI Fiorenzo, nato a Fiesse Umbertino il 4.10.1954, ivi residente in via Villaggio Badaloni n.4, di fatto, abitante in Boa Pisani (PD) presso il domicilio della moglie;
- MUNARI Giorgio, nato a Fiesse Umbertino il 12.9.1956, ivi residente in via Villaggio Badaloni n.4.-

K 1



Mod. 75 - P. S. (ex. 14)

pubb. 12

Questura di

N.° Div. Categ.

Risposta in data N.°  
12

OGGETTO: - 2° foglio -

I predetti sono immuni da precedenti penali presso il locale Casellario Giudiziale, ed usano spostarsi anche a Ferrara Bologna e spesso li si nota anche in questo Capoluogo.-

Il MUNERATO Giorgio è proprietario di una autovettura Citroen Diane, di colore rosso, targata RO 94667.-

p. IL QUESTORE,  
E. C. ...

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MILANO ARILO  
L. P. A. 308

Mod. 75 P. N. 1/75

Milano, addì 4 agosto 1978

*Quartiere di*N.° *DIGOS* Categ. A4/78/Sez. 3<sup>a</sup>(1)*Proposta a nome di*

OGGETTO: ZANOLETTI Andrea, nato a Bologna il 29.9.1956, residente a Bologna in via Bellacosta n° 48 - Accertamenti. =

RISERVATA = RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA di

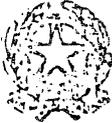
B O L O G N A

Con riferimento alla nota n° 01137Digos-Sez. 3<sup>a</sup> del 13.6.1978, si comunica che il numero telefonico 02/5487117 risulta intestato a VANCINA Antonia di Giuseppe e di Bozic Paolina, nata a Ravna Gora il 13.6.1929, qui residente in via Strada della Carità n° 2.

La stessa, lavora in qualità di domestica ad ore presso varie famiglie residenti in questo capoluogo e vive col figlio CREMA Olisio di Vittorio, nato ad Abbazia (Jugoslavia) il 12.7.1951.

Entrambi in questi atti sono immuni da precedenti e non consta si interessino di politica. =

IL QUESTORE  
(Sciaraffia)




Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P)  
 Padova, addì 6/9 / 1975

All. la QUESTURA di  
 BOLOGNA

04529/ DIGOS Coley 1\*  
 Risposta a nota n. 01157/DIGOS  
 del 13 giugno 1975

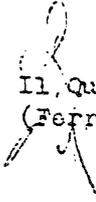
OGGETTO: = ZANOBETTI Andrea, nato a Bologna il 29/9/1956, residente a Bologna in via Bellacosta n. 48.  
 Accertamenti.

Riservata - Racc.ta

In esito alla nota sopra distinta, di pari oggetto, si comunica che l'utenza telefonica " 049 / 650913 " risulta assegnata a FERLINI Giorgio, nato a Mestre (VE) il 29/4/1934, residente questa via Dante n. 41, coniugato, medico chirurgo, immune da precedenti sfavorevoli in atti, politicamente disinteressato.

Il figlio, celibe, convivente, studente, è simpatizzante dei movimenti politici di estrema sinistra.

Lo scorso giugno, il citato giovane è stato denunciato, unitamente ad altri, da quest'Ufficio alla locale Procura della Repubblica, per porto di oggetti atti ad offendere (art. 44/1975 - n. 110).

  
 Il Questore  
 (Ferrante)

M. 10000  
10/10/1978*Questura di Roma*18

Cat.A.1/Bis/DIGOS

Roma, 5/10/1978

Rif.n.01137/DIGOS del 13/6/u.sc.

OGGETTO: ZANOBETTI Andrea, nato a Bologna il 29/9/1956, residente a Bologna in via Bellacosta n.48. - Accertamenti.

RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA DI

BOLOGNA

Con riferimento alla nota sopradistinta, si comunicano le informazioni sul conto degli intestatari delle segnalate utenze telefoniche:

- Il numero 867349 è in utenza ad ABRAMO Domenico di Mariano e di Falcetta Francesca, nato a Castelvetro il 18/4/1918, celibe, Vice Questore I° Dirigente, qui residente in via degli Appennini n.31.

Il predetto è in servizio nella Capitale e dirige l'Ufficio Speciale di P.S. presso il Ministero del Lavoro.

- Il numero 869349 è in utenza a Ferrari Aggradi Roberto di Filippo e di Cavalli Fiorella, nato a Roma il 26/4/1947, impiegato, qui residente in via Rubicone n.27.

E' coniugato con Bidischini Elisabetta di Mario e di Fortunata Anna, nata a Verona il 5/2/1948, casalinga, ed ha una figlia, Anna, di anni 8.

Il predetto è nipote dell'On.le democristiano Ferrari Aggradi, e figlio di un ammiraglio della riserva.

Saranno gradite più complete notizie in ordine alle relazioni telefoniche, cui codesto Ufficio ha fatto cenno.

IL QUESTORE  
(De Francesco)



# Questura di Roma

Cat. A.1/Bis/DIGOS

Roma, li 19 febbraio 1979

Rif. n. 01205/DIGOS Sez. 3<sup>a</sup> del 13 ottobre 1978

OGGETTO: IORFINO Antonio, nato a Bologna il 27/4/1950, ivi  
residente in via D. Zampieri n. 34 - Accertamenti.

RISERVATA  
RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA di

B O L O G N A

Con riferimento alla nota sopradistinta, si forniscono le informazioni e gli intestatari dei numeri telefonici, segnalati con la nota in riferimento.

- 878435 - Non risulta collegato.
- 8457962 - E' intestato a FANCHIOTTI Aldo di Sergio e di Poli Loretta, nato a Roma il 27/1/1944, ingegnere, abitante in via Civitavecchia n. 7.  
Il prefetto aderisce al movimento "Autonomia Operaia", ed è iscritto alla sezione di Centocelle.  
In questi atti, non si rilevano precedenti a suo carico.  
E' coniugato con Manesse Mila di Guido e di Nepi Gabriella, nata a Roma il 30/11/1945, laureata.
- 571728 - E' intestato alla redazione del quotidiano "Lotta Continua", sita in via dei Zangherini Generali n. 33.
- 8179711 - E' intestato a BIRANUSA Emilia di Diego e di Scoppa Anna, nata a Roma il 5/4/1939, casalinga, abitante in via Cleare Fani n. 84.  
Non consta che la prefetta svolga attività politica, e, agli atti di questo ufficio, non si rilevano precedenti a suo carico.  
E' coniugata con Silvestri Alessandro di Aldo e di Petroni Giuseppe, nato a Rieti il 29/4/1938, dirigente industriale.
- 5913249 - E' intestato a COSTRONE Giuseppe di Antonio e di De Elis Rosina, nato a Icano il 16/7/1939, impiegato, presso il Ministero del Lavoro, sito in via Flavia.-

./.



# Questura di Roma

- 2 -

Non consta che svolga attività politica, e, in atti, non si rilevano precedenti a suo carico.

E' coniugato con Trabucco Elia di Pasquale e di De Biasio Alessandra, nata a Teano il 13/11/1938, d.d.c.

- 8440745 - E' intestato alla Lega Nazionale Coop. e Mutue, con sede in via Appennini n.53.
- 3270353 - E' intestato alle Assicurazioni Inter Europee, con sede in via Flaminia n.714.
- 491750 - risulta intestato a POTONDI Claudio e di Santoni ed Elvezia, nato a Savignano il 27/9/1931, elettricista, abitante in via Viara de Ricci n.52.  
Politicamente, il predetto aderisce al movimento della sinistra rivoluzionaria "Autonomia Operaia", e risulta denunciato per partecipazione a banda armata.  
E' coniugato con Fabrizi Fiorella; non iscritta nei registri della locale anagrafe.
- 491750 - E' in utenza alla emittente privata "Radio Onda Rossa" con sede in via dei Volsci n.53, noto organo nella Capitale dei movimenti orbitanti nell'area dell'Autonomia Operaia..
- 4950501 - 4950342 - Risultano intestati a COMPAGNONI Enrico ed Mario e di Zavagnini Corinna, nato a Roma il 4/10/1950, celibe, abitante anagraficamente al Corso Duca di Genova n.16, di fatto già residente in via del Roschetto n.99. Il Compagnoni aderisce ai movimenti della sinistra extraparlamentare, ed è uno degli esponenti di Radio Città Futura, con sede in via dei Corsi n.22.  
Di fatto, i numeri telefonici 4950501 - 4950342, risultano in utenza alla sede della predetta emittente.  
Anche tale emittente si distingue per la sua attività e la sua propaganda nell'ambito della sinistra extraparlamentare.
- 7310359 - risulta intestato alla "Radio Città Futura", già con sede in piazza Vittorio Emanuele n.47, ed attualmente ubicata all'indirizzo di cui sopra.
- 4740535 - risulta intestato a PICCIONI Rosa Maria di Gino e di Biasco Maria, nata a Roma il 17/8/1952, nubile, studentessa universitaria, iscritta al I° anno fuori corso, alla facoltà di lettere e filosofia, abitante in via Capo Passero n.20,

./.



# Questura di Roma

- 3 -

Ostia Lido.

La predetta risulta simpatizzante dei movimenti della sinistra extraparlamentare e, agli atti di questo ufficio, non si rilevano precedenti a suo nome.

- 4740535 - E' in utenza al succitato Compagnoni Enrico, via del Roschetto n.99.

- 4740095 - Risulta intestato a PERSONE Giovanna Francesca di Bruno e di Calabi Maria Luisa, nata a Roma l'11/9/1949, nubile, giornalista, abitante in via dei Selci n.88. La predetta è simpatizzante dei movimenti della sinistra extraparlamentare.

Dagli atti di ufficio, risulta che, in data 30/12/1974, è stata identificata, insieme ad altri, in occasione di una "spesa proletaria" consumata in danno dei magazzini Standa di via Trionfale.

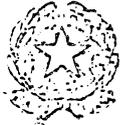
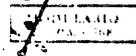
- 38769163 - Risulta intestato al centralino della RAI-TV. Il numero interno 9163, corrisponde all'ufficio del dr. BUONAMASSA Antonio della Direzione di viale Mazzini, n.14. Tutti gli accertamenti esperiti per addivinire alla identificazione del Buonamassa, hanno dato esito negativo. Lo stesso, non risulta iscritto nei registri della locale anagrafe, e, in questi atti non si rilevano precedenti a suo carico..-

IL QUESTORE  
(De Francesco)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Bologna, addì 8 maggio 1979



Questura di BOLOGNA



Dir. IGOS Categ. A19-79

OGGETTO: BELLAVISTA Antonio

RISERVATA-RACCOMANDATA  
COPIA BU

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali e Operazioni Speciali..... R O M A

Per p.c.: ALLE QUESTURE DI:..... R O M A - M I L A N O

In riferimento alla richiesta telegrafica nr. 224/45131.3 del 28.4.1979 si comunica quanto segue:

- L'utenza telefonica nr. 193928 è inesistente nel distretto telefonico di questo capoluogo;

- L'utenza nr. 320242 risulta intestata a GOTTI Bruna, nata a Santivoglio il 22.2.1957 ivi residente in via Stoppato nr. 11.

La predetta è senza precedenti in questi atti e non risulta interessarsi di politica;

- Francesco BERARDI si identifica per:

- BERARDI Francesco, nato a Bologna il 2.11.1949 residente in questa via Marsili nr. 19.

In merito si richiama la nota Cat. A. 6-79/Digos del 3.4.1979 avente per oggetto: "CONTRO" nuovo periodico edito a Milano;

- Bruno GIORGINI si identifica per:

- GIORGINI Bruno nato a Forlì il 9.4.1946, residente a S. Lazzaro di Savena (BO) in via del Colle nr. 7.

Si richiama in merito la nota Cat. A. 6-79/Digos del 22.3.1979 avente per oggetto: "Storia di uomini e di altri animali" - Periodico. -;

- L'utenza telefonica nr. 398810 risulta intestata a ZANOBETTI Prof. Dino via Bellacosta nr. 46, padre di ZANOBETTI Andrea, nato a Bologna il 29.9.1945, noto extraparlamentare di sinistra;

- 2 -

- l'utenza telefonica nr.274546, risulta intestata a IORFINO Antonino nato a Bologna il 27.4.1950 ivi residente in via Zampieri n.34, not esponente della sinistra extraparlamentare;
- l'utenza telefonica nr.553700 risulta intestata alla Cassa Mutua Provinciale di malattia per gli artigiani sita in questa via Don Minzoni nr.1/a.

Presso la suddetta Cassa Mutua è impiegata LAGHI Lilia, nata a Forlì il 15.1947 citata nella nota in riferimento e coniugata con il soprascritto GIORGINI Bruno.

Si fa presente che l'utenza telefonica nr.274546 intestata a IORFINO Antonino è stata sottoposta ad intercettazione da parte di questo ufficio dall'8 aprile 1978 al 21 giugno 1978 mentre quella nr.398810, in uso a ZANOBETTI Andrea dal 24 aprile 1978 fino all'8 giugno 1978.

Nel corso delle relative operazioni di ascolto non sono emersi elementi degni di considerazione.

Si fa, infine, presente che presso il competente Ufficio della Polizia nulla risulta sul conto della compagnia belga YOUNG CARGO.

Si trasmettono, ad ogni buon fine, fotocopie delle note informative trasmesse a questo ufficio dalle altre Questure e relative ai titolari delle utenze telefoniche in contatto con quelle intercettate.

IL QUESTORE  
(Ferrante)



MOD. A (Serv. Anagr.)  
P. S. 390



*Questura di Roma*

n. 050714/DIGOS

Roma, li 29 maggio 79

OGGETTO: Moro

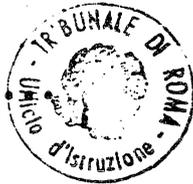
All. n. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA... *Roma, 30/5/79*

*Clusio*



ISTITUTO SCIENTIFICO GIULIO BIANCHI

— dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 29 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per opportuna conoscenza, si trasmette, in fotocopia, l'articolo apparso il 24 corrente sul quotidiano "Paese Sera"; dal titolo: "Dp. denuncia: Giallo politico o bugie elettorali".

Il Commissario Capo di P.S.  
(Dott. R. VALENTE)

**PAESE - PAESE SERA**

N. 135

D~~o~~ denuncia:**Giallo  
politico  
o bugie  
elettorali**

del 24. 5. 1979

«SONO in possesso di un documento proveniente da una struttura qualificata della DC. In questo documento ci sono informazioni chiarissime sulle BR: chi sono, come si muovono».

Lo ha detto ieri sera ad una TV libera fiorentina il demoproletario Silvano Miniati: ma la notizia era già stata diffusa in mattinata dalle agenzie. Diceva Miniati: dai documenti risulta «in modo inequivocabile che ambienti della DC conoscevano e conoscono i nominativi delle BR». Quindi, aggiungeva, renderemo pubblico il documento tra 48 ore, a meno che la DC non smentisca il tutto. La dichiarazione si concludeva così: «Questa documentazione è stata portata a conoscenza di "un gruppo di persone interessate" per chiedere loro di pronunciarsi sulla sua autenticità».

Raggiunto per telefono, Miniati ha chiarito: «le persone interessate sono proprio quei democristiani che hanno prodotto il documento. Da loro vogliamo una smentita o una conferma». L'immediata smentita di piazza del Gesù — «la DC respinge simili affermazioni che non hanno alcun fondamento e sfida il signor Miniati a rendere pubblici i presunti documenti» — per il leader demoproletario non conta nulla. Saranno gli interessati a doversi pronunciare: o hanno mentito, e non hanno niente di serio in mano, e quindi i loro documenti sono una truffa di cui dovranno rendere conto agli elettori; o sanno delle cose, e allora vanno denunciati.

La magistratura, per l' Intanto, nella persona del sostituto procuratore fiorentino Vigna, ha deciso di interrogare stamattina, in qualità di teste, Miniati. Ma perché Miniati non si è rivolto subito ai giudici? Risposta, sempre alla TV libera: «Perché nel documento in questione si adombra un'assurda unificazione tra DP e BR. E, per questa via, ci sono tutte le premesse per inquisire l'intera Nuova sinistra». Prime conclusioni possibili: Miniati non pensa affatto di aver trovato la pista che porta a scoprire una pretesa «complicità» tra Dc e BR.

*bigos: copia  
ne cons. Gallucci*

*D. H. Valente  
n. trasmettere  
all'uff. Istruzione*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, li 29 maggio 79

OGGETTO: Moro

All. n.1 +  
plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA. Roma, 30/5/79  
Morusio



dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 29 maggio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.1 +  
plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito a precedenti rapporti, si trasmette una relazione di servizio del V. Bigadiere di P.S. Giovanni LA ROCCA, in servizio presso l'Ispettorato Generale di P.S. presso la Presidenza della Repubblica, nonché tre cassette mangianastri ed un album di fotografie, il tutto racchiuso in plico, che TONTI Giorgio, nato a Jesi il 20/6/1938, ivi residente in via Coppetella n.67, il 22 corrente voleva consegnare al sig. Presidente della Repubblica.

Il Tonti ha dichiarato che il suddetto materiale riguarda il caso Moro.

Il comandante la compagnia Carabinieri di Jesi, Capitano Sevi, sentito telefonicamente, ha riferito che il nominato Tonti, anche se non pericoloso, non è nelle piene facoltà mentali.

Il Commissario Capo di P.S.  
(Dott. R. VALENTE)



PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Roma, 23 maggio 1979

ISPETTORATO GENERALE DI P. S.

n.0415.A.4.B.

OGGETTO : TONTI Giorgio, nato a Jesi il 20.6.1938, ivi residente  
 in Via Coppetella n.67 - Trasmissione di tre cassette  
 mangianastri e di un album.

RACC.FA A MANO

All.I + 3

= ALLA QUESTURA DI :  
D.F.G.O.S -ROMA

\* \* \* \* \*

Per quanto di competenza, si trasmette la relazione di servizio del V.Brig. di P.S. Giovanni LA ROCCA di questo Ispettorato, unitamente a tre cassette mangianastri e a un album che il nominato in oggetto ieri voleva consegnare al Sig.Presidente della Repubblica.

Il Tonti ha dichiarato che il suddetto materiale riguarda il "caso Moro".

Sentito telefonicamente, il Comandante la Compagnia Carabinieri, Capitano Sevi, ha riferito che il Tonti, anche se non pericoloso, non è nelle piene facoltà mentali. //

L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.

Pasanisi



lett. Valente,  
 b. all'uff. Istruz.  
 h

AL SIG. DIRIGENTE L'ISPettorato GENERALE DI P.S.  
PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

S E D E

Alle ore 12,15 odierne si é presentato all'Ufficio Accettazione di Porta Giardini il Sig. Giorgio TONTI il quale doveva consegnare e da far recapitare al Signor Presidente della Repubblica n.3 cassette mangianastri ed un album con n. 24 fotografie a colori.

Poiché il Sig. Tonti non voleva qualificarsi, il dirigente l'Ufficio Accettazione ha chiesto la mia collaborazione.

A mia richiesta, il Sig. Tonti é stato identificato per Giorgio TONTI, nato a Jesi il 20.6.1938, ivi residente in Via Coppetella 67, 1° deviatore delle FF.SS., munito di tessera ferroviaria rilasciata dall'Azienda Autonoma delle FF.SS. con il n.2274787 del 10.6.1976.

Lo stesso ha asserito che detto materiale interessa esclusivamente il "caso Moro" e che la Presidenza della Repubblica ~~è~~ é in possesso di altro materiale.

Il Sig. TONTI ha anche asserito che della cosa ~~è~~ é a conoscenza il Capitano SEVI dei Carabinieri, comandante a Jesi (Telef.0731-52248).

Il Sig. Tonti si é allontanato senza dar luogo ad incidenti.

Roma, 22 maggio 1979.

(vedi retro)

*L. R. P. L. Ricci G. Venti*

Trattasi di tre cassette (una "C.60 e due "C.90") e di un album con copertina rossa su cui é scritto l'indirizzo:

"FOTOCOLOR  
PEZZOPANE Mario  
Corso Matteotti, 45 - Tel. 948.093  
CHIARAVALLE

V. B. P. L. La Rocca Jive

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 2 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.14

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M. C. P. - Rofolli*



UFFICIO ISTRUZIONE DELLO STATO

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 2 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.14

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alle richieste di codesta A.G. in data 18.4.u.sc., di cui si allegano copie fotostatiche (all.1-2), si comunica l'esito degli accertamenti esperiti sulla attuale destinazione delle pistole Skorpion CZ cal.7,65, di cui agli elenchi qui inviati:

- matricola 3876 - risulta tuttora in possesso dell'acquirente CUSTO Giovanni Maria, in atti generalizzato (all.3);
- matricola 2055 - risulta tuttora in possesso dell'acquirente RIPA Domenico Maria, generalizzato in atti (all.4);
- matricola 6039 - risulta tuttora in possesso dell'acquirente DEL FANTE Davide, generalizzato in atti (all.5);
- matricola 3898 - acquistata da FOSSATI Mario, come in atti, fu da lui venduta a tale CALVANESE Franco, abitante in Napoli, per cui é stata interessata la Questura di detta città (all.6-7);
- matricola 5212, in carico di SBRICCOLI Enrico, sarebbe stata da lui asseritamente venduta al dott. Cetroli Antonio, dirigente del Commissariato di P.S. "Tuscolano", insieme ad altra pistola (all.8).

Costui ha invece riferito con relazione (all.9) di non aver mai acquistato armi del genere e di non conoscere lo SBRICCOLI, il quale ha precisato, dal canto suo, di aver conosciuto il dott. Cetroli nell'armeria BONVICINI di questa via Oslavia.

La moglie del titolare dell'armeria, che sarebbe stata presente alle trattative, interrogata al riguardo, ha riferito di conoscere, quali frequentatori del negozio, sia lo Sbriccoli che il

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

dott. Cetroli, ma ha negato di aver fatto da intermediaria o di aver semplicemente assistito a tale compra-vendita (all.10). Tra l'altro, lo Sbriccoli ha esibito un foglio di carta su cui risultano annotati il nome del dott. Cetroli, i numeri telefonici della sua abitazione dell'ufficio, nonché l'indicazione delle due pistole commerciate, foglio che è stato acquisito (all.11 e 12).

Nelle scritture che appaiono su tale foglietto, la Bonvicini ha riconosciuta come propria la calligrafia delle sole parole "Comm.to Tuscolano";

-matricola 4369, in carico a TODINI Carlo è stata da costui venduta a DE GIORGIO Sergio, generalizzato in atti (all.13), il quale, interrogato a verbale (all.14) ha riferito di averla donata al dott. Claudio Maini, dirigente il Commissariato di P.S. "S.Ippolito". Il funzionario di P.S., interpellato, ha dichiarato, riservandosi di inviare relazione al riguardo, di aver reso inutilizzabile l'arma e di averla regalata ad un conoscente.  
Si fa pertanto riserva di trasmettere detta relazione.-

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

|                           |                    |
|---------------------------|--------------------|
| QUESTURA DI ROMA<br>DIGOS | UFFICIO ISTRUZIONE |
| 11 APR 1979               |                    |

N. .... Roma, li 18.4.1979 ..... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : proc.pen. n.1482/78 A.G.I.Rifer. nota Digos-Questura Roma  
12.2.1979 ed elenco-risultanze Centro Naz.Criminalpol

ALLA DIGOS-QUESTURA DI

R O M A

Prego svolgere indagini per accertare se le pistole  
semi-automatiche Skorpion di cui all'elenco Criminalpol in-  
dicato in oggetto e allegato siano tuttora in possesso degli  
acquirenti o abbiano avuto altra destinazione.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*Dr. Roberto Amato*

*NS*

*Dr. Tassinari*  
*19/4*  
*due copie*

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                       |                 |                  |
|-----------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 3898            | COM.AR.ROMA     | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. FOSSATI  |                  |
| CAL. 7,65             | MARIO           | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ              | DATA N.11.11.42 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO RM        | DATA 18.11.70    |
| ARMER.ZACCHERINI GINO | RESID. ROMA     |                  |
| PROV.                 | PROV. RM        | MODULO 345055    |

|                     |                 |                  |
|---------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 3876          | COM.AR.ROMA     | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA        | PROPR. CUSTO    |                  |
| CAL. 7,65           | GIOVANNI MA     | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ            | DATA N.27.03.44 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS          | LUOGO PG        | DATA 24.12.70    |
| ARMER.RAVIZZA CARLO | RESID. ROMA     |                  |
| PROV.               | PROV. RM        | MODULO 037115    |

|                |                 |                  |
|----------------|-----------------|------------------|
| MATR. 2055     | COM.AR.ROMA     | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA   | PROPR. RIPA     |                  |
| CAL. 7,65      | MARIA DOMEN     | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ       | DATA N.20.03.47 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS     | LUOGO RM        | DATA 21.10.70    |
| ARMER.MANCANTE | RESID. ROMA     |                  |
| PROV.          | PROV. RM        | MODULO 083906    |

|                       |                 |                  |
|-----------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 2055            | COM.AR.ROMA     | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. RIPA     |                  |
| CAL. 7,65             | DOMENICO MA     | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ              | DATA N.20.03.47 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO RM        | DATA 18.11.70    |
| ARMER.ZACCHERINI GINO | RESID. ROMA     |                  |
| PROV.                 | PROV. RM        | MODULO 345056    |

|                       |                  |                  |
|-----------------------|------------------|------------------|
| MATR. 5512            | COM.AR.ROMA      | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. SBRICCOLI |                  |
| CAL. 7,65             | ENRICO           | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ              | DATA N.13.11.34  | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO MC         | DATA 27.02.71    |
| ARMER.AUSENDA ANTONIO | RESID. ROMA      |                  |
| PROV.                 | PROV. RM         | MODULO 165879    |

MATR. 4369  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR. CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER. MANCANTE  
PROV.

COM. AR. TIVOLI  
PROPR. TODINI  
CARLO FILIP  
DATA N. 23.07.41  
LUOGO RM  
RESID. TIVOLI  
PROV. RM

CITTAO ITAL  
TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 08.12.70  
MODULO 360192



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

|                           |                    |
|---------------------------|--------------------|
| QUESTURA DI ROMA<br>DIGOS | UFFICIO ISTRUZIONE |
| 13 APR. 1979              | Roma, li 18.4.1979 |

N. .... Roma, li 18.4.1979 ..... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ...proc.pen. n.1482/78 A G.I.Rifer. nota Digos-Questura Roma.....  
 12.2.1979 ed elenco-risultanze Centro Naz.Criminalpol.....

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
ROMA

Prego svolgere indagini per accertare se la pistola  
 semi-automatica Skorpion di cui all'elenco Criminalpol in-  
 dicato in oggetto e allegato sia tuttora in possesso del-  
 l' acquirente o abbia avuto altra destinazione.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
 (dr. Francesco AMATO)

*Att. Procura*

*Bay. Traversi*  
19/4

|                       |                                        |                  |
|-----------------------|----------------------------------------|------------------|
| MATR. 6039            | COM.AR.GUIDONIA MONTECELIO CITTAD ITAL |                  |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. DEL FANTE                       |                  |
| CAL. 7,65             | DAVIDE                                 | TITOLO PORTO ADM |
| FABBR.CZ              | DATA N. 10.03.39                       | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO RM                               | DATA 08.01.71    |
| ARMER.ZACCHERINI GINO | RESID. GUIDONIA MONTECELIO             |                  |
| PROV.                 | PROV. RM                               | MODULO 026087    |

MODULARIO,  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Il mio 1979, addì 28 del mese di maggio, alle ore 18.  
negli uffici della Digos della Questura di Roma.

Yannuzzi e un sottoscritto Ufficiale di p.g. e perente  
CUSTO Giovanni Marino, nato a Perugia, il 27/3/1944  
residente a Roma - V. Michele Mercati, 10<sup>a</sup>, medico  
di famiglia, il quale mette in merito alla pistola  
SKORPION CZ 27 cal. 7.65, matr. 3876, di cui:

dette pistola fu da me acquistata credo nell'anno  
1971 presso l'America Ravizza di Milano, regola-  
mente denunciata presso il Commissariato di p.s.

Salario - Pericoli, come parte di una collezione  
~~di~~ di cui sono titolare, regolarmente  
autorizzato. Sono anche titolare di porto di pistola per  
difesa personale. Ovviamente dette pistola non è  
mai uscite dalla mia disponibilità e le ritengo  
tuttora presso la mia abitazione.

LCS.

Luigi Marino  
per me sottoscritto

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

L'anno 1979 addì 3 del mese di maggio alle ore 11,15 nell'abitazione di Ripa Demenice Maria, sita in via Giacinta Pezzana, 88 in Roma. -----  
 Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. in servizio presso la DIGOS della Questura di Roma, é presente il sig. RIPA Demenice Maria, nato a Roma il 20.3.1947, residente a Roma in via G.Pezzana, 88 int.1, il quale sentito in merito al possesso della pistola CZ Skorpion cal.7,65 matr.2055, dichiara quante segue:  
 "" Sono titolare del libretto personale per licenza di porto di Fucile n.889146-D rilasciatemi dalla Questura di Roma il 7.6.1976. La pistola Skorpion l'acquistai dall'armeria "Gino Zaccherini" sita in Roma via Fabio Massimo, 59, il 21.10.1970 e subito provvedetti a denunciarla presso il Commissariato di P.S. "Ponte Milvio" in quanto a quell'epoca io ero residente in via Flaminia Vecchia, 695. Quando poi cambiai residenza, abitando in questa casa, denunciavo la detenzione di armi presso il Commissariato di P.S. "Villa Glori". Detta pistola Skorpion l'ho sempre detenuta in casa.  
 Si da atto che i verbalizzanti hanno constatato di persona la detenzione dell'arma in questione nell'abitazione del sig. Ripa. -----  
 Letto, confermato e sottoscritto. -----

*Procuratore  
 Riccio Paolo  
 G. Rossi*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Il anno 1979 addi 27 del mese di aprile alle ore 19,20  
in ~~via~~ Tiburtina Km 19,500 in Guidonia - - - - -

Avvenne a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. in  
servizio presso la Digos della questura di Roma, e presente  
il sig. DEL FANTE Davide fu Massimo nato a Roma il  
20-3-1939 residente a Castel Arcione di Guidonia via Tiburtina  
Km. 19,500 titolare del libretto di porto d'Armi n° 248041-D  
rilasciato dalla Questura di Roma il 23/9/1978. il quale sentito in  
virtù al possesso della pistola CZ SKORPION cal. 7,65 metr. 6039,  
dichiarò quanto segue:

"Ho acquistato l'8-1-1971 dall'armeria "Gino Zaecchini" e la detengo  
tuttora. Me ho denunciato l'acquisto al commissariato di P.S. "Villalba".  
Si da atto che i verbalizzanti hanno constatato di persona il possesso  
dell'arma in questione ancora al sig. Del fante Davide.

Fatto esperimento e sottoscritto

*Del fante*  
Comandante, Cap. di P.S.  
Giovanni Schiavone Puff

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

L'anno 1979 addì 28 del mese di aprile alle ore 12,20 negli uffici della Ditta C.D.M. sita in via Prenestina, 357 in Roma. -----  
Innanzi anni sottoscritti Ufficiali ed Agznti di P.G. in servizio presso 1

D.I.G.O.S. della Questura di Roma e' presente il sig. FOSSATI Mario, nato Roma l'11.11.1942 residente a Palestrina in via Strada Vicinale le Tende s.n. titolare del porto d'armi n.037493-D rilasciato dalla Questura di Roma il 9.7.1975, il quale sentito in merito al possesso della pistola CZ 61 Skorpion cal.7,65 matr.3898, dichiara quanto segue: -----  
"Detta arma l'ho acquistata l'11.12.1970 dall'armeria "Gino Zaccherini" e il 14 successivo l'ho denunciato al Commissariato di P.S. "VESCOVIO". Dichiaro però che detta pistola la vendetti unitamente ad altre al sig. CALVANESE Franco Architetto, abitante a Napoli in via Mariano Semmola, 3-seconda traversa tel.

081/461947, in data che non ricordo esattamente ma che sarà negli anni 1973-74. Letto, confermato e sottoscritto. -----

*Mario Fossati*  
*Carlo P.S.*  
*Carlo P.S.*



D I G O S

TELEGRAMMA  
URGENTISSIMO

Roma, 22 maggio 1979

QUESTURA

N A P O L I

N.050714/DIGOS punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi accertare se CALVANESE Franco, abitante codesta via Mariano Semmola n.3, 2<sup>a</sup> traversa (tel.081/461947) est tuttora in possesso pistola CZ Skorpion cal. 7,65 matr. 3898, che, secondo accertamenti esperiti, avrebbe acquistato da precedente detentore FOSSATI Mario, nato Roma 11.11.1942, qui residente punto In caso di ulteriori cessioni, pregasi accertare effettivo attuale possessore arma in questione punto Restasi attesa urgente riscontro con invio atti p.g. redatti at riguardo punto QUESTORE DE FRANCESCO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. De Francesco".

MODULARIO  
L. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

S. T. G. O. S.

L'anno 1979 addì 28 del mese di aprile alle ore 19,30  
all'abitazione di BRICCOLI Enrico sita in località Diana della  
Limbomba in Sacrofano - - - - -

Dimostrarci noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente il sig.  
BRICCOLI Enrico, nato a Caserinus (ac) il 13-11-1934, residente a  
Sacrofano località Diana della Limbomba, il quale sentito in merito  
al possesso della pistola CZ semi automatica Skorpion cal 7,65  
motv. 5522, dichiara quanto segue: - - - - -

" Detta arma l'ho acquistata il 27-2-1971 presso l'armeria  
Armeria Antonio di Saint Vincent e il 9-3-71 la denunciò alla  
Stazione dei Carabinieri di Formello. Da circa due anni detta pistola  
è in vendita a cito Commissario di P.S. CEBROLI facente servizio al  
Commissariato di P.S. Tuscolano tel. 760544 uff. 825761 con l'eccezione  
che insieme alla pistola Skorpion gli vendetti anche una pistola STAR di  
calibro 9mm Sigaus cal 7,63 motv. 828583. Dichiaro di averli il Comm.  
Mario CEBROLI nell'armeria "BRONVICINI" sita in via Ostavia in Roma e  
avvicinando fidi presento di avere una Skorpion e una cosa che lo interessa tanto che mi  
offre di vendergliela e così gliela vendetti insieme alla Star per l'importo di  
2.200.000 circa che mi pagò, se non erro, con un assegno, del quale non so  
l'indirizzo se a Formello del CEBROLI o della signora Bronvicini Silvia, la quale  
mi ha anche presentato il CEBROLI stesso. - - - - -

*[Signature]*  
Mario CEBROLI

BIBLIOTECA NAZIONALE

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Tengo a precisare meglio, che il Commissario G. S. Cecchi mi ha  
nominato dalla Bonvicini Milvia, la quale me lo indica come la  
persona alla quale potevano interessare le mie pistole Skorpion e Star,  
in quanto era un accanito collezionista di armi. Così dopo la  
presentazione ci mettessimo a parlare delle due armi in questione e  
alla fine si vendetti.

Indicherei che non chiesi al Cecchi dei documenti, né di riconoscimento  
né di autorizzazione a detenere armi, in quanto mi fidai del fatto che  
era già conosciuto dalla Bonvicini, sotto un funzionario di Polizia.  
Tengo ancora a precisare che, non mi curai di avvisare il Comandante  
Stazione dei C.C. di Formello, della vendita delle due armi, per il timore  
che era l'acquirente a fare la denuncia.

A. D. R. Non sono in grado di dare delle esattezze sommarie del sig.  
Cecchi, ma posso dire che se lo rivedessi lo potrei riconoscere.

A. D. R. Non ho altro da aggiungere.

Detto confermato e sottoscritto

*[Signature]*  
Giovanni Lotti R.F.



QUESTURA DI ROMA

## COMMISSARIATO DI P.S. TUSCOLANO

VIA CESTIO' GALLO - ANGOLO VIA MARCO VALERIO CORVO, 34/A

Tel. 7.610.053

N. ....

Roma,

18/5/1979

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR QUESTORE

S E D E

Il sottoscritto Cetrolì Dr. Antonio V. Questore r.e. in servizio presso la Questura di Roma ed in atto dirigente il Commissariato di P.S. Tuscolano, interpellato dal dott. Spinella Capo della Divisione in ordine ad un presunto acquisto di una pistola C.Z. Scorpion di proprietà di tale Sbriccoli Enrico riferisce quanto segue: da molti anni sono amico dei coniugi Bonvicini, titolari di una armeria sita in via Oslavia sia perché il marito Ciro condivide con me la passione per la caccia e la pesca, sia perché con tutta la mia famiglia mi servo presso il suddetto negozio non solo per l'occorrente venatorio ma anche per l'abbigliamento da uomo e da donna di cui il negozio è fornito. Agli stessi, dati i rapporti di amicizia, ho dato i numeri di telefono di ufficio e di casa.

Sono venuto a conoscenza del presunto acquisto della pistola un sabato di alcune settimane or sono. Nel tardo pomeriggio ricevetti una telefonata del comandante dei C.C. di Formello che mi chiedeva se avessi acquistato una pistola scorpion da tale Sbriccoli, alias Jami Fontana il cantante. Risposi che non conoscevo lo Sbriccoli né l'arma di cui parlava. Poco dopo, sul numero diretto dello ufficio ricevetti un'altra telefonata e l'interlocutore si qualificò per lo Sbriccoli. Costui mi diceva di avermi conosciuto presso la armeria Bonvicini e di avermi venduto la pistola di cui è questione ed un'altra arma. Altamente infastidito facevo presente che non conoscevo né lui né la pistola. Costui ribadiva che lo scambio danaro £ 200.000 ed armi era avvenuto alla presenza della signora Milvia Bonvicini e che era in possesso dei miei numeri di telefono annotati



QUESTURA DI ROMA

## COMMISSARIATO DI P.S. TUSCOLANO

VIA CESTIO GALLO - ANGOLO VIA MARCO VALERIO CORVO, 34/A

Tel. 7.910.935

N. ....

Roma,

OGGETTO:

su un pezzo di carta.

Questo quanto accaduto.-

Affermo, con perentoria assolutezza, di non aver mai conosciuto lo Sbriccoli né presso l'armeria né altrove; di non aver mai dato i miei numeri di telefono a persone che non conosco; di non essere un collezionista di armi; di non aver mai avuto in vendita, in prestito o in concessione o a qualsiasi altro titolo le armi di cui parla lo Sbriccoli.-

Sono, con mia moglie Volpicelli Flora, titolare di un conto corrente n° 46.344.00 da circa dieci anni presso il Credito Italiano ed attualmente presso l'agenzia N°22.

Mi ritengo a disposizione della S.V. e della Magistratura per quanto possa occorrere a lumeggiare l'accaduto, riservandomi, ad indagini ultimate, di adire le vie legali a tutela dei miei diritti.-

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1979 addì 30 del mese di aprile alle ore 11,20 nell'armeria

"Ciro Bonvicini" sita in via Oslavia, 44-46 in Roma. -----  
 Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. in servizio presso la DIGOS della Questura di Roma, é presente la signora **CIANI Milvia** in Bonvicini, nata a Roma l'1.11.1934, residente a Roma in via di Valle Aurelia, 93 tel. 6370061, e munita a mezzo patente di guida cat. B n. 882943 rilasciata dalla Prefettura di Roma il 23.1.1968, la quale sentita in merito a quanto dichiarato dal sig. Sbriccoli Enrico, dichiara quanto segue:

" " Conosco da diversi anni sia lo Sbriccoli che il Commissario di P.S. Cetroli, il quale prima prestava servizio presso il 2° Distretto di Polizia e poi presso il Commissariato di P.S. Tuscolano. Tengo a precisare che i due li ho conosciuti in quanto frequentatori dell'armeria. Per ciò che concerne la compra-vendita di armi intercorsa tra i due nominati io posso dire che non so nulla, e non sono sicura di non aver mai presentato allo Sbriccoli il Cetroli. Preciso che io detengo nella mia rubrica telefonica il numero di telefono di tutti i funzionari di Polizia che si servono da me, quindi di conseguenza sapere avevo anche quello del Commissario Cetroli. Degli altri clienti, mi affido alla loro stessa volontà di lasciarmi il loro recapito telefonico. -----

A.D.R. Circa la scritta "Comm.to Tuscolano" vista sul fogliettino, posso assicurare con certezza che la calligrafia é la mia, mentre delle <sup>altre</sup> parole scritte sullo stesso fogliettino, la calligrafia non é la mia. -----

A.D.R. Non sono stata presente e non ho mai saputo che tra lo Sbriccoli e il Cetroli vi sia stata una compra vendita di armi di nessun genere.

A.D.R. Sono titolare insieme a mio marito **Ciro Bonvicini** del c/c n. 420/5 presso la Cassa di Risparmio di Roma ag. 10 di via Montesanto. Al riguardo preciso che sono correntista anche di altre banche e precisamente: Banco di S. Spirito ag. 10 di Piazza Mazzini c/c n. 3121; Monti dei Paschi di Siena ag. 9 di via Candia c/c n. 938, e Credito Italiano ag. 30 ma su quest Istituto di Credito il conto lo ho aperto da circa tre mesi. Preciso che lo Sbriccoli in diverse occasioni mi ha ceduto per venderglielo, delle armi, come d'altronde figura nei registri di carico e scarico, e allorquando trovavo da venderle lo pagavo o con degli assegni o in contanti o vendendogli dell'altra merce che detengo nel mio negozio.

A.D.R. Non ho altro da aggiungere. -----

Letto, confermato e sottoscritto. -----

*Ciano Milvia Bonvicini*  
*Comune di Roma P.S.*  
*10/11/79*

MODULARNO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma, li 28.4.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Il sottoscritto riferisce che dopo aver sentito a verbale il sig. SBRICCOLI Enrico, in arte Jimmi Fontana, circa il possesso della pistola CZ Skorpion cal.7,65 matr. 5512<sup>na</sup>, dichiarando di averla venduta ad un Commissario di P.S. certo CETROLI, presentatogli dalla titolare della armeria "Bonvicini" di via Oslavia, signora Milvia Bonvicini, egli faceva acquisire al sottoscritto un fogliettino di carta con su scritto: "Comm. Tuscolano Comm. CETROLI 760544 Uff. 825761 casa- La 7,63 Star e la CZ-7, (Scorpion)- le ha lui". Precisava che la scritta "Comm.to Tuscolano" non era di suo pugno mentre tutto il resto le aveva scritte lui stesso.

Il Brigadiere di P.S.

Conto Casaleone COMM. CETROLI

760 544 OFF.

82 576 CASA

{ LA 7,63 JTR  
- LA EZ- 7,65 (SCORPIOM)  
Le A - LUI

MODULARIO  
I P. S. 591

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

Il giorno 27.9.1979 alle ore 20 del mese di aprile alle ore 18.35 nello  
 ufficio del Sr. De Giorgio Sergio, nato in via Liriate, 25 Roma  
 in servizio nei Autoscuole Ufficiali di P.S. è presente il Sr. DE GIOORGIO  
 Sergio, nato a Roma il 28-9-1939, residente a Roma in via Archimede, 14  
 titolare del Licenzia di porto d'armi n° 219078-D rilasciate dalla Questura  
 di Roma il 2-12-1978, il quale risulta in merito al possesso della pistola  
 DE Broyer n° 7.65 metr. 2369, dichiara quanto segue:

La stessa arma, unitamente ad altre, l'ho acquistata nel dicembre 1974  
 a Roma dal Sr. TOZZI Carlo Filippo. Del resto, la arma in posse  
 per la quale ho pagato un importo di due pistole. La stessa  
 la ho resa reperibile al Vice Questore di P.S. Sr. PANI Claudio presente a  
 Roma presso la Questura di P.S. "San Spirito".  
 La stessa arma non altre da aggiungere.  
 Ho sottoscritto e sottoscritto

*[Signature]*  
 TOZZI Carlo Filippo

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1979 addì 27 del mese di aprile alle ore 12,50 negli Uffici del Commissariato di P.S. di Tivoli sito in Piazza Matteotti, 20 in Tivoli. Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. é presente il sig. ~~TODINI~~ Carlo Filippo, nato a Tivoli il 23.7.1941, ivi residente in Piazza del Plebiscito n.9, il quale sentito in merito al possesso della Pistola "Skorpion" cal.7,65 matr.4369 avvenuta l'8.12.1970, dichiara quanto segue:

" Detta pistola l'acquistai dal sig. PACIFICI Mariano il 7.12.1970 e la denunciassi il giorno successivo. Il 16.1.1974 l'ho venduta unitamente ad altre al sig. DE GIORGIO Sergio, abitante in Roma via Archimede, 14 titolare del porto di fucile n.212977, dandone nel contempo avviso al Commissariato di Tivoli tramite una domanda.

A.D.R. Da quel momento la pistola in questione marca "CZ" di fabbricazione Cecoslovacca, non é più di mia proprietà.

Letto, confermato e sottoscritto. - - -

*Carlo Filippo Todini*  
*Mariano Pacifici*  
*Sergio De Giorgio*

MODULARIO  
I. P. S. 36\*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

## D I R E T T O R E

L'anno millenovecento 79 addì 26 del mese di maggio  
alle ore 13,00 in Roma Via Michele Mercati n. 10

Davanti a noi sottoscritti Ufficiali ed Agente di P.G. è present  
CUSTO GIORDANO MINNA nato a Saliano il 16-12-1921,  
residente in predetta via, identificata a mezzo Passaporto  
n. 7717621/P rilasciato dalla locale Questura il 29-6-71  
la quale spontaneamente dichiara quanto appresso:

Sono la madre di CUSTO Giovanni Massimo il quale  
in atto mantiene la residenza in suddetta via, di  
fatto abita sulla VIA CASSIA (Loc. OLGIATA) unitamente  
alle moglie LOLLI GHETTI Patrizia, ~~ed abita in~~ ~~via~~ ~~ove~~  
attualmente abita fa capo l'utenza telefonica n. 378818.

A.D.R. Della pistola SKORPION matr. 3826 non l'ho mai  
vista né sentito parlare in casa -

A.D.R. Non vive più con me da 7 anni circa -

F. L. C. S.

Minna Giordano del CUSTO

Luigi Gioielli

Luigi Gioielli  
Luigi Gioielli Brig. P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Roma, li 5.5.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.L.G.O.S.

S E D E

In relazione alle note del 18.4.1979 dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, concernente il possesso di alcune pistole CZ Skorpion semiautomatiche, cal.7,65, di cui all'elenco-risultanze del Centro Naz. Criminalpol, si riferiscono gli accertamenti espletati:

- la pistola matr.3898 é stata acquistata presso l'armeria "Gino Zaccherini" l'11.12.1970 dal sig. FOSSATI Mario, nato a Roma l'11.11.1942, residente a Palestrina in via Strada Vicinale le Tende s.n. tel.955835, imprenditore titolare del Consorzio Distribuzione Medicinali (C.D.M.) sito in via Prenestina,357 tel.2580952.  
In seguito egli la vendette all'Arch. CALVANESE Franco abitante a Napoli in via Mariano Semmola,3-2<sup>a</sup> traversa- tel.081/461947.
- la pistola matr.3876 fu acquistata dal Dott. CUSTO Giovanni Maria, nato a Perugia il 27.3.1944 residente a Roma in via Michele Mercati,10 tel. 802067. Non é stato possibile contattarlo.
- la pistola matr.2055 é stata acquistata presso l'armeria "Gino Zaccherini" il 21.10.1970 dal sig. RIPA Domenico Maria, nato a Roma il 20.3.1947, residente a Roma in via Giacinta Pezzana,88 int.1 tel.870134, funzionario dell'EFIM. Detta arma a dire del Ripa, é stata denunciata due volte, dapprima al Comm/to P.S. "Ponte Milvio" e poi a "Villa Glori". La detiene ancora lui.
- la pistola matr.5512 é stata acquistata presso l'armeria "Antonio Ausenda" di Saint Vincent e il 9.3.1971 fu denunciata al Comando Stazione CC. di Formello da SBRICCOLI Enrico in arte Jimmy Fontana, nato a Camerino (MC) il 13.11.1934, residente a Sacrofano località piana della Rimbomba, tel. 9035084. In seguito egli la vendette al Commissario di P.S. CETROLI del Comm/to P.S. Tuscolano, presentatogli, a suo dire, dalla signora Milvia Bonvicini. Pratica in sospenso.
- la pistola matr.4369 é stata acquistata il 7.12.1970 dal sig. TODINI Carl Filippo, nato a Tivoli il 23.7.1941, ivi residente in Piazza del Plebiscito n.9 tel.0774/25683-20001, industriale nel campo del marmo, che la comperò dal sig. Pacifici Mariano. Il 16.1.1974 egli la vendette a DE GIORGIO Sergio nato a Roma il 28.9.1939 residente a Roma in via Archimede,14, odontotecnico con studio in via Simeto,35 tel.851591. Questi a sua volta la regalò al Vice Questore Dr. MAINI Claudio del Comm/to P.S. "S.Ippolito" Pratica in sospenso.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serr. Anagrafico)

# Questura di Roma

- pistola matr. 6039 é stata acquistata presso l'armeria "Gino Zaccherini" l'8.1.1971 dal sig. DEL FANTE Davide nato a Roma il 10.3.1939, residente a Castel Arcione di Guidonia in via Tiburtina Km.19,500 tel.378031, ingegnere titolare dell'impresa "GOLDING" -via Tiburtina Km.19,800. La detiene ancora lui.

Il Brigadiere di P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 3988

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

3 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO

*M. G. P. L. G. P.*



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

dr Andr.

MODULARIO  
L.P. S. 1991MOD. A bis  
(Serv. Anagrafi)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 3 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per quanto possa essere utile in relazione alle indagini su NEGRI Antonio ed altri esponenti di Autonomia Operaia, si trasmette l'unito appunto del Comando Generale della Guardia di Finanza, qui pervenuto tramite UCIGOS.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
INTERNO 1352



|                  |    |
|------------------|----|
| QUESTURA DI ROMA |    |
| 11 MAG. 1979     | 13 |
| G. TINETI        |    |

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
 INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI  
 UFFICIO CENTRALE

N.224/7636/Div.3<sup>a</sup>

Roma, 9 maggio 1979

OGGETTO: Padova - Autonomia Operaia - Indagini.

*Det. Andreola*  
h

RISERVATA PERSONALE  
RACC/TA DOPPIA BUSTA

AI SIGG. QUESTORI di:

ROMA - PADOVA

Per quanto possa essere utile in relazione alla nota indagine su TONI NEGRI e gli altri esponenti di "Autonomia Operaia", si trasmette l'unito appunto qui pervenuto dal Comando Generale della Guardia di Finanza.--

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

*[Handwritten signature]*

|                  |
|------------------|
| QUESTURA DI ROMA |
| D. S. O. S.      |
| 11 MAG. 1979     |

MINISTERO DELL'INTERNO

RISERVATISSIMO

A P P U N T O

11 3 MAG. 1979

OGGETTO: Quindicinale "ROSSO - per il potere operaio".

1. Il quindicinale di estrema sinistra "ROSSO" viene edito a Milano e non a Bologna. E' doveroso fare subito questa precisazione per sgombrare il campo dalle possibili confusioni con il suo supplemento bolognese che si denomina "A/TRAVERSO" curato in forma semiclandestina dal noto BERNARDI Franco detto "Bifo", già redattore di "Radio Alice", emittente ultrà di Bologna.

Il "ROSSO" uscì per la prima volta nel 1973 con il titolo "POTERE OPERAIO" poi modificato nell'attuale e con l'aggiunta del sottotitolo "per il potere operaio". Si vende in tutte le librerie Feltrinelli, nei cosiddetti "Punti Rossi" e nei Centri di documentazione esistenti in numerose città.

2. Direttore è il noto VESCE Emilio Salvatore, nato a Cairano (AV) il 17.5.1939, residente a Padova, via Lando Landucci 38/A e considerato il fondatore del primo nucleo dell'ultrasinistra padovana sorta nel 1969.

Egli:

- dirige anche un settimanale autonomo, stampato a Padova e diffuso nel veneto che dovrebbe denominarsi, appunto, "AUTONOMIA";
- è coniugato con GAZZEA Gabriella, nata a Borgoricco (PD) il 19.9.1944 ed ha due figli:
  - . Emiliano, nato a Padova il 2.2.1972;
  - . Federico, nato a Camposampiero (PD) il 18.1.1976;
- dal 18.7.1967 al 19.7.1972 risulta, anagraficamente, aver risieduto a Roma;

./.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO .

- 2 -

- ha un fratello, Luigi, nato a Cairano (AV) il 21.4.1936, che risulta risiedere allo stesso indirizzo di via Landucci;
- è socio della "RADIO SHERWOOD 100 MHZ FM di VESCE & TEMIL", con sede in Padova, via Pontecorvo 1. La società, iscritta al n. 128366 della C.C. I.A. di Padova dal 21.10.1966 ha per oggetto "la produzione di programmi culturali e politici via etere" ed attualmente, non effettuerebbe che trasmissioni saltuarie in ragione della ristrutturazione degli impianti.  
Altro socio della "RADIO SHERWOOD" è TEMIL Antonio, nato a Padova il 21.6.1951 ed ivi residente in via Lando Landucci 27;
- avrebbe un recapito a Milano e farebbe la spola fra quest'ultima città e Padova.

3. La sede redazionale, come appare stampato sulla testata del giornale, dovrebbe essere al n. 2 di via Disciplini di Milano. Vi sono però elementi di fatto che fanno ritenere tale indirizzo come una sede di comodo e che, viceversa, sia solo luogo di incontro e di riunione di extraparlamentari.

Il fabbricato di via Disciplini 2 di Milano è uno stabile quasi fatiscente del centro storico costituito da 5 piani. Sulla plafoniera dei campanelli e sulle cassette delle lettere non figurano nomi che riconducano al "ROSSO". Tuttavia sulla porta di uno dei due appartamenti ubicati al piano terra (il secondo a sinistra entrando) è applicata una cassetta postale in metallo, con sportello divelto, recante la scritta "ROSSO".

L'appartamento:

- a. non è stabilmente abitato ma è frequentato di pomeriggio saltuariamente da gruppi di giovani, che si sentono discutere animatamente;

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 3 -

- b. non dispone più di utenza telefonica. Il suo vecchio numero 802961 da oltre un anno è attribuito ad altro utente milanese;
- c. dal mese di aprile 1978 non è più alimentato da energia elettrica, gas e acqua. In epoca antecedente, le bollette di esazione erano pagate dal precedente affittuario, tale RICORDI Carlo Emanuele, ora residente in via Porta Nuova 10, Milano, malgrado costui non lo utilizzasse. Pare che egli si fosse dimenticato di rescindere i contratti. L'Enel e l'Azienda Municipalizzata gas e acqua non sono mai riusciti a prendere contatti con gli usuari dell'appartamento, giungendo alla determinazione di cessare l'erogazione ben 5 mesi dopo il mancato pagamento delle bollette.
4. Il "ROSSO" viene stampato attualmente presso la tipografia "LA LITOGRAFICA" s.a.s. di Busto Arsizio (VA), via Rieti nr. 6, tel. 625111, della quale è:

- socio accomandatario (quota di capitale £. 100.000): tale DE BERNARDI Carlo, nato a Busto Arsizio il 21 maggio 1921 ed ivi residente in via Ghedi nr. 4. Nulla a suo carico;
- socio accomandatario (quota capitale £. 900.000): la S.p.A. "SO.GE.MO" - Società Gestioni Mobiliari, con sede in Busto Arsizio che ha un capitale sociale di £. 500.000.000 e, quale amministratore e socio di maggioranza, tale MANCINI Giuseppe, nato a Rocca San Casciano (FO) il 16.10.1922 e residente a Varese.

E' da sottolineare che non molto tempo addietro il "ROSSO" era stampato a cura della ditta tipografica BOTTI, via Val Bregaglia 4, Milano. Il titolare dell'azienda, BOTTI Giovanni, nato a Cremona il 6 luglio 1918 e residente a Milano, via San Giusto 32,

./.

## RISERVATISSIMO

- 4 -

è ritenuto estremista da vecchia data; egli, infatti, risulta condannato nel 1947 per offese al vescovo di Lodi (MI) ed era sospettato di stampare clandestinamente materiale propagandistico in favore degli aderenti a Lotta Continua.

5. Al giornale "ROSSO" presta la sua collaborazione permanente il prof. NEGRI Antonio, detto Tony, nato a Padova l'1.8.1933 ed ivi residente in via Montello 27, assistente di sociologia presso l'Università di Padova e leader della contestazione del 1968 in quella città nell'area dei collettivi politici veneti e di Autonomia Operaia.

Il predetto, verso il 1970, avrebbe costituito, unitamente a VESCE Emilio ed a tale BIANCHINI, anch'egli assistente alla facoltà di sociologia dell'Università di Padova, il primo nucleo padovano dell'ultrasinistra che prese il nome di Potere Operaio.

Il NEGRI è autore di alcuni opuscoli di contenuto marxista rivoluzionario, espressione del suo pensiero in tema di trasformazione sociale, editi recentemente dalla Fondazione Feltrinelli.

Il suo impegno politico però si materializza in modo più completo nella città di Milano dove dal luglio 1977 risiede la sua famiglia. La moglie MEO Paola, nata a Venezia il 20.11.1936, laureata ed insegnante di scuola media in attesa di incarico, vi abita in via G. Boccaccio n. 11 con i figli Anna di anni 14 e Francesco di anni 11.

Sono informativamente noti i suoi rapporti con lo staff dirigenziale milanese della Fondazione Feltrinelli e con esponenti di primo piano dei movimenti ultrà di varie città ai quali fornisce il necessario supporto ideologico per l'indottrinamento ed il proselitismo fra le masse di giovani universitari.

Nel corso delle indagini è stata raccolta la voce, diffusa da persona molto vicina al NEGRI, di un re

/.

RISERVATISSIMO

- 5 -

cente contrasto con il direttore del "ROSSO" che avrebbe avuto toni polemici nei suoi confronti al punto di essere minacciato di emarginazione dall'area dell'Autonomia milanese.

Solo per dovere di informazione si riferisce questa indiscrezione che però non ha trovato successivo riscontro nè negli scritti nè negli atteggiamenti pubblici del prof. NEGRI.

Sembrerebbe, al contrario, che il suo impegno, finora prettamente ideologico, vada spostandosi sul terreno delle attuazioni pratiche avvicinandolo ad estremisti fiancheggiatori di quelli interessati in attività di lotta armata.

6. Non sono stati raccolti dati ed elementi validi a poter identificare quanti altri concorrono alla realizzazione del "ROSSO". Difficoltà obiettive hanno ostacolato, poi, l'individuazione delle fonti di finanziamento del giornale diverse da quella nota della Fondazione Feltrinelli.

Nel rispetto della riservatezza sono stati comunque sondati tutti i possibili canali di contatto (ENEL, SIP, Azienda Municipale gas e acqua) con coloro che hanno la vera ed effettiva responsabilità della redazione del giornale. E' stato però evitato di avvicinare sia il proprietario dell'appartamento di via Disciplini 2 sia l'amministratore della tipografia di Busto Arsizio perchè, se da un lato potevano offrire notizie di interesse per le indagini, d'altro verso presentavano potenziali pericoli di collusione con l'area estremistica.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

A P P U N T O

li,

1. N E G R I Antonio

- a. in Padova è conosciuto come "convinto assertore della sinistra";
- b. è proprietario di un appartamento sito in Padova, via Brigata Padova, n. 16;
- c. è docente di "Dottrina dello Stato" presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova ove è stato in ruolo straordinario sino al 1° febbraio 1967 ed è in ruolo ordinario dal 1° febbraio 1970;
- d. a suo nome, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Padova, risultano diverse iscrizioni a favore e contro per acquisto e vendita di terreni situati in Abano Terme, riguardanti il periodo dal 1948 al 1955;
- e. nei suoi confronti risulta accertato, ai fini dell'imposta di famiglia e per gli anni dal 1971 al 1973, un reddito lordo di L. 2.800.000 e netto di L. 1.325.000;
- f. ha ereditato dal padre Nerio (deceduto il 17 giugno 1936), unitamente ai fratelli Enrico (deceduto in Jugoslavia il 18.12.1943) ed Anna Maria, la casa sita in Padova, via Montello, n. 27, della quale la madre MALVEZZI Aldina ha l'usufrutto. Quest'ultima, dopo la morte del figlio Enrico, ha ereditato un terzo della relativa quota, mentre gli altri due terzi sono andati ai fratelli del defunto;

./.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 2 -

g. dal 1966 al 1969 ha risieduto a Venezia, prima in Dorsoduro 3881 e poi in San Polo 2483;

h. in data 20.6.1961 divenne socio della S.r.l. "MARSILIO EDITORI" che aveva sede in Padova, via S. Maria Iconia 5.

Sul conto della società risulta che:

- (1) Era stata costituita, con atto del notaio RO' SI COLDAGNO Antonio di Padova, in data 23 febbraio 1961 con oggetto "l'attività editoriale in genere" e capitale sociale di L. 600.000 diviso in parti uguali fra:
  - (a) BATTAGLIA Bruno, nato ad Este (PD) il 14 aprile 1936 e residente a Padova, via Garigliano, n. 10 - studente;
  - (b) SORDINA ing. Giuseppe, nato a Padova il 4.4.1932 e qui residente in via S. Eufemia, n. 5;
- (2) il 20.6.1961, ha subito l'aumento del capitale sociale da L. 600.000 a L. 900.000, mediante conferimento di altre L. 300.000, così sottoscritte:
  - (a) GAUDENZIO Eugenia, nata a Padova il 15.8.1929 ed ivi residente in via Altinate, n. 16.....L. 75.000;
  - (b) FELISARI dr. Giulio, nato a Vicenza il 30.1.1934 e residente a Padova, via G. Allegri, n.3.....L. 75.000;
  - (c) NECRI dr. Antonio, nato a Padova il 1.8.1933 ed ivi residente, via Montello, 17 .....L. 75.000;
  - (d) CECCARELLI arch. Paolo, nato a Bari il 25.6.1927 e residente a Milano, via Mascheroni, n.18.....L. 75.000;

## RISERVATISSIMO

- 3 -

- (3) il 24.2.1963 ha subito le seguenti modifiche:
- (a) trasformazione della S.r.l. in S.p.A. con aumento del capitale sociale da L.900.000 a L. 20.000.000, mediante emissione di azioni del valore nominale di L. 10.000 ciascuna, riconoscendo a ciascun socio un corrispondente numero di azioni pari alla quota di capitale sociale sottoscritto;
  - (b) sottoscrizione e "versamento contemporaneo di detto aumento di capitale sociale, quanto a L. 100.000, nella proporzione delle attuali quote sociali, per cui il capitale sociale risulti pari a L. 1.000.000". In pratica i soci della S.r.l. - divenuti azionisti della S.p.A. - hanno corrisposto complessivamente altre 100.000 lire, ciascuna in proporzione della quota già versata;
  - (c) dare mandato al consiglio di amministrazione di collocare il residuo aumento di capitale sociale, tenendo conto della rinuncia al diritto di opzione degli attuali soci;
  - (d) elezione del consiglio di amministrazione, composto da:
    - SORDINA ing. Giuseppe;
    - NEGRI dr. Antonio;
    - FELISARI dr. Giulio;
  - (e) elezione del collegio dei sindaci composto da:
    - SCAGNOLARI rag. Bruno;
    - LUXARLO dr. Antonio;
    - BATTAGLIA rag. Pietro;
- (4) il 2.6.1963, il consiglio di amministrazione, ha nominato consigliere delegato ed amministratore unico il dr. FELISARI Giulio. Fungeva da segretario il dr. NEGRI Antonio, del quale successivamente non si rilevano tracce negli altri atti della società;

./.

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 4 -

- (5) successivamente, non viene più menzionata alla C.C.I.A.A. di Padova (ove è iscritta al numero 87952 di posizione dal 13.1.1964), mentre alla Cancelleria Civile del Tribunale di Padova risulta che il fascicolo della "MARSILIO EDITORI" è stato spedito il 2.1.1974 a quella del Tribunale di Venezia, ove la S.p.A. è iscritta al n. 11085 del registro delle società - vol. 17170 - su nota di trascrizione del notaio Maria Luisa SEMI di Venezia registrata il 19.12.1973.

La Cancelleria Civile del Tribunale di Venezia, con nota in pari data, richiese il fascicolo della S.p.A. a quella di Padova, ma a tutto il 20 luglio 1974 l'incarto non era pervenuto a Venezia per cui, con atto in pari data registrato a Venezia il 25.10.1974 al numero d'ordine 11641 - soc. 11085 vol. 17170 -, il consiglio di amministrazione della società provvide a redigere un estratto del libro delle assemblee del consiglio di amministrazione, per illustrare alla Cancelleria del Tribunale di Venezia i fatti salienti della vita e della gestione della società, nell'arco di tempo dal 23.2.1961 al 5.7.1973, allorché venne deliberato il trasferimento della sede sociale della S.p.A. da Padova a Venezia.

Consegue che la documentazione relativa alla vita della società risulta in certi periodi frammentaria, nè può soccorrere alla ricostruzione di taluni fatti aziendali la consultazione degli atti conservati nel fascicolo della C.C.I.A.A. di Padova, la cui raccolta termina al 1963.

Fino al maggio 1975, inoltre, la società non risultava iscritta alla Camera di Commercio di Venezia, nonostante che in quella città abbia trasferito la sede dal 1973;

- (6) il 10.6.1966 (secondo quanto emerge dalla documentazione esistente presso la Cancelleria del Tribunale di Venezia) l'assemblea ordinaria dei soci ha nominato membri del consiglio d'amministrazione:

## RISERVATISSIMO

- 5 -

- DE MICHELIS Gianni, nato a Venezia il 26 novembre 1940 ed ivi residente, San Samuele, n.ro 3200;
  - DE MICHELIS Cesare;
  - BORELLA Alberto, nato a Treviso il 30.3.1941 ed ivi residente in piazza Fiumicelli, n. 48;
  - BATTAGLIA Bruno;
  - FELISARI Giulio, (amministratore delegato);
- (7) il 27.5.1967 l'assemblea dei soci delibera:
- (a) l'aumento del capitale sociale da lire 20.000.000 a lire 30.000.000 mediante emissione di 1.000 nuove azioni del valore nominale di L. 10.000 cadauna (nessun elemento atto a stabilire chi siano gli acquirenti delle nuove azioni);
  - (b) la cessazione dell'incarico del vecchio consiglio di amministrazione e la nomina dei seguenti nuovi amministratori:
    - BATTAGLIA Bruno;
    - BORELLA Alberto
    - DE MICHELIS Gianni;
    - DE MICHELIS Cesare;
    - CECCARELLI Paolo;
    - FELISARI Giulio (amministratore delegato);
    - MOCELLIN Gianfranco, nato a Venezia il 12.2.1929;
- (8) il 10.7.1967, il consiglio di amministrazione ha nominato i seguenti amministratori con firma disgiunta, al posto del solo FELISARI:
- DE MICHELIS Gianni;
  - FELISARI Giulio;
- (9) il 20.2.1968, FELISARI Giulio dà le dimissioni da amministratore. Seduta stante, in sua vece, viene nominato amministratore il dr.arch. CECCARELLI Paolo;

## RISERVATISSIMO

- 6 -

- (10) il 16.3.1968 il signor TOGNETTO Otto dà le dimissioni da sindaco della società ed è nominato amministratore. Contemporaneamente BATTAGLIA Bruno dà le dimissioni da amministratore. Nella circostanza presidente del collegio sindacale è il dr. LENARDA Paolo - commercialista, con studio in Mestre, Piazzale Leonardo da Vinci, 8/E;
- (11) il 18.11.1968 l'assemblea straordinaria dei soci delibera:
- (a) la riduzione del capitale sociale da lire 30.000.000 (versate lire 28.310.000) a lire 2.831.000 mediante riduzione del valore nominale delle azioni da L. 10.000 a L. 1.000;
  - (b) l'aumento contestuale del capitale sociale da L. 2.831.000 a L. 40.000.000 con sottoscrizione di L. 12.250.000 da parte del dr. CECCARELLI Marcello e di lire 12.250.000 da parte dell'arch. CECCARELLI Paolo in azioni da nominali L. 1.000;
- (12) il 27.5.1969 l'assemblea ordinaria dei soci nomina i seguenti componenti del nuovo consiglio di amministrazione:
- (a) DE MICHELIS Gianni;
  - (b) DE MICHELIS Cesare;
  - (c) CECCARELLI Marcello;
  - (d) CECCARELLI Paolo;
  - (e) TOGNETTI Otto;
- (13) il 28.5.1969 il consiglio di amministrazione nomina i signori DE MICHELIS Cesare e CECCARELLI Paolo amministratori delegati con firma congiunta;
- (14) il 5.7.1973, con verbale di assemblea straordinaria, è stato deliberato il trasferimento della sede sociale della società da Padova, piazza De Gasperi, n. 41 a Venezia, Santa Croce, 312/A, lasciando al primo indirizzo un ufficio

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 7 -

addetto ai contatti tecnici con le aziende per gli acquisti ed ai contatti con le ditte fornitrici ed i clienti;

- (15) il 16.12.1973 l'assemblea straordinaria delibera:
- (a) la riduzione del capitale sociale da lire 40.000.000 (versate lire 33.131.000) a lire 3.313.100 mediante riduzione del valore nominale delle azioni da £. 1.000 a £. 100;
  - (b) l'aumento del capitale sociale da £.3.313.100 a lire 40.000.000 mediante l'emissione di nuove azioni da nominali £. 1.000 delle quali ne vengono contestualmente sottoscritte 1.000 (£. 1.000.000) da parte del dr. CECCARELLI Paolo e 100 (£. 100.000) dall'arch. DE MICHELIS dr. Cesare;
- (16) il 28.10.1974 l'assemblea straordinaria della società delibera:
- (a) l'aumento del capitale sociale a lire 80.000.000;
  - (b) la modifica del taglio delle azioni dal valore nominale di £. 1.000 cadauna al valore nominale di £. 10.000 cadauna;
  - (c) il trasferimento della sede sociale della società da Venezia, Santa Croce, n. 312/A a Venezia, Santa Croce, n. 518/A;
  - (d) il numero minimo (3) e massimo (7) dei membri del consiglio di amministrazione;
  - (e) la modifica dell'oggetto sociale in: "La società ha per oggetto sociale l'attività editoriale di ogni settore";
- (17) dal 29.5.1973 il consiglio di amministrazione ed il collegio dei sindaci sono rispettivamente così composti:

./.

RISERVATISSIMO

- 8 -

## (a) consiglio di amministrazione:

- CECCARELLI Paolo (amministratore delegato);
- DE MICHELIS Cesare, nato a Dolo (VE) il 19 agosto 1943 e residente a Venezia, Dorsoduro, 3482 (amministratore delegato);
- MUCCINI Gianni, nato a Verona l'1.11.1938 e residente a Milano, corso Venezia, n. 34;
- NUMERICO Valeria, nata a Venezia il 24 luglio 1943 ed ivi residente, Dorsoduro, 3482;
- CECCARELLI Marcello, nato a Perugia il 13 ottobre 1927 e residente a Bologna, via Casaglio, n. 34/33;

## (b) collegio dei sindaci:

- SECRE Giuliano, nato a Verona il 28.4.1940 e residente a Venezia, S.Marco, 2830 - presidente;
- MAZZOCCHI Roberto, nato a Verona il 23 giugno 1943 e residente a Milano, via Forze Armate, 13;
- TOGNETTI Otto, nato a Sanguineti (VR) il 25.3.1934 e residente a Verona, via Cavour, s.c.;
- GOTTARDO Giuseppe, nato a Padova il 4 giugno 1935 ed ivi residente, via Montcorti, n. 7 - sindaco supplente;
- SORDINA Giuseppa - sindaco supplente;

(18) in data non potuta precisare, ha trasferito la sede da via S.Eufemia, n. 5 a piazza De Gasperi, n. 41, sempre in Padova, ove - dopo il trasferimento della sede a Venezia - è rimasto un ufficio sito al 1° piano del citato civico di piazza De Gasperi.

Presso la dipendenza di Padova lavora attualmente una sola persona, saltuariamente coadiuvata da una seconda persona.

./.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 9 -

Prima dell'apertura della nuova sede sociale di Venezia, negli uffici di Padova lavoravano sei persone. La società, interessata a far stampare le pubblicazioni degli azionisti e di docenti universitari e professionisti disposti ad apportare liquido pur di veder pubblicati i loro studi, dopo un periodo favorevole che risale a diversi anni fa, ha avuto una serie di rovesci che hanno raggiunto la maggiore punta critica in concomitanza con il trasferimento della sede sociale a Venezia.

In quel tempo correva voce di una possibile liquidazione della società;

- (19) l'ultima traccia del dr. NEGRI risale (come detto al precedente punto (4) ) al 2.8.1963. Successivamente a quella data una traccia in diretta della presenza del NEGRI nella S.p.A. figura nei bilanci della "MARSILIO EDITORI" dal 1961 al 1973 compreso (manca il bilancio al 31.12.1971),

Fra le attività del bilancio al 31.12.1970 risulta la voce "Facoltà - Scienze Politiche £. 171.870": NEGRI è, appunto, docente di ruolo ordinario alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

Dai documenti di cui trattasi non emergono elementi dai quali possa desumersi che NEGRI abbia ceduto il pacchetto azionario che possedeva nel 1963. Anzi, esaminando attentamente i bilanci si rileva che la società attinge liquidità per l'aumento del capitale anche dai vecchi soci, nonostante l'espressa rinuncia al diritto d'opzione fatta all'atto della trasformazione della S.r.l. in S.p.A., per cui è da ritenere che i nuovi soci siano soltanto coloro i cui nomi compaiono tra i componenti dei vari consigli di amministrazione, senza che peraltro si verificano defezioni dei vecchi soci. Defezioni che non risultano sugli atti,

## RISERVATISSIMO

- 10 -

mentre vi vengono espressamente citati i nuovi sottoscrittori di azioni in occasione degli aumenti di capitale.

Infatti dai bilanci si rileva che, dopo la trasformazione in S.p.A. in data 24.2.1963 ed il contemporaneo aumento del capitale sociale a £. 20.000.000 (versato £. 1.000.000), al 31 dicembre 1963 erano state versate complessivamente lire 11.645.000, salite a £.15.910.000 al 31.12.1965 ed a £. 20.000.000 - interamente versate - al 31.12.1966.

Peraltro nel corso del 1966 i soci avevano versato alla società anticipi per £. 8.308.268 che, come si rileva dal bilancio del 1967 (anno durante il quale il capitale sociale è stato aumentato da 20 a 30 milioni) sono stati usati per aumentare il capitale sociale del quale al 31.12.1967 erano state versate lire 28.310.000.

L'aumento di £. 8.310.000 è superiore di appena £. 1.732 alla voce "anticipi soci" del bilancio 1966 che non ha riscontro nel successivo bilancio del 1967.

Del resto la certezza dell'attuale possesso del pacchetto può avervi soltanto esaminando il libro degli azionisti. Peraltro, tenuto conto dell'attività del NEGRI e della necessità che i docenti universitari hanno di appoggiarsi a case editrici per far pubblicare le loro opere di studio e ricerca, in assenza di elementi che comprovino il suo distacco dalla società, è prudente ritenere che NEGRI sia tuttora legato alla "MARSILIO EDITORI";

- (20) si avvale delle prestazioni della "DISTRIBUTRICE NUOVA ITALIA" di Firenze e delle "MESSAGGERIE ITALIANE" le quali, come risulta dal bilancio al 31.12.1973, hanno concesso alla "MARSILIO EDITORI" un finanziamento di oltre 32 milioni;

./.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

- 11 -

- (21) le riduzioni del capitale sociale effettivamente versato ed i contestuali aumenti rappresentano un sistema di finanziamento posto in essere per apportare liquido alle casse della società, che non deve essere messo necessariamente in relazione con l'esito sfavorevole o favorevole delle precedenti gestioni.

Infatti, nel 1968 la società ha posto in essere detto sistema di finanziamento dopo una serie di annate che, dalle perdite di esercizio esposte in bilancio, sembrerebbero negative, mentre in sostanza gli affari andavano bene; invece nel 1973 la riduzione e contestuale aumento del capitale sono state attuate al termine di due esercizi favorevoli: i primi con utile di esercizio dichiarato, dopo una serie di anni negativi.

Nel 1973 la società è riuscita addirittura a ridurre le perdite degli esercizi precedenti ed ad acquisire "finanziamenti diversi per futuro aumento di capitale - lire 14.051.256", nonostante che in Padova all'atto del trasferimento della sede a Venezia (Luglio 1973) si parlasse di prossima posta in liquidazione della società per dissesto.

## 2. Tipografia "BOTTI".

- a. E' iscritta al n. 693780 della C.C.I.A.A. di Milano;
- b. ha sede in Milano, via Val Bregaglia 4 (tel. 4045496);
- c. ne è titolare BOTTI Giovanni, di Angelo e GEROLDI Maria, nato a Cremona il 6.7.1918 e residente a Milano, via San Giusto 32 (tel. 4522871) il quale:

RISERVATISSIMO

## RISERVATISSIMO

- 12 -

(1) è coniugato con VERGANI Marcella, di Pietro e STREPAROLA Marcella, nata a Rivolta d'Adda il 5.6.1922, convivente;

(2) ha due figli:

(a) BOTTI Mauro, nato a Milano il 16.4.1961, convivente;

(b) BOTTI Angelo, nato a Milano l'11.2.1947, residente allo stesso indirizzo e coniugato con:

- BRUDNA Erna Brigitte, nata il 17.9.1949 a Wegscheid (I), di Hans e LINNERER Maria Anna, iscritta a Milano l'1.2.1971 proveniente da Monaco di Baviera, dalla quale ha avuto i figli Astrid Yvonne (nata il 26.12.1969 a Monaco di Baviera) e Laura (nata l'11.7.1974 a Milano).

3. MANCINI Giuseppe

nato il 16.10.1922 a Rocca San Casciano e residente a Busto Arsizio, via delle Cicale 1.

Nel 1976 risultava essere socio accomandante della S.a.s. "PETROLFIRE" di Busto Arsizio, implicata in traffici illeciti di gasolio per autotrazione.

Il 29 novembre 1976, il Procuratore della Repubblica di La Spezia ha emesso 16 comunicazioni giudiziarie, nei confronti del predetto e altri, per associazione per delinquere, sottrazione di oli minerali al pagamento delle II.FF. e falso in certificazioni amministrative.

RISERVATISSIMO

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 3 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA

*M. P. Lofredo*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391*fatta come per l'on. Mici Moro*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 3 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

L'UCIGOS, con nota in data 25.5.u.sc., ha trasmesso l'appunto che si trascrive qui di seguito, pervenuto da "fonte qualificata", ravvisando l'opportunità di portarlo a conoscenza di codesta A.G. e della Procura della Repubblica di Padova:

""Fonte confidenziale di sicura attendibilità ha riferito che MICI Mario di Francesco e di Campetella Adorna, nato a Roma il 26.3.1947, già ivi residente, via G.Faldella n.5, emigrato l'11.6.1977 per Castelmuro Berardenga, farebbe parte di "Autonomia Operaia" e sarebbe in collegamento col gruppo di Padova capeggiato dal prof.Negri.

Il MICI, da circa due anni, è impiegato all'INAIL di Siena ed abita in località Vagliagli (SI). Ha in uso l'utenza telefonica 0577/322632.

E' coniugato con MANCINI Carla, professoressa, abitante a Riano Flaminio tel. 9031041, dalla quale, a causa delle contrastanti idee politiche, vive attualmente separato.

Per notizia ed eventuale segnalazione all'A.G. competente, a proposito della nota inchiesta sul gruppo padovano di "Autonomia Operaia":

V. GUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASCI)

MODULARIO  
INTERNO 1352



|                  |    |
|------------------|----|
| QUESTURA DI ROMA |    |
| 26 MAG. 1979     | 12 |
| GABINETTO        |    |

MCD 4 P.S.C. es Mod. 6

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI  
UFFICIO CENTRALE

N.224/16595.III\*

Roma 25 Maggio 1979

OGGETTO: MICI Mario di Francesco.-

RISERVATA PERSONALE  
DOPIA BUSTA=RACC.TA

ALL. 2

AL SIG. QUESTORE di: R O M A

AL SIG. QUESTORE di: P A D O V A

AL SIG. QUESTORE di: S I E N A

e, per Con.

*Art. 15  
M. 15/10/1979  
alle A.S.  
la M. 15/10/1979*

Con preghiera di esperire le opportune indagini riferendone l'esito rispettivamente all'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma (Cons. Istr. Dr. Achille Gallucci) e alla Procura della Repubblica di Padova (Dr. Pietro Calogero -Sostituto), si trasmette un appunto, qui pervenuto da fonte qualificata, relativo al nominato in oggetto.

La Questura di Siena, cui la presente é diretta per conoscenza, é pregata esclusivamente di fornire riservate, complete informazioni sul conto del MICI agli Uffici in indirizzo ed a questo Ufficio Centrale.-

PER IL CAPO DELLA POLIZIA :

|                           |
|---------------------------|
| QUESTURA DI ROMA<br>DIGOS |
| 26 MAG. 1979              |

*[Handwritten signature]*

**RISERVATO**A P P U N T O

Fonte confidenziale di sicura attendibilità ha riferito che MICI Mario di Francesco e di Campetella Ad orna, nato a Roma il 26.3.1947, già ivi residente, via G.Faldella n.5, emigrato l'11.6.1977 per Castelnuovo Berardenga, farebbe parte di "Autonomia Operaia" e sarebbe in collegamento col gruppo di Padova capeggiato dal prof.Negri.

Il MICI, da circa due anni, è impiegato all'INAIL di Siena ed abita in località Vagliagli (SI). Ha in uso l'utenza telefonica 0577/322632.

E' coniugato con MANCINI Carla, professoressa, abitante a Riano Flaminio tel. 9031041, dalla quale, a causa delle contrastanti idee politiche, vive attualmente separato.

Per notizia ed eventuale segnalazione all'A.G. competente, a proposito della nota inchiesta sul gruppo padovano di "Autonomia Operaia".

**RISERVATO**

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 7 giugno 1979

OGGETTO: Notificazioni.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA

UFFICIO D'ISTRUZIONE  
DEI  
TRIBUNALI DI ROMA

dr Val.

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 7 giugno 1979

OGGETTO: Notificazioni.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

Si assicura di aver trasmesso, a mezzo telecopier, alle Questure competenti le comunicazioni giudiziarie accluse alle note n.1482/78AGI del 6 e 7 corrente, perché provvedano alle notificazioni.

Il Commissario capo di P.S.  
-Dott.Rutilio VALENTE-

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

-DIGOS-

Roma, li 7.6.1979.

BARI- ricevuto dal M.llo PIACENTI, alle ore  
11,15-

TRASMESSO- Dalla Guardia di P.S. TORELLI

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050001/DIGOS

Roma, 7 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - notificazioni.

Per telecopier  
all. 2

ALLA QUESTURA - D I G O S - di

B A R I

Pregasi provvedere alla notifica delle accluse comunicazioni giudiziarie a PETRELLA Marina, detenuta presso la Casa Circondariale di Lecce ed a MARIANI Gabriella, detenuta presso la Casa Circondariale di Potenza.

Pregasi, altresì, fornire assicurazione, direttamente all'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma, entro e non oltre il 12 giugno p.v.-

IL QUESTORE  
(De Francesco)

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. UFF. ISTRUZIONE

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ( art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

- <sup>no</sup>1. PETRELLA Stefano; det. presso Casa Circond. di Cuneo; ~~LECCO~~  
~~X~~2. PETRELLA Marina; " " " " di ~~Belluno~~  
<sup>no</sup>3. NOVELLI Luigi; " " " " di Cuneo;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziari dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio ( art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già avvenuta:

A. omicidi tentati, omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio ( Roma 13.2.1977), Ferlini Mario (Roma 11.7.1977), Rossi Emilio ( Roma 3.5.1977) Cacciafesta Romeo (Roma 21.6.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978), Tartaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978), Leonardi Oreste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio e Marino Alessandro (Roma 15.3.1978), Aldo Moro (9.9.1978);

B. detenzione e porto abusivo armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in certificati e autorizzazioni amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici uffici; darnaeggiamenti aggravati: sequestro di persona in danno di Aldo Moro; rapina in danno di Aldo Moro; violenza a corpo politico; associazione per delinquere.

Commessi in Roma sino al 10.10.1978

(artt. 110, 112, 575, 576 n.1, 577, n.3, 61 n. 10, 575, 56, 582, 565, 524, 625, 548, 477 e segg. 468 C.P. 10.12.14 legge 1974 n. 497). 630.635 C.P.

(616)

(416)

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)


TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ( art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

- |         |                     |         |                                      |
|---------|---------------------|---------|--------------------------------------|
| no 1.   | TRIACA Enrico       | det;    | presso Casa Circ. di Volterra        |
| no 2.   | SPADACCINI Teodoro; | det.    | presso Casa Circ. di Termini Imerese |
| no 3.   | LUGNINI Giovanni    | " " " " | di Rebibbia N.C. <sup>1378</sup>     |
| X no 4. | MARIANI Gabriella;  | " " " " | di <del>Rebibbia N.C.</del>          |
| no 5.   | MARINI Antonio      | " " " " | di Termini Imerese                   |

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Perlini Mario (Roma 11.7.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978);

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli dello Stato e di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 13.1.78 (art. 110, 112, 575, 576 n. 1, 577 n. 3, 51 n. 10, 575, 56, 582, 585, 524, 625, 646, 468, 477 e segg. C.F. 10, 12, 14 legge 1974 n. 497)

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)




TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, il 7 giugno 1979.  
Sezione Cons. Istr.  
Risposta o nota del N. Alleg. N.

OGGETTO. Notificazioni:

Alla DIGOS - QUESTURA di

R O M A

A seguito nota pari numero del 6 corr., si inviano le accluse comunicazioni giudiziarie riguardanti le detenute; MARIANI Gabriella e PETRELLA Marina, recentemente trasferite in altre Case Circondariali, con preghiera di trasmettere, a mezzo telecopier, le stesse comunicazioni alle Digos competenti per territorio, *per le rituali notifiche.*

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

-DIGOS-

Roma, li 6.6.1979

TORINO-ricevuto dalla Guardia di P.S. LEONE  
alle ore 19,45-

FIRENZE-ricevuto dal Dott. FIORELLI alle ore  
18,45-

BARI- ricevuto dal Brig. FISCHIETTI alle ore  
18,20-

PALERMO-ricevuto dal Dott. VELLA alle ore 19,15

TRASMESSI dalla Guardia di P.S. TORELLI

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

N.050001/DIGOS

Roma, li 6 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - comunicazioni giudiziarie -

A MEZZO TELECOPIER

- all. n.2 -

ALLA QUESTURA di

T O R I N O

Pregasi provvedere alla notifica delle accluse notificazioni giudiziarie a DALMAVIVA Mario, detenuto presso la Casa Circondariale di Torino ed a PETRELLA Stefano e NOVELLI Luigi, detenuti presso la Casa Circondariale di Cuneo.

Pregasi, altresì, fornire assicurazioni, direttamente all'Ufficio Istruzione di Roma, entro e non oltre il 12 giugno p.v..-

IL QUESTORE

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. UFF. ISTRUZIONE

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ( art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALUCCI

comunica alle seguenti persone:

- x I. PETRELLA Stefano; det. presso Casa Circond. di Cuneo;
- x 2. PETRELLA Marina; " " " " di Rebibbia Femm.
- x 3. NOVELLI Luiti; " " " " di Cuneo;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziari dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio ( art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già avvenuta:

A. omicidi tentati, omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio ( Roma 13.2.1977), Perlani Mario (Roma 11.7.1977), Rossi Emilio ( Roma 3.6.1977) Cacciafesta Renato (Roma 21.6.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978), Partaglione Gerolamo (Roma 10.10.1978), Leonardis Crèste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio e Marino Alessandro (Roma 16.3.1978), Aldo Moro (9.5.1978);

B. detenzione e porto abusivo armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in certificati e autorizzazioni amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici uffici; danneggiamenti aggravati: sequestro di persona in danno di Aldo Moro; rapina in danno di Aldo Moro; violenza a corpo politico; associazione per delinquere.

Commessi in Roma sino al 10.10.1978

(artt. 110, 112, 575, 576 n.1, 577, n.3, 61 n. 10, 575, 587, 582, 585, 624, 625, 548, 477 e segg. 468 C.P. 10.12.14 legge 1974 n. 497). 630.635 C.1

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALUCCI)*A. Galucci*

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n.1482/78 e altri REG. GEN. UFF. ISTRUZIONE

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 G.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

- |                            |                                                                   |
|----------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| 1. NEGRI Antonio;          | } Tutti detenuti presso<br>Casa Circondariale di<br>Rebibbia M.C. |
| 2. SCALZONE Oreste;        |                                                                   |
| 3. VESCE Emilio Salvatore; |                                                                   |
| 4. FERRARI BRAVO Luciano;  |                                                                   |
| 5. ZAGATO Lauro;           |                                                                   |
| 6. DAINAVIVA Mario;        | det. presso Casa Circ. di Torino;                                 |
| 7. NICOTRI Giuseppe;       | " " " " di Regina Coeli;                                          |

che questo ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio ( art.134 c.p.p.) resterà valida la nomina già avvenuta

- a)- omicidi, tentati omicidi e lesioni personali plurigravati in danno di Traversi Valerio (Roma, 13.2.1977), Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Romeo (Roma 21.1.77), Ferlini Mario (Roma 11.7.977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978) Martaglione Girolamo (Roma, 10.10.1978)
- b)- detenzione e porto d'armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazioni plurigravati, danneggiamenti aggravati: sequestro di persona in danno di Aldo Moro rapina in danno di Aldo Moro; violenza a corpo politico; associazione per delinquere; falsi in certificati e autorizzazioni amministrativi; contraffazione di sigilli di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 10.10.1978  
(artt.110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 575, 56, 582, 585, 624, 625, 648, 468, 477 e segg. C.P. 630, 61 n. 2; 628 ult. cpv. 639 cpv. n.3 (caserma carabinieri "Palano" e auto di proprietà di Tingu Salvatore) 338, 339 p.p.416 p.p. e ult. cpv. C.P. 10, 12, 14, legge 1974 n.497.

Roma, 526.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI )

I. P. S. 390

*Questura di Roma*

-DIGOS-

Roma, li 6.6.1979

TORINO—ricevuto dalla Guardia di P.S. LEONE  
alle ore 19,45-

FIRENZE—ricevuto dal Dott. FIORELLI alle ore  
18,45-

BARI—ricevuto dal Brig. FIOCHIETTI alle ore  
19,45-

PALERMO—ricevuto dal Dott. VALLI alle ore 19,15

TRASMESSI dalla Guardia di P.S. TORELLI

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N. 050001/DIGOS

Roma, li 6 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - notificazione -

A MEZZO TELECOPIER

ALLA QUESTURA di

F I R E N Z E

Pregasi provvedere alla notifica dell'acclusa comunicazione giudiziaria a TRIACA Enrico, detenuto presso la Casa Circondariale di Volterra.

Pregasi, altresì, fornire assicurazione, direttamente all'Ufficio Istruzione di Roma, entro e non oltre il 12 giugno p.v..

IL QUESTORE

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISMAZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ( art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

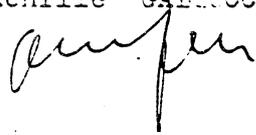
- x 1. TRIACA Enrico det; presso Casa Circ. di Volterra
- x 2. SPADACCINI Teodoro; det. presso Casa Circ. di Termini Imerose
- no 3. LUG. INI Giovanni " " " " di Rebibbia N.C.
- no 4. MARIANI Gabriella; " " " " di Rebibbia Femm.
- x 5. MARINI Antonio " " " " di Termini Imerose

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

tentati omicidi e lesioni personali plurigravati in danno di Perlini Mario (Roma 11.7.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978);

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione plurigravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli dello Stato e di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 13.1.78 (art. 110, 112, 575, 576 n. 1, 577 n. 3, 51 n. 10, 575, 56, 582, 585, 624, 625, 646, 468, 477 e serg. C.F. 10, 12, 14 legge 1974 n. 497)

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

-DIGOS-

Roma, li 6.6.1979

TORINO-ricevuto dalla Guardia di P.S. LEONE  
alle ore 19,45-

FIRENZE-ricevuto dal Dott. FIORELLI alle ore  
18,45-

BARI- ricevuto dal Brig. FISCHIETTI alle ore  
18,20-

PALERMO-ricevuto dal Dott. VELLA alle ore 19,15

TRASMESSI dalla Guardia di P.S. TORELLI

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050001/DIGOS

Roma, li 6 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - notificazione -

A MEZZO TELECOPIER

ALLA QUESTURA di

B A R I

Pregasi provvedere alla notifica dell'acclusa notificazione giudiziaria ad ALUNNI Corrado, detenuto presso la Casa Circondariale di Trani.

Pregasi, altresì, fornire assicurazione, direttamente all'Ufficio Istruzione di Roma, entro e non oltre il 12 giugno p.v..-

TRIBUNALE DI ROMA- UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff.Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
Dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

&gt; ALUNNI Corrado, det. presso Casa Circond. di Trani;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a suo carico quale indiziato dei seguenti reati e lo invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

omicidi, tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977); Rossi Emilio (Roma 3.5.1977), Cacciafesta Remo (Roma 21.5.1977) Ferlini Lario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978).

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra; furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli ~~delle~~ ~~dei~~ di pubblici uffici; commessi sino al 13.1.1978.

(artt. 110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 575, 55, 582, 585, 524, 525, 648, 468, 477 e segg. C.P. 10, 12, 14 legge 1974 n.497).

Roma 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)*A. Gallucci*

MODULARIO  
I P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

-DIGOS- Roma, li 6.6.1979

TORINO-ricevuto dalla Guardia di P.S. LEONE  
alle ore 19,45-FIRENZE-ricevuto dal Dott. FIORELLI alle ore  
18,45-BARI- ricevuto dal Brig. FISCHIETTI alle ore  
18,20-PALERMO-ricevuto dal Dott. VELLA alle ore 19,15

TRASMESSI dalla Guardia di P.S. TORELLI

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050001/DIGOS

Roma, li 6 giugno 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - notificazioni -

A MEZZO TELECOPIER

ALLA QUESTURA di

P A L E R M O

Pregasi provvedere alla notifica dell'acclusa notificazione giudiziaria a SPADACCINI Teodoro e MARINI Antonio, detenuti presso la Casa Circondariale di Termini Imerese.

Pregasi, altresì, fornire assicurazione, direttamente all'Ufficio Istruzione di Roma, entro e non oltre il 12 giugno p.v..-

IL QUESTORE

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ( art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

- x 1. TRIACA Enrico det; presso Casa Circ. di Volterra
- x 2. SPADACCINI Teodoro; det. presso Casa Circ. di Termini Imerese
- no 3. LUG. INI Giovanni " " " " di Rebibbia N.C.
- no 4. MARIANI Gabriella; " " " " di Rebibbia Fem.
- x 5. MARINI Antonio " " " " di Termini Imerese

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Perlini Mario (Roma 11.7.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978);

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli ~~del~~ ~~Stato~~ di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 13.1.78 (art. 110, 112, 575, 576 n. 1, 577 n. 3, 51 n. 10, 575, 56, 582, 585, 624, 625, 648, 468, 477 e serg. C.F. 10, 12, 14 legge 1974 n. 497)

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 6 giugno 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: Notificazioni.

|                           |
|---------------------------|
| QUESTURA DI ROMA<br>DIGOS |
| - 6 GIU. 1979             |
|                           |

Alla DIGOS - QUESTURA di

R O M A

Prego voler provvedere a far notificare le accluse comunicazioni giudiziarie agli imputati detenuti nelle Casa Circondariali fuori Roma, trasmettendo, a mezzo telecopier, la stessa comunicazione alle Digos competenti pe(r territorio).

*G-C-78  
fatti di libro di  
accompagnamento.  
Procedi Vito alla  
trasmissione all'apertura  
degli uffici*

IL DIRETTORE ACC. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

*...  
d'...*

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff. Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ( art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

- x 1. TRIACA Enrico det; presso Casa Circ. di Volterra
- x 2. SPADACCINI Teodoro; det. presso Casa Circ. di Termini Imerese
- no 3. LUGNINI Giovanni " " " " di Rebibbia N.C.
- no 4. MARIANI Gabriella; " " " " di Rebibbia Femm.
- x 5. MARINI Antonio " " " " di Termini Imerese

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Perlini Mario (Roma 11.7.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978);

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli dello Stato di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 13.1.78 (art. 110, 112, 575, 576 n. 1, 577 n. 3, 51 n. 10, 575, 56, 582, 586, 624 625, 646, 468, 477 e seq. C.P. 10, 12, 14 legge 1974 n. 497)

Roma, 5-6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. UFF. ISTRUZIONE

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

- |                            |                                   |                                                                 |
|----------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| 1. NEGRI Antonio;          | }                                 | Tutti detenuti presso<br>Casa Circondariale di<br>Rebibbia N.C. |
| 2. SCALZONE Oreste;        |                                   |                                                                 |
| 3. VESCE Emilio Salvatore; |                                   |                                                                 |
| 4. FERRARI BRAVO Luciano;  |                                   |                                                                 |
| 5. ZAGATO Lauso;           |                                   |                                                                 |
| x 6. DALMAVIVA Mario;      | det. presso Casa Circ. di Torino; |                                                                 |
| 7. NICOPRI Giuseppe;       | " " " " di Regina Coeli;          |                                                                 |

che questo ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziati dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio ( art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già avvenuta

- a)- omicidi, tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (Roma, 13.2.1977), Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Romeo (Roma 21.6.77), Perlini Mario (Roma 11.7.977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978) Partaglione Girolamo (Roma, 10.10.1978)
- b)- detenzione e porto d'armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazioni pluriaggravati, danneggiamenti aggravati: sequestro di persona in danno di Aldo Moro rapina in danno di Aldo Moro; violenza a corpo politico; associazione per delinquere; falsi in certificati e autorizzazioni amministrativi; contraffazione di sigilli di pubblici uffici; commessi in Roma sino al 10.10.1978  
(artt. 110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 61 n.10, 575, 56, 582, 585, 624, 625, 648, 468, 477 e segg. C.P. 630, 61 n. 2; 228 ult. cpv. 635 cpv. n.3 (caserma carabinieri "Talamo" e auto di proprietà di Tinu Salvatore) 338, 339 p.p. 416 p.p. e ult. cpv. C.P. 10, 12, 14, legge 1974 n.497.

Roma, 526.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 e altri REG. GEN. UFF. ISTRUZIONE

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA ( art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

- x 1. PETRELLA Stefano; det. presso Casa Circond. di Cuneo;
- m 2. PETRELLA Marina; " " " " di Rebibbia Femm.;
- x 3. NOVELLI Luigi; " " " " di Cuneo;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a loro carico quali indiziari dei seguenti reati e li invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo ufficio ( art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già avvenuta:

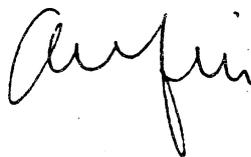
A. omicidi tentati, omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio ( Roma 13.2.1977), Perlani Mario ( Roma 11.7.1977), Rossi Emilio ( Roma 3.6.1977) Cacciafesta Remo ( Roma 21.6.1977), Fiori Publio ( Roma 2.11.1977), De Rosa Raffaele ( Roma 13.1.1978), Partaglione Gerolamo ( Roma 10.10.1978), Leonardi Crèste, Zizzi Francesco, Iozzino Raffaele, Ricci Domenico, Rivera Giulio e Marino Alessandro ( Roma 16.3.1978), Aldo Moro ( 9.5.1978);

B. detenzione e porto abusivo armi e munizioni anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in certificati e autorizzazioni amministrativi, contraffazione di sigilli di pubblici uffici; danneggiamenti aggravati: sequestro di persona in danno di Aldo Moro; rapina in danno di Aldo Moro; violenza a corpo politico; associazione per delinquere.

Commessi in Roma sino al 10.10.1978

(artt. 110, 112, 575, 576 n. 1, 577, n. 3, 61 n. 10, 575, 55, 582, 585, 624, 625, 648, 477 e segg. 468 C.P. 10.12.14 legge 1974 n. 497). 630.635CP

Roma, 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI)


TRIBUNALE DI ROMA- UFFICIO ISTRUZIONE

Proc. n. 1482/78 + altri R.G.Uff.Istr.

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (art. 304 C.P.P.)IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
Dr. Achille GALLUCCI

comunica alle seguenti persone:

\*ALUNNI Corrado, det. presso Casa Circond. di Trani;

che questo Ufficio procede ad atti di istruzione a suo carico quale indiziato dei seguenti reati e lo invita ad esercitare la facoltà di nominare un difensore nelle forme di legge, con avvertimento che in mancanza della nomina comunicata a questo Ufficio (art. 134 c.p.p.) resterà valida la nomina già effettuata:

omicidi, tentati omicidi e lesioni personali pluriaggravati in danno di Traversi Valerio (Roma 13.2.1977); Rossi Emilio (Roma 3.6.1977), Cacciafesta Nemo (Roma 21.6.1977) Ferlini Lario (Roma 11.7.1977), Fiori Publio (Roma 2.11.1977); De Rosa Raffaele (Roma 13.1.1978).

Detenzione e porto abusivo di armi e munizione anche da guerra, furti e ricettazione pluriaggravati; falsi in autorizzazione e certificati amministrativi, contraffazione di sigilli ~~delle~~ ~~di~~ di pubblici uffici; commessi sino al 13.1.1978.

(artt. 110, 112, 575, 576 n.1, 577 n.3, 51 n.10, 579, 58, 582, 585, 524, 625, 648, 468, 477 e segg. C.P. 10, 12, 14 legge 1974 n.497).

Roma 5.6.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI )*A. Gallucci*

MODULARIO  
L. P. S. - 96

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

QUESTURA DI ROMA  
14610379 | 13  
GABINETTO

Milano addì 11 giugno 1979

Questura di

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
14 GIU 1979

N.° 01527 Div DIGOS Categ A4/79/Sez.2^(1)

Risposta a nota N.°  
del 19OGGETTO: Frec. Pen. n.1482/78/A G.I. - Rif. nota Diges Questura  
Roma 12.2.1979 ed elenco risultanze Centro Nazionale  
Criminalpol.RACCOMANDATAAl Tribunale di  
(Uff. Istr. dr. F. Amate)R O M A

e, per conoscenza;

Alle Questure di

ROMA - VARESE - SASSARI  
GENOVA - VERONA - NOVARA

\*\*\*\*\*

Con riferimento alla richiesta del 18 aprile u.s. relativa all'oggetto, si comunica l'esito degli accertamenti esperiti in ordine alle pistole "CZ" Skorpion cal.7,65 fabbricate in Cecoslovacchia:

- 1)- Pistola matr.9942, già in possesso di FERRI Carlo, nato a Milano il 8.9.1946, qui residente in via Sarzana n.24, è stata da questi ceduta in vendita nel giugno 1973 a CASTELLI Aldo, residente a Varese in via Matteotti n.10;
- 2)- Pistola matr.8044, già in possesso a CAIMI ing. Giovanni, nato a Milano il 13.3.1936, qui abitante in via Bergegnia n.7, il quale, in data 7.2.1975, l'ha consegnata definitivamente al 1° Distretto di Polizia di Milano, come risulta dalla ricevuta di consegna;
- 3)- Pistola matr.8129 è tuttora in possesso di RUBBOLO Carlo Maria, nato a Milano il 5.6.1942, qui abitante in viale Tunisia n.29, industriale;
- 4)- Pistola matr.7073, già in possesso di TRETI Giorgio, nato a Milano il 20.3.1930, qui abitante in via Medeghino n.34, il quale, in data 10.12.1973, l'ha ceduta in vendita a MAVERI Claudio, nato a Novara il 13.12.1941. Costui al locale Uffi-

./.

- 2° foglio -

cie Anagrafe risulta residente in questa via Mauro Macchi n.58, da dove però si è allontanato da circa 5 anni per ignota direzione.

Da notizie avute dalla moglie, BALDUCCI Patrizia, qui abitante in via G.Retondi n.4, dalla quale vive separato legalmente dal 1972, il MAVERI Claudio attualmente dovrebbe risiedere a Selcio di Lesa (Novara);

- 5)- Pistola matr.7161 che sarebbe stata acquistata in data 30.1.1971 con nulla osta dal cittadino francese QUEVAL Philippe, nato il 3.8.1937, non risulta denunciata in questo Ufficio ed il Queval Philippe in questi atti non ha alcun precedente. Anche l'armeria Bignardi Emilio, sia in Milano che in provincia rimane sconosciuta;
- 6)- Pistola Matr.9680, non risulta denunciata in questo Ufficio ed il TIZZONI Pierino, nato a Dormello (NO) il 10.7.1913, risiedette in Milano, via Ruggero di Lauria n.3, fino alle 1.9.1969, data in cui si trasferì a Trinita d'Agultu e Vignola (Sassari), dove risiederebbe tuttora;
- 7)- Pistola matr.7041, già in possesso di SETTINI Gianfranco, nato a Milano il 18.12.1937, qui abitante in via S.Maurilio n.13, in data 26.7.1976 è stata venduta al M.llo di P.S. in pensione, BOZZI Franco, qui abitante in via Veglia n.55, che ne è tuttora in possesso;
- 8)- Pistola matr.7597 è tuttora in possesso di FERRARI Renzo, nato a Saronno il 6.7.1930, qui abitante in via Martiri Triestini n.3, commerciante di pezzi di ricambio per auto, con negozio in questa via Zanelli n.11;
- 9)- Pistola matr.2699 è tuttora in possesso di VENINI Adriano, nato a Milano il 26.7.1928, qui abitante in viale Regina Giovanna n.37, commerciante di combustibili, con magazzino in questa via S.Genesio n.16;
- 10)- Pistola matr.6190 è tuttora in possesso di MOGGI (non MAGGI) Piero, nato a San Gimignano l'11.11.1924, medico chirurgo, qui abitante in via Gulli n.17;
- 11)- Pistola matr.2699 è la stessa di cui al n.9;
- 12)- Pistola matr.4445 è tuttora in possesso di FOPPOLI Ermanno, nato a Milano il 14.8.1931, orfice, qui abitante in via C. Correnti n.20;

./.

- 3° foglio -

- 13)- Pistola matr.5604; il dr. Michele PETROLO, nato il 30.9.1934, funzionario di P.S. in servizio presso la Questura di Firenze, in data imprecisata l'ha ceduta al fratello, PETROLO Girolamo, residente a Roma in via Capuana n.56, il quale avrebbe reso regolare denuncia presso il Commissariato di P.S. San Basilio;
- 14)- Pistola matr.9276 è tuttora in possesso di ALOISIO DE GASPARI Giorgio, nato a Torino il 15.8.1930, agente di cambio, qui abitante in via Tamburini n.2;
- 15)- Pistola matr.5816 è stata venduta dall'ex proprietario, MAGNI Valerio, nato a Torino il 2.10.1943, qui abitante residente in via De Sanctis n.69, in data 11.3.1972 alla armeria "Bredi-Vitali", con sede a Genova in via Gramsci n.25/27;
- 16)- Pistola matr.5845 è stata venduta, in data 4.10.1973, dall'ex proprietario, BARBAGLIA Carlo, nato a Milano il 22.1.1932, qui residente in via Soderini n.35/A all'armeria "TORTA" di questo viale Beatrice d'Este n.37. Detta arma, in data 4.10.1973, è stata acquistata da GRAZI Vittorie di Carlo, nato a Sernide (MN) il 22.12.1927, il quale, già qui residente in via Negrelli n.26, si è trasferito, in data 21.5.1974 a Verona, dove risiederebbe tuttora in quella via Gioberti n.30; titolo di acquisto, porte d'armi per pistola n.003204, rilasciata a Milano il 23.2.1973;
- 17)- Pistola matr.1786; l'arma fu di proprietà prima, di BONDI Mario, nato a Ravenna il 12.9.1935, qui abitante in via Poliziano n.12 e poi di FOSSI Sergio, nato ad Empoli il 27.9.1930, qui abitante in via S. Calogero, fu venduta da quest'ultimo, nell'anno 1974 a DIRUNI di Monza Teobaldo, nato a Berna (Svizzera) il 20.3.1932, cittadino italiano, qui abitante in via Gubbio n.10 che a sue tempo ha provveduto denunciarla a suo nome. Non è stato possibile però sapere se ne è tuttora in possesso, in quanto lo stesso si trova negli U.S.A. per diporto e non si sa quando farà ritorno in Italia. In merito si riferirà appena possibile;
- 18)- Pistola matr.1786 è la stessa di cui al numero precedente;
- 19)- Pistola matr.1869 è in possesso di RIVA Giampaolo, nato a Milano il 14.5.1928, qui abitante in via Washington n.10, commerciante di macchine utensili, con magazzino in queste

./.

- 4° foglio -

viale Papiniano n.22, acquistata, in data 7.6.1973 dall'ex proprietario, CARIMATI Enrico, nato a Milano il 27.11.1946, abitante in questa via S.Andrea n.15;

- 20)- Pistola matr.5654 è tuttora in possesso di MENTASI GRANELLI Bruno, nato a Milano l'11.11.1939, qui abitante in via Telesio n.10, amministratore unico della S.p.A. "Senpelle grina", con sede in questa via Castelvetro n.17;
- 21)- Pistola matr.5604 è la stessa di cui al n.13;
- 22)- Pistola matr.3342. Detta arma è stata asportata, in seguito a furto, subito dal proprietario SELVI Francesco, nato a Milano il 31.1.1949 qui abitante in via Canova n.25, come risulta dai rapporti inviate alla locale Autorità Giudiziarie cat.0-1/77 del 24.8.1977;
- 23)- Pistola matr.3342 trattasi della stessa di cui al n.22;
- 24)- Pistola matr.4474, già in possesso di ROVEDA Pietro, nato a Legnano il 4.2.1933, ivi residente in via Garibaldi al n.119, il quale, in data 24.5.1979, l'ha consegnata definitivamente al Comando Stazione dei Carabinieri del luogo per essere successivamente inviata alla Direzione di Artiglieria competente, come risulta dalla dichiarazione allegata;
- 25)- Pistola matr.6295. Non è stato possibile controllare se tuttora l'arma sia tuttora in possesso del proprietario, GIBellini Felce, nato a Milano l'1.3.1925, residente a Carate Brianza (MI) in via C.Columbe n.59 e domiciliato a Colegno Menzese, frazione S.Maria, presso la S.p.A. "EIES - GIBellini", in quanto trovasi all'estero per motivi di lavoro. In merito si fa riserva di riferire appena possibile;
- 26)- Pistola matr.2905 è tuttora in possesso di ROVERSI Luigi, nato a S.Benedetto Po il 27.11.1931, impiegato, residente a Cassano d'Adda (MI) in via Rossini n.10;
- 27)- Pistola matr.5874 è tuttora in possesso di PERAZZONI dr. Vezio, nato il 12.12.1927, medico generico, residente ad Arcese (MI) in via Papa Giovanni XXIII° n.10.

I

Le Questure in indirizzo, sono pregate di accertare, ogni una per la parte di competenza, se le persone di cui sopra siano

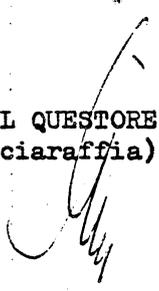
./.

- 5° foglio -

o meno tuttora in possesso delle rispettive armi, comunicando l'esito direttamente all'Autorità richiedente, notiziando questo Ufficio.

Si allega il verbale di consegna di CAIMI Giovanni per la pistola matr.8044; copia del rapporto per la pistola matr. 3242 di SBLVI Francesco e la dichiarazione di consegna per la pistola matr.4474 di ROVEDA Pietro.

IL QUESTORE  
(Sciaraffia)



MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 12 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio on. Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391fatta copia per proc. Roma  
in cronometro MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 12 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Morò e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONI  
presso il Tribunale diR O M A

Il B.K.A. tedesco ha ufficialmente informato che il 9 giugno u.s.c., verso le ore 8,15, il terrorista della "Baader Meinhof" HEISZLER ROLF, nato a Bayreuth il 3.6.1948, da tempo ricercato, è stato arrestato a Francoforte, dopo un conflitto a fuoco con le Forze dell'Ordine.

Il predetto HEISZLER è stato trovato in possesso, nella circostanza di una carta di identità n.10953242, rilasciata da Comune di Roma, il 7.1.1977, a KATTE KLITSCHKE Theodoro, nato a Roma il 21.1.1948, qui residente in via Pierluigi da Palestrina n.48, coniugato, di professione avvocato.

Su tale carta di identità era stata apposta la fotografia del citato terrorista.

Dagli accertamenti esperiti al riguardo, è emerso che il modulo di carta di identità n.10953242 fa parte di uno stock di moduli in bianco, che vanno dal n.10953233 al n.10953299, rubati nel Comune di Sala Comacina (Como) il 19.2.1972.

Altri moduli provenienti dallo stesso furto sono stati rinvenuti nei covi delle Brigate Rosse di via Gradoli e di viale Giulio Cesare, mentre altro di essi era in possesso, falsamente compilato, a nome di MARABUCCI Fiorella, della terrorista VON DYCK Elisabeth, rimasta, com'è noto, uccisa in un conflitto a fuoco con la polizia tedesca.

Si è appurato, inoltre, che risulta realmente esistente KATTE KLINSCHKE de LA GRANGE Teodoro, nato a Roma il 21.1.1949, qui abitante in via Livensa 7, cittadino italiano, avvocato civilista con studio in via Pierluigi da Palestrina 48, senza precedenti sfavorevoli

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

in questi atti.

Il medesimo, interrogato a titolo testimoniale, ha riferito di aver smarrito, circa 10 anni orsono, la propria carta di identità e di non averne mai richiesto duplicato.

Il rinvenimento, indosso a un terrorista tedesco, di altra carta di identità italiana proveniente dal suddetto furto, sembra non consentire ormai più dubbi sulla effettiva esistenza di collegamenti ben precisi tra le Brigate Rosse e gruppi terroristici tedeschi, anche per quanto riguarda l'agguato di via Fani.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
f. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

L'anno 1979, addì 11 del mese di giugno, alle ore 13,30 in via Livorno n° 7 int. 1, nell'abitazione di: KATTE KLITSCHÉ te lo —  
 Franz Teodoro, nato a Roma il 21-1-1948, identificato e mezzo tempo di riconoscimento della Unione Nazionale Ufficiali in congedo n° 631566, liberato il 31-1-1973, il quale unito a titolo testimoniale, dichiara quanto segue: —  
 Attualmente non sono familiare di vertice di identità, di cui è scritte la chiavi nel 1963 o 1964, lo stesso documento lo sanno molti probabilmente nel 1968 ma nelle circostanze, non ricordo di aver speso regolare denuncia nel mese di settembre del 1977 subinfuria delle autovetture unitamente alle carte di circolazione che ho fatto le generalità di mio fratello —  
 Herberto, dici l'autovettura era a lui intesa allo stato attuale non sono in grado di indicare nelle stesse circostanze gli ipotesi locali alla carta di circolazione più ipotesi locali e un documento sul quale sono riferite le mie generalità. Comunque nell'episodio per regolare denuncia  
 Alberto Muzanti Alberto Teodoro Klitsché

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

Alla signora Ceramini nata in via  
Cittanovo.

Nel 1978, precisamente nel mese di agosto,  
dall'abitazione dei miei genitori, nata in  
via della Scopa n. 57, furono sequestrate alcune  
armi che io, unitamente a mio fratello,  
custodivo, avendo entrambi collezioni  
di armi. Anche in questa circostanza non sono  
in grado di dire se oltre alle armi furono  
sequestrate copie delle relative denunce. Le  
armi a suo tempo erano tutte denunciati e  
beno il 1° distretto di Polizia, mentre la  
denuncia di furto fu fatta da mio fratello  
direttamente in questura.

Attualmente, sono procuratore delegato e lavoro  
unitamente a mio padre che ha lo studio  
delega in via Pulvisoli Potenza n. 48.  
sono civilista e nel corso della mia attività  
credendo che qualche cliente possa aver usato le  
mie generalità in terzi fini.

— Inoltre appreso che nel 1968 per il lavoro  
con denaro la patente di guida, roba che dopo  
—

*[Handwritten signature]*

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

alcuni giorni mi fu recapitata tramite  
Posto.

Preciso che allo stato attuale non ho alcun  
elemento utile da fornire circa la presenza  
di delittuosamente ho visto le mie genero-  
lità affermandole su altro documento.

A. d. R. - non ho altro da aggiungere.

F. L. C. S. in data e luogo di cui sopra.

*Federico Muzio*  
 Federico Muzio Ufficiale

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 14 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moroe della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*M. G. S. Prof. M.*

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 14 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n., concernenti la terrorista tedesca VON DYCK Elisabeth, si trasmettono copie fotostatiche dell'agenda trovata in possesso della medesima, nonché la nota di trasmissione, con traduzione in lingua italiana, del D.F.A..

Le cose in argomento sono state richieste da codesta A.G. con fonogramma 1482/78 del 28.5.u.sc.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
INTERNO 1382

*do. v. Didea*



|                  |    |
|------------------|----|
| QUESTURA DI ROMA |    |
| 8 GIU. 1979      | 13 |
| GABINETTO        |    |

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

UFFICIO CENTRALE

N.224/12339/I<sup>a</sup>Div.

Roma, li 7 giugno 1979

OGGETTO: terrorista tedesca Elisabeth VON DYCK - richiesta dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma. -

Rif. telex n.051096/DIGOS del 28.5.79 -

RISERVATA

RACC.DOPPIA-BUSTA



AL SIGNOR QUESTORE DI

R O M A

e, p. c.

AL CENTRO NAZIONALE CRIMINALPOL  
-DIVISIONE INTERPOL-

R O M A

In relazione alla richiesta dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, di cui al telex a riferimento, si trasmette la nota n. TE 12-120 504/79/115 del BUNDESKRIMINALAMT, del 29.5.1979, foglio con la traduzione in lingua italiana e copia fotostatica dell'agenda trovata in possesso della terrorista tedesca in oggetto. -

|                  |
|------------------|
| QUESTURA DI ROMA |
| DIGOS            |
| - 8 GIU. 1979    |

PEL CAPO DELLA POLIZIA

*[Signature]*

┌ BUNDESKRIMINALAMT

Bundeskriminalamt · Postfach 18 20 · 6200 Wiesbaden

WERTBRIEF WERT DM 500,--

Ministero dell' Interno  
 Ufficio Centrale per le Investigazioni  
 Generali et per Operazioni Speciali  
 Palazzo Viminale

00184 ROMA / Italien



Ihr Zeichen, Ihre Nachricht vom  
 29.05.79

(Bitte bei Antwort angeben)  
 Unser Zeichen, unsere Nachricht vom  
 TE 12 -120 504/79/115

☎ (0 61 21) Wiesbaden  
 55- 3661 31.05.79  
 oder 55-1

Betreff

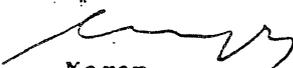
Bekämpfung des internationalen Terrorismus  
 hier: VON DYCK, Elisabeth, 11.10.50 in Borstel-Hohenrade  
 Bezug: FT Nr. 7535 vom 29.05.79 - Az.: 123/296423/2 - 2 (23) IP. ROM

In der Anlage wird eine Ablichtung des Notizbuches der verstorbenen deutschen terroristischen Gewalttäterin VON DYCK übersandt.

Es wird gebeten, diese Ablichtungen der Ermittlungsabteilung des Gerichts in Rom bezugnehmend auf das mit dem oben genannten Funkspruch von Interpol Rom übermittelte Ersuchen weiterzuleiten.

Um Unterrichtung von Interpol Rom wird gebeten.

Im Auftrag

  
 Mager

Anlage

TRADUZIONI

Ministero degli Interni  
Ufficio Centrale per le Investigazioni  
Generali et per Operazioni Speciali  
Palazzo Viminale  
00184 RCIA/Italia

TE 12-120 504/79/115

Wiesbaden, 31.05.1979

OGGETTO: Lotta al terrorismo internazionale.In causa: VON DYCK Elisabeth, nata 11.10.1950 in Borstal-HohenradeIl rif.: Telex n. 7530 del 29.05.1979 - n. d'atti 123/296423/2 - 2  
(23) IP Roma.

Con i seguenti allegati Vi vengono spedite le copie fotostatiche dell'agenda trovata in possesso alla terrorista tedesca VON DYCK.

Vi preghiamo di trasmettere le fotocopie dei seguenti allegati alla Div. Istruttoria del Tribunale di Roma, in rif. alla sudditata domanda (telex) dell'Interpol di Roma, e di informare la stessa Interpol al riguardo.

Per incar.

M A G E R





2.5. 2.094,20 DM

|      |                  |                  |                  |
|------|------------------|------------------|------------------|
|      |                  | 27.00            | 12.00            |
| Th   | <del>17.00</del> | <del>17.00</del> | <del>17.00</del> |
| Bu   | <del>16.50</del> | 37.40            | 33.50            |
| KU   | 18.80            |                  |                  |
| Zig  | 12.70            |                  |                  |
| TX   | 22.00            |                  |                  |
| SNST | 29.40            |                  |                  |



Hartmut Ekenhaus 'Frankreich  
Algerienkrieg 1958-1962'  
Carl Hanser Verlag, München 79.

Waldi - Untersuchung

Kohlbergstr. 98 5861

1) 70  
2) 128



CEDUC D. 31 C 2110

(Fingerringelarm) Relais

4 St. Allwarme nach unten

Wick-Wach-Sing -> Schalt

Spule / Diode

Leistung größer als 3V

Leistung gleich

250 Milliamp

Radio Ricu: 557221

Bayes 25

Findler + Soler

Schwannthalstr. 25

554737 / 592779

Hanstronica

- Geop. Lab. - 8.19 79 2752

Lippenstift | Nagellack  
du-ell ~~aan~~ Pullunder [Kott]  
Lohr | Kuehle  
Haarwascher | Haarfest.  
Shampoo (metale)





1. Stock / Grete  
 Buch w. Gessler / Te. H.  
 wie Vales

Büchlein Schillerstr. 40

55 5321

Conrad / Schillerstr. 23a 59 2128/29

Radio Rieker

Radio Rieker 557221

Bayr 25

Findler + Soler

Schwannthalstr. 25

554737/ 592779

Hausatronica - 797 2752  
 Geop-Geol-Str. 19

~~Caldes Heudeking 5  
923 2057~~

Dr. Büchlin

~~Saseo - Putschmann~~

~~46 111 1~~

~~Prende Glouner Str. 27  
4694 24~~





Grundrissbuch

Goarueisch. 25

Willi - Graf. Nr.

Boys - Haselb. Nr.

Ludwigs. 16

Hausdruckerei

Arbeits. Nr. 61 37.27.01

9858 61

2377372 - Lein. Grate

'Leute' 5 Bände

1. Verlag Schulz

Johannes-Buchhandl.

Sendlinger Str. 31



|                  |              |
|------------------|--------------|
| Aristokratie     | Hochadel     |
| Elite            | Fried. Adel  |
| Fürstentum       | Ulrichadel   |
| Geburtsadel      | Landadel     |
| Herrmann         | Leugener     |
| Grundadel        | Ritterschaft |
| Grundbesitz Adel |              |

### Alphabetisierung

Handbuch des Adels 1972  
 Adelslexikon / Walter v. Hueck  
 Bd. I

Doppel Adelsarchiv

→ Jahrbuch a. d. Adels 1961  
 (Festschrift)



Schön Gardshausen  
Korab. Lu  
15.4.77

Boethius - Kneipe  
Schloß Emsleben in Reg.-bez.

1  
Krondi - Club

Axel Pichler

Boethius A.

Restaurant Emsleben

Theaterstraße - P

Tu - u. T. - Rosenberg  
- ) Goldich  
- ) Marshall

TuT - Bank 1895 - 1970  
Gruen, Thomas : TuT - Bank

Quacke, Michael : Ceste  
4° 71.419 8a





Dauastly

follo...  
Hil... ?

Zählung Nr. 5  
Steigerwald

- Palais - noch besagen?
- Gr. Buch jedes 69
- Hk - Buch schon lange  
vergriffen.

- Sommerloch Kunst
- große Hasenrotte
- helle Sonne / Mond
- Buch der Zeit
- Bedeutung



MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 19 giugno 1979

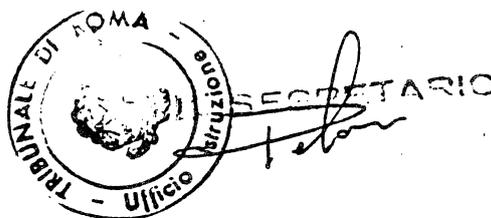
OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta?

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 19 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

In ottemperanza al decreto emesso da codesta A.G. in data 28.2.u.sc., si é proceduto a restituire a PROIETTI Nazzareno, fratello del detenuto PROIETTI Rino, la moto BMW targata Roma 307918, a suo tempo sequestrata da questo ufficio.

Si allega l'atto di delega al ritiro firmato da Proietti Rino e al p.v. di restituzione della moto.

V. CUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

Roma 27/4/78

Il sottoscritto Rino Piscielli  
creatosi il giorno 2/6/78  
e attualmente detenuto presso  
il carcere di Rebibbia.

Delega il proprio fratello Piscielli Massimo  
per ritirare dalla sede DMW di via  
Proprietà attualmente facente parte  
la Questura di Roma.

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE  
"NUOVO COMPLESSO" - ROMA REBIBBIA

Rino Piscielli



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

L'anno 1979, addì 13 del mese di giugno, alle ore 18,50, nei locali della DIGOS della Questura di Roma, innanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G. vice questore aggiunto dott. Ansuino Andreassi è presente PROIETTI Nazzareno, nato a Turania il 4/12/1956, residente a Roma in via Aretusa n.26, fratello di PROIETTI Rino, in altri atti generalizzato, attualmente detenuto. - - - - -

Al Proietti Nazzareno, giusto decreto emesso in data 28/2/u.sc. dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma dott. Achille Gallucci, viene restituita, munendolo di buono per il ritiro, la moto BMW targata Roma 307918, di proprietà del Proietti Rino, ed a suo tempo sottoposta a sequestro e fatta ricoverare presso il garage Arcangeli di via di Villa Troili 18. - - - - -

All'uopo, il Proietti Nazzareno esibisce delega del fratello Rino al ritiro della moto di cui trattasi. - - - - -  
L.C.S. - - - - -

*Proietti Nazzareno*

*francesco fucini*

Modello stampato a cura dell'Automobile Club Roma

Copia per Commissariato

COMMISSARIATO DI P.S.

D.I.G.O.S.

N° 36420

### VERBALE DI CONSEGNA AUTOVEICOLO

Da parte del Commissariato di P.S. sotto indicato, viene consegnato in deposito all'Automobile Club Roma — Servizio Assistenza Stradale — l'autoveicolo o il motoveicolo sotto descritto, a seguito di effettuazione di soccorso stradale per il relativo recupero:

Autoveicolo Tipo Moto B.M.W. Targa Roma 307918

Descrizione delle parti mancanti e di eventuali danni al veicolo:

fori anteriori Rolo, e viti su cavalletto

Il veicolo verrà depositato presso la sottonotata ditta indicata dall'A.C. Roma.

- |                                                                                                  |                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> FABRIZI - Via Casale Rocchi, 10/D - Tel. 450.5564                       | <input checked="" type="checkbox"/> ARCANGELI - Via di Villa Troili, 18 - Tel. 623.3330 - 623.0931              |
| <input checked="" type="checkbox"/> ARCANGELI Via del Pettrosso, 61/63 - Tel. 260.331 - 267.4727 | <input type="checkbox"/> F.lli ARCANGELI - Via Prenestina, 1043 (Km. 10,100 - Dazio) - Tel. 223.535 - 22.75.242 |
| <input checked="" type="checkbox"/> ROSSI Via del Cappellaccio, 48 - Tel. 594 - 591.3869         | <input type="checkbox"/> .....                                                                                  |

p. Il Serv. Assistenza Stradale A.C.R.

Roma N 36638

Roma, li 22-9-78

Il Dirigente l'Ufficio di P.S.

(1) Depennare le voci che non interessano.

Nulla osta alla restituzione dell'autoveicolo sopra indicato al Sig. ....

..... residente a ..... Via .....

..... Tel. ...., previo pagamento del soccorso e del deposito secondo la tariffa approvata (1) (2).

Roma, li ..... Il Dirigente l'Ufficio di P.S.

**(1) TARIFFA SOCCORSO STRADALE**

- a) Per i non Soci: quella del soccorso ACI sul territorio nazionale
- b) Per i Soci dell'A.C.I.: gratuito nei limiti del Regolamento vigente

**(2) TARIFFA PER IL DEPOSITO**                      sino a 90 gg.                      dopo 90 gg.  
ogni giorno di sosta (IVA compresa)                      L. 500                      L. 250

*N. B. - Il Socio esibirà la tessera sociale relativa alla autovettura indicata nel presente verbale e corrisponderà il « diritto di chiamata ».*

**ORARIO RITIRO AUTOVEICOLI:**  
8 - 13 e 15 - 19,30, esclusi i giorni festivi.

Tip. Graf. Nova - Roma (bi. 500 - 20x3) 6-78

(Fotocopia della delega presentata da PROIETTI Nazzareno <sup>domine 27/4/73</sup>  
 Arrestate la madre il 7-5-73  
 che andasse il figlio alla Procure e farsi fare l'istanza  
 di istituzione o di

Il sottoscritto Rino Proietti  
 essere nato il giorno 2/6/73  
 e attualmente detenuto presso  
 il carcere di Rebibbia.  
 Delega il proprio fratello, Proietti Nazzareno  
 per ritirare la nota ENH di mia  
 proprietà attualmente ficente presso  
 la Questura di Roma.

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE  
 "NUOVO COMPLESSO,, - ROMA REBIBBIA

Rino Proietti

Vista



Proietti

Telefono PROIETTI Nazzareno 224261

N.B. Il dott. Andruossi ha detto  
 che deve andare dal Magistrato  
 per farsi fare il decreto di dis-  
 sequestro a suo favore.

-5

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS

R EPERO COSTITUITO DA:

- Una pistola marca "Walther" calibro 7,65 mm. LHK, matricola 301433, completa di fondina, numero due caricatori vuoti e n.14 cartucce cal.7,65 così suddivise: 7 con sul fondello il marchio "WW-LW-32 auto", le rimanenti invece "E.S.L. - mm:7,65";
- una busta in plastica, in cui era riposta la pistola, con su impresso: "DE LUCA - Procureria, via del Corso 480 Roma";
- n.22 cedolini - stipendio del Comune di Roma (servizio di affiliazione e pubblicità); due dei quali, quelli dei mesi di agosto ed ottobre 1976 nella parte retrostante recano degli appunti manoscritti;
- una carta topografica della Grecia;
- n.10 fotografie contenute in un portafoglio in plastica di colore marrone;
- un passaporto n.C.698269 rilasciato il 9.7.77, dalla Questura di Roma intestato allo stesso Proietti;
- un portafoglio di colore marrone, in pelle, contenente cedolini di asse della Banca Nazionale del Lavoro;
- un portafoglio in pelle di colore nero contenente carte varie;
- n.5 cambiali dell'importo di g.48.000 a favore della "SAMORO" s.r.l.;
- n.2 moduli di conto corrente della COCIDA;
- un volantino che inizia: "Lavoratori, compagni....." a firma del "Coordinamento dei lavoratori per l'opposizione di classe";
- una lettera dell'Ufficio medico provinciale dell'Aquila, datata 18.2.77;
- una lettera intestata al Proietti, via Anetusa 26, mittente LEV BAI B bara, via Palladio n.2 Lugo (RA), contenente due manoscritti in penna: quello verde e rosso;
- n.3 fogli di carta manoscritta;
- un tesserino n.22 dell'associazione culturale dietetica "L'Ortica";
- un biglietto della concessionaria "SAMORO" s.r.l.;
- due cartoline pubblicitarie della libreria "D'EMO";
- un foglietto di carta con su impresso con timbro "dr. DA CORTE Mario via Carlo Denina 37 - Roma", datato 16.9.1975;
- un portateccere in plastica di colore verde, contenente carte varie;
- un'agenda di colore blu relativa all'anno 1978, nell'interno della quale vi sono vari documenti;
- un'agenda di colore verde relativa all'anno 1976, con su impresso "FIRE CO.", nell'interno della quale vi sono documenti ed appunti vari;
- un'agenda relativa all'anno 1971, di colore rosso, contenente lettere ed annotazioni;
- un'agenda relativa all'anno 1974, di colore marrone, con annotazioni ed utenze telefoniche varie;
- un'agenda di colore rosso, anno 1975, contenente numerose utenze telefoniche;
- un libretto di circolazione relativo al motociclo B.M.W. - 60 - 5 targato Roma 307913;
- una patente di guida n.EM2101032 cat. B rilasciata dalla Prefettura di Roma il 9 marzo 1953 al signor Proietti Rino, nato a Ronchi 25.7.53, qui residente in via Avicenna 101. Sulla patente è apposta la fotografia;
- una foto riproducente la cambianza di Proietti Rino;

./.

./.

./.

./.

- 2 -

- Un timbro in plastica di: "Comune di Roma - I<sup>a</sup> Circoscrizione - via ... n. 107;
- n. 3 cartucce calibro 12 della ditta "Patarca - Ancona";
- n. 1 cartuccia calibro 12 della ditta "Clever - Verona";
- n. 1 coltello a serramanico, con manico in legno di colore marrone con su impresso "Made in France";
- una penna metallica lanciarazzi;
- n. 2 chiavi per moto;
- ~~n. 2 pezzi di chiavi per un complessivo numero di 15 chiavi;~~
- una borsa in pelle, contenente tutto il prodotto materiale.

Il tutto rinvenuto e sequestrato l'8 giugno 1978, nell'appartamento sito in via G. Pallavicino n. 21, nella stanza dove dormiva PROCIETH Fino.

Vedasi Rapporto N. 050714/DIGOS dell'8 giugno 1978, avente per oggetto: Omicidio dell'On.le Moro e della sua scorta.

- 1) Esito perquisizioni domiciliari;
- 2) denuncia in stato di arresto a carico di:
  - PROCIETH Fino, nato a Turania (Rieti) il 13/12/1953, diretto alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma.

Roma 13 giugno 1978



IL RESPONSABILE



IL CANCELLIERE

23.6.78

Consegnato reperto all'ufficio Istruzione  
del Cancelliere Istruttore Gallucci (Cancelliere Prov.  
LEO)  
il 23-6-78.

*G. Gallucci*

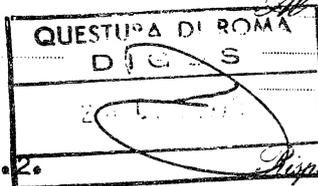
MODULARIO  
L. P. 66



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Napoli, addì 19 giugno 1979

Questura di NAPOLI



N. 1979 Div. DIGOS Categ. E. 2.

Risposta a nota N. 19 del

OGGETTO: Proc. Pen. n. 1482/78 A.G.I. rif. nota DIGOS Questura Roma del 12.2.1979 ed elenco risultanze Centro Nazionale Criminalpol.-

RISERVATA-RACCOMANDATA

*Att. Andreotti*

AL TRIBUNALE di  
Uff. Istruz. (G.I. Dr. Amato)

ROMA

e, p. c. *→* ALLA QUESTURA - DIGOS -

ROMA

ALLA QUESTURA - UIGOS -

CASERTA

Di seguito alla nota cat. A. 1/1979-DIGOS del 27 aprile scorso della Questura di Caserta, relativa all'oggetto, si comunica che De Donato Raffaele, in oggetto generalizzato, titolare dell'armeria "DIANA" sita in questa via Rua Catalana 78-79, escusso a verbale, ha confermato di aver acquistata nel 1971 la pistola Skorpion GZ matricola 5456, cal. 7,65 da D'Isa Giuseppe, dichiarando di averla successivamente rivenduta ad un acquirente, del quale però non è stato in grado di fornire le generalità per aver smarrito i registri di carico e scarico delle armi ed esplosivi degli anni 1970-1971.- Ha precisato, infine, che in merito sparse denuncia, nello aprile 1972, presso il locale 3° Distretto di Polizia dove, peraltro, non esiste traccia della detta denuncia.-

Ciò premesso, poiché la dichiarazione resa dal De Donato in ordine alla denuncia di smarrimento dei cernati registri non trova rispondenza agli atti d'Ufficio, poiché deve ritenersi che la pistola Skorpion sia stata venduta dal De Donato senza l'osservanza delle prescrizioni di legge in materia di armi, il medesimo è stato denunciato in data odierna a questa A.G. con rapporto Cat. E. 2. 1979/DIGOS perché responsabile di commercio clandestino di armi ed infrazione agli artt. 9 e 35 del T.U.L.P.S.-

E' opportuno, infine, far rilevare che il De Donato risulta già denunciato alla Procura della Repubblica di Lanciano, con rapporto n. 8/55 del 25.7.1973 del Comando Nucleo-Polizia Tributaria di Chieti, per violazione alle norme che regolano l'acquisto, la detenzione, il trasporto, la vendita di materie esplodenti; nonché denunciato in data 12 maggio 1972 alla Pretura di Napoli con rapporto n. 0234633 della Divisione Amministrativa della locale Que-

./.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO  
I. - P.S. - 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-83)

Questura di \_\_\_\_\_

addi \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_  
M \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N.° \_\_\_\_\_ Div. \_\_\_\_\_ Categ. \_\_\_\_\_

Risposta a nota N.° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

- 2 -

stura ai sensi degli artt. 9 & 34 del T.U.L.P.S. e dell'art. 35 dello stesso T.U. in relazione all'art. 54 del relativo regolamento.-

IL QUESTORE  
(Colombo)

br/

MODULARIO  
I. P. S. - 368



Mod. 75 - P. S.  
(ex Mod. P.-63)

VARESE *addi* 19 giugno 19 79

*Questura di* VARESE

*All*

QUESTURA DI ROMA  
23 GIU 1979 | 13  
GABINETTO

N.° *Div. DIGOS* Categ. A. 1/79

*Risposta a nota*  
*del*

19

OGGETTO Proc. Pen. n. 1482/78/A G.I. - Rif. nota Digos Questura Roma 12.2.1979 ed elenco risultanze Centro Nazionale Criminalpol.

RISERVATA - RACCOMANDATA

AL TRIBUNALE DI  
(Uff. Istr. dr. F. Amato)

ROMA

e, per conoscenza :

ALLE QUESTURE DI MILANO - ROMA - SASSARI  
GENOVA - VERONA - NOVARA

Con riferimento alla nota n. 01527/DIGOS Cat. A4/79/Sez. 2<sup>a</sup> (1) in data 11.6.1979 della Questura di Milano, si comunica che la pistola matr. 9942 - acquistata da FERRI Carlo, nato a Milano l'8.9.1946, ivi residente in Via Sarzana n. 24, ceduta nel giugno 1973 a CASTELLI Aldo, nato a Maccagno (VA) il 16.9.1939, ivi residente in Via Matteotti n. 10, - in data 4.8.1974 è stata venduta al maresciallo dei carabinieri PICCHI Valterio, in forza alla Compagnia CC. di Luino (VA). Questi, il 5.10.1976, l'ha ceduta al Commissario di Polizia ABATE Carlotto, nato a Gabbio il 4.1.1936, in servizio presso l'Ufficio di Polizia cantonale di Bellinzona (Svizzera). Successivamente, in data 19.12.1978, la predetta arma veniva recapitata presso il posto di frontiera carabinieri di Zenna (VA), proveniente dalla Svizzera, e posto sotto sequestro per essere distrutta.

L'arma in questione attualmente si trova custodita presso la Compagnia Carabinieri di Luino in attesa di essere inviata a Piacenza presso l'officina militare competente per essere distrutta.

IL QUESTORE  
(S. Scotto)

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
23 GIU. 1979

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOP A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, 23 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.6

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Claudio D'ANGELO)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

*Roma, 23/6/1979*

*Maurio P.*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 23 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 19 corrente, si comunica che le prime notizie dell'agenzia ANSA sul rinvenimento del cadavere dell'on/le Moro in questa via Caetani furono trasmesse dalla redazione romana alle ore 14,07 del 9 maggio 1978.

In precedenza, la stessa agenzia aveva diramato un messaggio concernente genericamente il rinvenimento di un cadavere su di una autovettura parcheggiata nella via Caetani (ore 13,59).

Le notizie di cui trattasi incominciarono ad essere mandate in onda dal TG2 alle ore 14,13.

Si trasmette, ad ogni buon fine, la nota del Commissariato di P.S. presso la RAI e copia dei messaggi ANSA.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



QUESTURA DI ROMA

## \* COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA \*

presso la Direzione Generale della RAI - Radiotelevisione Italiana

N. Cat.A.4/1979

Roma, 22 giugno 1979

Viale Mazzini, 14

Oggetto: Accertamenti.-

Alleg.1

ALLA QUESTURA - D.I.G.O.S.

R O M A

In riferimento al fonogramma n.30340/05714 DIGOS del 21 u.s. si comunicano di seguito ed in relazione alle varie te state radiotelevisive, gli orari richiesti, comunicati dai Ser vizi di Segreteria della Direzione Generale della RAI-TV:

9 maggio 1978

TG1: edizione straordinaria dalle ore 14,19 alle 18 circa; si tenga presente che in coda all'edizione ordinaria andata in onda dalle ore 13,30 alle ore 14,14, è stata trasmessa la notizia del ritrovamento a Roma, di un'autovettura, con a bordo un cadavere.

TG2: edizione straordinaria dalle ore 14,13 alle 18,02.

GR1: ore 14,02.

GR2: "Gazzettino di Roma", andato in onda dalle ore 14 alle ore 14,30.

Si allega, inoltre, fotocopia dei primi notiziari "ANSA", riguardanti il noto rinvenimento.

Si fa riserva di inviare eventuali ulteriori notizie che la RAI-TV sia in grado di produrre, relativamente al la diffusione delle notizie richieste, da parte di emittenti radi televisive private.-

  
IL DIRIGENTE

N. 163/1

INCRO

UN MORTO IN VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE A ROMA

(ANSA) - ROMA 9 MAG - UN CADAVERE IN UNA MACCHINA F. TATO TROVATO IN VIA CAETANI, UNA TRAVERSA, DI VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE. SUL POSTO SI SONO RICAVI IL QUESTORE DI ROMA E IL CATO DELLA DIGOS SPINELLA. AL MOMENTO NON SI HANNO ALTRI PARTICOLARI. (SEGUE)

N 1559 CZ/FV

N. 167/1 SEGUE 165/1

INCRO

UN MORTO IN VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE A ROMA (2)

(ANSA) - ROMA L'ON. MOTO SAREDE LA PERSOHA TROVATA MORTA ALL'ANGOLO DI VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE CON VIA CAETANI. LO HA RIFERITO UN FUNZIONARIO DELLA DIGOS.

N 1484 FV

N. 163/1 SEGUE 167/1

INCRO

UN MORTO IN VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE A ROMA (3)

(ANSA) - ROMA 9 MAG - FUNZIONARI DI POLIZIA HANNO CONFERMATO CHE L'UOMO TROVATO MORTO NEL PRESSI DI VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE E' L'ON. ALDO MORO. IL CORPO SI TROVA IN UNA R4 ROSSA IN VIA CAETANI. LA STRADA E' BLOCCATA DA AGENTI DI POLITIZIA, CHE NON FARNO PASCARE I GIORNALISTI E NEPPURRE LA FOLLA CHE SI STA RAFFANCO TRA VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE E PIAZZA DEL GESU'.

N 1497 FV

La notizia della morte di Moro nei dispaeci dell'agenzia ANSA.

ZCZC  
N. 37/A SEGUE 51

INCRO

SEQUESTRO MORO: AUTO CON CADAVERE

(ANSA) - ROMA 9 MAG. - UNA TELEFONATA ANONIMA PERVENUTA AL CENTRO DELLA QUESTURA POCO DOPO LE 13, HA SEGNALATO LA PRESENZA DI UN OVEGNO ESCLUSIVO A MORO DI UNA REVAULT 4. CI COLORE ROSSO AMARANTO PARCHEGGIATA IN VIA MICHELANGELO CAETANI, UNA TRAVERSA DI VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE. GLI AGENTI INVIATI SUL POSTO DALLA CENTRALE NON HANNO RINVENUTO ALCUN ORDIGAG. LA POLIZIA TAVIA HA ISOLATO COMPLETEMENTE LA ZONA ALLONTANANDO TUTTI I PRESENTI. (IL POSTO SONO STATE INVIATE IMMEDIATAMENTE ALLA POLIZIA E DELLA DIGOS. LA STRADA E' STATA SBARRATA, IL TRAFFICO E' DIPETTATO SU ALTRE VIC. NELL'AUTO C'E' UN CADAVERE.  
N 1153/VA/L/SPA/M

INCRO

SEQUESTRO MORO: AUTO CON CADAVERE (1) - E' QUELLO DI MORO (ANSA) - ROMA, 9 MAG - IL CADAVERE NELL'AUTO E' RICOPERTO DA UNA GIACCA BLU. FUNZIONARI DI POLIZIA UFFICIALI DEI CARABINIERI HANNO CONFERMATO CHE IL CORPO E' QUELLO DELL'ON. ALDO MORO. SUL POSTO, IN VIA CAETANI, SI SONO RICAVI IL MINISTRO DELL'INTERNO COSSIGA E IL SOTTOSEGRETARIO DARIDA.

N 1412/PELL/SPA/M

NNNN

ZCZC

N. 37/A SEGUE 51

INCRO

SEQUESTRO MORO: AUTO CON CADAVERE (2)  
(ANSA) - ROMA, 9 MAG - PROCO DA EMIZIONE A MONITORIO, COME VIA' IN ALT

E OCCASIONI, PER LE NOTIZIE TRASMESSE DALLE AGENZIE. SI ATTENDE ANCORA UNA CONFIRMA ALLA VOCE CHE SI TRATTA DEL CADAVERE DI ALDO MORO. UN DEPUTATO DEMOCRISTIANO, IN SALA STAMPA, HA RIFERITO DI AVERE PARLATO CON IL SEGRETARIO DELL'ON. COCCATO, IL QUALE AVREBBE AFFERMATO CHE SI TRATTA PROPRIO DI MORO.  
N 1411/VIT/SPA/M

SEGUE

La notizia della morte di Moro nei dispaeci dell'agenzia ITALIA.

-36- italiano

... sono ricoverate all'ospedale civile di aversa, sono rimasti feriti alle gambe, dai detriti lanciati dall'esplosione. Massimo Maffio, di 40 anni, e roza colalla, di 25 anni, ricoverati nel reparto rianimazione dell'ospedale "pellegrini" di Napoli, silda mungaro, di 27 anni, ed aldo moccia, di 28 anni, ricoverati nell'ospedale "nuovo lorato" sono rimasti ustionati in quasi tutto il corpo.

La fabbrica, che era regolarmente autorizzata, era costituita di quattro piccoli edifici. lo scoppio e' avvenuto nell'edificio adibito alla miscela della polvere pirica. continuano le indagini per accertare le cause dell'esplosione.

h 1355 mar/pb

mmmm

vccc

n. 155/1 segue 26/1

incro

animali fuggiti da un circo (2)

(ansa) latina 9 mag - sono due, e tuttora in liberta', le belve fuggite da un carro del circo di anra, nando e paride orfei in seguito all'incidente stradale avvenuto questanotte sulla via appia all'altezza dell'aeroporto di latina. gli animali, ai quali stanno dando la caccia squadre di agenti di polizia, di carabinieri e di uomini della guardia di finanza, sono una pantera e un puma. pare che le belve si siano rifugiate in un bosco nei pressi del punto in cui il carro, che trasportava le gabbie nelle quali erano rinchiusi insieme con due leoni e un leopardo, e' uscito di strada schiantandosi contro un albero.

il circo si stava trasferendo da terracina a cisterna. attraverso un varco che si era aperto dopo lo scontro sono fuggiti solo la pantera e il puma per l'intera mattinata sono stati impegnati nella zona cento uomini tra polizia, carabinieri e finanza, 15 cani addestrati della scuola di nettuno, due elicotteri della polizia e due dei carabinieri mentre veniva dato l'allarme a quanti abitano nelle vicinanze.

h 1358 cor-mau/pb

mmmm

vccc

n. 155/1

incro

un morto in via delle botteghe oscure a roma

(ansa) - roma 9 mag - un cadavere in una macchina e' stato trovato in via caetani, una traversa, di via delle botteghe oscure. sul posto si sono recati il questore di roma e il capo della digos spinella. al momento non si hanno altri particolari. (segue)

h 1359 cz/fv

mmmm

-37- italiano

167/1

incro

Nota segreteria socialista

(Ansa) roma 9 mag - la segreteria del psi ha diramato la seguente nota: "gli sviluppi della situazione accrescono le preoccupazioni del psi e rendono piu' che mai necessario uno sforzo di chiarificazione tra le forze politiche ed un accresciuto ed ulteriore impegno da parte del governo. L'obiettivo di tutti e' quello di contrastare con la massima energia il fenomeno terroristico, di individuarne le origini, la natura e gli scopi reali, e di estirparlo infine dalla societa' nazionale; l'obiettivo di tutti e' quello di non trascurare ogni via possibile e legittima che possa indurre i rapitori dell'on. Moro a liberarlo, le azioni - continua la nota - che saranno efficacemente sviluppate in questa direzione non potranno non essere circondate dal piu' vasto consenso.

di fronte - sottolinea la nota - al rinnovarsi delle aggressioni terroristiche il psi invita il governo ad intensificare la mobilitazione in atto, moltiplicando le misure di prevenzione e di controllo; verificando costantemente il fondamento e l'efficacia delle direttive impartite". (segue)

h 1401 lr/pb

nnnn

zczc

n. 167/1 segue 165/1

incro

un morto in via delle botteghe oscure a roma (2)

(Ansa) - roma l'on. Moro sarebbe la persona trovata morta all'angolo di via delle botteghe oscure con via caetani. lo ha riferito un funzionario della digos.

h 1404 fv

nnnn

zczc

n. 168/1 segue 167/1

incro

un morto in via delle botteghe oscure a roma (3)

(Ansa) - roma 9 mag - funzionari di polizia hanno confermato che l'uomo trovato morto nei pressi di via delle botteghe oscure e' l'on. Moro. il corpo si trova in una r4 rossa in via caetani. la strada e' bloccata da agenti di polizia, che non fanno passare i giornalisti e neppure la folla che si sta radunando tra via delle botteghe oscure e piazza del gesu'.

h 1407 fv

nnnn

-35- italiano

10200

n. 169/1 segue 168/1

10200

un morto in via delle botteghe oscure a roma (4)

(ansa) - roma 9 mag - il cadavere e' stato notato da alcuni passanti a bordo di un'auto parcheggiata in via michelangelo caetani, una traversa di via delle botteghe oscure, all'angolo con il palazzo in cui ha sede il partito comunista italiano, il corpo del morto e' riverso sui sedili posteriori dell'auto avvolto in alcune coperte. la polizia ha sbarrato la strada alla strada tenendo lontani i giornalisti.

h 1413 cl/fv

RINA

10200

n. 170/1

10200

confermato ritrovamento cadavere moro

(ansa) - roma 9 mag - e' stato confermato ufficialmente dalle autorità di polizia che l'on. moro e' stato trovato morto nella r4 rossa in via caetani.

non e' stato precisato se l'on. moro sia stato ucciso con colpi d'arma da fuoco. sul posto si trovano il questore, il comandante della regione dei carabinieri e moltissimi ufficiali dei carabinieri e funzionari della digos. una gran folla si sta raccogliendo fra piazza del gesu' e via delle botteghe oscure e piazza argentina.

h 1413 pl/fv

RINA

10200

n. 171/1 segue 170/1

10200

confermato ritrovamento cadavere moro (2)

(ansa) - roma 9 mag - appena nella sede della dc si e' diffusa la notizia del ritrovamento dell'auto in via caetani la direzione ha sospeso la riunione. vi e' stato un momento di grande confusione. i giornalisti sono stati quasi bloccati nella sala stampa. mentre aumentava la ridda delle voci i giornalisti sono scesi sotto il portone, un poliziotto della scorta di raccagnini ha detto di aver visto personalmente la macchina e di aver riconosciuto nel cadavere posto nel bagagliaio quello dell'on. moro.

h 1414 dd/fv

RINA

10200

n. 132/3

10200

svalutazione lira verde: coldiretti (vedi ansa 71/1)

(ansa) - roma, 9 mag - la coldiretti ha espresso il suo "vivo rammarico" per la richiesta di svalutazione della "lira verde" all'aliquota al cinque per cento avanzata dal ministro dell'agricoltura, giovanni marcora, nel corso del consiglio agricolo della comunita' europea. "in nessun conto - afferma un comunicato della coldiretti - sono quindi tenute le considerazioni espresse nella interrogazione presentata da (segue)



D I G O S

FONOGRAMMA  
URGENTISSIMO

Roma, 21 giugno 1979

SIGNOR DIRIGENTE COMMISSARIATO P.S.  
PRESSO RAI-TV

R O M A

N.050714/DIGOS punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale  
Roma, pregasi comunicare massima cortese urgenza, stesso mezzo,  
orari prime notizie diffuse da notiziario RAI-TV in merito rinveni-  
mento cadavere onorevole Moro in questa via Caetani, giorno 9 mag-  
gio 1978 punto QUESTORE DE FRANCESCO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Fud" or similar, written over a horizontal line.

TRIBUNALE DI R O M A

UFFICIO ISTRUZIONE

AL DIRIGENTE DIGOS - QUESTURA di

R O M A

La prego di volere esperire sollecite indagini miranti ad accertare l'ora, il numero ed il contenuto dei dispacci ANSA che l'agenzia di Venezia diramò appena a conoscenza dell'esecuzione dell'on. Aldo Moro nonché l'ora delle prime notizie diffuse in merito dalla RAI.

Roma, 19 giugno 1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
-Dott. Claudio D'ANGELO-

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 25 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO ■

*Neusio P.*



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 95071/1/DIGOS

Roma, 25 giugno 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n. concernenti le indagini sui documenti di cui era in possesso la defunta terrorista della RAF, VON DYCK Elisabeth, si comunica che, tramite l'UCIGOS, la polizia della Repubblica Federale Tedesca ha chiesto di avere l'impronta del timbro del Comune di Roma - 9<sup>a</sup> Circo-scrizione, contraddistinto dal n.6, rinvenuto nel covo di via Gradoli, allo scopo di potere accertare se esso venne usato per falsificare la carta d'identità intestata a MARABUCCI Fiorella.

Si resta in attesa di determinazioni da parte di codesta Autorità Giudiziaria.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASCI)

MODULARI  
1. P.S. 96



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 83)

Questura di MILANO

Milano  
QUESTURA DI ROMA  
-3LUG 1979 | 13  
GABINETTO

29 giugno 19 79

N.° 01527 Liv. DIGOS Categ. A4/79/Sez. 2\*(1) Risposta a nota N.°

del 19

OGGETTO: Procedimento Penale n. 1482/78/A G.I. - Riferimento nota Digos Questura Roma 12.2.1979 ed elenco risultanze Centro Nazionale Criminalpol.

Al Tribunale - Ufficio Istruzione  
- Dr. F. Amato -

R O M A

e, per conoscenza;

Alla Questura di

R O M A



Con riferimento alla richiesta del 18 aprile u.s. relativa all'oggetto ed a scioglimento della riserva fatta con la nota di questo Ufficio p.n. dell'11 corrente, si comunica che la pistola "C.Z." Skorpion cal. 7,65 matr. 6295 è tuttora in possesso di GIBELLINI Folco, nato a Milano l'1.8.1925, amministratore della S.p.A. "AIES GIBELLINI" (ebanite e materie plastiche), con sede a Cologno Monzese, frazione S. Maria, che la detiene nella sua abitazione di Carate Brianza, sita in via C. Colombo n. 59.

IL QUESTORE  
(Sciarauffia)

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
- 3. LUG 1979

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

N. 050714/DIGOS

Roma, 2 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all. 2+plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M APER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DEGLI ALLEGATI E  
DEL PLICO*Roma, 3/7/79  
Cesario P.*

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391*fatta copia per fam. MARIANI*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 2 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2+plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

In esecuzione del provvedimento emesso da codesta A.G. in 18.6.u.sc., si é proceduto alla restituzione ai famigliari della detenuta MARIANI Gabriella di effetti personali e di un ciclomotore, a suo tempo sequestrato.

Si allega copia del provvedimento, il p.v. di esecuzione ed un plico contenente alcune chiavi, tra cui quelle relative all'appartamento di via Palombini 19, avute da codesto Ufficio Istruzione, per procedere alla riconsegna di effetti personali custoditi nella citata abitazione.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASS.)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

L'anno 1979, addì 2 del mese di Luglio, alle ore 12,00, negli Uffici della Digos presso la Questura, in Roma. - - - - -

Noi sottoscritti, Ufficiale di P.G., rendiamo noto che, in data ed ora di cui sopra, abbiamo proceduto alla restituzione, mediante consegna nelle mani dei familiari, di alcuni indumenti intimi, degli indumenti estivi, di alcuni effetti personali e del ciclomotore marca "Benelli Motobi" modello "Export 3VK" telaio nr. 901146 di proprietà di MARIANE Gabriella, nata a Clevano Romano (Roma) il 9.5.1948, in atto detenuta presso la Casa Circondariale di Potenza la quale con istanza datata 18 giugno 1979 chiedeva la consegna al padre MARIANI Elvidio, nato a Paliano il 21.X.1920, ivi residente in via S. F. D'Assisi nr. 40 dei succitati indumenti personali, del ciclomotore, qui depositato come da lettura degli atti. - fatto, letto viene confermato e firmato dai verbalizzanti e dal Mariani Elvidio. - - - - -

*Mariani Elvidio*  
*San Sabino Pol*



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| UFFICIO ISTRUZIONE    |                         |
| QUESTURA DI ROMA      |                         |
| DIGOS                 |                         |
| N. 1482/78            | Roma, li 20 giugno 1979 |
| Sezione Cons. Istr. 2 | U. 1979                 |
| Risposta o nota del   | N.                      |

N. 1482/78

Sezione Cons. Istr. 2

Risposta o nota del

Roma, li 20 giugno 1979

U. 1979

N.

Alleg. N.

OGGETTO. Proc. penale c/ALUNNI Corrado ed altri.

Alla DIGOS - QUESTURA di

ROMA

Si trasmette, per l'esecuzione, copia del provvedimento di questo G.I., in data 18.6.1979, facendo presente che le chiavi dell'appartamento di via Palombini, 19 si trovano in possesso di questo Ufficio.

*RAA Audrean*  
*[Signature]*

IL DIRETTORE ACG. DI CASCELLERIA  
 (Rag. Leo Piccone)

*[Signature]*  
*Ben. Pinos*  
*20/6*

Al Signor Giudice

da sottoscritta MARIANI GABRIELLA nubetta attualmente nella Casa Circondariale Femminile di Rebibbia, chiede il dissequestro di tutti gli effetti personali (biancheria, indumenti ed altri effetti personali), che si trovano nella propria abitazione in Via Palombini 19 sala 3 int. 8, a Roma, e il dissequestro del proprio motorino BENELLI con marcia, da consegnare ai propri familiari: il padre Mariani Elvidio, la madre Rossi Teresa in Mariani, e il fratello Mariani Marcello.

Fa presente di aver già presentato la stessa istanza, che è stata accolta con la riserva della specificazione dei nomi dei familiari, a cui delega il ritiro dei indumenti e

oggetti suddetti

con osservanza

Isidoro Mancini

D.P.G.

o'conferire favorevole

Roma, 9/6/79

*[Handwritten signature]*

Il Collegio di studio  
 della Università di Roma  
 Poiché non è necessario ai fini dell'istruzione  
 mantenere il numero delle  
 iscritti il Procuratore generale  
 di Roma e sostituto a Mancini Edoardo  
 e Rossetti e a Mancini Marcello, anche  
 singolarmente, degli effetti personali (biancheria  
 e strumenti) e del Motorino Benelli, di proprietà  
 di Mancini Felice, sita in via Palombani 19 Roma tel 8  
 Delega per l'istruzione in affari di polizia giudiziaria  
 rispettivamente del numero 19051 di Roma  
 Roma 18-6-69 19

ROMA 1 GIUGNO 1979

CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
 (Dr. Cipillo Gullucci)  
  
 Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione

Per copia conforme all'originale  
 Roma li 20 GIU. 1979

MOD. A (Serr. Anagr.)

MODULARIO  
I. P. S. 390



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 3.7.79

OGGETTO: Omicidio dell' On. Moro e della scorta.

All.n.1

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....

*Novati P.*

Dr. Andreassi



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, li 3 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell' On. Moro e della scorta.-

All.n.1ALL' UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nel quadro delle indagini per i fatti per cui si procede, si trasmette in allegato la rivista "PANORAMA" datata 9 luglio 1979, nella quale viene pubblicato un articolo a firma di Nazareno PAGANI dal titolo "Socialisti e caso Moro - a pat- ti col diavolo".-

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(M. J. P. S.)

## AFFARI ITALIANI

SOCIALISTI E CASO MORO

## A patti col diavolo

*La traccia sardo-piemontese. La pista romana. La rabbia di Craxi contro Cossiga. L'ultimo appello a Fanfani. «Panorama» documenta giorno per giorno le mosse del segretario del Psi e dei suoi collaboratori per salvare la vita ad Aldo Moro.*

Sabato 1° aprile 1978: Bruno Musselli, petroliere, amico intimo della famiglia Moro, si precipita a Torino da Maria Magnani Noya, socialista, suo avvocato difensore in una causa di carattere fiscale. Ma non è per i propri interessi che Musselli si è mosso.

Tre giorni prima, mercoledì 29, Aldo Moro ha inviato la prima drammatica lettera dal carcere in cui le Br lo tengono rinchiuso da due settimane. Il leader de rapito il 16 marzo in via Fani consiglia di trattare, avverte che «un atteggiamento di ostilità sarebbe un'astrattezza e un errore». «Ma Eleonora Moro, la moglie del presidente, diffida ormai della Dc. Teme che qualcuno nel partito voglia liberarsi di lui», confida Musselli a Maria Magnani. «Così ho pensato a lei».

«A me? Che posso fare io?», chiede sorpresa l'avvocato. «Lei è stata sorteggiata nel collegio di difesa del processo di Torino contro i brigatisti, conosce Giannino Guiso, l'avvocato di Renato Curcio. Ecco, non potrebbe sollecitare Guiso a parlare con Curcio? Dobbiamo trovare a tutti i costi un canale con le Br. Non è una mia iniziativa personale, la signora Moro è pienamente d'accordo».

Consigliata dal capogruppo socialista al Senato, Alberto Cipellini, e da un altro parlamentare del Psi, Giuseppe Di Vagno, prima di avventurarsi su una strada tanto delicata Maria Magnani Noya chiede l'avallo del segretario del partito che in quei giorni è a Mosca per il congresso socialista. «Contiene ben di più che un distaccato imprimatur: Bettino Craxi afferra al volo la situazione, se ne impadronisce in prima persona. La notte di sabato 1° aprile convoca Musselli al Concorde, l'albergo dove ha posto il suo

quartier generale, discute a lungo con il petroliere e con Maria Magnani Noya, e alla fine decide: «Con questo Guiso voglio parlare io direttamente».

Lunedì 3 aprile tutti capiscono che il segretario socialista ha tradotto in linea politica del Psi le speranze e gli sforzi della famiglia Moro per salvare la vita del presidente della Dc. Bettino Craxi, che pochi giorni prima nella relazione al congresso si era tenuto coperto rispetto all'affare Moro, al momento della replica finale non ha peli sulla lingua, si schiera dalla parte della trattativa: «Siamo contro i falchi a buon mercato», tuona dalla tribuna.

Così, per la volontà disperata della famiglia Moro, si costituisce quello

che ormai viene definito il partito della trattativa. Nel giro di 48 ore, si creano le condizioni per un braccio di ferro drammatico: da un lato i socialisti e la famiglia Moro, insieme a gruppi pacifisti dell'ultrasinistra, dall'altro un gruppo di spietati assassini, a contendersi per 34 giorni la vita di Aldo Moro seguendo una strategia che divide profondamente le forze politiche, che successivamente ha fornito spunti per ogni sorta di manovre anche

sporche, che ancora oggi conserva inquietanti eredità di carattere politico e giudiziario».

Che cosa sono riusciti a sapere i socialisti sulle Br e il caso Moro durante la fase più acuta del rapimento? Quali contatti hanno stret-



Signorile: «Abbiamo avuto contatti con l'Autonomia. Che c'è di strano?»

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



L'ex-segretario socialista Giacomo Mancini: « Un clamore che è stato dilatato ad arte »



Il leader di Autonomia Piperno. Un incontro con Craxi



Fabrizio Cicchitto. Anche lui nelle trattative

to in quei mesi culminanti nell'assassinio del leader dc? E con chi? Da quando i magistrati hanno cominciato a indagare sui rapporti fra dirigenti socialisti ed esponenti dell'Autonomia operaia come Franco Piperno e Lanfranco Pace, l'inchiesta ha subito un soprassalto e il Psi è stato ricacciato nella bufera.

« Un clamore dilatato ad arte. C'è chi, da un lato, senza confessarlo, non vuole l'inchiesta parlamentare sul rapimento e l'eccisione del presidente della Dc, e dall'altro cerca in tutti i modi di colpire il Psi in questa delicata fase di crisi di governo », espone Giacomo Mancini, ex-segretario socialista.

« Per tentare di salvare Moro abbiamo avuto contatti con l'Autonomia: cosa c'è di strano? Era naturale per un partito come il nostro, schierato per la trattativa, cercare degli spiragli. E poi Piperno e Pace allora non erano mica ricercati », aggiunge il vicesegretario del Psi Claudio Signorile.

Oggi, però, Piperno e Pace sono latitanti, ricercati per il delitto Moro: le riviste dell'Autonomia sono state messe sotto sequestro, e alcuni redattori incarcerati; anche se i pericoli di manovre politiche denunciati da Mancini sono veri, per i magistrati che conducono l'inchiesta sull'Autonomia l'intreccio dei vecchi contatti è un passaggio obbligato.



L'avvocato Giannino Guiso. Il tramite con il brigatista Renato Curcio

Leggendo le pubblicazioni degli autonomi e gli articoli inviati dai latitanti i giudici hanno ricavato una impressione netta: dall'area dell'Autonomia, sbandata sotto i colpi du-

ri dell'inchiesta, partono verso i socialisti dei veri e propri avvertimenti: attenti dovete darci una mano in questo momento difficile. In questa chiave andrebbe letto, per esempio, l'ormai famoso fumetto sul rapimento di Moro pubblicato dalla rivista *Metropoli*, nel quale compare un Signorile coi balli che assicura di avere « informazioni precise » sulle Br. Nella stessa chiave andrebbe interpretato l'articolo di Piperno e Pace pubblicato da *Lotta continua* mercoledì 13 giugno, nel quale i due rivendicano la propria appartenenza al partito della trattativa.

Ma i leader dell'Autonomia hanno veramente in mano qualche carta per indurre i socialisti ad appoggiarli? Una risposta può venire solo dalla ricostruzione della strategia e dell'azione del partito della trattativa, almeno per quanto riguarda il ruolo svolto dal Psi.

E una storia in due tempi. Comincia con la fase sardo-piemontese, come la definiscono al Psi, a causa dei protagonisti: Guiso, avvocato sardo, e Curcio, processato a Torino. Mobilitato da Craxi durante il congresso socialista, e rifornito di quattrini da Musselli in modo da non avere problemi nel caso di spostamenti rapidissimi Torino-Roma, Guiso si dà immediatamente da fare. Il suo intervento sembra schiudere subito spiragli favorevoli. A pochi giorni dalla conclusione del congresso del Psi, infatti, piomba a Roma e nell'ufficio di Craxi tiene la prima relazione: ha parlato con Cur-



**Vi interessa vedere una foto...?**

Un anno fa, pochi giorni dopo il ritrovamento del cadavere di Aldo Moro nella Renault 5 color amaranto abbandonata in via Caetani, la segretaria di Bettino Craxi fu raggiunta da una strana telefonata.

«Siamo gente che ha lavorato di recente a Roma per una ventina di giorni», disse la voce all'altro capo del filo. «Se vi interessano, abbiamo delle foto da mostrarvi». Quali foto? «Quelle di una certa Renault 5 color amaranto». Roba conosciuta, già pubblicata da tutti i giornali. «Forse non ci siamo spiegati bene. Foto della Renault con dentro quelli che l'hanno portata in via Caetani».

L'ignoto telefonista voleva parlare personalmente con Craxi, ma il segretario socialista si negò. Nei giorni successivi ci furono altre telefonate, a opera sempre della stessa persona, e Craxi le fece registrare. L'uomo voleva che il leader sociali-



Gennaro Acquaviva. Incaricato di trattare con un ignoto telefonista

sta gli fissasse un appuntamento a Roma, ma poi tergiversava. Craxi non voleva parlare con il misterioso interlocutore né per telefono né tanto meno a vista, ma già sapeva quale collaboratore incaricare del contatto nell'eventualità che l'incontro si potesse combinare: Gennaro Ac-

quaviva, uno degli uomini più in vista dell'apparato di via del Corso.

Il telefonista si esprimeva in un italiano abbastanza corretto. Una volta, però, interruppe per un istante la conversazione, e apostrofò qualcuno che era con lui con un'espressione colorita: tipica, secondo i socialisti che la ascoltarono, di una parlata italo-americana.

L'uomo si rifece vivo per l'ultima volta il giorno dei funerali di Paolo VI. «Siamo a Roma, dobbiamo assolutamente vedere Craxi per quelle foto», disse. «L'onorevole è andato ai funerali del papa», rispose la segretaria. «Sì, l'abbiamo visto in tv. C'era anche quello che sa tutto. Dobbiamo incontrarci con Craxi. Se no le foto le diamo a un giornale tedesco» (in quel periodo si sparse effettivamente la voce, poi risultata errata, di rivelazioni clamorose sul caso Moro da parte del settimanale tedesco Der Spiegel, ndr).

Dopo quel giorno non ci furono più telefonate. Craxi prese le bobine, con le registrazioni e le passò al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

**SCIALISTI E CASO MORO. SEQUE**

cio è il capo storico delle Br consiglia di battere la strada del riconoscimento di fatto dell'organizzazione terroristica. «Una specie di olpizzazione delle Br», riferisce Guiso (il riferimento è all'Organizzazione per la liberazione della Palestina). Comincia così a delinearsi la strategia dell'«atto autonomo dello Stato» per ottenere in cambio la vita di Moro.

L'attivismo di Guiso non passa inosservato. Un giorno, mentre si appresta a partire in aereo per Roma, la polizia lo ferma, gli apre i bagagli e li perquisisce minuziosamente. Non si tratta di un normale controllo sui passeggeri: è la perquisizione di una persona ben individuata.

Contrario. Si scatena l'ira di Craxi contro Francesco Cossiga, allora ministro dell'Interno. Secondo il segretario socialista, Cossiga è contrario alla trattativa, e per questo cerca con l'intimidazione di mettere i bastoni fra le ruote a Guiso e ai socialisti. Craxi è talmente irritato che per un momento pensa addirittura di chiedere per Guiso una scorta di carabinieri e di rivolgersi, per otterperla, direttamente al vicecomandante dell'Arma (che in quel momento era il generale Arnaldo Ferrara).

Ma per guastare definitivamente i rapporti con Cossiga, e per incrinarli seriamente anche col Psi, bisogna aspettare qualche giorno. Quando Craxi telefona al numero due comunista Gerardo Chiaromonte e gli illustra per la prima volta in maniera compiuta la teoria dell'«atto

autonomo». Il colloquio è tranquillo, ma la bomba esplose dopo mezz'ora. Nell'ufficio di Craxi squilla il telefono, è Cossiga: il ministro dimostra di conoscere bene la proposta socialista e avverte che provocherebbe quasi certamente reazioni tumultuose fra le forze dell'ordine e nelle carceri.

Il segretario del Psi diventa una belva, vede solo tre spiegazioni alla sospetta tempestività di Cossiga: primo, che i suoi telefoni siano controllati («Mi sorvegliano, non si può più dire una parola», esplose, e ordina di chiamare una squadra di

tecnici per esaminare gli apparecchi); secondo, che qualcuno dei compagni presenti alla telefonata con Chiaromonte (Signorile, Gennaro, Acquaviva, Rino Formica, Claudio Martelli) abbia fatto la spia («Passò 40 minuti a riflettere, ma alla fine assolse tutti», racconta oggi un suo stretto collaboratore); terzo, e a giudizio di Craxi più fondato di tutti, che la spiate l'avessero fatta i comunisti.

Ne era tanto convinto che non taceva il suo pensiero ai politici che incontrava. Così dal Pci venne una risposta durissima: una lettera au-

**Quel giorno Piperno mi disse...**

Antonio Landolfi, senatore socialista, docente universitario, amico dichiarato del leader latitante dell'Autonomia Luciano Pisciotti, è uno dei dirigenti del Psi su cui più radente è passata l'ombra del sospetto negli ultimi giorni di giugno. A Landolfi Panorama ha chiesto di pronunciarsi sui rapporti fra Psi e l'area dell'Autonomia.

**Domanda.** Hanno ragione i giudici a sospettare dei rapporti di alcuni dirigenti socialisti con gli autonomi?

**Risposta.** La storia di questi rapporti va divisa in tre fasi. La prima riguarda la strategia dell'attenzione del Psi verso l'area indistinta creata dopo lo scioglimento di Potere operaio. Nostro scopo era quello di inca-

nalare e affiancare queste forze nella lunga marcia verso le istituzioni. In quell'epoca, per esempio, il Psi si schierò, fornendo anche suoi avvocati, a difesa dell'autonomo Fabrizio Panzieri, accusato dell'uccisione del fascista greco Mikis Mantakas.

**D.** E la seconda fase?

**R.** È quella del rapimento di Moro. Alcuni dirigenti socialisti cercarono contatti con uomini dell'Autonomia per trovare un appiglio per il tentativo di liberare il presidente della Terza e ultima fase e quella più recente, quando sul gruppo di Autonomia comincia ad addensarsi l'azione giudiziaria. Indipendentemente dai contatti personali, il Psi ha manifestato perplessità sul tipo di imputazioni contestate, nelle quali gli aspetti ideologici sembrano prevalere sulle prove reali.

**D.** Lei è stato fra quelli che nella seconda fase si sono dati più da fare...

tografa del segretario Enrico Berlinguer che quanti l'hanno letta definiscono con un eufemismo: « Molto poco diplomatica ».

Oltre all'azione di Guiso su Curcio, tutta la prima fase del dramma Moro è caratterizzata in casa socialista da uno sforzo corale dei dirigenti (unica vistosa eccezione: Sandro Pertini, oggi presidente della Repubblica, apertamente polemico verso la linea della trattativa) nel tenere i contatti diretti con uomini politici (nella Dc soprattutto il capogruppo dei senatori Giuseppe Bartolomei e il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani) e con il Vaticano attraverso il saldo rapporto personale fra Acquaviva e monsignor Achille Silvestrini.

Offerte di fotografie. Al Psi non trascurano alcuna possibilità di stabilire un contatto con i carcerieri di Moro, anche i più inverosimili. Accade, per esempio, che al responsabile organizzativo del partito, Gianni De Michelis, vengano offerte presunte fotografie di Moro in prigione. Stabilito il contatto, fissato l'incontro a Milano, si decide di mandare all'appuntamento Acquaviva e Spartaco Vannoni, il proprietario dell'Hotel Raphael, dove alloggia regolarmente Craxi. « Se volete di vero, ma mi sembra una buffonata. Con quelle foto in tasca uno si mette a Zurigo, apre un'asta e si mette a posto per tutta la vita. Perché dovrebbe darle a noi? », prevede scettico Vannoni. Aveva ragione, all'appuntamento milanese con i due emissari socialisti non si presenta nessun brigatista.

Col passare dei giorni, tuttavia, il canale Guiso-Curcio si dimostra sempre più inefficace. Su punti marginali continua a funzionare con prontezza. Guiso smentisce immediata-



Elisabetta Moro con i figli Giovanni e Maria Fida

mente l'indicazione di martedì 18 aprile secondo la quale Moro sarebbe stato « suicidato » e gettato nel lago della Duchessa: « Il volantino Br è falso, Moro è sicuramente ancora vivo », telefona a Craxi. Ma per indicazioni operative più capaci di far marciare concretamente la linea del-

la trattativa si dimostra un mezzo fallimento. « Aveva i limiti imposti dalla natura del suo interlocutore », riflettono oggi a via del Corso. « Dalla galera anche Curcio poteva fare pochissimo ».

Inizia così, dopo metà aprile, la seconda fase, quella romana. Dirigenti come Fabrizio Cicchitto riallacciano vecchi e superficiali legami di università con militanti di formazioni extra-parlamentari. Ma il contatto più consistente capita a Signorile. E con Franco Piperno, uno dei più noti leader dell'Autonomia. Il primo incontro fra i due avviene a Roma, fuori dal centro, nell'appartamento di Livio Zanetti, direttore del settimanale *L'Espresso*; altri colloqui avvengono nella sede del Psi.

Piperno finisce per conoscere anche Craxi: ad accompagnarlo dal segretario socialista è il senatore Antonio Landolfi. In quell'occasione con il leader dell'Autonomia c'era anche una ragazza. Chi era? Craxi non ricorda il nome, ma, viste come sono andate poi le cose, oggi vorrebbe saperlo.

Utilizzato quasi come consigliere, come decifratore delle lettere di Moro, Piperno fornisce ai socialisti indicazioni e riflessioni preziose, più di quelle provenienti da Curcio at-



Il senatore Antonio Landolfi

R. No, erano soprattutto Craxi e Signorile a tenere i contatti.

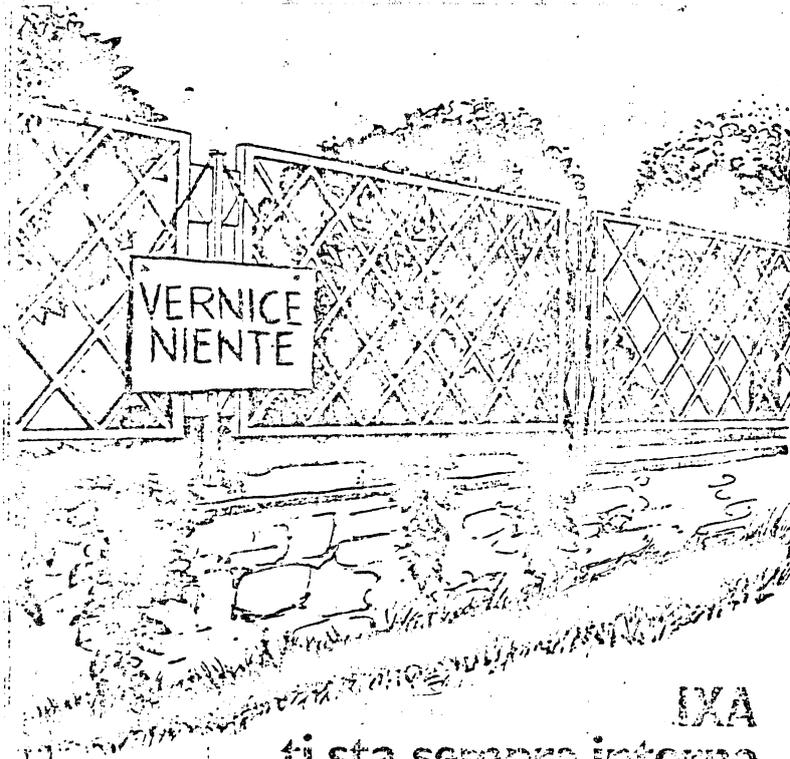
D. Eppure fu lei a incontrarsi con Pace.

R. Sì. Durante il sequestro Moro. D. Quindi lei li conosce bene. Ha anche dato soldi a *Metropoli*?

R. È falso. Su di me si stanno dicendo tante cose: per esempio che ho nascosto Piperno a casa mia. La verità è che non sono poi così amico degli autonomi: durante la campagna elettorale mi hanno riempito i muri di casa con scritte del tipo « Ti ritroveremo ».

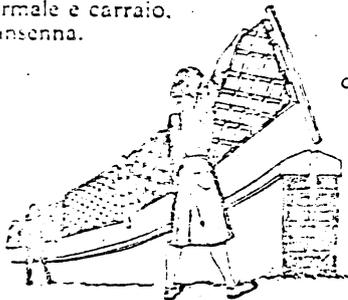
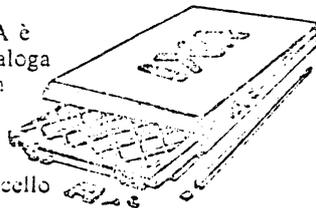
D. Cio chi parla di finanziamenti all'Autonomia attraverso la casa editrice Lerici, molto vicina a lei. Sarebbero state finanziate ricerche del Cerpel, centro studi di cui è segretario Lustranco Pace.

R. L'unico lavoro del Cerpel pubblicato da Lerici è stata una ricerca sociologica sull'insediamento Fiat di Cassino. Non mi pare che sia un reato.



**IXA**  
 ti sta sempre intorno  
 e tu non ti curi di lei...

La nuova recinzione componibile IXA è formata da pannelli in fibro-resina analoga a quella usata per i paraurti auto, con proteggi e viterie in acciaio inox 18/8. È assolutamente inalterabile, non occorre verniciarla. IXA è un sistema completo e comprende recinzione, cancello normale e carraiolo.



IXA è facile da montare su qualunque muretto. Viene fornita in comode confezioni di 5 pannelli con accessori ed è facile da immagazzinare e trasportare: peso e ingombro sono minimi. Chiedete IXA al più vicino venditore di materiali edili e nei principali negozi di ferramenta.

**ILLICANE**  
 ILLICANE S.p.A. - Via F.lli Di Dio 93  
 28020 OMEGNA (NO) - tel. (0323) 61235-61642-62550

Spett.le F.lli CANE  
 Via F.lli Di Dio 93  
 28020 OMEGNA (NO)

Desidero ulteriori informazioni sulla recinzione IXA

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

Tel. ....

Città .....

**SOCIALISTI E CASO MORO/SEGUE**

traverso il filtro di Guiso. Fin dall'inizio, infatti, avverte i socialisti che alle Br non può interessare una trattativa, qualunque essa sia, che parta dal Psi; deve scendere in campo apertamente la Dc, è il partito di Moro che deve riconoscere in qualche modo le Br se si vuol tentare di salvare la vita al presidente del Consiglio.

Un esame realistico, oltre che acuto, della situazione e delle possibilità concrete? Riflette oggi Craxi: «Si può dire con certezza che nelle Br



L'ex-ministro dell'Interno Cossiga, Felice Imbustiere Bettino Craxi

all'epoca ci fu uno scontro fra i falchi e le colombe. I duri, chiamiamoli per comodità i genovesi, erano decisi a far fuori Moro. Imbusti non cercarono mai una trattativa, posero condizioni assurde per il rilascio, non diedero l'estremo ultimatum di 48 ore come invece prevedeva Guiso. I br che custodivano Moro, i romani, erano invece quasi certamente trattativisti. Lo ricavo dalla lettera che Moro inviò a me, nella quale si sentiva autorizzato a dire: "Guai, caro Craxi, se la tua iniziativa fallisse". In questa situazione un atto autonomo di clemenza da parte dello Stato avrebbe quanto meno messo in difficoltà i "genovesi" nell'ordinare l'esecuzione».

E in base a queste considerazioni

che, come rivelò *Panorama* nel numero 670, non appena le Br inviano il comunicato numero 9 (« Concludiamo la battaglia... eseguendo la sentenza »), Signorile si precipita dal presidente del Senato, Amintore Fanfani, chiedendogli di lanciare un segno che possa bloccare l'azione dei terroristi (tutto si traduce in una frase inserita nel discorso di Bartolomei a Montevarchi domenica 7 maggio, in cui il senatore de parla di « ricerca delle cose ancora possibili che risultassero utili a dare la libertà ad Aldo Moro »).

Conclusa la vicenda Moro, nei mesi successivi Piperno e Pace cercano di mantenere contatti con il Psi, soprattutto per capire la posizione del partito quando la pressione delle forze dell'ordine sull'Autonomia comincia a farsi sentire in modo pressante. Ma non ottengono molto, non solo dal punto di vista politico, ma neppure da quello finanziario, quando cercano dal Psi quattrini per finanziare *Metropoli*. Tempestano di telefonate l'addetto stampa socialista Vanni Nisticò, vanno a trovarlo in ufficio a via del Corso. « Siamo già d'accordo con Signorile per i quattrini », gli dicono. « Quando stringiamo? Quando ci incontriamo con Claudio? ». Ma l'incontro non avviene: dopo i giorni dell'affare Moro, Signorile - è lui stesso a confermarlo - non ha più visto i leader dell'Autonomia.

Fumetto. Giugno 1979: la situazione precipita. I magistrati leggono il fumetto di *Metropoli*, vi riconoscono le sembianze di Signorile, si rivolgono ai socialisti. Cominciano gli interrogatori: i primi a parlare con il giudice istruttore Francesco Amato sono, martedì 26 giugno, gli stessi Craxi e Signorile. Quali è la posizione dei dirigenti socialisti nell'inchiesta sull'Autonomia? Quali idee più precise si sono fatti i magistrati inquirenti sul ruolo e sulla vera natura di Piperno e di Pace? Intellettuali interpreti acuti di un'area magmatica e violenta che si contrappone alle istituzioni, o qualcosa di più?

Dopo i primi interrogatori i magistrati si sono formati una convinzione: sul caso Moro i socialisti avevano trovato un canale giusto, una strada tale da poterli effettivamente mettere in contatto con le Br. La posizione processuale dei dirigenti dell'Autonomia latitanti, di conseguenza, dopo la testimonianza di Craxi e Signorile appare più pesante. I socialisti, invece, hanno tutte le carte in regola per uscire da questa storia senza macchia: il ragionamento di Signorile (« Per salvare Moro avremmo trattato anche con il diavolo, purché fosse a piede libero ») non è apparso censurabile ai giudici. Una sola cosa questi avrebbero gradito: essere informati per tempo.

Nazareno Fagnani

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

Roma, 3.7.1979

OGGETTO: Omicidio dell' on. Moro.-

All. vari

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.dott. F.Amato)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA ..... *Clausio P.*  
.....

Dr. Andr.



MODULARIO  
I. P. S. 391

fatta copia per l'on. VON DYCK HEISZLER

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 3 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell' on. Moro e della scorta.

All. variALL' UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. Dott. F. AMATO)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 28.6.u.sc., di cui si allega copia, si trasmettono in allegato copie dei rapporti giudiziari finora inoltrati a codesta A.G. sul conto dei noti terroristi della RAF, VON DYCK Elisabeth e HEISZLER Rolf.

Da detti rapporti si evince che sia la VON DYCK che che l' HEISZLER sono stati trovati in possesso di carte d' identità falsamente rilasciate dal Comune di Roma, i cui moduli risultano appartenere allo stock trafugato, nell' anno 1972, dagli uffici comunali di Sala Cammiana.

Altri moduli provenienti dallo stesso furto sono stati rinvenuti nei covi delle Brigate Rosse di via Gradoli e di viale Giulio Cesare.

Inoltre, sulla carta di identità trovata alla VON DYCK e falsamente intestata a MARABUCCI Fiorella, è impresso il timbro del Comune di Roma - IX Circoscrizione, contraddistinto dal n.6, del tutto simile a quello rinvenuto nel covo di via Gradoli e che si ritiene autentico, in quanto detto ufficio del Comune ebbe a denunciare, nel gennaio 1975, di averne constatato la scomparsa.

Atteso quanto sopra, sembra non possano esservi ormai più dubbi sulla effettiva esistenza di collegamenti ben precisi tra le brigate rosse e gruppi terroristici tedeschi, anche per quanto concerne l' agguato di via Fani.

Per quanto attiene alle altre richieste di codesta A.G., si è provveduto ad interessare, tramite Interpol, la polizia germanica, col telex di cui si allega copia.-

V. CUSTODE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



D I G O S

TELEGRAMMA  
URGENTISSIMO

Roma, 30 giugno 1979

INTERNI SICUREZZA -CRIMINALPOL-INTERPOL EUR

R O M A

et conoscenza

INTERNI SICUREZZA - 224 R O M A

N.050714/DIGOS punto At urgente formale richiesta Giudice Istruttore Tribunale Roma dott. Francesco Amato, pregasi interessare Polizia Repubblica Federale Tedesca per conoscere se occasione indagini/<sup>su</sup>noti terroristi RAF, VON DYCK Elisabeth, rimasta uccisa conflitto at fuoco con polizia, et HEISZLER Rolf, di recente catturato, siano stati sequestrati documenti utili indagini su omicidio onorevole Moro et scorta et se citato HEISZLER abbia reso dichiarazioni at organi inquirenti ovvero siasi rifiutato rendere interrogatorio punto QUESTORE DE FRANCESC



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 28.6.1979 ..... 197

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Eecidio di via Fani. Sequestro e uccisione dell'on. Moro.

ALLA DIGOS-QUESTURA

R O M A

Con preghiera di riferire quanto ad eventuale conoscenza di codesto Ufficio ( che all'uopo potrà rivolgersi alla Polizia tedesca) in ordine a: VON DYCK Elisabeth, nata a Borstel il 11.10.1950; e a HEISZLER Rolf, nato a Bayreuth il 3.6.48 segnatamente per quanto concerne eventuali rapporti dagli stessi intrattenuti con elementi di organizzazioni terroristiche operanti in Italia.

Interessa in particolare conoscere:

-se dalle documentazioni loro sequestrate possono evin~~er~~ersi elementi utili per le indagini indicate in oggetto;

-se l'Heiszler ha reso dichiarazioni all'Autorità tedesca, ovvero si è rifiutato di rendere l'interrogatorio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)



MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 4 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1 plico

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Rosario PRIORE)  
presso il Tribunale diR O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DELL'ALLEGATO.

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 4 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

all.1 plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Rosario PRIORE)  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti pari numero, relativi alla terrorista tedesca VON DYCK Elisabeth, se ne trasmettono le foto qui inviate dalla Polizia Germanica, su richiesta di codesta A.G.-

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

TE 12-120504/79

Inhalt:

Lichtbilder

~~von Dyck, Elisabeth~~

11. 10. 50 Borstel

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 5 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on./la Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nel quadro delle indagini per i fatti per cui si procede, si trasmettono il n. 28 del settimanale "L'Europeo", recante la data 12.7.79, nel quale è pubblicata un'intervista col noto latitante Francesco PIPERNO, dal titolo "Respingo le accuse" e una pagina di "Lotta Continua" in data 4 corrente, ove è pubblicato un lungo articolo dal titolo "Rebibbia G 8 - sezione detenuti speciali" consistente in una sorta di resoconto di una "Tavola rotonda" tra i dirigenti dell'"Autonomia" (così definiti dall'articlista), arrestati il 7 aprile u.sc.-

V. QUESTURA AGGIUNTO

PRIMA PAGINA

Intervista con Piperno

# ” Respingo le accuse ”

Franco Piperno nega di aver fatto da mediatore ai tempi della vicenda Moro. Spiega perché non intende costituirsi



Franco Piperno (qui e nella pagina accanto): momenti di un dialogo

**L'EUROPEO.** Hai avuto un ruolo da mediatore ai tempi dell'«affare Moro»? E se sì, hai incontrato chi e quando?

**PIPERNO.** Posso tranquillamente negare di avere mediato alcunché, e non perché ritenga un'eventuale opera di mediazione nell'«affare Moro» un'infamia ma perché non avevo, né allora né adesso, alcun titolo, alcuna potestà mediatica in faccende di terrorismo e di lotta armata. E' semplicemente ridicolo ritenere che le Br, con la loro ossessiva «gelosia organizzativa» e la maniacale attenzione al carattere pubblico e spettacolare dei loro atti, affilassero ad uno periferico e marginale come me la possibilità di riuscire nell'impresa. Quanto ai miei supposti incontri con membri del Psi, ho solo da dire che in tutti questi anni, finché Mulogero e Gallucci non mi hanno reso in appesato, mi è capitato frequentemente di incontrare personalità «riucite» e celebri dei partiti di sinistra. Ma da sé che essendo ormai ogni in-

contro divenuto un potenziale capo d'accusa o comunque un segno di discredito, non intendo fare nomi.

**L'EUROPEO.** Sul tuo capo pesa un'ombra inquietante, la dichiarazione, ripetutamente confermata, in cui Giuliana Conforto dice che sei stato tu a mandarle Adriana Faranda e Valerio Morucci. E' una dichiarazione che ha colpito anche ambienti politici che non ti sono pregiudizialmente nemici. Sto pensando a un corsivo del «Manifesto» intitolato «Compagni».

**PIPERNO.** Sono a conoscenza della dichiarazione di Giuliana Conforto solo attraverso il filtro non certo limpido della stampa. Posso immaginare il clima di «si salvi chi può» che regna di questi tempi nella saletta degli interrogatori di Rebibbia. Ma qui v'è di più: man mano che le diverse versioni attribuite alla Conforto emergono, esse sono costellate da tante piccole e contraddittorie bugie che dovrebbero rendere poco credibile l'impalcatura centrale («è stato Piperno!») e che nessun

giudice, per quanto interessato a trovare finalmente una prova seria contro di me e i miei compagni, può esimersi dal sottoporre rapidamente a verifica. Parlo ad esempio delle date (impossibili), del fatto che Giuliana avrebbe ricambiato un'ospitalità da me offerta in Calabria e che in realtà non è mai avvenuta.

Quanto a quel m.c. che ha siglato il corsivo da te citato, dove mi si attaccava violentemente senza neppure nominarmi, ho da rivolgergli una richiesta. Renda pubblici gli elementi di cui dispone per accreditare un'immagine di me come subdolo ingannatore di madri ingenua. Tragga questi elementi, se può, da dove vuole: anche dal mio passato prossimo o remoto che sia. Altrimenti, calunnia per calunnia, posso pensare che il suo corsivo e quello anonimo relativo a «Metropoli» (comparsa sullo stesso giornale), siano soltanto i primi frutti meschini della microvittoria elettorale del Pdup.

**L'EUROPEO.** Come giudichi la replica di Andrea Casalegno alla tua proposta di un'amnistia per i «combattenti comunisti»?

**PIPERNO.** E' una lettera drammatica che testimonia le devastazioni prodotte dal terrorismo su chi lo ha sofferto sulla propria pelle. E' un documento «autentico» perché rivela una mentalità ferita nel profondo. Analogo contenuto, ma di segno rovesciato, avrebbe avuto un'ipotetica lettera della madre di Anna Maria Mantini, assassinata dalla polizia. Il punto è che vittime e boia si trovano da una parte e dall'altra. Lavorare perché non ci siano altre Mantini ed altri Casalegno richiede un percorso comunque contrario a quello implicitamente indicato nella drammatica lettera di Andrea Casalegno, che non a caso finisce col ricalcare le posizioni impotenti, oltre che isteriche, di un Leo Valiani.

**L'EUROPEO.** Hai detto di recente che la Faranda e Morucci sono stati tuoi amici e che oggi non rinneghi quell'amicizia. Qual è il senso di questa frase?

**PIPERNO.** Che non intendo demonizzare nessuno. Usare appellativi del tipo «belve impazzite» non aiuta a capire quello che è successo.

**L'EUROPEO.** In molti ti hanno invitato a costituirti. Persisti invece nella scelta della clandestinità. Perché?

**PIPERNO.** Quando cominciai a fare politica, avevo messo nel conto la possibilità di un'imputazione, di un processo, persino dell'attribuzione di fatti che non avevo commesso. Ma il blitz di Padova è un'altra cosa: è il tentativo di far sparire un'intera esperienza politica. In base a una teoria complottarda siamo accusati di essere all'origine delle scelte di centinaia di persone che hanno preso la strada della lotta armata. Non c'è cosa di cui non siamo imputati. Tutto questo a me sembra culturalmente molto oscuro. Come di un uomo che dicesse di venerare le cipolle. G.M.





Torino, corso Traiano, maggio 1979. Macchine rovesciate dopo gli scontri tra manifestanti e polizia

## Intervista con Piperno

# Con la Faranda a Mirafiori

Stampiero Mughini

Dagli esordi con i "Quaderni rossi" di Panzieri all'espulsione dal Pci. Il dibattito "insurrezionalista". I rapporti con Feltrinelli

**L'EUROPEO.** Quali furono i tuoi rapporti con i « Quaderni rossi »?

**PIPERNO.** Nel '61 io ero andato all'università di Pisa, dove c'era un gruppetto molto vitale di giovani studenti, comunisti e socialisti. A farci arrivare le tematiche dei Qr fu Gian Mario Caszanga. Raniero Panzieri venne a parlare alla Normale (poco dopo, in quella stessa aula, parlò Palmiro Togliatti). Ascoltare Panzieri fu per noi, irrequieti membri delle federazioni giovanili del Pci e del Psi, come chiudere un cerchio, trovare ragioni più profonde al nostro disagio. Altrettanto importanti, in questa chiave, furono gli scritti di Romano Alquati, il vero e proprio « genio » dei Qr, quello che ne fissò i criteri teorici direttivi.

**L'EUROPEO.** E cioè quali?

**PIPERNO.** L'idea che il sistema capitalistico è un tutto, predisposto al controllo della forza-lavoro e, conseguentemente, dell'insieme della società. L'idea della lotta operaia come invenzione, credo che Alquati usasse la definizione forza-invenzione. L'idea che la strategia politica stesse nelle mani delle masse e non dell'organizzazione (com'era nella tradizione leninista).

**L'EUROPEO.** L'analisi di cui dici ha come punti d'appoggio alcuni reperti abbastanza limitati, alcuni frammentini d'Italia: l'Olivetti di Ivrea, il cotonificio di Val Susa che stava fallendo, la Mirafiori. Non era troppo poco per estrarne la generalizzazione totalizzante di cui si fece forte l'operaismo?

**PIPERNO.** Hai ragione se parliamo esclusivamente in termini statistici. Ma l'ipotesi dell'operaismo era appunto quella di esportare i comportamenti operai della grande fabbrica, dalla Fiat a Porto Marghera, di « diffonderli » al resto della società. In questo rompere con tutta una tradizione delle esperienze comuniste, quella di « diffondere » i comportamenti di Trockij o di Bordigha.

**L'EUROPEO.** Qual era, in questo momento, da militanti comunisti, il vostro rapporto con il gioco politico interno al Pci: vi era indifferente che prevalesse Ingrao o, che so?, Longo?

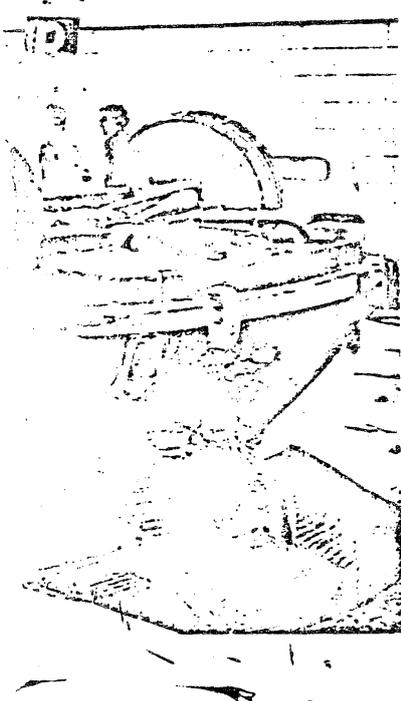
**PIPERNO.** Del tutto indifferente. Avevamo un'acuta diffidenza verso la sinistra ingraiana.

**L'EUROPEO.** Come avvenne la vostra espulsione dal Pci?

**PIPERNO.** Nel 1966, accusati di attività frazionistica. Ad essere cacciati fummo 38 persone, un gruppo che esercitava una effettiva egemonia politica nell'università di Pisa.

**L'EUROPEO.** Nel frattempo era avvenuta la rottura tra Mario Tronti e Raniero Panzieri, la nascita di « Classe operaia ». Voi, giovani pisani, per chi parteggiavate?

**PIPERNO.** Fu un primo elemento di divisione nel gruppo. Gian Mario Caszanga restò legato ai Qr. Adriano Sofri si avvicinò alla rivista di Tronti e Asor Rosa. La maggior parte di noi non prese posizione: amavamo troppo quei personaggi per poterne scegliere uno contro un altro.



**L'EUROPEO.** Tu insisti molto nel raccontare Pisa, questa concreta determinazione umana e geografica. Ha ragione dunque Negri, nell'intervista citata all'inizio, quando insiste sull'esistenza di un «operaismo» torinese distinto da quello milanese a sua volta distinto da quello padovano o pisano.

**PIPERNO.** E' una determinazione senz'altro esatta e necessaria. Ogni gruppo ebbe i suoi tempi di crescita, le sue particolarità generazionali e culturali.

### Cultura e teologia di Potere operaio

**L'EUROPEO.** Mettiamo a fuoco la foto del gruppo pisano.

**PIPERNO.** C'erano personaggi molto diversi tra di loro. Gian Mario era il nostro leader naturale. Sofri era ancora in bozzolo, saranno le assemblee della prima occupazione della Sapienza, 1964, a svelarne le qualità. C'era Sebastiano Timpanaro, con il suo Leopardi e con il suo Engels. C'era un compagno straordinario come Luciano Della Mea.

**L'EUROPEO.** E dopo la rottura col Pci, cosa avviene del vostro gruppo?

**PIPERNO.** Le strade di ognuno si separano. Io venni a Roma dove, as-

## I PROTAGONISTI DELL'OPERAISMO

**L'OPERAISMO.** La nascita dell'operaismo italiano vien fatta coincidere con il n. 1 dei «Quaderni rossi» edito a Torino nel 1961 a cura di un gruppo di intellettuali e militanti socialisti e comunisti (Panzieri, Alquati, Foa, Mottura, Pugno, Garavini, ecc.). I fatti di piazza Statuto, 1962, segnarono la rottura tra Panzieri e Foa, tra l'Or e il sindacato. Poco più tardi, 1964, una nuova frattura: questa volta tra Panzieri e Tronti. Quest'ultimo (assieme ad Alberto Asor Rosa, Toni Negri, Pier Luigi Gasparotto, Rita Di Leo e altri) dà vita a una nuova rivista, «Classe operaia», che intende portare a sintesi organizzativa le esperienze più avanzate di lotta operaia nelle grandi fabbriche del nord. Dal ceppo di «Classe operaia» nascerà una rivista teorica, «Contropiano», 1969, redatta da Asor Rosa, Cacciari, Negri, Tronti. E' il momento ultimo della collaborazione tra gli «operaisti» padovani (Negri e i suoi amici) e quelli romani, i quali decidono clamorosamente il rientro nelle istituzioni ufficiali della sinistra, sindacato e Pci. Asor Rosa e Cacciari sono oggi deputati del Pci.

**POTERE OPERAIO.** Il movimento studentesco, specie a Torino e a Roma, è largamente figlio dell'«operaismo» dei primi anni '60. Molti dei leader studenteschi, da Adriano Sofri a Guido Viale a Franco Piperno, avevano partecipato, gio-

vanissimi, alle prime riunioni del «Potere operaio» nasce nel settembre 1969, sulla scia delle grandi lotte operaie del maggio, a Torino. Alcuni temi della tradizione «operaista» vi sono ripresi e accentuati. Toni Negri ne è il leader teorico. La polemica contro il sindacato, i partiti di sinistra è violentissima. Nel 1971 il gruppo dirigente del «Manifesto» tenta un accordo con «Potere operaio» che si rivelerà però impossibile. Nel 1971 «Potere operaio» si scioglie. L'«Autonomia organizzata» (la cui nascita può farsi attorno al 1966) s'annida nelle sue ceneri: tant'è vero che alcuni dei leader di Po saranno dei leader dell'«Autonomia» (Scalzone, Negri).

**I PERSONAGGI CITATI.** Romano Alquati, collaboratore di spicco del Or, è oggi appartato dalla lotta politica. Mario Tronti, docente di filosofia, è divenuto un intellettuale di spicco del Pci. Gian Mario Cazzaniga, leader del movimento studentesco pisano, lavora nel Sindacato scuola-Cgil. Luciano Della Mea, collaboratore stretto di Panzieri, si è iscritto al Pci e vive tra Pisa e Milano. Franco Russo, leader del movimento studentesco romano, è oggi nel gruppo dirigente di Democrazia proletaria. Sergio Bologna, a lungo molto vicino a Toni Negri, ha di recente criticato duramente le scelte politiche di Scalzone, Negri e Piperno.

sieme ad Alberto Asor Rosa e ad altri compagni, preparammo due numeri di una rivista che si chiamava «Classe e partito». Sono gli anni 1966-1967, del nostro primo intervento in fabbrica, a Colferro. Nel '67 andai a Trieste, al corso di perfezionamento in fisica. Tornai a Roma che l'occupazione dell'università era già iniziata. Ti confesso che nei primi giorni ebbi una notevole diffidenza verso quell'abuso di temi «antiautoritari» di cui si nutrivano le assemblee. Ricordo un'occhiata che mi rivolse Franco Russo nel sentire certi interventi.

**L'EUROPEO.** Un bell'errore di presunzione ideologica, tuo e di Franco Russo. L'antiautoritarismo fu la leva giusta adoperata al momento giusto.

**PIPERNO.** Te ne do pienamente atto; e del resto io stesso corressi subito il mio atteggiamento.

**L'EUROPEO.** Nei '68 quale fu il tuo specifico intervento politico?

**PIPERNO.** Il lavoro alla Fatme, una delle più grosse fabbriche di Roma. Cominciamo lì a maturare i temi che caratterizzeranno gran parte delle lotte operaie del '69, tipo la rivendicazione di aumenti salariali uguali per tutti.

**L'EUROPEO.** Ti rinnovo un'obiezione che ti avevo già mosso. La Fatme, una grande fabbrica, d'accordo, ma solo un'isoletta nella gigantesca Roma terziaria e parastatale. La politica si fa con la gente com'è. Che senso ha puntare tutte le proprie carte su una situazione anomala rispetto alla mappa produttiva e sociologica della città?

**PIPERNO.** Hai ragione se ti riferisci al nostro discorso strategico. Ma invece, tornando al discorso delle leve giuste adoperate al momento giusto, non avremmo ragione a scegliere la Fatme e io difendo l'intelligenza politica di quella scelta, in una situazione che anticipava i temi dell'«autunno sindacale» del '69, un'esperienza che strvolse e modificò il volto del nostro paese. Non dimenticare inoltre che accanto al nostro eventuale eccesso di «operaismo» c'erano le allucinazioni filocubane o filocinesi di una buona parte del movimento studentesco...

**L'EUROPEO.** Da questo punto di vista, per lo meno la Fatme era davvero in Italia.

**PIPERNO.** E' esattamente quel che volevo dire.

**L'EUROPEO.** Arrivaste tuttavia a sostenere che il movimento studentesco doveva «sciogliersi» nella classe operaia, annullare la sua specificità?

**PIPERNO.** Non lo sostenemmo mai ma riconosco che offrimmo occasione perché questa immagine ci venisse appioppata.

**L'EUROPEO.** Maggio 1969, scattano le grandi lotte operaie alla Mirafiori è l'antevigilia della nascita di «Potere operaio».

**PIPERNO.** Difatti. L'esperienza di Mirafiori cancella della Mirafiori l'esaltante. Costituisce un successo di tale entità politica e psicologica da diventare per noi un paradigma: quello a cui poggeremo il nostro dibattito «il surrealista» del '71.

## Intervista con Piperno

**L'EUROPEO.** Chi c'era dinanzi al cancelli di Mirafiori?

**PIPERNO.** Mi ricordo di Lanfranco Pace, Lucio Castellano, Luigi Rosati, Adriana Faranda, Vittorio Pasquini, Raffaele Gaeta.

## I servizi d'ordine e il gusto della violenza

**L'EUROPEO.** Quali furono i temi montanti della lotta?

**PIPERNO.** Gli aumenti salariali eguali per tutti. Ci giovammo del lavoro fatto negli anni precedenti, dai Rieser o dai Ferraris: come altrimenti avremmo potuto entrare nelle viscere di 40.000 persone? La lotta partì senza il consenso del sindacato, ma la capacità di reazione della Fiom fu eccezionale. Bruno Trentin fu lucidissimo nel capire dove aveva avuto successo la nostra azione e nel rimodellare le tematiche organizzative del sindacato adeguandole alla nuova situazione. Da cui la loro proposta dei « consigli » in sostituzione delle commissioni interne: in quello stesso momento i « gruppi » erano politicamente disfatti. La proposta dei compagni di Lotta continua, « siamo tutti delegati », a quel punto diventava patetica.

**L'EUROPEO.** Settembre 1969, nascono il giornale e « l'associazione sovversiva » Potere operaio. Chi ne ha il ruolo trainante?

**PIPERNO.** Indubbiamente il gruppo padovano. Toni Negri, Luciano Ferrarieravo, Sergio Bologna erano uomini che avevano alle spalle sei anni di intervento nelle fabbriche. Erano stati loro a definire la base tematica, la cultura di « Potere operaio ».

**L'EUROPEO.** Un po' anche la sua teologia.

**PIPERNO.** Diciamo la sua ideologia.

**L'EUROPEO.** Toni Negri, il suo linguaggio. Per molti di noi è un linguaggio remoto, astrale, privo di stimoli.

**PIPERNO.** La questione è complessa. È vero che talvolta in Toni il linguaggio fa velo alla novità delle acquisizioni. La sua è una « koinè » linguistica prevalentemente giuridico-istituzionale attraversata dalla frequentazione di autori come Kelsen o Keynes e successivamente ricalcata sul « suo » autore per eccellenza: Karl Marx. Non dimenticare che l'emergere di un pensiero nuovo è sempre legato al faticoso emergere di un gergo nuovo. Con questo non voglio assolvere l'oscurità spesso voluta di tanti materiali dell'operaismo. Ammetto che c'è un eccesso di imputazione di fatti a soggetti totali.

**L'EUROPEO.** Scucissero dai vostri contesti linguistici e culturali termini come Comunismo, Capitale, Lavoro, non so cosa resterebbe di quel contesti.

**PIPERNO.** Come sai, qui le nostre analisi politiche e culturali divergono di molto. Io non credo che il soggetto totale Capitale, o se vuoi il soggetto Denaro, siano astratti e interpretativamente inoperanti. Personalmente ritengo che non sia mai esistito uno strumento di socializzazione così potente, nel bene e nel male, del Denaro...

**L'EUROPEO.** Ovviamente non è questo che nego, ma le implicazioni politiche che voi ne traete.

**PIPERNO.** Posizioni politiche a parte, voglio accogliere un aspetto della tua sollecitazione. Indubbiamente è pazzesco ragionare e dibattere come se nulla fosse successo dopo Marx. C'è, a sinistra, una cultura anchilosata che continua ad arrampicarsi tra Lenin e Hilferding, a combattere gli avversari che già Marx aveva combattuto. Dovremmo avere il coraggio di avere meno antenati, il che vuol dire averne di più. Personalmente, data la qualità e la ricchezza delle cose nuove che stiamo vivendo, un operaismo senza Marx mi piacerebbe.

**L'EUROPEO.** Torniamo alla storia di « Potere operaio ». C'è, 1971, un vostro abortito rapporto con il gruppo del Manifesto.

**PIPERNO.** Un rapporto che fallisce incrociandosi con l'inizio del nostro dibattito cosiddetto « insurrezionalista ».

## « Non esistono santuari cecoslovacchi dietro le Br »

**L'EUROPEO.** Riassumi i termini di quel dibattito.

**PIPERNO.** C'erano stati i fatti di Reggio Calabria. La sommossa era stata attizzata da elementi fascisti, ma noi ne giudicavamo profondamente legittime le aspirazioni di fondo, le ragioni ultime. Nel nostro convegno di Roma proiettammo al sud, anche in senso psicanalitico, l'ipotesi di un paradigma operativo che assumesse i fatti di Reggio Calabria cambiandoli di segno. Questa era la tesi degli « insurrezionalisti », gente che non ha poi mai cretto una sola barricata.

**L'EUROPEO.** Insurrezione, è un termine pesante da usare per chi non vuole fare del marinettismo di basso conio.

**PIPERNO.** Era un'iperbole, o un segno del nostro donchisciottismo. Era la volontà di rompere quel ruolo che il sud aveva tradizionalmente avuto, di calmiera della lotta operaia al nord, che riforniva di manodopera a basso costo. Da cui la nostra richiesta di un

salario garantito per tutti, richiesta che appariva tanto più esplosiva per meridione, dove più diffusa era la disoccupazione e l'assenza di salario.

**L'EUROPEO.** Questo dibattito provoca una rottura tra il gruppo romano di Potere operaio e i gruppi milanesi e torinesi.

**PIPERNO.** Sì. Quei gruppi, di cui Sergio Bologna era un esponente significativo, ci rimproveravano di ipercriticare quanto era successo a Reggio Calabria e non ritenevano politicamente realistica la proposta del salario garantito.

**L'EUROPEO.** Sono anche gli anni del vostro rapporto con Giangiacomo Feltrinelli. È stato il vostro finanziatore?

**PIPERNO.** Feltrinelli acquistava per le sue librerie, pagandole anticipatamente, la metà della tiratura di « Potere operaio », cinquemila copie su diecimila.

**L'EUROPEO.** Nessun'altra forma di finanziamento?

**PIPERNO.** Nessun'altra.

**L'EUROPEO.** Qual era il vostro rapporto politico con quest'uomo infinitamente fragile e confuso?

**PIPERNO.** Lui giudicava un « mostruoso errore di revisionismo » il nostro esasperato rivendicativismo. Aveva rapporti con tutti i gruppi ma con nessuno in particolare.

**L'EUROPEO.** Quando si dice Feltrinelli si intende anche il « feltrinellismo », le velleità da salotto, il servilismo in Citroën, i rivoluzionari vestiti da Missoni. Un virus da cui, in tutti i gruppi, « Potere operaio » è più contagiato.

**PIPERNO.** Conosco la storia di « Potere operaio » un po' meglio di te e posso assicurare che la stragrande maggioranza dei nostri compagni non veniva certo dai Parioli. So bene però che l'immagine di cui dici si è ben affibbiata. È come l'immagine della violenza. Noi siamo un gruppo che ha commesso meno atti di violenza di altri gruppi, non abbiamo mai spacciato teste...

**L'EUROPEO.** Stai pensando al Movimento studentesco di Milano, poi al venuto Movimento lavoratori per il socialismo?

**PIPERNO.** Naturalmente. Noi non siamo stati degli angioletti, avremmo anche commesso degli errori ma non c'è un briciolo di nostra elaborazione significativa sulla violenza. I nostri compagni arrestati e processati per fatti di violenza non sono certamente più di quelli che militavano in altri gruppi. E tuttavia quell'immagine è rimasta appiccicata addosso.

**L'EUROPEO.** Avete fornito molta materia prima al terrorismo cruento « diffuso »...

**PIPERNO.** Altra ipersemplificazione. In carcere, per accusa di terrorismo armato, ci sono in questo momento non più di una ventina di compagni ex militanti in « Potere operaio ».



Roma, marzo 1978. Scontri a piazza Cavour dopo un corteo per la liberazione di uno studente

## NEGRI/IN USA, PERIZIA IN DUBBIO

Oliviero Spinelli

La perizia fonica sulla voce di Toni Negri, che la magistratura romana ha deciso, con provvedimento assai singolare, di far eseguire in Michigan, Stati Uniti, si sta impantanando in una serie di cavilli giuridici ed in battibecchi tra avvocati. Il difensore di Negri, l'avvocato Leuzzi Siniscalchi, ha contestato i metodi seguiti da Oscar Tosi, il perito americano incaricato della bisogna. « Abbiamo chiesto a Tosi » ha detto Siniscalchi « di informarci sul tipo di programma che avrebbe utilizzato nell'elaboratore, ma lui ce lo ha di fatto negato. Noi quindi non potremo verificare i risultati della perizia ». Tosi ha replicato acidamente: « Non è affatto vero che io voglia tenere segreta la mia operazione. Il mio, è vero, è un programma complicatissimo, ma è accessibile a chiunque voglia prenderne conoscenza ».

Ma le scaramucce non finiscono qui. La prima mossa del difensore di Negri, appena arrivato nel Michigan, è stata infatti quella di tentare di ottenere la sospensione della perizia, sostenendo di fronte al giudice Brown, competente per territorio, che non si può delegare l'esercizio di una perizia legale italiana all'estero e, secondo luogo, che si tratta di una attività lesiva nei confronti dello Stato del Michigan perché in effetti è gestita dalle autorità giurisdizionali di un altro Paese.

« Anche negli USA d'altronde questi esperimenti di "voice print" sono circondati da molte perplessità di carattere scientifico », ha dichiarato all'« Europeo » l'avvocato Siniscalchi. « Tanto è vero che in un recente caso, proprio nello Stato

del Michigan, la corte d'appello ha giudicato non valida la testimonianza di Tosi perché non lo si poteva considerare un testimone neutro ed obiettivo in quanto particolarmente interessato a costruire la sua carriera su questi studi ».

Dal canto suo Tosi sostiene che in altri Stati, come nel Maine e nella California, la sua testimonianza è stata considerata valida. In effetti anche negli Stati Uniti la validità della perizia vocale è ancora in discussione: di recente una ricerca del National Research Council, durata due anni, e conclusasi nel febbraio scorso, ha messo in guardia contro l'uso della « voice print » nelle identificazioni criminali.

Secondo questa ricerca la « voice print » è più simile alle analisi grafologiche che non a quelle basate sulle impronte digitali, in quanto implica una interpretazione soggettiva da parte dell'esperto. La tecnica per l'identificazione dell'impronta sonora è stata sviluppata negli anni Cinquanta e Sessanta, in particolare da Lawrence Kersta, un tecnico dei laboratori della Bell Co., la compagnia americana di telefoni, a cui l'Fbi aveva richiesto di sviluppare questi metodi d'identificazione.

Il primo tentativo da parte della polizia americana di usare la perizia fonica come prova risale al 1965, quando la polizia di Los Angeles tentò di provare la colpevolezza di un uomo anonimamente intervistato da una rete televisiva sulla sua partecipazione alla rivolta nel ghetto negro di Watts. L'uomo fu condannato ma in seguito assolto in appello: la corte giudicò il procedimento improprio.

questo su un migliaio di detenuti politici.

**L'EUROPEO.** Di questi detenuti politici molti vengono dai servizi d'ordine dei gruppi, Morucci ne è l'ultimo esempio. I servizi d'ordine furor dei luoghi in cui l'esperienza politica di chi ne faceva parte spesso si coruppe, si ammalò del gusto per la violenza?

**PIPERNO.** I servizi d'ordine erano nati attorno all'antifascismo militante e alla necessità di proteggere i cortei dalle cariche della polizia. Era forse un terreno povero. Era un terreno di specializzazione pericolosa, pericoloso sul piano culturale, sul piano delle abitudini che divengono valori. I primi segni di una degenerazione apparve a Centocelle e a Primavalle, dove pure lo scontro con i fascisti era molto acuto.

**L'EUROPEO.** Avesti la sensazione palpabile di quanti stavano scegliendo la strada della clandestinità?

**PIPERNO.** Naturalmente la ebbi. Ritenni che l'aver sciolto « Rotere operaio », nel '74, era stato un errore. Avvamo soppresso un canale di sfogo. Non puoi non tener conto, quando analizzi le origini della lotta armata di quel che era successo, della sponda secca che un'intera generazione aveva subito. L'Italia non era cambiata, partì da un certo momento non successe più nulla, neppure riforme tipiche quelle che era riuscito a fare il centro-sinistra. Aumentavano i prezzi, non trovavano più né case né lavoro. Il col tracollo fu durissimo. Accentuato dall'inutilità della presenza comunista nel governo, negli anni successivi.

**L'EUROPEO.** Su questa infiammata materia sociale, che tu sappia, ha soffiato qualche « santuario » al di delle nostre frontiere?

**PIPERNO.** Lo escludo categoricamente.

**L'EUROPEO.** Da qualche contratto cecoslovacca?

**PIPERNO.** No. Il Movimento studentesco milanese aveva dei rapporti con i palestinesi, ma questo era noto a tutti. Non dimenticare che la polemica antisovietica dei gruppi della lotta armata è sempre stata durissima. Né pensabile che si trattasse di una polemica di facciata: sono gruppi attaccati maniacalmente alle loro idee, di cui non svenderebbero una sola virgola. Per quanto riguarda la Cecoslovacchia, ed Feltrinelli ad avere rapporti con un gruppo che lavorava a Radio Praga, ma è esattamente il gruppo che viene spazzato via dalla « normalizzazione ».

**L'EUROPEO.** Tu hai negato qualsiasi rapporto di filiazione tra l'Autonomia organizzata e Potere operaio.

**PIPERNO.** L'ho negato e lo ribadisco. Recisamente.

**L'EUROPEO.** Né ti autoattribuisci la qualifica di « autonomo ».

**PIPERNO.** Quand'è nata l'Autonomia organizzata ero in Calabria, a fare mio lavoro di fisico, un lavoro che amo molto.

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 6 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr. F. AMATO)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO.

*Alle P.S. L. Spole*



ISTITUTO ANTONIOFRANCESCO GIULIO BIANCHI

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 6 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Francesco AMATO)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data odierna, si comunica che:

-l'intercettazione telefonica sull'utenza 3379308 fu effettuata presso la centrale SIP di piazza Trento n.10 (centrale Nomentana), ove furono fatte convogliare e allacciate sia le utenze dello studio dell'on/le Moro che quella dell'abitazione. Peraltro l'utenza 3379308 fa capo alla centrale S. Onofrio in via di Torrevecchia 33 e, nelle note circostanze, venne deviata alla centrale Nomentana, allo scopo di facilitare il servizio di ascolto, tenendo "sottomano" le tre utenze interessate;

-questo ufficio usa, per i servizi di intercettazione, esclusivamente due tipi di apparati e cioè o il magnetofono Castelli tipo 4003 o il registratore UHER 4000 Reporter IC. Nella circostanza, di cui alla richiesta di codesta A.G., è molto probabile che sia stato usato il magnetofono Castelli, ma non è stato possibile, attraverso l'esame degli atti, stabilire con assoluta certezza se sia stato usato l'uno o l'altro tipo;

-per riprodurre le stesse condizioni tecniche di ascolto del servizio del 30.4.1978, occorre, pertanto, procedere ad intercettazione direttamente presso la centrale Nomentana, deviando colà altra utenza allacciata alla centrale S. Onofrio, come la numero 3379308. All'uopo potrebbe venire utilizzato il numero 335639, in uso al posto di Polizia presso l'ospedale S. Filippo Neri, non disponendo questa Questura di altre idonee utenze. Sarebbe però opportuno prospettare il problema a tecnico qualificato della SIP.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(INCHIESE)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 6.7.79 ..... 197...

Sezione

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Perizia fonica. ....

ALLA DIGOS-QUESTURA

R O M A

In relazione alla nota telefonata del 30.4.78 all'utenza telefonica n.3379308, interessa:

- individuare la "centrale" telefonica dalla quale parti l'allaccio per l'intercettazione telefonica effettuata nei locali della Questura di Roma;
- individuare e mettere a disposizione di questo Ufficio l'apparecchio che registrò la telefonata ovvero - se ciò non fosse possibile, la marca e il tipo dello stesso;
- conoscere il numero di una utenza telefonica installata nel Commissariato di P.S. più vicino (avuto riguardo al sistema della rete telefonica) all'abitazione della famiglia Moro.

Urgentissimo.

Risposta entro la mattinata di domani.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Francesco AMATO )

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N.050714/DIGOS Roma, 9 luglio 1979  
OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

-intercettazione telefonica.  
Bajardo Mario.

all.2+2 plichi ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Claudio D'ANGELO)  
presso il Tribunale di

ROMA

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO, DEGLI ALLEGATI E  
DEI DUE PlicHI.

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE - Sez. I

Roma 10/7/79

IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Dot. Andrea Caccia,



dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 9 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Moro e della scorta.

-Intercettazione telefonica delle utenze n.6461965 (vil-  
letta in via Silvi Marina 87 di Fregene) e n. 3610503  
(abitazione) della rete di Roma in uso a BAJARDO Mario,  
nato a Roma il 19.4.1927, qui abitante in via del Corso  
n. 4.

all.2+2 plichiALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Claudio D'ANGELO)  
presso il Tribunale diR O M A

In esecuzione del decreto emesso da codesta A.G. in data  
9.6.u.sc., si é proceduto ad intercettare le utenze indicate in  
oggetto per la durata di giorni 20.

Si trasmette, pertanto, in allegato:

- il p.v. di intercettazione;
- un plico contenente 4 bobine;di nastro magnetico con le regi-  
strazioni delle conversazioni intercettate;
- un plico contenente n.84 relazioni di servizio;
- copia del decreto.

M. QUENTRELLI  
(F. 100/100)

MODULARIO  
P. S. 391MOD A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

L'anno 1979, addì 5 del mese di luglio, alle ore 10,00, negli Uffici della Digos presso la Questura, in Roma, - - - - -

Noi sottoscritto, Ufficiale di P.G., rendiamo noto a chi di dovere che, in esecuzione al decreto nr. 1482/78 A.G.I. emesso in data 9 giugno u.s. dal giudice Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Claudio D'ANGELO, abbiamo proceduto ad effettuare la intercettazione delle comunicazioni telefoniche in arrivo ed in partenza, con blocco dell'apparecchio, sulle utenze della rete di Roma: nr. 6461965 e nr. 3610503. - - - - -

Il summenzionato servizio è stato espletato da personale dipendente a turni alternati per la durata di gg. 20 ed effettuato presso i locali della Questura. - - - - -

Le comunicazioni sono state registrate per il nr. 6461965 su nr. 2 bobine a nastro magnetico e trascritte su nr. 84 relazioni di servizio; per il nr. 3610503 su nr. 2 bobine a nastro magnetico e trascritte su nr. 84 relazioni di servizio. - - - - -

Dalle comunicazioni inerenti la summenzionata intercettazione non sono emerse notizie utili ai fini delle indagini. - - - - -

Perchè consti è stato redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma, viene da noi sottoscritto. - - - - -

*Luigi...*

MODULARIO  
I. P. S. 397MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Cat. A1.Bis/79

Roma, li 11 giugno 1979.→

O G G E T T O: Richiesta intercettazione delle comunicazioni telefoniche sulle utenze nr. 6461965 e nr. 3610503 della rete di Roma.-

Spett/le DIREZIONE S.I.P.  
- Agenzia di Roma -  
Viale Cristoforo Colombo 142

R O M A

Per l'esecuzione, si trasmette il decreto emesso in data odierna dal Giudice Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Claudio D'ANGELO, con nr. 1482/78 A.G.I., con il quale si dispone, con decorrenza immediata, l'intercettazione telefonica delle comunicazioni in arrivo ed in partenza sulle utenze di cui all'oggetto.

Si prega, pertanto, di approntare i collegamenti necessari alle summenzionate intercettazioni che verranno effettuate presso lo apposito locale della Questura.

All'uopo si allegano i numeri delle coppie che verranno utilizzate: nr. 6461965 coppia nr. 88764; nr. 3610503 coppia nr. 88765.-

p. IL QUESTORE

## TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO DEL GIUDICE ISTRUTTORE

1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI INTERCETTAZIONE TELEFONICA

Il Giudice Istruttore,  
letti gli atti del procedimento penale 1482/78 A G.I.  
Vista la nota 8 giugno 1979 della DIGOS Questura di Roma, con la quale si chiede di voler sottoporre ad intercettazione telefonica le utenze n. 6461965 e 3610503 installate, rispettivamente, nella villa sita in Via Silvi Marina 87-89 di Fiumicino e nell'appartamento sito in Via del Corso n.4 di Roma, appartenenti a Bajardo Mario, il cui numero telefonico fu rinvenuto in una agenda della nota nappista Tidei Rossana all'atto del suo arresto;  
Poichè non può escludersi che le suindicate utenze possano essere usate da individui che gravitano nella sinistra rivoluzionaria, per cui le disposte intercettazioni potrebbero consentire la loro individuazione (nè allo stato si è nella disponibilità di altro mezzo di prova per la verifica della ipotesi accennata );  
Ritenuto che nella specie ricorrono le condizioni legittimanti le intercettazioni telefoniche;  
Vista gli artt. 226 bis e segg. CPP

## AUTORIZZA E DISPONE

le intercettazioni delle utenze n. 6461965 e 3610503 della rete di Roma, per la durata di gg.20 con decorrenza 12.6.79 facendo uso di apparecchi "zoller", ~~con il sostegno della XIX~~ ~~ma~~ e mediante eventuale ausilio dei tecnici della SIP.

2.

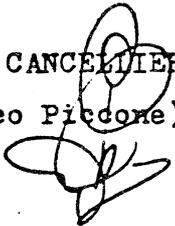
ad opera di ufficiali di P.G. della DIGOS Questura di Roma, presso gli impianti ivi installati. Le relative operazioni saranno documentati in verbali, con la descrizione della modalità di registrazioni, la annotazione del giorno e dell'ora, l'indicazioni dei nominativi delle persone che hanno preso parte alle operazioni stesse. Si osserverà quanto disposto dall'art. 226 C.P.P.

M A N D A

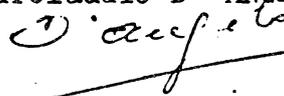
alla cancelleria per gli adempimenti di legge.

Roma, 9 ~~20~~<sup>GIUGNO</sup> 1979

IL CANCELLIERE  
(Leo Piccone)



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr Claudio D'ANGELO)



Per copia conforme all'originale

Roma li 9 GIU. 1979

IL CANCELLIERE



1.88764

2.88765

TRIBUNALE

ORDINANZA

1482/78 A G.I.

ORDINANZA DI INTERCETTAZIONE TELEFONICA

Il Giudice Istruttore,

letti gli atti del procedimento penale 1482/78a G.I.

Vista la nota 8 giugno 1979 della DIGOS Questura di Roma, con la quale si chiede di voler sottoporre ad intercettazione telefonica le utenze n. 6461965 e 3610503 installate, rispettivamente, nella villa sita in Via Silvi Marina 87-89 di Fiumicino e nell'appartamento sito in Via del Corso n.4 di Roma, appartenenti a Bajardo Mario, il cui numero telefonico fu rinvenuto in una agenda della nota nappista Tidei Rossana all'atto del suo arresto; Poichè non può escludersi che le suindicate utenze possano essere usate da individui che gravitano nella sinistra rivoluzionaria, per cui le disposte intercettazioni potrebbero consentire la loro individuazione (né allo stato si è nella disponibilità di altro mezzo di prova per la verifica della ipotesi accennata);

Ritenuto che nella specie ricorrono le condizioni legittimate le intercettazioni telefoniche;

Vista gli artt. 226 bis e segg. CPP

## AUTORIZZA E DISPONE

le intercettazioni delle utenze n. 6461965 e 3610503 della rete di Roma, per la durata di gg.20 con decorrenza 12.6.79 facendo uso di apparecchi "zoller", ~~per mezzo della SIP~~ e mediante eventuale ausilio dei tecnici della SIP.

2.

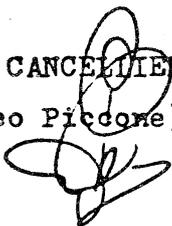
ad opera di ufficiali di P.G. dell'Á DIGOS Questura di Roma ,  
presso gli impianti ivi installati.  
Le relative operazioni saranno documentati in verbali, con  
la decrizioni della modalit  di registrazioni, la annotazio  
ne del giorno e dell'ora, l'indicazioni dei nominativi del  
le persone che hanno preso parte alle operazioni stesse.  
Si osserver  quanto disposto dall'art. 226 C.P.P.

M A N D A

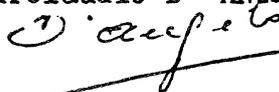
alla cancelleria per gli adempimenti di legge.

Roma, 9 ~~22~~<sup>GIUGNO</sup> 1979

IL CANCELLIERE  
(Leo Piccone)



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr Claudio D'ANGELO)



Per copia conforme all'originale

Roma li 9 GIU. 1979

IL CANCELLIERE



MODULARIO  
I. P/S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)

*Questura di Roma*

Cat, A1/bis/DIGOS

Roma, 8 giugno 1979

OGGETTO: BOJARDO Mario nato a Roma il 19.4.1927,  
qui abitante via del Corso 4.ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dr.Claudio D'ANGELO)  
presso il Tribunale di ☉R O M A

PER RICEVUTA

dr Andr.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

Cat. A1/bis/DIGOS

Roma, 8 giugno 1979

OGGETTO: BAJARDO Mario nato a Roma il 19.4.1927, qui abitante in via del Corso n.4.

Richiesta di intercettazione telefonica delle utenze n. 6461965 (villetta in via Silvi Marina, 87-89 di Fiumicino) e n. 3610503 (abitazione) della rete di Roma a lui in uso.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.Dott.Claudio D'ANGELO)  
presso il Tribunale di

R O M A

La nota nappista TIDEI Rossana, all'atto del suo arresto, avvenuto oltre un anno fa, venne trovata in possesso di un'agenda nella quale figurava, tra gli altri, il numero telefonico 6461965 della rete di Roma, relativo all'apparecchio telefonico installato in una villetta di Fiumicino di proprietà del nominato in oggetto.

Non é pertanto da escludere che la villetta in argomento sia servita e possa attualmente ed in futuro servire come base di appoggio per elementi della sinistra rivoluzionaria, o come sicuro rifugio per latitanti.

Atteso quanto sopra, si prega voler autorizzare, per la durata di giorni 15, le intercettazioni delle utenze indicate in oggetto da effettuarsi presso gli impianti di questa Questura.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

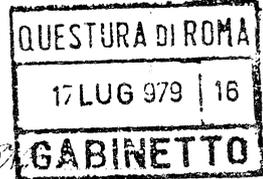
PA/lc.



*11:8*

Sassari, 9 luglio 1979

*Questura di Sassari*



*N. A.1.1979 -* *Dir. DIGOS*

*Risposta a nota D. del*

*Allegati*

OGGETTO Proc. Pen. n. 1482/78.A.G.1. Rif. nota DIGOS Questura Roma 12.2.1979 ad elenco risultanza Centro Nazionale Criminalpol.

RISERVATA-RACCOMANDATA

AL TRIBUNALE DI R O M A  
(Ufficio Istruzione Dr.F.Amato)  
e, per conoscenza:  
ALLE QUESTURE DI R O M A MILANO NOVARA

In relazione alla nota n.01527/DIGOS cat.A4/1979/Sez.2<sup>^</sup>(1) dell'11 giugno 1979 della Questura di Milano, si comunica che la pistola "C.Z" cal.7,65 matricola n. 9680 risulta regolarmente denunciata all'Arma di Trinità d'Agultu (Sassari) in data 28 febbraio 1974 da TIZZONI Pierino, nato a Trinità d'Agultu regione "Costa Paradiso", ma di fatto domiciliato a Milano in Corso Porta Nuova n. 52.-

Non risulta che detta pistola sia mai stata ceduta ad altre persone nè trasferita in altre località.-



IL QUESTORE  
(G. Carriero)

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A ( Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, 10 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio on.Moro e della scorta.

all.10

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA DEL RAPPORTO E DEGLI ALLEGATI.

11.7.79



MINISTERO PUBBLICO RELAZIONE

dr Andr.

*Carta copia per revisione e archiviazione*MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 10 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.10

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alle richieste di codesta A.G., appresso indicate ed di cui si allega copia, si comunica l'esito degli accertamenti esperiti:

-richiesta del 30.8.78 - nulla si é potuto appurare circa l'eventuale rinvenimento nei covi di via Gradoli, di Licola e di Ardea di armi provenienti dalla rapina all'armeria Bruni di Viterbo, in quanto si sconosce l'esito degli esami peritali effettuati sulle armi sequestrate per evidenziarne la matricola.

Tali accertamenti sembrano peraltro superati dai più recenti dati acquisiti da codesta A.G. (all.1);

-richiesta del 13.11.78- Il recapito della Mariani Gabriella in Frosinone - via Dante Alighieri 9, si riferisce all'abitazione dei di lei genitori, colà residenti, mentre l'indirizzo di via della Camilluccia, 613 villa "I Pini", si riferisce ad una casa di cura ove la Mariani fu ricoverata dal 24.7 al 10.8.1970. Per quanto riguarda l'indirizzo di questa via della Luce 55, si é appurato che l'appartamento sito a quell'interno 7 venne locato, nel 1972, a tale ROSSI che si identifica, senza dubbio, in ROSSI Pietro, marito della MARIANI. Difatti, si é anche appreso da persone abitanti nella zona, che la MARIANI ha colà abitato ed é stata notata, doverse volte, in esercizi pubblici della zona (all.2-3);

-richiesta del 30.11.78 - Dall'esame di questi atti, é emerso che l'unico rapporto giudiziario nel quale si da atto del rinvenimento di volantini delle B.R. diffusi a Roma negli anni 1971-1972, é quello del Commissariato di P.S. di Trastevere in data 17/4.1971, in merito all'incendio dell'autovettura del dipendente dell'ATAC, MORETTI

DULARIO  
S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

Gianfranco, rivendicato dalle brigate rosse col volantino di cui si allega copia.

Vi é traccia, in questi atti, anche dell'attentato ai danni dell'impresa di costruzioni edili Guadagni, avvenuto in Roma il 13.12.1970, e si allega, in proposito, copia fotostatica del frontespizio e delle pagine di interesse dell'opuscolo "Brigate Rosse 2 - giornale comunista rivoluzionario" del maggio 1971, in cui si rivendica tale attentato.

Non si é invece trovata traccia di rinvenimento di volantini rivendicanti l'attentato alla sede del MSI di "Quadraro-Cinecittà", avvenuto il 23.2.1971 e del quale si interessò il Commissariato di P.S. Tuscolano (all.4-5-6-7-8);

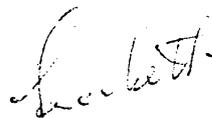
-richiesta del 15.12.78 -

- A) La targhe Roma M-98651, montata sull'autovettura Dyane usata per l'attentato contro l'on. Girolamo Mechelli, risultano versate all'Ispettorato della Motorizzazione di Lecce in data 22.10.1976, che ne curò asseritamente, norme di prassi, la distruzione.
- B) Per quanto attiene il biglietto da visita "M. Maesano", rinvenuto nella Fiat 128 bianca con targhe Roma M-53955, usata dalle Brigate Rosse per l'eccidio di via Fani, si comunica che il titolare di detto biglietto é stato identificato per MAESANO Michele, deceduto in Roma il 4.6.1974, in vita titolare del negozio di abbigliamento nautico sito in questo largo di Fontanella Borghese 80, gestito ora dal di lui figlio MAESANO Pasqualino, nato a Roma il 10.1.1935, qui abitante in via due Ponti 248, cugino del noto MAESANO Libero. Interpellato al riguardo, il Maesano Pasqualino ha riferito di aver dato all'epoca il suddetto biglietto al proprietario della Fiat 128 usata nell'agguato di via Fani, cliente del suo negozio.
- C) Le utenze telefoniche 2584144 e 2580490 della rete di Roma sono intestate a VIARENGO Giulia in via Alatri, 14 e sono istallate rispettivamente nell'abitazione e nello studio del figlio di costei VIARENGO Lanfranco, generalizzato in atti, geometra, immune da precedenti agli atti di questa DIGOS.
- D) La compagnia "Les Assurances Nationales" ha riferito di non aver subito furti di contrassegni nei propri uffici in Roma (all.9-10).

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(AL. 12.10.78)

A P P U N T O

L'elenco delle armi sequestrate nel covo di LICOLA sono in possesso del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Napoli, quello delle armi sequestrate nel covo di ARDEA è in possesso del Nucleo Investigativo - Gruppo Roma 3° - Frascati.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

Roma, li 30 AGOSTO 1978

Sezione CONS. ISTR.

Risposta a nota del

N.

Alleg. N.

OGGETTO, Proc. pen. n.1482/78 A G.I. Trib. Roma.

Elenco di armi sottratte all'armeria di Bruni Nello,  
sita in Viterbo, Via S. Carlo 22 (fasc. pen. n. 89/78 Reg.  
Gen. Trib. Viterbo, contro Bianco Enrico, Pinna Franco ecc.)

- Alla D.I.G.O.S.

Questura di ROMA

Prego accertare se tra le armi rinvenute nei "covi"  
di Via Gradoli, di Licola, di Ardea, di via Foà e in altri  
a suo tempo occupati da appartenenti all'organizzazione  
eversiva, ve ne erano alcune sottratte all'armeria Bruni  
e di cui all'allegato elenco.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Dr. Francesco AMATO)

V. Bruni / buchetti  
4/3  
Y



2



# TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 13.11.1978

OGGETTO: proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma.

Alla Vigos-Questura di

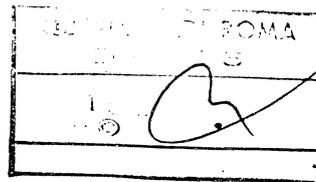
R O M A

Da alcune cartoline indirizzate alla Mariani Gabriella risultano come recapiti della predetta i seguenti indirizzi:

- via Dante Alighieri n.9 Frosinone ( nel 1970);
- via della Camilluccia 613.villa "I Pini" ( nel 1970);
- via della Luce n.55 Roma ( nel 1972).

Svolgere all'uopo opportune indagini di P.G.

IL GIUDICE ISCRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )



*Att. Aureo*

*Fergnoli*  
28/11

ARIO  
361MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma li, 9/5/79

Oggetto: relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

\*\*\*\*In riferimento alla richiesta del Giudice Istruttore dr. Francesco A. Amato, avente per oggetto Proc. Pen. nr. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma, si comunica che gli accertamenti svolti hanno dato i seguenti risultati: La MARIANI GABRIELLA ha effettivamente alloggiato nella villa "I Pini" nel 1970, dai registri di accettazione risulta entrata in data 24/7/70, ed uscita in data 10/8/70. Detta casa di cura trovasi ubicata in via della Camilluccia nr. 613, uno dei responsabili è il Dr. SCORDI MANILIO nato a Suino (Varese) il 12/6/43, tessera dell'ordine dei medici nr. 18236 rilasciata il 2/4/70, lo stesso ci dava notizie sul ricovero della Mariani Gabriella.

Successivamente veniva interpellato l'amministratore dello stabile sito in via Della Luce nr. 55, onde accertare se nel 1972 la predetta Mariani prese alloggio in detto stabile.

ALDOVRANDI ROMANO nato a Roma 5/6/29 qui residente in via Guido Guinizelli nr. 96, ident. tramite tessera postale nr. 3652488, amministratore dello stabile sito in via Della Luce 55, faceva presente che personalmente non ebbe mai modo di conoscere la Mariani di conseguenza non può affermare se la stessa abbia mai abitato nel detto stabile. Dai contratti di affitto, nulla risulta a suo nome. L'appartamento con nr. di int. 7 fu affittato nel 1972 a tale ROSSI, si sconosce il nome si pensa che molto probabilmente il contratto di affitto fu firmato a nome del marito tale ROSSI.

Da informazioni assunte in Via Della Luce da parte di negozianti, si è accertato che la Mariani Gabriella ha abitato in detta via e si recava spesso nelle trattorie che si trovano nelle adiacenze, ove cenava e pranzava.

LA GUARDIA DI P.S.

*Sargnoli Mario*



TRIBUNALE PENALE DI ROMA 4  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 30.11.1978 ..... 197 .....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma. ....

Alla Digos Questura di

R O M A

Prego segnalarmi se e in quali rapporti dell'epoca si  
dà atto del rinvenimento di volantini delle BR diffusi a Ro-  
ma nel 1971 o 1972

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Francesco AMATO)

*Dr. Amato*

*Dr. Scuderi*

AZIONI TERRORISTICHE (OMICIDI, FERIMENTI, SEQUESTRI, ATTENTATI VARI, RAPINE) PERPETRATE O RIVENDICATE DALLE "BRIGATE ROSSE"

- 17.9.70 - Milano - Incendio auto dr. Giuseppe LEONI, direttore S.p.A. SIT-SIEMENS.  
- Telefonata.
- 28.11.70 - Milano - Incendio auto di Ermanno PELLEGRINI, funzionario "Pirelli-Bicocca".  
-Volantino.
- 8.12.70 - Milano - Incendio auto della Soc.Pirelli in uso all'avv.LORIGA, capo personale Soc. Pirelli.  
-Volantino.
- X 13.12.70 - Roma - Incendio uffici impresa GUADAGNI e principe Valerio BORGHESE.  
-Volantino.
- 25.1.71 - Lainate (MI) - Incendio nr.3 autocarri Soc.Pirelli.  
- Volantino.
- X 23.2.71 - Roma - Lancio bottiglia molotov contro sezione M.S.I. "Quadraro-Cinecittà".  
-Volantino.  
*U. 9127/A.4 B 15-3-71  
Denuncia contro spara  
Espresso/45 TUSCOLANO*
- X 24/3.71 - Roma - Incendio auto di Gianfranco MORETTI, capo tecnico ATAC.  
-Volantino.  
*N. 4125/21 - 01  
Incendio Auto Opel RY 6565/4  
17-4-71*
- 23.4.71 - Milano - Incendio auto di Paolo ROMEO, esponente M.S.I..  
- Telefonata.
- 23.4.71 - Milano - Incendio auto di Bianca COMAGGIO, il figlio Franco MOIANA di destra.  
-Volantino.
- 15.7.1971 - Milano - Furto e distruzione dell'auto di Carla GHINJANDI, moglie dell'estremista di destra Raffaele ANTONI.  
- Volantino.
- 20.1.72 - Milano - Incendio auto di Arrigo CARELLI, in uso al figlio, consigliere di zona M.S.I..  
-Volantino.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

5



# Questura di Roma

Roma 5.XII.1978

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

S e d e

\*\*\*\*\*

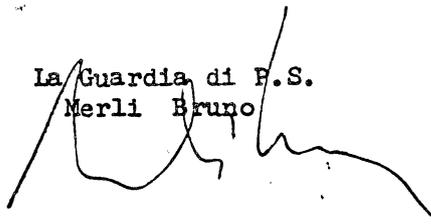
La informo che come da disposizioni ricevute, tra gli atti di quest'Ufficio ho potuto appurare quanto appresso:

Il rapporto giudiziario relativo all'incendio degli uffici dell'impresa di costruzioni edili Guadagni e principe Valerio Borghese, vennero stilati dall'Arma dei Carabinieri che esperimentarono le indagini.

Rapporto giudiziario relativo al lancio di una bottiglia molotov ad opera di due ignoti in danno della sezione M.S.I. di via Quinto Pedio 9-11, recante il n. 0227/A.4.B. fu redatto dal Comm/to di P.S. Tuscolano in data 7.3.1971;

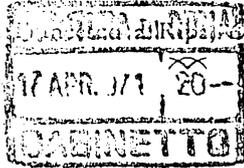
Rapporto giudiziario nr. 4125/2^ -01- datato 17.4.1971, relativo all'incendio dell'auto Opel Kadet 1000 targata Roma 656514 di proprietà di Moretti Gianfranco fu Francesco nato a Roma il 3.1.1936 qui res. in via G. Marchesi, 13 capo tecnico presso il deposito ATAC di L.go B. da Feltre.

La Guardia di P.S.  
Merli Bruno




**COMMISSARIATO di P.S. TRASTEVERE**

Via di S. ... - Tel. 58.25.80

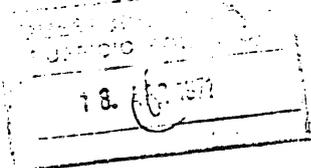


N. 4125/2^ - 01. -

Roma, li 17 aprile 1971. -

Risposta a nota n.

OGGETTO: - Incendio dell'auto Opel Kadett 1000 targata Roma 656514 di proprietà di MORETTI Gianfranco fu Francesco nato a Roma il 3 gennaio 1939 già residente in Via Giovanni Marchesini n.13 - Capo tecnico presso il deposito A.T.A.C. di Largo Bernardino da Feltre. -



ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

e, per conoscenza:

ALLA QUESTURA - DIV. POLIZIA GIUDIZIARIA

(Rif.to fonogramma p.n. del 24 d.m.)

ALLA QUESTURA - UFFICIO POLITICO -

- R O M A -

Il 24 marzo u.sc. il sindacato Moretti Gianfranco, presentava in questo Ufficio denuncia per un principio di incendio subito dalla propria auto mobile Opel Kadett 1000 in oggetto indicata lasciata in sosta in Largo Bernardino da Feltre la mattina del suddetto giorno. -

Lo stesso incendio veniva tempestivamente dorato dallo stesso proprietario coadiuvato da dipendenti del vicino deposito A.T.A.C., presso cui il Moretti è capo tecnico. -

Intervenivano contemporaneamente i Vigili del Fuoco della Caserma Ostile in Via Marmorata. -

Sotto l'auto furono rinvenute 2 boccette tipo medicinale contenente residuo di benzina l'una e di acido l'altra, coperte da profilattico. -

Da accertamenti è risultato che il suddetto Moretti è mal sopportato da una parte del personale del citato deposito A.T.A.C. per la severità con cui esplica il suo incarico di vigilanza. -

Verso le ore 2.30 del 17 corrente mese il portiere del deposito di Largo Bernardino da Feltre rinveniva presso l'uscita lato Via delle Mura Portuensi un pacco contenente circa 400 copie di un volantino siglato "Brigate rosse" in cui l'incendio dell'auto del Moretti viene presentato come atto punitivo contro il prefetto per il suo presunto rigore repressivo, ed in particolare per un rapporto disciplinare redatto a carico di otto dipendenti del citato deposito. - Il Moretti ha puntualizzato che i dipendenti facenti parte del turno 22 - 6.30 trovati la notte tra il 5 e 6 marzo u.sc. in una osteria nei paraggi, erano sei e non otto facendo riserva di fornire i nomi. -

- 2 -

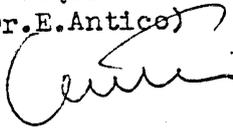
Altri volantini di analogo contenuto sono stati rinvenuti nella stessa notte nell'interno del deposito A.T.A.C. di Via Prenestina.-

Sono in corso indagini sul cui esito si fa riserva di riferire.-

Si allegano: denuncia del Moretti; copia fotostatica del volantino stampato "Brigate Rosse".-

Estensore del presente rapporto M/llo di P.S. Benedetti Giuseppe.-

IL V. QUESTORE  
(Dr. E. Antico)



7

Lavoratori dell'ATAC,

di fronte agli operai del deposito Trastevere, in pieno giorno è stata incendiata la macchina del capotecnico Gianfranco Moretti, noto esponente della destra sindacale dell'azienda e persecutore di operai.

La carriera di questo capoccia è esemplare. Dipendente della Pirelli, dove svolgeva mansioni di severo controllore dello sfruttamento padronale, Moretti è venuto all'ATAC a proseguire la carriera, con l'aiuto del partito socialdemocratico e nei servizi resi al padrone Pirelli. Egli si è subito distinto nell'azione di repressione e per questo suo zelo già una volta gli operai, in segno di ammonimento, gli hanno distrutto i copertoni della macchina.

Stavolta Moretti ha voluto strafare e si è permesso di fare rapporto ad otto compagni, contemporaneamente, trovati in una osteria vicino al deposito, mentre cenavano alla fine di un turno massacrante pensato a mettere catene antineve agli autobus.

Il nostro capotecnico-ducetto, che le catene antineve non le mette ed è pagato per comandare ha dimenticato che la mensa aziendale non esiste e si è solo ricordato di applicare il regolamento di disciplina. Ma stavolta gli è andata male. Anzi, da oggi gli andrà sempre più male!

Compagni operai,

L'azione contro Moretti è un atto di giustizia proletaria contro il potere dei capoccia che nell'azienda fanno il buono e il cattivo tempo.

Finora gli operai hanno dovuto subire una situazione di assoluta sottomissione alle loro decisioni. Capitecnici, capideposito, direzione generale, consiglio di disciplina ecc. stabiliscono i turni, le punizioni, gli avanzamenti favorendo i croni di potere, i ruffiani, i galoppini elettorali del tipo Moretti (il quale, è bene ricordare, che pur essendo nella UIL è buon amico dei fascisti della CIGMIL di cui spesso si serve per rafforzare la sua corrente sindacale).

I lavoratori che non "sentono il paradiso" in direzione sono costretti a fare i migliori. Più si è raccomandati e più rapida e sicura è la carriera. Moretti e tutti i tipi come lui arrivano ai posti migliori in poco tempo e si prendono le retribuzioni più alte. Questa cricca corrotta ha elaborato il regolamento di disciplina e lo usa contro i lavoratori.

Compagni operai,

È venuto il momento di imporre nell'azienda un altro punto di vista, il punto di vista proletario. L'autorità che fino ad oggi è stata imposta attraverso il regolamento di disciplina, i rapporti, le commissioni ecc. non deve più esistere per i lavoratori.

Nessun compagno dovrà più essere impunemente colpito e la sola autorità riconosciuta nell'azienda dovrà essere quella dei lavoratori e non quella di una cricca accreditata di ruffiani e di fascisti.

BRIGATE  
ROSSE

2

---

giornale comunista  
rivoluzionario - maggio '71

---

NIENTE  
RESTERA'  
IMPUNTO !

---

leggere - far circolare  
passare all'azione !

le scentre con le masse popolari in let-  
ta. Perchè padroni, governo e fascisti  
si distribuiscono in armonia le parti  
del gioco. Prima attaccano i fascisti  
e poi puntano su nuove l'apparato re-  
pressivo delle state a difendere "dono  
craxia" degli opposti estremismi. In  
definitiva è il governo che si assume  
in prima persona il compito di distru-  
gere le organizzazioni rivoluzionarie  
di sinistra.

L'operazione Bergonze è durata le sta-  
ma di una settimana. Ora si apre il  
nuovo periodo di repressione contro le  
forze di sinistra.  
I compagni delle Brigate rosse sono  
stati i primi ad essere attaccati.  
Ad essi è stato attribuito l'inducio-  
ne ad organizzare un complotto di "si-  
nistra". Ma oggi chi organizza i com-  
plotti sono proprio coloro che si vi-  
chiamano difensori della "democrazia".  
Di fatto, chi ha coperto Valerio Berghe-  
se fino ad ora, se non coloro che sono  
ai vertici del potere politico-milita-  
re?

©Una prova in più di questo responsabile  
che è stata raccolta direttamente dai  
compagni delle Brigate rosse, i quali  
proprio nei giorni del golpe di Bergha-  
se individuano il covo del "comar-  
tente" in via G. Lanca, 130 e il via vai  
di ufficiali e di macchine ministeria-  
li che vi si svolgeva.

La Brigate rosse incendiarono la psi-  
delle "studios" di Bergonze provvede  
l'intervento dei carabinieri della  
polizia tra cui il cap. Santini del 60.  
Si possono leggere lo cronache di que-  
sto fatto sul Messaggero, il tempo e  
l'Espresso del 14 dicembre.  
Perché la polizia non ha voluto trovare  
nei giorni del complotto di Bergonze i  
documenti e i preclari che ha nel "eco-  
perla" mesi dopo nella stessa legge?  
Comagni,

Gli autori del colpo di stato non sono  
solo i pochi reduci repubblicani che  
si radunano nella Palestra romana. Con-  
tra le lette operaie e studentesche si  
muove tutto l'apparato repressivo del  
padroni che fa capo al governo, al pre-  
sidente della repubblica, ai ministri.

Sono queste forze che non sono che lo  
scontro tra sfruttati e sfruttatori  
progressivo e si fa più acuto usano  
l'organizzazione armata di cui, dispa-  
gano. Nell'azione omnicomprensiva di  
allo stesso fuori legge della "democrazia"  
zioni rivoluzionarie fino al giorno  
ad uno scaltro eretto ed in parte.  
Il colpo di stato non sarà una  
ro di polizia ma una rivolta di chi  
di difende la "democrazia" Saruno lo  
forza politica che sostengono il gover-  
no attuale ad usare i carri armati con-  
tro gli operai.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 15.12.1978 ..... 197.....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ...prpc...pen...n...1482/78...A.G.I. Trib. Roma.....

Alla Digos- Questura  
di

R O M A

Espletare opportune indagini di p.g.:

- 1) X - per accertare se la targa Roma M98651 montata sull'autovettura Dyane usata per l'attentato contro l'on. Girolamo Mechelli sia stata sottratta o meno all'Ispettorato motorizzazione civile di Lecce, ove la targa in questione, già appartenente all'automobile di Pellegrino Saverio, dovrebbe essere stata depositata nell'ottobre 1976;
- 2) X - per identificare "M. Maesano", di cui al biglietto da visita ritrovato nella Fiat 128 bianca targata Roma M53955 usata dalle BR per l'eccidio di via Fani e il sequestro dell'on. Moro;  
- per identificare il "Lanfrando" con telefono 2584144 (A) e 2580490 (U), che appare nella rubrica del Moreno;
- 3) X - per accertare se e quando furono rubati alla compagnia "Les Assurances Nationales" i contrassegni di assicurazione rinvenuti nell'appartamento di via Gradoli e in alcune autovetture utilizzate dalle "BR".

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI )

*Achille Gallucci*

*Dir. Forcellini  
p. comp. re  
Mura  
15/12*

*15/12  
f*

*9*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma <sup>10</sup>

Roma, 29.6.1979.-

Oggetto: Proc. Pen. N°1482/78 A G.I. Trib.  
Roma - Accertamenti.-

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

R O M A

- 1) In riferimento alla richiesta del G.I. Dr. Gallucci, datata 15.12.1978, con pari oggetto della presente, si riferisce quanto segue:  
Presso la motorizzazione civile di Lecce, si è accertato che le targhe Roma M98651, appartenenti all'autovettura Fiat 128 di proprietà di PESCEPELLI Angelino, nato a Scirone il 14.8.1943 e residente in Roma in via Bisogno 25, sono state versate, a quell'ispettorato Motorizzazione, in data 22.10.1976.  
Alla stessa data, l'autovettura in questione, è stata nuovamente immatricolata con targhe LE 237272 a nome di PELLEGRINO Saverio, nato a Neviano (LE) il 17.11.1945, ivi residente in via Graziani nr.20.  
Il suddetto Ispettorato ha riferito di non aver subito alcun furto di targhe, e che le stesse, una volta riconsegnate, vengono distrutte con il fuoco precisando che a distruzione avvenuta, presso i loro atti, non rimane alcuna documentazione relativa alle targhe stesse.  
Si precisa che la suddetta autovettura ha avuto la prima immatricolazione in Milano, con targhe MI P64639, a nome di TASSARA Alberto, nato a Milano il 3.12.1952, ivi residente in via Simone d'Orsenico nr.18.
- 2) La targa Roma M53955, montata sulla Fiat 128 bianca usata per il sequestro Moro, risulta appartenere alla Fiat 130 di proprietà della confederazione Gen. per il Turismo, P.zza G.G. Belli nr.2, ed assegnata al Presidente della stessa Confederazione.  
Si precisa che la targhe della fiat 130, non sono mai state smarrite o rubate e che a suo tempo, ufficiali di P.G., hanno svolto indagini in merito.  
M. Maesano, come appare scritto sul biglietto da visita (se ne allego uno) rinvenuto nella fiat 128 bianca, si identifica per:  
Michele MAESANO fu Pasquale, deceduto in Roma il 4.6.1974; in vita proprietario del negozio per abbigliamento nautico, sito in Roma, Largo di Fontanella di Borghese 80.  
Attualmente il negozio è di proprietà di Pasqualino MAESANO, figlio del Michele, nato a Roma il 10.1.1935, qui abitante in via Due Ponti nr.248.  
Il predetto ha dichiarato che il proprietario della Fiat 128 usata

o/o/o/o

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

## Questura di Roma

per l'attentato di via Fani, è un proprio cliente al quale ha dato il biglietto, probabilmente per appuntarvi, nel retro, l'indirizzo di una camiciaia, come è solito fare con clienti che acquistano stoffa per camicie.

Ha inoltre dichiarato che fu lo stesso cliente a parlargli del fatto ed a dirgli di essere stato convocato in tribunale, e che nell'auto la polizia, aveva rinvenuto, tra l'altro, il biglietto da visita di cui sopra.

Lo stesso Maesano ha riferito di essere il cugino del noto Libero MAESANO.

- 3) Le utenze telefoniche di cui al punto tre della richiesta, cioè il nr. 2584144 e 2580490, sono intestate a VIARENGO Giulia, via Alatri nr. 14, ed installate, rispettivamente, nell'abitazione e nell'ufficio di "Lanfranco" Viarengo che si identifica per:

VIARENGO Lanfranco di Ferdinando e di MIZZONI Giulia, nato a Verdi l'1.3.1942, Geometra, residente in Roma via Alatri 14.

Al suddetto indirizzo, oltre allo studio per geometra, ha la propria abitazione che divide con la mamma e la sorella Fiorella, quest'ultima nata a Verdi il 9.12.1939, insegnante elementare.

- 4) Presso "Les Assurances Nationales", si è accertato che i moduli dei contrassegni di assicurazione, non sono soggetti a controlli meccanografici o di altro genere.

Gli stessi, già firmati ed in bianco, sono alla portata di ogni impiegato, ed in alcuni casi, anche di clienti o delle persone addette alle pulizie od altro.

E' stato precisato comunque che, per quanto concerne gli uffici di Roma, non sono mai stati accusati furti di tali contrassegni.

Funzionari della Compagnia, hanno altresì precisato che si potrebbe risalire ad un eventuale furto, fornendo i numeri dei contrassegni in questione, in modo da stabilire, presso la sede centrale, a quale filiale sono stati assegnati, e qui se hanno subito il furto.

*Giulia Viarengo*

M. MAESANO

PER IL COPREDO MODERNO  
TERRI DI CLASSE PER CAMICERIA DA UOMO

Roma - L.go Fontanella di Borghese, 80 - Tel. 6794020

MODULARIO  
I. P. S. 301MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*~~TELEGRAMMA~~ TELEGRAMMA  
URGENTE

Roma, 22.1.1979

ALLA QUESTURA DI LECCHE

N.050992 -A2/78 DIGOS -punto-

At richiesta Consigliere Istruttore Tribunale Roma Dott. Achille GALLUSCI, pregasi voler accertare, comunicando stesso mezzo, se targa Roma M98651 montata su autovettura Citroen Dyane usata per compiere attentato contro On.le Girolamo Mechelli, sia stata sottratta o meno a codesto Ispettorato Civile Motorizzazione, ove targa in questione, già appartenente at autovettura di Pellegrino Saverio, dovrebbe essere stata depositata ottobre 1976 punto -Questore DE FRANCESCO -

MODIFICARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

D.I.G.O.S.

Roma 26 aprile 1979

Urgente 24/1/979 e.p.c. Milano Roma CAT. A4/ 179 UIGOS voce Roma  
ATTENTATI at numero 050-992/A2 78 DIGOS del 22 corrente

Da accertamenti esperiti è risultato che targhe Roma M98651 appartenenti  
autovettura Fiat 128 di proprietà di: PESCESELLI Angelino nato  
a Scirone il 14/8/943 residente Roma via Bisogno 25, data 22/10/76  
sono state versate, locale Ispettorato Motorizzazione e sotto stessa  
data provveduto nuova immatricolazione autovettura con targhe  
LE 237272 at nome PELLEGRINO Saverio nato a Neviano (LE) il 17/11/945  
ivi residente via Graziani 20; predetto ente, abet inoltre riferito  
di non aver subito furti e che le targhe vengono distrutte mediante  
fuoco precisando niente rimane atti compiuta avvenuta distruzione.  
Ad ogni buon fine comunicasi che predetta Fiat 128 berlina at stata  
immatricolata prima volta MI P64639 at nome TASSAR, Alberto nato  
Milano 3/12/952 ivi residente in via Simonex D'orsenico 18.

*Copia Fono della R. di Lecce.*

MOD. A (Serv. Anagr.)

MODULARO  
I. P. S. 390



*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS Roma, li 16 luglio 79

OGGETTO: Moro

All. n.6

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA..... *Roma, 17/7/79*  
..... *Neuro P.*



dr. Andr.

MODULARIO  
J. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, li 16 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

all. n.6ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alle richieste di codesta A.G., appresso indicate, si comunica l'esito degli accertamenti esperiti:

- richiesta in data 14/11/1978 - i cittadini tedeschi MITTELSTADT Hanna et SCHULENBURG Lutz furono identificati al valico del traforo del Monte Bianco intorno alle ore 21,15 del 16/3/1978. La denuncia di furto dagli stessi sporta presso la Questura di Genova è stata ricevuta verso le ore 12,20 del 16 detto. (all.n.1 e 2).
- richiesta del 27/9/1978 - la Questura di Napoli, incaricata delle indagini, non ha fornito ancora alcuna risposta in merito all'identificazione della segnalata avvocatessa ed è pertanto stato inoltrato telex di sollecito (all.3,4).
- richiesta del 29/12/1978 - non è stato possibile acquisire con riservatezza scritture delle macchine dattilografiche in dotazione alle scuole "Bruno Buozzi" ed "Enrico Fermi", nonché alle segreterie delle Facoltà universitarie romane, ove si consideri che, presso ogni segreteria, esistono diverse decine di macchine da scrivere (all.n.5).
- richiesta del 21/12/1978 - in merito al punto primo della richiesta, si rinvia a quanto riferito, nel presente rapporto, circa l'identificazione dell'avvocata di Napoli. In merito agli altri due quesiti posti con la richiamata nota, essi sono stati già evasi con i precedenti rapporti p.n.. (all. n.6).-

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MINISTERO DELL'INTERNO

9194 0408 AOP 1

*don. De Blasio*

|                  |
|------------------|
| QUESTURA DI ROMA |
| DIGOS            |
| 14 LUG 1979      |



URG. STATO ROMA FR AOSTA POLTERRA 117/17 78 13/7/79 22:20

URGENTISSIMO

QUESTURA ROMA  
 ET CONOSCENZA  
 QUESTURA AOSTA

*0070*

CAT. A. 12/79 AT NR. 050714/DIGOS ODIERNO OMICIDIO ON/LE MORO  
 ET SCORTA PUNTO RIPETESI TELEGRAMMA P.C. DATATO 19/11/1978  
 PUNTO "CITTADINI TEDESCHI MITTELSTADT HANNA ET SCHULEN BURGLUTZ  
 FURONO IDENTIFICATI PRESSO VALICO TRAFORO MONTE BIANCO INTOR-  
 NO ORE 21,15 DEL 16.3.1978 ET HABENT CONTINUATO VIAGGIO INTOR-  
 NO ORE 00,20 SUCCESSIVO PUNTO INOLTRE DENUNCIA FURTO PRESENTATA  
 DA DETTI STRANIERI PRESSO QUESTURA GENOVA EST STATA RICEVUTA  
 INTORNO ORE 12,20 DEL 16.3.1978 " PUNTO

DIRIGENTE POLTERRA AOSTA GERACI

|                  |
|------------------|
| QUESTURA DI ROMA |
| 14 LUG 1979   1  |
| GABINETTO        |

MODULARIO  
P. S. 391*fatte copie per pr. personali*MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*TELEGRAMMA URGENTISSIMO

Roma li 13 luglio 1979

SETTORE POLIZIA FRONTIERA AOSTA

et conoscenza

QUESTURA AOSTA

N.050714/DIGOS punto Omicidio On.le Moro et scorta punto  
Su analogo sollecito Ufficio Istruzione Tribunale Roma,  
pregasi ~~comunicare~~ riscontare massima cortese urgenza telex  
pari numero in data 19/11/u.sc. che, at ogni buon fine,  
ripetesi:

"At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi  
comunicare cortese urgenza in che ora del 16 marzo u.sc.  
furono identificati presso codesto Settore frontiera cittadini  
tedeschi MITTELSTADT Hanna et SCHULENBURG Lutz punto" Questore  
DE FRANCESCO

D I G O S

TELEGRAMMA

Roma, 19 novembre 1978

SETTORE POLIZIA FRONTIERA

A O S T A

et conoscenza

QUESTURA

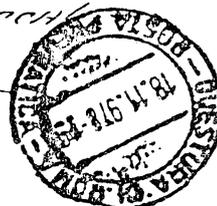
A O S T A

N. 050714/DIGOS punto Omicidio onorevole Moro et scorta punto

At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi comunicare cortese urgenza in che ora del 16 marzo u.sc. furono identificati presso codesto Settore frontiera cittadini tedeschi MITTELSTADT Hanna e SCHULENBURG Lutz punto QUESTORE DE FRANCESCO

*EIC. 88 =  
RUSSO Done*

*AM/IS = ESTREMISTI TEDESCHI*



*[Handwritten signature]*

2

Alla Questura di  
Aosta

Oggetto: prov. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma

Prevo comunicato a che ora del 16.3.1978  
furono identificati, al posto di frontiera di  
Aosta, i cittadini tedeschi: Mittelstadt Hanna  
e Schulenburg Lutz

Roma 14.11.1978

F. Amato  
Giudice istruttore

Alla Digos - Roma  
in la trasmissione  
F.A.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

F.A.

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 27.9.1978 197

Sezione \_\_\_\_\_

Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma

Alla DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Svolgere opportune indagini per accertare a chi appartenga l'autovettura Ford Taunus di colore bianco tg. NA 50... (a una donna sui 50 anni, magra, capelli biondi ossigenati, residente a Napoli, avvocatessa, già con studio in via o piazza Principe Amedeo in Napoli, munita di patente D rilasciata dalla Prefettura di Napoli ? ) e se chi possedeva l'autovettura abitava, alla fine del 1977, in via ~~Luigi~~ <sup>Luigi</sup> Girolamo Benzoni di Roma, dove l'autovettura stessa è stata più volte vista parcheggiata.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
 (Dr. Achille GALLUCCI)

*Gallucci*

## TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

Sesione .....

PROCESSO VERBALE  
di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettant ..... 78 ..... il giorno ..... 25 ..... del mese  
di ..... settembre ..... alle ore .....

Avanti il dott. : G. I. dr. F. AMATO

(1)

assistito da (2)

E' comparso in seguito di (3)

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) .....

Risponde :

Sono : Alfonsi Romolo nato a Poggio Mirteto il 10.11.15  
residente in Roma via A. Vassallo n. 35

Quindi, opportunamente interrogato, risponde : (5)

L'utenza 5801153 risulta ancora intestata a mio padre  
Alfonsi Vincenzo deceduto il 5.5.58. Non sono in grado  
di riferire come lei. L'annotazione della utenza telefonica  
in questione risulta in un documento sequestrato nella  
tipografia di via Foh. In via Castel Bolghese n. 32, nell'ap-  
partamento di mio padre, abitano tuttora mio cognato Assi Giu-  
seppe, mia sorella Pia Alfonsi, la figlia Daniela, mio cognato  
Carlo Fosco, marito di mia sorella Clara, defunta,  
nonchè il figliolo spastico di nome Fabio. →  
I coniugi Assi hanno anche una figlia di nome Amelia che  
non vive però con loro ed è sposata con un biologo di nome  
Sergio, il cui fratello è stato cinque o sei mesi fa arresta-  
to per un fatto di natura politica. Il fratello del biologo  
è professore ed insegna alle scuole medie.

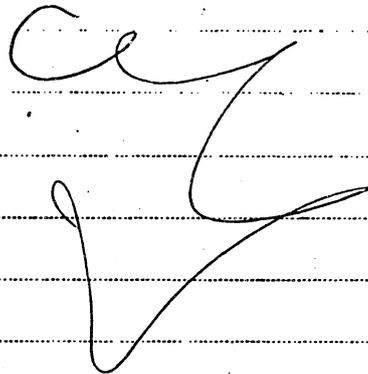
## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Daniela lavora come capo commessa all'Upim in viale Marconi  
è fidanzata con un geometra e dovrebbe sposare il 7 ottobre.  
I coniugi Carli hanno anche una figlia di nome Paola che è  
sposata con un impiegato dell'Alitalia. Le predette Amelia  
e Paola non abitano in via Castel Bolognese. In questo momento  
non ricordo i cognomi e i nomi del fidanzato di Daniela e del  
fratello del biologo, il quale ultimo ha nome Sergio.

D.R. Non conosco tale Triaca. Sono pensionato del Poligrafico-  
Ministero delle Finanze, dal 1973.

D.R. Ho avuto modo di conoscere nel Poligrafico per motivi  
di lavoro tale Spadaccini che faceva l'elettricista.

L.C.S.



Allegato alla  
nota 27.9.78  
al Comp. Int.  
A. Silvestri  
Roma 27.9.78  
M.S./11

## TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE.

Sezione \_\_\_\_\_

PROCESSO VERBALE  
di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettant \_\_\_\_\_ 78 \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ 25 \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_ settembre \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Avanti il dott. : G. I. dr. E. AMATO

(1)

assistito da (2)

E' comparso in seguito di (3)

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde :

Sono : DI CAFUA Gianfranco, nato a Roma il 13.7.55 -  
residente in Roma via della Rocca 12

Quindi, opportunamente interrogato, risponde : (5)

La Innocenti Mini 1001 tg. Roma K69990 appartiene a mia madre **Enriade Zilian**, ma di fatto è in possesso e di mio padre o mio. La S.V. mi informa che l'annotazione della targa di detta macchina risulta in una documentazione registrata nella tipografia di via Tol non se ne sa spiegare il perché. Abito a Torpignattara e non ho modo di frequentare Monteverde, frequento l'Università, ma raramente essendo iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. Peraltro non sono nei familiari svolgiamo attività politica. Siamo per così dire "apolitici". Mia madre ha un negozio di parrucchiere in via Casalina. Mio padre ha un negozio, dico meglio lavora in un negozio di vendita di prodotti ortofrutticoli, sempre in via Francesco Baracca nei pressi di casa. Non conosco tale Priaca Enrico, Seriani Stefano e Marini Antonio

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D.R. Due o tre anni fa ho avuto un piccolo incidente con la macchina ( un lieve tamponamento). La questione fu immediatamente risolta.

La S.V. mi chiede se di recente la macchina in questione ha avuto incidenti; rispondo che effettivamente nel natale 1977 e precisamente verso il 22 o 23.12.77 la mia macchina fu tamponata, anzi fu urtata sulla fiancata sinistra da una Ford Taunus tg. NA di colore bianco. Detta macchina infatti mi aveva sfidato a mano perchè il motore non si accendeva e durante tali manovre urtò la mia macchina che era ferma in una via che sta dietro ai mercati generali. Il danno poteva aggirarsi sulle 50.000 lire. Io che ero dentro il bar, notai il fatto ed uscii immediatamente chiedendo alla signora che era al volante le sue generalità per il risarcimento del danno. La Ford era spinta a mano da un uomo sui 35-40 anni. Non sono in grado di fornire altre indicazioni sull'uomo. La signora era sui 50 anni, bionda, con occhiali, e parlava un italiano corretto, senza inflessioni dialettali. Mi meravigliai quanto la signora mi disse che la Ford non era coperta da assicurazione perchè non aveva avuto il tempo di stipularla, ma che avendo degli amici a Roma avrebbe immediatamente rimborsato il danno. Io gli chiesi di esibirmi la patente ed annotai gli estremi. Ricordo che trattavasi di una patente "D". In questo momento non ricordo il nome della donna, era nata a Napoli, se non vado errato, ella mi disse che faceva l'avvocato a Napoli ma che per motivi di lavoro veniva talvolta a Roma. Disse che aveva lo studio in via Principe Amedeo e mi fornì anche il numero telefonico, consegnandomi il biglietto da visita. Io a mia volta diedi il mio nome e il numero telefonico ma passarono alcuni giorni ed io non ebbi alcuna segnalazione circa il promesso risarcimento del danno. Allora telefonai allo studio in via Principe Amedeo di Napoli chiedendo dell'avvocata. L'interlocutore era una donna che parlava con inflessione napoletana, mi disse che l'avvocata c'era ma che poi si era trasferita e non sapevo dove. Dopo circa 7 giorni passando per la via dove si era verificato l'incidente, rividi la Ford parcheggiata allora passai presso la Stazione dei Carabinieri della zona e parlai a un brigadiere manifestando il mio disappunto per quello che mi era accaduto, ma il brigadiere rispose che non era di loro competenza. Allora regalai mio cugino De Silvestro Serafino, che lavora al Ministero dell'Aeronautica, di accertare tra le sue conoscenze se si poteva rintracciare l'avvocata. Mio cugino mi informò successivamente che non era riuscito a rintracciare l'avvocata.

D.R. Io avevo annotato gli estremi della patente della donna ma devo aver strappato l'appunto. Proprio in questo momento non riesco a ricordarmi il nome dell'avvocata.

Premio atto dell'invito della S.V. di ritornare sul posto dell'incidente per identificare esattamente la via e di ricercare i romani anche per riferire le generalità dell'avvocata. Breve colloquio con mio cugino.

L.C.S.

*Luigi sulfranco Nicoforo*

## TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE.

Sezione \_\_\_\_\_

## PROCESSO VERBALE

## di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettanta 78 il giorno 26 del mese  
di settembre alle ore \_\_\_\_\_

Avanti il dott. : G.I. dr. F. AMATO

(1)

assistito da (2) \_\_\_\_\_

E' comparso in seguito di (3) \_\_\_\_\_

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e nient'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) \_\_\_\_\_

Risponde :

Sono : DI CAPUA Gianfranco - già qualificato - \_\_\_\_\_

Quindi, opportunamente interrogato, risponde : (5) \_\_\_\_\_

Furtroppo devo aver distrutto gli appunti ove avevo  
annotato il nome dell'avvocata, il suo indirizzo e il  
suo numero telefonico. Ricordo però che l'indirizzo, che era  
quello dello studio, era una piazza Principe Amedeo.  
La donna mi chiese di far vedere la mia patente. Gliela  
consegnai e lei prese degli appunti. Come ho detto l'avvocata  
era sui 50 anni, non grassa, un tipo abbastanza fine, i capelli  
erano biondi ma ritengo che fossero ossigenati.

Portava occhiali. L'uomo era magro, sui 35 anni, capelli scuri

con taglio normale. L'uomo parlò pochissimo e quindi non sono in grado di riferire se era napoletano o meno. La donna parlava un ottimo italiano senza inflessioni.

D.R. La Ford Taunus era di colore bianco e la targa era NA 50..... non ricordo gli altri numeri.

D.R. Avevo parcheggiato la mia autovettura in via Girolamo Benzoni, proprio all'altezza del bar. Il bar si trova proprio nei pressi dell'incrocio con via Pigafetta. Vi è un giornalaio all'angolo di via Pigafetta con via G. Benzoni.

Ho rivisto la macchina una settimana dopo circa parcheggiata in via G. Benzoni a circa 200 metri dal bar alla sinistra per chi dà le spalle al bar stesso. Dopo una settimana circa ho avuto modo di vedere sempre la stessa macchina parcheggiata sempre su per giù nella stessa zona.

D.R. Non ricordo il cognome della donna, penso però che se la S.V. me lo indicasse potrei confermare o meno

Il Giudice elenca alcuni nominativi delle avvocatesse iscritte all'albo 1973 dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Napoli ma il teste dichiara che non ricorda il nome.

D.R. L'incidente di cui ho parlato nel precedente verbale si verificò verso il 22 - 23.12.77 *tra le ore 8.30 e le 9.*

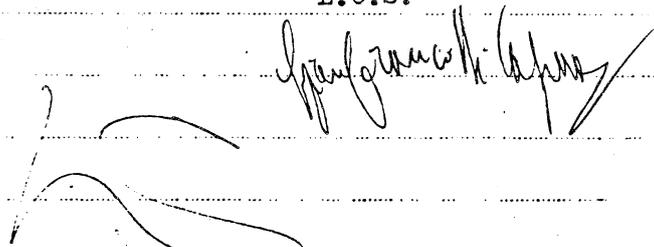
D.R. La Ford Taunus, da quello che io ho potuto capire, doveva avere la batteria scarica, infatti spingendo la macchina per la via a spingere era il signore di cui ho riferito la macchina si avviò.

D.R. Non ho denunciato l'incidente alla mia assicurazione.

D.R. Preciso che l'avvocatessa era sicuramente domiciliata a Napoli, almeno così lessi nella patente, ma non ricordo se fosse nata in quella città o altrove.

D.R. Mi rivolsi ma inutilmente ai Carabinieri di via Luigi Orlando n. 8 parlando con un brigadiere o un maresciallo.

L.C.S.





D I G O S

TELEGRAMMA URGENTISSIMO

Roma, li 16 luglio 1979

QUESTURA

NAPOLI

N.050714/DIGOS punto Omicidio dell'on.le Moro et scorta punto  
Pregasi riscontrare, anche se negativamente, telex p.n. di que-  
sto ufficio in data 27/11/1978 , che, ad ogni buon fine, ripete  
~~si:~~

"At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale Roma, pregasi esperire  
ogni ~~sue-opp~~ più opportuna indagine scopo identificare avvoca-  
tessa anni 50 circa, magra, capelli biondi ossigenati, già con  
studio in codesta via o pia za Principe Amedeo, viaggiante a bor-  
do autovettura Ford Taunus colore bianco tg. NA 50, ignoransi al-  
tri numeri targa punto" Pel Questore MOSTI

V. rapp. del 16/7/79





## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 29.12.1978..... 197....

Sezione \_\_\_\_\_

Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. contro ALUNNI Corrado + altri.....

Al Sig. Dirigente la DIGOS

R O M A

Prego acquisire con la massima riservatezza scritte  
di macchine da scrivere in dotazione ai seguenti enti:

1. Scuola Bruno BUOZZI
2. Scuola Enrico FERMI ~
3. Segreterie delle facoltà Universitarie romane.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

*Att. Andreotti*



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 21.12.1978 ..... 197 ...  
 Sezione .....  
 Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..proc.pen..n.1482/78..A.G.I..(Rifer.vol.III<sup>o</sup>,f.605,613+606+752)..

Alla Digos-Questura di  
R O M A

Prego:

- I. dare impulso alle indagini, da espletare anche a Napoli, già richieste da questo Ufficio e concernenti le dichiarazioni testimoniali resa da Di Capua Gianfranco;
- fatto* | II. comunicarmi generalità e recapito di Fiorito Maurizio (di cui alle dichiarazioni testimoniali rese da Angelini Massimo), dipendente della ditta Medusa e quanto eventualmente risultasse nei riguardi del predetto Fiorito;
- fatto* | III. comunicarmi l'esito delle indagini relative al foglio di carta intestato "Boutique Bolero" che (allego, per l'identificazione della tipografia, se la stessa non fosse stata localizzata, copia dello schizzo redatto da Nazionale Alberto).

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
 (dr. Francesco AMATO)



# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

Sesione \_\_\_\_\_

## PROCESSO VERBALE

### di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettant 78 il giorno 25 del me-  
settembre alle ore \_\_\_\_\_

Avanti il dott. : G.I. dr. E. AMATO

assistito da (2) \_\_\_\_\_

E' comparso in seguito di (3) \_\_\_\_\_

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 37 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi (4) con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) \_\_\_\_\_

Risponde :

Sono : ROSARELLI Siravata a Roma il 6.5.31

residente in Roma via Castelfidardo n. 78

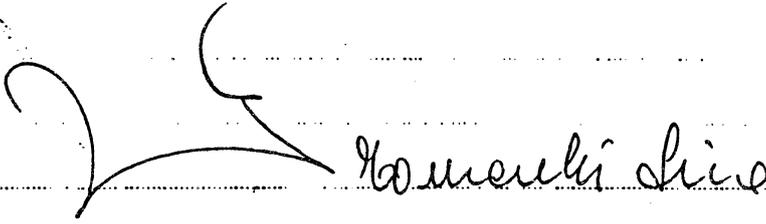
Quindi, opportunamente interrogato, risponde : (5) \_\_\_\_\_

Sono proprietaria del locale e del sovrastante appartamento sito in via Castelfidardo n.78. Il magazzino è da tempo affittato alla soc. Medusa Cinematografica con sede in via Varese n.5 L'appartamento fino al 1922 circa era stato affittato a tale Passagrilli che abita in via Castelfidardo n.78 e dopo, previa presentazione da parte del Passagrilli, alle sorelle Maracci. Il contratto fu stipulato a nome di Anna Maria Maracci che ha un negozio denominato "Risi" sito in via XX Settembre che tratta di cornici e specchi. Da circa un anno e mezzo però le signorine Maracci hanno lasciato l'appartamento che è a nostra disposizione. Non abbiamo affittato a nessun altro l'appartamento. D.R. Nell'appartamento ~~in questione~~ non vi è utenza telefonica.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D.R. Non so chi possa essere il Maurizio di cui all'ap-  
punto in questione.

L.C.S.

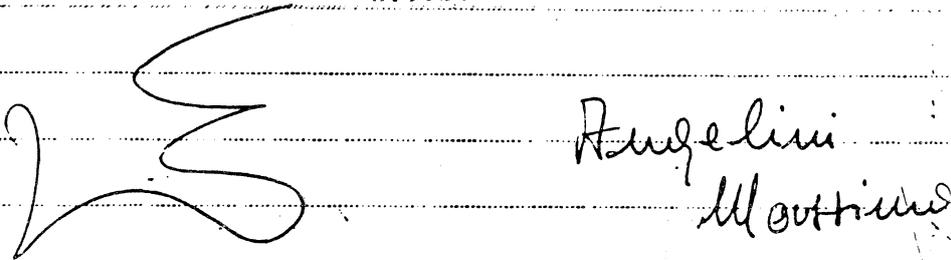


Il signor Angelini comparso davanti allo stesso ufficio il 7.6.1928 - res. in  
An. Angelini Massimo n. a Bologna il 7.6.1928 - res. in  
via Giuseppe Sisto n. 7.

Confermo integralmente quanto dichiarato da via po lie-  
dopo che la S.V. mi ha dato lettura integrale del verbal  
non so chi possa essere tale Maurizio.

A questo punto il maggiore Angelini su sua iniziativa e  
autorizzazione del G.I. telefona al n. 485812 parlando  
il sig. Nicola da lui conosciuto in ~~in~~ perché essen-  
inviata della Madusa e occupando la stessa società  
locali appartenti alla moglie ha talvolta occasione  
di parlare con lui. Il maggiore Angelini riferisce che ha  
chiesto al signor Nicola se vi è un dipendente della  
Madusa il nome Maurizio e che il predetto Nicola ha  
risposto affermativamente aggiungendo che il Maurizio  
ha il cognome Fiorito e lavora con lui nel magazzino.

L.C.S.



VERBALE DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. penale)

L'anno millenovecento 78 e questo di 14

il mese di novembre alle ore

Pescara Casa circondariale

Avanti al dott. Ugo Gandola

Preside dal segretario

E' comparso il testimone seguente, cui rammentiamo anzitutto, a mente dell'art. 357 Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità, pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Interrogato quindi sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di affinità che abbia con le parti private, il teste ha risposto:

Sono e mi chiamo Nazionale Alberto nato a L'Aquila il 3.10.1940 residente ad Avezzano via Benedetto Croce, 10

Opportunamente interrogato, ha risposto: Ho scontato un anno e mezzo di carcere di pena per una condanna per truffa in quanto sono stato condannato dalla Procura di Roma ad otto mesi, dei quali ho già scontato mesicincque ed il resto mi è stato condonato. Attualmente mi trovo in carcere per altra causa. Ho lavorato un mesetto circa con tale Manca Salvatore, che aveva una boutique in via Val di Fossa (Roma - non ricordo numero civico), nel quartiere Nomentano, non ricordo bene l'anno 1975 o nell'anno 1974. La boutique si chiamava "L'oro". Io non sono entrato a far parte della società, ma sono semplicemente limitato a lavorare nel locale commerciale. Un giorno venne un fornitore a portare dei pantaloni per un importo di circa 325.000 e siccome Manca Salvatore mi aveva dato un assegno di conto corrente per pagare eventuali fornitori, io pagai con l'assegno suddetto. I pantaloni furono pagati e successivamente fui processato per truffa insieme al Manca in quanto l'assegno era a vuoto. Ma io nulla sapevo se l'assegno era a vuoto o meno e in causa per dimostrare la mia innocenza esibii pure il contratto di affitto del locale che era intestato a Manca Salvatore. Feci ciò per dimostrare che io nulla avevo a che fare con gli affari.

Affog. N. 152

Anticipate L.

A. BARUFFALDI-MANTOVA 270

Alberto Nazionale alla

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di Manca essendo semplicemente uno che lavorava lì nella sua boutique. Ricordo che il locale affittato era di proprietà della moglie di un avvocato; l'avv. Cartoni di Roma. Dopo un mese il locale fu chiuso la boutique, non so per quali motivi. Una mattina mi sono recato al lavoro ed ho notato che la caracina era chiusa ed allora non vidi più il Manca fino al processo, anzi lo rividi dopo, perchè io avevo bisogno di chiedergli il perchè mi aveva messo nei pasticci; lui non mi ha dato soddisfazione ed io gli ho menato per questo torto che mi aveva fatto. D.R. la carta intestata, con intestazione "La boutique Bolero s.r.l." fu fatta fare dalla tipografia che si trova a Roma ad un centinaio di metri circa dalla boutique e precisamente quasi all'angolo dell'incrocio che la Val di Fassa anzi la prosecuzione della Val di Fassa fa con la strada ove è ubicata la caserma della guardia di finanza. Cioè, mi ricordo meglio, alla fine della Val di Fassa c'è un incrocio con una strada che va a sboccare sulla Nomentana ed in questa strada vi è una caserma della guardia di finanza. Oltre questo incrocio pro la Val di Fassa c'è una strada e vicino un'altra strada e lì, all'angolo, c'è la tipografia cui fu commissionata la carta intestata. Trattasi di una tipografia molto nota nella zona perchè lì vicino vi era solo quella. Trattasi di una grossa tipografia situata al piano scandinato di un grosso palazzo; bastava chiedere alla farmacia di Val di Fassa o ai negozi circostanti dove è detta tipografia. Fu Manca che andò a commissionare a detta tipografia la carta intestata. Io so che fu detta tipografia a stampare detta carta perchè Manca mi mandò ritirare le buste e foglietti e alcune volte è venute dalla tipografia un lavorante (un ragazzo) a chiedere i soldi. Ero io presente e risposi che Manca doveva pagare la carta stampata e non io. Si trattava di un importo di circa 20.000 lire. Io non sono in possesso di tutti i fogli stampati. Fu tutto lasciato dentro la boutique; so che l'avv. Cartoni fece lo stratto ed il Manca chiese all'avv. Cartoni la restituzione della roba che era rimasta nel locale. L'avv. Cartoni so che pagò una certa cifra (L. 250.000) al Manca a tacitazione della vertenza di locazione ed ero presente io quando disse al Manca che quella roba lui non sapeva niente e che doveva chiedere al farmacista cioè al nuovo inquilino che era subentrato al posto della boutique. D.R. non so se il Manca ha consegnato detti fogli stampati a qualcuno.

L.C.S. *Dei*  
*Dei* *Dei*

VERBALE DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. penale)

Affog. N. 153

L'anno millenovecento ..... e questo di .....

... di ..... alle ore .....

Avanti al dott. ....

... dal sottoscritto .....

È comparso il testimone seguente, cui rammentiamo anzitutto, a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Interrogato quindi sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di affinità che abbia con le parti private, il teste ha risposto:

Anticipate L. ....

Sono e mi chiamo .....

TIPOGRAFIA

Appropriatamente interrogato, ha risposto: .....

Area containing handwritten notes and signatures. Includes 'BOUTIQUE', 'M. MENIANA', and 'CASA... GUARDIA FINANZA'.

A. BARUFFALDI-MANTOVA  
270

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE.

Sesione

PROCESSO VERBALE
di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettant... 78... il giorno... 25... del m...
settembre... alle ore...

Avanti il dott.: G. La. dr. E. AMATO.

assistito da (2)

E' comparso... in seguito di (3)

... quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbl.
... dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art.
... Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

[Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi
... con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)]

Risponde:

Sono: DI CAFUA Gianfranco, nato a Roma il 13.7.55 -
residente in Roma via della Rocca 12

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5)

La Innocenti Lini 1001 tg. Roma K69990 appartiene a mia
madre Eulide Zilian, ma di fatto è in possesso o di mio
padre o mia. La S.V. mi informa che l'annotazione della
targa di detta macchina risulta in una documentazione se-
questrata nella tipografia di via Foa non me ne so spiegare
il perché. Abito a Torpignattara e non ho modo di frequentare
Monteverde, frequento l'Università, ma raramente essendo
iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. Peraltro nè io nè i
miei familiari svolgiamo attività politica. Siamo per cos-
sue dire "apolitici". Mia madre ha un negozio di parrucchiere
in via Casilina. Mio padre ha un negozio, dico meglio lavoro
in un negozio di vendita di prodotti ortofrutticoli, SEVERO
via Francesco Baracca nei pressi di casa. Non conosco tale
Eriaca Enrico, Ceriani Stefano e Marini Antonio

Handwritten notes and signatures in the right margin, including 'Alto Digi' and other illegible scribbles.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D.R. ... tre anni fa ho avuto un piccolo incidente con la macchina (un lieve tamponamento). La questione fu immediatamente risolta.

D.R. La S.V. mi chiede se di recente la macchina in questione ha avuto incidenti; rispondo che effettivamente nel natale 1977 e precisamente verso il 22 o 23.12.77 la mia macchina fu tamponata, anzi fu urtata su la fiancata sinistra da una Ford Taunus tg. RA di colore bianco. Detta macchina infatti veiva sostata a mano perchè il motore non si accendeva e durante tali manovre urtò la mia macchina che era ferma in una via che sta dietro ai mercati generali. Il danno poteva aggirarsi sulle 50.000 lire. Io che ero dentro il bar, notai il fatto ed uscii immediatamente chiedendo alla signora che era al volante le sue generalità per il risarcimento dell'anno. La Ford era spinta a mano da un uomo sui 35-40 anni. Non sono in grado di fornire altre indicazioni sull'uomo. La signora era sui 50 anni, bionda, con occhiali, e parlava un italiano corretto, senza inflessioni dialettali. Mi meravigliai quando la signora mi disse che la Ford non era coperta da assicurazione perchè non aveva avuto il tempo di stipularla, e che avendo degli amici a Roma avrebbe immediatamente rimborsato il danno. Io gli chiesi di esibirmi la patente ed annotai gli estremi. Ricordo che trattavasi di una patente "D".

In questo momento non ricordo il nome della donna, era era nata a Napoli, se non vado errato, ella mi disse che faceva l'avvocato a Napoli ma che per motivi di lavoro veniva talvolta a Roma. Disse che aveva lo studio in via Principe Amedeo e mi fornì anche il numero telefonico, consegnandomi il bigliettino da visita. Io a mia volta diedi il mio nome e il numero telefonico ma passarono alcuni giorni ed io non ebbi alcuna segnalazione circa il promesso risarcimento dell'anno. Allora telefonai allo studio in via Principe Amedeo di Napoli chiedendo dell'avvocata. L'interlocutore era una donna che parlava con inflessione napoletana, mi disse che l'avvocata c'era ma che poi si era trasferita ma non sapevo dove. Dopo circa 7 giorni passando per la via dove si era verificato l'incidente, rividi la Ford parcheggiata. Allora passai presso la Stazione dei Carabinieri della zona e parlai a un brigadiere manifestando il mio disappunto per quello che mi era accaduto, ma il brigadiere rispose che non era di loro competenza. Allora pregai mio cugino De Silvestro Serafino, che lavora al Ministero dell'Aeronautica, di accertare con la sua conoscenza se si poteva rintracciare l'avvocata. Mio cugino mi informò successivamente che non era riuscito a rintracciare l'avvocata.

D.R. Io avevo annotato gli estremi della patente della donna ma avevo strappato l'appunto. Proprio in questo momento non riesco a ricordarmi il nome dell'avvocata.

Prendo atto dell'invito della S.V. di ritornare sul posto dell'incidente per identificare esattamente la via e di ricomparire domani anche per riferire le generalità dell'avvocata. Ho avuto colloquio con mio cugino.

L.C.S.

*Ugo Franco Nicotri*

## TRIBUNALE DI ROMA 612

UFFICIO ISTRUZIONE

Sesione \_\_\_\_\_

PROCESSO VERBALE  
di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettantasette 78 il giorno 26 del mese  
settembre alle ore \_\_\_\_\_

Avanti il dott. G.I. dr. F. AMATO

assistito da (2) \_\_\_\_\_

E' comparso in seguito di (3) \_\_\_\_\_

Il quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 3 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4) \_\_\_\_\_

Risponde:

Sono: DI CAPUA Gianfranco - già qualificato - \_\_\_\_\_

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) \_\_\_\_\_

Purtroppo devo aver distrutto gli appunti ove avevo annotato il nome dell'avvocatessa, il suo indirizzo e il suo numero telefonico. Ricordo però che l'indirizzo, che era quello dello studio, era una piazza Principe Amedeo.

La donna mi chiese di far vedere la mia patente. Gliela consegnai e lei prese degli appunti. Come ho detto l'avvocatessa era sui 50 anni, non grassa, un tipo abbastanza fine, i capelli erano biondi ma ritengo che fossero ossigenati.

Portava occhiali. L'uomo era magro, sui 35 anni, capelli scuri

con taglio normale. L'uomo parlò pochissimo e quindi non sono in grado di riferire se era napoletano o meno. La donna parlava un ottimo italiano senza inflessioni.

D.R. La Ford Taunus era di colore bianco e la targa era NA. non ricordo gli altri numeri.

D.R. Avevo parcheggiato la mia autovettura in via Girolamo Benzoni, proprio all'altezza del bar. Il bar si trova propri nei pressi dell'incrocio con via Pigafetta. Vi è un giornale all'angolo di via Pigafetta con via G. Benzoni.

Ho rivisto la macchina una settimana dopo circa parcheggiata in via G. Benzoni a circa 200 metri dal bar alla sinistra per chi dà le spalle al bar stesso. Dopo una settimana circa ho avuto modo di vedere sempre la stessa macchina parcheggiata sempre su per giù nella stessa zona.

D.R. Non ricordo il cognome della donna, penso però che se lo S.V. me lo indicasse potrei confermare o meno.

Il Giudice elenca alcuni nominativi delle avvocatesse iscritte all'albo 1973 dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Roma ma il teste dichiara che non ricorda il nome.

D.R. L'incidente di cui ho parlato nel precedente verbale si verificò verso il 22 - 23.12.77 *tra circa 8.30 e le 9.*

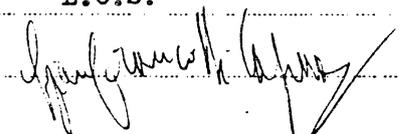
D.R. La Ford Taunus, da quello che io ho potuto capire, doveva avere la batteria scarica, infatti spingendo la macchina non via a spingere era il signore di cui ho riferito la macchina si avviò.

D.R. Non ho denunciato l'incidente alla mia assicurazione.

D.R. Preciso che l'avvocatessa era sicuramente domiciliata a Napoli, almeno così lessi nella patente, ma non ricordo se fosse nata in quella città o altrove.

D.R. Mi rivolsi ma inutilmente ai Carabinieri di via Luigi n. 8 parlando con un brigadiere o un maresciallo.

L.C.S.



REGOLAMENTO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

N.050714/SIGOS

Roma, lì 21 luglio 1979

OGGETTO: MOME...



ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA... *Roma, 23/7/79*

.....



ISTITUTO PENITENZIARIO DELLO STATO

—dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 21 luglio 1979.

Rif. n.1482/78 del 18 corrente.-

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-All. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il tribunale diR O M A

In esecuzione dell'ordinanza di dissequestro emessa da codesto ufficio il 17 corrente, sono stati consegnati a MARINI Paolo gli indumenti del figlio Antonio, ben indicati nel processo verbale che si allega, che si trovavano nell'appartamento di via Paolombini n.19 int.8.

Il Commissario Capo di P.S.  
(Dott. R. VALENTE)

MODULARIO  
P. S. 30MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- D. l. G. O. S. -

L'anno 1978, addì 21 del mese di luglio, alle ore 10,45, nell'appartamento sito in via Polambini n° 19 int. 8 in Roma, Amministrato a noi sottoscritte ufficiale di P. S., è presente il signor MARINI Paolo, nato a Capranica (VT) il 13-2-1934, residente a Roma in via Svizzera n° 16, padre di Marino Antonio, al quale, in temperanza al provvedimento di dissequestro n° 1482/78, evaso il 17 luglio 1978 ed al Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma Dott. A. Gallucci, vengono consegnati gli indumenti, ridescritti dal sig. MARINI Paolo, come appartenenti al figlio Antonio:

- 1) Un impermeabile di colore teler;
- 2) N° 5 camicie di vari colori;
- 3) Un pigiama di colore beige;
- 4) Due pullover di colore nero e grigio;
- 5) N° 6 camicette di vari colori;
- 6) Un maglione a girocollo di colore grigio;
- 7) N° 8 ascigiamoni di varia grandezza e colori;
- 8) N° 4 paia di calzon di vari colori;
- 9) N° 3 paia di pantaloni; di colore celeste, neri e marroni e beige e righe;
- 10) Un accappatoio di colore marrone;
- 11) N° 2 magliette intime;
- 12) N° 2 slip di colore bianco;
- 13) N° 2 fazzoletti;
- 14) N° 2 paia di scarpe di colore marrone chiaro e scuro;
- 15) Un paio di scarpe giunche di colore teler;
- 16) Un paio di portafogli.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Per lo scrivano

D'Alessandro Giuliano Sop. P.S.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 18 Luglio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del N. Alleg. N. *l*

OGGETTO: Proc. pen. c/ ALUNNI Corrado ed altri.

*D. G. Valeri*- Alla DIGOS - Questura di  
R O M A

Si trasmette, per l'esecuzione, copia del provvedimento di questo G.I., in data 17.7.1979, facendo presente che le chiavi dell'appartamento di Via Palombini, n° 19, si trovano in possesso di questo Ufficio.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Lea Piccone)*19.7.79  
Dir. D'Alimonte**[Signature]**[Signature]*

## IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

letta la retroscritta istanza;

Rilevato che ai fini del processo non è più necessario mantenere il sequestro degli indumenti di proprietà di Marini Antonio, custoditi nell'appartamento di via Palombini;

Sentito il Procuratore Generale;

## D I S P O N E

il dissequestro degli indumenti suddetti.

Delega per l'esecuzione il Dirigente la Digos di Roma con facoltà di sub-delega e con l'autorizzazione di consegna a Marini Paolo, padre di Marini Antonio.

Roma, 17.7.1979

F.to Dr. A. Gallucci

Per copia conforme all'originale  
Roma li 18 LUG 1979

IL CANCELLIERE



N.050714/DIGOS

Roma, li 23 luglio 1979

OGGETT ; Moro.-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale fi

R O M A

PER RICEVUTA ..

*Roma, 24/7/79*  
*Meese P.*

.....



dr. Valente

MODULARIO  
P. S. 391fatta copia in fac. FORLENZAMOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, li 23 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Richiamando quanto riferito col rapporto p.n. in data 16 corrente, si comunica che la Questura di Napoli ha identificato la avvocatessa, di cui alla richiesta di codesta A.G., in FORLENZA Franca, nata a La Spezia l'8/6/1926, residente a Napoli in viale Augusto, 119.

Immune da precedenti sfavorevoli, la Forlenza non si è mai evidenziata politicamente.

Svolge tuttora la professione, con studio in quella piazza Amedeo, 8.

V. QUESTURA NAPOLI 10  
(11-1-1979)

MINISTERO DELL'INTERNO

\*\*\*\*\*

|                  |
|------------------|
| QUESTURA DI ROMA |
| DIGOS            |
| 10 LUG. 1979     |



*D. I. M. S.*  
*[Handwritten signature]*

SS ROMA FR NAPOLI 65566 0 17/7 19,50

QUESTURA R O M A

CAT. E. 2/1979/DIGOS AT NR. 050714/DIGO DATATO 16 CORRENTE PUNTO  
 OMICIDIO ONOREVOLE MAXX M O R O ET SCORTA PUNTO TELEX CODESTO  
 UFFICIO NR. 050714/DIGOS DEL 7 (NON 27) 11.1978 EST STATO RISCO-  
 TRATO CON TELEX PARI CATEGORIA DELL'1.12.1978, CHE DI SEGUITO  
 RIPETESI: "" RIFERIMENTO TELEX AT MARGINE COMUNICASI CHE AVVOCZXXX  
 AVVOCATESSA CON STUDIO QUESTA PIAZZA PRINCIPE AMEDEO SI IDENTIFICA  
 PER FORLENZA FRANCA FU MICHELE ET GIORDANO IOLE NATA LA SPEZIA  
 8.6.1926, QUI RESIDENTE VIALE AUGUSTO NR. 119, NUBILE, DI REGOLARE  
 CONDOTTA, IMMUNE PRECEDENTI QUESTI ATTI PUNTO MEDESIMA NON ESTESI  
 EVIDENZIATA SOTTO PROFILO POLITICO ET VIVE CON MADRE ET SORELLA  
 MARIA LUISA, DI ANNI 50, NUBILE, IMPIEGATA, SVOLGENDO TUTTORA LIBERA  
 PROFESSIONE CON STUDIO LEGALE QUESTA PIAZZA AMEDEO NR. 8 PUNTO ""

QUESTORE COLOMBO

\*\*\*\*\*

MODULARIO  
I. P. S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



# Questura di Roma

N. 050714/DIGOS

Roma, 24.7.1979

OGGETTO : Sequestro e omicidio dell'on. Aldo MORO -  
Lettera anonima.

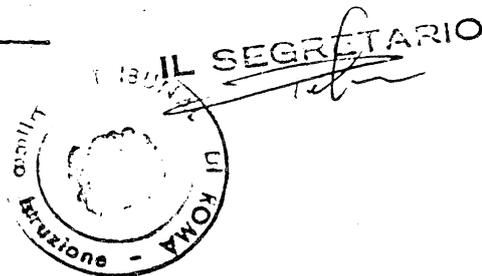
All. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

per ricevuta

---



---

dott. Infelisi

MODULARIO  
I. P. S. 391Fatta copia fu ASTOLFI Andrea  
MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N. 050714/DIOGS

Roma, 24 luglio 1979

OGGETTO : Sequestro e omicidio dell'on. Aldo MORO - Lettera anonima.

All. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M AALLE QUESTURE di MILANO - PAVIA

Iori, è qui pervenuta, indirizzata al Questore di Roma, l'unita lettera anonima, con la quale tale dott. Andrea ASTOLFI di Pavia - figlio dell'avv. Antonio ASTOLFI con studio legale in Milano - viene indicato come "uno dei maggiori responsabili del sequestro e della morte di Aldo Moro".

La busta della lettera reca il timbro postale "Milano Ferrovia" con la data 17.7.1979.

Le Questure di Milano e di Pavia, per le quali si allegano le copie fotostatiche della lettera e della busta, sono pregate, ciascuna per la parte di sua competenza, di esporre le indagini del caso, riferendo direttamente all'A.G. in indirizzo e qui per conoscenza.

Si allegano la lettera e la busta.

IL COMMISSARIO CAPO di P.S.  
(Dr. Riccardo INFELISI)

ILL.<sup>MO</sup> SIGNOR QUESTORE

IL DOTT. ANDREA ASTOLEI  
DI PAVIA (FIGLIO DELL'AVVOCA-  
TO ANTONIO ASTOLEI CHE HA  
STUDIO LEGALE A MILANO) È  
UNO DEI MAGGIORI RESPON-  
SABILI DEL SEQUESTRO E  
DELLA MORTE DI  
ALDO MORO

ALLA MAGISTRATURA, ALLA  
POLIZIA, AI CARABINIERI DI  
TUTTO IL PAESE LE INDAGINE  
E LA GIUSTA PUNIZIONE PER  
QUESTO COLPEVOLE.

ATTENDIAMO E VOGLIAMO  
GIUSTIZIA, FINALMENTE!!!  
ANCHE IL CASO TOMI NEGRI  
NON DEVE ESSERE INSABBIATO.  
DIVERSAMENTE SARÒ  
VENDICARMI.

*Lu*

PERSONALE



ILL. SIG. QUESTORE

QUESTURA DI

00100

ROMA

Al fascicolo "Sequestro e omicidio dell'on. Moro".

MODULO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

COPIA



Questura di Roma

Cat. A. 1/Bis/DIGOS

Roma, 25/7/1979

OGGETTO: NICOTRI Giuseppe, nato ad Ortona dei Marsi (AQ) il 15/8/1943, abitante a Padova in via dei Tadi n. 26. - Detenzione.

Dr. F. Urell  
f

All. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

e p.c.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
presso la Corte d'Appello di

R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

Il settimanale l'Espresso, edizione n. 29 del 22 luglio 1979, pubblica l'articolo - che si allega in copia fotostatica - dal titolo "Et in Robibbia ego...", a firma del giornalista Giuseppe Nicotri.

Come è noto, il Nicotri è stato tratto in arresto il 7 aprile u.s.c. a Padova, in esecuzione di ordine di cattura emesso da quella Procura nell'ambito delle indagini sulla "Autonomia Operaia".

Colpito, successivamente, da mandato di cattura emesso da codesta A.G., quale indiziato di concorso nel sequestro ed omicidio dell'on. Moro ed altre, è stato scarcerato, il 7 corrente, per insufficienza di indizi.

., Nel citato articolo, l'autore riferisce le sue esperienze

..//..

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

di detenuto nelle carceri di Bassano del Grappa, Venezia, Regina Coeli e Rebibbia, evidenziando il trattamento di favore assolutamente contrario alla condizione di "isolamento", cui avrebbe dovuto essere sottoposto, riservatogli specie nelle prime due Casa Circondariali citate.

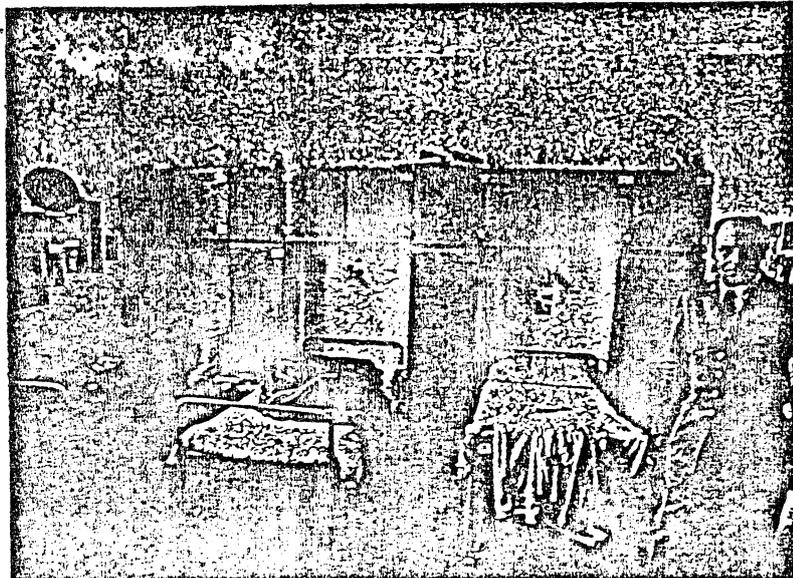
Il Nicotri, in particolare, riferisce che, fin "dalle prime ore" della sua detenzione, ha potuto seguire, attraverso la televisione e la stampa, tutte le vicende giudiziarie che riguardano lui e gli altri imputati, ottenendo ripetute prestazioni di favore da parte del personale di custodia.

Se quanto sopra corrisponde a verità, si evidenzia quale gravissimo documento sia stato recato al corso delle indagini, tenuto anche in considerazione che lo stesso trattamento - come d'altra parte si evince dal corpo dell'articolo - è stato riservato agli altri detenuti, imputati degli stessi e di analoghi reati.

Così dicasi per i sistemi di comunicazione tra i detenuti medesimi e con l'esterno, che il Nicotri riferisce siano possibili nelle carceri di Rebibbia.

Tanto si riferisce per doverosa notizia.

IL VICE QUESTORE AGGIUNTO  
- dott. Calogero PROFETA -



A sinistra: Giuseppe Nicotri, nelle altre due foto alcune immagini del carcere romano di Rebibbia.



## TESTIMONIANZE

di GIUSEPPE NICOTRI

Arrestato il 7 aprile, rimesso in libertà il 7 luglio, Giuseppe Nicotri ha vissuto in prima persona il contatto tra il sistema carcerario e gli incriminati per l'uccisione di Moro e l'insurrezione armata contro lo Stato. Gli abbiamo chiesto di raccontarci questa sua esperienza. Eccone la storia, densa di imprevisti, di colloqui inattesi, di bruschi passaggi da celle decrepite a moderni college automatizzati.

Carcere numero 5. Bassano del Grappa. Il mio arrivo in cella, la prima cella della mia vita, è stato tutto diverso da come l'immaginavo. Mi aspettavo (e temevo) una dose di maltrattamenti, di minacce, di perfidie ai danni del "mostro" sotto accusa. Invece, niente di tutto questo. Le prime parole che mi sono state dette in questo carcere (25 detenuti, 18 guardie) sono state tanto inaspettate quanto gradite: « Non si preoccupi, questa è la vecchia storia degli arresti elettorali. Noi lo sappiamo per esperienza diretta: più sono grandiose queste messe in scena, prima si sgonfiano ». E finito il prelievo delle impronte digitali: « Ascolti, lei figura in isolamento, perciò non potrebbe neppure leggere i giornali. Noi però non intendiamo prestarci a questi gio-

# Et in Rebibbia ego...

chi elettorali, le daremo i giornali e le lasceremo il televisore acceso. A una condizione: che non dica nulla ai giudici ». Erano avvertimenti che, con vari strappi al regolamento carcerario, mi si sono ripetuti ovunque, persino sui furgoni blindati dei trasferimenti. Ho potuto così seguire il mio caso giudiziario sin dalle prime ore, ascoltando al Tg2 le telefonate attribuite a me e a Negri e meravigliandomi per l'ardua tesi della somiglianza fra le voci registrate e le nostre voci: tesi che curiosamente già circolava, e ci era nota, fin da novembre.

Mentre il giudice Calogero per vari giorni rifiutava di dire al mio avvocato in quale carcere mi avessero rinchiuso, le guardie carcerarie avevano già provveduto ad avvertire i miei, telefonando loro da un bar. Entrate in confidenza, le guardie mi dicevano e ripetevano: « Possiamo capire chi spara ai capocioni politici, ladri e sfruttatori. Ma noi guardie carcerarie che c'entriamo? Noi, per campare, un lavoro dobbiamo pur farlo, mica possiamo sempre scegliere da che parte stare ».

Carcere numero 2. Venezia. « Guardi, lei qui dovrebbe essere sottoposto a grande sorveglianza, in gergo Gs,

Diario inedito di 90 giorni di carceri, scritto da un inquisito, oggi di nuovo libero, per insurrezione contro lo Stato. Novità del racconto: il dissidio insanabile, nell'identificazione dei colpevoli, tra le guardie carcerarie (innocentiste) e i giudici

quasi come in isolamento », mi dicono i brigadieri che mi prendono in consegna dai carabinieri addetti alle "traduzioni". « Però noi la sistemiamo nel braccio migliore, quello dei lavoranti: così avrà maggiore libertà di movimento. E stia tranquillo, le forniamo il televisore e le faremo avere i giornali che desidera. Noi non abbiamo nessuna intenzione né di farci ammazzare al posto degli altri né di prestarci alle solite manovre. Lei non dia fastidio a noi, e noi non ne daremo a lei. L'importante, quando esce, è che non scriva troppe bugie di noi ».

Così, senza Gs, ma anche senza vedere giudici, avvocati e parenti, vivo per un mese una situazione di sgomento e attesa, seguendo al televisore gli

## PARLANDONE CON CALOGERO, PRIMA E DOPO

Ma perché il mio arresto e i tre mesi di detenzione? La mia legittima curiosità sulle prove a mio carico è rimasta, per quanto mi consta, inappagata. E devo dire che i poliziotti, i carabinieri, le guardie carcerarie da me incontrate dietro le sbarre non hanno mai, come risulta dal diario pubblicato in queste pagine, dato credito alle tesi d'accusa. Ma i magistrati? Ecco, in sintesi, gli appunti di due miei colloqui con il giudice Pietro Calogero.

12 aprile, cinque giorni dopo l'arresto. « Mi deve credere: personalmente sono convinto della sua innocenza, tanto che le auguro di cavarsela e in fretta. Però, con le prove che mi hanno messo in mano non potevo comportarmi diversamente. Mi deve proprio credere: ho dovuto farla arrestare, e con più amarezza di quanto lei possa immaginare. Ognuno fa il suo mestiere, magari senza averlo scelto: lei fa il giornalista, io faccio il giudice; e in queste occasioni, mi creda, il proprio mestiere è meglio farlo con durezza ». Sono quasi le 10 di sera. A parlarmi così, con un sorriso timido e molto stanco, seduto di fronte a me in una stanzetta della questura di Padova, con gli occhi rivolti al pavimento, è il giudice Calogero. Il magistrato che mi ha fatto arrestare il 7 aprile con accuse gravissime. Da pochi minuti ha smesso di battere a macchina, lentamente e con un solo dito, la nuova versione del mio mandato di cattura, pregando il mio avvocato padovano, Pino di Lorenzo, di leggerlo. Vengo a sapere così delle mie accuse da ergastolo: avrei rapito e ucciso anche Aldo Moro, tenendo i contatti telefonici con i suoi amici e familiari.

« Ma lei è matto! », esclamo facendo esplodere la mia stizza. « Ma davvero lei crede alle "ciacole", alle chiacchiere, che girano per Padova da un pezzo sul mio conto, voce telefonica compresa? Lei si coprirà di ridicolo, mettendosi allo stesso livello del suo capo ufficio, il procuratore Aldo Fais che spiandò la strada a Freda liquidando il commissario Juliano. Proprio lei, che su Freda ha indagato con intelligenza ». « Nicotri », mormora Calogero, « quando vedrà le prove contro di lei, allora capirà ».

11 luglio, quattro giorni dopo la scarcerazione. « Guardi, Nicotri, mi spiace per quanto le è successo e sono contento del suo ritorno in libertà. Le prove contro di lei? Lei non può fare domande su questo caso giudiziario fino a che non sarà depositata la sentenza di proscioglimento ». Sono passate da poco le 10 del mattino. A parlarmi così è di nuovo Calogero. Questa volta gli telefono da Roma. « Mi scusi », insisto, « ma mi dica almeno perché lei accusa il suo collega Palombarini di non contestare agli imputati le prove da lei raccolte e poi si contraddice dicendo che, trattandosi di capi, prove dirette "esecutive" non ce ne possono essere ». « Non insista, la prego », replica Calogero. « Mi dica allora », azzardo io, « perché si contraddice anche Fais, prima dicendo che di prove ce ne sono sin troppe e poi aggiungendo che il processo subito non si può fare perché le prove non ci sono ancora? ». « La prego, non sia polemico: bisogna stare alle regole del gioco », mi costringe il mio interlocutore. « Tanti auguri e beato lei che va in ferie ».

G. M.



Guido Calogero

sviluppi delle indagini, dalla pista francese alla casa di Negri in casa Alessandrini. Aggirando la censura, riesco a far arrivare lettere e telegrammi ai giornali e altre notizie telefoniche ai miei. Attorno al 20 aprile, mentre seguo il Tg2 stando a letto nella mia cella piccola e fredda, vedo Luca Airolodi che, perplesso, annuncia ai telespettatori: « Il direttore del "Mattino" di Padova, Nino Berruti, afferma che Nicotri il 9 maggio '78 era in redazione, impegnato in un'edizione speciale, due ore dopo il ritrovamento del cadavere di Moro e la relativa telefonata romana ». Il particolare fa scattare in me, finalmente, alcuni ricordi sul mio 9 maggio, del quale, assai preoccupato, non ricordavo quasi nulla.

Carcere numero 3, Regina Coeli. Ci arrivo in furgone blindato, chiuso in una gabbia al centro del cellulare, assieme a un anziano detenuto comune che ignora chi sono: e perciò continua a meravigliarsi per la scorta imponente e armatissima. Emozionato, il comune non può più trattenerne i suoi biso-

gni corporali, dei quali si libera usando un minuscolo gabinetto chimico portatile, estratto da sotto il seggiolino, sempre con le manette ai polsi e al cospetto degli indifferenti carabinieri della scorta, rinserrati nel cellulare con noi.

L'impatto con la cella di Regina Coeli è tremendo: come una novizia di clausura vivrò otto giorni in una cella di 140 centimetri per 320, compreso il letto fissato a terra, un tavolino e il bugliolo. Qui l'isolamento è reale: niente televisione, niente giornali, nien-

te contatti con gli altri detenuti. In compenso, il caffè latte delle 7 e mezzo, gli sfilatini caldi cotti nel forno del carcere, il pranzo, la cena e l'acqua (versata da un innaffiatoio da giardiniera attraverso lo spioncino della cella), il tutto mi viene servito da un detenuto di colore, un africano che non conosce l'italiano. Scoprirò che i neri sono utilizzati nella lavanderia del carcere e in tutti i lavori pesanti. Per la prima volta, dallo spioncino, vedrò tre miei coimputati (Scalzone, Zagato, Ferrari Bravo), coi quali riuscirò a comunicare, tuttavia solo a gesti.

Durante i quaranta giorni passati a Regina Coeli, in isolamento e semi isolamento, le sorprese non mancano. Assente ogni ostilità da parte delle guardie, che continuano a farmi vedere le loro magre buste paga e a ripetere che « passate le elezioni vi faranno uscire uno alla volta », vengo a sapere che i carcerieri di Regina Coeli usano entrare e uscire dal carcere in borghese: « Per prudenza, visto il mestiere che facciamo e visto che sparano pure

>>>

**Testimonianze**

a noi, anziché solo ai ministri ladri». Se qualcuno picchia un detenuto (« cosa assai rara »), i suoi colleghi ne fanno circolare il nome, « per evitare che qualcuno fuori prenda a bastonate, o peggio, chi non c'entra ». Ma le sorprese maggiori me le daranno una giovane guardia di leva e un anziano brigadiere. La guardia mi dirà che nel suo rione « lo sanno tutti che la telefonata attribuita a Negri l'ha fatta, invece, il brigatista Moretti, che "ha abitato per anni vicino a casa mia", però non lo diciamo ai giudici perché non vogliamo rogne ». E il brigadiere, in confidenza, finirà col darsi anche lui convinto che « le Br avrebbero liberato Moro in cambio di un riconoscimento pubblico di Fanfani. E' stata la Dc a impedirgli di parlare ».

Carcere numero 4. Rebibbia. Anche nel supercarcere modello di Rebibbia, dove mi hanno trasferito, per motivi a me sconosciuti, il 9 giugno, non mancano gli spazzini neri né gli sfilatini caldi serviti col caffelatte. Nel braccio "supersicuro" chiamato G8, quello dove ammassano i brigatisti, gli autonomi, gli arrestati del 7 aprile, i detenuti non possono tenere in cella oggetti di metallo, di vetro o di legno. Per chiamare la guardia occorre suonare un campanello elettrico. Accade così, molte volte al giorno per ogni prigioniero, che si suoni il campanello per chiedere, alla guardia che si affaccia allo spioncino: per favore, porti la Coca-cola; oppure la senape a pranzo; o al mattino il rasoio e il dopobarba; o il forchettoni di legno per gli spaghetti bollenti. Per la prima volta in vita mia mi trovo servito di tutto punto: al solo suonare di un campanello. Mi dispiace per le guardie.

Rebibbia mi pare sia, all'inizio, l'unico carcere il cui personale abbia creduto alla colpevolezza degli arrestati del 7 aprile. « Ma solo per qualche giorno, finché non vi abbiamo conosciuto bene », si scusano alcuni giorni dopo guardie e dirigenti, impressionati perché Negri studia Spinoza, o perché Scalzone sembra non aver capito che si trova in carcere e sbaglia tutto a pallavolo come uno svanito. Molti studiano, scrivono articoli, memoriali, lettere ai giornali, battono a macchina in apposite celle riservate e disponibili fino alle 7 di sera. « Mi sembra di essere il bidello di un college inglese o il guardiano della redazione di un gior-

nale », ammettono molte guardie. Le assemblee tra i 15 detenuti del secondo piano del G8 (dove ci sono anche quelli del 7 aprile) non si contano: mi pare di essere tornato al '68 e a Potere operaio, "scazzi" compresi.

Mentre Scalzone, scherzando ma non tanto, chiede al direttore « se è possibile disporre di una telescrivente e della tipografia del carcere », il procuratore generale della Repubblica di Roma, Pascalino, ammonisce (invano) la direzione del carcere perché venga bloccato il flusso delle lettere dei detenuti ai giornali, dei memoriali, degli articoli, delle interviste. Uno sbarramento difficile da ottenere, dal momento che nelle carceri italiane entrano ed escono senza problemi documenti Br o Nap, comprese le "risoluzioni strategiche" battute a macchina in più copie. In un carcere, vengo a sapere, i detenuti godono persino del ciclostile. I Nap sono i più ingegnosi: con un sistema di fili, spaghi, corde, tubature, comunicano ogni giorno con i compagni all'esterno, e sono contenti quando vengono trasferiti perché così « si assicura e si potenzia la circolazione del dibattito in tutte le carceri ».

Personalmente devo ammettere che non ho mai lavorato tanto, e così comodamente, in vita mia come a Rebibbia. Anche Scalzone, ho saputo, si dice contento: perché è la prima volta in vita sua che mangia regolarmente e dorme otto ore al giorno.

GIUSEPPE NICOTRI

MODULARIO  
4. 5. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

COPIA

*Questura di Roma*

Cat. A.1/Bis/DIGOS

Roma, lì 25 luglio 1979

OGGETTO: NICOTRI Giuseppe nato ad Ortona dei Marsi (AQ) il 15.8.1943, abitante a Padova in via dei Tadi n. 26 - Detenzione.

RISERVATARACCOMANDATAAll. n. 1

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
Direzione Generale degli Istituti  
di Prevenzione e Pena

R O M A

Il settimanale l'Espresso, edizione n. 29 del 22 luglio 1979, pubblica l'articolo - che si allega in copia fotostatica - dal titolo "Et in Rebibbia ego...", a firma del giornalista Giuseppe NICOTRI.

Il NICOTRI è stato tratto in arresto il 7 aprile u.s. a Padova, in esecuzione di ordine di cattura emesso da quella Procura nell'ambito delle indagini sull'autonomia operaia.

Colpito, successivamente, da mandato di cattura dell'Ufficio Istruzione presso il Tribunale di Roma, quale indiziato di concorso nel sequestro e nell'omicidio dell'On.le MORO ed altro, è stato scarcerato il 7 corrente dalla stessa Autorità Giudiziaria per "insufficienza di indizi".

Nel citato articolo, l'autore riferisce le sue esperienze di detenuto nelle carceri di Bassano del Grappa, Venezia, Regina Coeli e Rebibbia di Roma, evidenziando il trattamento "di favore", assolutamente contrario alle condizioni di "isolamento" cui avrebbe dovuto essere sottoposto, riservatogli specie nelle prime due citate case circondariali.

Il NICOTRI, in particolare, afferma che, fin "dalle prime ore" della sua detenzione, ha potuto seguire, attraverso la televisione e la stampa, tutte le vicende giudiziarie che riguardavano lui e gli altri imputati, ottenendo, anche, ripetute prestazioni di favore da parte del personale di custodia.

Se quanto sopra corrisponde a verità, si evidenzia quale gravissimo documento sia stato recato al corso delle indagini, tenuto anche in considerazione che lo stesso trattamento - come d'altra parte si evince dal corpo dell'articolo - è stato riservato ad altri detenuti

ALLEGATO  
P. S. 381MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

indiziati degli stessi e di analoghi reati.

Così dicasi per i sistemi di comunicazione tra i detenuti medesimi e con l'esterno, che il NICOTRI riferisce siano possibili nelle carceri di Rebibbia.

Di quanto sopra è stata, in pari data, informata l'Autorità Giudiziaria.

P. IL QUESTORE

ILARIO  
S. 390

MOD. A (Serv. Anagr.)



*Questura di Roma*

.050014/DIGOS Roma, li 30 luglio 79.

OGGETTO: Moro.-

All. n.1

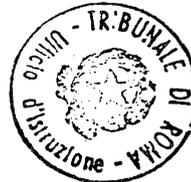
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I.dr. Francesco AMATO)  
presso il Tribunale di

R O M A

PER RICEVUTA.....

.....

31/7/79  
*M...*



dr. Valente

N.050714/DIGOS

Roma, li 30 luglio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.--

All. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(D.I.dr. Francesco AMATO)  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesto ufficio circa l'eventuali collegamenti dei terroristi tedeschi VON DYCK Elisabeth e HEISZLER Rolf con l'omicidio dell'on.le Moro, si trasmette la segnalazione della Polizia tedesca e si trascrive, qui di seguito, la traduzione non ufficiale "Seguito vostro telex n.74/79 -224/12339/I^ Div.. Vi comunichiamo per informazione del Giudice Istruttore presso il Tribunale di Roma, che dall'inchiesta effettuata e dall'esame degli oggetti sequestrati alla Von Dyck non vi è nessun nesso con l'omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

Il terrorista Heiszler Rolf, arrestato, si rifiuta di rispondere.

In base alle carte d'identità italiane trovate in possesso alla Von Dyck e ad Heiszler non vi sono nemmeno possibilità di stabilire una qualunque relazione con l'omicidio dell'on. Moro e della sua scorta."

Il Commissario Capo di P.S.  
(Dott. R. VALENTE)

MODULARIO  
INTERNO 1352

*Digos*



LC

MOD. P.S.C. ex Mod. 896  
10

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

*Dr. Spicciotto*

N° 224/12339/Div. I<sup>a</sup>

Roma, li 28 luglio 1979

OGGETTO: Terroristi tedeschi: VON DYCK Elisabeth e HEISZLER Rolf.

RISERVATA PERSONALE  
DCPPIA BUSTA

AL SIG. QUESTORE DI

ROMA

In riferimento al telegramma n° 050714/Digos del 30 giugno u.s., concernente la richiesta del G.I. del Tribunale di Roma, dott. Francesco Amato, circa eventuali collegamenti dei nominati in oggetto con l'omicidio Moro, si trasmette la segnalazione della Polizia tedesca, con relativa traduzione non ufficiale.

*Dr. Volante,  
b. trasmettere all'A.G.  
con allegato -*

Pel CAPO DELLA POLIZIA

*[Signature]*

MINISTERO POLIZIA/COD. BULL. STATO 5

LC/

MINISTERO INTERNO  
DIREZIONE GENERALE della P.S.

POSTO TELEX

MESSAGGIO { trasmesso a \_\_\_\_\_  
ricevuto da WIESBADEN  
il 16 LUG. 1979 ore 18,30 operatore Pr. 222

+RKA WIESBADEN NR 5483 1627 1648=

01 ROM ARM

(POUR U.C.I.G.O.S. - A' L'INTENTION DR CARLINO)

SUITE A' VOTRE TELEX 74/79 - 224/12339/1 DIV NOUS COMMUNIQUONS  
POUR INFORMATION DU JUGE D'INSTRUCTION AUPRES TRIBUNAL ROME QUE  
LES ENQUETES EFFECTUEES ET L'EXAMEN DES OBJETS  
SAISIS DE LA TERRORISTE VON DYCK N'ONT PAS FAIT APPARAITRE QU'IL  
Y AIT RELATION AVEC ASSASSINAT DE M ALDO MORO ET LES PERSONNES  
L'ACCOMPAGNANT STOP LE TERRORISTE ARRETE HEISZLER PRENOM ROLF  
REFUSE DE DEPOSER STOP SUR LA BASE DE LA CARTA D'IDENTITA  
ITALIENNE DECOUVERTE SUR VON DYCK ET HEISZLER IL N'EST PAS NON PLUS  
POSSIBLE D'ETABLIR UNE RELATION AVEC L'ASSISSINAT DE M MORO ET  
LES PERSONNES L'ACCOMPAGNAT STOP=

WIESRADEN BUNDESKRIMINALAMT TE 12-122 504/79/115 - 16/7/79 KLEINE  
STOP PAR DELEGATION WOHLRATH -FIN 162779+

61032 ARMROM I

4106067R RKA D

17.20H

16 luglio 1979.

+ BKA WIESBADEN NR. 5483 1607 1648

01 ROM ARM

(PER UCIGOS - ALL'ATTENZIONE DEL DR. CARLINO)

Seguito vostro telex n. 74/79 - 224/12339/I<sup>^</sup> Div. . Vi comunichiamo per informazione del Giudice Istruttore presso il Tribunale di Roma, che dall'inchiesta effettuata e dall'esame degli oggetti sequestrati alla von Dyck non vi è nessun nesso con l'omicidio dell'On.Moro e della sua scorta.

Il terrorista Heiszler Rolf, arrestato, si rifiuta di rispondere.

In base alle carte d'identità italiane trovate in possesso alla Von Dyck e ad Heiszler non vi sono nemmeno possibilità di stabilire una qualunque relazione con l'omicidio dell'On Moro e della sua scorta.-

WIESBADEN BUNDESKRIMINALAMT TE 12-120 504/79/115 - 16.7.79

KLEINE - Dal Del. WOHLRATH - Fine. 160779+

Citazione e Varie



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, il 27 febbraio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta o nota del rif.rapp. 050714 del 9.5.78 Alleg. N.

OGGETTO:

Alla DIGOS-QUESTURA di

R O M A

Prego citare BOSCO Giuliano, abitante  
in via Pietro Lusetti n. 8 per il giorno 1.3.79  
(giovedì) alle ore 9,30.

Ringrazio

Il GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario PRIORE

*Br. P. P. P.  
mpe*

QUESTURA DI TORINO  
Divisione Investigazioni Generali e  
Operazioni Speciali

L'anno 1979, addì 28 del mese di febbraio, alle ore 9,00, negli Uffici della DIGOS della Questura di Torino, Noi sottoscritti V. Brig. di P.S. VILEI Paolo, prendiamo in consegna dalla Guardia di P.S. COMPAGNONE Vincenzo della Questura di Roma, il seguente materiale: -----

-un plico sigillato relativo al procedimento nr/ 1482/78 G.I. con oggetto "Giudice PALMA". -----

Si dà atto che detto sigillo è costituito da un piombino che reca il timbro del tribunale di Roma. -----

Letto/ confermato e sottoscritto.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. ....  
Sezione .....  
Risposto o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

Roma, li 28.2.1979 197.....

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib/roma

Alla Digos -Questura di

R O M A

Prego convocare per il giorno 2.3.1979  
ore 10 presso Uff. Consigliere Istruttore  
Dr. Achille GALLUCCI (II° piano p.le Clodio)  
la signora SISTI Maria Pia, coniugata Casta-  
gnucci abitante in via della Stazione di Ciampini  
pino n. 116 -

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Rosario PRIORE)

*Forte*

N.

Per ricevuta dell'incito di BOSCO Giuliano  
a presentarsi il giorno 1.3.79 - ore 9,30 - G.I. Dott. R.  
all'Ufficio di P.S. Istruzione - Tribunale **PRIORE**

L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li

Bosco Adriano

N.

Per ricevuta dell'incito di *S. SAI MARIA PIA*  
a presentarsi il giorno *2-3-29*  
all'Ufficio di ~~D. S.~~ *Per elotto - Tribunale*

L'INTERESSATO o chi per esso

*Carignese Luigi*

Roma, li

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE**N. .... Roma, li 7.3.1979 197 .....

Sezione .....

Risposta o nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 671/79 A.G.G.I. Trib./Roma .....

Alla Digos-QUESTURA

R O M A

*devanti a me,*  
Convocare per il giorno 12.3.1979 ore 10  
presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore (II<sup>o</sup>  
piano, p.le Clodio Roma) la sig. ALLAVENA Anna,  
residente a Ventimiglia (IM) via Roma, traversa VII<sup>a</sup>  
palazzina Adria presso Allavena Nicola -

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*A. S. Amato*



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 7.3.1979 \_\_\_\_\_ 197 \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_

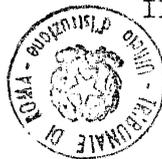
Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

OGGETTO : ..... proc. pen. n. 672/79 A.G.I. Trib. Roma

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
ROMA

*dati a me,*  
 Prego convocare per il giorno 12.3.1979 ore 9,15  
 presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore ~~FRANCESCO AMATO~~  
 (II° piano, p.le Clodio Roma) la signorina DE PAOLI Franca,  
 residente in FORINO, via Carlo Alberto n.36.  
 Informarla che ha diritto al rimborso spese viaggio e all'indennità giornaliera.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
 (dr. Francesco AMATO)





TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 7.3.1979 ..... 197.....

Sezione .....

Risposto o nota del ..... N. .... Alleg N. ....

OGGETTO: prof. pen. n. 671/79 A.G.I. Trib. Roma .....

Alla Digos-Questura di  
R O M A

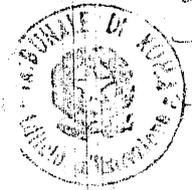
*L'istruttore*  
Prego convocare per il giorno 9.3.79 ore 9,30 presso l'ufficio del Cons.istruttore (II° piano p.le Clodio) il sig. Conti Luigi (cognato di Viglione Ernesto) residente in via Fani 123)

QUESTURA  
D. P. M.  
N. 1000



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*N.B. Per il sig. Conti Luigi, cognato di Viglione Ernesto, residente in via Fani 123, Roma. Il giudice istruttore ha provveduto a convocarlo per il giorno 9.3.79 ore 9,30 presso l'ufficio del Cons.istruttore (II° piano p.le Clodio).*



*fatto recapitare alla signora Viglione, presso infer.*

**QUESTURA DI ROMA**Sala Fonogrammi  
2

N. d'ordine ..... 19967 .....

Trasmesso da ..... ALAIMO .....

Ricevuto da ..... CANNATA .....

data 7/3/979 ..... ora ..... 10 .....

Proveniente da ..... 2^ ..... SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE ROMA .....

Diretto: ..... QUESTURA DIGOS .....

N. 1482/78

Prego invitare direttore 18^ circoscrizione Roma comparire questo ufficio stanza 505 piano 5° ore 12 del 9 corr. per essere inteso in affari di giustizia.

Giud. Istr. Dr. Priore

DIGOS

TELEGRAMMA

Roma, 8 marzo 1979

M. J. M. M. M.

QUESTURA

T O R I N O

Cat. A1/bis/DIGOS punto Pregasi convocare per il giorno 12 marzo 1979 ore 9,15 presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore (G.I. dott. Francesco Amato - 2° piano piazzale Clodio Tribunale Roma) ~~De signorina~~ DE PAOLI Franca, costà residente via Carlo Alberto n.36, informandola che ha diritto at rimborso spese viaggio et indennità giornaliera punto Assicurare punto QUESTORE DE FRANCESCO



DIGOS

TELEGRAMMA

Roma, 8 marzo 1979

Ugentissimo

QUESTURA

I M P E R I A

Cat-A1/bis/DIGOS punto Pregasi convocare per il giorno 12 marzo 1979 ore 10 presso l'Ufficio del Consigliere Istruttore (G.I. dott. Francesco Amato - 2° piano, piazzale Clodio Roma) ~~za~~  
~~stigma~~ ALLAVENA Anna, residente a Ventimiglia via Roma, traversa VII palazzina Adria presso Allavena Nicola punto Assicurare punto  
QUESTORE DE FRANCESCO



9067 21.19 3461 IMP1 9067 21.07  
MULT531B/MIG4, RMQ4/  
\*\*\*\*\*

*DIGOS*



*Handwritten signatures and initials, including 'A. Amato' and 'G. Z'.*

P.A. SS. 2 DEST.FR. IMPERIAP 127 84TF 8/3 21,00

PRECEDENZA ASSOLUTA

CTA

QUESTURA MILANO  
ET CONOSCENZA  
QUESTURA ROMA



N.0170/79/UGOS PUNTO PREGASI CONVOCARE PER GIORNO 12  
MARZO 1979 ORE 10,00 PRESSO UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUT-  
TORE DOTT.FRANCESCO AMATO 2 PIANO PIAZZALE CLUDIO ROMA  
ALLAVENA ANNA GIA' RESIDENTE VENTIMIGLIA ET ATTUALMENTE  
IN CODESTO CAPOLUOGO OVE ABITA PRESSO ISTITUTO MARIA  
CONSOLATRICE SITO VIALE CORSICA 68 TEL. 726109 AUT  
7496171 ET LAVORA DIPENDENZE SOCIETA' EDILE MILANO FIORI.  
CON SEDE COMUNE ASSAGO PUNTO AT AVVENUTO INVITO PREGASI  
NOTIZIARE URGENZA DIGOS ROMA FACENDO RIFERIMENTO TELE-  
GRAMMA IN CAT. A.1/816/DIGOS DATATO 8 CORRENTE ET QUESTO  
UGOS PUNTO

PEL QUESTORE TRIBULATO

\*\*\*\*\*

**QUESTURA DI ROMA**

Sala Fonogrammi

N. d'ordine 20281  
Trasmesso da ALAIMO  
Ricevuto da FORGIONE  
data 8.3.1979 ora 9.10

Proveniente da 2^ SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE ROMADiretto: QUESTURA D.I.G.O.S.

N. 3250/78 -

Prego invitare:

Ore 10, funzionario responsabile Sezione Esquilino P.S.I., Via Principe Umberto 45; ore 10.30 dipendente laboratorio psicologia e psicofarmacologia C.N.R. Via Areni 1; ore 10,30, funzionario responsabile istituto chimica biologica facoltà farmacia Università Piazzale delle Scienze; ore 11.30 funzionario responsabile Unione Nazionale Incremento Razze Equine, Via dei Mille 62, at comparire questo Ufficio stanza 505 piano 5° alle ore suindicate del 16 corrente per essere intesi in affari di giustizia. -

Giudice Istruttore Dr. PRIORE

*AVvertita*  
*10-3*  
**QUESTURA DI ROMA**

Sala Fonogrammi

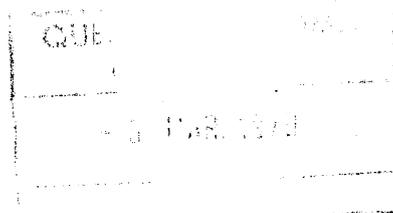
N. d'ordine *20311*  
Trasmesso da **ALAMIMO**  
Ricevuto da **FORGIONE**  
data **8.3.1979** ora **10.35**

Proveniente da **2^ SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE ROMA**Diretto: **QUESTURA D.I.G.O.S.** - *MA*

N. 3250/78 -

Prego comunicare al Dr. Antonio  
LANNA - Via S. Sodero 12 che i propri figlioli  
Paolo et Rita dovranno comparire in questo Uffi-  
cio, stanza 505 piano 5°, alle ore 10 del 17 cor-  
rente anzichè il giorno 13. -

Giudice Istruttore Dr. PRIORE



**QUESTURA DI ROMA**

Sala Fonogrammi

N. d'ordine 20281  
Trasmesso da ALAIMO  
Ricevuto da FORGIONE  
data 8.3.1979 ora 9.10

Proveniente da 2^ SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE ROMADiretto: QUESTURA D.I.G.O.S. *[Handwritten signature]*

N. 3250/78 -

Prego invitare:

Ore 10, funzionario responsabile Sezione Esquilino P.S.I., Via Principe Umberto 45; ore 10.30 dipendente laboratorio psicologia e psicofarmacologia C.N.R. Via ~~Ren~~ 1; ore 10,30, funzionario responsabile istituto chimica biologica facoltà farmacia Università Piazzale delle Scienze; ore 11.30 funzionario responsabile Unione Nazionale Incremento Razza Equine, Via dei Mille 62, at comparire questo Ufficio stanza 505 piano 5° alle ore suindicate del 16 corrente per essere intesi in affari di giustizia. -

Giudice Istruttore Dr. PRICRE

\*\*\*\*\*

9068 3599 TOQ3

QUESTURA DI ROMA  
 DIGOS  
 - 9 MAR. 1979



*Handwritten signatures and initials*

UGS - SS ROMA FR TORINOQ 278.00 9/3 12,00.-

URGENTISSIMO

QUESTURA ROMA

CAT. A.1.1979/DIGOS AT CAT. A.1/BIS/DIGOS 8 CORRENTE - ASSICURASI  
 AVERE CONVOCATO SENSO RICHIESTO DE PAOLI FRANCA, QUI ABITANTE  
 VIA CARLO ALBERTO 36 PRECISANDOLE CHE HABET DIRITTO RIMBORSO  
 SPESE VIAGGIO ET INDENNITA' GIORNALIERA.-

QUESTORE PIRELLA

N.

Per ricevuta dell'incito di CONTI Luigi  
a presentarsi il giorno 9 marzo 1979 - ore 9,30  
all'Ufficio ~~di~~ Istruzione del Tribunale Roma  
(G.I.Dr.F. Amato) INTERESSATO o chi per esso

Roma, li

Direttore 18<sup>a</sup> Circoscrizione comunale Roma

N.

Per ricovero dell'incito di

a presentarsi il giorno 9 marzo 1979 - ore 12

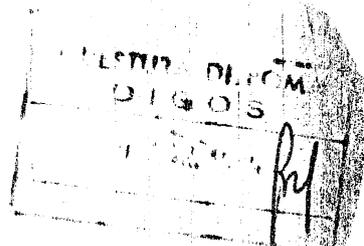
all'Ufficio di ~~Pro~~ Istruzione Tribunale Roma

G.I.Dr.R.Priore

L'INTERESSATO (per caso)  
PRESIDENTE  
(G. LE DOMINICIS)

Roma, li

9068 14.52 6229 MIQ4 9068 14.51  
MULT44915/IMP1, RMQ5/



DIGOS

SS 3 DEST FR MILANOQ 69687 00 9/3 1500

pat 15.00  
g

URGENTE CTA  
4° DISTRETTO DI POLIZIA MILANO  
ET CONOSCENZA  
QUESTURE IMPERIA ROMA

CAT Q.2.4/79 PUNTO PREGASI CONVOCARE PER GIORNO 12 CORENTE  
ORE 10 PRESSO UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR FRANCESCO AMA-  
TO 2° PIANO PIAZZALE CLODIO ROMA ALLAVENA ANNA ALLOG-  
GIATA PRESSO ISTITUTO MARIA CONSOLATHICE QUESTO VIALE CORSICA  
68 TELEFONO 726109 AUT 7496171 ATTUALMENTE DIPENDENTE SOCIETA  
EDILE MILANO FIORI SEDE COMUNE ASSAGO PUNTO AVVENUTO INVITO  
PREGASI NOTIZIARE URGENZA DIGOS ROMA FACENDO RIFERIMENTO  
TELEGRAMMA CAT A.1/816 DIGOS 8 CORRENTE ET UIGOS IMPERIA  
RIFERIMENTO 0170/79 PUNTO PREGASI ASSICURARE AT VISTA ANCHE  
QUESTO UFFICIO PUNTO

QUESTORE SCIARAFFIA

T25040/RMQ5,VNF1,IMP1/

\*\*\*\*\*

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
1 MAR. 1979

P A,SS 3 DEST FR MILANOQ 78187 00 10/3 20.00

PRECEDENZA ASSOLUTA

QUESTURA ROMA  
COMMISSARIATO PS VENTIMIGLIA  
ET CONOSCENZA  
QUESTURA IMPERIA



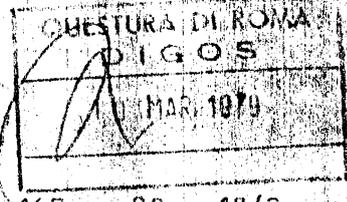
CAT Q.2.4/79 AT CAT.A.1/816/DIGOS DATATO 8 CORRENTE COMUNICASI  
CHE NON EST STATO POSSIBILE CONVOCARE ALLA VENA ANNA AT  
PRESENTARSI ORE 10 12 C.M. PRESSO UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
DR.FRANCESCO AMATO/TRIBUNALE ROMA PIAZZA CLODIO 2 NON EWSSENDO  
STATA RINTRACCIATA PRESSO ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE SITO  
QUESTO VIALE CORSICA 78 ET NON 68 PUNTO PREDETTA COME COMUNICATO  
QUESTO 4° DISTRETTO EST PARTITA DATA ODIERNA DIRETTA ABITAZIONE  
GENITORI IN VENTIMIGLIA VIA GIOVANNI 23° NR 7/15 TELEFONO  
352722 PUNTO COMMISSARIATO PS IN INDIRIZZO EST PREGATO PROVVEDERE  
A VISTA AT CONVOCARE CITATA ALLA VENA ANNA COMUNICANDO AVVENUTA  
CONVOCAZIONE AT DIGOS ROMA RICHIAMANDO SUO TELESKRITTO  
CAT A.1/816/DIGOS 8 CORRENTE ET PER QUESTURA IMPERIA TELEX UIGOS  
0170/79 PARI DATA QUI ASSICURANDO PUNTO

QUESTORE SCIARAFFIA

\*\*\*\*\*

MILITARY/RM04,MI04/

\*\*\*\*\*



STATO QUE DEST FR IMPERIA PREF. 167 80 10/3 16,00

PRECEDENZA A B S O L U T A

174 / 1650

 A circular stamp with illegible text and a signature, located to the right of the handwritten numbers.

QUESTURA ROMA DIGOS

QUESTURA MILANO DIGOS

N.0170/UGOS PUNTO VOCE ALLAVENA ANNA PUNTO SEQUITO  
 TELESTATO QUESTO UFFICIO UGUALE CATEGORIA ET OGGETTO  
 DATATO 9 CORRENTE—COMUNICASI CHE ALLAVENA ANNA NATA  
 VENTIMIGLIA 19/2/1954 IVI RESIDENTE VIA GIOVANNI 23\*  
 ESTESI OGGI PRESENTATA COMMISSARIATO VENTIMIGLIA ET  
 PERTANTO EST STATA INVITATA CON RELATIVO ATTO COMPARI=  
 RE ORE 10 GIORNO 12 MARZO 1979 INNANZI CONSIGLIERE  
 ISTRUTTORE DOTT. FRANCESCO AMATO 2\* FIANO PALAZZO  
 GIUSTIZIA SITO PIAZZALE CLAUDIO BONA PUNTO PREGASI  
 NOTIZIARE PREFATA A.G. IN MERITO PUNTO

\*\*\* PEL QUESTORE TRIBUNATO \*\*\*

CT. BNCD -

9069 22.23 6603 VNF1 9069 22.09  
MULT51824/RMQ5,MIQ4,IMP1/

*coll. A. Amato*  
*D. H. 19*

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
11 MAR 1979

STATO 3 DEST FR VENTIMIGLIA 89 60TF 10/3 22.00

OTA  
QUESTURA ROMA = MILANO  
ET CONOSCENZA:  
QUESTURA IMPERIA

*[Circular stamp with illegible text and handwritten marks]*

CAT.A.1/1979 UIGOS AT CAT.A.1/816/DIGOS 6 C.M. DELLA  
QUESTURA ROMA VRG AI CAT.Q.2.4/79 10 CORRENTE QUESTURA  
MILANO ET CONOSCENZA N.0170/79 UIGOS IMPERIA PUNTO ASSICU-  
RASI AVER CITATO DATA ODIERNA ALLAVENA ANNA AT PRESENTARSI  
ORE 10 12 C.M.PRESSO UFFICIO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR.  
FRANCESCO AMATO TRIBUNALE ROMA PIAZZA CLODIO PUNTO

+++ V.QUESTORE AGG/TO CARIA +++

\*\*\*\*\*

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE**

N. 1482/78 A G.I.

Roma, il 15 MARZO 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposte o note del

N.

Alleg. N.

OGGETTO: Proc. pen. c/ ALUNNI Corrado ed altri.

*Precedenti  
W*

- All'Ufficio D.I.G.O.S.  
Questura di  
R O M A

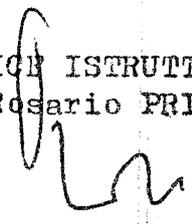
Si prega voler citare per il giorno 21/3  
p.v. alle ore 10,00 presso l'Ufficio del  
Consigliere Istruttore Dr. Achille Gallucci,  
P.le Clodio - Piano 2°, i seguenti testi:

- 1) TODARO GILBERTO n.al Cairo (Egitto)  
il 2/12/1925 res. Roma V.le Mazzini 134;
- 2) SORU VALERIA n. a Pula (CA)  
il 15/12/1932 res. Roma Via Giov. Caselli  
n° 39.

Ringrazio.



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr. Rosario PRIORE)



funzionario responsabile Sezione P.S.I. Esquilino

N.

Per ricevuta dell'incito di

a presentarsi il giorno 16 marzo 1979 - ore 10

all'Ufficio ~~di~~ Istruzione del Tribunale di Roma

(G.I.Dr. Priore)

INTERESSATO o chi per esso

Roma, li

*Paulo Antenucci*  
*ca. f. Soave*

dipendente laboratorio psicologia e psicofarmacologia  
C.N.R. - via ~~Ardenza~~ 1.

N.

Per ricevuta dell'incito di

a presentarsi il giorno 16 marzo 1979 - ore 10,30

all'Ufficio ~~di~~ Istruzione del Tribunale di Roma

(G.I.Dr. R. Priore)

INTERESSATO o chi per esso

Roma, li

*6.11.1979*

funzionario responsabile istituto chimica biologica  
facoltà farmacia Università -Piazzale delle Scienze.  
N.

Per ricevuta dell'invito di  
a presentarsi il giorno 16 marzo 1979 - ore 10,30

all'Ufficio di ~~xxxx~~ ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA  
(G.I.Dr. R.PRIORE)

INTERESSATO o chi per esso



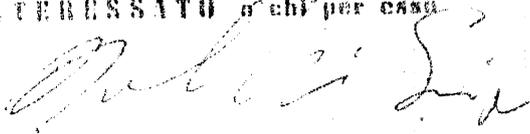
Roma, li

funzionario responsabile Unione Nazionale Incremento Razze  
Equine, via dei Mille 62.  
N.

Per ricevuta dell'invito di  
a presentarsi il giorno 16 marzo 1979 - ore 11,30

all'Ufficio ~~xxxxx~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(G.I.Dr. R.PRIORE)

INTERESSATO o chi per esso



Roma, li 12-3-79

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 20.3.1979 \_\_\_\_\_ 197

Sezione \_\_\_\_\_

Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

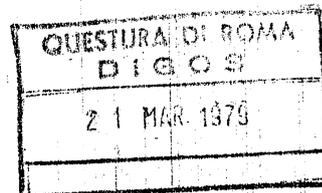
STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 1561/78 A G.I.

ALIA DIGOS-QUESTURA DI

R O M A

Pregg convocare il sig. Ciattini Alberto, res. in Roma  
via Bartolomeo Gosio n.59 per le ore 10 del giorno 27.3.1979  
nell'uff. Cons. Istruttore (II^ piano p.le Clodio) per  
effettuare ricognizione fotografica.

IL GIUDICE/ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)*Volta*

N.

Per ricevuta dell'atto di TODARO Gilberto  
a presentarsi il giorno 21 marzo 1979  
all'Ufficio di ~~P.S.~~ Cons/Istruttore dr LA. Gallucci

L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li

18-3-79

*Sig. Todaro*

*Valeria*

N.

Per ricevuta dell'atto di SORU Valeria  
a presentarsi il giorno 21 marzo 1979  
all'Ufficio di ~~P.S.~~ Con. Istruttore dr. A. Gallucci

L'INTERESSATO o chi per esso

Roma, li

18/3/79

*Valeria*

*Valeria*

N.

Per ricevuta dell'invito di CIATTINI Alberto

a presentarsi il giorno 27 marzo 1979 - ore 10

all'Ufficio ~~XXXX~~ Istruzione del Tribunale di Roma

(Uff. Cons. Istr.)

L'INTERESSATO o chi per esso

*Alberto Ciattini*

Roma, li

*A. Ciattini*



fatta copia per Vaccari Cristina

D I G O S

TELEGRAMMA  
URHENTISSIMO

Roma, 20 aprile 1979

QUESTURA P A D O V A

N.050714/DIGOS punto Richiamando intese telefoniche con Sig. Dirigente codesta DIGOS, pregasi citare at comparire quale teste per mattinata 23 corrente, innanzi Consigliere Istruttore Tribunale Roma dott. Achille Gallucci - Palazzo Giustizia - Piazzale Clodio - piano 2°, VACCARI Cristina, costà abitante via S.Giovanni da Verdara 66, disponendone, se del caso, accompagnamento at tutela punto QUESTORE DE FRANCESCO

MODULARIO  
P. 12-67MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Oggetto: Relazione di servizio

Roma, 23.4.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Verso le ore 14,00 odierne, come da richiesta a firma del G.I. Dott. Rosario PRIORE, è stata notificata alla Stazione CC di Rocca Priora la modifica dell'invito a FABIANO Carlo, a presentarsi il giorno 26.4.1979 alle ore 10,30 presso la 2<sup>a</sup> Sezione Istruttoria del Tribunale di Roma, invece del giorno 25 p.v. come già notificato con fono della Procura della Repubblica di Roma.

*Mello S. Mario per cur.*

**URGENTISSIMO****QUESTURA DI ROMA**

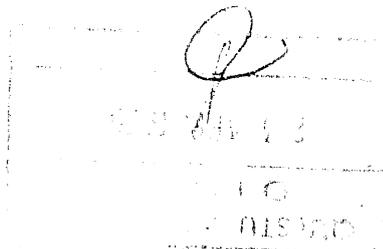
Sala Fonogrammi

N. d'ordine 32797Trasmesso da DiverniereRicevuto da Marianidata 23.4.979 ora 845Proveniente da 2<sup>a</sup> SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE ROMADiretto: Questura DIGOS

N°1482/78 -

Rifer.fonog.p.n. datato 19.4.979, pregasi rettificare data di convocazione FABIANO Carlo residente Rocca Priora Via dei Salici n°12 localita Piani di Caiano, erroneamente indicata per il 25.4.979, invitando il suddetto Fabiano a presentarsi in questo Ufficio stanza 505 piano 5° ore 10.30 del 26.4.979, per essere inteso in affari di giustizia.

G.I. Dr. Priore



*Amministratore*  
*[Handwritten signature]*



D I G O S



TELEGRAMMA  
URGENTISSIMO

Roma, 30 maggio 1979

QUESTURA

P A D O V A

N.050714/DIGOS punto Procedimento penale n.1067/79 punto  
Per gli adempimenti richiesti, si trascrive il fonogramma  
in data odierna del Giudice Istruttore Tribunale Roma dott.  
Claudio D'ANGELO;

“Pregasi avvisare dott. Palombarini, Giudice Istruttore Padova,  
che, il giorno 2.6.1979, alle ore 9, sarà presso l'Ufficio  
Istruzione Padova per attività istruttoria punto Pregasi invitare  
at comparire-avanti ~~presso~~ Ufficio Istruzione Padova per le ore  
9 del 2.6.1979 i signori NINO BERRUTI, BRUNO MINCIOTTI, VIGNA  
ERNESTO, LUCIA MASSARI, ALDO COMELLO, PAOLO VIGATO; e per le ore  
11 dello stesso giorno i signori PAOLO COLTRO, ROBERTO FOCC,  
BRUNO TAGLIAPIETRA, WALTER TUZZATO, ENZO BORDIN, tutti dipendenti  
della redazione "Mattino" di Padova” Pregasi assicurare punto  
QUESTORE DE FRANCESCO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)**QUESTURA DI ROMA**

Sala Fonogrammi

N. d'ordine 43603Trasmesso da DIVERNIERIRicevuto da TRINCHERAdata 30.5.979 ora 9.40Proveniente da I<sup>a</sup> SEZIONE ISTRUTTORIA TRIBUNALE ROMADiretto: QUESTURA DIRIGENTE DIGOS ROMA

N. 1067/79

*Dott. Spriella*  
*R*  
*ore 1930*

Pregasi avvisare Dr. PALOMBARINI Giudice Istruttore Padova che il giorno 2.6.979, alle ore 9.00 sarà presso l'Ufficio Istruzione Padova per attività Istruttoria;

Pregasi invitare a comparire avanti questo Ufficio Istruzione Padova per le ore 9.00 del 2.6.979 i signori NINO BERRUTI, BRUNO MINCIOTTI, VIGNA Ernesto, Lucia MASSARI, ALDO CONELLO, PAOLO VIGATO; e per le ore 11.00 dello stesso giorno i signori PAOLO COLTRO, ROBERTO FOCO, BRUNO TAGLIAPIETRA, WALTER TUZZATO, ENZO BORDIN tutti dipendenti della Redazione "MATTINO" di Padova.

Giudice Istr. Dr. Dangelo

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
13 GIU. 1979

**TRIBUNALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE**

N. 1482/78 A. G. I.

Serione .....

**AVVISO**

(art. 304 bis, 304 ter. C. P. P., 14 Legge 18 giugno 1955, n. 517)

Il sottoscritto Cancelliere, nel procedimento penale contro

..... **NEGRI Antonio** .....

Imputato di ..... cui alla rubrica .....

**AVVISA**

- 1. - P. M, dr. .... Guido Guasco ..... Sede .....
- 2. - Avv. .... Bruno Leuzzi Siniscalchi ..... v.le Milizie n.9 .....
- 3. - Avv. .... Giuliano Spazzali ..... elett.te domo presso Leuzzi Siniscalchi- v.le Milizie n.9 .....
- 4. - Avv. ....
- 5. - Avv. ....

che il giorno 15.6.1979 ..... alle ore 18 .....

Consigliere  
il Cancelliere istruttore dr. .... Achille GALLUCCI .....

procederà in Roma - nel carcere di Rebibbia .....

all'espletamento del seguente atto istruttorio: .....

ricognizione di persona .....

nei confronti del Negri. ....

Roma, ..... 13.6.1979 .....

Si delega la Digos per la  
notifica - .....

IL CANCELLIERE

(Leo Ficcone)

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

L'anno 1979, addì 14 del mese di giugno,  
alle ore 19.00. in viale delle Millepiazze  
80. e in i. 5, nella prima legge degli A.V.V.  
Bruno Luppi, L. M. Teolati e Sir Lino Spasoli,  
in Roma,

hai ricevuto l'ufficiale di P.G. che era con  
il personale civile di aver modificato nelle  
mani della signora Feltrina SIMBOLA, Agente  
degli A.V.V. di numero 13.6.1979. dell'ufficio di  
di Roma, con il quale si rende noto che  
nella giornata di venerdì 15/6/79 alle ore  
18,00, nelle locali di dettato si procederà  
ad una ricapitolazione di persona.  
F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.

Feltrina Simbola  
Alfio Luppi

La presente è stata  
approvata da...



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. \_\_\_\_\_ Roma, li 22.6.1979 \_\_\_\_\_ 197

Sezione \_\_\_\_\_

Risposta a nota del \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: prof. pen. n. 1482/78 A GI Trib. Roma

Alla Digos Questura

R O M A

Prego convocare per le ore 18 di oggi presso il mio ufficio ( sez. 23<sup>a</sup> Istr. IV<sup>o</sup> piano st. 403) il sig. Paolo Piccoli, via Feste Avieno n. 240.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Francesco AMATO)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 23.6.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma

ALLA DIGOS-QUESTURA

R O M A

Convocare per le ore 10 del giorno 25.6.1979 davanti a me IV<sup>o</sup> piano sez. 23<sup>a</sup> istruttoria st. 403 i giornalisti Fabio Isman de "Il Messaggero" e Renato Venditti del "Paese Sera".

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

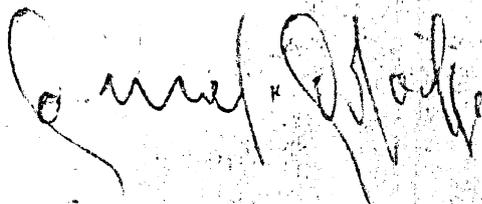
*23/6*  
*Dr. Amato*

*per*

N.

Per ricevuta dell'incito di VENDITTI Renato  
a presentarsi il giorno 25 giugno 1979 - ore 10  
all'Ufficio ~~di~~ Istruzione del Tribunale di Roma  
(G.I. Dr. F. Amato) **L'INTERESSATO o chi per esso**

Roma, li



N.

Per ricevuta dell'incito di ISMAN Fabio  
a presentarsi il giorno 25 giugno 1979 - ore 10  
all'Ufficio ~~di~~ Istruzione Tribunale Roma  
(G.I. Dr. F. Amato) **L'INTERESSATO o chi per esso**

Roma, li



AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO D.I.G.O.S.

C O S E D E

OGGETTO: Relazione di servizio.

IL sottoscritto Grd. di P.S. MONTUORO Giuseppe informa la S.V. che oggi 25<sup>ca</sup>.m. comandato per la consegna di un biglietto d'invito al Signor Renato LANZONI, Dirigente ACI in Piazza S. LORENZO in Lucina, il biglietto non veniva consegnato all'interessato in quanto non risulta in suddetta Piazza.

Tanto si riferisce per doverosa notizia.

La Grd. di P.S.

ROMA 25/7/1979.

  
Montuori Giuseppe

**QUESTURA DI ROMA**

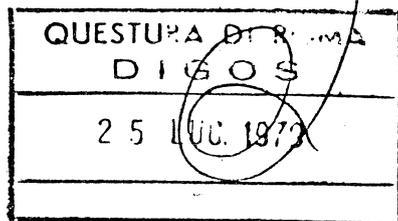
Sala Fonogrammi

N. d'ordine 59 MBTrasmesso da DI VERNIERERicevuto da CHIAPPINIdata 25. 7. 979 ora 9.15Proveniente da SECONDA SEZ. ISTRUTT. TRIBUNALE ROMADiretto: QUESTURA DIGOS

N.1482/78

Pregasi invitare Ing. Renato LANZONI  
Dirigente ACI informatica Roma et responsabile  
dell'ordine giornalistico del LAZIO-ABRUZZI-MOLISE  
Piazza S.Lorenzo in Lucina at comparire questo  
Ufficio stanza 505. Piano 5^ il primo alle ore 10  
il secondo alle ore 10,30 del 26.7.979 per essere  
intesi in affari di giustizia.

Dr. PRIORE





DIGOS

FONOGRAMMA

Roma, li 26 luglio 1979

UFFICIO ISTRUZIONE TRIBUNALE

ROMA

dr. Rosario PRIORE

N.050714/DIGOS at N.1482/78 del 25 corrente punto Assicurasi  
aver citato at comparire innanzi S.V. responsabile ordine  
giornalistico Lazio-Abruzzi-Molise, mentre non est stato  
possibile citare ingegner Renato LANZONI punto Commissario  
Capo Sicurezza VALENTE

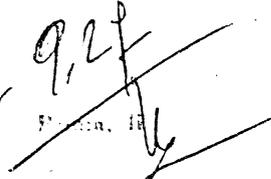
4/8 forese  
10/10

N.

dr. Valente

Per ricevuta dell'incito di del resp. del Lazio-Umbria-Molis  
a presentarsi il giorno 26 luglio 1979  
all'Ufficio di P. S. Tribunale - Ufficio Istr. dr. Priore

L'INTERESSATO o chi per esso

all 9.27  




MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N. 050714/DIGOS

Roma, li 30/7/1979

TELEGRAMMAURGENTE

AL COMANDO di P.S.

GENZANO

\*\*\*\*\*

At richiesta Giudice Istruttore dr. Rosario Priore, pregasi invitare at comparire giorno 31/7/1979 ore 9,30 presso Ufficio Istruzione Tribunale Roma - Sezione II<sup>a</sup> - stanza 505 sottonotato :

CHIAROTTI Dante ivi abitante via F. Palmieri 15, per essere sentito in affari di Giustizia, punto Questore De Francesco